LA STAMPA

ANNO 133. N. 147. LUNEDI' 31 MAGGIO 1999

L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47661, FAX 06.486039; 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181, FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56381, FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 877.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ US 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700 E ANCHE IL «CORRIERE». ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26 (€ 1,89); BELGIO FB. 75 (€ 1,86); BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ- KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10 (€ 1,68); FRANCIA FR. 12 (€ 1,83); GERMANIA D.M. 3,50 (€ 1,79); GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,86); MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1,82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1,75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50); CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; CANTON TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2,50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490; 10126 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665211, FAX 011.6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE FRA PARENTESI): OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.996); COMMERCIALI 765 (1.481.247); SABATO 867 (1.678.746); RIC. PERS. E VENERDI' 638 (1.235.340); VENERDI' + SABATO 867 (1.678.746); VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.590); FINANZIARI E LEGALI 683 (1.283.747); NECROLOGI 8,25 (15.974); LA PAROLA, FAMIGLIA 6,45 (12.489); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006); PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 90531

Intervista al leader di Forza Italia che rilancia il bipolarismo alla vigilia delle Europee

Berlusconi: o me o D'Alema

Ma per il premier «può essere un boomerang»

Silvio Berlusconi, in un'intervista alla «Stampa», parla delle prossime elezioni europee. E sottolinea l'importanza della consultazione, come scelta tra Forza Italia e i Ds: «Non solo bisogna andare a votare, ma votare per i due grandi gruppi che stanno in Europa». «Il Parlamento europeo prenderà decisioni importanti. L'elettore dovrà stabilire da quale parte influire per scegliere l'una o l'altra ricetta. Se favorire un modello di sviluppo che preveda una forte presenza degli Stati, il modello della sinistra, o quello del libero mercato, quello del centro-destra». Il leader di Forza Italia, oltre a rilanciare il bipolarismo, riprende altri temi della sua politica. In particolare, il «dovere morale e politico» di andare a nuove elezioni in casi di successo del Polo alle Europee. Tema su cui gli risponde Massimo D'Alema, avanzando l'ipotesi che tale minaccia possa diventare un boomerang: «Saranno gli italiani a giudicare questo programma».

Luigi La Spina A PAG. 3

LE FRASI

«Per creare sviluppo bisogna eliminare prima di tutto gli sprechi della spesa pubblica»

«Se per vincere le elezioni devo candidarmi a Palazzo Chigi non mi tiro indietro»



Silvio Berlusconi

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

«Si è sottovalutato certo estremismo»

ROMA. Ci sono stati ritardi sul terrorismo da parte delle forze investigative. Anche D'Alema è d'accordo con Berlusconi su questo punto. «Credo - ha detto ieri il presidente del Consiglio - che forse negli anni passati si è sottovalutato certo estremismo. Abbiamo ritenuto che non ci fosse più pericolo mentre bisognava continuare a perseguire certi filoni di indagine. Ma adesso si sta lavorando con serietà per individuare e neutralizzare questo gruppo di assassini». Nessun commento del premier, invece, sull'ipotesi del «grande vecchio» Igor Markevitch: «Non saprei che dire».

Bianconi, Colonnello e Grignetti PAG. 4 E 5

BR E DINTORNI

L'ALLEVAMENTO DELLE BUFALE

Dai falsi dossier su Pio XII alle panzane su Iva Zanicchi come su Fanfani la bugia è sport nazionale

Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

IL TORINO A UN PASSO DALLA SERIE A



E il Bologna va in Uefa

Nel campionato di serie B i granata battono 2 a 1 il Brescia, con un finale di gara emozionante, e raggiungono il Verona in testa alla classifica. Nella foto Ferrante festeggia il suo venticinquesimo gol, segnato su calcio di rigore. Ora la coppia al comando ha un punto di vantaggio sul Lecce, due sulla Reggina e cinque su Atalanta e Pescara. Ai granata bastano due punti per tornare in serie A. Ieri sera nello spareggio-Uefa fra Inter e Bologna, gli emiliani si sono imposti per 2 a 1, bissando il successo (anche quello per 2 a 1) ottenuto a San Siro. E questa sera allo Stadio Delle Alpi (inizio alle 20,45) anche Juventus e Udinese si giocano un posto in Europa. L'andata si concluse sullo 0-0.

NELLO SPORT

La Nato: Milosevic dichiari di accettare tutte le condizioni e cominci a ritirarsi dal Kosovo, poi verrà la tregua

In una settimana sbarcati 5 mila profughi

Nuova strage su un ponte, giornalista italiano salvo sotto le bombe

SERVE UN PIANO MARSHALL

Carlo Rossella

NELL'ULTIMA settimana ben cinquemila profughi kosovari sono arrivati in Italia. Non è da escludere che nei prossimi giorni il numero possa aumentare. Chi sbarca dai gommoni si dichiara «rifugiato politico». E quindi ha diritto all'asilo.

E' questa, per noi italiani, una conseguenza palpabile della guerra. Se il conflitto dovesse continuare ancora per settimane o mesi. Se per il Kosovo, alla fine dello stato di belligeranza fra la Nato e la Serbia, non dovesse trovarsi una soluzione tranquillizzante per i rifugiati, nessuno di loro tornerebbe più a casa.

Il nodo politico dei profughi è il più complicato fra gli otto punti del G8 che Slobodan Milosevic giura di aver accettato. Occorre quindi che le truppe serbe non costituiscano più una minaccia per l'etnia albanese. E che la forza multinazionale sia autorizzata a difendere, anche manu militari, la sicurezza e i diritti dei kosovari previsti a Rambouillet. Non si può chiedere alla sterminata massa di esuli che soffrono di rientrare con garanzie e garanti poco affidabili.

Ed è anche indispensabile che le potenze occidentali progettino, per il dopoguerra, un piano di rinascita economica, una specie di neo-piano Marshall. Capace di permettere ai kosovari di vivere nella ricostruzione e nella speranza e non fra le macerie e nella miseria.

Questi punti, così dibattuti, sono ormai chiari al primo ministro finlandese Martti Ahtisaari e al mediatore russo Viktor Cernomyrdin. L'accordo dei due con Milosevic, se ci sarà nei prossimi giorni, dovrà essere giusto per i kosovari, e immediatamente verificabile attraverso il ritiro, vero, dei serbi dal Kosovo.

Si è avuto fretta di fare la guerra. Non bisogna averne di fare la pace ad ogni costo con i serbi, solo perché cala il consenso delle opinioni pubbliche europee e americane per il conflitto, o perché, come documenta *The New York Times*, il generale Wesley Clark e il ministro della Difesa Cohen hanno cominciato a litigare. La pace vera convincerà i kosovari a risalire sui trattori del ritorno e non sui gommoni della disperazione.



Il ponte di Varvarjn distrutto dalla Nato: i missili hanno causato 11 morti e 40 feriti

I SERVIZI

LA SINDROME DEL VIETNAM

L'America non vuole rischiare perdite ma sbaglia i conti: Slobo non è Ho Chi Min

John Keegan A PAG. 7

«CHI COMANDA NEL CONFLITTO?»

Il NY Times rivela il disaccordo tra il generale Clark e il ministro Cohen

Franco Pantarelli A PAG. 6

ROMA. In una settimana più di cinquemila profughi in fuga dal Kosovo sono approdati con ogni tipo di imbarcazioni sulle coste della Puglia. Sono per la maggior parte donne e bambini: con loro sparuti gruppi di curdi, albanesi, persino indiani. E sul fronte della guerra deve registrarsi un nuovo tragico «danno collaterale» dei bombardamenti Nato che questa volta è costato la vita ad almeno undici persone. Gli aerei dell'Alleanza hanno colpito in pieno giorno un ponte sul fiume Velika Morava nei pressi della cittadina di Varvarjn, 150 chilometri a Sud di Belgrado. Un altro missile ha ucciso l'autista di un gruppo di giornalisti di cui faceva parte l'inviato del «Corriere della Sera» Renzo Cianfanelli, illeso. In un appello ieri il Papa ha definito «la guerra una sconfitta dell'umanità». Ma La Nato insiste: Milosevic accetti le cinque condizioni.

Badurina, Keegan, Manacorda, Pantarelli e Tarantino A PAG. 6 E 7

IL GIRO



PANTANI ANCORA LUI

Neppure un problema alla catena prima della scalata di Oropa gli ha impedito di vincere la tappa

Ormezzano, Romeo e Sapegno ALLE PAGINE 34 E 35

FORMULA 1



FERRARI PASTICCIO AL VIA

A Barcellona doppietta McLaren con Hakkinen-Coulthard. Schumacher (terzo) e Irvine (quarto) si ostacolano

Ansaldo e Chiavegato ALLE PAGINE 27 E 28

NUOVA MODA, LA CACCIA AI SATELLITI IRIDIUM

Il telefono che accende le stelle

Fabrizio Rondolino

GLI iniziati scrutano il cielo, la notte, nei pochi luoghi di città al riparo dalla luce, o in campagna, e meglio ancora al mare o sui monti; scrutano il cielo e attendono il *brillamento*. Gli iniziati comunicano tra loro via Internet, si scambiano informazioni e commenti, raramente si incontrano: amano la notte, il silenzio e il *brillamento*. Dura un attimo, il *brillamento*: una manciata di secondi sottratti all'oscurità, un battito di ciglia e poco più. Ed è bellissimo: d'un tratto il cielo si squarcia, una luce azzurrognola, argentea, angelica si fa rapidamente più intensa, sempre più intensa, come un lampo, e poi altrettanto di fretta decresce, scompare, è già scomparsa.

Il *brillamento* (in inglese *flare*) è un dono dei satelliti Iridium: quelli che da pochi mesi garantiscono il funzionamento dei telefonini planetari, *gadget* estremo nella società della comunicazione totale. Sono in tutto 66, gli Iridium, e viaggiano a 780 chilometri di altezza lungo sei orbite polari. Sono triangolari e piccolini (poco più di quattro metri d'altezza) e hanno tre antenne, ciascuna delle quali è grande più o meno come la porta della vostra stanza. Accade a volte che una di queste antenne rifletta direttamente la luce del sole verso un punto della superficie terrestre. Se vi trovate in quel punto, e se è notte, assisterete ad un *brillamento*.

E' un calcolo complicato, ma si può stabilire quando e dove avverrà. Gli iniziati si scambiano via Internet coordinate, orari, gradi e decimali di grado - e poi aspettano che scenda la notte. E' un piacere segreto, governato dal silenzio: come se il telefonino volesse così ricompensarci per le sue intemperanze: lo dimentichiamo acceso quando non dovremmo, ci squilla intorno lungo la giornata, ma infine si spegne nella breve magia del *brillamento*.

Pubblicitario accusato di violenza sessuale nei confronti di minori all'estero

Turismo sessuale, primo arresto

Pedofilo tradito dalle sue videocassette porno

ROMA. Un pubblicitario lombardo di 46 anni è finito in cella per violenze sessuali nei confronti di minori all'estero. In una villa aveva un centinaio di videocassette che lo ritraevano durante orge con bambine. E' il primo caso in cui viene applicata la recente legge sul turismo sessuale.

Daniele A PAG. 10

OGGI

di Guido Ceronetti

Ci sono nella nostra civiltà delle ore paurose; sono i momenti in cui la penalità pronuncia un naufragio. Quale funereo istante quello in cui la società si allontana e consuma l'irreparabile abbandono di un essere pensante!

Victor Hugo, *Les Misérables*, Parte prima, lib. 2°, I presumibile composizione 1847

Anche Segni contro Forza Italia: «Chiedere cambio di governo dopo le europee sa di prima Repubblica»

D'Alema: il governo è stabile, sono tranquillo

«Il Cavaliere vuole tornare alle urne? Gli italiani giudicheranno»

ROMA

«Adesso pensiamo a doppiare la boa delle Europee. Poi...». Massimo D'Alema non dice altro, ma il gesto che fa con la mano, a indicare una strada che sembra ancora lunga, è la risposta più chiara a chi, dentro e fuori la maggioranza, chiede rimpasti e verifiche. «Io sono assolutamente tranquillo - dice -. Mai come in questo momento il Paese ha un governo stabile, che affronta una situazione difficile con la solidarietà della maggioranza degli italiani. Superato il momento difficile, continueremo a lavorare per risolvere i problemi del Paese: le riforme, la pubblica amministrazione, la scuola, il lavoro...».



Massimo D'Alema alla sezione Mazzini





Sopra: Gianfranco Fini
Qui accanto: Mario Segni

Il premier parla in un giardinetto di piazza Mazzini, davanti alla sezione diessina del quartiere Prati. I «compagni» gli hanno preparato un rinfresco, all'aperto perché la sede, ricavata in uno scantinato, è piccola e torrida. «Siamo in campagna elettorale, si fanno discussioni finte, si sollevano inutili polveroni» aggiunge, pensando a Franco Marini che in una intervista ha chiesto una «verifica» post-elettorale e a Silvio Berlusconi che insiste a chiedere le sue dimissioni in caso di sconfitta della maggioranza alle Europee.

Il clima è cordiale, disteso. Il premier passa da un tema all'altro: definisce «possibile» arrivare alla pace nel Kossovo prima del voto del 13 giugno. Per la stessa data ritiene si possa ottenere pure la firma del contratto dei metalmeccanici: «Siamo abbastanza vicini», commenta. Non trascura neppure il calcio, rivelando una proibita passione infantile: «Fino a cinque anni - dice - tifavo per un calciatore che militava nella Lazio: Selmonsson. Ero tifoso del calciatore più che della squadra e quando lo svedese è stato venduto alla Roma allora divenni romanista. E poi tale sono rimasto». Tra un bicchiere d'aranciata e una fetta di torta, D'Alema stringe mani e firma autografi. «Presidente, ti senti tra due fuochi?», gli chiedono, alludendo ancora alle pressioni di popolari e forzisti. «Fuochi non ne vedo - è la risposta -. Solo un certo calore estivo che incalza...».

A Marini, D'Alema non vuole rispondere. Ci penserà più tardi la Bindi, a polemizzare con il segretario del suo partito. «Il Ppi - dice il ministro della Sanità, in campagna elettorale a Bologna - farebbe bene a trovare tanti voti per sé e per il centrosinistra. Quello che succederà dopo lo vedremo. Non è mai bene promettere o fare annunci prima di aver completato un percorso...». Quando il discorso cade sul leader dell'opposizione, però, D'Alema non si tira indietro. «Berlusconi vuole le dimissioni del governo e le elezioni anticipate - dice davanti ai microfoni -. E' un programma che sarà giudicato dagli italiani». Nel dialogo con gli iscritti, l'ironia del premier si fa più pungente: «Berlusconi è uno che ama la competizione. Per altro ha mezzi formidabili: gli spot se li compra da sé. E' come andare a far shopping nel proprio negozio, si è più portati a spendere...».

«Laziale fino a 5 anni diventai romanista quando Selmonsson passò alla Roma»

Il leader del Polo, dalla Sardegna, affida la sua replica a un comunicato. Che conferma punto per punto la sua posizione: «D'Alema ha ragione quando dice che devono essere gli italiani a giudicare - scrive -. Ma prima di ogni altra cosa, gli italiani giudicheranno, con il voto del 13 giugno, l'operato di un governo e le contraddizioni di una maggioranza che non c'è...». E se non sarà il voto del 13 giugno - aggiunge il capogruppo azzurro alla Camera, Beppe Pisanu - ea far saltare i rapporti già tesi tra diessini, popolari, prodiani e centristi minori saranno i grandi problemi del Paese: la guerra, la crisi economica, la procreazione assistita». Più sfumata la posizione degli alleati, a partire da Gianfranco Fini: «Ci sono molti motivi per dire che, se davvero il responso elettorale dovesse essere quello di una sfiducia di fatto della maggioranza - afferma il presidente di An - il presidente del Consiglio dovrebbe trarne le conseguenze politiche. Io però non credo che ciò accadrà: D'Alema si limiterà a qualche rimpasto, a qualche verifica. Tra l'altro smentendo se stesso: una volta disse che, il giorno in cui avesse fatto una "verifica" tra i partiti della maggioranza, avrebbe perso diverse migliaia di voti. Credo proprio che si accinga a perderne un altro po'...».

Decisamente più dure, invece, le affermazioni di Mario Segni, alleato di Fini per l'appuntamento europeo: «Chiedere le dimissioni del governo dopo le europee sa tanto di prima repubblica - dice -. Pensiamo piuttosto alle riforme». Per l'inventore dell'elefantino, «il grande centro cui continua a pensare Berlusconi sarebbe la fine del bipolarismo. Ne verrebbe fuori un partito pronto a mettersi d'accordo una volta con la destra e una volta con la sinistra. In una situazione così - taglia corto Segni - D'Alema potrebbe governare per altri cinquant'anni...». [g. tib.]

IL PALAZZO

Quanti «sfacciati» su quei manifesti

Filippo Ceccarelli



SONO tornati i *Visitors*. Sorridono, ammiccano, invitano, oppure tacciono pensosi dai manifesti elettorali.

La loro provvisorietà di candidati autorizza occhiate distratte, senza sorpresa; e tuttavia la ripetuta insistenza, quel loro proporsi in serie assolutamente identiche dietro l'angolo, sul lampione, sotto il cornicione sbrecciato o nell'apposito spazio davanti ai giardinetti, finisce per invertire i ruoli. Sono loro, alla fine, che guardano gli elettori. O forse in qualche modo si è aperta una via di comunicazione reciproca, un canale di scambio artificiale, ma personalizzato e quindi a volte perfino malinconico.

I simboli dei partiti, infatti, sono quasi tutti scomparsi - senza eccessive nostalgie. E gli slogan elettorali, come si dice a Roma delle chiacchiere, «stanno a zero», ossia non contano, non ci crede nessuno, non hanno più alcun peso. Così restano davvero solo le facce, nient'altro che le facce. E nel gioco degli sguardi l'agognata visibilità si prende per qualche giorno la sua crudele rivincita.

Segni, ad esempio, è così vero: sfocato, imbiancato nei capelli, sembra ferito dallo scorrere del tempo e dalle amarezze della vita politica. Pare che la testa sia leggermente reclinata all'indietro, come ad evitare quest'ultimo sforzo. Marini sorride, ma è un sorriso dentro cui nulla, effettivamente, sorrida. Una piega delle labbra che contiene l'ansia, la sconfitta, la preoccupazione, la fatica, l'impietosa necessità, appunto, di sorridere, a braccia conserte. Anche Martelli sorride, il suo è un sollievo più autentico, ma anch'esso tirato, denso di ricordi pesanti, da attore.

Fini mostra l'ilare e assennata serenità di chi sta per andare in vacanza. Rutelli è, al solito, perfetto, troppo perfetto, professionalmente perfetto, così diverso, sui muri, da come è dal vivo. Sul volto di Tajani pare di notare qualche ritocco cromatico; su quello della Silvia Costa aleggia una levigatezza irreale; Berlusconi è visibile di profilo, ma si è come ipnotizzati dalla grandezza dell'orecchio.

E quante altre cose è possibile leggere sulle facce dei candidati meno conosciuti o degli sconosciuti che si offrono all'occhio cattivo degli automobilisti, ai semafori, su quei cartelloni policromi, nella loro imbarazzata fissità. I più scaltri si sono fatti ritrarre con due o tre dita sul mento; o con la giacca abbandonata sportivamente su una spalla; o in camicia, tra appagati, secondo modelli estetici e culturali mutuati dalle prime copertine di *Capital* o dall'ultima televendita. Altri, i più scavezzacollo, abbinano alla propria faccia presenze stranianti, chi una stellina, chi un cuoricino, chi - un cicidì romano - un enorme catte tigrato, una specie di belva dantesca che in linea con le leggi dello spettacolo è destinato a mangiarsi tutto il resto.

Scherzi dell'apparenza, d'accordo. Ma viene anche da chiedersi: è ancora giusto, è saggio ed è utile, oltretutto, chiedere voti mostrando la propria faccia? Ce ne sono, di facce, che sembrerebbero allontanarli, i voti. Indizi, ieri, della fine del partito ideologico e di una politica sempre più personalizzata, le facce dei *visitors* sembrano rispondere ora ad un'arcaica comunicazione politica. Vivono, cioè, di vita propria; non appartengono più ai loro «sfacciati» proprietari; lasciano appena immaginare quel che di invisibile vi ha impresso il carattere, o addirittura l'anima, se si preferisce.

IL COORDINATORE SDI «ALLE EUROPEE PUNTIAMO AL QUATTRO PER CENTO»

Intini: attenti ds, non si può fare a meno dei socialisti



Ugo Intini, coordinatore nazionale dello Sdi e capolista nel Nord-Ovest alle elezioni europee «Il voto del 13 giugno potrebbe rimettere la politica nel suo binario tradizionale»

intervista

Raffaella Silipo

«Li supereremo tutti, i partiti virtuali. La lista Dini, l'Udeur, il Cdu...» Ugo Intini non sembra spaventato dall'appuntamento europeo del 13 giugno: i socialisti, riuniti dopo mille litigi in una formazione da Prima Repubblica - lo stesso Intini capolista al Nord Ovest, Martelli al Centro, Boselli e Bobo Craxi nel Mezzogiorno - puntano al 4 per cento. «Certe liste sono sempre in televisione e sui giornali perché hanno le facce, i ministri - attacca il coordinatore dello Sdi -. Ma mancano tragicamente di militanti e di tradizione».

Lei crede che per un elettorato stanco come quello italiano questo conti ancora qualcosa?

«Certo. Soprattutto in un'elezione europea, dove i cittadini sono costretti a riflettere sull'anomalia tutta italiana di elefanti e asini, uno zoo provinciale che fatica ad adattarsi al Parlamento di Strasburgo. Soltanto in Italia siamo pieni di ex e di post, la continuità storica è stata brutalmente troncata: ma il voto del 13 giugno potrebbe rimettere la politica nel suo binario tradizionale».

La Cassazione ha riconfermato il mancato quorum al referendum. Una buona notizia?

«Il fallimento del referendum ci ha aiutato molto. In una situazione politica ancora così in trasformazione come quella italiana, dove il gruppo misto alla Camera si accresce ogni giorno sempre più, imporre a forza un sistema maggioritario sarebbe stata una forzatura inutile e dannoso. Molto più equo il proporzionale, come punto di partenza per trovare nuovi equilibri».

Lei sta girando le piazze d'Italia in campagna elettorale. Gli umori intorno a voi ex-craxiani sono proprio questi?

«Io credo che la realtà vinca ancora sul virtuale, che radicamento sul territorio e tradizione mantengano il loro valore anche in confronto ai salotti tv. Basti guardare ai buoni risultati che noi abbiamo ottenuto nelle elezioni amministrative: abbiamo raggiunto il 5,4 per cento. A Trento, addirittura, siamo arrivati al 9,1. Ma alle europee non spero tanto...»

Dove vuole arrivare?

«L'ho detto. Il quattro per cento non sembra irraggiungibile. Il tempo della criminalizzazione è finita. A proposito di ex craxiani, non dimentichi il "Fattore Amato"».

Sarebbe?

«Giuliano Amato era il vice di Craxi quando io ne ero il portavoce, oggi è diventato ministro del Tesoro quasi per acclamazione. Anche questo ha giocato nel far cadere molte riserve degli italiani, e soprattutto dei vecchi militanti, nei nostri confronti, oltre al fatto che non siamo più divisi e che siamo di nuovo visibili e credibili».

«Veltroni e i suoi sono nati comunisti e non hanno tradizione democratica»

«Supereremo i partiti virtuali. La lista Dini, l'Udeur, il Cdu. Hanno facce ma non militanti»

Credibili perché non state più con il centrodestra?

«Anche. Nulla di personale con il Polo, ma essere alleati con loro non ha alcun senso, se ricordiamo la nostra storia. E' un'ambiguità, un'ipocrisia. L'unico che continua a sostenere questa linea è De Michelis che ormai fa storia a sé. Ma i socialisti stanno, da sempre, a sinistra».

E' sicuro che ci sia ancora uno spazio per i socialisti in questa sinistra? Non l'hanno occupato i Ds?

«Io dico sempre che ci sono tre sinistre: quella conservatrice di Bertinotti, quella di potere di Veltroni e D'Alema, e quella libertaria, la nostra. Anche loro hanno bisogno di noi per recuperare voti in un'area insofferente al peso dell'istituzionalità. E per rafforzare la loro identità laica».

Sta dicendo che i Ds non hanno identità?

«Non dimentichiamolo: Veltroni e D'Alema sono nati e cresciuti comunisti: non hanno una tradizione socialista alle spalle, a differenza dei loro omologhi Blair, Schroeder e Jospin, e patiscono questa identità incerta. Hanno sempre bisogno di legittimarsi, così diventano più cattolici della Dc, più liberisti dei liberali, più americanisti degli americani in Kosovo. Con questa debolezza di fondo, non possono permettersi di essere critici».

Voi sì? Vi proponete come la coscienza critica della sinistra?

«Quasi: il nostro compito è dimostrare ai ds che non ci sono scorciatoie alla Prodi o Di Pietro per conquistare un certo voto: bisogna passare per l'irrisolta strada socialista».

«Un patto fra imprese, lavoratori e famiglie»

«Disoccupazione zero» Ecco la ricetta di Fini

PORTOGRUARO (VENEZIA)

La ricetta di An per il lavoro si chiama «Progetto disoccupazione zero» e verrà presentata alla stampa domani a Firenze da Fini, Segni, Taradash e dal prof. Mario Baldassarri, autore del progetto insieme all'on. Giovanni Alemanno. Lo ha annunciato ieri il leader di An Gianfranco Fini, a margine di un comizio elettorale a Portogruaro, in provincia di Venezia. «E' un patto - ha anticipato Fini, parlando con i giornalisti - che noi proponiamo alle imprese, ai lavoratori e alle famiglie. Si articola su una serie di iniziative che partono dalla riduzione del prelievo fiscale, dalla riduzione delle aliquote, dall'inserimento nella nostra legislazione di forme partecipative, e anche ovviamente dalla necessità di ridurre strutturalmente le spese, perché il costo del lavoro è il grande problema dell'economia italiana». Il leader di An ha aggiunto che «in tre anni di governo di sinistra a trarre vantaggio è stata solo qualche grande industria del Nord, ad esempio con gli incentivi per la rottamazione, mentre si sono trascurati, soprattutto nel Veneto, le piccole e medie imprese e i lavoratori autonomi, gli unici che possono creare nuova occupazione».

Fini ha «difeso» anche i lavoratori dipendenti, criticando invece Cgil, Cisl e Uil, «che organizzano bellissimi concerti rock a Roma ma sono sempre meno presenti per garantire i diritti dei lavoratori e il loro potere d'acquisto». Il leader di An ha inoltre indicato il modello tedesco per introdurre forme di partecipazione dei lavoratori agli utili dell'azienda per migliorare qualità e produttività e quello spagnolo per incentivare economicamente chi tiene con sé malati, anziani e handicappati. Sul piano fiscale, infine, ha proposto di considerare il reddito in relazione al nucleo famigliare e di avviare una nuova politica a favore della prima casa, «che in Italia - ha sostenuto - è gravata dalle tasse più alte del mondo». [r. i.]

Di Pietro: «Dopo Mani Pulite, non ho paura»

Allarme bomba sul treno dei Democratici a Verona

ROMA

Una telefonata anonima giunta ieri mattina alla sede milanese «Corriere della Sera» ha segnalato la presenza di una bomba sul treno elettorale dei «Democratici». Quando il treno è entrato in stazione, i rappresentanti dell'Asinello sono scesi per raggiungere piazza Bra, dove era in programma un comizio del candidato alle elezioni europee Paolo Costa, mentre i poliziotti hanno controllato i vagoni del convoglio, senza trovare traccia dell'ordigno. La voce al telefono era di un uomo che parlava senza inflessioni dialettali: «Faremo saltare il treno con Prodi», annunciava.

«Con "Mani pulite" avevo messo già sul conto la pelle e l'onore: li ho portati a casa tutti e due. Non mi fa paura più nulla», ha commentato Antonio Di Pietro, avvicinato dai giornalisti a Potenza, dove si trovava per impegni elettorali. L'ex ministro e capolista dei Democratici nel nord-est per le Europee Costa, che si trovava sul convoglio, ha detto: «Ci sono in atto tanti tentativi, locali, nazionali, per bloccare la nostra spinta di innovazione politica in chiave europea questa telefonata anonima più di altre circostanze ha centrato l'obiettivo: ma solo per una manciata di minuti». «Questo gesto - ha proseguito l'ex ministro - va interpretato alla luce di tante provocazioni che ci stanno piovendo addosso da più parti, da chi agisce all'interno di vecchie ottiche politiche».

«Nessuna provocazione potrà fermare il nostro treno», ha fatto sapere Franco Monaco, uno dei dirigenti del partito, aggiungendo che «l'impegno a ricomporre il paese grazie a un riformismo mite e forte è la divisa dei Democratici ed evidentemente dà fastidio a chi mira a seminare panico e lacerazioni». Anche Marina Magistrelli, del coordinamento nazionale dell'Asinello, ha ribadito: «Non ci faremo intimorire e il treno continuerà il suo percorso». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino • Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Sallo srl, via Carlo Pesenti 130, Roma • L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania • Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 255952. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 48, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 420081, fax 06 42011088.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 305.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-[illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Certificato n. [illegible] del [illegible]
La tiratura di domenica 30 maggio 1999 è stata di [illegible] copie

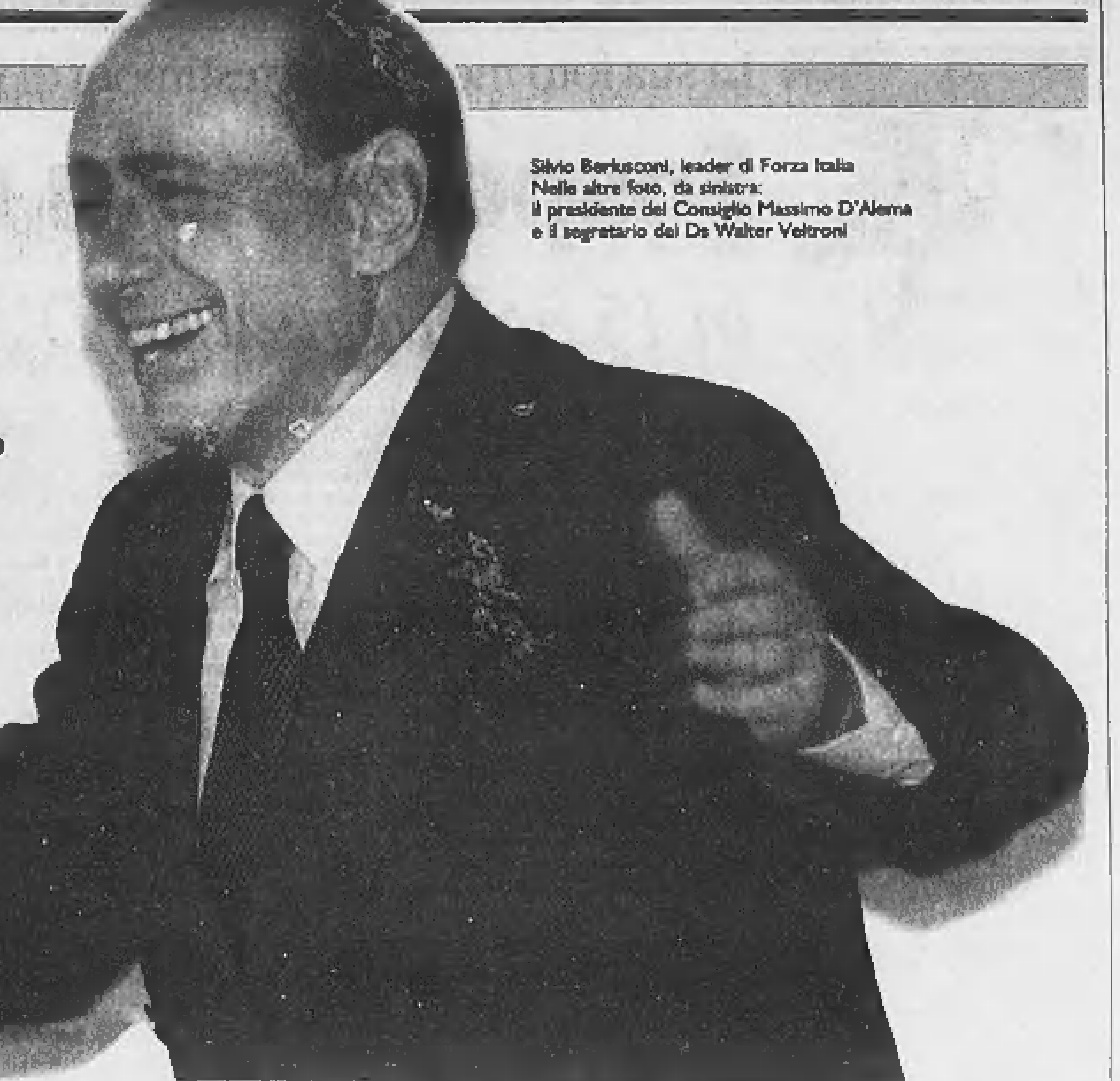
IL LEADER DI FORZA ITALIA RILANCIA IL BIPOLARISMO



«D'Alema e Veltroni pretendono di costruirsi un sistema elettorale su misura e di governare il Paese con appena il 20 per cento dei suffragi»



«La sinistra ha sbagliato i conti e le previsioni sono pessime La prima riforma è quella fiscale: se la pressione cresce oltre un certo livello, diminuisce la produzione e il gettito crolla»



Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia
Nelle altre foto, da sinistra:
il presidente del Consiglio Massimo D'Alema
e il segretario dei Ds Walter Veltroni

Berlusconi: la scelta è tra noi e i Ds

«Con voti dispersi l'Italia conterà di meno in Europa»

intervista

Luigi La Spina

inviato a PORTO ROTONDO

BERLUSCONI si sente come quando il Milan imboccò il girone di ritorno. L'aria della campagna elettorale gli fa bene, anche se le fatiche del weekend lavorativo in Sardegna si scorgono sul volto.

Sprofondato in una poltrona davanti allo splendido mare della Costa Smeralda, mostra con orgoglio i fiori e le piante del suo giardino: «Sa, sono io che guido la mano del mio giardiniere: i fiori sono una parte importante delle case, e io ho cominciato da lì e la passione mi è rimasta». Come per scusarsi, osserva: «La fioritura non è al massimo, perché la villa viene usata soprattutto in agosto». Naturalmente la fioritura è, invece, meravigliosa e, in compenso, a fine maggio il profumo dei gelsomini è persino stordente.

Si diceva, e anche lei l'ha detto, che il ruolo di leader dell'opposizione non gli si confacesse. Ma deve ammettere che le cose sembrano andarle meglio adesso di quando era a Palazzo Chigi: l'offensiva giudiziaria sembra indebolita, le sue aziende vanno meglio di prima, il Milan ha vinto il campionato, lei ha contribuito a cambiare un Presidente della Repubblica che combatteva con tutte le forze, in Europa i Popolari sembrano meno diffidenti nei suoi confronti. Non è meglio che resti a fare il capo dell'opposizione, visto che Di Pietro, Cossiga e Fini non sono riusciti a scalzarla da questo ruolo?

«No. Io adesso cerco di fare al meglio il leader di un'opposizione democratica e responsabile. Ma quello che farei meglio ancora è essere responsabile di una squadra di governo che cambiasse il Paese dal profondo. Cosa che ritengo indispensabile. I dati li vedono tutti: c'è uno sviluppo che è sotto l'uno per cento. La sinistra ha sbagliato tutti i conti e le previsioni sono ancora peggiori».

Ma ci sono anche ragioni internazionali...

«Guardi, l'Asia non c'entra niente perché non ha influito sull'America che ha una struttura economica molto più legata al modello americano. Poi si dà la colpa agli imprenditori che non investirebbero. Da imprenditore, le dico che la colpa è di un sistema che è il più difficile per fare impresa. La ricetta è sbagliata e per questo abbiamo presentato un programma di riforme molto ampio a partire da quella fiscale».

A questo proposito, Veltroni ha parlato di demagogia, affermando che le sue proposte riducono le entrate di 220 mila miliardi. Come e dove si dovrebbero tagliare le spese dello Stato per far fronte ai mancati introiti?

«Parlano sparando cifre a casaccio, a cui ha risposto già analiticamente il professor Tremonti, non conoscendo le più elementari leggi dell'economia. Al crescere della pressione fiscale oltre un certo livello, la produzione diminuisce in modo più che proporzionale e il gettito crolla. In Italia questo livello lo abbiamo già superato da tempo. Certo occorre affrontare anche e prima di tutto il capitolo della spesa pubblica corrente, per eliminare quegli sprechi e quei privilegi che suscitano oltre tutto la riprovazione di tutti gli organismi economici internazionali».

A proposito di programmi elettorali e di voto per le europee. Molti pronosticano il 13 giugno una alta astensione. Perché gli elettori quella domenica non dovrebbero andare al mare, come disse una famosa volta Craxi?

«Il Parlamento europeo prenderà decisioni importanti. L'elettore dovrà stabilire da quale parte influire per scegliere una o l'altra ricetta. Se favorire un modello di sviluppo che preveda una forte presenza degli Stati, il modello della sinistra, o quello del libero mercato, quello del centro-destra. In Europa, il centro-destra è il gruppo dei Popolari europei. Bisogna quindi contare in questo gruppo. Ecco perché Forza Italia deve portare una squadra numericamente forte».

Ma il voto è proporzionale e ci sono anche altre liste tra quelle che si rivolgono ai moderati italiani.

«Certo la legge è tale che si sono presentate circa venti liste. Ecco perché è importante non dare il voto a quelle liste che non fanno parte dei due grandi schieramenti. I parlamentari europei che verranno eletti in quelle altre liste non sono né zuppa né pan bagnato. Né nel gruppo della sinistra, né nel gruppo dei Popolari. Col risultato che sarà meno forte la sinistra italiana nel Psoe e meno forte la squadra di Forza Italia nel Partito popolare. Il che significa far contare di meno l'Italia. Quindi non solo bisogna andare a votare, ma votare per i due grandi gruppi che stanno in Europa».

D'Alema l'accusa di chiedere un voto per ribaltare, in realtà, il governo italiano e arrivare alle elezioni anticipate. Ma pronostica che gli italiani le risponderanno male.

«Ma è proprio D'Alema che con questa affermazione attribuisce un valore politico nazionale a quel voto, di cui allora non potrà non tenerne conto. Con queste parole si impegna a rispettare il risultato delle elezioni anche per quanto riguarda il governo».

Allora se il Polo superasse l'Ulivo, Ciampi dovrebbe sciogliere le Camere?

«Io non ho mai detto questo. Non c'è un dovere costituzionale. Si tratterebbe di un dovere morale e politico. E mi domando come si possa polemizzare con l'opposizione che sottolinea questo dovere morale, quando all'interno della maggioranza tutti i giorni si polemizza sul rimpasto che dovrebbe nascere dal risultato delle europee. Loro litigano già adesso sui posti da spartirsi e noi dovremmo star zitti rinunciando a mettere in luce il fatto che a quel punto la maggioranza non avrebbe riscontro nel voto degli italiani».

Voi state molto poco zitti, basta accendere la tv e contare gli spot elettorali.

«Noi utilizziamo i soldi del finanziamento pubblico e la contribuzione degli iscritti preferibilmente in quel modo. Il partito comunista, invece, spende i soldi dello Stato, e sono molti di più perché incassa anche 17 miliardi per l'Unità, soprattutto per strutture e funzionari. Forza Italia ha solo 47 impiegati in tutta Italia, con la loro mania di controllare tutto, vogliono anche prescriverci come spendere i nostri soldi?».

Ma senta, visto che continua a parlare di comunisti. Lei crede davvero che in Italia ci siano i comunisti?

«Non deve rivolgersi a me. Chiunque, guardando le liste che si sono presentate, vede un partito che si chiama "Rifondazione Comunista", poi trova un "Partito dei Comunisti Italiani", poi trova un partito che si chiamava Pci, dopo Pds ora Ds che è costituito esattamente dagli stessi protagonisti della sua storia passata. E che non ha mai guardato all'indietro, sottoponendo ad una qualche critica il suo passato. Quando ad esempio hanno dato il consenso a chi la storia ha rivelato essere addirittura dei criminali contro l'umanità».



«Milosevic si è macchiato di genocidio: non può non essere considerato un criminale di guerra»



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi
A destra: il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic

Visto che allude a Milosevic, parliamone subito di questa decisione del tribunale dell'Aja. Non rischia di compromettere gli sforzi per una trattativa diplomatica?

«Chi si è macchiato di genocidio nei confronti di una popolazione inerme, non può non essere considerato un criminale di guerra e non può essere sottratto al giudizio della comunità internazionale. Resta da vedere quali conseguenze possa portare la decisione sulle trattative. La speranza è che valga ad erodere il consenso che ancora circonda il presidente serbo, senza arrivare ad ostacolare il negoziato».

A proposito di Balcani. Se la Nato decidesse l'invio di truppe di terra e il governo D'Alema fosse costretto alle dimissioni per la contrarietà di una parte della sua maggioranza, sarebbe disponibile a sostenere un governo di unità nazionale per consentire all'Italia di partecipare a questa spedizione?

«Forza Italia sostiene una politica di lealtà e fedeltà alla Nato. Per permettere all'Italia di mantenere questa politica e la propria credibilità internazionale, abbiamo dato prova di grande senso di responsabilità; anche quando la maggioranza stava per sfasciarsi non ne abbiamo approfittato e il nostro voto si è diretto all'interesse superiore del Paese, ma nessuno può pensare che Forza Italia e Polo possano continuare indefinitivamente a far fronte alle contraddizioni e alle ambiguità della maggioranza».

Torniamo alle questioni di casa nostra, ma sempre alle grandi questioni: la riforma istituzionale. Si è parlato di una ipotesi di mediazione, l'elezione diretta del presidente con poteri di premier, alla francese accoppiata ad una legge elettorale con doppio turno di collegio. E' disponibile a un'intesa del genere?

«Il dibattito su alcune questioni essenziali è ancora aperto e penso che potrà essere approfondito realmente solo dopo il 13 giugno. In ogni caso, siamo assolutamente contrari al doppio turno di collegio, finalizzato a favorire i Ds nel confronto con il Polo e perfino nei rapporti interni al centrosinistra. D'Alema e Veltroni, questo è l'assurdo, pretendono di costruirsi un sistema elettorale su misura per governare il Paese con appena il 20 per cento dei voti».

Voi pensate che Forza Italia ne pigli di più? Che diventi l'erede della Dc?

«Speriamo di superare abbondantemente quella percentuale e di dimostrarci di gran lunga il primo partito italiano. Ma Forza Italia, è un movimento nuovo e non si autoproclama erede di nessuno. Altra cosa è l'ispirarsi agli stessi principi e agli stessi valori dei partiti democratici occidentali che ci hanno garantito mezzo secolo di crescita nella libertà. Questi partiti sono stati eliminati dalla scena politica nel '92 e la discesa in campo di Forza Italia ha offerto rappresentanza politica ai loro elettori».

Ma come è possibile conciliare il solidarismo economico cristiano con il liberismo spinto di Forza Italia?

«Contesto che si possa parlare di liberismo spinto. Forza Italia è un partito liberale e liberista che crede nella solidarietà. Solo il libero mercato come insegnato don Sturzo, può garantire quello sviluppo economico che, consentendo il formarsi di una nuova ricchezza, è la base indispensabile per la vera solidarietà. Il problema non esiste, viene agitato da quelle forze integraliste di sinistra che dicono d'ispirarsi all'etica cristiana e poi demonizzano lo sviluppo economico in ogni sua forma, confondendo la vera solidarietà con l'assistenzialismo».

A questo punto l'intervista si ferma: invece dell'evocato don Sturzo, scende dal cielo un più rumoroso elicottero che porta Berlusconi a casa dalla sua villa in Sardegna. La bellezza del luogo, il tramonto e il profumo dei gelsomini suggeriscono un'ultima domanda: «Certo deve avere una bella passione politica per sottoporsi a questi ritmi e a questa vita...». Berlusconi si volta e, serissimo replica: «Io non ho passione politica. Non ho passione per la politica. Mi sottopongo ai riti e alle necessità della politica, per esempio a questa intervista, per raggiungere il consenso degli elettori e quindi cambiare le cose. Sono sprecato come leader dell'opposizione, anche se, come abbiamo visto, si possono fare cose importanti anche da lì. Ma solo un uomo che non viene dal vecchio stato può davvero cambiarlo».

Allora il suo posto è a palazzo Chigi?

«Nell'ultima parte della mia vita non ho l'ambizione di essere il capo del Governo, perché ormai ho capito che è molto più importante avere la regia di tutto questo».

Vuol dire che non sarà più il candidato premier?

«Se per vincere le elezioni bisogna esporsi in prima persona, non sarò io a tirarmi indietro».

Giovedì a Colonia sarà sancito il passaggio dell'attuale segretario Nato?

Governo Ue, Prodi stringe i tempi

Solana in pole position come superministro degli Esteri

Francesco Manacorda

corrispondente da BRUXELLES

Dalla Nato all'Unione europea, un trasloco intercontinentale senza cambiare città. E' il segretario generale dell'Alleanza, lo spagnolo Javier Solana, il candidato dato ormai vincente per la carica di «Mr. Pesc», cioè l'alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune dell'Ue. Giovedì e venerdì, al vertice dei capi di Stato e di governo a Colonia, Solana dovrebbe ricevere l'investitura, a meno che i Quindici non decidano di far slittare la designazione a dopo le elezioni europee, affiancandola a quella dei Commissari. Il passaggio diretto di Solana dalla Nato, dove ha sempre avuto un filo diretto con gli Usa, all'embrione della difesa europea, ha creato più di un malumore tra i Quindici e non entusiasma certo il nostro governo. Ma la sua nomina rientra in un patto ispanico-tedesco che ormai i Quindici sembrano aver accettato: quando Solana passerà all'Ue, all'inizio del 2000, il suo posto alla Nato dovrebbe essere preso dal ministro della Difesa di Bonn, il socialdemocratico Rudolph Sharping.

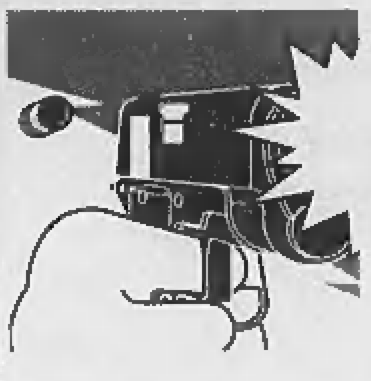
Quella di «Mr. Pesc» sarà la prima casella a riempirsi nel nuovo assetto del potere europeo, ma anche della Commissione guidata da Prodi - di cui ufficialmente si avrà l'organigramma dopo le elezioni europee - si può già disegnare l'identikit. Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia e Spagna, a cui spettano due Commissari ciascuno, hanno fatto le loro scelte, e Prodi è pronto a dare il suo assenso sui nomi proposti. Parigi manderà a Bruxelles l'ex capo di gabinetto di Jacques Delors, Pascal Lamy, e il gollista Michel Barnier. Londra conferma il laburista Neil Kinnock e sceglie il conservatore Chris Patten, già governatore di Hong Kong. L'Italia, oltre a Prodi, confermerà Mario Monti a patto che gli sia dato il portafoglio della fiscalità e se D'Alema supererà qualche residuo malumore nei Ds che si ritrovano senza un Commissario. La Spagna porterà la signora Loyola de Palacio, attuale ministro dell'Agricoltura, e molto probabilmente Carlos Westendorp, oggi rappresentante Ue per la Bosnia. L'altro candidato socialista, l'ex ministro delle Finanze Pedro Solbes, è destinato alla presidenza della Bei. Bonn, se riuscirà a sistemare Sharping alla Nato, potrà accontentare Cdu e Verdi con due posti a Bruxelles, di cui uno per la «grunen» Michaele Shreyer. In caso contrario anche l'Spd chiederà la sua parte e Commissario potrebbe diventare il segretario di Stato agli Affari europei Guenter Verheugen.

Si delinea l'identikit della Commissione Per l'Italia sarà riconfermato Monti

Altri dieci Paesi scelgono un Commissario ciascuno. L'Austria vuole riconfermare Franz Fishler, così come la Danimarca Ritt Bjerregard e la Finlandia Erkki Liikanen. Ma per questi ultimi due potrebbe sorgere qualche problema, sia con Prodi, sia con il Parlamento europeo che per la prima volta può «bocciare» con il suo voto la nomina di un Commissario. E qualche rischio in sede parlamentare lo corre anche Frits Bolkestein, segretario dei liberali di destra olandesi e candidato dell'Aia, ma fino all'altroieri assai tiepido sull'Europa. La Svezia punta sull'ex premier conservatore Carl Bildt, ma dovrà cambiare candidato se Bil diventerà Rappresentante dell'Ue per i Balcani. Il Portogallo avrà il socialista Augusto Vitorino, mentre in Irlanda non c'è ancora un candidato sicuro. La Grecia punta sul ministro degli Interni Vassos Papandreu. Belgio e Lussemburgo aspettano il risultato delle elezioni, ma per la regola dell'alternanza i nomi più probabili sono quelli dell'ex ministro delle Finanze belga, il socialista Philippe Maystadt e del presidente del Ps Philippe Bosquin, e quello dell'eurodeputato socialista del Granducato Ben Fayot.



L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi presidente designato della Commissione europea



La sua foto mostrata ai testimoni di via Salaria. Gli inquirenti: stiamo solo verificando un'ipotesi

Sospetti sulla moglie di un Br ucciso

In 15 nell'agguato a D'Antona

Francesco Grignetti

ROMA

Quella faccia che molti in via Salaria sono stati invitati a riconoscere ha un nome e un cognome: si chiama Anna Mutini, vedova del brigatista Umberto Catabiani, che fu capocolonna in Toscana delle Br, ucciso in uno scontro a fuoco nel 1982 a Pisa. Per il momento è solo un sospetto. Anzi, un atto dovuto. Gli investigatori, cercando di ricostruire il commando che ha ucciso Massimo D'Antona, si sono convinti che devono indagare sugli «irriducibili» delle Br-Pcc. Un gruppo zeppo di donne. Non è un caso, allora, se gli agenti dell'Antiterrorismo fanno circolare tra i testimoni diverse foto di una donna.

Anna Mutini - ricercata in Italia per una vecchia condanna a 4 anni, partecipazione a banda armata - era stata arrestata a Parigi il 2 settembre 1993. E' stata in carcere per circa un anno, poi l'hanno condannata a una pena lieve e subito scarcerata. E' una persona libera e continua a vivere a Parigi. L'hanno vista nell'inverno scorso alla facoltà di Filosofia. Non frequenta gli ambienti degli esuli italiani riparati in Francia.

E' lei, dunque, una delle sospettate per l'attentato di via Salaria? Più per deduzione che per altro, c'è da dire. D'altra parte, avendo l'Ucigos imboccato con decisione la strada di una «continuità» tra vecchie e nuove Br, agli investigatori non resta che mettere mano alle vecchie foto segnaletiche. E la coppia di amiche terroriste di Carrara, Anna Mutini e Simonetta Giorgieri, è così tornata alla luce.

Una vita parallela per tanti anni. Erano amiche di gioventù. Hanno fatto attività politica nell'estrema sinistra. Agli inizi degli Anni Ottanta, scelgono la lotta armata.

A quel tempo, Anna era allieva infermiera all'ospedale di Carrara. Una figura defilata. Suo marito, invece, è il leader del gruppo. Umberto Catabiani è considerato un allievo di Senzani, partecipa al sequestro Dozier, è capocolonna in Toscana e cerca di allargare la base delle Brigate rosse verso la Liguria di Levante.

Super-ricercato, Catabiani è protagonista di una estenuante caccia all'uomo nel maggio 1982: lo riconoscono il mattino a Viareggio, conflitto a fuoco e fuga; lo ritrovano su una strada provinciale su un motorino rubato, altro conflitto a fuoco e fuga; lo incastrano ore dopo alle porte di Pisa e rimane sul terreno.

Anna Mutini a quel punto sparisce nel nulla. La ritrovano a Parigi sette anni dopo, in casa con Enzo Calvitti e Dario Faccio, altri due brigatisti latitanti. In quell'operazione di polizia congiunta italo-francese arrestarono anche Simonetta Giorgieri, il suo fidanzato Gino Giunti, Carla Vendetti più i due casertani Nicola Bortone e Marcello Tanimaro Dell'Omo. La gendarmeria francese gli trova qualche arma, documenti delle Br, i soldi della rapina al furgone postale di via Prati di Papa (febbraio '87, Roma) in cui furono uccisi due agenti.

Finiscono tutti in carcere. E qui le loro strade sembrano dividersi. Qualcuno accetta la «ritirata strategica» che è la parola d'ordine delle Br e che questo gruppetto rifiutava di fare sua. Simonetta Giorgieri si sposa in carcere con Nicola Bortone, il compagno brigatista dell'ultima ora. E Anna? Di lei si sa ben poco.

La sua fotografia, dunque, ormai ingiallita dal tempo, è tra quelle che viene mostrata ai testimoni. Anche ieri gli investigatori si sono messi al lavoro con la convinzione che «ci vuole pazienza». Sarà un lavoro lungo, ripetono. Anche gli accertamenti di polizia scientifica vengono fatti con grande attenzione. «Il caso Marta Russo insegna», s'è lasciato sfuggire un investigatore. Evidentemente le polemiche legate all'omicidio dell'università hanno lasciato il segno. Tant'è che gli specialisti in balistica non si sono ancora pronunciati sul calibro esatto dei proiettili, né sulla marca presunta della pistola con la quale è stato ucciso il professore.

La pista delle Br-Pcc (sono quelli che hanno portato agli ultimi omicidi, da Tarantelli a Conti, agli agenti di via Prati di Papa, a Ruffilli) è supportata dall'analisi del documento di rivendicazione. C'è chi, tra gli analisti del Viminale, ci ha ritrovato la mano di un «irriducibile» toscano, attualmente in carcere. Resta il fatto che l'omicidio di D'Antona è stato portato a fine da un gruppo di quindici-venti persone. E' servita una lunga preparazione. Una base a Roma. Fiancheggiatori. Queste nuove Brigate rosse, insomma, hanno avuto il tempo di fare proseliti e di preparare l'attentato senza che nessuno sospettasse nulla.





Le indagini puntano sul gruppo degli irriducibili della Toscana nel quale era molto consistente la «componente» femminile

Qui accanto: Massimo D'Antona, vittima del terrorismo
In alto: Anna Mutini in un'immagine di qualche anno fa

«Indagare un certo estremismo»

D'Alema: gli assassini sono isolati E Fini accusa certi centri sociali

ROMA

«Penso anch'io che bisogna seguire le vicende di un certo estremismo che poteva sconfinare anche in episodi di terrorismo». D'Alema condivide le osservazioni di Berlusconi che ci sono stati ritardi sul terrorismo da parte delle forze investigative. «Credo - sottolinea il premier - che forse negli anni passati abbiamo ritenuto che non ci fosse più pericolo mentre bisognava continuare a perseguire certi filoni di indagini. Ma adesso si sta lavorando con serietà per individuare e neutralizzare questo gruppo di assassini. Soprattutto mi pare che l'isolamento di queste persone nel Paese sia totale e che le grandi manifestazioni abbiano confermato il sentimento dei lavoratori italiani che non hanno nessuna indulgenza verso la violenza». Riguardo alle foto di br pubblicate per D'Alema «le indagini sono coperte da segreto. Indiscrezioni e foto onestamente non le guardo neanche, non ho tempo».

Nessun commento neanche sull'ipotesi di un coinvolgimento del musicista Igor Markevitch nel rapimento Moro: «Non saprei che dire». Da parte sua, Cossutta si limita a dire: «L'unica cosa certa sul caso Moro è che la verità non è ancora stata conosciuta fino in fondo. E questo non deve più verificarsi». Il leader pdci invita D'Alema al «massimo di trasparenza e di chiarezza nella lotta contro il ritorno del terrorismo. Che non si compiano gli errori che per tanto tempo hanno portato tante ombre sulla vita politica del nostro Paese». Fiducioso il ministro delle Poste Cardinale: «I terroristi non raggiungeranno nessun obiettivo. Oggi viviamo in una società più preparata e matura, in un periodo meno travagliato, con un governo più stabile ed autorevole. I cittadini sapranno reagire».

Secondo Fini invece sul fenomeno terroristico, «la sinistra non può cavarsela solo mobilitando le coscienze e attaccando Bertinotti. C'erano già segnali, anche in certe manifestazioni di certi centri sociali, e non mi vengano a dire che il Leoncavallo è solo una palestra di dibattito ascetico». A suo parere «l'unico serbatoio da cui possono attingere organizzazioni neobrigatiste o terroristiche» è la sinistra cosiddetta «antagonista» rappresentata in particolare da «certi centri sociali, dagli squatter e dagli autonomi». Il leader di An si dice certo dell'esistenza di «un'area pronta ad atti eversivi» e non ha dubbi nell'indicarla: «è l'area delle manifestazioni di alcuni centri sociali, degli squatter, degli autonomi, è l'area che ha indicato alcuni obiettivi Nato come obiettivi da colpire, è l'area che ha dato vita a manifestazioni violente nei confronti delle forze dell'ordine. Quest'area eversiva è l'unico serbatoio da cui possono attingere, il mio invito è tenere alte le coscienze anche nei confronti di questa sinistra "antagonista" spesso dedita ad atti eversivi».

Quella relativa al sequestro Moro, aggiunge ancora Fini, «è una lunga, drammatica, tragica storia che sembra non finire mai, ma purtroppo non è l'unica: vi sono tante altre pagine ancor oggi oscure della recente storia italiana, episodi di terrorismo e di stragismo di cui a distanza di 30 anni non vi sono responsabili certi». E «se fosse vera la notizia, si confermerebbe l'analisi socialista che le Br erano guidate dagli eredi del vecchio stalinismo», dice il coordinatore Sdi Ugo Intini per cui Markevitch «assomiglia per molti aspetti a Feltrinelli. Potrebbero precisarsi anche quei legami internazionali con i servizi segreti dell'Est che già erano evidenti in Feltrinelli e su cui non si è mai voluto andare a fondo». [r. i.]

OTTO ANNI DOPO LE ACCUSE DI COSPIRAZIONE

Gladio chiede i danni all'esercito

60 «reduci» in cerca di «legittimazione»

reportage

Mario Baudino

inviato a CERVIGNANO

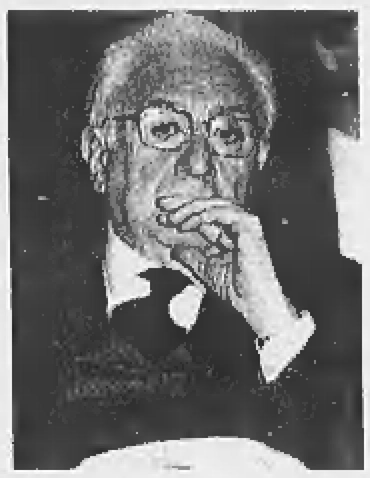
Il gladiatore è stanco. Sono passati oltre otto anni da quello che per lui è il giorno del tradimento, la più brutta Epifania della sua vita, sette da quando è stato assolto dall'accusa di aver cospirato contro lo Stato, ma il suo cruccio rimane. Vuole che l'esercito gli scriva, nero su bianco, che lui negli anni di «Gladio» ha svolto compiti segreti ma all'interno delle forze armate. Si ritrova con gli altri ex per le riunioni dell'Associazione costituita quando uscì la lista dei 622 civili appartenenti all'organizzazione, ma il senso di frustrazione non passa. Teme di essere un fantasma.

Quando Andreotti, presidente del Consiglio, autorizzò nel '90 il giudice Casson che da Venezia indagava sulla trage di Peteano a esplorare gli archivi di «Gladio», la struttura di «Stay Behind» integrata all'interno della Nato per entrare in campo in caso di invasione nemica diventò improvvisamente notissima, e in modo sinistro. Venne accostata ai troppi misteri della strategia della tensione, al delitto Moro. I 622 «gladiatori», impiegati, operai, commercianti, imprenditori, in taluni casi eletti nelle istituzioni locali, si trovarono prima «licenziati» dall'ammiraglio Martini, con una lettera che li ringraziava per il servizio prestato e li svincolava anche dall'obbligo del segreto, e poi, all'inizio del '91, additati al pubblico disprezzo, quando vennero resi pubblici i loro nomi. Da allora, la loro vita è cambiata. In peggio, dicono. E da allora vogliono una «legittimazione», che non arriva, perché ai vari distretti militari restano degli sconosciuti.

Si sono incontrati, ieri a Cervignano del Friuli, e non erano molti, una sessantina, dei duecento che costituirono l'Associazione. Senza sponsor politici. «Non viene il presidente Cossiga, che ci aveva incoraggiati - ci spiega il presidente, Giorgio Mathieu - e che è nostro socio d'onore. Non viene neanche il ministro Scognamiglio, in cui pure riponevamo qualche speranza. Ci rendiamo conto che con la guerra in corso possono esserci problemi più urgenti, però...». L'Udr è svanita, di altri politici nemmeno a parlarne. Mathieu ha una preoccupazione: da tempo i «gladiatori» non occupano più la scena, sono stati «accantonati». Ma potrebbero torbare «nell'occhio del ciclone» all'improvviso, per qualche «gioco politico». Quindi, legittimazione. Li si tolga dal regno dei fantasmi. «Più passa il tempo, più la strada è difficile. Quindi si tratta di decidere: continuare, o sciogliere l'Associazione».

Sciogliersi? No, i gladiatori si dividono, forse litigano un po' (a porte chiuse) e poi tornano in campo. Stanchi, un po' invecchiati, ma ancora battaglieri. Si va avanti. Si userà anche la legge sulla privacy, in base alla quale ognuno chiederà al Sismi di comunicare i dati che possiede su di lui. Ottima idea, osserva Francesco Gironda. «Anzi, andiamo da Rodotà. Per la sua legge è disposto a tutto, persino ad ascoltare noi». Francesco Gironda è l'amministratore delegato dell'editrice «Nuova Biettì» e a tutto fa pensare fuor che a un guerrigliero. Ma ci spiega che l'arruolamento nella «Gladio» aveva logiche diverse: in Friuli, sulla frontiera, puntava davvero a «guerriglieri», nel resto d'Italia più a «ufficiali». Come lui.

Il risultato è che i «gladiatori» hanno dovuto inventarsi nel '91 un modo d'essere reduci o commilitoni, perché salvo qualche gruppo friulano, non si conoscevano. Andavano ad addestrarsi in Sardegna, a piccoli gruppi sempre diversi. Vietato parlare di cose private. Si davano del lei. Si presentavano col solo nome di battesimo, preceduto dal «signor». C'erano anche donne, quasi sempre le mogli. I ricordi sono individuali, al più famigliari, quasi mai collettivi. Paradossalmente sono diventati amici dopo la pubblicazione dell'elenco. «Quel che ci tiene insieme è un torto subito», dice Mathieu. O un «tradimento», secondo Luciano Scarello, che invece ha fisico, portamento e baffi da vero guerriero.



Mathieu: «Quel che ci tiene insieme è un torto subito» Gironda: «Andiamo dal garante Rodotà»

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga «E' nostro socio d'onore»

Pare uscito da un film. E ne ha, di cose da raccontare. A cominciare dal giorno in cui uscirono gli elenchi e la sua vicina di casa si mise a urlare sul balcone: «I mascalzoni abitano vicino a noi». E sua moglie, che era stata tenuta all'oscuro di tutto, gli disse semplicemente: «Ma quante balle mi hai raccontato nella vita?». E al suo negozio di piastrelle vicino a Cervignano cominciarono a scarseggiare i clienti, e all'osteria... «All'osteria venni affrontato malamente da uno conoscente; allora gli dissi: tu hai scoperto qualcosa su di me oggi, ma io sapevo di te da tanto tempo, di te e della Tigre».

«Sì - continua - anche i comunisti facevano esercitazioni, solo che loro si convocavano per posta; una volta il postino si sbagliò, mise una lettera per la Tigre nella cassetta d'uno dei nostri. Mi spiace di non averla almeno fotocopiata, prima di mandarla al Sismi». Poi giocò a carte con la Tigre in persona, lui che aveva imparato per motivi di copertura, «mentre Tigre non aveva imparato mai, così giocava malissimo, però voleva giocare con me». Sembra una storia di paese, di Pepponi e Doncamilli. Anche se un brutto giorno da un deposito di Gladio uscì l'esplosivo che delinquenti comuni usarono per far saltare in aria dei carabinieri.

«Guardi è l'unico caso di un "nasco" che non fu protetto bene. Io ne conoscevo tanti, avevo il compito di verificare che fossero al sicuro. C'era un po' di esplosivo, fucili di precisione, rivoltelle. Roba che doveva servire in caso di invasione. Non è mai stata toccata e dopo lo scioglimento di Gladio è stata recuperata». Come fa a esserne sicuro? «I nasco li conoscevo quasi tutti». Nasco sta per nascondiglio. Gladio, quel nome «cretino inventato da chissachì» come disse in un'intervista Paolo Emilio Taviani, nacque invece dalla corta spada romana che figura nei simboli delle forze speciali. «In tutte, dalla Russia all'Inghilterra», secondo il generale Paolo Inzerilli, che di Gladio fu il responsabile.

Anche lui è a Cervignano. E' stato presidente dell'associazione. E' il solo militare. Ed è anche, insieme all'ammiraglio Fulvio Martini, l'unico sotto processo. Per distruzione di documenti. «E' un processo assurdo, non va mai avanti, e indubbiamente ostacola l'associazione», commenta. E allora? Insistiamo, dicono all'assemblea. Non cambierà nulla, ma è una questione d'onore. Tutti d'accordo? Tutti, salvo i duri. Come Scarello. «Guardi, a me del foglio matricolare non importa. Semmai voglio che l'esercito dica che sono stato alle sue dipendenze dal '57 al '90. L'associazione l'abbiamo fondata noi, in Friuli: a me interessa per rivederci, parlare, mangiare e poi tornarsene a casa. I nostri nomi non dovevano essere dati. Tutto qui. A questo non c'è rimedio. Anzi sa che le dico? Se a Roma ci danno un riconoscimento, neppure lo prendo». Senta, perché l'ha fatto? «Ero giovane. Avevo le mie idee. Da italiano. Pensi che mio figlio è stato il più giovane gladiatore d'Italia. Lo stavamo arruolando quando sono usciti gli elenchi. Ora è militare in Bosnia». Ma lei, lo rifarebbe? «Beh, le dico solo una cosa: a casa non posso più parlare di Gladio. Mia moglie si è proprio stufata».

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 25 MAGGIO 1999

Actis Grosso Fabrizio; **Actis Grosso** Lorenzo; **Baldoni** Claudio; **Balma** Camilla; **Catalano** Federico; **Cavallin** Federico; **Colucci** Federico; **Constantin** Michel James; **Curto Pelle** Ilaria; **D'Angelo** Giorgia; **De Giorgio** Tommaso; **Dolci** Laura; **Ferrara** Cosimo; **Giuri** Alessandro; **Gemiero** Gabriele; **Grassi** Giovanni; **Maggio** Andrea; **Magrone** Simona; **Mengoni** Claudio; **Mori** Vittoria; **Padovano** Andrea; **Pecori** Luca; **Pellegrino** Serena; **Perillo** Alessandro; **Peyron** Margherita; **Polesel** Giorgia; **Povero** Federica; **Roma** Katia; **Sapletti** Rita; **Torelli** Luca; **Torricelli** Alessio; **Venturini** Riccardo; **Vigilarolo** Vincenzo; **Zararia** Aurora Chiara.

MORTI DENUNCIATI IL 25 MAGGIO 1999

Negli Ospedali: **Cavallo** Mario, anni 78, Molinette, nato a Casale Monferrato (AL); **Pasquali** Arturo, a. 69, Molinette, nato a Camugnano (BO); **Nicolosi** Andrea, a. 70, Ospedale Maria Vittoria, nato a Marsala (TP); **Massimelli** Rosa ved. **Ivaldi**, a. 95, Ospedale Giovanni Bosco, nata a Coriglione (AT); **Giannesschi** Imola ved. **Carboni**, a. 88, Molinette, nata a Siena; **Davi** Udilla, a. 79, Ospedale Giovanni Bosco, nata a Pincara (RO); **Condolo** Mercedes ved. **Vaudet**, a. 84, Ospedale Giovanni Bosco, nata a Tricesimo (UD); **Mazzarello** Carolina ved. **Ferrari**, a. 90, Molinette, nata a Lomello (PV); **Iacardi** Giacinta ved. **Ingrosso**, a. 79, Molinette, nata a Dronero (CN); **Marone** Giacomo, 73, Cottolengo, nato a Montà (CN); **Bonomo** Antonia ved. **Molena**, a. 84, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Chivasso (TO); **Mirogile** Ida ved. **Carelli**, a. 76, Molinette, nata ad Asti; **Nanu** Frisgnario, a. 88, Ospedale Martini, nato a Lodè (NU); **Pata** Croce, a. 85, Ospedale Martini, nata a [illegible] (PA); **Silvestri** Silvio, a. 82, Ospedale Maria Vittoria, nato a Montegiordano (CS); **Pino** Nicola, a. 79, Ospedale San Vito, nato a Barcellona Pozzo di Gotto (ME); **Merlino** Michele, a. 82, Ospedale Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Rosani** Lucia in **Salvai**, a. 37, Molinette, nata a Torre Pellice (TO); **Fra** Elena, a. 48, Molinette, nata a Valprato Soana (TO); **Vaira** Maria Teresa ved. **Vandini**, a. 77, Molinette, nata a Novello (CN); **Rado** Carmela, a. 81, Ospedale Mauriziano Umberto I, nata a S. Severo (FG); **Sibille** Emilia ved. **Cinestri**, a. 84, Molinette, nata a Susa (TO); **Marcuzzo** Antonio, a. 77, Ospedale S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a Treviso; **Fantini** Ielfa ved. **Ferrero Gola**, a. 85, Ospedale Martini, nata a Sesto Fiorentino (FI); **Bellucci** Maria Mutata in **D'Aversa**, a. 85, Ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Cisternino (BR).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Ravaglione** Anna ved. **Petrone**, a. 85, casa di cura Gemini, nata a Torino; **Ecclesia** Teresa, a. 83, casa di cura Valsalice, nata a Chieri (TO).

Presso residenza: **Lastri** Germano, a. 54, via Exilles 20, nato a Torino; **Bosetti** Renato, a. 75, via G. B. Quadrone 5, nato a Visone (AL); **Formentini** Santuzza ved. **Pasinato**, a. 82, corso Stati Uniti 31, nata a Licciana Nardi (MS); **Cerdero** Angelo, a. 96, via A. Avogadro 26, nato a Carmagnola (TO); **Chiabotto** Carlo, a. 89, via G. Reiss Romoli 69, nato a Torino; **Crivello** Silvana, a. 71, corso Vercelli 165, nata a Treviso; **Toffoli** Ines, a. 86, via Goffredo Casalis 58, nata a Bovolone (VR).

Presso Medicina Legale: **Capano** Luigi, a. 72, nato a Deliceto (FG).

Nati 34 - Morti 36

E' mancato

Onofrio Paternò

di anni 84

Lo annunciano la figlia Marastella con il marito Michele, i nipoti Sandra e Massimiliano, parenti tutti. Per informazioni orario funerali telefonare al 011-9640533.
— Torino, 31 maggio 1999.

E' tornato al Padre una persona amata e benvoluta da tutti

Sergio Berone

pensionato Atm

anni 69

Lo annunciano: la moglie Aida Siccardi, i figli Giovanni e Tiziana, il genero Ezio, i nipoti Mirella e Lorenzo, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15, parr. S. Paolo (via Berino) Venaria Reale.
— Orbassano, 30 maggio 1999.

Si è riunita a Luciano

Caterina Graciotti ved. Marchini (Cate)

La piangono i figli: Paolo con Laura, Federico con Emanuela, i nipoti Serena, Alice, Alberto, Federica, ed Ilaria, la sorella Teresina e parenti tutti. I funerali nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe, partendo dall'ospedale Molinette. Per orario telefonare 011 6635548
— Torino, 29 maggio 1999.

Partecipano con affetto al dolore di Paolo e Federico i consuoceri Margaria e figli.

E' improvvisamente mancato

Cosimo Giovinazzo

anni 51

Addolorati lo annunciano la moglie Rosy, la figlia Silvia, la mamma Angela, i fratelli Giuseppe ed Antonio con famiglia, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Per data e orario funerali rivolgersi al n. 011/88.28.145.
— Torino, 30 maggio 1999.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Nilde Abate-Daga in Rossetti

Addolorati lo annunciano: il marito generale Alfredo, la figlia Donatella, la cognata Ida, l'affezionata e fedele Elsa Roman, cugini, parenti ed amici tutti. Funerali martedì 1 giugno ore 10 chiesa parrocchiale Madonna di Fatima.
— Pinerolo, 30 maggio 1999.

Ha raggiunto la sua Lina

Maurizio Vivalda

anziano FIAT

Lo annunciano: la figlia Silvana con il marito Adolfo Volpe. Funerali martedì 1° giugno ore 9 chiesa parrocchiale di S. Lorenzo.
— Giaveno, 30 maggio 1999.

E' mancato

Eliseo Maritano

anni 58

Lo annunciano: la moglie Gemma, le figlie Monica, Maria, Mariastella con Simone, Amanda, il fratello Antonio, cognati, nipoti. Funerali martedì 1° giugno ore 15 chiesa parrocchiale.
— Valgioie, 30 maggio 1999.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Balma

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Secondina Borello, il figlio Piero con la moglie Giuliana e figli Lucrezia e Gioele, il papà Pietro, il fratello Bruno e famiglia, cognato, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Nole martedì 1° giugno ore 14,45 dall'abitazione, strada Lirone 31. S. Rosario lunedì 31 corr. ore 20,30 chiesa di Nole.
— Nole, 30 maggio 1999.

Gli amici del tennis partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Enrico Canepa

Enrico Balocco
Sergio Bianco
Luciano Bruno
Achille Brusati
Fulvio Curti
Vincenzo Fumarola
Ruggero Maglio
Tommaso Musso
Stefano Nicol
Paolo Sala
Renato Strobbia
Nino Tell.
— Torino, 30 maggio 1999.

Ciao RICO, ti ricorderemo sempre con grande affetto. Peppino, Tella, Ilena e famiglie.
— Crescentino, 30 maggio 1999.

Mario, Guglielmina, Luisella, Caterina e famiglie sono vicini a Tina Canepa e figli.

Mauro e Carla
Maurizio e Milly
Adriano e Milly
Filippo e Paola
sono affettuosamente vicini a Beppe e Cristina.

E' mancata

Domenica Maria Sabia ved. Manzo

Addolorati lo annunciano: Franco con Vittoria, Antonio con Maria Grazia e Gianluca, fratelli, sorelle, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 011 359333. No fiori, ma offerte a Specchio dei tempi.
— Torino, 30 maggio 1999.

Collaboratori impiegate Studi Milone Ramojno partecipano al dolore del dott. Giorgio Milone per la scomparsa della mamma

Teresa Masoero

— Torino, 30 maggio 1999.

Giogi Franca e Luca sono affettuosamente vicini a Giorgio Carla Paolo e Marco.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iucci Boccaccio in Massa

Per orario funerale telefonare 011 7769966.
— Torino, 29 maggio 1999.

Al dolore di Alfredo partecipano famiglie: Ricaldone; Dino, Luana e Sergio Galvanin.

ANNIVERSARI

1998 1999

Catullo Ciacci

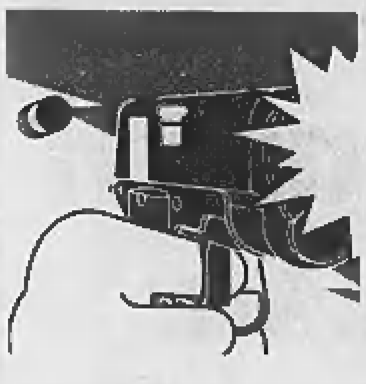
Mi manchi sempre tanto. Rita. Messa martedì 1,6 chiesa San Secondo, ore 18,30.

1994 1999

Nel quinto anniversario della scomparsa della carissima

Evelina Mensa in Bosco

I famigliari, con profondo affetto e rimpianto, La ricordano a tutti coloro che Le hanno voluto bene.



Scetticismo sulla «rivelazione»: anche gli investigatori avvertono che per ora è solo un'ipotesi

«Markevitch Grande vecchio Br? Prudenza»

L'esperto: non vorrei che fosse una «grande montatura»

Paolo Colonnello

MILANO

«Markevitch il Grande Vecchio? Io ci andrei cauto, non vorrei che fosse piuttosto una grande bufala. La più grande che abbia mai sentito da qualche anno a questa parte». Il suo nome non è molto noto al pubblico anche se è legato a tutte le più grandi inchieste sul terrorismo degli ultimi anni e alla scoperta, due anni fa, degli archivi segreti del Viminale: Aldo Gianuli, ricercatore di storia americana a Bari, è infatti, insieme al professor Giuseppe De Lutiis uno dei consulenti più ascoltati delle procure che si occupano di misteri irrisolti legati a stragi e terrorismo, come quella di Brescia, nonché consulente della Commissione parlamentare stragi. La stessa che l'altro ieri, per bocca del suo presidente Giovanni Pellegrino, ha rilanciato l'inquietante ipotesi che dietro le Br, durante i 55 giorni del sequestro di Moro, si celasse un "Grande Vecchio", le cui fisionomia corrisponderebbe a quella dello scomparso musicista Igor Markevitch.

Affermazione basata su un verbale redatto dalla Procura di Brescia competente per l'inchiesta sulla strage di Piazza Della Loggia (1974, pista neofascista), grazie alle dichiarazioni rese da un eccellente investigatore, il capitano dei Ros Massimo Giraudo, l'uomo che con le sue indagini collaborò con il giudice Guido Salvini per l'individuazione dei veri responsabili della strage di Piazza Fontana. Sarebbe stato dunque proprio Giraudo, imbattendosi in vecchi documenti, e interrogando un testimone dell'epoca, a raccontare ai magistrati bresciani che la vecchia ipotesi già abbandonata nel 1980 dal Sismi sulla presenza tra i terroristi «di un certo Igor della famiglia Caetani», forse meritava di essere nuovamente approfondita.

«Ma niente di più», dice adesso da Bari il professor Gianuli che con Giraudo e De Lutiis sta collaborando alla soluzione dei misteri della strage di Brescia. Insomma l'ipotesi di Markevitch «Grande Vecchio» non sarebbe altro che una montatura, una «bufala», tanto che alla procura di Roma, da quando il rapporto è arrivato da Brescia, non c'è stato grande fermento investigativo sulla vicenda. «Proprio così. Del resto - conferma il professore smorzando l'entusiasmo dei dietrologi - lo stesso presidente della Commissione stragi, Pellegrino, ha avvertito che per ora è solo di un'ipotesi».

All'equazione «Grande Vecchio uguale Markevitch» si sarebbe arrivati da un accertamento su un aspetto secondario della vicenda di piazza della Loggia. Con una successiva conferma dall'ex br Alberto Franceschini, il quale però riferì a sua volta fatti (come quelli sull'«anfitrione delle Br») per sentito dire, visto che all'epoca del sequestro Moro si trovava già in carcere. Altri piccoli riscontri hanno infine convinto il capitano Giraudo a stendere una relazione depositata ai pm di Brescia che tre mesi fa l'hanno trasmessa a Roma per competenza.

Ma come si arriva a parlare di Brigate rosse in un'inchiesta che dovrebbe scandagliare il terrorismo nero? «A volte capita perché si lavora su tantissimo materiale», si limita a dire Gianuli. In realtà tutto nasce dalla storia un po' strana di un brigatista milanese di secondo piano, già interrogato all'epoca dal giudice Arcai, che sosteneva di frequentare ambienti neofascisti bresciani, Buzzi in particolare, per svolgere un'opera di controinformazione per conto delle Br.

E' questo il debole anello di congiunzione con un'inchiesta, quella sulla strage bresciana, che attualmente occupa quasi un centinaio di faldoni. Ed è partendo da qua che il capitano Giraudo ha seguito un sentiero che lo ha portato al cospetto della diafana immagine del compositore Igor Markevitch, morto peraltro nel 1983. «Sì, ma non mi risulta che il capitano Giarudo abbia mai detto di aver trovato il grande vecchio e fantomatico che questi fosse il compositore scomparso», insiste Gianuli: «Saremmo nel campo della fantascienza, mentre Giraudo è un investigatore serio e si è limitato a segnalare soltanto la vicenda. Ma avete idea di quante piste sbagliate cavalchiamo e poi ci accorgiamo che sono sbagliate quando lavoriamo su queste storie?». No, lo dica lei.

«Tantissime e per il semplice fatto che purtroppo lavoriamo su vicende vecchie di almeno 25 anni, dove molti dei protagonisti sono scomparsi. Se ci si imbatte in qualche strano documento bisogna verificarlo ma poi avere anche il coraggio di abbandonarlo».

Ma forse esiste un retroscena: in alcuni ambienti politici da tempo si paventa che dietro l'omicidio di Moro ci sia di mezzo il Mossad e prende spunto dal fatto che Markevitch aveva lontane origini ebraiche per avvalorare questo fatto. «Bene - dice Gianuli -: vorrei invitare a riflettere sulla circostanza che le Br avevano in realtà rapporti con i Palestinesi e che gli israeliani, che rispondono alle logiche Usa, mai e poi mai si sarebbero permessi di uccidere uno dei leader di uno Stato dell'Occidente per destabilizzare un Paese in quegli anni strategicamente fondamentale per lo scacchiere internazionale».



Aldo Moro prigioniero delle Br

Oleg Caetani: farò denuncia

Pellegrino: logico che il figlio difenda il padre

FIRENZE

Le «iniziative del senatore Pellegrino sono vergognose» e gli investigatori «devono battere tutte le piste, serie e non»: sono questi i punti principali di una dichiarazione del figlio di Igor Markevitch, Oleg Caetani, che preannuncia anche «iniziative giudiziarie»: «Sto per dare mandato a un avvocato di tutelare in sede giudiziaria la memoria di mio padre da tutti gli ignobili tentativi di infangarla messi strumentalmente in atto in questi giorni. Nel suo ruolo istituzionale e nella sua professione forense, che dovrebbero essere entrambe informate a serietà e rigore, non ha altro che dimostrato, invece, di essere solo affetto da evidente e gratuito protagonismo. Che siano battute tutte le piste, serie e non: mio padre è stato un grande musicista, mai un terrorista, più o meno aulico. Mi dispiace che queste calunnie nascano proprio in Italia, Paese che ha lanciato mio padre come direttore d'orchestra».

Di fronte a un attacco frontale così deciso, Pellegrino sceglie di mantenere la calma: «Trattandosi del figlio che vuole tutelare in qualche modo la memoria del padre - dice -, la mia risposta non può che essere improntata a serenità e moderazione e al tentativo di correggere un'informazione evidentemente non corretta sul mio ruolo». Il presidente della commissione parlamentare stragi sottolinea di essersi limitato a «confermare» l'«ipotesi indagativa» di cui è a conoscenza d apochi mesi e di considerarla seria essendo stata formulata da magistrati di cui ha fiducia e da un ufficiale di polizia giudiziaria che conosce personalmente. Pellegrino inoltre si duole che la notizia sia stata resa pubblica quando ancora occorreranno «mesi per giungere a conclusioni definitive. L'ipotesi non è in contrasto, ma coerente con elementi oggettivi che atti di inchiesta della commissione parlamentare che presiedo hanno consentito di acquisire. Oggi confermo questa valutazione pur sottolineando che sarebbe stato più opportuno che non fosse data al pubblico notizia di un'indagine che richiederà ancora alcuni mesi per concludersi definitivamente». [r. i.]



Pellegrino



Il musicista Igor Markevitch, morto nell'83

«Sono baggianate»

Azzolini: su questa storia c'è gente che ci mangia

Giovanni Bianconi

ROMA

Nel 1978, durante i 55 giorni del sequestro Moro, Lauro Azzolini era uno dei componenti il comitato esecutivo delle Brigate rosse, insieme a Mario Moretti, Franco Bonisoli e Rocco Micaletto. Stando alle ultime rivelazioni sul «grande vecchio» delle Br, anche lui fu ospite, a Firenze, di Igor Markevitch, direttore d'orchestra e di trame terroristiche occulte. E dunque lui potrebbe raccontare le riunioni a casa del musicista russo, se davvero ci sono state. Ma dalla sua reazione si capisce subito che le curiosità rimarranno inappagate: «Queste sono baggianate che servono solo ai giornali per vendere qualche copia in più».

Secondo Azzolini «le basi brigatiste sono state tutte indicate e consegnate ai magistrati, anche quelle utilizzate per gli incontri del comitato esecutivo». Non quella di Firenze, però... «Abbiamo spiegato anche questo: non è mai successo che ci siamo riuniti a Firenze durante il sequestro Moro». A sentire l'ex procuratore della città Vigna, invece, le inchieste giudiziarie dell'epoca accertarono il contrario: le vie dei misteri (autentici o inventati) del caso Moro sono davvero infinite. Ma questa parola, misteri, a Lauro Azzolini proprio non va giù: «Perché insistono con Moro anziché tirare fuori la verità sulle stragi di Stato?».

E quando gli spieghi che il nome di Igor Markevitch era già contenuto in un rapporto del Sismi del 1980, l'ex capo brigatista sbotta: «Ma vi rendete conto di che cos'era il Sismi nel 1980? La verità è che noi siamo gli unici ad aver fatto chiarezza su quello che siamo stati e che abbiamo combinato, pagando di persona con anni e anni di galera. Ci siamo presi le nostre responsabilità, abbiamo firmato i nostri documenti con nomi e cognomi, abbiamo dichiarato chiusa un'esperienza. Punto e basta. C'è gente che sta dentro da ventuno anni per le cose che ha fatto, e adesso saltano fuori questi qui con il musicista... Ma per favore!».

Azzolini ha una sua idea sul perché ogni tanto si riaprono i misteri del caso Moro: «C'è troppa gente che rimarrebbe senza lavoro se si dicesse una volta per tutte che tutto è stato chiarito. Noi non abbiamo altro da dire, dopo tutti i verbali che abbiamo riempito. Se volete sapere la nostra versione dei fatti, andatevi a rileggere quelle carte». L'ex Br, come Bonisoli e tanti altri, s'è rifiutato di deporre davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi, presieduta dal senatore Pellegrino - «un altro che evidentemente deve ancora maturare la pensione», attacca Azzolini - il quale, per contro, ha tutte le intenzioni di andare fino in fondo alla storia di Markevitch. Oggi il senatore tornerà al lavoro e come prima mossa chiederà al procuratore di Brescia Tarquini di spiegare come è arrivato ad ipotizzare che il musicista russo morto nel 1983 potesse essere l'anfitrione occulto delle Brigate rosse.

«Sarebbe interesse degli stessi brigatisti che dicono di aver detto tutto e che non c'è null'altro da scoprire - sostiene Pellegrino - sapere come andarono realmente certe cose. Bonisoli e Azzolini portarono le carte di Moro in via Monte Nevoso, a Milano, dove il generale Dalla Chiesa li stava praticamente aspettando e dove li arrestò. Su come i carabinieri arrivarono a quel covo abbiamo avuto cinque versioni diverse, e anche l'ultima, la meno inverosimile (la storia di un borsello perso proprio da Azzolini a Firenze e che portò all'appartamento milanese, ndr), mi pare la copertura di una verità non ancora svelata».

Al musicista-brigatista non crede nemmeno Germano Maccari, uno dei carcerieri di Aldo Moro, che commenta: «Quando leggo che tutto nasce da Brescia penso a una manovra di qualche *lobby*, mai scoperta in tutti questi anni, che vuole depistare l'opinione pubblica da misteri reali come le stragi, compresa quella di piazza della Loggia». Maccari non era un dirigente delle Br, e dunque - a differenza di Azzolini - potrebbe anche non conoscere direttamente la storia del russo ospite dei terroristi, ma dice: «Azzolini e Bonisoli si sono dissociati da tempo, e non avrebbero avuto difficoltà a parlare di una persona deceduta. Inoltre dal musicista si ritorna alla teoria delle due prigioni di Moro, e per me questa è la prova che si tratta di una bugia: io so con certezza che la prigione di Moro è stata una sola, in via Montalcini, perché c'ero, e la mattina del 9 maggio 1978 la Renault rossa è partita da lì. Se il senatore Pellegrino mi chiama io sono pronto a dire la mia alla commissione stragi, perché temo che stavolta siano scivolati su una buccia di banana».

Falsi diari e finte lettere, sedicenti dossier e liste fasulle. Per il futuro si prepara la bugia mediatica

Bufala gloria nazionale, da Pio XII a Iva Zanicchi

Filippo Ceccarelli

SE non ha ragione, in Italia, chi dubita è pienamente giustificato. E chi diffida quasi mai è disposto a mutare stato d'animo.

La fabbrica dei falsi, infatti, l'allevamento delle bufale e il conio delle patacche sono qui rinomate attività produttive. Una riprova di questa specialità nazionale - e dell'incredulità di massa che genera in termini di auto-difesa - sta, oltre che nella frequenza di episodi di contraffazione, nell'abbondanza di termini che indicano, per lo più scherzosamente, le non-verità destinate ad essere credute. Oltre a «bufala» e «patacca», c'è «bidone», «balla», «panzana», «esca» o «polpetta avvelenata». Questo per il passato. Per il presente, e magari per il futuro, c'è da segnalare che da un po' ci si sono messi i vari «Luther Blisset» e *mind invaders* che nella bugia mediatica, diffusa ad arte nel cyberspazio, intravedono una via di igiene e di salvezza collettive.

Sia come sia, è cominciata presto; anzi forse non è mai cominciata, perché la bufala è sempre esistita, in parte dalla natura dell'uomo e se non altro contribuisce a rendere meno noiosa la vita pubblica.

Due anziane signorine piemontesi, per dire, le Panvini, produssero e diffusero con un certo successo negli Anni Cinquanta un *opus magnum* di 8 mila mirabili pagine dei diari di Mussolini di cui uno stralcio (inedito, si spera) venne ancora ricettato qualche anno fa.

Prima di loro una straordinaria figura di falsario, Virgilio Scattolini, cui Flaiano riconobbe «una fantasia da romanziere troppo a lungo mortificata». Vero genio della mimesi e perciò nel corso del tempo austriacante, futurista, poeta, fascista della prima ora, spia dell'Ovra, pornografo, terziario francescano, amico di De Gasperi, cripto-comunista, redattore dell'*Osservatore Romano* e proto-velinaro al servizio di prestigiosi giornali nazionali e internazionali, per anni questo Scattolini (poi arrestato prima del 18 aprile 1948) rifilò bufale a tutti e su tutto quanto riguardasse Pio XII e la Santa Sede.

Entità, del resto, quest'ultima, alla base di quell'altro storico bidone che, su carta intestata della segreteria di Stato vaticana, vedeva uno pseudo De Gasperi richiedere a un ufficiale britannico di intensificare i bombardamenti su Roma. Questa e un altra lettera fu pubblicata nel 1954 da Guareschi sul *Candido*. E per questo fu condannato.

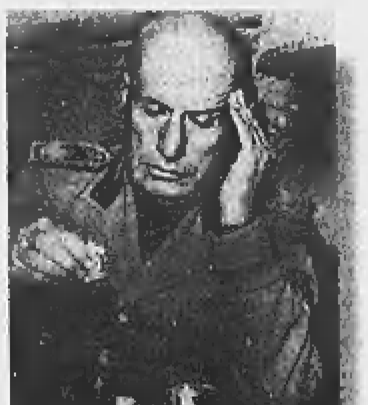
L'anno prima, in vista delle elezioni del 1953, la Dc di Roma aveva organizzato una «Mostra sull'Aldilà», con testi e fotografia che documentavano le persecuzioni religiose nell'Est. I comunisti però scoprirono che tale documentazione era fatta - e pure malamente - in casa. Alcuni monsignori cecoslovacchi, per dire, erano preti romani; e tra i perseguitati ucraini fu riconosciuto un certo signor Nardecchia, che votava pure comunista. Questa la buffa storia della mostra «dell'Aldiquà», come la ribattezzò l'allora direttore dell'*Unità* Ingrao.

Dopodiché la «pataccheide» italiana si perfeziona e si diversifica a seconda dell'evoluzione tecnologica, culturale, politica e criminale dell'Italia e degli italiani. C'è un falso Fanfani intercettato dal telefono dell'auto che dà del «rimbecillito» a Zaccagnini; c'è un falso documento commerciale interno della Lockheed che identifica in Andreotti l'*Antelope Cobbler*, cioè il destinatario di un fatidico tangentone; c'è il falso comunicato delle Br sulla salma di Moro «impantanata» sui fondali del lago della Duchessa (preso per buono per 24 ore, risulta confezionalto da Tony Chicchiarelli, altra eccezionale figura di rapinatore e falsificatore di documenti d'identità e di pittura moderna assassinato nel 1984); c'è la falsa nota riservata del ministero dell'Interno da cui risulta che Scotti e Patriarca hanno imbastito una trattativa in carcere con Cutolo per la liberazione di Cirillo...

Sono appena cominciati gli Anni Ottanta. E la «bufaleide» si adegua alle nuove storie e ai nuovi protagonisti. Il decennio si apre con due lettere firmate Cossiga (una di risposta a una richiesta di raccomandazione e l'altra di auguri natalizi) indirizzate al «caro Licio»; e si chiude con un verbale della polizia keniota, senza timbri e in inglese approssimativo, da cui si deduce che l'onorevole Martelli - vedi controfirma - è stato fermato dalle parti di Malindi per possesso di *bhang*.

Dagli e dagli, la panzana degli Anni Novanta si contamina e si «coriandolizza» esercitandosi più o meno compiutamente su una varietà di generi che dalla beffa mirata - tipo l'arresto della Zanicchi annunciato dal Tg4 o la spedizione alla commissione Stragi di un estratto del romanzo fanta-politico del professor Miglio - arrivano ad estendersi fino alla storia edificante di Suor Lucji, religiosa bosniaca stuprata e messa incinta dai serbi.

In mezzo, com'è ovvio, c'è la finta lettera di Berlusconi, quella contraffatta di Cossutta e quell'altra rimaneggiata di Togliatti; c'è il falso dossier Segni-Uruguay, quello fasullo sull'Ariosto, lo pseudo Castellari, oltre alla solita lista di prelati massoni e a diversi «corvi» siciliani. C'è la città sotterranea costruita sotto Roma dai servizi segreti e c'è il parà più imbroglione che torturatore di somali. Tutto questo per dire che, grazie alla memoria, prima di credere è sempre meglio dubitare.





Le inutili ricerche nel Lago della Duchessa durante il sequestro Moro nell'aprile del '78
A sinistra: Benito Mussolini
Sotto: il Papa Pio XII



Senza dimenticare la città sotterranea costruita sotto Roma dai servizi segreti



Dallo pseudo-Fanfani intercettato che dà del «rimbecillito» a Zaccagnini, alle missive di Cossiga indirizzate al «caro Licio»

A sinistra: l'ex presidente del Consiglio e leader della dc Alcide De Gasperi
Sotto: Giulio Andreotti





Ieri si è arenato un vecchio peschereccio vicino a Otranto con oltre duecento kosovari

Puglia, allarme profughi: 5 mila arrivi

Nell'ultima settimana, in gommone e in traghetto

Sandro Tarantino
LECCE

In gommone o in traghetto. Oltre cinquemila profughi in una settimana sulle coste pugliesi. Tonino è nato ieri in ambulanza. La mamma, appena sbarcata da un peschereccio abbandonato in Adriatico a sedici miglia da Otranto, aveva le doglie. L'hanno messa su una lettiga. Tonino ha rischiato di nascere in mare, sulla rotta Valona-Otranto. «Un bel bimbo» dice Pietro Spano, tenente della Guardia di finanza. L'hanno chiamato Tonino come don Tonino Bello, presidente della Caritas scomparso negli anni scorsi e al quale è dedicato il centro di prima accoglienza di Otranto da cui passa l'ondata di profughi. Tonino era in grembo alla mamma su un pescheregggio con 218 profughi, tutti kosovari, una settantina di bambini. Sono arrivati ad Otranto scottati dal sole dopo almeno sette ore di navigazione.

Niente riesce a fermare l'ondata e, prima che l'Italia faccia partire l'iniziativa annunciata dal presidente D'Alema (navi che trasportino i kosovari in fuga dalle persecuzioni serbe sottraendoli ai traffici degli scafisti), migliaia continuano ad arrivare sulle coste della Puglia. Oltre cinquemila nell'ultima settimana non è un record per una regione che ormai dal '91 è abituata ad accogliere profughi ogni notte nel porto di Otranto, a Brindisi, a Bari, fino al Gargano. Ma è tanta l'abitudine a vederli arrivare che quasi non ci si fa più caso. Ma sono tanti, troppi ormai.

Dopo la collisione di giovedì scorso tra un gommone e una motovedetta della Guardia di finanza in servizio di pattugliamento (cinque morti, anche due bambini), l'invito del ministro dell'Interno Jervolino a non mettersi nelle mani di scafisti senza scrupoli è stato completamente vano. Il giorno successivo, 1100 arrivi. Sono all'incirca 5500 i profughi che hanno raggiunto l'Italia nell'ultima settimana accasandosi provvisoriamente nei centri di accoglienza pugliesi in attesa, con la concessione dell'asilo politico, di salire su un treno e raggiungere all'estero i parenti. La loro meta non è l'Italia, questa è per loro un passaggio obbligato, i soli 71 chilometri di canale d'Otranto che dividono l'Albania dalla Puglia sono meno di due ore di viaggio che in molti sono disposti ad affrontare rischiando la vita.

> La somma che i fuggiaschi pagano agli scafisti oscilla tra uno e due milioni (la metà per i bambini) per acquistare una pericolosissima traversata dell'Adriatico o documenti falsi

Con una media di 1000 persone al giorno la Puglia sta vivendo la sua emergenza ormai stabile, affidata in gran parte al lavoro della Chiesa e dei volontari. Tra sabato e ieri 800 sbarchi, 300 nel Salento e 500 a Bari. Ieri altri 300, tra i quali i 218 sul peschereccio abbandonato alla deriva. Con un mare così calmo non c'è che da guardare l'orizzonte. Quando compariranno dei piccoli puntini si avrà la certezza che si ricomincia. Ieri sera nel porto di Otranto ci si preparava. «Arriveranno».

La somma che i kosovari - ma in minoranza arrivano anche curdi, albanesi e perfino indiani - pagano agli scafisti oscilla tra l'uno e i due milioni (la metà per i bambini) per acquistare una pericolosissima traversata dell'Adriatico o documenti falsi. Servono per l'imbarco sui traghetti. All'arrivo i kosovari dichiarano immediatamente che quelli sono documenti fasulli. E chiedono asilo politico.

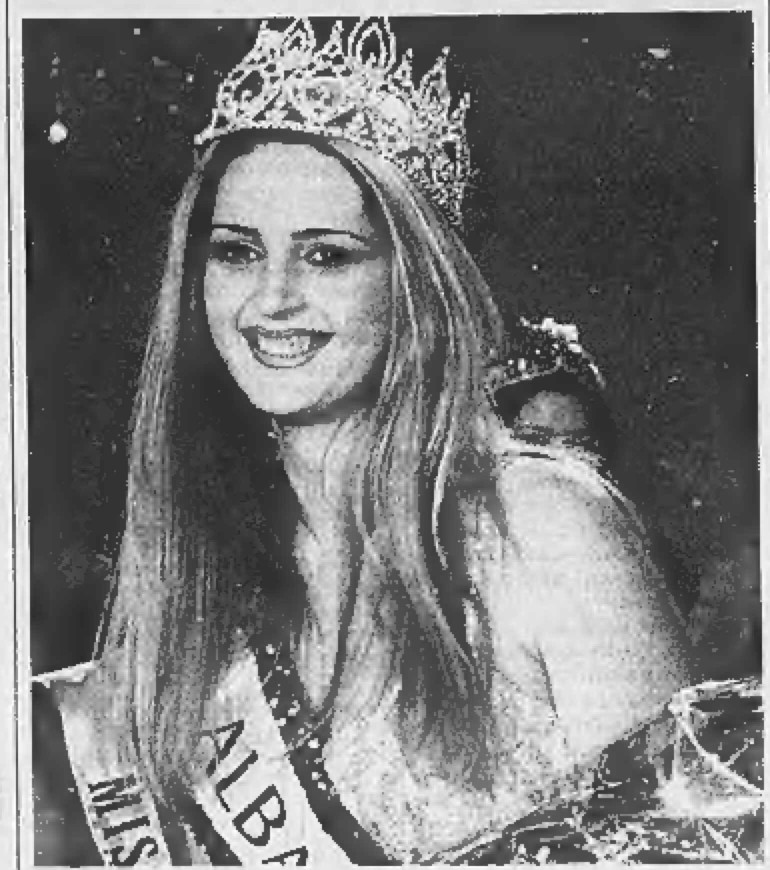
Questo mercato del profugo è inarrestabile, alimentato dalla stessa Italia che spesso fornisce - più inchieste hanno dato la conferma - le imbarcazioni talvolta l'apporto logistico. Anche il peschereccio a bordo del quale sono arrivati ad Otranto i 218 profughi era italiano. Un rudere sul quale i militari della Guardia di finanza hanno ritrovato una bandiera, scritte italiane. Inconfondibilmente, un mezzo che è partito dalle nostre coste.

Tutto già visto, vecchio, e anche i documenti falsi non sono una novità. Le organizzazioni criminali lo hanno già fatto in passato.



Il peschereccio (italiano, con documenti albanesi falsi) che ieri si è arenato non lontano da Otranto con a bordo 218 profughi kosovari. Tutti hanno subito chiesto l'asilo politico

MISS ALBANIA 1999



La più bella arriva dal Kosovo

TIRANA. Miss Albania per la prima volta è una ragazza del Kosovo. Si chiama Venera Mustafa, non era probabilmente la più bella in gara, ma arrivava dai campi profughi della Macedonia, dopo essere stata cacciata da Pristina con tutta la sua famiglia. E' stata eletta sabato sera in diretta tv da una giuria composta anche da artisti internazionali, scelta tra altre 23 ragazze, tutte albanesi di Albania. Che la sua elezione, al di là del merito, sia anche un fatto politico lo ha capito la stessa miss, che al termine dello spettacolo ha commentato: «Questo vuol dire che Albania e Kosovo sono un solo popolo».

Litigano Clark e il Pentagono

E' polemica sulla catena di comando



Franco Pantarelli
NEW YORK

Ma chi la sta guidando questa guerra contro la Serbia di Slobodan Milosevic? A Washington si fanno i paragoni fra ciò che accade ora e il modo in cui andavano le cose durante la Guerra del Golfo e il risultato è a dir poco allarmante. Allora, il segretario alla Difesa Dick Cheney e il capo di stato maggiore Colin Powell battevano i pugni sul tavolo per dare a Norman Schwarzekopf, il comandante delle operazioni, perfino più di ciò che lui chiedeva. Oggi i loro successori, il segretario William Cohen e il generale Henry Shelton, sembrano in qualche modo contrapposti al generale Wesley Clark. Cohen viene regolarmente chiamato «il senatore» dai generali del Pentagono per la sua propensione di curarsi soprattutto di «tenere i rapporti» con i senatori dubbiosi, che poi sono tutti suoi ex colleghi visto che è stato al Senato per oltre 20 anni, con i generali a disagio e naturalmente con i governi degli altri Paesi aderenti alla Nato.

Quanto a Shelton, lui è noto per «parlare solo quando viene interrogato», anche se recentemente, si è saputo, si è fatto in qualche modo portatore delle inquietudini del Pentagono quando discutendo dell'uso delle truppe di terra, di fronte a un Bill Clinton che definiva «semi favorevole» l'ambiente in cui quelle truppe si sarebbero trovate a operare, se n'è uscito con un «E' come essere un pochino incinto, sir». La sostanza è che i due, pur essendo le massime autorità chiamate a decidere su come la forza militare deve essere usata, di fatto si trovano a giocare un ruolo «più di manager che di comandanti», come dice il «New York Times» in un lungo articolo dedicato all'analisi di come stanno andando le cose.

E non è neanche da dire che sono «scavalcati» da Clinton, perché a quanto pare la partecipazione del Presidente ai piani militari viene definita «alquanto episodica» e limitata solo a quando si tratta di dire sì all'attacco contro obiettivi «particolarmente sensibili». In sostanza, la responsabilità primaria di tutto è nelle mani del generale Wesley Clark, il quale come comandante delle truppe Nato in Europa è messo sotto pressione dai governi dell'allenza. In pratica, dunque, Cohen e Shelton si trovano a fare da «mediatori» sia all'esterno (nelle discussioni a volte anche difficili con i governi alleati) sia all'interno (i dubbi che spesso deputati e senatori sollevano sulla congruità di ciò che si sta facendo).

In qualche modo tutto ciò è normale perché «questa non è un'operazione soltanto americana», spiega Cohen al «New York Times», ma è un fatto che proprio questa loro posizione di mediatori ha indotto il segretario alla Difesa e il generale Shelton a «frenare» in molti casi le richieste di Clark. E' accaduto in occasione dell'uso degli elicotteri «Apaches»; è accaduto quando Clark ha chiesto di piazzare delle basi missilistiche in Croazia; è accaduto sul problema delle truppe di terra, quando Clark, spalleggiato dagli inglesi, chiedeva che almeno si facessero dei piani per il loro spiegamento e Washington taceva o accade praticamente ogni giorno quando si tratta di approvare gli obiettivi che gli aerei devono andare a colpire. Su questo punto non ci sono informazioni precise, ma l'indicazione che viene è che ancora adesso, nonostante gli enormi danni già provocati al sistema bellico serbo, molte proposte di obiettivi da colpire vengono respinte con la scusa che è troppo pericoloso.

Insomma l'incertezza politica, che accompagna questa operazione sin da quando è cominciata, sembra ripercuotersi molto più del dovuto sull'attività strettamente militare, con la conseguenza che nessuno sa quali saranno le prossime mosse, e neppure «chi» esattamente le deciderà.

Giovanni Paolo II

«Se trionfa la violenza lo sconfitto è l'uomo»

ANCONA. Papa Wojtyla torna a implorare la pace durante la sua visita pastorale ad Ancona. «Da questa città che per la sua tradizione è legata all'Oriente - ha detto all'Angelus Giovanni Paolo II - non posso non volgere lo sguardo oltre questo mare Adriatico, che per molti profughi costituisce un difficile sentiero di speranza. Nel Kosovo e nella Repubblica Jugoslava continuano purtroppo implacabili la sopraffazione e la violenza con numerose vittime ed immani danni ambientali. Rinnovo oggi il mio accorato invito alla pace». Il Papa ha ricordato gli «altri popoli che, specialmente nel continente africano, pagano un tributo inaccettabile in vite umane, fame, miseria e umiliazioni per il protrarsi di conflitti fratricidi, spesso ignorati dalla pubblica opinione». Ed ha concluso: «Dio illumini le coscienze dei responsabili perchè al di sopra di tutto pongano la tutela dei diritti fondamentali della persona umana. Ogni volta infatti che trionfano l'odio e la violenza è l'uomo a essere sconfitto». [m. t.]

Massimo D'Alema

«Decisivi per la pace i prossimi 4-5 giorni»

ROMA. «Per la pace siamo vicini, almeno mi auguro, e sono decisivi i prossimi quattro-cinque giorni. Da qui a giovedì potremmo stringere». Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema parla della guerra nei Balcani con gli iscritti alla sezione Mazzini della Quercia, nella giornata delle «sezioni aperte», organizzata in risposta agli attentati alle sedi della Quercia cominciati da dopo l'intervento Nato. «Noi abbiamo il dovere - ha detto D'Alema - di essere prudenti ma anche di cercare di verificare fino in fondo questa speranza di pace. Lo faremo. Abbiamo concordato un percorso nei prossimi giorni con i nostri alleati, che ci consentirà di fare una verifica molto seria». Altro D'Alema non dice, anche se parla di una data già fissata. Il riferimento a giovedì della prossima settimana riguarda l'inizio del vertice semestrale dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea. Ma prima potrebbe svolgersi, forse mercoledì, una riunione del G8 a livello di direttori politici. [Ansa]

Tribunale dell'Aia

«Slobo non si presenta? Gli daremo la caccia»

BONN. Se il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic e i suoi collaboratori non si consegneranno al Tribunale internazionale dell'Aia (Tpi) verrà data loro la caccia anche in Jugoslavia. E' quanto ha dichiarato il vice-procuratore del Tpi, Graham Blewitt, in un'intervista che verrà pubblicata nel prossimo numero del settimanale tedesco «Der Spiegel». «Se (Milosevic e gli altri accusati) si recheranno all'estero dovranno essere arrestati - ha detto Blewitt -, se rimangono in Jugoslavia il caso sarà più complesso perché qualcuno dovrà recarsi lì per catturarli. Ma - ha aggiunto - forse nel frattempo a Belgrado si sarà insediato un governo eletto democraticamente che avrà la volontà di arrestare queste persone, che recano grave danno all'immagine della Jugoslavia». Secondo il procuratore del Tpi, Louise Arbour, l'incriminazione di Milosevic non pregiudicherà i tentativi di raggiungere una pace per vie negoziali, ma anzi, ha detto, «penso che ciò garantirà una pace duratura» [Ansa-Afp]

La Nato: vogliamo la firma di Milosevic

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Una dichiarazione per fermare i bombardamenti. E' questo, assieme al ritiro delle truppe dal Kosovo, che la Nato chiede a Slobodan Milosevic ora che secondo gli Alleati il Presidente serbo sta «cominciando a muoversi - dice il portavoce della Nato Jame Shea - da una posizione di sfida totale della comunità internazionale, al punto in cui almeno dice di accettare le richieste chiave del G8 che incorporano le cinque condizioni della Nato».

E che la strada della diplomazia si sia fatta all'improvviso meno tortuosa, nonostante i bombardamenti Nato sulla Serbia proseguano intensi come sempre, lo dimostrano anche altri elementi. In primo luogo l'annuncio del presidente finlandese Martti Ahtisaari, che funge in queste settimane da mediatore dell'Unione europea, che «molto probabilmente» andrà a Belgrado, sebbene ritenga ancora troppo vaghe le dichiarazioni di Milosevic: «La semplice accettazione di principi del G8 non dà abbastanza chiarezza per procedere oltre».

E anche Wesley Clark, l'uomo che programma e comanda l'azione militare della Nato contro la Serbia parla adesso di «un cambiamento di tono molto significativo» da parte di Milosevic.

A due giorni dall'ultimo incontro tra Milosevic e Chernomyrdin, la Nato fa sapere così quali sono «le due cose che davvero vorremo vedere» da parte del Presidente serbo: «La prima - spiega Shea - è che potrebbe fare egli stesso una dichiarazione molto chiara nella quali accetta le cinque condizioni della Nato, senza riserve, senza trattative, e che è disposto a mettere in pratica quelle cinque condizioni immediatamente. E poi la garanzia che dovrebbe dare per mostrare la sua sincerità dovrebbe essere il ritiro delle sue forze dal Kosovo». Un ritiro che secondo la Nato deve essere totale, «immediato e verificabile», visto che «il Kosovo è una zona piccola e la Serbia è proprio lì accanto».

L'accoglienza data alle ultime dichiarazioni del Presidente serbo resta comunque differente tra gli Alleati. Oggi, al consiglio dei ministri degli Esteri dell'Ue, ci saranno attorno al tavolo quattro Paesi che sono anche membri del G8 - Francia Germania, Gran Bretagna e Italia - e che probabilmente avranno molto da discutere sulla posizione comune da assumere. Londra infatti, sulla scia di Washington, da scarso credito alle «aperture» di Milosevic, mentre Francia e Germania hanno chiesto proprio sabato una nuova riunione del G8 che in sostanza dovrebbe esaminare la posizione serba e cercare di mettere a punto i particolari «pratici» che ancora dividono Mosca e i Paesi Nato. E la richiesta franco-tedesca trova pienamente d'accordo anche l'Italia. Tra i Paesi Ue ci sono opinioni diverse anche per quel che riguarda le prospettive da dare all'Albania e Macedonia: Bonn vorrebbe che ai due Paesi confinanti con la Serbia venisse offerto un futuro ingresso nell'Ue, Parigi e Roma sono assai più prudenti e temono un allargamento sotto il cui peso crollerebbe l'Europa a Quindici. Sono questioni di cui parleranno anche giovedì e venerdì a Colonia, i capi di Stato e di governo che si incontreranno per il vertice di chiusura della presidenza tedesca dell'Ue.

Su un punto, comunque, la posizione di tutti i Paesi Nato appare solidissima: con Milosevic, resta la parola d'ordine, non si tratta. La sua dovrà essere una resa in cui accetta integralmente le condizioni imposte dagli Alleati - le uniche che garantiscano un ritorno sicuro per i profughi e un assetto stabile per il futuro dei Balcani, sostiene la Nato - e non un negoziato. Sulla stessa posizione è Ahtisaari: con Milosevic - dice - «non ci saranno negoziati. Si tratta di un'offerta di pace e il mio ruolo sarà quello di spiegare questa offerta». «Non faremo questo errore - aggiunge Shea riferendosi appunto a una trattativa -. Non daremo al presidente Milosevic una carota che lo incoraggerebbe a credere di poter raggiungere una accordo in base alle sue condizioni piuttosto che su quelle della comunità internazionale». Se la carota non rientra nella strategia Nato, il bastone - inteso come uso dei raid aerei - continua invece ad essere utilizzato abbondantemente: nella sessantottesima gionata di attacchi gli Alleati hanno effettuato 697 missioni, di cui 309 di bombardamento e 85 dirette contro la contraerea serba. E ancora ieri Clark ha ripetuto di essere contrario a una pausa nei bombardamenti. «Dal punto di vista militare - ha detto il generale - sarebbe una cattiva idea».



L'Alleanza: era un obiettivo militare legittimo. Aumenta il numero degli attacchi aerei

La Nato sbaglia ancora: undici morti

Colpito un ponte pieno di gente che andava al mercato

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Undici morti e una quindicina di feriti: è il bilancio del bombardamento del ponte di Varvarin, nella Serbia meridionale, da parte dei caccia della Nato. Ma l'agenzia di stampa jugoslava Tanjug riferisce che il numero delle vittime non è completo perché al momento dell'attacco sul ponte che attraversa il fiume Velika Morava si trovavano numerose persone e automezzi.

Alcuni veicoli sarebbero caduti nel fiume e sono tuttora in corso le ricerche delle persone che si trovavano a bordo. Si è trattato del primo bombardamento di Varvarin, località a 150 chilometri a Sud di Belgrado. «E' stato compiuto oggi, domenica, poco dopo mezzogiorno, quando un gran numero di persone si recavano al mercato locale, e dunque il ponte era pieno di civili» afferma la Tanjug. Un portavoce della Nato ha confermato l'attacco contro il ponte dicendo: «Era un obiettivo militare legittimo».

Dopo una notte d'intensi bombardamenti nella zona di Belgrado, i jet alleati hanno colpito la capitale jugoslava in mattinata. L'allarme aereo è scattato alle 8,50 di ieri mattina. Secondo la difesa civile almeno 15 razzi sono stati lanciati nelle vicinanze della città, uno dei quali avrebbe colpito un centro commerciale nel quartiere di Vidikovac.

Fonti Nato hanno confermato che nelle ultime 24 ore i jet alleati hanno effettuato 697 sortite contro la Jugoslavia, e che sono andati a segno 309 attacchi. Non ci sono state perdite. «Vogliamo che il presidente Milosevic in persona accetti i cinque punti della Nato, condizione indispensabile per cessare i bombardamenti» ha detto il portavoce Jamie Shea, aggiungendo che stanno ancora aspettando i dettagli dei colloqui di venerdì tra Milosevic e l'inviato speciale russo Cernomyrdin.

Tra i bersagli degli ultimi bombardamenti vi è anche la città di Vranje, dove un civile è stato ucciso mentre una trentina di altre persone sarebbero rimaste ferite. Secondo fondi locali i caccia alleati hanno centrato il quartiere residenziale di Suvi Dol, distruggendo dieci abitazioni e danneggiandone più di cento. Numerose sono state le incursioni alleate contro le postazioni militari jugoslave del Kosovo, dove la Nato ha distrutto otto carri armati, nove pezzi di artiglieria, otto postazioni di mortaio, due radar e i comandi delle unità speciali a Pristina e Prizren.

«I nostri piloti dicono che il Kosovo sembrava una regione completamente deserta, come se fosse popolata da trogloditi che si nascondono nelle caverne» ha detto il portavoce, aggiungendo che soltanto di notte sul terreno si possono scorgere dei punti rossi: case e villaggi bruciati dalle truppe di Belgrado.

Ma la Kosova Press, l'agenzia di stampa vicina ai guerriglieri dell'Esercito di Liberazione del Kosovo, afferma che nella zona tra Vucitrn e Kosovska Mitrovica sono in corso feroci combattimenti fra le forze jugoslave e l'Uck. L'artiglieria pesante di Belgrado avrebbe attaccato il villaggio di Gornje Prekaze, nella zona di Drenica, roccaforte dei guerriglieri separatisti albanesi. A detta della stessa agenzia sono state raccolte più di 200 testimonianze sull'esistenza di un campo di concentramento a Urosevac, allestito in un vecchio complesso alberghiero. I serbi vi avrebbero ammassato più di 3 mila albanesi, soprattutto uomini, ma anche donne e anziani.

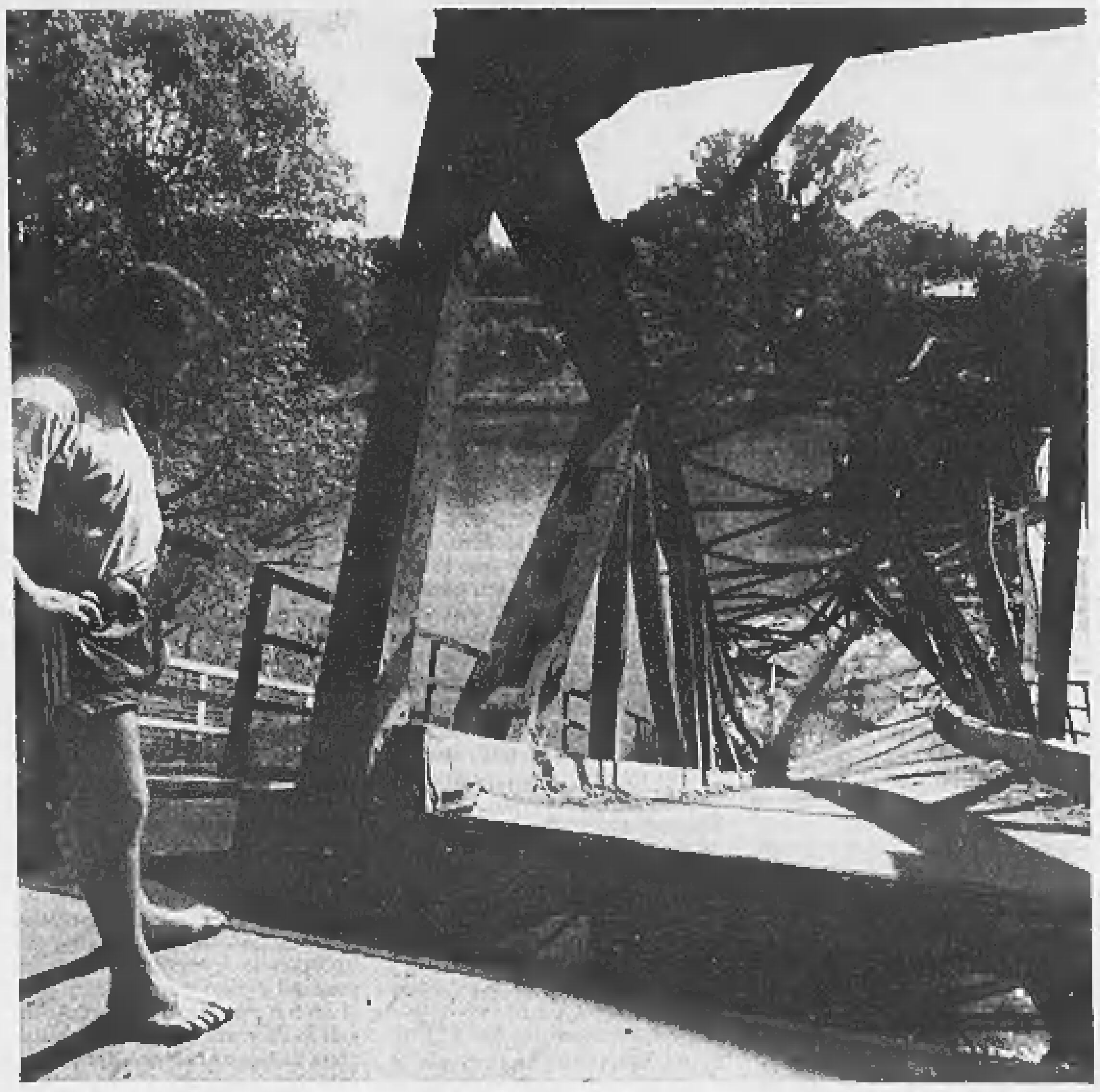
Da Tirana è giunta la notizia di nuovi attacchi delle truppe di Milosevic contro i villaggi dell'Albania Settentrionale. Nella zona ieri sono esplose tre bombe a cassetta. Secondo gli albanesi le forze jugoslave stanno cercando di tagliare la via dei rifornimenti per l'Uck.

«Le armi pesanti dell'esercito serbo in Kosovo e soprattutto le postazioni di artiglieria sono in questo momento gli obiettivi prioritari dei raid della Nato» ha detto a Bruxelles il portavoce militare dell'Alleanza, il tedesco Walter Jertz. Ma i caccia alleati ieri hanno colpito anche una base dell'esercito federale jugoslavo in Montenegro, sulla penisola di Lustica.

Commentando la presunta accettazione di Belgrado dei principi del G8, il presidente montenegrino Milo Djukanovic ha detto che Milosevic dovrebbe dare garanzie più serie, dimostrando coi fatti la sua disponibilità ad accettare le proposte internazionali.

«I nostri piloti raccontano che il Kosovo ormai è un deserto popolato da gente che vive nelle caverne»

Da Tirana denunciano nuovi attacchi delle truppe serbe contro i villaggi ai confini del Nord dell'Albania



Un uomo guarda ciò che resta del ponte sulla Velika Marava poco lontano dalla cittadina di Varvarin distrutto dalle bombe Nato

Razzo sulle auto dei reporter Illeso l'inviato del «Corriere»

PRISTINA

Due automobili su cui viaggiavano un gruppo di giornalisti, tra cui l'inviato del «Corriere della Sera» Renzo Cianfanelli, sono state colpite ieri pomeriggio, alle 15,30, da un missile a Rekane, nel Kosovo, circa dieci chilometri da Prizren sulla strada che porta a Brezovica. L'autista di una delle due vetture, Nebojsa Radojevic, è rimasto ucciso. Sia Cianfanelli che due giornaliste, Ann Tuentis del «Times» e Elsa Marujo della televisione portoghese, sono riusciti a mettersi in salvo: le due giornaliste, che viaggiavano sulla seconda auto colpita, sono rimaste lievemente ferite, mentre l'inviato italiano è illeso. Ferito un uomo, Daniele Salvatore Schiffer, che accompagnava i giornalisti, incolume un altro accompagnatore: Nenad Golubovic.

Dopo aver appreso la notizia, l'ambasciata d'Italia a Belgrado si è immediatamente attivata. L'ambasciatore Riccardo Sessa, da poco rientrato nella capitale della federazione jugoslava, ha fatto sapere che i suoi collaboratori stanno cercando di mettersi in contatto con Cianfanelli per assisterlo in ogni modo possibile.

La zona dove sono state colpite le due auto era già stata bombardata sabato dagli aerei della Nato: l'attacco di oggi che ha coinvolto il gruppo dei giornalisti va messo nella tragica lista dei cosiddetti «danni collaterali». Per avere una presa di posizione da parte della Nato che ammetta o respinga la responsabilità dell'incidente bisognerà probabilmente attendere ancora 24 ore.

In una intervista con il TG2 ieri sera Cianfanelli ha spiegato: «Sto parlando da Rekane che si trova a circa 10 chilometri da Prizren, in direzione del confine con l'Albania. C'è stato un bombardamento alle 15,30, un'aereo della Nato è passato in una località che era stata già bombardata, io mi trovavo con un gruppo di colleghi i quali erano stati costretti come me ad arrivare a piedi a Prizren perché la strada era stata interrotta da un precedente bombardamento. L'areo ha colpito a 40 metri da me i resti del ponte e ha distrutto una parte di un tunnel che era già stato in precedenza bombardato. Il gruppo dunque si è sparpagliato, io mi sono trovato da solo, alcuni dei miei colleghi sono rimasti feriti, non gravemente, uno dei nostri accompagnatori, un serbo, è morto e poi, dopo circa un minuto e mezzo c'è stata una seconda esplosione».

L'intervistatore del Tg a questo punto ha chiesto all'inviato del «Corriere» chi avesse sparato in questa seconda occasione. «Anche la seconda volta - ha risposto Cianfanelli - è stato un aereo della Nato». Aggiungendo, ad un'ulteriore domanda che i piloti che volavano ad alta quota «sicuramente non ci hanno visto».

Dall'inizio della guerra per il Kosovo il bilancio di sangue pagato dai giornalisti è tragico. Le prime due vittime erano rimaste uccise l'8 maggio scorso nell'ambasciata cinese colpita dalla Nato: Shao Yun Huan, giornalista dell'agenzia «Nuova Cina», e Xu Xinhu, del «Guangming Daily». Giovedì 27 maggio poi un tecnico del suono cileno, Abner Maciuka, di 30 anni, era stato colpito alla testa da un cecchino serbo ed è tuttora ricoverato in coma al centro di neurochirurgia di Pisa. [e. st.]

RISCHI E CHANCE DELLA CAMPAGNA DI TERRA

«Non sarà un altro Vietnam»

Keegan: Milosevic non ha carte da giocare

analisi
John Keegan

La Serbia non è il Vietnam. Eppure lo spettro di quella sfortunata guerra aleggia su tutto il processo decisionale della Nato per quanto concerne la guerra in Kosovo, soprattutto della Casa Bianca. Ma perché gli americani esitano tanto? Se i più importanti Paesi membri della Nato sono disposti a inviare le loro truppe di terra ai confini con la Serbia, perché il portabandiera dell'Alleanza tentenna?

Tutto nasce dal Vietnam. La maggior parte degli europei non riesce a capire quanto profonda fosse la ferita aperta dal Vietnam dentro la società americana e quanto faccia ancora male. I leader americani, al culmine della Guerra Fredda, dissero al popolo americano che era fondamentale mandare una generazione di giovani a combattere il nemico comunista in un Paese lontano. Una maggioranza di americani patriottici accettò quella responsabilità. Una minoranza ugualmente responsabile ritenne invece che quella guerra non servisse interessi fondamentali americani. Una minoranza di quella minoranza condannò la guerra per motivi morali.

Per gli americani, comunque, lo spettro dell'Offensiva del Tet persiste. Gli Stati Uniti non amano le sconfitte. Tecnicamente parlando, non hanno mai perso una guerra nei duecento anni della loro storia. Quando, nel '75, il Vietnam del Nord invase quello del Sud, le forze armate americane se n'erano andate da un pezzo. Gli americani sanno anche di aver evitato per un pelo l'umiliazione formale in Vietnam e non vogliono rischiare un bis.

Eppure le due situazioni non potrebbero essere più diverse. Dal punto di vista militare, il terreno è diverso e così il tipo di forze in campo. Strategicamente parlando, il contesto è diverso. E, soprattutto, politicamente e moralmente la qualità del conflitto è diversa. Tutte le differenze sono a sfavore di Milosevic e del suo regime post-comunista, eredità di un vecchio passato, e a favore della Nato, un'alleanza che rappresenta il futuro, quanto mai promettente.

Prendiamo la questione del terreno: è vero che l'ingresso in Kosovo, attraverso sia la Macedonia che l'Albania, è sbarrato da alte montagne, con poche e cattive strade d'accesso. Ma la Nato non è legata alle strade. L'esercito e l'aviazione degli Stati Uniti hanno centinaia di elicotteri da trasporto, che in poche ore possono trasportare migliaia di soldati sul campo di battaglia, protetti da centinaia di elicotteri da combattimento.

Le risorse americane sono rafforzate dall'equivalente europeo. Anche la piccola Raf ha 34 elicotteri Chinook capaci di trasportare duemila soldati, così come Francia e Germania. Il terreno dei Balcani, a differenza del Vietnam, non è ostruito da una fitta foresta. I bersagli sono chiaramente visibili. L'esercito serbo, ovviamente, scava trincee, che però sono improvvisate. Non c'è l'equivalente degli enormi complessi sotterranei che rendevano la vita tanto difficile agli americani quando dovevano ripulire le zone nemiche in Vietnam. L'esercito serbo, poi, non è paragonabile a quello nord-vietnamita. La popolazione serba è assai più piccola. I serbi della Serbia propriamente detta sono nove milioni, di cui solo il dieci per cento è in età militare. Milosevic, con i soldati di leva e i riservisti, ha mandato sul campo 150 mila uomini.

La popolazione del Nord Vietnam nel 1968, l'anno peggiore della guerra, era di venti milioni, con centomila uomini che ogni anno raggiungevano l'età della leva. Tra il gennaio e il giugno '68, il Vietnam del Nord mandò 180 mila soldati nel Sud, dove ce n'erano già diverse centinaia di migliaia.

Milosevic non può raggiungere queste cifre. I serbi sono già sotto pressione. Inoltre, uomini in età militare stanno lasciando il Paese e le famiglie protestano contro la leva. Gli eserciti permanenti della Nato sono perfettamente in grado di fronteggiare quello jugoslavo: non c'è bisogno di ricorrere alla coscrizione obbligatoria, che rese la guerra del Vietnam così disastrosamente impopolare.

Nemmeno dal punto di vista strategico le due guerre sono paragonabili. «I nord-vietnamiti hanno due fratelli maggiori», diceva il presidente Johnson, alludendo all'Unione Sovietica e alla Cina. Milosevic non solo manca di un «fratello maggiore», ma il suo territorio è completamente circondato da Stati che gli sono ostili e non ha appoggi militari dal mondo esterno. Altro punto cruciale, sta sulla difensiva, perché deve tenere il Kosovo. L'esercito vietnamita invece era all'offensiva. Non doveva guadagnare terreno, soltanto indebolire la potenza di combattimento dei suoi oppositori. Se la Nato invadesse il Kosovo, sarebbe nella posizione dell'esercito nord-vietnamita e Milosevic in quella del generale Westmoreland. La posizione di Milosevic è di gran lunga la più debole.

Infine, Milosevic non può contare su nessun sostegno politico e morale, come quello che davano a Ho Chi Min i compagni marxisti, gli antiamericani e i giovani idealisti illusi. Non ha un seguito al di fuori del suo Paese e deve fare i conti con una opposizione interna. Inoltre adesso è ufficialmente incriminato per crimini di guerra da un tribunale internazionale imparziale.

Tutto questo può renderlo personalmente più disperato, ma la sua disperazione non rafforzerà la determinazione dei suoi compagni serbi, che nelle dieci settimane di bombardamenti hanno già sofferto quasi quanto i nord-vietnamiti nel corso dell'intera guerra.

Per quanto patriottici, i serbi sanno che il destino di Milosevic è la gabbia degli imputati come a Norimberga o un colpo di pistola nel suo bunker di comando. Milosevic non solo non può vincere, ma non può neppure sfuggire alla trappola tesa intorno a lui.

Tutto quello che si chiede alla Nato è la volontà di finirlo. L'occidente giustamente riconosce ai serbi il loro grande coraggio. Ma nel 1941 l'esercito jugoslavo, comandato da serbi, fu sconfitto in 11 giorni, infliggendo al nemico meno di 600 perdite. Quell'attacco deciviso può essere ripetuto. Serve soltanto l'ordine di partire.

Sunday Telegraph-La Stampa

AUTOBLINDO IN UN FIUME

Primo morto tedesco

BONN. Nella caduta di un mezzo blindato da trasporto tedesco da un ponte in Albania, un soldato della Bundeswehr è morto e altri due sono rimasti feriti. L'incidente non è stato causato dall'intervento di forze nemiche. Si tratta del primo decesso in servizio di un militare della Bundeswehr in area di crisi da quando, nel marzo scorso, è iniziata la guerra per il Kosovo. Il carro da trasporto tipo «Fuchs» faceva parte di un convoglio di unità mediche in marcia da Durazzo a un altro centro albanese, Birati. I feriti sono ricoverti in un ospedale da campo a Petevo, in Macedonia. La Germania ha dislocato per motivi umanitari circa 300 militari in Albania e, per contribuire alla forza di pace che dovrebbe assicurare il rientro dei profughi in Kosovo, circa 4000 altri soldati in Macedonia. (Ansa)

«Il territorio non è ostile come le foreste asiatiche, i serbi sono coraggiosi ma pochi e la nostra guerra è moralmente giusta»



Un soldato americano della forza di pace Nato in Bosnia attende l'ordine di lasciare il campo per il servizio di pattuglia

IL SUD AFRICA SCEGLIE UN NUOVO PRESIDENTE

Addio a Mandela, 5 anni per una rivoluzione a metà



Bianchi e neri nello stesso supermarket: il tempo dell'apartheid non sarebbe stato possibile

reportage

Mimmo Càndito

inviato a JOHANNESBURG

L'apartheid politico è cancellato, quello economico continua quasi come prima Ricchi ghetti bianchi dietro al filo spinato

A Johannesburg crimine scatenato in centro. Ma Nadine Gordimer esalta la transizione senza guerra civile

APPOGGIATO al bancone del vecchio albergo, il portiere aveva alzato leggermente il sopracciglio. Erano le dieci di sera, e nella hall c'erano soltanto quattro neri che ciondolavano assonnati, più tre uomini (neri anche loro, naturalmente) del servizio di sicurezza, piazzati con sapiente strategia. Fuori dai vetri, Johannesburg era sepolta dentro il buio di una notte poco illuminata.

Poco prima il portiere aveva mostrato di apprezzare la nazionalità del nuovo arrivato, mentre ne registrava il passaporto sul computer. «Ah, l'Italia è proprio un gran team», e aveva fatto con la testa forti segni di soddisfazione. Naturalmente non parlava di rugby, che eppure qui è lo sport nazionale (però, la «nazione» dei bianchi: anche oggi che l'apartheid non esiste più da un sacco di tempo, nella Serie A della palla ovale, la «Super 12», ci sono solo 4 giocatori di colore). No no, lui parlava proprio di calcio, che è invece lo sport nazionale dei neri, cioè dei poveri che fino all'altro ieri valevano meno di una vacca.

E dev'essere per la simpatia che gli facevano i neri Mazinga e Weah nei campi del calcio italiani, se ora alzava il sopracciglio e non nascondeva una premurosa perplessità. Chinandosi in avanti per non essere sentito da altri, «Io suggerirei di lasciar perdere» aveva poi sussurrato all'ospite. Sembrava Jeeves, se non fosse ch'era color cioccolato e di etnia bantu.

Un portiere d'albergo che ti dice di lasciar perdere è un consiglio che bisogna seguire sempre. Soprattutto in Sud Africa, soprattutto nel centro di Johannesburg. Da quando l'apartheid (il sistema legale di segregazione tra il 10 per cento di sudafricani bianchi e l'80 per cento dei sudafricani neri) è stato abolito, il presidente Mandela ha voluto che questa terra si chiamasse il Paese dell'Arcobaleno, per dire che la vita ora riprendeva. Che la tempesta è finita. Ma sono passati 5 anni da quel giorno e ora Mandela sta per lasciare il suo posto di Presidente, con il voto che mercoledì sceglierà anche il nuovo Parlamento. E poi si sa come sono gli slogans, mezzo veri e mezzo no.

A uscire di notte per Johannesburg ormai ci restano soltanto i matti, o gli aspiranti suicidi. La città è diventata la più pericolosa del mondo, e il centro si va svuotando dei suoi abitanti bianchi, dei suoi uffici, dei suoi alberghi più prestigiosi, delle sue banche. Il reporter, che mancava da qualche anno da quaggiù, era finito in pieno centro, non lontano dal vecchio «Carlton», che era l'albergo dei giornalisti e che ora lui aveva scoperto ch'era murato. Nella notte non aveva fatto troppo caso, da dentro il taxi dell'aeroporto, al fatto che le strade fossero senza traffico, i marciapiedi vuoti peggio che a Hiroshima; né aveva considerato con la dovuta attenzione la folla di cartelli che annunciavano «Empty Spot» e «To Let» - che vogliono dire «Affittasi» e stavano dovunque. E ora che voleva andare un po' a spasso, per fissare le prime sensazioni e magari scambiare qualche parola in una breve intervista per strada, s'era trovato davanti al sopracciglio fortemente perplesso di questo Jeeves color cioccolato.

In Sud Africa oggi c'è un crimine serio ogni 17 secondi, un omicidio ogni mezz'ora, una rapina ogni due minuti, uno stupro ogni 3 minuti. Dal 1994, la violenza è raddoppiata, 1000 poliziotti sono stati ammazzati in questi 5 anni, 76 soltanto nei primi mesi del 1999. E di questa terribile contabilità, Johannesburg fa la parte del leone. «The Star», il suo giornale più diffuso, relega ormai le cronache di questa violenza in una rubrichetta di seconda pagina, con il titolo di «Crime Count» come se fosse una qualsiasi partita di giro da registrare in poche righe.

Però Nadine Gordimer, sudafricana bianca di Johannesburg, premio Nobel per la Letteratura, non ci sta. Dice subito, per evitare equivoci, che «anch'io sono stata scippata. Non avevo messo la sicura, e mi hanno strappato la borsa dall'auto». E con la mano fa anche il segno, come se rivedesse di nuovo la portiera che si apre e via. Ma anche scuote la sua bella testa candida: «Queste cose, si sappia che non accadono soltanto ai bianchi. E' che ai vecchi tempi nessuno di noi le vedeva, perché erano orrori che si consumavano nella disperazione lontana delle townships, dove i neri erano relegati come in un campo di concentramento. Ora che anch'essi si possono muovere liberamente, la violenza sembra la scoperta improvvisa di un'epidemia».

E il mondo si rovescia. Se i neri sono liberati dai vecchi ghetti, Soweto, o Alexandra, sono ora i bianchi che si vanno rinserrando dentro i nuovi ghetti. Certo, a chiamarli così si fa anche una bestemmia: sono città-giardino, come Sandton, o Rosenbank, che stanno poco a Nord di Johannesburg e son fatti di ville alberate, di grandi piscine, di presuntuosi edifici vittoriani, ma soprattutto di filo spinato, cavi elettrici, rottweiler, e naturalmente guardie armate meglio di Rambo. Tutti, qui in SudAfrica, hanno armi, fucili, mitra, perfino le granate; 9 milioni di fucili e pistole sono registrati legalmente, e almeno 4 milioni sono illegali. Ma in realtà nemmeno le città-giardino, ora che l'apartheid non c'è più, riescono a tener lontani i neri; però ci arrivano in pochi ad abitarci, soltanto i neri neo-ricchi, quelli con la Mercedes o la Bmw e la servitù e anche loro le guardie del corpo. «Costruiamo tutti insieme un solo Paese», aveva detto 5 anni fa Mandela, nel giorno felice del suo insediamento. Se viene oggi a Sandton, il vecchio «Madiba» proverà una stretta al cuore.

Un po' vigliaccamente, ieri mattina il reporter aveva salutato il suo Jeeves che ama tanto l'Italia pallonara e si era trasferito, valigia e taccuino, a Sandton. Ma qui ha finito per spiattellarsi in una sorta di paradiso artificiale, dove l'Africa Nera sembra essere un angolo di Scandinavia montato quaggiù da qualche pazzo, tutte facce bionde e rosse e quei pochi neri che ha incontrato facevano - come ben gli tocca, naturalmente - il facchino o il giardiniere. Nella scuola di Sandton, in Rivonia Road, è anche andato a fare una visita, per vedere almeno l'integrazione ufficiale.

Era l'una del pomeriggio, i bimbi stavano provando nel prato le canzoncine e le marcette per la festa annuale, e marciavano con un'incoraggiante mescolanza, nel senso che i pochi bimbetti neri andavano mano nella mano con i loro piccoli amici bianchi. Ecco, dire che anche le loro mamme mostrassero la stessa saggezza era però impossibile. La signora Cornelia Mbipi, un bel vestito nero e il pizzo bianco che spuntava dalle maniche, e due anni che vive a Sandton, ha confessato sottovoce al reporter: «E' la prima volta che scambio qualche parola vera con un bianco. I miei vicini non vanno più in là del "Good morning"».

Nadine Gordimer però non si piega. La vecchia signora guarda lontano. «Sono stati 5 anni di libertà, e di libertà senza violenza politica: un'avventura che mai il Sud Africa aveva sperimentato. E poi anche, stiamo costruendo un nuovo Paese. E' un'impresa esaltante, difficile; non c'è posto per le illusioni». Ma i bianchi che non la pensano come lei, e che intanto non hanno trovato rifugio corazzato nel cartoon di Sandton, scappano via, se ne vanno dal Sud Africa. Il Central Statistical Service ha contato che, in questi ultimi 5 anni, quasi 50 mila sudafricani sono emigrati: Australia, Canada, Usa. La cifra vera pare che debba essere il doppio (il Css ha 5514 sudafricani che se ne sono andati in Australia tra il '94 e il '97, mentre Canberra ne registra in entrata 9022), perché molti se la filano in silenzio; ma quello che conta è che a partire sono soprattutto i «cervelli», dottori, tecnici, ingegneri, managers. Un Paese si svuota, perde una parte della propria anima.

Cinque anni fa, Mandela aveva fatto la rivoluzione. Oggi questa rivoluzione deve fare i conti, e non sono conti felici. «La spiegazione della violenza sta tutta in una parola», dice la signora Gordimer. «Disoccupazione». Il 40 per cento della forza-lavoro è a spasso, in crisi, deluso dalle tante speranze del '94. La rivoluzione doveva portare la libertà dal bisogno, non solo quella dall'apartheid; c'è riuscita a metà, ancora. Il vecchio Mandela accarezza con la dolcezza di un nonno i bimbi che incontra nelle sue frequenti visite, in giro per questo bellissimo Paese; loro, quelle testoline nere o bianche, sono la nuova Africa. Ma debbono crescere, e per il vecchio eroe della lotta di liberazione quel tempo sarà forse troppo lungo.

I parenti delle vittime dei curdi chiedono vendetta, gli avvocati: è un esame della democrazia turca

Ocalan, il processo scomodo

Il leader del Pkk rischia la morte



Al porto da cui partono le barche di chi va al processo un cartello accusa Ocalan (nella foto sotto) di essere un «assassino di bambini»



ANKARA

Si apre oggi in Turchia, in un clima di tensione e viziato dal sospetto di pesanti irregolarità procedurali, il «processo del secolo» contro Abdullah Ocalan, il leader del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk) che rischia la pena di morte per le accuse di tradimento, separatismo e omicidio. Il procedimento si svolge sull'isola di Imrali, famosa perché vi fu impiccato il primo ministro turco Adnan Menderes nel 1961, ma anche perché fu teatro della rocambolesca fuga del regista Yilmaz Guney che vi ambientò il suo film di denuncia democratica «La Strada», che vinse il festival di Cannes nel 1982. Sia Menderes, messo a morte per volontà di una giunta di generali, che Guney, accusato di un delitto che sempre negò di aver commesso, sono oggi eroi-simbolo della Turchia che non si è lasciata piegare da quattro colpi di stato e da persistenti violazioni dei diritti umani.

Al processo sono ammessi in numero limitato osservatori stranieri, diplomatici e giornalisti. La stampa italiana invece è stata totalmente esclusa dal processo; una evidente rappresaglia per il fatto che Roma non si è piegata alle pesanti pressioni esercitate da Ankara per ottenere l'estradizione del leader curdo.

Decine di familiari dei soldati rimasti uccisi durante 15 anni di guerriglia autonomista curda sono arrivati sabato a Mudanya, sul Mar di Marmara, il porto da cui partiranno le imbarcazioni di chi è ammesso al processo: ai familiari - che chiedono vendetta - delle vittime dei curdi le autorità hanno offerto alloggio gratuito.

Ocalan ha preparato una difesa di 110 pagine nelle quali risponde alle accuse per l'uccisione di migliaia di soldati e civili, ma soprattutto tenta di trasformare il processo in una piattaforma per «una soluzione democratica» del conflitto curdo. I suoi avvocati hanno detto che il giudizio sarà «un esame» per la democrazia» turca. Il Pkk, che mantiene una tregua ed ha sospeso gli attentati suicidi, ha avvertito che una condanna a morte del «presidente Apo» allargherebbe il conflitto etnico.

Gli avvocati hanno annunciato che oggi chiederanno la sospensione del dibattimento per non avere avuto il tempo di esaminare le 14.000 pagine dei dossier annessi all'atto di accusa e per le limitazioni loro imposte. Essi contesteranno anche la legittimità della Corte per la Sicurezza dello Stato (Dgm) che deve giudicare il leader del Pkk e nella quale siede un giudice militare fra due civili.

Il premier Bulent Ecevit ha suggerito che potrebbe esservi una sospensione del processo in attesa di una riforma delle Dgm preparata dal nuovo governo, ma dagli ambienti giudiziari non giungono segnali favorevoli. Secondo gli osservatori la Dgm potrebbe semplicemente sostituire il giudice militare con uno civile di riserva e andare avanti.

La Dgm ha chiesto la pena di morte per Ocalan in base all'articolo 125 del codice penale, lo stesso in base al quale è stato condannato alla pena capitale, nelle scorse settimane, nonostante il suo «pentimento» l'ex braccio destro di Apo, Semdin Sakik. Un segnale che non lascia molte speranze al leader del Pkk, malgrado gli appelli dei Paesi europei.

Non è escluso del resto neppure che Ocalan sia condannato a morte, ma che alla fine il governo di Ankara commuti la sentenza in ergastolo per dimostrare che il Paese è degno di entrare in Europa. Un percorso che viceversa diventerebbe molto meno percorribile se Ocalan fosse effettivamente messo a morte. L'eventuale sentenza di morte dovrà comunque essere ratificata dal Parlamento che negli ultimi 15 anni non lo ha mai fatto. Ma la presenza nel nuovo governo del Partito del Movimento Nazionale (di estrema destra) favorevole alla pena capitale, non promette nulla di buono. Alle ultime elezioni Mbp è passato da zero a 130 deputati divenendo la seconda forza parlamentare.

La stampa turca denunciava ieri Ocalan come un «mostro» per la presunta uccisione, secondo l'atto di accusa, di oltre treutamila persone, ma alcune voci moderate invitano alla calma e ad «un processo equo».

Ocalan, 50 anni compiuti sull'isola-prigione dove è detenuto dal 16 febbraio in totale isolamento, parteciperà al processo nell'aula-bunker chiuso in una gabbia di cristallo. Attorno all'isola incrociano navi da guerra turche, e diversi elicotteri ne sorvolano le coste dove sono schierati reparti delle forze speciali. [e. st.]

CASO SANTER

La moglie: non era all'altezza

LONDRA. La moglie di Jacques Santer ha detto in un'intervista al Sunday Telegraph che il presidente uscente della Commissione europea non è mai stato all'altezza dell'incarico, anche se non gli si possono imputare i casi di corruzione emersi tra i commissari: «Temevo che a Bruxelles mio marito sarebbe stato un pesce fuor d'acqua e i miei timori si sono rivelati fondati». La signora Santer ha chiesto che nessuno dei commissari sia riconfermato da Prodi: «Hanno sopraffatto mio marito, lo hanno umiliato: era doloroso vederlo sull'orlo di un esaurimento nervoso». Due grandi crucci continuano a tormentarla: il fatto di esser stata tagliata fuori dalla vita sociale di Bruxelles e la decisione di Jacques di candidarsi alle europee del 13 giugno: «E' una retrocessione, dopo l'alto incarico che ha ricoperto». [Agi]

Risposta a Bouteflika, 1 morto e feriti

Algeri, una bomba contro la tregua

ALGERI

Il terrorismo islamico è tornato a colpire in Algeri con una bomba (un morto e cinque feriti le vittime) all'indomani dell'apertura del nuovo presidente Abdelaziz Bouteflika, che in un messaggio televisivo di due ore aveva invitato i militanti musulmani «deviati» a «ritornare alla loro nazione», con la promessa di impegnarsi per la loro reintegrazione nella società.

L'esplosione di ieri è avvenuta in una piazza del quartiere di Bouzareah, sulle colline della capitale. Il bilancio delle vittime è indicato in un comunicato delle forze di sicurezza, ma fonti ospedaliere, precisando che il morto è un poliziotto, hanno aggiunto che diversi feriti sono in immediato pericolo di vita.

L'ordigno era nascosto in un pacco lasciato sul bordo di una strada. La paura è tornata nella capitale i cui abitanti avevano ripreso nei mesi di tregua un ritmo di vita quasi normale: è la terza bomba esplosa ad Algeri nel giro di dieci giorni. Il primo ad essere colpito, dopo mesi di tregua, era stato il quartiere popolare di Bab El Oued con due morti e 17 feriti. Alcuni giorni dopo, un ordigno è esploso in un taxi che transitava nel centro di Algeri uccidendo l'autista. Ieri un altro attentato.

L'altroieri nel discorso alla nazione il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika, eletto il 15 aprile, aveva promesso al Paese, come a suo tempo fece il precedessore Liamine Zeroual, di sradicare il terrorismo, ma anche di puntare alla riconciliazione nazionale. Secondo alcuni analisti occidentali, i fondamentalisti inaspriscono la violenza per negoziare da posizioni di forza. Altri ipotizzano che le frange estreme del terrorismo si stiano opponendo con ogni mezzo alle aperture del presidente perché esse sembrano rivolte solo al Fronte islamico di salvezza (Fis, vicino alla vittoria alle urne qualche anno fa), per cui il dialogo le lascerebbe ancora più isolate.

Bouteflika ha prospettato per gli islamici la possibilità di una sorta di indulto. Ha tra l'altro detto di essere disposto a prendere, «per coloro che sono stati coinvolti nella tormenta del terrorismo, misure che permetteranno loro di riprendere posto in seno alla società e di concorrere alla realizzazione di comuni aspirazioni». Il capo dello Stato ha detto che «uno slancio è possibile oggi. L'Algeria ha bisogno di tutti i suoi figli». Dopo sette anni di crisi che hanno causato dai 30.000 (fonti ufficiali) ai 100.000 morti (fonti occidentali), «l'auspicio profondo del Paese sono la pace e la fine di tutte le disgrazie».

Dopo aver elogiato le forze di sicurezza e l'esercito, Bouteflika non ha nascosto di dover fare un bilancio negativo della situazione economica e sociale, criticando «clintelismi» e burocrazie amministrative». Agli uomini d'affari stranieri, il presidente ha chiesto di investire in Algeria. [Agi-Ansa]

No Usa al prestito della Banca mondiale

«Niente soldi alla Cina che colonizza il Tibet»

Franco Pantarelli

NEW YORK

Un altro fronte si sta per aprire nel contenzioso ormai infinito fra Stati Uniti e Cina. La sede dello scontro questa volta è la Banca Mondiale e l'oggetto è un prestito di 160 milioni di dollari che Pechino ha chiesto per finanziare la «emigrazione interna» di 60 mila contadini cinesi. Loro attualmente vivono nella parte occidentale del Qinghai, in un territorio collinare eroso dalle alluvioni, e il governo ha pensato bene di trasferirli circa 300 miglia più a Ovest, dove la terra è più fertile. In teoria il progetto rientra perfettamente in uno degli scopi della Banca Mondiale: quello di alleviare la povertà delle zone rurali remote. Ma c'è un particolare: la zona in cui quei 60 mila contadini dovrebbero trasferirsi è stata per secoli abitata da tibetani e mongoli, è stata formalmente designata come loro «regione autonoma» ed è anche il luogo in cui il Dalai Lama, la guida spirituale dei tibetani, è nato. In pratica, il trasferimento dei nuovi coloni cinesi finirebbe per alterare la «composizione etnica» della regione. Si può consentire alla Cina, già colpevole di essersi annessa il Tibet nel 1959, di compiere questa operazione con i soldi della Banca Mondiale?

La decisione sarà sul tavolo del consiglio della Banca fra qualche giorno e Washington non ha ancora deciso che istruzioni dare al suo rappresentante. Ma poco prima di dimettersi dal suo incarico il segretario al Tesoro Robert Rubin ha detto di essere «enormemente preoccupato» per le conseguenze di quel progetto e di essere decisamente «incline al no». Secondo John Ackerly, dell'International Campaign for Tibet, «Il piano rientra chiaramente nella politica cinese di porre fine all'esistenza dei tibetani come membri di un popolo e di una cultura distinti». Per Ackerly l'operazione è la premessa per intraprendere lo sfruttamento delle risorse minerarie della regione, il che finirà per incoraggiare un ulteriore flusso di non tibetani.

Del resto lo statuto della Banca Mondiale afferma esplicitamente che le minoranze etniche «non devono essere danneggiate dai progetti finanziati» e che se questo avviene devono essere «compenssate con benefici sociali ed economici culturalmente compatibili». Eppure finora la Banca ha sostenuto il progetto. Un suo documento della settimana scorsa dice che il piano fa parte dello sforzo cinese di ridurre la povertà e ricorda che i contadini destinati al trasferimento sono «fra i più poveri del mondo», con un reddito annuo di circa 60 dollari.

Resta da vedere se anche gli Stati Uniti saranno disposti a sorvolare sul destino dei tibetani. Le parole di Rubin della sembravano escluderlo, ma non è chiaro come la pensi in proposito il suo successore.

OSSERVATORIO

Quella polveriera atomica tra l'India e il Pakistan

Aldo Rizzo



Da un mese India e Pakistan si scambiavano cannonate, dall'una all'altra zona del Kashmir, ma poi si è passati a fasi più complesse di scontro, con aerei indiani a bombardare bande di «infiltrati» pachistani, o a guida pachistana, nell'area che appartiene a New Delhi. Ora le azioni e i proclami militari si alternano a gesti distensivi della diplomazia, ma a nessuno sfugge la vera e drammatica novità di questa ennesima crisi: è la prima da quando entrambi i Paesi si sono ufficialmente dotati di armi nucleari, e dei missili adatti a trasportarle.

La questione del Kashmir è antica quanto la divisione dell'India britannica in due Stati indipendenti, lungo la linea tra indù e musulmani. Era il 1947 e fu subito guerra tra i due nuovi Stati per il controllo di una regione confinaria, a ridosso anche della Cina, che il Pakistan voleva tutta per sé, perché popolata da islamici: appunto il Kashmir. Altra guerra nel 1965, nonostante una «linea di controllo», o di demarcazione, istituita nel 1949 tra un Kashmir indiano, con nove milioni di abitanti, e uno pachistano, con tre. Neanche quel conflitto risolse la vertenza, acuita dal fatto che India e Pakistan si fecero una terza guerra nel 1971, per l'indipendenza del Bangladesh, che l'India sottrasse al controllo pachistano. Storie spaventose di distruzioni e di eccidi tra due Paesi poveri, e a quell'epoca poverissimi, dietro le quali c'era un dato di fatto: la pretesa dell'immensa India (con una popolazione quasi dieci volte quella del Pakistan) di essere la potenza egemone del «Subcontinente». Una pretesa fatta per innescare il contronazionalismo pachistano.

Ma, se la questione del Kashmir è antica, è nuovissimo il contesto nel quale essa si ripropone. Per la prima volta, una crisi «regionale» vede di fronte due Stati parimenti nucleari (e si sa che la potenza nucleare e missilistica è indipendente dal numero degli abitanti e persino dall'ampiezza del territorio). Questo tipo di confronto si è finora dato solo su scala mondiale, tra le superpotenze della Guerra fredda, Usa e Urss, e in parte ora tra Usa e Russia, o tra Usa e Cina. E' sperabile e anche probabile che India e Pakistan raffreddino la tensione reciproca, consapevoli dei rischi quanto, diciamo, i loro «fratelli maggiori», ma è indubbio che un brivido corre lungo la schiena del mondo quando due Paesi senza responsabilità planetarie, divisi da una pesante rivalità, se non da un vero odio, di natura politica, etnica e religiosa, si affrontano su una questione che entrambi giudicano vitale, disponendo dell'arma «assoluta».

Questa, comunque, è la realtà dell'era nucleare, che si sperava finita o ibernata con la conclusione pacifica della Guerra fredda, e che proprio India e Pakistan hanno rilanciato con i «test» di minaccia reciproca di un anno fa. C'è chi pensa che questo riprodursi dell'«equilibrio del terrore» dalla scala mondiale a quella regionale sia inevitabile e anche opportuno, nel senso che assegna parità d'influenza politica agli attori di una certa area, nello stesso tempo costringendoli a non superare nei loro conflitti una certa soglia militare. La realtà è certamente più complessa e i pericoli sono maggiori, pericoli anche di estensione del confronto nucleare: per esempio la Cina resterebbe inerte di fronte a un ultimatum atomico dell'India al Pakistan? E gli Usa, e la Russia, di fronte alla Cina? E' quella che gli strateghi chiamano la «spiralizzazione» del conflitto. In assenza di una seria prospettiva di disarmo generale, la soluzione sarebbe semmai in un equilibrio nucleare tra grandi entità o blocchi geopolitici, tra i quali l'Unione europea.

Ma intanto, avendo quel po' di guerra «convenzionale» in Europa, vediamo di spegnerla nella maniera giusta, contemporaneamente sperando che non ne cominci un'altra, persino più terribile, in Asia.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Passa per l'Europa la via della ripresa

La maggiore apertura verso i mercati internazionali ed il completo risanamento del sistema-Italia sono le condizioni necessarie per innescare un nuovo ciclo di sviluppo

"A quando la ripresa?" è il titolo con il quale Mario Deaglio ha recentemente pubblicato il quarto "Rapporto sull'economia globale e l'Italia", l'analisi annuale sull'andamento economico generale e sulle trasformazioni in atto su scala nazionale ed internazionale.
Per discutere i principali temi sollevati dal Rapporto, l'Unione Industriale di Torino ha organizzato nell'ambito del ciclo di incontri de "I Martedì Sera", una serata a cui hanno preso parte oltre a Mario Deaglio, il Presidente degli imprenditori torinesi, Francesco Devalle, Umberto Agnelli, Domenico Siniscalco e – nelle vesti di coordinatore della serata – il condirettore de "La Stampa" Gianni Riotta.
Come ha ricordato il Presidente Devalle nell'introduzione all'incontro, le previsioni dei maggiori istituti di ricerca collocano l'inizio di una ripresa del ciclo economico nella seconda metà di quest'anno. Ma più che sul dato temporale, permangono dubbi sulla natura di tale ripresa e sulle sue effettive potenzialità.
Non sarà certo la riedizione di una tradizionale ripresa congiunturale dei consumi a sostenere le prospettive economiche generali del Paese. Occorre piuttosto incidere sui problemi strutturali che hanno impedito ed impediscono tuttora all'Italia di dare vita ad una fase di rilancio economico stabile e duratura: *"un livello di tassazione abnorme, una spesa pubblica che resta da riqualificare, un sistema previdenziale dai costi insostenibili, il perdurante dissesto delle grandi infrastrutture di servizio.*
Un compito arduo attende dunque l'Italia nei prossimi mesi, che è necessario affrontare con realismo e determinazione, senza mai perdere la fiducia sulle possibilità del nostro sistema economico e produttivo. Del resto, ha sottolineato Devalle, i segnali incoraggianti non mancano: *"Il quadro dell'economia torinese è migliore di quello di altre zone. E le recenti acquisizioni della sua industria più importante sono motivo di rassicurazione, specie se collocate accanto a un indotto che ha ormai assunto una specializzazione internazionale"*.
Ed è proprio su una prospettiva internazionale, di apertura ai mercati mondiali e di fiducia nei nuovi assetti politici ed istituzionali dell'Europa della moneta unica, che Umberto Agnelli ha basato le proprie riflessioni. Nell'epoca dell'Euro non ha senso che i singoli stati dell'Unione affrontino le grandi sfide del lavoro, delle dotazioni infrastrutturali e delle nuove tecnologie facendo leva singolarmente sulle proprie forze: *"L'Europa, il nuovo Parlamento Europeo, la nuova Commissione devono uscire da Bruxelles e alimentare il dibattito nell'opinione pubblica sui grandi progetti: se la priorità di un grande progetto europeo di sviluppo è condivisa, anche le risorse diventano reperibili. L'Euro insegna"*.
Certo, ha ammonito il Presidente dell'IFIL, per poter giocare un ruolo da protagonista negli scenari del prossimo futuro, l'Italia deve puntare sulla valorizzazione delle proprie risorse. In questo senso rivestono un rilievo strategico le competenze sviluppate nel corso degli anni nel campo della moda, del design e del turismo, e la qualità professionale del proprio capitale umano. Messa a confronto con il modello americano – che da anni costituisce un punto di riferimento per la capacità di creare sviluppo e nuova occupazione – l'Italia, per usare le parole dello stesso Deaglio, appare *"un atleta stanco"*, che stenta ad imboccare con decisione la via della modernizzazione del settore industriale, l'unica scelta vincente capace di dare vita a un ciclo di sviluppo solido e duraturo. Secondo l'economista torinese, infatti, *"se ripresa sarà, si baserà sull'innovazione tecnologica; conteranno sempre di più gli investimenti, finanziati con le risorse dei fondi pensione e dei fondi comuni o dal project financing"*.
Sulle possibilità di una ripresa nel medio termine, Domenico Siniscalco ha mostrato moderato ottimismo: i rischi legati alle crisi degli anni '97 e '98, infatti, appaiono in gran parte superati e le economie mondiali vivono attualmente una fase di trasformazione. Per dare vita ad una nuova fase di crescita, occorre ora *"passare da un atteggiamento di chiusura e di protezione ad una decisa apertura internazionale, che assecondi il cambiamento ed i movimenti di merci, capitali e di uomini"*.



Francesco Devalle
Presidente Unione Industriale Torino



Umberto Agnelli
Presidente IFIL

AIDP

AIDP Piemontese Rinnovo cariche associative triennio 1999/2001

Il 28 aprile scorso sono state definite le cariche associative 1999/2001 dell'AIDP - Associazione Italiana per la Direzione del Personale - Gruppo Regionale Piemontese.

Presidente:
Paolo CAMPIGLIA
FIAT

Vice Presidenti:
Anna BASSIGNANA
Lavazza
Michelangelo RISSONE
SKF Industrie

Consiglieri:
Franco BRUSCHETTI
Saipo Oreal
Michele GAIDO
FIAT Auto
Andrea LUGLI
TRW Sipea
Michelangelo PAGLIANO
IVECO
Bruno PANTOSTI BRUNI
Michelin Italiana
Giuliano VIANI
Intersearch

Segretario:
Gian Mauro GALLO - *FIAT*

Responsabile Sezione Cuneo:
Ugo CALDA
Gruppo Miroglio

Responsabile Sezione Biella:
Vittorio DONATI
Gruppo Ermenegildo Zegna

Responsabile Settore Giovani:
Alberto GAMBA
Unione Industriale Torino

CONVEGNI & CORSI

Titolo	Data	Orario	Organizzatore	Telefono
ECONOMIA GLOBALE E CORPORATE GOVERNANCE INCONTRO CON RAINER MASERA	1° giugno	ore 20.00	Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari	(tel. 011/543.695)
LA COLLABORAZIONE ALL'IMPRENDITORE LAVORO AUTONOMO E LAVORO SUBORDINATO	1° e 8 giugno	ore 15.00/19.00	Corso PF3	(tel. 011/5718.426)
VISION 2000 PREPARARSI PARTECIPANDO AI CAMBIAMENTI DELLE ISO 9000	7 giugno	ore 9.00/16.00	AICQ PIEMONTESE	(tel. 011.5627271)
COME RIDURRE I COSTI DI STUTTURA APPLICANDO LE TECNICHE DELL'A.B.C., DEL B.P.R. E DEL BENCHMARKING	8 giugno	ore 9.00/17.00	Corso AMMA	(tel. 011/5718.372)
LA COMUNICAZIONE AL FRONT OFFICE	9 e 18 giugno	ore 9.00/17.00	Corso AMMA	(tel. 011/5718.372)
IL CASH MANAGEMENT	10 giugno	ore 9.00/17.00	Corso AMMA	(tel. 011.5718.372)
GLI EFFETTI DELL'IRAP SUL BILANCIO CIVILISTICO E SULLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI	11 giugno	ore 9.00/17.00	Corso PF3	(tel. 011.5718.426)
LA MISURA DELLA QUALITÀ PERCEPITA	16 giugno	ore 9.00/17.00	Corso AMMA	(tel. 011.5718.372)
TRASFORMARE IL POTENZIALE IN PRODUTTIVITÀ Moltiplicare il valore dei collaboratori	16 giugno	ore 9.00/17.00	Corso PF3	(tel. 011.5718.426)
CONTABILITÀ FISCALE DI MAGAZZINO	17 giugno	ore 9.00/17.00	Corso AMMA	(tel. 011.5718.372)
IL COSTO DEL PRODOTTO (metodi alternativi a confronto)	17 giugno	ore 9.00/17.00	Corso AMMA	(tel. 011.5718.372)

TORINO IMPRESE 1899-1999

Nel centenario di fondazione della FIAT e nell'anno mondiale dell'anziano, Torino Imprese 1899 - 1999 organizza una serata di festeggiamenti presso lo Stadio delle Alpi.
Presentato da Paolo Limiti e Ramona Dell'Abate, lo spettacolo prevede quattro momenti musicali intervallati da sfilate d'auto d'epoca FIAT. Ognuno di essi, ispirato ad uno specifico periodo della storia italiana dell'auto, sarà animato da cantanti famosi, quali Nilla Pizzi, Gino Paoli, Bobby Solo ed Emanuela Villa con l'accompagnamento di un grande coro e di un vivace corpo di ballo.

Martedì 15 giugno 1999 ore 21,30
Stadio delle Alpi - Strada Altessano, 131

Nell'ambito di una ricorrenza tanto prestigiosa tutte le aziende che lo desiderino potranno pubblicizzare la propria immagine ed avere a disposizione posti numerati e riservati.

Per informazioni al riguardo è possibile prendere contatti con il Comitato Festeggiamenti presso l'Unione Industriale di Torino, Via Fanti 17, Segreteria: ore 9.30/12.30 - 15.00/17.00; tel. ***011.5718.249/450****; fax* ***011.5718.331****.*

Scuola-lavoro, un rapporto che si consolida

Si sviluppa l'attività di "Impresa Formativa Simulata" all'Istituto Professionale Giulio di Torino

Prosegue, presso l'Istituto Professionale Giulio di Torino, l'attività di "Impresa Formativa Simulata".
Il progetto consente agli studenti di sperimentare l'attività imprenditoriale direttamente in azienda confrontandosi con una realtà in continua evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo e gestionale.
Accanto alle imprese virtuali già operanti, quali la Stylos 2000 e la DolceCoop, si sono costituite due nuove imprese, la Sevengi S.r.l. e la Tur-in Tour Service S.r.l.
Per le "Imprese Formative Simulate" riveste particolare importanza la presenza di "aziende tutor", operanti nel loro stesso settore merceologico, che possano costituire, con la loro esperienza, un punto di riferimento.
Alla NovaCoop ed alla Wilson S.r.l., aziende tutor della DolceCoop e della Stylos 2000, si sono affiancate la Seven S.p.a. (zainetti per la scuola, attrezzature sportive e abbigliamento per il tempo libero) e la Fiavet (Federazione Italiana Associazioni delle Imprese di Viaggio e Turismo) Piemonte e Valle d'Aosta rispettivamente per la Sevengi e per la Tur-in Tour Service.
Il progetto di "Impresa Formativa Simulata" prevede, oltre all'attività didattica di simulazione, 200 ore di stage da svolgersi presso aziende che offrano la loro disponibilità ad accogliere gli studenti.
Numerose sono le aziende dell'area torinese che stanno già partecipando all'iniziativa, tuttavia, il crescente numero di studenti coinvolti nel progetto richiede una più ampia collaborazione da parte del sistema delle imprese.
Per dare maggiore diffusione e visibilità al progetto di "Impresa Formativa Simulata", l'Istituto Giulio ha organizzato, in collaborazione con l'Ufficio scuola dell'Unione Industriale di Torino, un Convegno, rivolto alle scuole dell'area piemontese, per illustrare finalità e risultati sinora raggiunti.
Per maggiori informazioni al riguardo le aziende interessate possono telefonare all'Istituto Giulio (tel. 011.655.689) o consultare il seguente sito internet: www.arpnet.it/~giuliop.

MARELLO IMPIANTI **STORIE DI IMPRESA**

Marello Sistemi Tecnologici, l'evoluzione dell'impianto elettrico

Amplia la propria area di attività un'azienda torinese che ha saputo integrare tradizione ed esperienza con tecnologie d'avanguardia nel settore della sicurezza

Sull'onda dell'evoluzione nel settore dell'impiantistica elettrica e, se vogliamo, per adeguarsi alla rivoluzione culturale in atto con l'arrivo del Personal Computer in tutte le case, la Marello Impianti volta pagina e muta la propria denominazione in Marello Sistemi Tecnologici. Si tratta di una svolta nell'area di attività che integra l'esperienza trentennale nei tradizionali settori degli impianti elettrici e meccanici con le tecnologie più avanzate dell'elettronica e dell'informatica.
Presente sul mercato fin dal 1960, l'azienda torinese si è sempre distinta per professionalità e serietà, nonché per l'affidabilità dei prodotti installati. Fa testo la lunga serie di impianti realizzati, in Italia e all'estero, presso insediamenti industriali, istituti bancari, gruppi assicurativi, centri commerciali e aziende ospedaliere. In molti casi si è trattato di impianti complessi, progettati e consegnati "chiavi in mano", dalla cabina di trasformazione alla centrale di condizionamento, dal sistema antifurto alla centrale termica. Oggi nelle aziende e nelle case si sono affacciate nuove necessità che Marello Sistemi Tecnologici è pronta ad affrontare e a risolvere. Ad esempio il controllo centralizzato di tutte le risorse e le funzioni elettriche della casa, noto con il neologismo di domotica, e collateralmente la ricerca della sicurezza con i più recenti sistemi di antifurto, di anti-intrusione e di tele controllo in ambienti remoti o, ancora, il telesoccorso, con il monitoraggio, l'allarme e l'eventuale intervento automatico nei confronti di soggetti in difficoltà. Marello Sistemi Tecnologici è anche in grado di fornire soluzioni nel campo dell'Office Automation, come gestire la razionalizzazione delle comunicazioni interne ed esterne e garantire la videoregistrazione in situazioni di sicurezza. Inoltre, affianca la propria clientela negli adeguamenti e adempimenti previsti dalla Legge 626.
Per far fronte a tutte queste necessità occorre naturalmente personale qualificato e continuamente aggiornato sulle ultime novità in fatto di tecnologie.
Alla nuova impostazione data all'attività di Marello Sistemi Tecnologici si affianca ora l'apertura di uno show-room che sarà inaugurato nei prossimi giorni in via Gassino 8 a Torino. Si tratta di un fondamentale tassello per arricchire il rapporto con la clientela che avrà la possibilità di assistere direttamente a dimostrazioni su impianti pilota dei nuovi sistemi di sicurezza. Nell'occasione saranno presentati alcuni prodotti innovativi e dal costo competitivo come Winbeam e Doorbeam, vere e proprie barriere ad infrarossi attivi a fasci invisibili che consentono la protezione perimetrale di porte e finestre anche con serramenti aperti. Indubbiamente una soluzione utile per dormire sonni tranquilli nell'imminente stagione estiva.

Marello Sistemi Tecnologici
Via Cocconato, 17
10132 Torino
Tel. 011.819.37.00
Fax 011.819.37.15
e-mail: marelloimpianti@tin.it

E' [illegible] pubblicitario romano: prima applicazione della legge che punisce il turismo sessuale

In manette il pedofilo in trasferta

Violentò minori all'estero

Nella sua villa al mare trovate videocassette che proverebbero gli abusi compiuti durante soggiorni in Africa e in Oriente Si indaga per scoprire gli altri componenti dell'organizzazione



Videocassette pornografiche sequestrate durante una recente operazione dei carabinieri

Daniela Daniele
ROMA

Ha cercato di negare, perfino di fuggire. Ma quelle immagini erano lì a inchiodarlo. Le prove del commercio più turpe, quello del baby-porno, ha mandato in carcere un pubblicitario lombardo di 46 anni, del quale non è stata resa nota, per ora, l'identità. A catturarlo [illegible] stati i carabinieri del Nucleo operativo di Roma, con l'accusa di violenza sessuale nei confronti di minori all'estero.

E' il primo caso - fanno notare gli investigatori - in cui viene applicata la recente legge sulla pedofilia e sul turismo sessuale, che punisce i reati di sfruttamento sessuale e di violenza su minori, anche se compiuti fuori dal territorio nazionale.

Le indagini non sono finite. Gli inquirenti le proseguono per portare alla luce il cuore dell'organizzazione cui faceva capo, tra gli altri, il pubblicitario. Il materiale [illegible]he costituisce la prima prova a carico del pedofilo è stato scoperto in una villa sul litorale romano: centinaia [illegible] videocassette, con le immagini di bambini. Quello che in gergo, tra gli amanti di questo tipo di perversione, costituisce «il campionario».

L'arresto risale a sabato sera. I detective si sono presentati alla porta del pubblicitario che, da due anni, vive nella capitale. Dopo una perquisizione dell'appartamento, che aveva fatto sperare all'uomo di essersela cavata con nulla di più che [illegible] seccatura, i carabinieri hanno chiesto di essere condotti alla villa di Torvajanica, che risulta essere a disposizione del pubblicitario da circa 6 mesi.

A questo punto, l'uomo ha giurato di non avere nulla a che fare con la villa e ha anche tentato di fuggire, ma è stato bloccato. Con le sue chiavi, gli uomini del Nucleo operativo sono entrati e hanno trovato quanto stavano cercando: 102 videocassette, riprodotte artigianalmente, con immagini dello stesso pubblicitario o di altre persone intente ad avere rapporti sessuali con bambine minori di 14 anni. In una c'era anche una bimba legata [illegible] letto.

I carabinieri ritengono di aver identificato alcuni degli uomini riprodotti nelle videocassette. Sono stati sequestrati videoregistratori, telecamere professionali [illegible] tre monitor «grandi dimensioni» per la riproduzione e la videoproiezione.

Al pubblicitario gli investigatori sono arrivati percorrendo le strade aperte dalle indagini che poco più di un anno fa, avevano preso il via con l'operazione «Ganimede». Nove mesi d'indagini, durante i quali i carabinieri erano riusciti, per la prima volta in Italia, a bloccare una banda che operava via Internet. Nove mesi per [illegible]gliere una documentazione [illegible]tografica [illegible] il colonnello Paolo La Forgia, comandante del Nucleo, aveva definito «sconvolgente»: oltre 20 mila fotografie nelle quali la perversione pedofila era rappresentata in tutte le sue forme.

Quelle indagini portarono all'arresto di [illegible] persone. Erano partite da un'informazione giunta ai carabinieri. Il Nucleo era riuscito a infiltrare tra i cyberpedofili un investigatore. Cosa non facile, visto che gli amanti di questo genere di traffici sono molto attenti a nascondersi in siti dall'apparenza inn[illegible]. «Quelle immagini di bambini - aveva spiegato La Forgia - ci avevano dato rabbia e coraggio necessari a [illegible]ntinuare nella nostra caccia. Anche quando sembrava non si dovesse approdare a nulla». I carabinieri hanno chiesto la collaborazione anche di gendarmerie in Oriente e in Africa. Si sospetta, infatti, che l'uomo organizzasse viaggi in Africa, Asia [illegible] nei Balcani per persone interessate al turismo sessuale.

Il delitto risale a quattro anni fa. Altri sette casi irrisolti fecero ipotizzare la presenza di un mostro

Sospetti [illegible] magistrato [illegible] prostituta [illegible]

Modena, le dichiarazioni di [illegible] poliziotto riaprono le indagini

Raffaella Quaquaro
corrispondente da MODENA

Un delitto avvenuto quattro anni fa in centro a Modena, vittima una giovane donna di nome Monica Abate. Un'inchiesta andata avanti a corrente alternata, con un paio di agenti della questura indagati. E adesso salta fuori un'ipotesi clamorosa: che in qualche modo in quel delitto possa essere coinvolto [illegible] magistrato della Procura di Modena.

La notizia è trapelata nonostante il riserbo: all'inizio di maggio il pool di magistrati modenesi che sta conducendo l'inchiesta sulla morte di Monica Abate ha trasmesso il fascicolo alla Procura della Repubblica di Firenze, quella cui compete fare accertamenti nelle indagini che riguardano magistrati emiliani.

Ma torniamo indietro, l'inchiesta sul delitto Abate nella quale si sono cimentati, in questi anni, diversi magistrati. Nel febbraio dell'anno scorso il giudice per le indagini preliminari rispedì gli atti alla procura modenese invitando i colleghi a fare indagini più approfondite, e a guardare più a fondo nell'ambiente delle amicizie della vittima, che comprendeva anche due agenti della questura di Modena. Le critiche del gip sul modo in cui erano state condotte fino a quel punto le indagini suscitarono violente polemiche a livello politico contro la Procura, e altrettanto violente polemiche in questura, con scontri furibondi tra sindacati e questore, cui hanno fatto seguito ispezioni ministeriali e un turbinoso turn-over di personale.

Il padre della vittima scrisse un accorato appello: oltre a [illegible] figlia, negli ultimi anni [illegible] state uccise altre [illegible] ragazze [illegible] che si sia riusciti a trovare un colpevole. Una serie di delitti che aveva portato perfino ad ipotizzare l'esistenza di un «mostro».

A quel punto le indagini ripartirono, ven[illegible] formato un pool [illegible] magistrati che dispose nuovi accertamenti, [illegible] test del Dna a carico dei due poliziotti e di due fornitori di droga di Monica Abate, [illegible] confrontare con alcuni mozziconi di sigaretta trovati accanto al cadavere. [illegible] non [illegible] uscì niente, e il ca[illegible] venne archiviato alla fine dell'anno scorso.

L'inchiesta sembrava in [illegible] vicolo cieco quando, un paio di mesi fa, un ispettore di polizia si presentò ai tre magistrati del pool affermando testualmente: «Ho saputo da una prostituta, [illegible] non conosco e di cui non ricordo il nome, che dietro i delitti del mostro c'è un magistrato». Di fronte alla clamorosa rivelazione, il pool ha trasmesso per dovere e competenza il fascicolo alla Procura della Repubblica di Firenze, dove il fascicolo è stato rubricato il [illegible] maggio scorso. Non si sa se, contemporaneamente, siano stati compiuti accertamenti per verificare l'eventuale [illegible] di calunnia da parte del poliziotto.

GLI SPAZZINI DI [illegible]



Ripulite duecento spiagge

ROMA. Armati di pale, scope, sacchi e tanta buona volontà, hanno ripulito le coste che altri, meno amanti della natura, avevano sporcato. Domenica all'insegna dell'ambiente per 130 mila volontari che ieri hanno partecipato all'iniziativa promossa da Legambiente: pulizie [illegible] primavera sulle spiagge di 200 Comuni costieri. «Bottino»: 40 tonnellate di spazzatura. Gli «spazzini» sono entrati in azione da un capo all'altro della Penisola: da Villa San Giovanni (Reggio Calabria), dove la spiaggia di Cannitello rischia di venire cancellata dalla costruzione di [illegible] dei pilastri del ponte sullo stretto [illegible] Messina, alla spiaggia [illegible] Sistiana, in Friuli, dove [illegible] stati ripuliti anche i sentieri vicini alla costa, alle falesie [illegible] Porto Venere, in Liguria, dove si [illegible] impegnati anche gli spazzini free-climber. A Genova, sono state rimesse a nuovo le spiagge della città, di solito invase dai rifiuti. Record di adesioni in Puglia, dove gli ecospazzini hanno preso di mira più di 20 località. In Campania [illegible] stata ripulita anche la spiaggia dove si affaccia la romantica finestrella di Marechiaro. Pulizia nelle spiagge del parco della Maremma. Nel Lazio i volontari si [illegible] dati appuntamento a Torre Flavia, nei pressi di Ladispoli, [illegible] ad Anzio. L'iniziativa di ieri, che ha anticipato [illegible] giornata mondiale dell'ambiente, che si celebrerà il [illegible] giugno prossimo, si è svolta in coincidenza con «Clean-up the Mediterranean sea», manifestazione di volontariato internazionale per la pulizia degli ambienti costieri, promossa da [illegible] associa[illegible] ambientaliste di vari Paesi. [r. r.]

Reggio Calabria: anche il padre della vittima morì per uno sgarro. Un arresto

Ammazzato [illegible] un [illegible]

Studente di 18 anni accoltellato davanti agli amici

Rocco Valenti
REGGIO CALABRIA

Carmelo è morto accoltellato per un saluto non dato. Un'offesa gravissima, una mancanza di «rispetto» che ha incendiato gli animi di due comitive di ragazzi tranquilli, li ha trasformati in bande [illegible] [illegible] armato la mano di uno di loro. Non aveva neppure 18 anni Carmelo, li avrebbe compiuti nel prossimo mese [illegible] ottobre. Studente, incensurato, una sola colpa: aver fatto parte di una di quelle due comitive.

Carmelo Alampi è morto nella notte tra sabato e domenica, in una piazzetta di Pellaro, un quartiere periferico di Reggio Calabria. L'ambulanza era appena arrivata, ma lui [illegible] ce l'ha fatta. Troppo profonde quelle cinque coltellate - due al torace e tre alla schiena - delle quali è responsabile un giovane poco più grande di lui, e alla cui identificazione la squadra mobile della Questura di Reggio Calabria è praticamente già arrivata.

Ieri è stato arrestato per favoreggiamento uno dei ragazzi presenti in piazza: avrebbe assistito all'omicidio, era amico della vittima, ma si sarebbe rifiutato di fornire alla polizia particolari sulla dinamica dell'assassinio.

Ma gli investigatori hanno capito come [illegible] andate le cose. L'incontro è avvenuto nella piazzetta [illegible] via Sottolume [illegible] fronte ad una chiesetta. C'era da chiarire la faccenda del saluto non dato. Una questione d'onore, per quelle due bande di ragazzi. Dov'essere quell'aspetto particolare della mentalità di certi ambienti - di cui parlano gli investigatori [illegible] questore di Reggio, Franco Malvano - [illegible] riuscito [illegible] fare [illegible] una banalità un dramma, di uno screzio un morto ammazzato. Quando l'ambulanza è arrivata, in quella piazzetta, non erano rimasti che due degli amici di Carmelo, gli stessi che avevano cercato invano di prestargli soccorso. Gli altri [illegible] n'erano andati. Due le comitive. Quella di Carmelo si trovava abitualmente proprio nella piazzetta [illegible] cui è scoppiata la rissa. L'altra in una piazza non distante, sempre nel rione Pellaro. Tutti incensurati, tutti studenti [illegible] lavoratori che mai risulta abbiano avuto a che fare con la criminalità.

Quel saluto mancato risaliva esattamente a sette giorni prima. La ricostruzione fatta dai poliziotti del commissario Giuseppe Canizzaro, della Mobile, [illegible] lascerebbe ombre: l'altro sabato un ragazzo aveva osato non salutare uno dell'altro gruppo. Una settimana può ba[illegible] perché il risentimento covi e si trasformi in odio. L'altro giorno, un quarto d'ora dopo mezzanotte, l'incontro che doveva servire ad un chiarimento. Ma i due gruppi sono arrivati subito alle mani, la lite s'è fatta furibonda, e Carmelo è finito a terra in un lago di sangue, con un polmone perforato.

Carmelo [illegible] con la madre e due sorelle, entrambe più piccole di lui. Due ragazzine che adesso hanno due motivi per chiedersi che diavolo significhino parole come onore, rispetto e via dicendo. I due motivi [illegible] I destini toccati a Carmelo Alampi [illegible] [illegible] [illegible] padre, tutti e due uccisi per quello che nel codice penale sono definiti «futili motivi». Il padre di Carmelo Alampi era un meccanico. Anche lui, a sentire la polizia, era una persona tranquilla, nulla [illegible] che fare [illegible] gli ambienti della criminalità. Un paio di anni fa è stato ammazzato per una latta d'olio che non aveva voluto cedere gratis. Ucciso co[illegible] un cane, da [illegible] tizio che [illegible] stato condannato all'ergastolo e che oggi è latitante.

Milano, aveva 72 anni ed era malato da tempo: il suo nome legato al crack Europrogramme

E' [illegible] il finanziere [illegible]

Una carriera tra alti e bassi nel mondo dei soldi

MILANO. E' morto a 72 anni il finanziere Orazio Bagnasco: da tempo era ricoverato in una clinica milanese per una grave malattia. I funerali [illegible] svolgeranno domani nella basilica di Sant'Ambrogio, [illegible] Milano, poi la salma sarà trasferita [illegible] Genova, la città della quale era originario [illegible] dove ha voluto essere sepolto, anche se ha passato gran parte della vita [illegible] Lugano.

Fu un finanziere discusso. Considerato un genio degli [illegible]ri, nell'84 trascinò migliaia di risparmiatori nella rovina del suo fondo [illegible] investimenti, uno dei primi di diritto svizzero, fondato nel '69: Europrogramme. Fu uno dei maggiori crack dell'epoca. [illegible] fondo di Bagnasco non riuscì a far fronte ai riscatti e affondò - secondo i dati dell'Adusbef (l'Associazione per la difesa degli utenti bancari e finanziari) - in un buco di 450 miliardi che coinvolse 75 mila sottoscrittori. Agli inizi degli Anni '90 erano ancora duemila gli investitori alla ricerca di [illegible] miliardi volatilizzati.

Bagnasco ebbe un lungo [illegible]tenzioso giuridico nell'ambito del crack del vecchio Banco Ambrosiano, di cui fu vicepresidente: condannato in primo grado a 7 anni per bancarotta fraudolenta, la pena fu ridotta in appello a 4 anni. Ma la Cassazione annullò la sentenza e in febbraio fu definitivamente assolto. [r. cri.]



Il finanziere Orazio Bagnasco



Un morto e 49 feriti nella sciagura. I tecnici: per fortuna l'uscita era solo a 600 metri

Il cancelliere austriaco Klima chiede alla Unione europea [illegible] più severe per regolare il trasporto su strada



Primo sopralluogo dei vigili dopo il rogo nel tunnel Il bilancio provvisorio è di [illegible] e 49 feriti, tutti intossicati dalle esalazioni

Rogo nel tunnel austriaco Sotto accusa la sicurezza

Fabio Poletti
Inviato a FLACHAU

Non c'è più vita, nel Tauertunnel. Solo scheletri di cartelli segnaletici bianchi e rossi, piegati su sé stessi dal calore. Carcasse di telecamere a circuito chiuso, sciolte in un [illegible] di cavi lungo le pareti annerite dal fumo [illegible] ha coperto ogni cosa. Anche quel che resta degli estintori, esplosi sotto a quella vampata arrivata fino a mille gradi [illegible] ha bruciato tutto per diciassette ore, prima che i quattrocentocinquanta vigili del fuoco spegnessero anche gli ultimi incendi.

Di una Passat, la prima auto che si incontra imboccando la galleria da Nord, da Flachau, è rimasta solo l'ossatura. Più avanti, dove si avventurano solo i vigili [illegible] maschere ed ossigeno, ci sono altre ventidue auto e tredici tir. «Non abbiamo trovato altri cadaveri», assicurano, fermando il bilancio ancora provvisorio a un morto, il camionista tedesco Thomas B., 27 anni di Bad Hersfelt, e [illegible] feriti, intossicati dalle esalazioni di gas, ricoverati in ospedale ma nessuno in gravi condizioni.

«E allora mio fratello dov'è?», chiede a tutti da un giorno e una notte Ghyorgos Tirrakis, cinquanta anni di Creta, ogni settimana su e giù da Corinto a Monaco, passando al largo dell'Albania e della Jugoslavia perché là si può morire, per [illegible] fino in Germania con [illegible] carico di albicocche. «Dov'è, Costas?», chiede disperato, la barba [illegible] rasata, gli occhi rossi, la camicia bianca diventata nera per [illegible] fumo, la stessa che aveva indosso venerdì mattina alle 4 e 50, quando nella galleria sotto ai monti Tauri è scoppiato l'inferno.

«Abbiamo visto le fiamme, sentito le esplosioni, ci siamo buttati dal camion e abbiamo iniziato a correre verso l'uscita che sembrava vicina. Ma Costas dopo poche decine di metri si è fermato e mi ha urlato: *Tu vai, torno al camion a prendere i soldi e i documenti...*», racconta a tutti Ghyorghos, il crocifisso al collo che ondeggia mentre con le mani, accompagna la sua disperazione. «Non so dove sia finito...», spiega un po' in greco, un po' in tedesco e in inglese che tanto capiscono tutti. «Il signor Tirrakis per noi è missing», non sanno cosa dire quelli della Kriminal polizei di Salisburgo, due nomi nell'elenco degli scomparsi, il greco e forse un austriaco, [illegible] ci vorranno ancora dei giorni prima di avvicinarsi alle carcasse delle auto sciolte dal calore, per essere certi che non [illegible] sia dentro più nessuno.

Costas Tirrakis, potrebbe essere rimasto intrappolato in una delle sette piazzole di so[illegible] del Tauertunnel, davanti a uno dei trenta telefoni di emergenza lungo i seimila e quattrocento metri della galleria, magari anche solo in una [illegible]lle cossantun nicchie per gli estintori. Ma solo suo fratello Gyorghos, spera ancora che sia riuscito ad allontanarsi in tempo da quei duecento metri dove si è sviluppato l'incendio.

Da quel semaforo [illegible] prima dei lavori in corso, a seicento metri appena dall'uscita Nord, sulla strada che porta a Salisburgo. Da quel segnale [illegible] stop dove era fermo il camion [illegible] di vernici, dove è avvenuto il primo tamponamento di un'auto troppo veloce, dove è piombato un secondo camion che andava almeno a settanta all'ora quando il limite massimo era appena di trenta, [illegible] hanno registrato i rivelatori di velocità prima di andare in tilt per il calore.

«I sensori del fumo e del fuo[illegible] hanno funzionato, l'allarme è stato tempestivo, i vigili sono arrivati in soli dieci minuti», raccontano i responsabili dell'Osag, l'Anas austriaca. «Chi co l'ha fatta è scappato, ma lì dentro in dieci minuti la temperatura è arrivata a mille gradi. Solo perché l'uscita era a seicento metri, non è stata un'altra tragedia come per [illegible] tunnel del Monte Bianco», spiegano i tecnici, [illegible] rivelano che dopo i quarantadue morti di Chamonix anche nel Tauertunnel avevano fatto delle esercitazioni, a simulare un disastro ferroviario. E fa niente [illegible] in questa galleria che taglia a metà l'Austria [illegible] passa nemmeno un treno.

«L'Unione europea [illegible] deve dare regole più severe in materia di sicurezza nei trasporti su strada», chiede il cancelliere austriaco Viktor Klima, completo blu e cravatta rossa, che nella piazzola della direzione della *Autobahn 99* a Flachau, arriva in elicottero alle 9 e 30. «Controlleremo tutti i tunnel del nostro Paese», promette mentre si infila [illegible] casco rosso dei pompieri. [illegible] davanti alle telecamere cammina fino al luogo del disastro, dove le fotoelettriche alimentate dai generatori illuminano quel che resta del groviglio di auto e i pali di legno che tengono [illegible] il soffitto a blocchi di cemento, che in alcuni punti è già crollato.

«Lo sapevano tutti che Tauertunnel era una bomba ad orologeria», ripete Franz Schausberger, presidente della Regione [illegible] Salisburgo. E spiega che da anni le autorità locali si battevano per un raddoppio della galleria, per avere due sensi di marcia distinti. Malgrado le proteste dei Verdi che non ne volevano sapere di deturpare la zona dei monti Tauri, con i pascoli ordinati, i villaggi [illegible] case bianche dai tetti spioventi come nelle cartoline. [illegible] malgrado il sì al raddoppio arrivato solo sei mesi fa dalle autorità nazionali che, in assenza di fondi, avevano definito il progetto *non prioritario*.

Toccherà alla Kriminal polizei, stabilire se ci sono responsabilità nella tragedia. Se il [illegible]mionista che andava a settanta all'ora deve essere perseguito, se il semaforo che segnalava il senso unico alternato in prossimità dei lavori, poteva [illegible] messo all'esterno della galleria, [illegible] adesso dicono tutti. Dimenticando le polemiche sulla strada trafficata, [illegible] quelle attese che sarebbero state più lunghe, prima di imboccare quei sei chilometri e quattrocento metri che rimarranno chiusi come minimo due settimane, quasi sicuramente fino alla fine dell'estate. «Ma io non passerò più, sotto a quel tunnel», promette Franz Grunkranz, uno degli scampati, ancora ricoverato all'ospedale di Schwarzach. Determinato a deviare per Graz o per Innsbruck verso il Brennero, dove da oggi sarà spostato il traffico.

Registrano dati sugli incidenti stradali

Scatole nere sulle auto E' polemica negli Usa

«E' come il Dna nelle cause di paternità» L'assicuratore: ma in Italia [illegible] sfonderà

WASHINGTON

Oltre [illegible] mili[illegible] di vetture negli Usa sono state dotate, senza troppa pubblicità, di scatole nere per registrare i dati relativi a incidenti stradali. Ma l'uso di queste informazioni sta suscitando controversie, osserva il New York Times.

Il black box ha le dimensioni di una videocassetta ed è inserito sotto lo sterzo. Il Sensing and Diagnostic Module (Sdm) [illegible] in grado [illegible] registrare preziose in[illegible] nelle situazioni che fanno scattare gli air bag a causa di un incidente. Sul microchip dell'Sdm vengono registrati la velocità del veicolo, i tempi di frenata, la posizione dell'acceleratore, i giri del motore, [illegible] il guidatore aveva la cintura e numero[illegible] altri dati.



La scatola nera degli aerei

Dal '90 la General Motors ha installato la scatola nera su oltre sei milioni di vetture. E da quest'anno quasi tutti i nuovi modelli della Gm hanno il dispositivo. Ma la compagnia di Detroit non ha fatto troppa pubblicità alla presenza dell'Sdm. «Il nostro interesse è concentrato sulle ricerche per migliorare la sicurezza delle vetture e non intendiamo incoraggiare il suo uso per altri scopi», ha spiegato un funzionario.

I dati delle scatole nere interessano anche agli agenti incaricati di chiarire la meccanica di gravi incidenti stradali, e agli assicuratori che devono liquidare i danni. «Le informazioni raccolte dall'Sdm possono diventare, nei casi di assegnazione dei danni, l'equivalente di quello che [illegible] il Dna nei [illegible] di paternità», afferma il legale Edward Ricci, impegnato in una causa contro la General Motors. Per [illegible] solo i tecnici della Gm sono in grado di leggere i dati della scatola nera. Ma una compagnia della California sta mettendo a punto un programma che [illegible]nsentirà di recuperare le informazioni collegando con un cavetto il microchip della scatola nera a un computer portatile.

«Ogni accorgimento che concorra a far diminuire il numero degli incidenti stradali - osserva Giuseppe Alberti, esperto [illegible] sicurazioni - è cosa gradita agli assicuratori del mondo intero. Non solo, ma ciò potrebbe favorevolmente ripercuotersi sugli assicurati attraverso [illegible] diminuzione dei costi delle polizze. Ma questo nuovo sofisticato sistema, almeno per quanto riguarda il nostro Paese, troverebbe tempi assai lunghi perchè possa essere recepito dall'ordinamento. E' ve[illegible] che la scatola nera può fornire dati di vario genere ma è anche vero che [illegible] fini risarcitori il 100% di ragione può avere lo stesso risultato economico dell'addebitare il 70% di responsabilità a un automobilista e il 30% all'altro: vale a dire, pur dividendo il danno tra le due società è pur sempre venuto a costare il 100%, con risparmio zero. Inoltre con l'introduzione di questo meccanismo sarebbe nece[illegible], per la parità di diritti tra i cittadini, installarlo su tutte le auto, e non solo in quelle di una marca. Di conseguenza - conclude Alberti - andrebbe modificato il Codice della strada».

Ma i dati sugli incidenti potrebbero anche salvare delle vite. Alcuni tipi di traumi cranici, infatti, emergono solo alcune ore dopo l'impatto: le informazioni dell'Sdm potrebbero consentire ai medici di avere un quadro immediato della «forza» dello scontro, e dei danni agli automobilisti. (p. pol.)

E' un pubblicitario romano: prima applicazione della legge che punisce il turismo sessuale

In manette il pedofilo in trasferta

Violentò minori all'estero

Nella sua villa al mare trovate videocassette che proverebbero gli abusi compiuti durante soggiorni in Africa e in Oriente Si indaga per scoprire gli altri componenti dell'organizzazione



Videocassette pornografiche sequestrate durante una recente operazione dei carabinieri

Daniela Daniele
ROMA

Ha cercato di negare, perfino di fuggire. Ma quelle immagini erano lì a inchiodarlo. Le prove del commercio più turpe, quello del baby-porno, ha mandato in carcere un pubblicitario lombardo di 46 anni, del quale non è stata resa nota, per ora, l'identità. A catturarlo sono stati i carabinieri del Nucleo operativo di Roma, con l'accusa di violenza sessuale nei confronti di minori all'estero.

E' il primo caso - fanno notare gli investigatori - in cui viene applicata la recente legge sulla pedofilia e sul turismo sessuale, che punisce i reati di sfruttamento sessuale e di violenza su minori, anche se compiuti fuori dal territorio nazionale.

Le indagini non sono finite. Gli inquirenti le proseguono per portare alla luce il cuore dell'organizzazione cui faceva capo, tra gli altri, il pubblicitario. Il materiale che costituisce la prima prova a carico del pedofilo è stato scoperto in una villa sul litorale romano: centinaia di videocassette, con le immagini di bambini. Quello che in gergo, tra gli amanti di questo tipo di perversione, costituisce «il campionario».

L'arresto risale a sabato sera. I detective si sono presentati alla porta del pubblicitario che, da due anni, vive nella capitale. Dopo una perquisizione dell'appartamento, che aveva fatto sperare all'uomo di essersela cavata con nulla di più che una seccatura, i carabinieri hanno chiesto di essere condotti alla villa di Torvajanica, che risulta essere a disposizione del pubblicitario da circa 6 mesi.

A questo punto, l'uomo ha giurato di non avere nulla a che fare con la villa e ha anche tentato di fuggire, ma è stato bloccato. Con le sue chiavi, gli uomini del Nucleo operativo sono entrati e hanno trovato quanto stavano cercando: 102 videocassette, riprodotte artigianalmente, con immagini dello stesso pubblicitario e di altre persone intente ad avere rapporti sessuali con bambine [illegible] di 14 anni. In una c'era anche una bimba legata al letto.

I carabinieri ritengono di aver identificato alcuni degli uomini riprodotti nelle videocassette. Sono stati sequestrati videoregistratori, telecamere professionali e tre monitor «grandi dimensioni» per la riproduzione e la videoproiezione.

Al pubblicitario gli investigatori sono arrivati percorrendo le strade aperte dalle indagini che poco più di un anno fa, avevano preso il via con l'operazione «Ganimede». Nove mesi d'indagini, durante i quali i carabinieri erano riusciti, per la prima volta in Italia, a bloccare una banda che operava via Internet. Nove mesi per [illegible] gliere una documentazione fotografica che il colonnello Paolo La Forgia, comandante del Nucleo, aveva definito [illegible] volgente»: oltre 20 mila fotografie nelle quali la perversione pedofila era rappresentata in tutte le sue forme.

Quelle indagini portarono all'arresto di sette persone. Era[illegible] partite da un'informazione giunta ai carabinieri. Il Nucleo [illegible] riuscito a infiltrare tra i cyberpedofili un investigatore. Cosa [illegible] facile, visto che gli amanti di questo genere di traffici sono molto attenti a nascondersi in siti dall'apparenza innocua. «Quelle immagini di bambini - aveva spiegato La Forgia - ci avevano dato rabbia e coraggio necessari a continuare nella nostra [illegible]. Anche quando sembrava non si dovesse approdare a nulla». I carabinieri hanno chiesto la collaborazione anche di gendarmerie in Oriente e in Africa. [illegible] sospetta, infatti, che l'uomo organizzasse viaggi in Africa, Asia e nei Balcani per persone interessate al turismo sessuale.

Il delitto risale a quattro anni fa. Altri sette casi irrisolti fecero ipotizzare la presenza di un mostro

Sospetti [illegible] magistrato [illegible] prostituta [illegible]

Modena, le dichiarazioni di [illegible] poliziotto riaprono le indagini

Raffaella Quaquaro
corrispondenza da MODENA

Un delitto avvenuto quattro anni [illegible] in centro a Modena, vittima una giovane donna di nome Monica Abate. Un'inchiesta andata avanti a corrente alternata, con un paio di agenti della questura indagati. E adesso salta fuori un'ipotesi clamorosa: che in qualche modo in quel delitto possa essere coinvolto un magistrato della Procura di Modena.

La notizia è trapelata nonostante il riserbo: all'inizio di maggio il pool di magistrati modenesi che sta conducendo l'inchiesta sulla morte di Monica Abate ha trasmesso il fascicolo alla Procura della Repubblica di Firenze, quella cui compete fare accertamenti nelle indagini che riguardano magistrati emiliani.

Ma torniamo indietro, l'inchiesta sul delitto Abate nella quale si sono cimentati, in questi anni, diversi magistrati. Nel febbraio dell'anno scorso il giudice per le indagini preliminari rispedì gli atti alla procura modenese invitando i colleghi a fare indagini più approfondite, e a guardare più a fondo nell'ambiente delle amicizie della vittima, che comprendeva anche due agenti della questura di Modena. Le critiche del gip sul modo in cui erano state condotte fino a quel punto le indagini suscitarono violente polemiche a livello politico contro la Procura, e altrettanto violente polemiche in questura, con scontri furibondi tra sindacati e questore, cui hanno fatto seguito ispezioni ministeriali e un turbinoso turn-over di personale.

[illegible] padre della vittima scrisse un accorato appello: oltre a sua figlia, [illegible]gli ultimi anni sono state uccise altre sette ragazze [illegible] che si sia riusciti a trovare un colpevole. Una serie di delitti che aveva portato perfino [illegible] ipotizzare l'esistenza di un «mostro».

A quel punto le indagini ripartirono, venne formato un pool di magistrati che dispose nuovi accertamenti, come il test del Dna a carico dei due poliziotti e di due fornitori di droga di Monica Abate, da confrontare con alcuni mozziconi di sigaretta trovati accanto al cadavere. Ma non ne uscì niente, e il caso venne archiviato alla fine dell'anno scorso.

L'inchiesta sembrava in un vicolo cieco quando, un paio [illegible] mesi fa, un ispettore di polizia si presentò ai tre magistrati del pool affermando testualmente: «Ho saputo da una prostituta, che non conosco e di cui non ricordo il nome, che dietro i delitti del mostro c'è un magistrato». Di fronte alla clamorosa rivelazione, il pool ha trasmesso per dovere e [illegible]nza il fascicolo alla Procura della Repubblica di Firenze, dove il fascicolo è stato rubricato il 6 maggio scorso. Non si sa se, contemporaneamente, siano stati compiuti accertamenti per verificare l'eventuale reato di calunnia [illegible] parte del poliziotto.

GLI SPAZZINI DI LEGAMBIENTE



Ripulite [illegible] spiagge

ROMA. Armati di pale, scope, sacchi e tanta buona volontà, hanno ripulito le coste che altri, meno amanti della natura, avevano sporcato. Domenica all'insegna dell'ambiente per 130 mila volontari che ieri hanno partecipato all'iniziativa promossa da Legambiente: pulizie di primavera sulle spiagge di 200 Comuni costieri. «Bottino»: 40 tonnellate di spazzatura. Gli «spazzini» sono entrati in azione da un capo all'altro della Penisola: da Villa San Giovanni (Reggio Calabria), dove la spiaggia di Cannitello rischia di [illegible] cancellata dalla costruzione di uno dei pilastri [illegible] ponte sullo stretto [illegible] Messina, alla spiaggia di Sistiana, in Friuli, dove [illegible] stati ripuliti anche i sentieri vicini alla costa, alle falesie di Porto Venere, in Liguria, dove si sono impegnati anche gli spazzini free-climber. A Genova, sono state rimesse a nuovo le spiagge della città, di solito invase dai rifiuti. Record di adesioni in Puglia, dove gli ecospazzini hanno preso di mira più di 20 località. In Campania è stata ripulita anche la spiaggia dove si affaccia la romantica finestrella di Marechiaro. Pulizia nelle spiagge del parco della Maremma. Nel Lazio i volontari si sono dati appuntamento a Torre Flavia, nei pressi di Ladispoli, e ad Anzio. L'iniziativa di ieri, che ha anticipato la giornata mondiale dell'ambiente, che si celebrerà il 5 giugno prossimo, si è svolta in coincidenza con «Clean-up the Mediterranean sea», manifestazione di volontariato internazionale per la pulizia degli ambienti costieri, promossa da 80 associazioni ambientaliste di vari Paesi. [r. r.]

Reggio Calabria: anche il padre della vittima morì per uno sgarro. Un arresto

Ammazzato per un saluto non ricambiato

Studente di 18 anni accoltellato davanti agli amici

Rocco Valenti
REGGIO CALABRIA

Carmelo è morto accoltellato per un saluto non dato. Un'offesa gravissima, una mancanza di «rispetto» che ha incendiato gli animi di due comitive di ragazzi tranquilli, li ha trasformati in bande e ha armato la mano di uno di loro. Non aveva neppure 18 anni Carmelo, li avrebbe compiuti nel prossimo mese di ottobre. Studente, incensurato, una sola colpa: aver fatto parte di una di quelle due comitive.

Carmelo Alampi è morto nella notte tra sabato e domenica, in una piazzetta di Pellaro, un quartiere periferico di Reggio Calabria. L'ambulanza era appena arrivata, ma lui non ce l'ha fatta. Troppo profonde quelle cinque coltellate - due al torace e tre alla schiena - delle quali è responsabile un giovane poco più grande di lui, e alla cui identificazione la squadra mobile della Questura di Reggio Calabria è praticamente già arrivata.

Ieri è stato arrestato per favoreggiamento uno dei ragazzi presenti in piazza: avrebbe assistito all'omicidio, era amico della vittima, ma si sarebbe rifiutato di fornire alla polizia particolari sulla dinamica dell'assassinio.

Ma gli investigatori hanno capito come sono andate le cose. L'incontro è avvenuto nella piazzetta di via Sottolume di fronte ad una chiesetta. C'era da chiarire la faccenda del saluto non dato. Una questione d'onore, per quelle due bande di ragazzi. Dev'essere quell'aspet[illegible] particolare della mentalità di certi ambienti - [illegible] cui parlano gli investigatori del questore di Reggio, Franco Malvano - che è riuscito [illegible] fare di [illegible] banalità un dramma, di uno screzio un morto ammazzato. Quando l'ambulanza è arrivata, in quella piazzetta, non erano rimasti che due degli amici di Carmelo, gli stessi che avevano cercato invano di prestargli soccorso. Gli altri se n'erano andati. Due le comitive. Quella di Carmelo si trovava abitualmente proprio nella piazzetta in cui è scoppiata la rissa. L'altra in una piazza non distante, sempre nel rione Pellaro. Tutti incensurati, tutti studenti o lavoratori che mai risulta abbiano avuto a che fare con la criminalità.

Quel saluto mancato risaliva esattamente a sette giorni prima. La ricostruzione fatta dai poliziotti del commissario Giuseppe Canizzaro, della Mobile, [illegible] lascerebbe ombre: l'altro sabato [illegible] ragazzo aveva osato non salutare uno dell'altro gruppo. Una settimana può bastare perché il risentimento covi e si trasformi in odio. L'altro giorno, un quarto d'ora dopo mezzanotte, l'incontro che doveva servire ad un chiarimento. Ma i due gruppi sono arrivati subito alle mani, la lite s'è fatta furibonda, e Carmelo è finito a terra in un lago di sangue, con [illegible] polmone perforato.

Carmelo viveva con la madre e due sorelle, entrambe più piccole di lui. Due ragazzine che adesso hanno due motivi per chiedersi che diavolo significhino parole come onore, rispetto e via dicendo. I due motivi sono i destini toccati a Carmelo Alampi ed a suo padre, tutti e due uccisi per quello che nel codice penale sono definiti «futili motivi». Il padre di Carmelo Alampi [illegible] un meccanico. Anche lui, a sentire la polizia, era una persona tranquilla, nulla [illegible] che fare con gli ambienti della criminalità. Un paio di anni fa è stato ammazzato per una latta d'olio che [illegible] aveva voluto cedere gratis. Ucciso co[illegible] un cane, da un tizio che [illegible] condannato all'ergastolo e che oggi è latitante.

Milano, aveva 72 anni ed era malato da tempo: il suo nome legato al crack Europrogramme

E' morto il finanziere Bagnasco

Una carriera tra alti e bassi nel mondo dei soldi

MILANO. E' morto a 72 anni il finanziere Orazio Bagnasco: da tempo era ricoverato [illegible] una clinica milanese per una grave malattia. I funerali si svolgeranno domani nella basilica di Sant'Ambrogio, a Milano, poi la salma sarà trasferita [illegible] Genova, la città della quale [illegible] originario e dove ha voluto essere sepolto, anche se ha passato gran parte della vita a Lugano.

Fu un finanziere discusso. Considerato [illegible] genio degli affari, nell'84 trascinò migliaia di risparmiatori nella rovina del [illegible] fondo di investimenti, uno dei primi di diritto svizzero, fondato nel '69: Europrogramme. Fu uno dei maggiori crack dell'epoca. Il fondo di Bagnasco non riuscì a far fronte ai riscatti e affondò - secondo i dati dell'Adusbef (l'Associazione per la difesa degli utenti bancari [illegible] finanziari) - in un buco di 450 miliardi che coinvolse 75 mila sottoscrittori. Agli inizi degli Anni '90 erano ancora duemila gli investitori alla ricerca di [illegible] miliardi volatilizzati.

Bagnasco ebbe un lungo contenzioso giuridico nell'ambito [illegible] crack del vecchio Banco Ambrosiano, di cui fu vicepresidente: condannato in primo grado a 7 anni per bancarotta fraudolenta, la pena fu ridotta in appello a 4 anni. Ma la Cassazione annullò la sentenza e in febbraio fu definitivamente assolto. [r. cri.]



Il finanziere Orazio Bagnasco



Un morto e 49 feriti nella sciagura. I tecnici: per fortuna l'uscita era solo a 600 metri

Il cancelliere austriaco Klima chiede alla Unione europea [illegible] più severe per regolare il trasporto su strada



Primo sopralluogo dei vigili dopo il rogo [illegible] tunnel Il bilancio provvisorio [illegible] morto e 49 feriti, tutti intossicati dalle esalazioni

Rogo nel tunnel austriaco Sotto accusa la sicurezza

Fabio Poletti
inviato a FLACHAU

Non c'è più vita, nel Tauertunnel. Solo scheletri di cartelli segnaletici bianchi e rossi, piegati su sé stessi dal calore. Carcasse di telecamere a circuito chiuso, sciolte in un [illegible] di cavi lungo le pareti annerite dal fumo che ha coperto ogni cosa. Anche quel che resta degli estintori, esplosi sotto a quella vampata [illegible] fino a mille gradi che ha bruciato tutto per diciassette ore, prima che i quattrocentocinquanta vigili del fuoco spegnessero anche gli ultimi incendi.

Di una Passat, la prima auto che si incontra imboccando la galleria da Nord, da Flachau, è rimasta solo l'ossatura. Più avanti, d[illegible] si avventurano solo i vigili con maschere ed ossigeno, ci sono altre ventidue auto e tredici tir. «Non abbiamo trovato altri cadaveri», assicurano, fermando il bilancio [illegible] provvisorio a un morto, il camionista tedesco Thomas B., 27 anni di Bad Hersfelt, e [illegible] feriti, intossicati dalle esalazioni di [illegible]s, ricoverati in ospedale ma nessuno in gravi condizioni.

«E allora mio fratello dov'è?», chiede a tutti da un giorno e una notte Ghyorgos Tirrakis, cinquanta anni di Creta, ogni settimana su e giù [illegible] Corinto a Monaco, passando al largo dell'Albania e della Jugoslavia perché là si può morire, per arrivare fino in Germania con il carico di albicocche. «Dov'è, Costas?», chiede disperato, la barba non rasata, gli occhi rossi, la camicia bianca diventata nera per il fumo, [illegible] che aveva indosso venerdì mattina [illegible] 4 e 50, quando nella galleria sotto ai monti Tauri è scoppiato l'inferno.

«Abbiamo visto le fiamme, sentito le esplosioni, ci siamo buttati [illegible] e abbiamo iniziato a correre verso l'uscita che sembrava vicina. Ma Costas dopo poche decine di metri si è fermato e mi ha urlato: *Tu vai, torno al camion a prendere i soldi e i documenti...*», racconta a tutti Ghyorghos, il crocifisso al collo che ondeggia mentre con le mani, accompagna la sua disperazione. «Non [illegible] dove sia finito...», spiega un po' in greco, un po' in tedesco e in inglese che tanto capiscono tutti. «Il signor Tirrakis per noi è missing», non sanno cosa dire quelli della Kriminal polizei di Salisburgo, due nomi nell'elenco degli scomparsi, il greco e forse un austriaco, ma ci [illegible] ancora [illegible] giorni prima di avvicinarsi alle carcasse delle auto sciolte dal calore, per essere certi che non ci sia dentro più nessuno.

Costas Tirrakis, potrebbe essere [illegible] rimasto intrappolato in [illegible] delle sette piazzole di sosta del Tauertunnel, davanti a uno dei trenta telefoni di emergenza lungo i seimila e quattrocento metri della galleria, magari anche solo in una delle sessantun nicchie per gli estintori. Ma solo suo fratello Gyorghos, spera ancora che sia riuscito ad allontanarsi in tempo da quei duecento [illegible] dove si è sviluppato l'incendio.

Da quel semaforo rosso prima dei lavori in corso, a seicento metri appena dall'uscita Nord, sulla strada che porta a Salisburgo. Da quel segnale [illegible] stop dove era fermo il camion carico di vernici, dove è avvenuto il primo tamponamento di un'auto troppo veloce, dove è piombato un secondo camion che andava almeno a settanta all'ora quando il limite massimo [illegible] appena [illegible] trenta, [illegible] hanno registrato i rivelatori di velocità prima [illegible] andare in tilt per il calore.

«I sensori [illegible] fumo e del fuoco hanno funzionato, l'allarme è stato tempestivo, i vigili sono arrivati in soli dieci minuti», raccontano i responsabili dell'Osag, l'Anas austriaca. «Chi ce l'ha fatta è scappato, ma [illegible] dentro in dieci minuti la temperatura è arrivata a mille gradi. Solo perché l'uscita [illegible] a [illegible] metri, non [illegible] stata un'altra tragedia [illegible] per il tunnel del Monte Bianco», spiegano i tecnici, mentre rivelano che dopo i quarantadue morti di Chamonix anche nel Tauertunnel avevano fatto delle esercitazioni, a simulare un disastro ferroviario. [illegible] fa [illegible] in questa galleria che taglia a metà l'Austria non passa [illegible] treno.

«L'Unione europea si deve dare regole più severe in materia di sicurezza nei trasporti su strada», chiede il cancelliere austriaco Viktor Klima, completo blu e cravatta rossa, che nella piazzola della direzione della *Autobahn 99* a Flachau, arriva in elicottero alle 9 e 30. «Controlleremo tutti i tunnel [illegible] Paese», promette mentre si infila il casco rosso dei pompieri. E davanti alle telecamere cammina fino al luogo del disastro, dove le fotoelettriche alimentate dai generatori illuminano quel che resta del groviglio di auto e i pali di legno che tengono su il soffitto a blocchi di cemento, che in alcuni punti è già crollato.

«Lo sapevano tutti che Tauertunnel era una bomba ad orologeria», ripete Franz Schausberger, presidente della Regione di Salisburgo. E spiega che da anni le autorità locali si battevano per un raddoppio della galleria, per avere due [illegible] di [illegible] distinti. Malgrado le proteste dei Verdi che [illegible] volevano sapere di deturpare la zona dei monti Tauri, con i pascoli ordinati, i villaggi [illegible] le case bianche dai tetti spioventi come nelle cartoline. E malgrado il sì al raddoppio arrivato solo [illegible] mesi fa dalle autorità nazionali che, in assenza di fondi, avevano definito il progetto *non prioritario*.

Toccherà alla Kriminal polizei, stabilire se ci [illegible]o responsabilità nella tragedia. Se il camionista che andava a settanta all'ora deve essere perseguito, se il semaforo che segnalava il senso unico alternato in prossimità dei lavori, poteva [illegible] messo all'esterno della galleria, [illegible] adesso dicono tutti. Dimenticando le polemiche sulla strada trafficata, [illegible] quelle attese che sarebbero state più lunghe, prima di imboccare quei sei chilometri e quattrocento metri che rimarranno chiusi come minimo due settimane, quasi sicuramente fino alla fine dell'estate. «Ma io non passerò più, sotto a quel tunnel», promette Franz Grunkranz, uno degli scampati, an[illegible] ricoverato all'ospedale di Schwarzach. Determinato a deviare per Graz e per Innsbruck verso il Brennero, [illegible] da oggi [illegible] spostato il traffico.

Registrano dati sugli incidenti stradali

Scatole nere sulle auto E' polemica negli Usa

«E' come il Dna nelle cause di paternità» L'assicuratore: ma in Italia non sfonderà

WASHINGTON

Oltre sei milioni di vetture negli Usa sono state dotate, senza troppa pubblicità, di scatole nere per registrare i dati relativi a incidenti stradali. Ma l'uso di queste informazioni sta suscitando controversie, osserva il New York Times.

Il black box ha le dimensioni di una videocassetta ed è inserito sotto lo sterzo. Il Sensing and Diagnostic Module (Sdm) è in grado di registrare preziose informazioni nelle situazioni che fanno scattare gli air bag a causa di un incidente. Sul microchip dell'Sdm vengono registrati la velocità del veicolo, i tempi [illegible] frenata, la posizione dell'acceleratore, i giri del motore, [illegible] il guida[illegible] ave[illegible] la cintura e numerosi altri dati.



La scatola nera degli aerei

Dal [illegible] la General Motors ha installato la scatola nera [illegible] oltre sei milioni di vetture. E da quest'anno quasi tutti i nuovi modelli della Gm hanno il dispositivo. Ma la compagnia [illegible] Detroit non ha fatto troppa pubblicità alla presenza dell'Sdm. «Il nostro interesse è [illegible] sulle ricerche per migliorare la sicurezza delle vetture e [illegible] intendiamo incoraggiare il [illegible] uso per altri scopi», ha spiegato un funzionario.

I dati delle scatole nere inte[illegible]no anche agli agenti incaricati di chiarire la meccanica di gravi incidenti stradali, e agli assicuratori che devono liquidare i danni. «Le informazioni raccolte dall'Sdm possono diventare, nei [illegible] di assegnazione dei danni, l'equivalente di quello che è il [illegible] casi di paternità», afferma il legale Edward Ricci, impegnato in una [illegible] contro la General Motors. Per ora solo i tecnici della Gm sono in grado di leggere [illegible] i dati della scatola nera. Ma una compagnia della California sta mettendo a punto un programma che consentirà di recuperare le informazioni collegando con un cavetto il microchip della scatola nera a un computer portatile.

«Ogni accorgimento che [illegible]corra a far diminuire il numero degli incidenti stradali - osserva Giuseppe Alberti, esperto in assicurazioni - è cosa gradita agli assicuratori del mondo intero. Non solo, ma ciò potrebbe favorevolmente ripercuotersi sugli assicurati attraverso una diminuzione dei costi delle polizze. Ma questo nuovo sofisticato sistema, almeno per quanto riguarda il nostro Paese, troverebbe tempi assai lunghi perchè possa [illegible] recepito dall'ordinamento. E' vero che la scatola nera può fornire dati di [illegible] genere ma è anche vero che ai fini risarcitori il 100% di [illegible] può avere lo stesso risultato economico dell'addebitare il 70% di responsabilità a un automobilista e il 30% all'altro: vale a dire, pur dividendo il danno tra le due società è pur sempre venuto a costare il 100%, [illegible] risparmio zero. Inoltre [illegible] l'introduzione di questo meccanismo sarebbe necessario, per la parità di diritti tra i cittadini, installarlo su tutte le auto, e non solo in quelle di una marca. Di conseguenza - conclude Alberti - andrebbe modificato il Codice della strada».

Ma i dati sugli incidenti potrebbero anche salvare delle vite. Alcuni tipi di traumi cranici, infatti, emergono solo alcune [illegible] dopo l'impatto: le informazioni dell'Sdm potrebbero consentire ai medici di avere un quadro immediato della «forza» dello scontro, e dei danni agli automobilisti. (p. pol.)

Il via mercoledì, nel 2000 cambia anche la giustizia penale. Almerighi: ruolo da recuperare

Il giudice unico cancella 585 preture

La rivoluzione parte dalle sezioni civili

ROMA

Recuperare lo spirito del pretore, cerniera tra lo Stato e i cittadini, presente su tutto il territorio nazionale anche periferico, può essere ancora fatto, purché venga prevista una diffusione maggiore di magistrati sul territorio. A due giorni dalla riforma del giudice unico, commenta così Mario Almerighi, attuale presidente di tribunale a Roma e leader di una delle correnti della magistratura associata, ma anche uno dei «pretori d'assalto» che negli anni '70 interpretando in maniera nuova il ruolo del magistrato, accolsero le nuove esigenze che provenivano dai cittadini e che per primi indagarono e usarono strumenti giudiziari, per esempio sull'inquinamento ambientale e sui problemi del lavoro.

Almerighi sottolinea che «la figura del pretore è stata emblematica di una vicinanza della gente della collettività alla giustizia. Il pretore era quello che raccoglieva le denunce di piccolo cabotaggio come anche le nuove istanze: era così vicino alla gente che ne raccoglieva le denunce riferibili alle nuove esigenze che emergevano. Una figura che scomparirà. Mercoledì parte la riforma, che rivoluzionerà gli ambienti giudiziari (che per ora tocca gli uffici della giustizia civile; la parte penale scatterà nel gennaio 2000). Le competenze attualmente divise tra tribunale e pretura saranno concentrate in un'unico ufficio. Gli uffici giudiziari passeranno da 2.038 (di cui 585 sono preture) a 1571. Uno studio del Csm e del ministero di Grazia e Giustizia ha evidenziato che così non si poteva andare avanti: la collocazione dei tribunali e delle preture è legata a ragioni storiche e di tradizione, ma non rispecchia criteri di razionalità. In alcune zone esistono tribunali con un bacino di utenza inferiore a quello di sezioni distaccate di pretura.

Inoltre dallo studio risulta che, con un organico inferiore ai 15 magistrati, un tribunale ha sistematiche difficoltà operative, e che la migliore funzionalità è assicurata da un ufficio medio, con organico di magistrati non inferiore a 20 giudici. Anche dimensioni troppo elevate creano disfunzioni, comportando complessità organizzative e difficoltà gestionali [illegible] facilmente immaginabili. Esistono alcuni tribunali che già oggi presentano dimensioni molto consistenti, in alcuni casi ben oltre i 100 magistrati (Roma supera il limite dei 200). Si tratta di un numero ridotto di uffici, collocati nelle maggiori [illegible] metropolitane, e in particolare in quelle di [illegible], Roma, Napoli, Palermo e Torino.

Il passaggio al sistema del giudice unico rappresenta un primo passo verso la revisione delle circoscrizioni giudiziarie, ed elimina anche il problema della competenza tra pretura e tribunale: sia in campo civile che nel settore penale infatti è la legge a definire quali fatti cadono sotto la competenza del pretore e quali sono di competenza del tribunale. Non è sempre facile nel singolo caso definire quale dei due giudici sia competente: in alcuni casi ciò accade perché è di difficile ricostruzione il fatto da giudicare, in altri perchè è controversa la norma da applicare al fatto. In ogni caso il conflitto sulla competenza si rivela dispendioso e a volte fa perdere più tempo di quello richiesto per decidere la causa.

I NUMERI DELLA GIUSTIZIA

[illegible]

- Uffici giudiziari: 2038
  così suddivisi
- 848 sedi del giudice di pace
- 585 preture (di cui 428 sezioni distaccate di pretura)
- 164 tribunali
- 264 procure della repubblica
- 29 tribunali per minorenni
- 29 procure della repubblica presso i tribunali per minorenni
- 29 tribunali di sorveglianza
- 29 uffici di sorveglianza
- 26 corti di appello (+3 sezioni distaccate)
- 26 procure generali presso le corti di appello (+3 sezioni distaccate)
- [illegible] di corte di cassazione
- 1 sede di procura generale presso la Corte di Cassazione
- 1 sede di tribunale superiore delle acque pubbliche

[illegible]

- uffici giudiziari: 1571
  così suddivisi
- 848 sedi del giudice di pace
- 164 tribunali
- 218 sezioni distaccate di tribunale
- 164 procure della repubblica
- 29 tribunali per minorenni
- 29 procure della repubblica presso i tribunali per minorenni
- 29 tribunali di sorveglianza
- 29 uffici di sorveglianza
- 26 corti di appello (+3 sezioni distaccate)
- [illegible] procure generali presso le corti di appello (+3 sezioni distaccate)
- 1 sede di Corte di Cassazione
- 1 sede di procura generale presso la Corte di Cassazione
- 1 sede di tribunale superiore delle acque pubbliche

[illegible]

- Tribunale più popoloso: Roma (2 milioni e 800 mila)
- Tribunale con maggior numero di cause civili: Napoli (sezioni distaccate di Barra e Capri, 313 cause ogni 10 mila abitanti)
- [illegible] litigiosità più alta in campo penale: [illegible] (Catanzaro, 470 procedimenti ogni 10 mila abitanti)

I RICORDI DI UNA [illegible] DA PRIMA [illegible] PER 42 ANNI [illegible] SERVIZIO ALLA PRETURA DI NARDÒ

«Noi, il pronto soccorso della giustizia»

Sodo: «Ci chiamavano anche per trovare l'idraulico»

intervista

Sandro Tarantino

LECCE

NON sono d'accordo». L'uomo che sequestrò [illegible] e villaggi turistici, che assolse ladri e spogliarelliste e condannò mamme [illegible] ladri [illegible] e abusivista [illegible]. «Non sono per il giudice unico. Ce la vede [illegible] una sola persona a giudicare per [illegible] mafia, [illegible] delitti gravi?». Angelo Sodo [illegible] anni, per 42 pretore di Nardò e oggi sostituto procuratore [illegible] della Corte di appello di Bari. Ma - dice - [illegible] nato pretore».



Il magistrato Angelo Sodo

«Scompare una figura che serviva da raccordo tra la legge e i cittadini. Ma le competenze che aveva erano troppe: magistrato e poliziotto. Ma anche il giudice unico mi pare un eccesso»

«Sono sempre stato molto comprensivo: mi chiamavano giudice-papà. Quando assolsi un bosniaco ladro per necessità finii in tv: feci quattro milioni di audience»

Perché, dottor Sodo, non è d'accordo?

«La giustizia è come un'auto senza ruote e senza motore. Noi stiamo spingendo una carrozza [illegible] fatte in fretta. E allora [illegible] ruote e il motore».

Se la prende con il Presidente?

«Scherza? Ma servono magistrati e funzionari come macchine per scrivere, strumenti di lavoro, moderni. Come può una sola persona accentrare tanti compiti? Sappiamo che lo Stato non può assumere magistrati. Allora sarebbe auspicabile [illegible] specializzazione per i [illegible] e dall'altro che per i [illegible] un collegio [illegible]. È però positivo che oggi [illegible] il tribunale [illegible] tutto il resto».

Lei che è nato pretore ora assiste alla scomparsa della categoria. Triste?

«Pretore dal 1956 al 1997 salvo una parentesi come giudice istruttore a Voghera, nel 1957. 42 anni il pretore più anziano d'Italia. Ora scompare una figura che metteva in contatto la giustizia e il cittadino. Se un signore non trovava l'idraulico lo chiedeva al pretore. Eravamo il pronto soccorso giustizia. Il pretore era tutto, poliziotto e padre, però aveva troppe prerogative dovendosi occupare di diritto amministrativo, penale, civile. Troppo in un mondo che richiede specializzazione. Nel '92 Camilla Cederna scrisse un articolo intitolato "La guerra di Angelo, giudice-poliziotto". Era già cambiato molto. Con la riforma dell'89 il pretore aveva smesso di essere inquisitore e giudice ed era una figura ormai al tramonto. Però ricordo con piacere tutto: mi chiamavano il giudice-papà».

Nonostante le sue sentenze crudeli, spesso finito in prima pagina.

«Ero comprensivo. Mai stato crudele. Ricordo di avere assolto un bosniaco accusato di furto e tre giovani che avevano rubato arance per vivere. Agivano in stato di bisogno. Uno dei tre pianse in aula. Gli chiesi perché. Rispose: mi arrabbio se penso che per delle arance sono qui in manette circondato da 50 carabinieri. Dissi, prendo atto che l'imputato piange. Udienza trasmessa in tv in "Un giorno in pretura". Audience a 4 milioni. Negli Anni Settanta assolsi una coppietta che si baciava sotto la pretura di Nardò, in auto. Ritenni che non era punibile un bacio che non si accompagnasse ad iniziative lascive. Fu un pubblico elogio».

Condannò a cinque anni di reclusione un tossicomane perché, dopo avere rubato una Fiat 500, l'aveva guidata mettendo in pericolo la pubblica incolumità.

«Non ricordo, forse c'era un eccesso di velocità. Mi piace scrivere poesie, ma le mie sentenze non lo erano».

Condannò una signora a ricostruire una collinetta spianata per farci una casa.

«Ricordo perfettamente. [illegible] finita? «Ha rifatto la collinetta».

Finì in prima pagina anche quando mise sotto sequestro la fauna dell'oasi di Porto Selvaggio.

«Non c'era verso di fermare i cacciatori. Sequestrando la fauna incorrevano in una violazione grave impossessandosi con violenza di un bene dello Stato».

Quando andrà in pensione?

«Tra un anno. Ma se potessi, continuerei. Non mi va di mollare di colpo. E' la [illegible]».

Dica la verità, farebbe ancora il magistrato o il cantautore?

«Il poeta. Il mio ultimo libro si chiama: "Amare per vivere, vivere per amare". Glielo regalo».

E la musica?

«Quante soddisfazioni. Il maestro Pino Calvi, ascoltando la mia canzone "Perché" disse che potevo fare il compositore».

Come lo conobbe, Calvi.

«A Voghera, 1957. Quello stesso anno assolsi una spogliarellista che si esibiva in un circolo privato. Trovai in ufficio un plico. Era il corpo del reato, due stelline. Le uniche cose che indossava la spogliarellista. Feci un sopralluogo».

Ovviamente.

«Visionai lo spettacolo. Una bellissima donna, francese, che classe. Niente di osceno. Ma non mi feci incantare. Assolta perché il fatto non costituisce reato».

Si confessi: lei ha amato la popolarità.

«Senza volerlo».

In un monastero

«Ho ritrovato il velo della Veronica»

LONDRA

Il velo della Veronica, che, secondo tradizioni cristiane non riportate dai Vangeli, una donna dette a Gesù Cristo che saliva la «Via Crucis» per tergersi dal viso il sangue e il sudore e così vi restò impressa la sua immagine, secondo il «Sunday Times» di ieri sarebbe stato ritrovato in un monastero dei frati cappuccini a Manoppello, sull'Appennino in provincia di Chieti.

La scoperta è di Heinrich Pfeiffer, docente di Storia dell'arte cristiana all'università Gregoriana di Roma, il quale oggi, secondo il giornale, farà una conferenza stampa per presentare i risultati di oltre dieci anni di ricerche. Quasi quattro [illegible]li dopo la sua scomparsa, ricompare così una delle più pregiate reliquie della cristianità, considerata per secoli da milioni di cristiani come la vera immagine del viso di Cristo. Tracce della leggenda della Veronica sono riscontrabili a partire dal quarto secolo dopo Cristo, ma solo nel Medioevo essa viene messo in diretto rapporto con le sofferenze di Cristo.

Dal XII secolo al 1608 la Veronica fu conservato a Roma, nella basilica di San Pietro. Nel 1608 papa Paolo V ordinò la demolizione della cappella dove era conservata la reliquia, che fu data agli archivi vaticani. Da allora non è stata più vista e il Vaticano non ha mai spiegato la sua scomparsa.

A Manoppello Pfeiffer ha trovato un velo quasi trasparente, che misura 17 cm per 24 cm. Segni marrone-rossastri sulla sua superficie tratteggiano la faccia di un uomo con barba e capelli lunghi e gli occhi ben aperti, che diventa visibile a seconda dell'angolazione della luce. Secondo i documenti conservati al monastero dei Cappuccini, la moglie di un soldato nel 1608 vendette il velo, per ottenere il rilascio del marito dal carcere, a [illegible] nobile di Manoppello che lo cedette poco dopo ai Cappuccini. Nel 1618 esso fu messo tra due lastre di vetro, e incorniciato da un listello di noce sbalzato con argento e oro. Da allora è sempre rimasto lì.

L'immagine sul velo, assicura Pfeiffer, non è dipinta. Ma le sorprese non finiscono qui: ingrandimenti fotografici digitali del velo hanno permesso di confrontare il viso con quello della Sindone, il telo mortuario nel quale secondo un'altra importante tradizione cristiana fu avvolto il corpo di Cristo deposto dalla croce. Le due immagini presentano strabilianti rassomiglianze, che vanno dalla stessa forma del viso, ai capelli lunghi, a una ciocca di capelli sulla fronte, alla stessa forma della barba.

Analisi di laboratorio aiuteranno a capire l'origine del velo di Manoppello, anche se è probabile che i risultati apriranno furiose polemiche come avvenne con la Sindone che nel 1988 con esami al carbonio-14 fu datato tra il 1260 e il 1390.

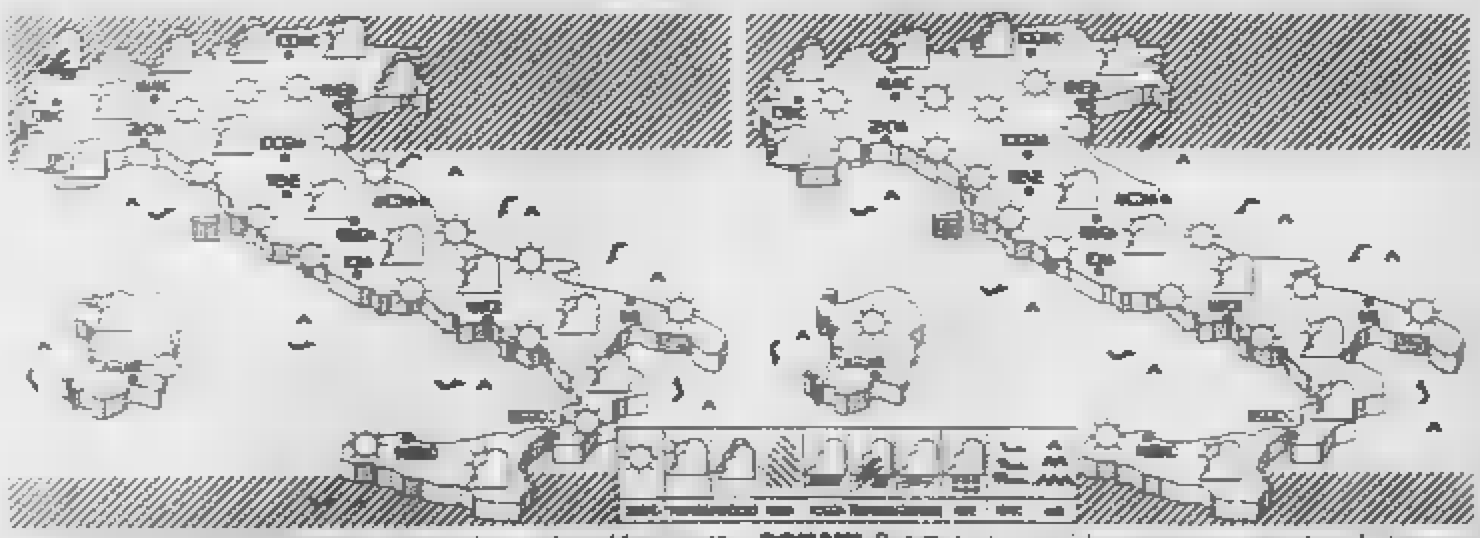
[Ansa]

IL TEMPO

a cura di Marcello Leffredi

UNA SETTIMANA QUASI ESTIVA. [illegible]

[illegible]



OGGI. Al Nord cielo generalmente poco nuvoloso, salvo addensamenti cumuliformi su zone alpine e prealpine, soprattutto nei settori occidentali e nelle ore più calde, ove non si esclude qualche rovescio. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

DOMANI. Su tutte le regioni, cielo sereno o poco nuvoloso. La temperatura sarà in aumento nelle ore centrali della giornata, ciò darà la possibilità di sviluppo di nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane, soprattutto sui rilievi e, marginalmente, in pianura Padana.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	19	31	Bari	14	29
[illegible]	np	29	Firenze	16	30	Napoli	16	28
Verona	16	29	Pisa	12	29	Potenza	np	np
Trieste	20	25	Ancona	16	30	S.M. Leuca	20	26
Venezia	[illegible]	29	Perugia	13	29	R. Calabria	19	28
Milano	20	31	Pescara	15	30	Palermo	16	25
Torino	17	28	L'Aquila	10	25	Catania	14	28
Cuneo	np	np	Roma Urbe	14	27	Messina	21	28
Genova	18	25	Roma Ciamp.	13	28	Alghero	16	31
Imperia	22	25	Campobasso	15	27	Cagliari	18	27

[illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	27	variabile	Lisbona	13	22	variabile
Atene	19	28	sereno	Londra	13	25	pioggia
Bangkok	28	31	nuvoloso	Los Angeles	15	23	variabile
Berlino	15	30	variabile	Madrid	10	28	variabile
[illegible]	17	30	pioggia	Montreal	17	27	sereno
Bucarest	11	27	variabile	Mosca	12	26	variabile
Budapest	18	28	variabile	New York	17	31	variabile
Buenos Aires	4	15	variabile	Nizza	17	26	variabile
Copenaghen	11	21	pioggia	[illegible]	16	28	variabile
Dublino	9	14	nuvoloso	Pechino	18	29	variabile
Francoforte	16	28	variabile	Praga	13	30	variabile
Gerusalemme	14	26	sereno	Rio de Janeiro	22	26	variabile
Ginevra	16	29	variabile	Sofia	11	24	variabile
Helsinki	9	16	variabile	Sydney	13	22	pioggia
Johannesburg	8	19	sereno	Tokyo	17	26	variabile
Il Cairo	20	33	sereno	Varsavia	13	27	variabile
Istanbul	17	20	variabile	Vienna	14	28	variabile

GUERRA AI CIBI TRANSGENICI. UNA CAROVANA IN GIRO PER L'EUROPA



I contadini indiani guidano la rivolta del Terzo Mondo contro le multinazionali agroalimentari e farmaceutiche occidentali

Cinquecento contadini dall'India e [illegible] Terzo Mondo organizzano proteste spettacolari Domani arriveranno [illegible] Milano per un corteo

«Ci sentiamo prigionieri dei "migliori del mondo" che pretendono di impossessarsi di microrganismi, piante, animali, genoma umano»



«Non ci ruberete più la natura» La crociata dei poveri del mondo

La storia

CHAN[illegible] [illegible]. [illegible] la luna. Il bus arranca per Parigi e Bhagavan le lancia un'occhiata malinconica. Lui e i compagni l'hanno salutata una settimana fa [illegible] finestre rotte del monastero abbandonato di Dambeck, in Germania, e da allora la inseguono con gli sguardi [illegible] notte, quando sentono pungere la nostalgia della lontanissima India.

Bhagavan e i suoi 500 amici stanno attraversando l'Europa per [illegible] prima [illegible] dei reietti del mondo, l'«InterContinental Caravan '99». Solo la luna è famigliare, il resto è inatteso. Parla a fatica l'inglese degli antichi dominatori, attaccato a un occidentalissimo cellulare. Ma dalle nebbie d[illegible] racconto smozzicato riesce a evocare la visione di un Oriente sofferente e umiliato. «Le multinazionali vogliono costringerci [illegible] [illegible] i lo[illegible] semi transgenici, impedendoci [illegible] [illegible]minare i nostri, quelli dei nostri padri, e dei padri dei nostri padri». Nel villaggio di Khallalli, dove ha lasciato moglie e due figli, è in corso una rivolta. «Sono venuto fino qui perché [illegible] sappia. Io - si inorgoglisce - rappresento migliaia di uomini e donne».

Si sbaglia chi pensava che i «cibi Frankestein» fossero eleganti astrazioni del Primo Mondo dei laboratori [illegible] dei supermarket. Mentre le labirintiche burocrazie di Europa e Usa discutono su export [illegible] import di pomodori che non marciscono, su bizantine etichettature e [illegible]si permessi di coltivazione, [illegible] gli scienziati salomonicamente divisi tra favorevoli e contrari, i contadini dell'India, dell'Asia, del Sud America [illegible] stanno coalizzando contro quelli che considerano i «biopirati», [illegible] società agricole, alimentari, farmaceutiche e chimiche d'Europa e d'America che brevetta[illegible] mais e pecore, scompongono [illegible] ricompongono il Dna, producono una chimerica flora e fauna da seconda genesi. «Ci ruba[illegible] la natura», accusano, e per questo hanno organizzato il «tour» che sta sballottando Bhagavan per una ventina di capitali [illegible] città del Vecchio Continente [illegible] [illegible] [illegible] «L'abbiamo chiamato il Progetto Totalmente Pazzo, ma, come diceva Che Guevara, "siamo realistici, facciamo l'impossibile!"».

Dopo [illegible] prima notte al freddo tra le rovine di Dambeck, [illegible] europeissimi nuovi poveri, tossicodipendenti e disperati, non ha più smesso di muoversi nello spazio dilatato dal trattato di Schenghen. Amsterdam, Bruxelles, Colonia... E domani l'«InterContinental Caravan '99» arriverà a Milano, con il benvenuto dei supporters del Leoncavallo. Si prevedono frenetiche tappe a Roma, Bologna, Aviano, Venezia, Lione, Montpeiller, Barcellona, Pamplona, Basilea, Monaco, Praga e infine Colonia, di nuovo, in tempo per [illegible] protesta contro quel «super-comitato dei cattivi» del G8. E, senza scomodare ulteriormente Che Guevara, Bhagavan e i suoi preferiscono citare Gandhi, sventolare la bandiera rassicurante della non violenza. Oggi - spiega - «incontreremo i rappresentanti della Confederazione degli agricoltori francesi [illegible] poi... beh, il programma non me lo ricordo più».

La protesta è un variopinto e imprevedibile mix di happenings, incontri informali, cortei, slogan urlati, cartelloni esibiti, sit-in davanti alle multinazionali, oltre che a banche, partiti, Parlamenti. «Vogliamo p[illegible]rere l'Europa dei poli della [illegible]otecnologia - dichiara il manifesto di "InterContinental Caravan '99" - e delle sedi finanziarie, dei centri decisionali politico-economici, degli arsenali militari. Ci [illegible] prigionieri dei "migliori del mondo", un mondo dove il business ottiene i diritti [illegible] proprietà su tutto ciò che può produrre profitto: [illegible]icrorganismi, piante, animali, genoma umano. Questa è una delle più gravi minacce a cui sia mai stata sottoposta l'umanità, perché si dà all'industria biotecnologica un potere senza precedenti sulle nostre vite».

«Vestire di verde significa sposare [illegible] vita», hanno gridato al via del viaggio. E Bhagavan ci tiene a esibire la coccarda verde, simbolo del «Krrs», il «Karnataka Raiya Ryota Sanghe», l'organizzazione indiana leader della lotta ai «neocolonialisti». E' grazie alle somme raccolte tra milioni [illegible] militanti e al sostegno di tanti amici occidentali e delle loro associazioni, come «Mother Earth», «Institut Argent e Societé», «Espace Femmes», «Ac! Lille», fino ai centri sociali di diverse latitudini, Leonka compreso, che ha potuto permettersi il biglietto della costossima trasferta. In tutto 210 mila dollari, il minimo necessario per spostare 500 persone, tra cui gli «ambasciatori fratelli»: un paio di nepalesi, uno zapatista messicano, un colombiano, due donne argentine. «Per risparmiare ci cuciniamo noi [illegible] cene e dormiamo nelle tende», spiega lo spagnolo Sergio Hoceransky, uno dei volontari europei che accompagnano le peregrinazioni della carovana.

Ma i soldi non bastano mai e tra una sosta e l'altra i 500 si improvvisano venditori di T-shirt [illegible] non fanno gli schizzinosi se per strada qualcuno allunga una banconota. «Tanta gente ci sorride, ci dice che [illegible] dalla nostra parte», si entusiasma Bhagavan, mentre la vicina di sedile, Marie, suora cattolica del Kerala, racconta di quando ha deciso di rappresentare i pescatori del suo Stato: «Mi batto perché si metta fine all'inquinamento marino e loro possano continuare [illegible] vivere come i loro antenati». Intanto, Bhagavan elenca le azioni messe a segno: la marcia contro la Cargill ad Amsterdam e quella contro la Monsanto [illegible] Bruxelles. Spegne il cellulare prima di aggiungere che [illegible] India si è passati alle [illegible] forti, con i roghi inflitti ai campi transgenici. Appena cominciata, la rivolta ha [illegible] messo da parte Gandhi.

Il padre, che aveva tentato l'impresa vent'anni fa, è morto sabato: «Sperava di vederci arrivare alla Grande Mela, non lo deluderemo»

«A New York in auto via mare, per papà»

I 4 giovani spezzini pronti a riprendere la sfida all'Atlantico



Carlo Galazzo

LA SPEZIA

Dopo il via, in 2 hanno dovuto temporaneamente abbandonare, adesso si ritroveranno a Capo Verde

«Arriveremo [illegible] New York [illegible] auto, via oceano Atlantico, è il sogno della nostra famiglia che dura da trent'anni. Ora che nostro padre ci ha lasciati proprio ieri abbiamo un motivo in più per realizzare quest'impresa. Ce la faremo a tutti i costi». La scomparsa del padre, Giorgio Amoretti, che vent'anni fa cercò di attraversare l'Atlantico a bordo di una Bianchina per raggiungere la «Grande Mela», [illegible] venne fermato più volte dalle autorità marine, li ha resi ancora più determinati. Fabio e Mauro, i suoi figli, ora vogliono, a tutti i costi, realizzare l'impresa assieme all'altro fratello, Marco e al cugino Marco de Candia che, su due au[illegible] «truccate», stanno navigando nell'Atlantico. Fabio e Marco Amoretti sono rientrati per assistere il padre morente all'ospedale di Massa. In mezzo al mare sono rimasti gli altri due ragazzi, a bordo di due auto, una Ford Taunus e una Volkswagen Pas[illegible] legate assieme. Tra un paio di settimane il gruppo dovrebbe riunirsi alle isole Capoverde per riprendere la sfida all'oceano. Ma già le prime tappe sono state un'avventura. I primi dodici giorni di navigazione sono stati terribili soprattutto per Fabio Amoretti. «Non ce la facevo più, racconta il ragazzo, sarzanese come gli altri compagni di avventura - non riuscivo a nutrirmi. Una crisi terribile, conati di vomito continui. Sofferenze indicibili, forse era il mal di mare, accentuato dalle condizioni di viaggio». E allora? «Ho cercato di resistere, poi anche [illegible] consiglio degli altri abbiamo chiesto aiuto. Dalla Spagna sono arrivati soccorsi in elicottero [illegible] sono stato ricoverato in ospedale a Las Palmas».

L'impresa è stata difficile dall'inizio. «Siamo partiti alla chetichella, cercando di non farci vedere, con un'imbarcazione di quel tipo nessuna autorità marina ci avrebbe dato il permesso di partire. Ora sappiamo però cosa fare per non dare nell'occhio». Per poter affrontare [illegible] viaggio del genere, forse l'impresa più pazza dell'anno, i quattro ragazzi hanno riempito le due vetture di poliuretano espanso. Sopra il tetto hanno montato una tenda dotata delle più sofisticate attrezzature di navigazione: un paracadute ascensionale consente poi alla strana imbarcazio[illegible] di sfruttare anche il più debole refolo di vento, permettendo agli skipper di non utilizzare i due motori montati nella parte posteriore. Quando ripartiranno dalle isole Capoverde i quattro affronteranno la parte più dura della navigazione. [illegible] siamo consci - dice Mauro Amoretti - per questo quando raggiungeremo i nostri compagni apporteremo una serie di modifiche alle auto».

Una spedizione improvvisata, con una preparazione scarsissima. Perché tanta fretta? «Per nostro padre. Quest'impresa, che molti guardano con scetticismo, [illegible] dedichiamo a lui, a Giorgio. E' stato il sogno della sua vita. L'aveva affrontata su una Bianchina oltre una ventina di anni fa. Poi era stato bloccato dalle autorità. Quante volte l'abbiamo sentito parlare di quella avventura, fin da quando eravamo piccolissimi». Preziosi i suoi consigli. «Anche ultimamente attraverso il telefono satellitare, nonostante fosse inchiodato in [illegible] letto dell'ospedale a Massa, [illegible] ha aiutato. Voleva vivere abbastanza per vederci arrivare a New York su quelle auto, per vedere realizzato il suo sogno. Per questo abbiamo fatto tutto in fretta, con la massima fretta. La situazione purtroppo si è aggravata e nostro padre è morto: [illegible] onoreremo vincendo l'Oceano».

Oggi le considerazioni del governatore all'assemblea della Banca d'Italia

Euro e riforme all'esame di Fazio

L'economia non decolla

Stefano Lepri

ROMA

«Avevo ragione io l'8 aprile» non dirà certamente, ma farà trasparire tra le righe Antonio Fazio oggi, rivolto ai suoi colleghi banchieri centrali dell'Eurosistema, nelle sue settime «Considerazioni finali» da governatore.

A 50 giorni dall'abbassamento [illegible] sorpresa del costo del denaro al 2,5%, l'euro si è indebolito fino a livelli di rischio senza che nelle economie più bisognose di stimolo, la Germania e l'Italia, si percepisse [illegible] iniezione [illegible] fiducia. [illegible] quell'occasione - concordano i *rumours*, ovvero le voci - [illegible] capo del[illegible] Banca d'Italia, come altri autorevoli membri tra i 17 del consiglio della Banca centrale europea, avrebbe preferito lasciare il tasso al 3%.

Una novità esplicita, nelle «considerazioni» e nella Relazione annuale, sarà una analisi più dettagliata dell'economia europea, [illegible]vero sulle ragioni per cui - soprattutto in Italia e in Germania - la crescita è pressoché azzerata.

Dall'inizio dell'anno ognuno dei governatori dell'area euro ha smesso di essere il responsabile assoluto di [illegible] politica monetaria nazionale, è invece partecipe delle scelte comuni; Fazio potrà dimostrare che il suo servizio studi, [illegible]mericamente il più forte tra gli 11 e già riorganizzato allo scopo, produce analisi di prima qualità.

Sull'Italia, nell'ultima uscita pubblica un [illegible] fa Fazio [illegible] previsto per [illegible] '99 un tasso di crescita all'1,3-1,4%. E' probabile che oggi si mostri più pessimista: 1% o poco più. Ma [illegible] sul rapporto [illegible] Italia e Europa che tutto vorranno ascoltarlo, gli [illegible] curiosi, i connazionali perlopiù irritati dopo certe uscite volgari della stam[illegible] tedesca. Ovvero: quanta instabilità può generare il permesso accordato dagli organismi europei all'Italia di lasciar [illegible] il deficit pubblico '99 fino al 2,4% del prodotto lordo?

Probabilmente Fazio penza, co[illegible] il collega lussemburghese nel consiglio Bce Yves Mersch, che la conces[illegible] fatta all'Italia «può essere accettabile se accompagnata da sforzi raddoppiati per realizzare riforme economiche strutturali». Sullo sfondo sta un problema di coordinamento [illegible] [illegible] ancor gracile struttura di Francoforte e le 11 banche centrali nazionali dell'Eurosistema. Finora, è invalsa la prassi che la Bce nomina il pecc[illegible] ma [illegible] il peccatore, [illegible] che invece le critiche dettagliate ai governi toccano alle banche centrali nazionali. Stavolta, qualcosa [illegible] ha funzionato.

Che la bassa crescita avrebbe peggiorato i conti dello Stato italiano, la Banca d'Italia lo [illegible] previsto nel bollettino di febbraio; [illegible] governo [illegible] aveva ufficializzato il 18 marzo con cifre: deficit al 2,4%, «niente manovra-bis». Fazio aveva fornito la stima del 2,4% parlando alle riunioni Fmi in aprile. La Banca d'Italia aveva caso[illegible] pungolato il governo a progettare interventi strutturali sulla spesa in modo [illegible] porsi traguardi più arditi di risanamento per gli anni successivi. Dopodiché, nei giorni scorsi a Francoforte qual[illegible] si [illegible] stracciato le vesti come se apprendesse lo [illegible] per [illegible] prima volta.

Non mancherà dunque nel discorso del governatore - come in tutti i [illegible] interventi pubblici degli ultimi [illegible]i - un invito pressante alle riforme: riequilibrio della previdenza, riorganizzazione di altri settori della spesa pubblica, maggiore flessibilità del mercato del lavoro, in una prospettiva [illegible] riduzione del [illegible] fiscale. Fazio peraltro sa bene che Francia e Germania hanno problemi analoghi; che [illegible] la Germania sulla flessibilità del lavoro ha fatto di recente alcuni passi indietro.

Non [illegible] solo orecchie di banchieri e politici italiani a tendersi quando il governatore stamattina difenderà le leggi che gli danno potere di valutare nel merito le aggregazioni [illegible] sistema creditizio. Casomai, di questa valutazione di merito dovrebbero [illegible] esplicati [illegible] anticipo i criteri, [illegible] da compromesso raggiunto con il governo nel Comitato per il credito. Oltralpe corrono idee diverse: il presidente della Bce Wim Duisenberg si dice favorevole «a [illegible] maggior centralizzazione della vigilanza bancaria a Francoforte» e il suo probabile successore Jean-Claude Trichet preferisce [illegible] controllo solo formale, non di merito, delle offerte pubbliche di acquisto.

La Deutsche ci ripensa?

BONN. Ron Sommer, il capo di Deutsche Telekom, non sembra più del tutto sicuro di voler avviare «colloqui» con i nuovi azionisti di riferimento di Telecom Italia, controparte del progetto di fusione [illegible] nato a [illegible] della scalata di Olivetti. In un'intervista che sarà pubblicata oggi dal settimanale «Der Spiegel», Sommer ha detto «dobbiamo aspettare [illegible] [illegible] sviluppa [illegible] situazione e poi, eventualmente, condurremo colloqui». Il presidente del consiglio direttivo della compagnia telefonica tedesca in via di privatizzazione ha poi prospettato un lancio in Borsa della sua service provider T-Online. «E' un'opzione che ci siamo sempre riservati», ha detto Sommer stimando il valore della società di accesso [illegible] Internet nell'equivalente di 15 mila miliardi di lire.



Antonio Fazio governatore della Banca d'Italia

Via Nazionale pessimista sulla crescita nel '99 serra i ranghi sulla «vigilanza» delle banche

Giochi pesanti attorno alla moneta europea

Alfredo Recanatesi



E' sicuramente una sciocchezza affermare - come ha fatto il *Financial Times*, probabilmente sulla base di un qualche ben studiato suggerimento - che l'euro è debole a motivo dell'eccedenza che [illegible] registrando il disavanzo pubblico italiano e della comprensione che la Commissione europea ha dimostrato concordando sulla opportunità di [illegible] correggerlo. Certo, il rigore monetario che aveva connotato la fase di preparazione alla moneta unica [illegible] è attenuato, ma questo era nella realtà delle cose. Prima si trattava di raggiungere le condizioni previste per l'ammissione all'integrazione monetaria. Era prevista una pena pesantissima - l'esclusione - qualora quelle condizioni non fossero state raggiunte. [illegible] non basta: governi e parlamenti avevano al collo il cappio della sanzione della Commissione [illegible] di altri Paesi e Banche centrali, che da sola [illegible] quindi dall'esterno, po[illegible] inasprire oppure agevolare il cammino verso [illegible] moneta unica soprattutto di chi, come l'Italia, [illegible] [illegible] compiere gli aggiustamenti più rilevanti. Ci siamo forse scordati le «pagelle» che venivano espresse, o anche solo accennate, da parte di Waigel, [illegible] di Tietmeyer, o di Duisenberg, ogni volta provocando [illegible] sul cambio e [illegible] [illegible] di interesse della lira?

Era nelle [illegible], appunto, che [illegible] volta stabilita irrevocabil[illegible] la schiera dei Paesi fondatori dell'euro quel cappio si sa[illegible] allentato, quel potere sanzionatorio sarebbe caduto, ed avrebbe ritrovato spazio la politica, intesa [illegible] valutazione più articolata e complessa delle scelte e delle decisioni che di volta in volta sarebbero state giudicate più opportune. E non può esservi dubbio, nel caso che ora così direttamente ci riguarda, che sarebbe dissennato correggere con una manovra restrittiva una eccedenza di disavanzo, per altro lieve, dovuta [illegible] effetti sulle entrate della esiguità della crescita del reddito.

Viene da pensare, di conseguenza, che la tesi propalata [illegible] giornale finanziario inglese rientri, almeno tangenzialmente, nella campagna di denigrazione della moneta europea che la politica anglosassone, Stati Uniti e Regno Unito, hanno avviato a lo[illegible] palese beneficio. L'euro è già debole di suo per [illegible] [illegible] [illegible] che l'[illegible] europea [illegible] poco, [illegible] poche opportunità di [illegible] e, quindi, offre scarse possibilità [illegible] impiego [illegible] risparmio che pure continua abbondantemente a produrre. Per favorire la crescita dell'economia, inoltre, i tassi di interesse già molto bassi sono [illegible] ulteriormente ridotti, e questo, [illegible]ziché sollecitare gli investimenti, spinge i capitali verso le economie più dinamiche come gli Stati Uniti e, in minore misura, l'Inghilterra. Dollaro e sterlina, così, continuano a salire rispetto all'euro. In tal modo, le [illegible] anglosassoni finanziano la loro crescita con il risparmio degli europei: gli Stati Uniti possono consentirsi un disavanzo commerciale forte e pressoché permanente come hanno sempre fatto; l'Inghilterra può vedere ridotti i problemi che potranno derivarle dalla scelta [illegible] non partecipare al[illegible] [illegible] unica.

Un euro che avesse corrisposto alle attese di una moneta forte ed avesse espresso una economia intraprendente avrebbe potuto seriamente danneggiare gli interessi di questi due Paesi. In particolare, avrebbe fatto concorren[illegible] al dollaro come moneta di riserve, ossia [illegible] [illegible] che, in quanto detenuta all'estero senza essere spesa, [illegible] concreta in un fi[illegible] del Paese che quella moneta ha [illegible].

L'interesse di dollaro e sterlina a proteggersi contro la potenziale concorrenza dell'euro, dunque, è rilevante ed evidente; di esso, del resto, si parlò a lungo, ed in termini quasi sempre problematici, durante la fase di preparazione [illegible] moneta unica per concludere che gli Stati Uniti non avevano alcun motivo per vedere di buon occhio [illegible] nascita di una [illegible] europea forte ed affidabile almeno quanto il dollaro. [illegible] questo [illegible] vero, il tambureggiante avvio della [illegible] unica, all'inizio [illegible] gennaio scorso, può aver accresciuto queste preoccupazioni, non lenite più di tanto dalla debolezza congiunturale che l'economia europea, e con essa l'euro, ora sta attraversando. La questione, infatti, va ben al di [illegible] del[illegible] vicende congiunturali che nel volgere di qualche mese potrebbero capovolgersi. E' una questione che investe e coinvolge l'intero assetto mondiale, tanto [illegible] indurre non pochi esperti a considerare tra le ragioni economiche che hanno spinto gli [illegible] Uniti e l'Inghilterra a volere l'intervento armato contro la Jugoslavia - il controllo [illegible] progettato oleodotto dal Caspio all'Adriatico, il contenimento della espansione economica [illegible] Germania [illegible] Est, il business della ricostruzione - anche il discredito politico dell'Europa della moneta unica.

[illegible] manovra di chiamare in causa l'Italia ed i suoi conti pubblici rivela [illegible] la sua natura maldestra e strumentale. E' [illegible] un piccolo episodio, che sarebbe [illegible] tutto insignificante se, proprio per la sua manifesta infondatezza, non rivelasse la pesantezza [illegible] gioco ai margini del quale - vai a sapere come - è sta[illegible] probabilmente originato. Un piccolo episodio che tuttavia avverte sull'opportunità di dedicare al conflitto [illegible] potere tra dollaro ed euro [illegible] attenzione maggiore di quella, quasi esclusivamente accademica, che finora gli è stata dedicata.

Riprendono oggi gli incontri al ministero del Lavoro, presente Bassolino. Fim e Uilm polemiche con Pininfarina

I metalmeccanici: parli il governo

Il sindacato chiede una proposta complessiva

ROMA

Oltre sette mesi di trattative, 36 ore di sciopero, più di trenta incontri tra le parti, contatti continui con le confederazioni e tre interruzioni: il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, l'ultimo del secolo ed il primo anche in euro, si conferma la vertenza più difficile dell'industria. Dopo l'avvio in un clima di ottimismo della «stretta finale», è infatti subentrato sabato un certo scetticismo.

L'unica soluzione per il rinnovo del contratto, a questo punto, è una proposta conclusiva del governo «su tutti i punti del negoziato» è quanto sostengono i segretari generali della Fim-Cisl e Uilm Uil, Giorgio Caprioli e Luigi Angeletti secondo i quali è esaurito [illegible] tempo per trovare un accordo tra le parti. Nessuna dichiarazione da parte della Fiom che ha fatto sapere che parlerà solo al tavolo della trattativa.

Fim e Uilm, invece, criticano duramente le dichiarazioni di Pininfarina secondo le quali [illegible] contratto [illegible] potrebbe anche non fare, ricordando che «è un diritto dei lavoratori e non dei sindacati».

Ieri pomeriggio si è tenuta una riunione della delegazione sindacale mentre questa mattina riprenderanno gli [illegible]ntri separati di sindacati [illegible] industriali al ministero del Lavoro. Sempre oggi, nel pomeriggio, è previsto un incontro congiunto anche con la partecipazione del ministro Bassolino, [illegible] entro martedì [illegible] dovrebbe [illegible] un nuovo passaggio con i segretari gene[illegible]li di Cgil, Cisl e Uil e i vertici della Confindustria.

«Le posizioni di Federmeccanica - dice Angeletti - non ci consentono di fare nessun accordo. Con queste posizioni il contratto sarebbe peggiorato e quindi meglio tenerci quello scaduto». Per Angeletti [illegible] governo «non è solo un arbitro nella trattativa ma l'attore principale». «Se il contratto non si fa - avverte il leader della Uilm - è soprattutto un problema del governo. In questo modo salta la concertazione. Bassolino - precisa il sindacalista - deve dire [illegible] sua opinione [illegible] ogni argomento. E' esaurito il tempo per trovare un accordo tra di noi. Così non ci sono le condizioni per fare [illegible] contratto. Bassolino - ha detto ancora Angeletti - deve fare una propo[illegible] conclusiva [illegible] ogni punto anche se ciò [illegible] [illegible] configura come un lodo. La concertazione va difesa - conclude - noi abbiamo fatto la piattaforma pensando a questo sistema. Se avessimo pensato di muoverci sulla base dei rapporti di forza avremmo scritto un'altra piattaforma».

«Il contratto va fatto - afferma Caprioli - [illegible] necessario e utile che [illegible] governo ci aiuti facendo proposte precise su tutti gli argomenti. Visto che in questo modo non siamo arrivati all'accordo, a questo punto è necessaria una ulteriore mediazione [illegible] parte di tutte e due le parti. Il governo dovrebbe aiutarci». [r. e. s.]

La Volkswagen corteggia Toyota

BONN. Volkswagen e Toyota stanno preparando una collaborazione più intensa di quella impostata finora: lo ha [illegible] [illegible]to il «numero 1» della casa automobilistica, Ferdinand Piech, precisando in un'intervista pubblicata ieri che [illegible] si tratta però [illegible] un progetto di fusione ma solo di una cooperazione tecnica. «Siamo al momento nella fase in cui si discutono a livello tecnico progetti di cooperazione. Nulla di più», ha detto Piech sul giornale domenicale tedesco 'Welt am Sonntag' aggiungendo che per parlare di fusione [illegible] la maggiore casa automobilistica giapponese «è troppo presto». Piech ha preannunciato inoltre uno sviluppo dei marchi di lusso acquisiti l'anno scorso, quello Bugatti e quello Bentley.



Il ministro del Lavoro Antonio Bassolino

E' l'ultimo contratto di questo secolo il primo in euro

I NOMI E [illegible]

Su Unicredit marciano [illegible] panzer tedeschi, Profumo che farà?

Valeria Sacchi

Amletico dilemma per **Alessandro Profumo**: andare o restare? L'ipotesi sempre più concreta che nel gruppo di p[illegible] Cordusio la Deutsche Bank di **Rolf Breuer** sia destinata a diventare un partner forte, alleata alle tre fondazioni che sono le maggiori azioniste, non piace all'amministratore delegato di Unicredit che sta seriamente meditando sul da farsi.

Una decisione, quella [illegible] Profumo, che potrebbe scattare presto se è vero che per lui è pronta una poltrona alla Comit presieduta da **Luigi Lucchini**, non appena l'assemblea del 20 giugno chiesta dal «sindacato» guidato [illegible] Mediobanca avrà cambiato il [illegible]glio dell'istituto e dimesso i due attuali amministratori, **Pierfrancesco Saviotti** e **Alberto Abelli**.

Ora i riflet[illegible] sono tutti sul presidente di Unicredit **Lucio Rondelli**, un lottatore [illegible] tempra non [illegible]mune ma, secondo i bene informati, ormai stanco di guerre e di trame, e [illegible] dal miraggio del *buen retiro*. Nel frattempo, con una lettera a Lucchini, Vincenzo [illegible] [illegible] è dimesso [illegible] consiglio Comit nel quale rappresenta Pirelli, dopo [illegible] decisione della Pirelli di cedere la sua quota (0,99%) in Comit a Intesa, gruppo in *pole position* come pretendente alla mano della Commerciale stessa.

Arriva ai nastri di partenza lo sbarco in Borsa del Montepaschi di Siena guidato da **Divo Gronchi**. Che si accinge a collocare sul mer[illegible] il [illegible] del capitale, nel quale dovrebbe ritagliarsi un posto privilegiato l'Unipol guidata da **Giovanni Consorte**. Intanto il presidente di Euromobiliare Corporate Finance, **Alberto Milla**, annuncia una collaborazione triangolare nel settore *Merger & Acquisition* con altre due *maison* prestigiose, la franco-svizzera Compagnie Financière presieduta da **Benjamin Rothschild** e la tedesca Oppenheim.

Al di [illegible] delle Alpi, in terra di Francia, la tenzone che vede impegnati tre big del credito: Bnp, la Paribas di **André Levy-Lang** e la Société Générale di **Daniel Bouton**, è in pieno svolgimento. Marciano compatti, [illegible] giorno [illegible] o [illegible] no, contro l'offerta di Bnp i dipendenti di SocGen, forti dell'11% del capitale, [illegible] chiedono [illegible] gran [illegible] le dimissioni dal consiglio del patron di Axa **Claude Bébéar**, che parteggia apertamente per il progetto Bnp. Per evi[illegible] la paralisi, [illegible] ministro delle Finanze francese, **Dominique Strauss-Kahn**, sta cercando una accettabile soluzione di compromesso.

[illegible] perso viceversa un round importante [illegible] scalata per la conquista della Gucci il padrone di Vuitton **Bernard Arnault**. Il tribunale olandese ha riconosciuto legittimo l'arrivo nell'azienda fiorentina, a fianco di **Domenico De Sole**, [illegible] padrone di Printemps **François Pinault**, antico [illegible]sario di Arnault. Ma quest'ultimo non si dà per vinto e annuncia una raffica di nuovi ricorsi legali.

Il sindaco [illegible] Catania, [illegible] **Bianco**, [illegible] vincendo la battaglia per confermare alla città siciliana l'appellativo [illegible] *Silicon Valley* italiana. Non solo il presidente di St Microelectronics, **Pasquale Pistorio**, vi raddoppia gli investimenti, ma la svedese Nokia la sceglie come sede di un nuovo centro di ricerche, e presto arriveranno gli americani di Computer Sciences Corporation. I segreti del successo? Una burocrazia snella e un'università che funziona.

E un accordo tecnologico per un programma di ricerca comune nei cavi superconduttori, lo siglano la Pirelli di **Marco Tronchetti Provera**, l'Enel di **Franco Tatò** e la Edison presieduta da **Enrico Bondi**. Mentre **Letizia Moratti** brinda all'intesa su Stream che significa partire con le attività di News Corporation, il neo padrone di Telecom, **Roberto Colaninno**, studia il da farsi per stabilizzare l'azionariato del gruppo. Pure lui lacerato dal dilemma: blindare o non blindare? O meglio: farsi blindare o restare padrone del proprio destino?

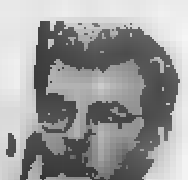
Nonostante il cinque in condotta per gli scantonamenti dai dettami di Maastricht, l'Italia continua a attirare la gen[illegible] più disparata. All'Italia guarda, ad esempio, l'anticonformista padrone del gruppo Virgin **Richard Branson**, che tiene per sé i dettagli ma si dice interessato a *fashion* e telecomunicazioni. Ma a Roma, o meglio alla Città del Vaticano, potrebbe sbarcare in autunno perfino l'inflessibile Hans Tietmeyer, il «governatore di ferro» che lascerà [illegible] [illegible] agosto la presidenza della Bundesbank. Per prendersi cura dello Ior, la banca del papa già feudo del cardinal **Marcinkus**, oggi presieduta da **Angelo Caloia**.

A Milano il sovrintendente della Scala, **Carlo Fontana**, presenta il primo bilancio della «azienda Scala privata». Che chiude in passivo ma accoglie un nuovo socio: la Comit che ha garantito un contributo [illegible] due miliardi all'anno per tre [illegible]ni. A Trieste invece, il più importante porto del Mediterraneo per la movimentazione del caffè, il sindaco **Riccardo Illy** (padrone della marca omonima) apre il primo convegno internazionale [illegible] l'assaggio dell'espresso.

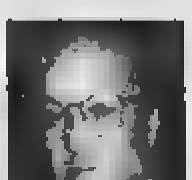
E chiede per la città, che è il maggior «polo» europeo di aziende del settore, [illegible] riconoscimento di «distretto del caffè».



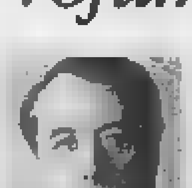
Vincenzo [illegible]



Alessandro Profumo



Alberto Milla



Domenico De Sole



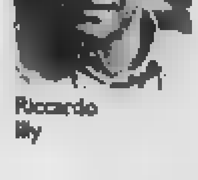
Enzo Bianco



Enrico Bondi



Carlo Fontana



Riccardo Illy

L'AZIENDA, IL PIANO INDUSTRIALE E L'ARRIVO DEI PRIVATI

«Queste Fs sono da crack»

Dematté: «Se non si cambia si chiude»



Il presidente delle Ferrovie Claudio Dematté. Sotto, il ministro dei Trasporti Tiziano Treu

intervista

Bruno Gianotti

MILANO

UNIVERSITA' Bocconi, terzo piano, ufficio del professor Claudio Dematté, insegnante dei manager e capostazione supremo delle Ferrovie. Parla di treni e binari, ma soprattutto di ferrovieri, nel pieno dell'opposizione contro il [illegible] piano e i suoi metodi decisionisti: insieme [illegible] l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli ha appena diviso in quattro unità la secolare struttura delle Fs. Senza attendere il «placet» dei sindacati in una trattativa insabbiata da [illegible] mesi. Applausi da industriali e manager, primo fra tutti Giorgio Fossa all'assemblea di Confindustria, guerra aperta dei ferrovieri. [illegible] [illegible] bello deve [illegible] venire perché c'è [illegible] ballo il piano industriale. Sintesi del presidente: «Sono 45 mila miliardi da investire entro [illegible] 2005 e costo del lavoro da riportare ai livelli europei. Siamo fuori, troppo fuori: lo sa che con il contratto metalmeccanici, tanto per fare un esempio, spenderemmo 2 mila miliardi in meno ogni anno?». Più [illegible] problema concorrenza, mai visto prima in Ferrovia: a fine luglio parte la «deregulation», [illegible] Fs perdono il monopolio dei treni e chiunque sia in grado di farlo potrà far circolare i suoi sulla rete italiana, pagando il pedaggio.

Preoccupato, professore?

«Giudichi lei: i passeggeri sceglieranno il mezzo più efficiente, le aziende e i trasportatori di merci cercheranno di allearsi, le Regioni metteranno il servizio all'asta».

E le Fs che faranno?

«Cercheranno di [illegible] se ce [illegible] faranno. Ma sarà dura. Pensi alle Regioni, che potranno affidare il trasporto locale [illegible] una gara; chi ha il minor costo del lavoro fa il prezzo migliore e vince. Pensi a Formigoni, presidente della Lombardia, o al suo successore: se decide di farci la guerra fa entrare un gestore straniero nelle Nord Milano, che hanno [illegible] un [illegible] inferiore al nostro. E noi perdiamo il [illegible] degli incassi».

> «Con la deregulation chiunque potrà gestire i binari [illegible] questione di costi Anche i lavoratori devono capirlo i privilegi affondano l'azienda»

Ma la liberalizzazione è ap[illegible] stata approvata, ci vorrà tempo per vedere i privati sui binari Fs...

«Gli effetti veri li aspetto per il 2003. Ma i primi trasportatori di merci si affacceranno dall'anno prossimo: hanno già firmato le intese, ora devono dare le garanzie e trovare i clienti, le spedizioni da e per l'Italia, [illegible] non vogliono viaggiare vuoti».

Liberalizzazione vuol dire concorrenza [illegible] competizione. Anche tariffe più basse. Ma voi avete chiesto aumenti...

«La competizione si fa se [illegible] bassi i costi. Le tariffe sono un problema di Stato, ma non c'è molta attenzione: in questo momento, con l'inflazione debole e i richiami a ridurre il debito, si dovrebbero ritoccare».

E voi continuate a chiedere l'aumento...

«Noi abbiamo chiesto un meccanismo diverso. Ad esempio: aumentarle nelle ore [illegible] punta per abbassarle nelle ore [illegible] "morte"».



Servirebbero [illegible] salvare 4600 miliardi di perdite '99?

«[illegible] nostri ricavi di traffico [illegible] 5 mila miliardi [illegible] 13 mila di spese annue. Con un'evasione (i senza biglietto) che io stimo sull'8%, contro il 5% delle ferrovie inglesi. Ma il costo del lavoro è sempre tra gli 8 e i [illegible] mila miliardi. Come testimonia lo studio curato da Letizia Moratti, la crescita è stata schizofrenica».

Quello studio conferma un paradosso: in un decennio le [illegible] [illegible] riuscite [illegible] tagliare del [illegible] il personale ed a far salire del 162% il costo del lavoro. Com'è possibile?

«Semplice: basta concedere sempre qualcosa, qualche privilegio. Ma alla fine il paradosso non regge più. O si cambia o [illegible] l'azienda».

Anche i ferrovieri si lamentano. I giovani sostengono che gli anziani si prendono i servizi più redditizi, anche se sono meno motivati.

«E' un effetto della distorsione: si fa tutto in funzione dello stipendio e non del servizio. Ripeto: si deve cambiare, altrimenti si chiude. E non parlo solo delle Ferrovie».

Insomma, [illegible] salva [illegible] no...

«Io ragiono sulle cifre. E so che in Italia [illegible] vogliono 42 mila autobus per fare lo stesso servizio che la Gran Bretagna fa con 24 mila. So che mi telefonano le Nonino (quelle [illegible] grappe) dal Friuli e mi chiedono perché devono vivere in isolamento».

Perché, Udine è isolata?

«Bisogna provare a ficcarsi in autostrada e bloccarsi in coda a Mestre e poi alle porte di Milano. Oppure prendere [illegible] aereo fino a Linate e poi trasferirsi a Malpensa. Con il treno [illegible] la [illegible] [illegible] Udine-Malpensa sono sempre 4 ore, in Italia. In Francia, sulla stessa distanza, si arriva all'aeroporto Charles de Gaulle in 2 ore».

Ma lei, prof[illegible] [illegible] risponde alle Nonino?

«Che abbiamo 45 mila miliardi da spendere subito e siamo in grado di spenderli bene. [illegible] dobbiamo [illegible] fruttare, non sprecarli e finire "mangiati" dagli aerei che ci battono sulle lunghe distanze (più di [illegible] chilometri) e dalle auto che ci battono sul corto raggio».

E dove li spenderà quei 45 mila miliardi?

«Dove c'è urgenza: nella sicurezza, nell'alta capacità che serve ad alleviare il peso sulla rete tradizionale, nelle strozzature che vanno eliminate, nei percorsi alternativi, nei tratti metropolitani, nei sistemi di sicurezza. Per ottenere i primi due obiettivi: meno tempo di viaggio, più frequenza dei [illegible]. Sempre che ne valga la pena».

> «Ora abbiamo 45 mila miliardi da spendere: non vanno sprecati Se la Fiat avesse gestito le Fs in dieci anni lo Stato [illegible] avrebbe risparmiati 10 mila»

Una vena di ottimismo, giusto per chiudere in bellezza...

«Non si tratta [illegible] essere ottimisti [illegible] pessimisti. Bisogna decidere [illegible] [illegible] Fs devono essere irreversibilmen[illegible] condannate a scomparire, oppu[illegible] [illegible] hanno una fetta di mercato e un ruolo nel sistema dei trasporti. Se tutti rispondiamo "sì" a queste due domande, dobbia[illegible] andare avanti».

Allora, secondo lei, il sindacato [illegible] [illegible] vie d'uscita...

«Né il governo né il sindacato, che sarebbe felice se le altre aziende di trasporto adottassero lo stesso contratto delle Ferrovie. E torniamo sempre al costo del lavoro: se la Fiat avesse gestito le Fs, lo Stato avrebbe risparmiato 20 mila miliardi in 10 anni».

T[illegible]

«Noi andiamo avanti con il risanamento»

ANCONA. Il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, [illegible] Ancona per le elezioni europee, ha liquidato come «sciopero ingiustificato» l'astensione dal lavoro di venerdì dei ferrovieri organizzata dai sindacati autonomi. «Il governo - ha detto il ministro - vuole risanare le Ferrovie e rilanciarle. Gli scioperi, purtroppo, avvengono e, [illegible] mio avviso, sono ingiustificati. Ma noi andiamo avanti per la nostra strada». I sindacati confederali dei trasporti si metteranno ufficialmente al lavoro da oggi - dopo una settimana di intensi incontri «sotterranei» anche [illegible] azienda e governo e l'intermezzo dello sciopero - per la stesura del documento unitario, il cosiddetto «contropiano», da presentare alle Fs. E' quanto affermano i sindacati impegnati nella trattativa sul piano d'impresa delle Ferrovie dello Stato, presentato dall'azienda le [illegible] settimana [illegible] contestato [illegible] tutti i rappresentanti dei lavoratori. L'incontro con l'azienda per la ripresa del confronto sulla base del «futuro» documento unitario [illegible] previsto per la seconda [illegible] della prossima settimana. Secondo quanto si apprende, nella proposta dei sindacati è incluso il progetto di riequilibrare i costi operativi, generali e non solo del lavoro, nell'arco di due anni. Il piano d'impresa prevede invece, a conti fatti, [illegible] taglio del costo del lavoro del [illegible] nel periodo '99-2003, giudicato dai sindacati «troppo drastico».

Il ministro: «Per Telecom non useremo la golden share»

«Non chiudo uffici postali»

Cardinale: nel 2003 bilancio in pareggio



Il ministro delle Poste Salvatore Cardinale

MANTOVA

Il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale ha escluso che il Governo usi la «golden share» nella vicenda Olivetti-Telecom: «non c'è alcun motivo perché lo faccia, visto che ad acquisire il 51% di Telecom è stata una cordata italiana». Cardinale ha anche risposto ad una domanda su una possibile alleanza tra Telecom e Deutsche Telekom: «Resto dell'avviso - ha affermato - che l'alleanza può essere un'occasione importante per Telecom, a condizione che venga assicurata la parità nella gestione e che la società tedesca si privatizzi. Consegnare la Telecom nelle mani di governo e sindacati tedeschi non significherebbe [illegible]re gli interessi dei cittadini italiani».

Cardinale ha anche assicurato i dipendenti delle Poste. «Non chiuderemo nessuno [illegible]ei 14.500 sportelli postali presenti in tutto [illegible] territorio», [illegible] detto parlando di fronte ad una platea di dipendenti, sindacalisti e dirigenti dell'amministrazione postale, in un convegno sul piano d'impresa, che si [illegible] tenuto questa mattina a Mantova.

«Gli sportelli postali assicurano al cittadino un servizio universale che non può essere smantellato. Consentire a chiunque di rivolgersi ad un nostro ufficio per spedire ovunque un pacco fino a 20 chili di peso è il nostro obiettivo. Lo sappiamo - ha aggiunto il ministro - che questo costa un notevole dispendio di energie; tuttavia, grazie al nostro piano d'impresa entro il 2003 il bilancio delle Poste spa sarà in pareggio».

[illegible] ministro ha quindi fatto il punto sul piano: «Tutto procede secondo le previsioni. C'è da registrare una sola battuta d'arresto sull'allargamento dei servizi finanziari che le Poste potrebbero dare. Su questo punto - spiega il ministro - ci scontriamo con l'opposizione della Banca d'Italia. Credo, però, che [illegible] potremo discutere con Fazio. Va considerato, infatti, che nel 30 per cento dei Comuni italiani manca uno sportello bancario mentre esiste quello postale. Forse in questi Comuni c'è spazio per [illegible] collaborazione col sistema bancario».

Per quanto riguarda le Poste ci [illegible] novità. In 15 uffici di Milano e provincia e Roma [illegible] è possibile pagare bollettini di [illegible]to corrente postale [illegible] assegni bancari [illegible] circolari [illegible] trasferibili, intestati [illegible] [illegible] stessi o a p[illegible] italiane. A darne notizia è la [illegible] azienda. Il servizio, denominato «Assegnosi», permette di pagare i bollettini premarcati di conto corrente come le utenze, l'imposta regionale sugli immobili (Ici) e il bollo auto.

E' [illegible] compilare un modulo valido p[illegible] un massimo di cinque bollettini con gli estremi dei bollettini che si intendono pagare. Il costo è di 2.500 lire a modulo per diritto fisso. Per consentire che il pagamento venga accreditato è necessario presentare il bollettino con almeno sei giorni lavorativi bancari di anticipo sulla scadenza.

A Linate ieri cifre contrastanti tra Sea e Sulta

All'aeroporto Malpensa [illegible] giornata di scioperi

MILANO

Interpretazioni contrastanti sullo sciopero dei lavoratori della Sea, aderenti al sindacato Sulta-Cub, inizialmente proclamato per 48 ore sia a Linate che a Malpensa, e poi «ridotto» a 24 [illegible] (ieri nello scalo milanese, oggi in quello di Malpensa) per disposizione dei prefetti di Milano e Varese che hanno precettato i lavoratori.

Secondo quanto ha reso noto la Sea - la società che gestisce i due aeroporti - non vi sono s[illegible] cancellazioni o ritardi dei voli. Tuttavia vi sono problemi legati alle pulizie degli aeromobili e alle operazioni di carico-scarico dei bagagli. Quand[illegible] le «squadre» di lavoratori non [illegible] presentano per il trasferimento dei bagagli, sono gli stessi passeggeri a dover effettuare il trasporto dal velivo[illegible] [illegible] all'aerostazione [illegible] viceversa. La situazione è stata relativamente tranquilla ieri in mattinata, anche perché il periodo dalle ore 7 alle 10 rientrava in una fascia «protetta» in cui veniva garantita [illegible] normale attività. Anche nel pomeriggio non si sono verificati ritardi, dirottamenti o cancellazioni di voli da Linate. Secondo la Sea, non ci [illegible] stati neppure disagi, contrariamente a quanto avvenuto in mattinata, nelle operazioni [illegible] carico e scari[illegible] dei bagagli. Qualche problema, invece, è rimasto per la pulizia degli aeromobili.

Per il Sulta-Cub che l'ha proclamato, invece, lo sciopero ieri a Linate ha avuto un'«alta adesione». Sciopero che oggi interesserà i lavoratori dello scalo di Malpensa. Secondo il Sulta-Cub c'è stato ieri il «70% di adesioni al servizio operazioni piazzale, con punte del 90% al carico-scarico merci e bagagli, e del 50% al check-in». Secondo [illegible] sindacato di base «oggi a Malpensa ci sarà uno sciopero ancora più grande e partecipato».

VANESSA PARADIS

[illegible]



La cantante e attrice francese Vanessa Paradis ha dato alla luce a Parigi Lili-Rose. Il papà, l'attore Johnny Depp, ha lasciato il set del film che sta girando negli Usa per raggiungerla.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI



REGGISENI

[illegible]

I Rolling Stones hanno mandato in visibilio sabato sera a Stoccarda 75 mila [illegible] prima della loro tournée europea. A Mick Jagg[illegible] sono stati lanciati dal pubbl[illegible] anche reggiseni.

Con cento milioni di aderenti la setta fa tremare Pechino. Incontro segreto con uno dei leader

FALUN GONG dopo Mao il Tao

«Non abbiamo ambizioni politiche Noi vogliamo il bene, vogliamo che gli uomini diventino puri, candidi [illegible] latte Cosa c'è di male?»

Una religione che nega la malattia, nutre sospetti sulla tecnologia, rifiuta i consumi degli occidentali, crede nella telepatia, accetta il telefono ma vieta il fax

Laoyan-Shen
PECHINO

IL luogo dell'incontro è un appartamento cinese né povero né ricco, con i muri dipinti di vernice come stinta, le finestre [illegible] alluminio che si tirano a destra e sinistra con qualche inceppo, e un buon puzzo di urina nel bagno. Nell'ascensore la signora prende uno stipendio per premere i bottoni mentre fa la maglia o telefona alla comare, e non bada troppo alla faccia dello straniero che si accuccia nell'angolo. Un tempo doveva squadrare tutti gli sconosciuti e interrogarli sulle loro destinazioni nel palazzo. Oggi tutti sono diventati pigri e svogliati, e non credono più al vecchio sistema. Ma nemmeno un po' di curiosità sembra troppo. E' anche lei una credente? Come siamo arrivati al signor Li non si può, né possiamo sapere il [illegible] né possiamo descriverlo fisicamente. Quello che conta è la [illegible] fede, quella del Falun Gong, la religione che il 25 aprile scorso ha sfidato il potere comunista cinese assediando pacificamente [illegible] del governo, Zhongnanhai. La religione che oggi il Pc cinese teme più di ogni altra cosa per i suoi milioni di fedeli, tutti [illegible] al loro dio in terra Li Zhihong, dall'anno scorso in esilio volontario negli Stati Uniti.

Il signor Li è vestito in modo ordinario, i pantaloni blu di tela grezza, una camicia senza cravatta e un leggero pullover messo, certo secondo la vecchia regola salutista cinese, per abituare il corpo al caldo che poi soffrirà in estate. I convenevoli e le piccole chiacchiere di rito passano per la testazione del polso e l'amara constatazione che abbiamo i reni deboli e problemi con lo stomaco. Niente bevande fredde né troppi cibi piccanti, si raccomanda. E' un medico? No, il serafico signor Li si schermisce. Sa solo qualcosa di medicina, poco, pochissimo. Appena qualcosa di più la sa sul Falun Gong: «Non è una disciplina come il Qi Gong (un'antica tecnica di ginnastica e respirazione cinese) è ben di più: una religione. E vorremmo essere considerati tali dal governo - spiega -. Noi vogliamo il bene, vogliamo che gli uomini diventino puri, candidi come il latte. Cosa c'è di male in tutto questo? Nessuno può avercela con noi, non abbiamo ambizioni politiche, vogliamo solo praticare il nostro credo». Il signor Li si muove come un cardinale di Roma. Se il bene significa anche tolleranza tuttavia la tolleranza ha un limite: «Non possiamo farci mettere la testa sul ceppo e dire "per favore tagliate"».

E' per questo, per evitare di farsi tagliare la testa, che il 25 aprile i seguaci del Falun Gong hanno manifestato a Pechino, ed hanno chiesto di punire il professore He Xiaozuo, colpevole, a loro dire, di avere diffamato più volte la loro setta.

Con lui Li ce l'ha perché «parla per il cielo», ovvero attraverso di lui parla chi al governo è ostile alla nuova fede. Allora il professore è una pedina di un gioco politico più grande?

Perché Li Zhihong ha tanta paura da essere scappato in America? Parlare di persecuzione religiosa non è conveniente, perché, anche immerso nella clandestinità, il signor Li non vuole apparire antagonista al governo, specie poi quando tanti vecchi dirigenti del partito praticano, pare, il Falun Gong. Eppure il signor Li e i suoi sembrano preparati ad ogni evenienza. Se il loro dio in terra fosse ucciso o morisse in America a Pechino c'è una comitato centrale formato dai primi discepoli di Li Zhihong. Dov'è? Come e quando si riunisce? «Non lo so. So che c'è, ma non so altro». Ci sono poi distaccamenti con i loro responsabili in tutto il Paese o persino in Europa e in Italia. Del resto il Falun Gong vanta oltre cento milioni di fedeli e piccole inchieste fra conoscenti e amici rivelano che l'80 per cento dei giovani a Pechino ha letto di Li Zhihong e più della metà vi presta fede.

Oltre ai praticanti allora probabilmente c'è una folla di centinaia di milioni di interessati.

Sono numeri che solo le grandi religioni tradizionali raccolgono, cifre molto più alte dei fedeli [illegible] celeberri[illegible] buddismo tibetano. Ma come si [illegible] a credere a qualcuno che vi raccomanda di non farvi visitare dai medici quando vi ammalate? Certo, si sa, è tradizione antica, attraverso il controllo del miserabile corpo passa il controllo della nobile anima. Ma questo forse è troppo se una religio[illegible] vuole contare su folle [illegible] fedeli. «Quella che normalmente viene chiamata malattia noi crediamo sia un elemento negativo che si svilup[illegible] nel corpo [illegible] di un cattivo comportamento. Molta gente ammalata è guarita praticando il Falun Dafa, il Grande metodo ciclo del karma», spiega Li. Ma altra gente è morta, perché ha solo pregato e [illegible] è andata in ospedale! «Vuol dire che era il loro [illegible]. Non si può vivere [illegible] eterno. Ma chi pratica il Falun Gong e ottiene l'illuminazione può reincarnarsi. Muore quando decide [illegible] morire e il suo corpo [illegible] mummifica naturalmente e non si decompone».

Li Zhihong ora che è tra gli uomini [illegible] un uomo, precisa, ma è anche uno spirito, [illegible] il Dalai Lama è una reincarnazione del Buddha, e il Papa che è Cristo in terra. Cosa c'è di strano? E' sofisticato, il signor Li, e di ampie letture. Quando gli chiediamo se è [illegible] proprio vero che gli Ufo sono tra noi, come [illegible] la Bibbia dei Falun Gong, lui non nega, né ammette.

«Mille anni fa in Occidente [illegible] si sapeva che c'era [illegible] Cina e qualcuno credeva che la Cina e i cinesi fossero una superstizione. E anche in Cina quando si parlava di Roma pochi ci credevano. Oggi con gli Ufo è lo stesso, e magari domani scopriremo che è vero, che gli Ufo sono tra noi».

Né ammette né nega che non [illegible] debba vedere la televisione. «Se [illegible] informarsi, come [illegible] giornalisti, non c'è niente di male». Ma per chi non è giornalista la questione rimane aperta. Come rimane aperto il mistero [illegible] come facciano i fedeli a comunicare tra loro. C'è la telepatia, ammette, Li Zhihong che invia i suoi messaggi da New York, ma ci sono anche i telefoni e Internet. Ci sono le copie di libri che circolano a milioni, anche se la stampa è proibita, e la storia che esista un bollettino quotidiano delle attività della religione.

Il signor Li ammette però solo il telefono e il passa parola fra confratelli alle meditazione [illegible] mattino nel parco. Ci [illegible] altre dimostrazioni in futuro? Sorride. Non [illegible] so. Il 23 maggio scorso però, in occasione del compleanno di Li Zhihong, si sono riuniti nei sobborghi occidentali di Pechino nel tempio buddista di Jietai Si, sotto il vigile sguardo della polizia. Era un evento normale o straordinario?

Milioni di fedeli, che [illegible] credono alla medicina occidentale, che sospettano della tecnologia, con un'organizzazione clandestina capillare e gerarchizzata. E soprattutto convinti che la tolleranza abbia un limite, e loro decidono qual è il limite. Bisogna [illegible] paura? Potran[illegible] più intolleranti dei comunisti se contassero di più? Ci spegnerebbero le tv, chiuderebbero gli ospedali? Sono tutti fantasmi che per un momento scompaiono guardando il volto calmo e candido del signor Li. Ci fissa con serenità, sicu[illegible] che tante [illegible] è difficile spiegarle a un profano, e tante altre bisogna proprio non dirgliele.

Duemila anni fa San Pietro predicava così? O il Falun Gong è solo una delle mille religioni che nascono e [illegible] come comete?

Ma la domanda più importante è un'altra: perché così tanti cinesi credono nel signor Li? E cosa ne faranno della Cina e del mondo?



In piazza contro Confucio

Zolla: «Sono i nuovi rivoluzionari»



Lo studioso di religioni orientali Elémire Zolla. In alto la manifestazione della setta Falun Gong il 25 aprile a Pechino

«Il taoista non si fa condizionare dal mondo, per questo si è sempre rivoltato al potere confuciano»

Mirella Serri
MONTEPULCIANO

SECONDO i suoi seguaci, il Falun Gong non è una disciplina, ma una vera religione, ispirata al taoismo. *La filosofia perenne*, come la chiama Elémire Zolla nel titolo d'un saggio che domani Mondadori manda nelle librerie. Zolla è riconosciuto tra i massimi studiosi a livello internazionale di filosofie orientali. Perciò siamo venuti a Montepulciano, dove ha raccolto i ricordi dei [illegible] numerosi viaggi in [illegible] Oriente.

Professor Zolla, quale può essere il rapporto tra i principi del Tao e i seguaci del Falun Gong?

«Il [illegible] non raccomanda movimenti. L'ideale è colui che [illegible] si muove. Secondo il *Daode-Jing*, ovvero il libro della vita e dell'energia, all'inizio tutto era armonia, tutto era in perfetta combinazione: minerali, piante, elementi umani e naturali erano fusi in un cosmo non segnato da divisioni. Solo con la corruzione e il degrado si arrivò alla perdita di questa unità originaria. La contemplazione, l'immobilismo sono l'espressione di una forma di abbandono al flusso naturale, a quel vuoto cosmico da cui tutto ha origine. Sono il rifiuto dell'agitarsi per il potere, il contrario della "mobilitazione"».

Ma qual è l'idea ispiratrice del taoismo?

«L'idea di Tao è indefinibile, non si può esprimere, è il punto da cui tutto parte, l'indicibile. I personaggi centrali del taoismo non [illegible] certo i santi come li pensiamo [illegible]: sono gli otto immortali, buffi e grandiosi al contempo, cantori e girovaghi che vivono nelle strade facendo miracoli. Personaggi che apparentemente [illegible] hanno nessun potere e nessuna autorità. Per il pensiero occidentale, la filosofia è lo strumento per meglio giudicare, per i taoisti, invece, la filosofia è assenza di giudizio. Il taoista è colui che sta al [illegible] là di ogni tipo di morale. Che detesta [illegible] opposizioni del bene e del male. E questo lo porta ad essere fuori e oltre la legge».

[illegible] allora, [illegible] può un movimento religioso [illegible] il Falun Gong portare in piazza una moltitudine?

«L'altra grande religione della Cina insieme al buddismo è il confucianesimo che esalta l'adozione di categ[illegible] morali, [illegible] vede la realizzazione degli individui nel rispetto assoluto della legge, di regole e riti determinati da chi detiene il potere e dallo Stato. Il taoismo è esattamente l'opposto, consiste nel non mira[illegible] al potere. Il mistico è colui che vive nell'umiltà e nell'impotenza più assolute che finiscono, però, per condurre l'uomo [illegible] più grande potenza. La perfezione suprema è riuscire a non lasciarsi condizionare dalle leggi del mondo. Proprio per questo suo alto ideale il taoismo si è sempre trovato protagonista di rivolte contro il potere confuciano».

C[illegible] mai il taoismo attecchisce anche in America?

«Di recente si è sviluppato per reazione: per anni negli Stati Uniti c'è stata l'ossessione della ricchezza giapponese, [illegible]legata anche all'idea [illegible] obbedienza e di sacrificio propria dello spirito confuciano. Gli americani erano contemporaneamente attratti ma anche atterriti dall'immagine di questa [illegible] e del suo benessere, tanto che sono usciti libri e ricerche profondamente antinipponici. Oggi l'interesse per il taoismo nasce proprio dal desiderio di trovare sistemi [illegible] pensiero diversi, anche se poi in Cina come in America l'uomo del popolo crede in entrambi: è al contempo taoista e confuciano».

Quali sono le ragioni [illegible] questa stupefa[illegible] rifioritura del Tao?

«Dopo la morte di Mao è ripresa [illegible] grande vigore una tradizione nazionale. Gli eremiti hanno fatto la loro apparizione sulle montagne. Per il taoista l'ideale è il ritiro sulla montagna poiché il santo è colui che si diverte a veder passare le cose del mondo ma che, proprio per il suo astrarsi, intuisce molto più degli altri. E negli ultimi vent'anni il taoismo ha dilagato a macchia d'olio presso le classi popolari. Al contrario, dirigenti e pensatori [illegible]munisti nella Repubblica Popolare Cinese hanno celebrato il confucianesimo. Che trova i suoi estimatori non solo a sinistra ma anche a destra: un pensatore come Ezra Pound lo celebra nei suoi *Cantos*. Non è un caso, per esempio, che gli italiani siano sempre stati schierati, seguendo i canoni del giudizio e della morale che prescrive come obbligatorio stare dall'una o dall'altra parte, a destra oppure a sinistra. Personalmente ho letto il *DaodeJing* quando avevo sette anni e me ne sono innamorato. Il taoi[illegible] rifiuta lo schieramento, la divisione e mi spiego il suo successo proprio perché incarna una forza antitotalitaria».

La «Filosofia perenne», che dà il titolo al suo libro, a cosa si riferisce?

«E' il sistema filosofico elaborato nel Cinquecento dall'erudito cardinale Steuco, originario di Gubbio, studioso della cabbala, e [illegible] pensatori orientati [illegible] magia e l'astrologia, [illegible] Marsilio Ficino, o [illegible] il sincreti[illegible] religioso, come Pico della Mirandola. "La filosofia perenne" rappresenta, [illegible] punto di vista cattolico, una visione ecumenica, non basata [illegible] sui contrasti e sullo scontro, ma che cerca di conciliare varie dottrine filosofiche. Quando si abbraccia un pensiero come quello del Tao o della *Filosofia perenne*, si eliminano le tensioni. Scompare la rabbia suscitata dal fatto che l'altro, l'antagonista ideologico e politico, non si conformi ai nostri principi, non adotti il nostro [illegible]tro di giudizio. Non è un [illegible] che proprio dal taoismo nasce il più radicale messaggio di libertà della Cina odierna».

[illegible]

La nostra storia? S'impara al cinema

Gianni [illegible]

I rapporti fra cinema e storia sono stati analizzati a più riprese, soprattutto in questi ultimi vent'anni, da quando cioè un gruppo di storici si sono interessati alle fonti audiovisive, del cinema e della televisione, per utilizzarle appunto come fonti storiche. Di qui un dibattito teorico che ha visto tesi contrapposte, discussioni illuminanti ma anche qualche difficoltà d'approccio, qualche incertezza. Di qui un lavoro - in Italia, in Francia, in Gran Bretagna, altrove - che ha spesso messo a confronto storici della società e storici del cinema, con risultati interessanti. Nel senso che si è andata sempre più affermando la necessità, per i contemporaneisti, di non trascurare le fonti audiovisive.

D'altronde, già nel 1898, Boleslas Matuszewski aveva scritto che «questo semplice nastro di celluloide impressionato costituisce non soltanto un documen[illegible] storico, ma una particella di storia», anticipando di quasi ottant'anni l'affermazione di uno storico come Marc Ferro, secondo il quale «tra il cinema e la sto[illegible] esistono molteplici interferenze: c'è la [illegible] con la storia che si sta svolgendo e quella con la storia intesa come documentazione dei nostri tempi, come spiegazione del divenire della società».

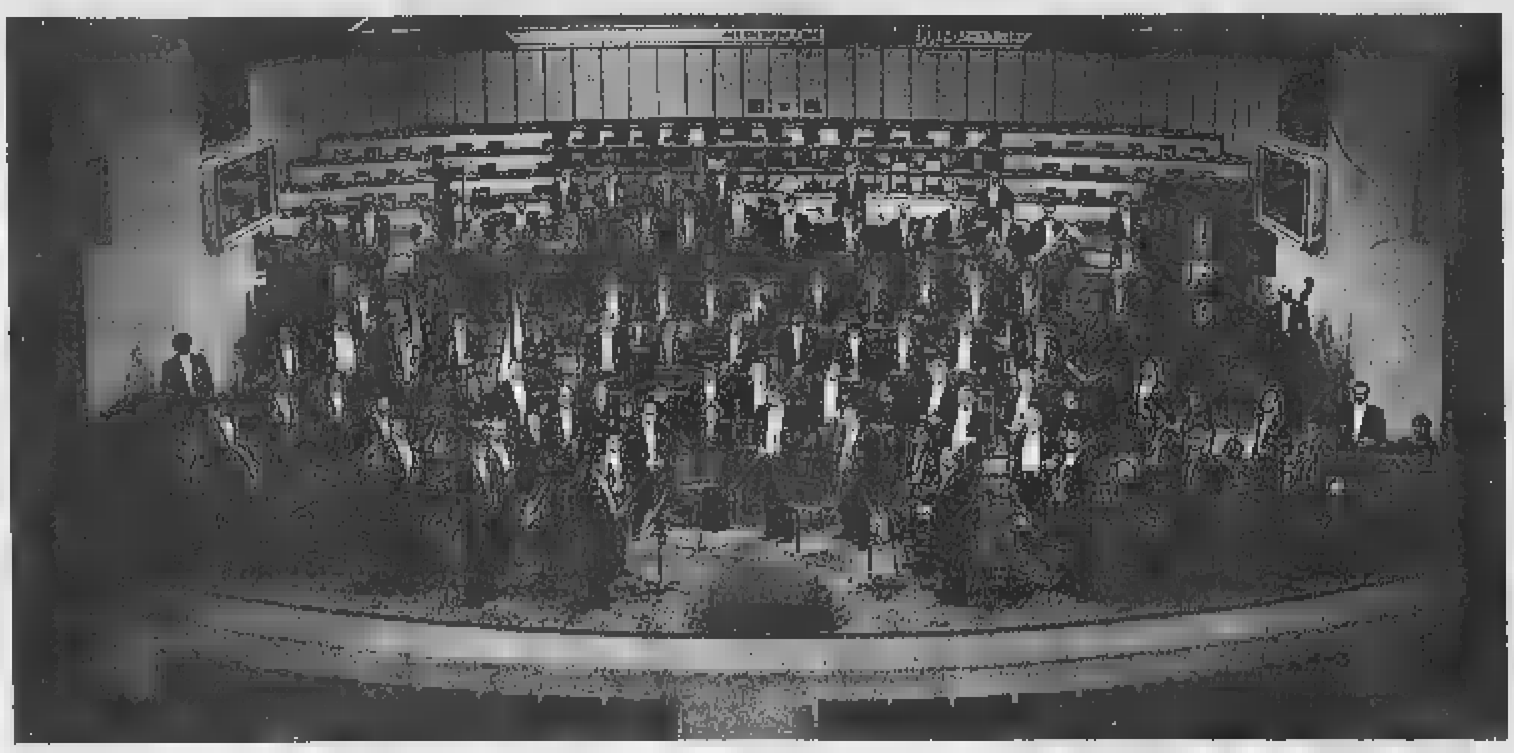


Pierre Sorlin
L'immagine e l'evento
Paravia Scriptorium
pagine 160, lire 16 mila

Pierre Sorlin, che in questo suo libro riassuntivo scritto appositamente per il pubblico italiano, non cita né Ferro né Matuszewski, ma ha alle spalle non pochi studi importanti sull'argomento di cui è uno dei più profondi conoscitori, riprende il discorso sui rapporti fra cinema e storia e lo allarga alla televisione, cercando di fornire una accurata e stimolante introduzione a una [illegible] di problemi che possono interessare anche il pubblico non specialistico. Nel senso che il suo libro, che si intitola non a caso *L'immagine e l'evento*, da un lato ripercorre la storia del cinema e della televisione, sinteticamente e con opportuni esempi, come una storia di reciproche influenze, fra rappresentazione [illegible] fatti reali, loro interpretazione e loro manipolazione più o meno dichiarata; dall'altro individua nel ling[illegible]gio audiovisivo e nei [illegible] testi (film documentari, di finzione, telegiornali) uno strumento fondamentale, [illegible] non addirittura indispensabile per lo studio e la comprensione della società contemporanea.

Certamente ci sono dei limiti e dei pericoli nell'uso delle fonti audiovisive, che Sorlin bene co[illegible]. [illegible] scrive giustamente: «Ciò che il film racconta non è 'vero' nella misura in cui gli eventi messi in scena non si sono verificati. Anche quando il soggetto è ripreso da un fatto reale, l'intervento di attori, la delimitazione temporale, i tagli di montaggio, trasformano completamente i dati originali [illegible] fanno [illegible] finzione. Ma l'obietti[illegible] della [illegible] non è [illegible] collezionare i fatti [illegible]. Lo storico non è né un giornalista, né un cronista, ma si basa su documenti per porre [illegible] problemi». Il cinema e la televisione sono, per il nostro secolo, le fonti di questi problemi, e Sorlin li analizza con gran[illegible] precisione, fornendoci anche delle soluzioni affascinanti.

Il sindaco Castellani risponde a Emiliani: così sapremo valorizzare un bene prezioso



«La Città è pronta a intensificare la sua collaborazione con la Rai: a partire dalla prossima edizione di Settembre Musica»

L'Orchestra Rai nell'Auditorium torinese. Sotto Valentino Castellani



Orchestra Rai, gioiello di Torino

Il salto di qualità? E' utile e anche possibile

Sulla *Stampa* di sabato Vittorio Emiliani, consigliere d'amministrazione della Rai, ha rivolto un invito a Torino, al Comune e ai privati, perché siano più attivi nel valorizzare l'Orchestra Sinfonica Nazionale, che non può essere considerata [illegible] «fatto meramente "aziendale"» della Rai, ma deve coinvolgere tutta la città. Ecco la risposta del sindaco Castellani.

Valentino Castellani
TORINO

PROPRIO venerdì scorso la Città ha presentato la XXII edizione di Settembre Musica. Un festival ricco di ospiti illustri come Riccardo Muti con l'orchestra della Scala, come Zubin Mehta con la Bayerisches Staatsorchester, come Yung-Whun Chung con l'Orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, come Uto Ughi, e di preziose aperture a importanti espressioni della [illegible]sica contemporanea americana, con il celebre Ensemble di Bang-on-a-Can. A questo festival l'orchestra nazionale della Rai collabora, e non da oggi, e lo fa con una significativa partecipazione, sotto la direzione di David Alan Miller.

La proposta che leggo tra le righe dell'intervento di Vittorio Emiliani di sabato mi pare perciò una felice opportunità per stringere ancora di più la collaborazione. Perché infatti, con tutta l'autorevolezza che viene da una partecipazione della Rai e con i contatti internazionali che ciò significa, non qualificare ulteriormente questo festival, a cui già oggi la Città, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio, dedica consistenti risorse finanziarie e di intelligenza creativa? La nostra disponibilità è piena, e sono convinto che in tal modo potremmo raggiungere vertici di assoluto livello qualitativo.

Del resto la Città sente l'orchestra Rai come un suo bene prezioso e come uno dei pochi e felici casi in cui un'istituzione a carattere nazionale viene opportunamente localizzata non nella capitale. L'ha dimostrato cercando in ogni modo, e alla fine con successo, di favorire la transizione di una fase difficile come quella della temporanea chiusura dell'Auditorium. Ora, superati i vincoli che vengono per la rimozione dell'amianto, e che dipendono da autorità altre rispetto a quella civica, la Città sarà sollecita nel rilasciare i permessi edilizi e, anzi, già si [illegible] disponendo, in vista dell'apertura, ad affrontare i temi connessi alle aree di parcheggio. Quest'affetto per l'orchestra che i torinesi dimostrarono in occasione di un memorabile recente concerto in piazza San Carlo, ci fa dire con orgoglio che sapremo valorizzare (e prima di tutto difendere, se ve ne fosse necessità) quest'istituzione.

Bisogna comunque guardare coraggiosamente in avanti. Nonostante una non desiderata battuta d'arresto, il progetto di un Sistema musica per la città di Torino, cui l'assessore alla Cultura Perone ha dato avvio circa due anni fa, deve fare decisi passi avanti. Occorre presentare in modo unitario il ricco panorama torinese; occorre pervenire a un sistema [illegible]nico di bigliettazione per favorire una fruizione che mescoli i pubblici; occorre coordinare, nella libertà di ciascuno, i programmi, al fine di sfruttare al meglio [illegible] opportunità; occorre una concertata politica degli spazi (di esecuzione e di prova). La Città sa bene che questo compito di coordinamento (che non è interferenza, ma valorizzazione) tocca ai responsabili culturali del Comune. So anche che ciò non sarebbe possibile, se chi rappresenta le altre istituzioni musicali non [illegible] la giusta sensibilità o comunque non vi fosse disponibile. Ma ora non è così. E l'intervento di Emiliani, per l'autorevolezza dell'estensore, è una conferma di più, che viene significativamente da un'istituzione non solo cittadina, della rilevanza di una lungimirante politica culturale radicata nel territorio.

Sono certo che ci siano tutte le premesse per quel salto di qualità che è non solo utile, ma anche possibile.

ICEBERG

DUNQUE la realtà non è un libro di Borges e il Grande Anfitrione [illegible]elle Br non è - almeno per oggi - il musicista Markevitch. Bene. Ma i bierre Gallinari, Balzarani, Curcio, Morucci&Moretti, Faranda&Braghetti, non potrebbero vuotare il sacco da bugie e silenzi? No: restano in giro, petulanti come soubrette in disarmo, reticenti [illegible] granchi.

Grande attesa negli Usa per il nuovo romanzo di Thomas Harris, seguito del «Silenzio degli innocenti»

Torna Hannibal, gourmet cannibale

I diritti per il cinema venduti alla cifra record di 16 miliardi

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

LO avevamo perso di vista mentre scompariva, libero, in un tramonto brasiliano. Ora Hannibal Lecter, l'agghiacciante serial killer del *Silenzio degli innocenti*, rinasce nel nuovo romanzo del suo creatore, Thomas Harris; e Hollywood è già in agitazione. A undici anni dal libro che ne aveva decretato il successo, e a nove dal film di Jonathan Demme, Harris è atteso fra una settimana all'appuntamento con le classifiche dei best-seller; ma già il volume - s'intitola semplicemente *Hannibal* - è stato comperato da una casa di produzione cinematografica per 9 milioni di dollari, oltre 16 miliardi di lire: un record per un soggetto, che batte di [illegible] milione di dollari i recenti incassi di Michael Crichton e John Grisham e si avvicina ai 10 milioni già offerti a Jodie Foster e Anthony Hopkins per limare le loro perplessità di fronte a un altro appuntamento con il cannibale.

Sebbene l'uscita del libro sia imminente, nulla si sa della trama; salvo che la [illegible]ria riprende sette anni dopo la fine della precedente vicenda. La segretezza della casa editrice, in America come in Inghilterra, riflette quella di Harris, che non dà più interviste dal 1984, quando si stizzì per le domande di [illegible]n giornalista sul suo primo romanzo con Hannibal protagonista: *Drago rosso*, trasformato nel 1986 in un film *Manhunter* di Michael Mann. Ma potrebbe esserci una «sorpresa italiana»: perché Harris, nonostante [illegible] sua vita [illegible] recluso, [illegible] stato visto l'ultima volta in pubblico proprio in Italia, nel 1994, assiduo osservatore al processo del *Mostro di Firenze*. Riempiva di note il taccuino.

Hannibal - psichiatra, buongustaio e serial killer - non è [illegible] romanzi di Harris esattamente quello del film di Demme. Meno «gotico» e meno macabro, più da manicomio che da barriere di ferro [illegible] cemento, tanto che qualcuno insiste - istinto omicida a parte - a paragonarlo al suo autore, un pacioso uomo del Sud americano che ama le [illegible] belle della vita. Come la cucina: in *Manhunter* Hannibal compariva con [illegible] copia del *Grand Dictionnaire de Cuisine* di Alexandre Dumas. Nel *Silenzio degli innocenti* leggeva *Bon appetit*, rivista per gourmet. Resta da vedere, in *Hannibal*, come Lecter prenderà le distanze dall'orrore che lo divora.



Hopkins «Hannibal» con Jodie Foster

PAROLAIO

Pierluigi Battista

CONCERTINO. Lo scrittore israeliano Amos Oz scrive su *Repubblica* a proposito di liceità della guerra. Quando è d'obbligo l'intervento «umanitario»? Quali confini stabilire nella necessità internazionale di difendere militarmente un popolo dal [illegible] tiranno? Interrogativi tormentosi e delicatissimi. A cominciare da quello, scrive Oz, se sia ammissibile (e per Oz [illegible] lo è) [illegible]e il mondo intervenga a bombardi [illegible] Paese che pratica la censura, che opprime il suo popolo, che arresta dissidenti senza processo, che perseguita [illegible] intellettuali». [illegible] dilemma morale sollevato da Oz [illegible] lacerante e doloroso. Per fortuna Claudio Abbado suggerisce un modo sbrigativo [illegible] efficace per eluderlo. Intervenire contro un Paese che pratica la censura, perseguita intellettuali, incarcera i dissidenti e prati[illegible] massicciamente la pena [illegible] morte? [illegible] figurarsi: appare decisamente più opportuno fare come Abbado [illegible] [illegible] a Cuba, come viene annunciato sul *Corriere della Sera*, per festeggiare adeguatamete con fiori e fanfa[illegible] il compleanno del simpatico dittatore [illegible] Castro. Il lace[illegible] dilemma è risolto. A quando [illegible] concerto per violini [illegible]oloncelli per il compleanno di Slobo Milosevic?



Claudio Abbado

LIBERO SCAMBIO (DI PERSONA). Forse i più hanno perso qualche puntata decisiva. O forse l'ossessione [illegible] la sinistra a volte gioca brutti scherzi. Fatto sta che presentando l'ultimo libro di Edward Luttwak *La dit[illegible] [illegible] capitalismo*, pubblicato in Italia da Mondadori, il settimanale *Il Borghese* presenta in una luce davvero molto particolare un com[illegible] conosciuto (e perciò detestato dalla sinistra) come un [illegible]servatore-bellicista, «anticomunista» duro, campione di un cinismo politi[illegible] che fa inorridire i fautori della politica «umanitaria». Avendo criticato alcuni aspet[illegible] del capitalismo, infatti, per *Il Borghese* Luttwak diventa «turbo-opportunista», «americano palfuto», «juke-box intercontinentale» e soprattutto un [illegible] prigioniero dell'«abitudine degli intellettuali di [illegible]re il cuore saldamente a sinistra e il portafogli inevitabilmete a destra. Una divaricazione fisica che siamo in grado di sopportare finché arriva da Reggio Emilia. Ma che non ci [illegible] mai aspettati in edizione salsa Washington». Luttwak con «il cuo[illegible] saldamente a sinistra»? Addirittura? Un senso di vertigine assale il lettore: se Luttwak ha il cuore a sinistra, che fine ha fatto quello [illegible] destra?

ERRORE E TERRORE. Sul *Manifesto* Rossana Rossanda riflette sui significati della guerra e sull'esperienza che la sua generazione ha maturato in anni di ferro e di fuoco: «La mia genera[illegible] fece la guerra perché la Germania s'era annessa l'Austria e i Sudeti, aveva invaso la Francia [illegible] s'era divorata, [illegible] l'Urss terrorizzata, metà [illegible] Polonia, salvo sfondare all'Est poco dopo». Memorabile l'accenno al «poco dopo» (quasi due anni). Opportuno e preciso, soprattutto, l'accenno all'«Urss terrorizzata», ma così terrorizzata nel poco prima del poco dopo da siglare clausole segrete del patto Molotov-Ribbentrop che la costrinsero, povera terrorizzata, a divorarsi l'altra metà della Polonia [illegible] poi, sempre più terrorizzata, ad applicare nella pratica ciò che [illegible] [illegible] nell'accordo tra Hitler e Stalin divorandosi effettivamente una buona parte della Polonia (e i maligni dicono pure i Paesi baltici e la Finlandia). Un terrore così sconvolgente, prima che arrivasse il «poco dopo» della guerra di Hitler a [illegible]talin, da indurre i comunisti francesi, tanto per cogliere terrore da terrore, a boicottare la resistenza democratica e anti-hitleriana [illegible] De Gaulle. Un [illegible] assoluto [illegible] terribile: un paio d'anni per divorare. Prima che arrivasse il «poco dopo».



Rossana Rossanda

[illegible] KULTURALI. Urge immediata riabilitazione di Alberto Ronchey (e, alla memoria, del compianto Giovanni Spadolini). Infatti, intervistato dall'*Unità*, l'europarlamentare diessino ricandidatosi a Strasburgo Corrado Augias sostiene che in Italia, all'insaputa di molti, si sta realizzando grazie alla sinistra una «rivoluzione dei be[illegible] culturali». Sarà. Ma perché mai assisteremmo a questa commovente rivoluzione [illegible]do Augias? E' presto detto: «Una delle novità di questi ultimi governi è che al posto di personaggi inadeguati che reggevano il ministero dei Beni culturali, [illegible] vi sono dei ministri all'altezza della [illegible]e». Come sarebbe [illegible] dire, che Ronchey non [illegible] «all'altezza della situazione»? Eccesso [illegible] zelo.

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible]' DI O.d.B.

Giovani e anziani, le voci della guerra attuale

La tregua

Egregio signor O.d.B., è da alcune settimane che gli abituali incontri con gli amici - pensionati come me - hanno assunto i toni scaramantici del silenzio. Si ha, per certi versi, la sensazione che voler esprimere opinioni sull'argomento del giorno - che è poi la guerra nei Balcani - possa in qualche modo non solo peggiorarne gli sviluppi ma anche allungarne la durata. Se sino a due o tre settimane fa avevamo opinioni e formulavamo congetture che poi esponevamo con l'abituale franchezza tipica delle amicizie di lunga data, ora, sull'argomento, è caduto il silenzio. Della guerra nei Balcani nessuno di noi vuole più parlarne. Abbiamo smesso di seguirla. La mentalizzazione delle notizie ha, in alcuni casi, assunto toni punto condivisibili.

Anche se qualche settimana fa la maggioranza tra noi amici era collocata tra i «falchi», qualche risoluta «colomba» - seppur snobbata dai più - aveva anch'essa le sue buone argomentazioni per essere tale. «Se per proteggere i kosovari dalle violenze dei serbi», osservava la «colomba», «dobbiamo infierire su questi con uguali se non peggiori violenze che questi inflissero e infliggono ai primi, non potremmo noi a nostra volta essere equiparati ai serbi? Potranno anche distruggere tutta la Jugoslavia, ma con i metodi sinora seguiti non [illegible]tterranno certamente la pace».

Ciò che sorprende, ma poi non più di tanto, è la «convergenza pressoché totale» dei media, tv in primis. Convergenza che sa di avallo ai comportamenti della Nato nella conduzione del conflitto. Mentre «l'escalation bellica» continua - chissà che non lo sia anche sul piano delle personalità coinvolte nelle trattative - altri nel frattempo ne pagano il conto, e lo pagano oltre che con la loro vita anche con quella dei loro figli.

Alessandro Crotta, Montalto Dora

Una sfida

Caro Signor Del Buono, le invio questa lettera aperta per comunicarle i miei sentimenti su questa guerra. Uomini inviati da noi volano alto e, pigiando un bottone, quasi a rischio zero, gettano bombe che dilaniano. Uomini, donne e bambini saltano sui nostri ordigni e il sangue corre... E non solo per i serbi che vorremmo combattere ma anche per i kosovari che vorremmo aiutare! Continuiamo tranquilli le nostre occupazioni...

Non mi sento di interpormi, e come?, tra le forze della Nato e i Serbi, o questi e i profughi e i perseguitati del Kosovo. Posso solo scrivere questa lettera. In breve questo è il coraggio che mi posso concedere per dire: basta! non bombardate più. Già molti adulti innocenti sono caduti nel sangue e quanti dovranno cadere?

Voglio dire che sto con Belgrado! Non con Milosevic, non con i tiranni, ma con il popolo serbo. Anch'io chiedo e voglio che i diritti degli islamici del Kosovo siano rispettati (e non solo in Jugoslavia ma anche in Italia) ma non per questo viene meno il mio sentimento di amicizia per il popolo jugoslavo. Mi è piaciuta la dignità di un belgradese visto in televisione: «Parlate di politica, anch'io sono contro questo re. Ma ce la vedremo dopo, adesso ci sono le bombe» ha detto guardando in cielo.

Marco Gambassi, Firenze

Tutto niente?

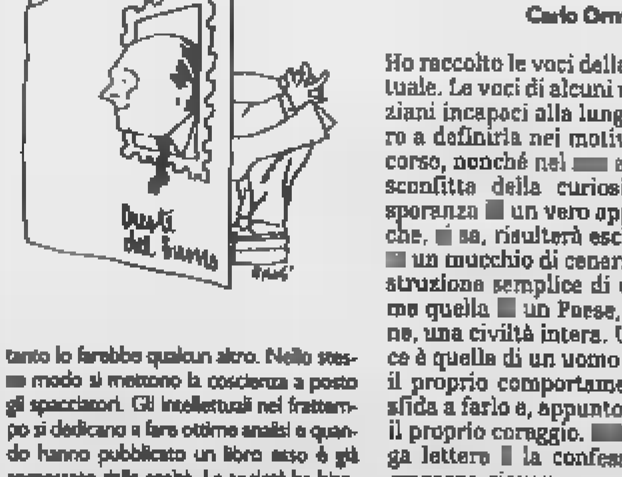
Signor Oreste Del Buono, io sono un ragazzo giovane, che ha smesso di credere nella politica dei «massimi sistemi», quella politica che si vede in televisione. Io non penso che i vari ministri siano davvero consapevoli di quello che accade nella società. Vengono fatte scelte a naso, viene fiutato l'affare e si continuano a mettere pezze e a inventare risorse che non ci sono. Si inganna senza saperlo perché l'ignoranza è un comune denominatore sotto il quale si fanno gli errori più gravi. La politica è sporca e alcune recenti dichiarazioni, alla tragica morte del professore D'Antona, mi hanno messo in ansia. In ansia perché ho sentito strumentalizzare una morte e ho sentito, dal politico Silvio Berlusconi, mettere sullo stesso piano i «nuovi brigatisti rossi» con chi, come me, è contro la Nato e contro l'imperialismo capitalista. Così io divento, agli occhi del qualunquista tipo teledipendente, un nemico della democrazia e fiancheggiatore della lotta armata.

Non è così che si fa. Poi ho sentito il presidente del Consiglio D'Alema fare dichiarazioni di circostanza, molto lucide e condivisibili, ma emozionalmente vuote. Il problema è che queste dichiarazioni sono effettuate con la consapevolezza di inasprire le antipatie che già pervadono l'Italia pseudo-politica degli Anni 90. C'è chi fortunatamente si rende conto che prima delle idee vengono gli uomini ma c'è anche chi, nel bisogno di credere in qualcosa, prende per oro colato la bugia politica e ne fa una ragione di vita. E' così che si formano i gruppi estremistici, sia nella sinistra che nella destra.

Questo è accaduto alle Nuove Brigate Rosse e questo sta accadendo in una parte della società che vive nel disagio e non ha prospettive di equilibrio e di serenità. I disagi producono l'irrazionalità necessaria per poter fare e disfare a proprio piacimento. Ormai l'Italia è un Paese capitalistico a tutti gli effetti, la sua componente imprenditoriale ha scardinato il sistema dei diritti per andare verso il sistema delle libertà. E' inutile opporsi perché non ci sono gli strumenti per riordinare le strutture statali, perché tali strumenti sono stati rovinati dal parassitismo e dalla cattiva amministrazione pubblica e ora sono insufficienti per far fronte alle esigenze ad esempio dei nuovi pensionati o alle esigenze dello stato sociale.

Ormai l'impresa si sta occupando anche dello Stato sociale ma le contraddizioni sono enormi. Da una parte il recupero dei tossicodipendenti e dall'altra lo sfruttamento degli stili di vita individualistici, consumistici che conducono alla tossicodipendenza (di qualsiasi tipo essa sia) e all'invalidità. In sostanza, in nome del fatturato, lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, e la mentalità secondo cui: se non lo faccio io tanto lo farebbe qualcun altro. Nello stesso modo si mettono la coscienza a posto gli spaccatori. Gli intellettuali nel frattempo si dedicano a fare ottime analisi e quando hanno pubblicato un libro esso è già sorpassato dalla realtà. La società ha bisogno di risposte orientate verso il bene dell'intera comunità e non verso il bene dei soli dipendenti. E' facile sentirsi benefattori con chi sta bene e condivide le proprie idee. E chi sta male? Sono tanti quelli che stanno male, basta vedere quanti si rovinano con il Superenalotto e con i fatidici «video-poker» o chi si dà alla bella vita e prosciuga i soldi guadagnati con lo sfruttamento. E' una beffa. E la miseria è vicina.

Carlo Ormea, Sanremo



Ho raccolto le voci della guerra attuale. Le voci di alcuni uomini, anziani incapaci alla lunga [illegible] riuscire a definirla nei motivi [illegible] nel suo corso, nonché nel [illegible] approdo. La sconfitta della curiosità e della speranza [illegible] un vero approdo, dato che, [illegible] sa, risulterà esclusivamente [illegible] un mucchio di ceneri, non la distruzione semplice di un palazzo, ma quella [illegible] un Paese, [illegible] nazione, una civiltà intera. Un'altra voce è quella di un uomo che misura il proprio comportamento, che si sfida a farlo e, appunto, a valutare il proprio coraggio. [illegible] la più lunga lettera [illegible] la confessione di [illegible] «ragazzo giovane» [illegible] si definisce lui stesso. Il ragazzo è furente contro ministri, imprenditori, istituzioni. C'entra tutto [illegible] quasi. E magari [illegible] molte ragioni. Si firma Ormea come un personaggio [illegible] Italo Calvino, anche lui sotto pressione per [illegible] saper che fare [illegible] una votazione elettorale. Passa parola.

(o.d.b.)

IN ITALIA

All'Acquario Romano si festeggiano i cinquant'anni dell'Arte Concreta

ROMA

CENTOQUARANTA opere, cataloghi e documenti d'epoca ripercorrono all'Acquario Romano la storia uno dei movimenti più importanti del dopoguerra in Italia: il Mac (Movimento Arte Concreta) fondato Gianni Monnet, Bruno Munari, Atanasio Soldati e Gillo Dorfles a Milano nel dicembre del 1948. Nato come corrente artistica che si contrappone sia realismo politicamente , sia crescente dilagare dell'irrazionale informale, il movimento propone un allargamento della tività a più discipline, lasciando ai suoi partecipanti un largo margine di individualità espressive.

Nel 1949 Dorfles definisce l'Ar Concreta «... basata soltanto sulla realizzazione e sull'oggettivazione delle intuizioni dell'artista, rese in concrete immagini di forma-colore». Se da un lato le influenze sul gruppo deri da artisti quali Van Doesburg, Arp, Mondrian etc... è anche vero che dall'altro il futurismo svolge un ruolo di rilievo quale referente, infatti è per Giacomo i concretisti organizza significativa antologica a Milano nel 1951. In pochi anni, dal 1951 al 1953, la diffusione di Mac è estesa a Firenze, Torino, Genova, Roma e nel 1954 anche a Napoli e a Catania.

Nel 1953 il Mac si fonde con Groupe Espace, il coordinato da André Bloc e sorto nella galleria Denise René di Parigi, con artisti quali Vasarelj e Magnelli, da questo nel gruppo Mac-Espace prenderà più posto l'interesse per l'arte applicata all'industrial design.

La mostra, ricca di documenti, che vanno dalle cartelle di grafica, alle lettere, gli inviti delle mostre, le riviste, le pubblicazioni e, naturalmente le opere, illustra dieci anni attiva vitalità di una corrente artistica iscritta a pieno titolo nella storia dell'arte. Nel catalogo, edizioni Bora, raccolti testi di Di Genova, Pinizio, Meneguzzo, De Fusco e altri, nonché testimonianze di alcuni dei protagonisti.

Mac/Espace. Arte concreta in Italia e in Francia 1948-1958
Roma, Acquario
Orario da martedì alla domenica 9,00-19,00; lunedì chiuso
Fino al 7 luglio



«King Kong», di David Salle

NEL MONDO

Salle, il «good boy» californiano che rinverdisce l'erotismo di Picabia

Rosci

AMSTERDAM

E' un'esperienza impressionante in più sensi vedere una sessantina di enormi tele dal 1979 ad oggi di David Salle nelle sale dello Stedelijk Museum, grande astuta parata di allettamenti al consumismo ottico e intellettuale di gra piuttosto grossa, dopo la ricchezza drammatica ed espressiva del Basquiat a Trieste. Impressionante, intendo, in ordine alla capacità «sistema» euro-americano dell'ultimo ventennio di fagocitare e rimettere nel circolo dell'immagine vendibile ad alto livello internazionale gli opposti dramma esp esistenziale e degli ammiccamenti fra neopop, scampoli surrealismo, citazionismo sicos seicentesco, foto e cinecultura «pittura volgare». La vicenda promozionale parallela fra il più giovane negro di Brooklyn del 1960 e il «good boy» del 1952 di formazione accademica californiana è pressoché perfetta, con un logico minimo anticipo di Salle esordiente a New York da Annina Nosei nel 1979, due prima Basquiat, per poi passare entrambi a Mary Boone, a Gagosian a Los Angeles, a Bischofberger a Zurigo, a Ikeda, a Tokyo: entrambi a Dokumenta a Kassel e ad «Avanguardia Transavanguardia» a Roma nel 1982, ad «Ouverture» a Rivoli nel 1985 (la mostra di Amsterdam passerà anche a Rivoli, per concludere il giro al Guggenheim di Bilbao). Comune anche precoce esordio italiano nel 1981, cambia solo il gallerista, dal modenese Mazzoli al napoletano Amelio per Salle, che passa poi a Mario Diacono a Roma e a Boston. Basquiat e Haring sono bruciati dalla loro contraddizione esistenziale fra l'anarchia dell'io e il trionfo mercantile internazionale. La formula vincente Salle rinverdisce in forma postmoderna l'erotismo surreale di Picabia, mescolan pittura volgare in grisaglia mimante uno schermo in bianco e nero di pornofilm il fumetto e rivisitazione a tutto campo, da Velásquez ai caravaggeschi, da Giacometti a Beckmann, da Magritte a Géricault. Ultimamente abbina gli orsi ciclisti e gli angeli barocchi dipinti come a suo tempo li dipingeva Italo Cremona.

Amsterdam, Stedelijk Museum
Orario tutti i giorni 10-19
Fino al 24 giugno

OLDENBURG
le Metamorfosi a Kansas City

Al Correr di Venezia il maestro americano, come i surrealisti, fa diventare enigmi gli oggetti quotidiani

Marco Vallora

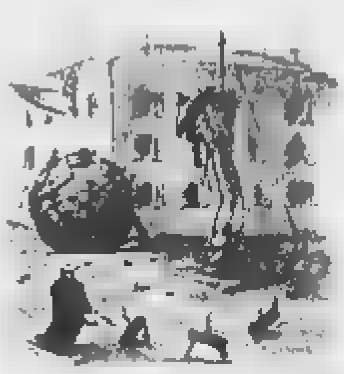
VENEZIA

NELLA lucida notte di Piazza San Marco, la Signora non ha dubbi: quella che pende c'era già l'altra volta. Una che non ammette obiezioni. Eppure... il Marito è un po' più dubbioso, ma non vuole discutere: semmai gli interessa dare un nome a quella strana forma che pende dal Correr, un po' gialla un po' bigia, come un suicida che si sporga troppo dalla finestra, a lambire il buio inscatolato della notte veneziana. «Secondo è un pennello». Un pennello che non ha più vita, erotto come un fantoccio. Come un Petrouska della Pop Art. Molle e sfibrato, dopo aver troppo dipinto. Naufrago nel limbo della depressione: «Ti dico che è una coda, una coda di topo». Povero Leone di Oldenburg, progettato dopo tanti modellini e disegni e contenziosi, e degradato a Mickey Mouse! (Probabilmente, senza nemmeno sospettarlo, i due Notturni Coniugi Esegeti, come in un dialogo leopardiano, riproducono nel loro interminabile contenzioso quelle dolci dispute di cui i due artisti ci danno ampio resoconto in catalogo).

L'idea-logo che introduce a questa retrospettiva da Celant e allestita sapienza da Daniela Ferretti, una coda leone sventolante come un flabello, è indicativa di tutto il percorso di questo artista che ora ha il vezzo di firmare le proprie opere in condominio matrimoniale: inserire nelle pieghe del reale (vedi per esempio l'euritmica facciata del Museo Correr) un elemento estraneo ma visivamente familiare, che rompe l'abitudine visiva, una «sorpresa» ottica che ti fa riflettere su quanto stai guardando: e in questo caso, l'effetto un po' troppo cinema d'animazione, dovrebbe farti sospettare che il Leone di pezza trapassi all'interno del museo, gigantesco come un Godzilla da Doganiere Rousseau, e pronto a divorarsi i malcapitati visitatori, insieme a qualche Carpaccio e Bellini (quadri o cocktail non è poi così importante).

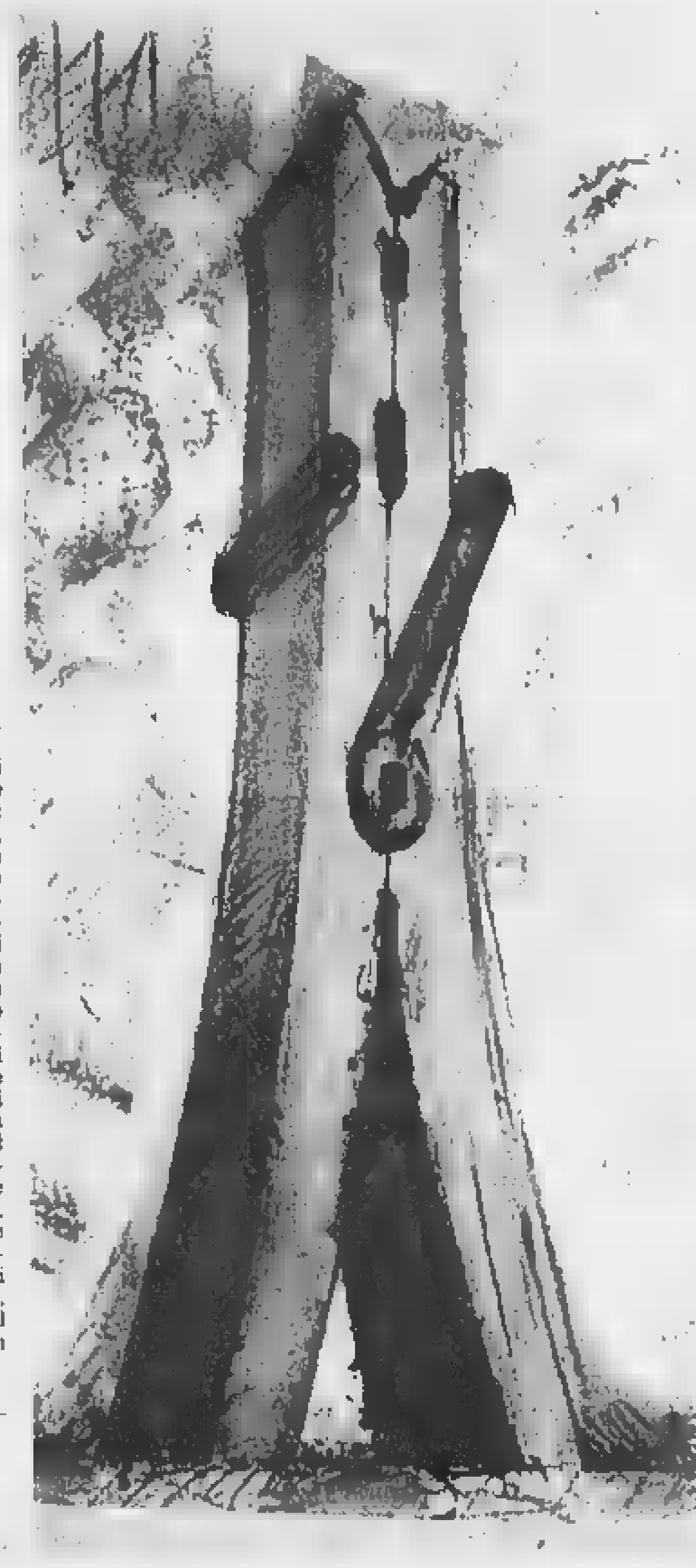
E invece, altra sorpresa: la vera immagine-choc che ti accoglie all'entrata di questa rassegna di progetti, maquette e disegni di monumenti ipertropici, è la voluminosa installazione di «Soft Shuttlecock», rimbalzata dalla spirale wrightiana del Guggenheim e planata, flaccida e fiorita (come un volano da racchetta tropicale alla Cabrera Infante) nel gelido rigore canoviano del grande salone d'ouverture. Come rivelano certi collages giovanili, il meccanismo di Oldenburg è in fondo ancora quello surrealista, di «deplacer» le di dilatare oggetto scilutissimo del quotidiano sino a farlo sembrare un enigma astrale, un mistero fetato: qualcosa che ha a che fare più con Swift che non con Warhol, Lewis Carroll più che non con Lichtenstein. Anche come il suo collega pop, di quel fumetto rappreso realtà, racconta comunque il momento precario dello «splash», la funebre ricaduta dell'esplosione barocca delle forme, giù, in quell' «attimino» grigio e consumistico, cannibale, dell'entropia della vita. L'istante in cui i birilli del bowling ricevono in piena faccia l'insulto dell'urto e esplodono come cavallette, in cui la tronfia palla da basket se n'esce maledetta dal canestro, in cui la buccia di banana ti attende al rovinoso varco, in cui la desiata pallina del gelato crolla sontuosamente dal cono con gran strepiti del bambino beffato. E quello stesso scenografico crollo colante andrà clamorosamente a spiattelarsi sulla sommità d'un grattacielo, proprio un cappellino da clown. E certo lo spazzolone che raccoglie i rifiuti, ha più a che vedere con Cenerentola o con *Miracolo a Milano*, che non con il rigore di Beuys che raccolse e ingabbiò le scorie di una sfilata a Berlino.

Questo Ovidio da Kansas City, e la Lady appresso, che canta la metamorfosi delle cose basse, quotidiane in geniali pennecchi dell'immaginario, conosce bene i meccanismi dell'avanguardia e giocando con gli spazi pubblici in cui è invitato a lavorare, e shakerando ricordi iconografici, trasf l gigantesche mollette o le spille da balia che bucano il cielo o i timbri della percussiva burocrazia, in torri alla Tatlin o assemblage alla Arcipencko: gonfiabili e precarie erezioni falliche, che deridono insieme l'orgoglio architettonico e la boria oligarchica dell'obelisco. In fondo, la vecchia tesi di Lautréamont dello sposalizio di macchina da cucire e di ombrello (loro riproducono in falso legno quello di Robinson) su un tavolo d'anatomia: l'unica astuzia è che aboli il supporto e fanno delle città in cui operano tanti tavoli operatori, attraversati da terribili seghe piantate nel terreno, da esplosive viti d'acciaio piegate a ponte, da voluminose cicche debordanti come turiste obese: una caricatura bulimica del tattilismo plastico. Le loro opere (picconi instabili, martelli appesi al cielo, cucchiai che stanno catapultando ciliegie) balletti meccanici del molle, sono vere apoteosi della precarietà, dell'equilibrio instabile, memoria ironica acrobati picassiani (che pure ebbe la prima intuizione di trasformare un sellino di bicicletta in testa di toro). E il fascino di queste cravatte sveltanti verso l'al , che paiono conigli d'Alice o serpenti incantati, questi magnifici torsoli di mela rimasti nel piatto di Cézanne, è che suggeriscono fantasmi d'immagini senza imporle. Guai spiegare pedantemente tutto come fa la Lapalisse-Oldenburg: c'è il rischio di attutire il riverbero, come quegli psicoanalisti-TV che spiegano i sogni o quei seccatori che pretendono il «messaggio» dal regista. Un suggerimento, senza mancare di rispetto (come si dice: certi miti meglio non avvicinarli mai). Non leggersi preventivamente la lunga intervista del pur fascinoso catalogo Skira: ti toglie ogni fascino dell'opera. Par di assistere a certe riunioni di ragionieri del Comune e assemblee di condominio, in cui dei meticolosi pensionati discutono se fare la scala rosa o pistacchio. E scoprire che il Temperino gigantesco dello happening veneziano significava «tagliare i ponti con la vecchia architettura», beh... Così, scoprire che la celebre *Bottle of notes* riproduce un poemetto di lui, «amo ricordare i gabbiani che scivolano sull'anello dei canali», ti fa riflettere amaramente che il Gabbiano Livingston è sempre in agguato. Anche se gonfiato pop.



Bozzetto per «Il corso del coltello». A destra «Late submission to...»

Claes Oldenburg
Coosje Van Bruggen.
Venezia. Museo Correr.
Tutti i giorni dalle 9 alle 19.
Fino al 3 ottobre.



LE

Palazzo delle Esposizioni. *El Greco. Identità e trasformazione* (fino al 19 . Orario: tutti i giorni 10-21. Martedì chiuso). La mostra di El Greco (nato a Creta nel 1541, a Toledo nel 1614) è composta da circa dipinti di grande qualità e importanza, e documenta l'intero suo itinerario artistico. Sono anche esposte opere di artisti cretesi del XVI secolo. Catalogo Skira, a cura di J. A. Lopera.

Pinacoteca di Brera. *Il Seicento romano da Caravaggio a Salvator Rosa* (fino al 31 agosto. Orario: 10-19. Chiuso lunedì). Sono arrivate dai Musei Capitolini in restauro 26 tele del Seicento romano da Caravaggio ai Carracci, dal Passerotti al Guercino, da Pietro da Cortona a Guido Reni, da Lanfranco a Salvator Rosa e sono state messe a confronto con alcuni quadri degli stessi, già a Brera. Catalogo Electa, a cura di M. E. Tittoni e S. Guarino.

ROMA. Ex Mattatoio. *Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. L'altro da sé* (fino al 22 giugno). La manifestazione è articolata in sei a : arti visive, arti applicate, immagini in movimento, spettacolo, , scrittura. Espongono circa mille giovani.

Palazzo Sarcinelli. *Pizzinato Pittura 1963-1994* (fino all'11 luglio. Orario: 10-12,30; 15-19 tutti i giorni). La mostra si propone un racconto visivo attraverso una cinquantina di opere significative del percorso di questo importante e storico artista che fu protagonista del «Fronte nuovo delle arti».

Palazzo Ricci. *Metacrilati di Gino Marotta* (fino al 30 giugno. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì). Marotta, protagonista della pop-art italiana, nel presente propone opere dove compare una natura lussureggiante e popolata di animali realizzato in perspex.

ANCONA. Mole Vanvitelliana. *Libri di pietra. Omaggio cattedrale di Ancona, dall'Oriente e dall'Occidente* (fino al 30 settembre. Orario: mer-sab 9-13, 16-19. Dom. 9-13; 15-19. Lun. chiuso). Questa mostra vuole essere un'occasione per celebrare le grandi cattedrali d'Europa e del Mediterraneo, e in particolare San Ciriaco, di Ancona, presentando opere del Ghirlandaio, Cola di Amatrice, , Mantegna, Ghiberti. Catalogo Electa, a cura di G.

Santuario di Oropa. Sala della Dottrina. Galleria S. Eusebio. *Arte in giro* (fino al 30 giugno. Orario: lun-ven 15-18, sab-dom 10-18). 28 artisti italiani e stra interpretano la bicicletta. La manifestazione prende spunto dall'arrivo di una tappa del Giro d'Italia e spazia tra Keith Haring, Mario Schifano, Robert Rauschenberg, Maurizio Cattelan, Salvo, Marco Lodola e altri. Catalogo Skira, a cura di A. Fiz.

Via del Plebiscito e Chiesa del Suffragio. *Angelo Mangiarotti, il Dna della scultura* (fino al 27 giugno. Orario: 9,30-19, tutti i giorni). L'esposizione presenta una serie di plastiche dell'artista nato come architetto e designer, eseguite a partire dal 1990. A cura di L. Caramel.

VERONA. Studio La Città. *Verba lucis* (fino al 31 luglio. Orario: mar-sab 9-13, 13,30-19,30). La mostra propone otto lavori artisti internazionali che lavorano con la luce: Kosuth, Nannucci, Morellet, Flavin, Merz, Calzolari, Sonnier, Fontana. Catalogo Hopefulmonster.

TORINO. Cavallerizza Reale. *Ritorno alla terra* (fino al 27 giugno. Orario -dom 11-19, lun. chiuso). Un gruppo di disegnatori di grafica protofantascientifica ci conduce verso il futuro: Moebius, Bilal, Giger, Nathan Never, Logs.

TORINO. Galleria In-Arco. *New York* (fino al 17 luglio. Orario: mar-sab 10,30-12,30; 16,30-19,30. Chiuso dom-lun). Dopo Londra, Los Angeles, l'Italia, calcano la scena quattro artisti di New York: I. Caleme, Ryan Mendoza, Damien Loch, Cecyl Brown. A cura di L. .

MILANO. Claudia Gian Ferrari Arte Contemporanea. *Pierpaolo Campanini* (fino al luglio. Orario: mar-sab 11,30-19,30, chiuso dom-lun). giovane dipinge puntigliosamente perso passaggi e architetture tratte quotidianità.

Koninklijk Museum. *Van Dyck 1599-1641* (fino al 15 agosto). In occasione del quarto centenario della nascita di Van Dyck la retrospettiva a cura di C. Brown.

DI MARGIA VESCOVO

ARCHITETTURA

NAPOLI TRA LE GUERRE

Barocchetto e razionalismo nel cuore della città

Lea

NAPOLI

CESARE Brandi nel 1958 pubblicava un infuocato articolo per denunciare la costruzione di un grattacielo responsabile di aver deturpato il profilo della città. «Se anche al tempo del fascismo i primi colpi brutali vennero vibrati - lo studioso - nessuno fu mortale e nessuno [...] aveva interrotto I profili inarrivabili di Napoli».

Una bellissima mostra curata da Cesare De Seta, aperta fino al giugno a Palazzo Reale (catalogo Electa-Napoli) documenta oggi *L'architettura a Napoli tra le due guerre*. E in effetti la sensazione che si prova di fronte a disegni, bozzetti, fotografie d'epoca, piantine, progetti, piani regolatori, modelli in scala e la campagna fotografica realizzata da Luciano Romano sulle opere ancora *in situ* è quella di una città che al crollo del fascismo aveva mantenuto la sua «misura complessiva», per usare le parole del di questa raffinata rassegna. Convivevano infatti il «barocchetto» attardato sostenuto da Gustavo Giovannoni e il razionalismo di Luigi Cosenza, autore di Villa Oro e Villa Savarese che riflettono le idee di Pagano per «un'architettura più sana, meno retorica, più anonima». Oppure la superficiale mentalità della facoltà di Economia e Commercio di Roberto Pane, con l'invenzione della situazione della ferrovia Cumana di Frediani o la potenza costruttiva del Palazzo delle Poste di Vaccaro. Molto significativo è il progetto dell'insediamento aeronautico dell'Alfa Romeo a Pomigliano d'Arco, realizzato dal milanese Alessandro Cairoli secondo i principi urbanistici del razionali . Architettura tra le due guerre quindi, e non architettura fascista. Perché non tutte le testimonianze lasciateci interpretazioni del regime. La stagione delle devastazioni, com'è noto, era soltanto rimandata.

ON LINE

MADONNE D'INFERNO

Colin, capolavori e foto per raccontare il dolore

NEL guardare l'immagine della donna algerina che piange i suoi morti truci in dei tanti massacri che stanno dilaniando quella terra non ho potuto non pensare alle tante raffigurazioni sacre studiate nei libri di storia dell'arte. Appariva come una Madonna nell'inferno». Così Gianluigi Colin, grafico e art-director del *Corriere della Sera*, ricorda nel sito Internet www.rcs.it/colin lo spunto che l'ha portato a realizzare una serie di opere in cui si mescolano capolavori d'arte le immagini della cronaca: il Che Guevara morto di Freddy Alborta si sovrappone al *Cristo morto* del Mantegna, lo sbarco degli albanesi di Armando Babani rimanda alla Géricault, la strage alla di Bologna, in una foto di Fabbiani, si collega alla *Strage degli Innocenti* di Guido Reni.

Nel sito, che si chiama *Imprimatur, la fabbrica del presente* si trovano anche informazioni sul lavoro e interventi firmati critici e giornalisti.

«In questa ricerca - spiega ancora Colin - cominciata l'immagine della donna algerina ho sfogliato l'album quotidiano della follia. E' iniziato così un viaggio nel tempo dove la geografia dello sguardo ha toccato confini lontani ma dove il dolore è materia viva, immutata tragedia tanti ani, spietato pane quotidiano di piccole grandi umanità». Il risultato di questo viaggio non è visibile solo su Internet, ma anche nella mostra *Used Images*, aperta fino al 5 giugno alla Uma Gallery di New York (poi andrà al Newseum di Washington). Qui ci sono anche molti lavori ispirati al dramma del Kosovo ed è proprio ai profughi albanesi che Colin ha deciso di devolvere il ricavato dalle sue opere.

ASTE

BOLIDI FIAMMANTI

Da Bolaffi alle stelle i manifesti d'epoca

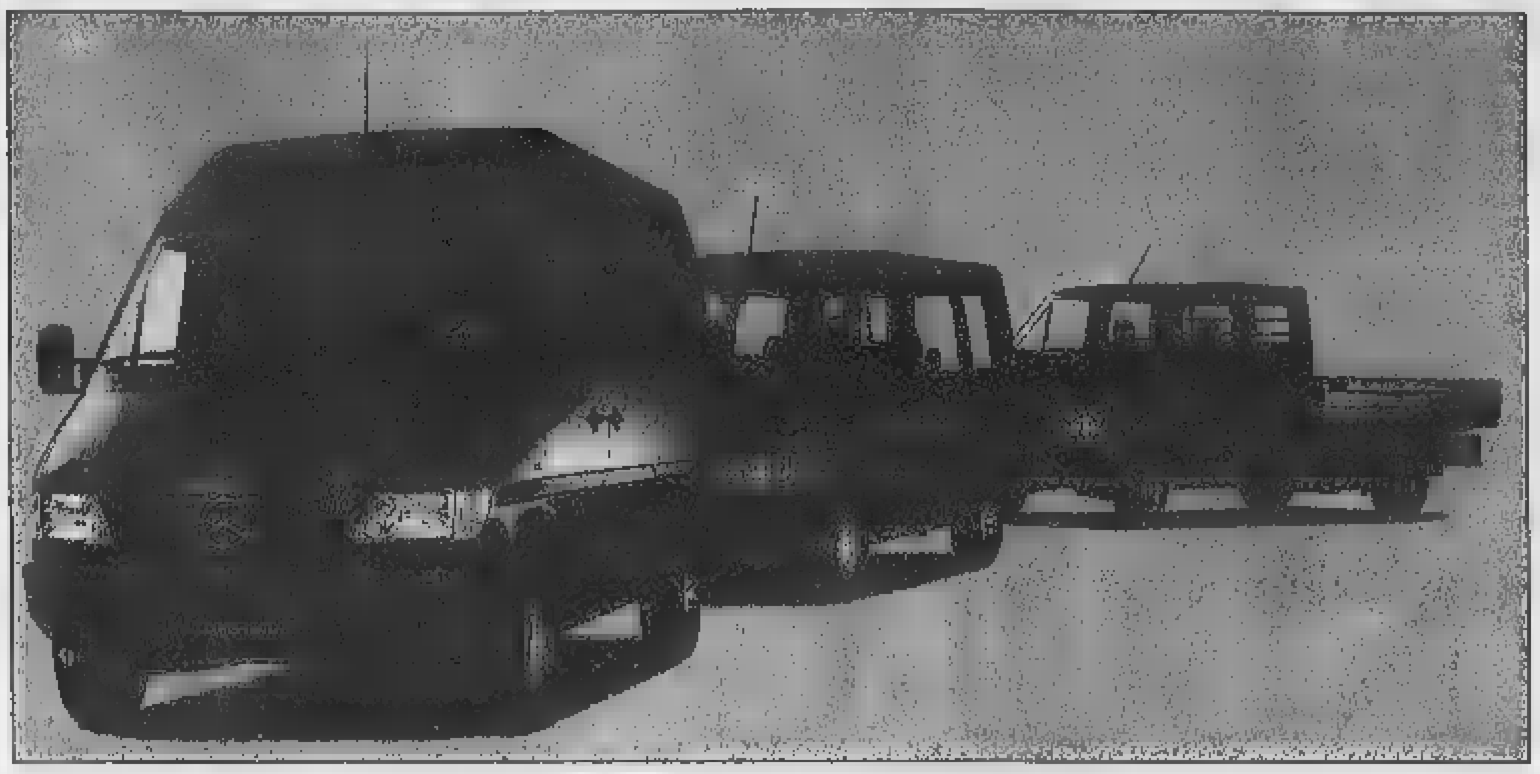
Maurizio Assalto

TORINO

IL bolide rosso in primissimo piano, le mani guantate del pilota aggrappate al volante, sullo sfondo giallo un'altra vettura lanciata in folle corsa irrimediabilmente staccata, contorni deformati, effetto «mosso», la scritta «Fiat» che sembra polverizzarsi in una scia di luce, un'istantanea che invano di fermare il movimento sfrenato. Il brivido della velocità. E il brivido delle grandi cifre. Si chiuderà una serata da emozioni forti, mercoledì alla Sala Bolaffi, la semestrale asta dei manifesti, la più ricca mai organizzata in Italia, con significativa sezione dedicata alla pubblicità casa automobilistica torinese che celebra quest'anno il centenario.

E' stimato 180-220 milioni il capolavoro di Plinio Codognato (unico esemplare conosciuto nel grande formato 191 × 138 cm), realizzato nel 1923 per la trionfale annata di corse della Fiat 804 a sei cilindri, che con le sue straordinarie intuizioni grafiche ha ispirato una schiera di disegnatori, ultimi, probabilmente, gli autori di Mandrake e dell'Uomo mascherato. Ma saranno molti, e adeguatamente valutati, i pezzi di contorno: dal primo manifesto della Fiat, firmato alla fine dell'800 da Carpanetto, alla sorridente immagine femminile al volante di Gros (1928), alle due vetture modello 520 di Riccobaldi del Bava che si arrampicano su una tortuosa scritta «Fiat», disegnata come la rampa di alla pista di prova che copre lo stabilimento del Lingotto. Brividi in arrivo anche da altri manifesti a tema automobilistico, a partire dallo spettacolare capolavoro di dinamismo di Mazza per il Grand Premio dell'A. C. d'Italia a Milano (1922) e dall'unicum di Donnelli per la Bugatti cinque litri in gara al Mont Ventoux (1912). Esposizione dei lotti da oggi a mercoledì .

Mettete alla prova la capacità di carico di Sprinter.



Oggi con

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO* Lire 30.000.000 in 24 mesi (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%)

o con noleggio a lungo termine *CharterWay*. Una fantastica alternativa all'acquisto.

autoCentauro

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

(*Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria)

Mercedes-Benz



VOLVO S40 E VOLVO V40

IL COMFORT NON HA PREZZO

Motori 1.6, 1.8, 1.8 iniezione diretta e 2.0 litri a benzina - 1.9 [illegible] turbodiesel iniezione diretta. Tutte le versioni sono equipaggiate [illegible] • Servosterzo • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • Dispositivo WHIPS Climatizzatore (no 1.6) • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di [illegible] • Specchi esterni regolabili elettricamente e riscaldabili.

A PARTIRE DA LIRE 36.305.063 (EURO 18.750,00)*

*Prezzo suggerito al pubblico, chiavi in mano e bloccato fino alla consegna, IVA inclusa, IPT esclusa, per il modello Volvo S40 1.6.

Fino al 30 Giugno il pacchetto [illegible] S40 e V40.

Il pacchetto Comfort comprende: Alzacristalli elettrici posteriori • Climatizzatore automatico (manuale su 1.6) • Sedile passeggero regolabile in altezza • Telecomando per chiusura centralizzata.

VOLVO

AutoGrup

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600 • BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. 0125.577366
ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin - Tel. 0165.361947

Svedencar

TORINO - C.so Francia 357 - Tel. 011.4031080

Non più super-8 né video: i giovani registi ora fanno [illegible] gara per debuttare direttamente sul Web

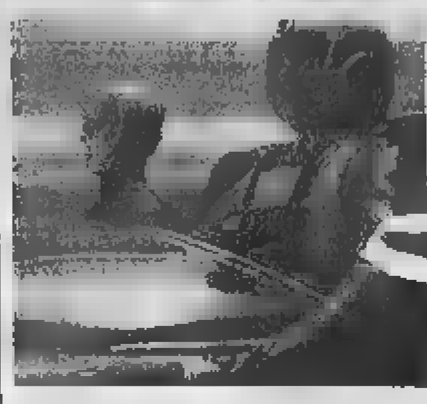
LE OPERE PIU' GETTONATE



«Park Wars The Little Menace», realizzato da quattro amici durante un weekend



Il parodistico «Trooper Clerks»: gli autori sono stati ingaggiati da un network



«Quentin Tarantino's star wars», ironizza su Lucas e sull'autore di «Pulp Fiction»

Filmaker nel cyberspazio Il cinema sceglie Internet

Con costi ridotti e alta tecnologia si possono realizzare film aggirando l'ostacolo degli studios

Dalle parodie di «Guerre stellari» alle opere premiate ai Festival che non trovano distribuzione





Maul, uno dei personaggi de «La minaccia del fantasma»; qui sopra, George Lucas

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

"La [illegible] grande speranza è che un giorno improvvisamente una ragazzina grassoccia dell'Ohio prenda la videocamera del papà e diventi il nuovo Mozart e faccia [illegible] film bellissimo, distruggendo così [illegible] volta per tutte il cosiddetto professionismo e permettendo al cinema di tornare a essere una forma d'arte" Quando fece questa dichiarazione, Francis Ford Coppola stava girando "Apocalypse Now".

E come tutto ciò che usciva dalla sua bocca in quei giorni, [illegible] suo augurio venne preso come un'altra singolare trovata di un regista che era andato incontro alla sua personale apocalisse e che voleva mantenere a tutti i costi l'immagine del visionario. Ma vent'anni dopo, la combinazione del basso prezzo e dell'elevatissima qualità delle videocamere digitali ha reso le parole di Coppola profetiche solo per difetto. Il regista italo-americano non aveva infatti potuto prevedere l'avvento di Internet, di una rete elettronica con la quale i nuovi filmmakers possono non solo produrre e montare film [illegible] budget ridottissimi [illegible] anche distribuirli, scavalcando gli studios e le case di distribuzione.

L'esempio più recente è "Guerre stellari", non "L'episodio I" di George Lucas ma [illegible] tante parodie [illegible] rete della celebre saga intergalattica. Come "Park wars: the little menace" (www.countingdown.com), un cortometraggio realizzato da quattro amici nel corso di un week-end che offre effetti speciali molto elaborati e che mischia personaggi dello show televisivo "South Park" con Obi-Wan e Yoda . Come "Quentin Tarantino's star wars" (www.jedicet.com/cinema), un filmato girato in stile stile neo-noir che [illegible] a prendere in giro contemporaneamente Lucas e Tarantino. [illegible] "Trooper clerks"(www.theforce.net/troops), [illegible] parodia in bianco e nero [illegible] "Clerks" di Kevin Smith che ha portato i suoi due creatori, Kevin Rubio [illegible] Shant Jordan, a un contratto [illegible] "Usa Network" per produrre uno show poliziesco. "Lucas farebbe bene a stare in guardia", sostiene Jordan. "Hanno speso decine di milioni in effetti speciali quando noi siamo riusciti a farlo in tre giorni standocene a casa tra un lavoro e l'altro".

Attraverso il produttore del suo film , Rick McCallum, Lucas ha fatto sapere che in realtà è ben contento di questa nuova tendenza. Intanto le parodie contribuiscono a perpetuare il mito di "Guerre stellari". [illegible] c'è di più. "Uno dei più affascinanti aspetti della tecnologia è che democratizza il cinema", sostiene McCallum. "I filmmakers non dovranno più appartenere a un club chiuso, tutto ciò di cui avranno bisogno sarà una storia da raccontare e del talento".

La forza di Internet e delle nuove tecnologie digitali [illegible] ste i nuovi filmmakers non solo con "Guerre Stellari" [illegible] le sue parodie. "La festa", il film danese che ha vinto il Grand Prix della giuria l'anno [illegible] a Cannes, è stato girato interamente in digital video. Ed è stato grazie a Internet che dopo anni di esperienze frustranti [illegible] studios come la Disney e Nickelodeon John Kricfalusi, un animatore, ha potuto creare e distribuire un suo show , "The Godd 'n George Liquor Program!" (www.spumco.com). Lo stesso vale per Gary Panter, un altro animatore, che grazie alla [illegible] sostiene di avere scoperto "molta più libertà creativa". Poi c'è Edward Vilga , che ha girato un film con Paul Sorvino che ha chiamato "Dead broke", lo ha piazzato nella rete e adesso ha tra i suoi fan lo stesso Coppola.

Mentre alcuni tra questi [illegible] vi filmmakers dell'era digitale scelgono la totale indipendenza, altri sfruttano alcune nuove entità che ambiscono a diventare gli studios del ciberspazio. La New Venue (www.newvenue.com) vuole essere una specie di festival permanente del cinema digitale.

La Ifilm.net (www.ifilm.net) offre gia' la possibilità di vedere via computer 70 film indipendenti. La Trimark, un piccolo produttore di Santa Monica, ha ceduto i diritti del [illegible] magazzino alla Broadcast.com , che trasmette su Internet eventi musicali e cinematografici. La AtomFilms (www.atomfilms.com) si è invece specializzata in cortometraggi, accettando tra l'altro lavori degli attori Matthew McConaughey e di Neve Campbell e firmando accordi di distribuzione con le reti HBO e Sundance Channel. "Vogliamo diventare la Miramax di Internet" , sostiene il fondatore Mika Salmi.

La AtomFilms ha ricevuto recentemete un'infusione di capitale da parte di Frank Biondi, l'ex presidente della Universal. Ma ancora troppo occupati a sconfiggere le incursioni di Internet nel loro business discografico, i giganti del entertainmente stanno a guardare. "Per adesso non ci occupiamo di video", sostiene il co-presidente della Warner Brothers Robert Daly. "Non faremo niente sinché avremo garanzie e protezione [illegible] diritti".

E così lasciano il terreno a milioni di futuri Lucas e Coppola dotati di una videocamera digitale , di un computer , di un allacciamento Internet. E che forse non avranno più bisogno di loro

In radio e tv

Serial e cartoon via computer

LOS ANGELES

C'è un nuovo serial che di questi tempi sta raccogliendo molta attenzione, una specie di "Beverly Hills 90210" per i teenagers di origine latina intitolato "Tales from the Eastside" e ambientato nei barrios di East Los Angeles. Per guardarlo è inutile però usare il telecomando, occorre entrare nel World Wide Web e puntare su "www.den.net", il sito del Digital Entertainment Netowrk (DEN). Una rete che ha già lanciato una serie di show che coprono un po' tutti i gusti: "Exoticom" per chi ama i viaggi, "Direct drive" per chi segue i "rave parties", "Hardcore" per chi ammira gli sport più aggressivi ed estremi. E che trasmette non via antenna, cavo o satellite sul vostro teleschermo ma attraverso Internet sul vostro computer.

"C'e' una fetta di telespettatori che sta lasciando la televisione in numeri record ", spiega David Neuman, l'ex-presidente della Walt Disney Television che un paio [illegible] mesi fa' ha sorpreso i suoi colleghi nello studio di Topolino per andare a diventare il numero uno della DEN. "Stanno cercando una nuova forma di intrattenimento usando il loro medium preferito e noi intendiamo coprire quel vuoto".

Il Digital Network non è solo. La rete American Interactive's ComedyNet piazza videocamere nei comedy clubs delle principali città Usa e offre show che durano sino a due ore. Il sito Entertaindom offre una versione in 3-d di "Superman" in collaborazione con la DC Comics . Il sito della Warner ha un settimanale dedicato al mondo dello spettacolo chiamato "Drive-On".

Le nuove reti Internet sperano di finanziarsi con la raccolta pubblicitaria e la DEN, per esempio, si è già assicurata quasi 3 milioni di dollari dalla Ford, che [illegible] l'interattività del nuovo medium per avere un feedback immediato sui suoi prodotti dai cyberspettaori. C'è però ancora un serio ostacolo da superare ed è che le immagini video online sono piuttosto inaffidabili e scarse da un punto di vista della qualità. "In questa fase è un'esperienza difficile", ammonisce Mark Mooradian, un analista della Jupiter Communications. Ma quanto durerà?

Dischi

L'Aida di Elton John uno sciroppo asettico

Alessandro Rosa



MAI accontentarsi. Sarebbe una regola generale, ma [illegible] campo artistico [illegible] una necessità vitale. **Elton John**, ad esempio. Dopo il [illegible] della colonna [illegible] ra del cartone animato «Il Re Leone», l'ormai attempato dandy [illegible] pop inglese riforma coppia con Tim Rice. La scommessa [illegible] forte (mettersi in concorrenza con Verdi), la spinta [illegible]mico altrettanto (ancora la Disney). E [illegible] «Aidan» (Rocket/Mercury, 1 Cd). Idea rischiosa, ambiziosa, supponente. Per quel che veniva loro richiesto il compito è stato realizzato, ma i titoli non seguono più l'ordine della storia [illegible] i ruoli affidati, in ma[illegible] aleatoria, [illegible] pletora di stelle. Elton duetta [illegible] LeAnn Rimes, Janet Jackson, Heather Headley [illegible] Lulu, mentre Sting, Spice Girls, Boyz II Men, Lenny Kravitz, James Taylor e Dru Hill interpretano a loro modo l'amore tragico del principe egiziano e la schiava nubiana. E il melodramma diventa un gelato di reggae, pop, soul, rhythm'n'blues. Sciroppo asettico, ma le famiglie non saranno turbate.

Molto meglio finisce la sfida con se stesso ingaggiata da **Phil Collins**. Nel '66 ascoltò una big band e giurò che ne avrebbe avuta una tutta sua. Passati i Genesis e i successi da solista, il tempo è giunto nel '96 [illegible] tour diretto da Quincy Jones. L'anno scorso si è ripetuta l'esperienza e ora **«A hot night in Paris»** (Wea, 1 [illegible] concerto tenuto nella capitale francese dalla **Phil Collins Big Band** (18 elementi). Riprendendo l'idea di Miles Davis di tradurre in chiave jazz cover contemporanee, Collins ripercorre brani come «Sussudio», «Invisible touch», «Hold on my heart» [illegible] uno swing brioso, elegante, dai colori vivi.

Dopo due anni dal discutibile e pomposo terzo Cd, per gli irlandesi **Cranberries** è arrivato il momento della rinascita. **«Bury the hatchet»** (Island, 1 Cd) testimonia il [illegible] ad un pop fascinoso, dai passaggi armonici rotondi: 14 brani, fra cui spiccano «Promises», «Fee fi fo», «Dying in the sun». L'incantevole voce di Dolores O'Riordan dipinge sempre [illegible] vocalizzi e sospiri deliziosi e impreziosisce le melodie. Ma questa volta si affianca [illegible] meritevole efficacia un uso corposo delle chitarre, alla Smith.

A Castiglion Fiorentino

Per Benigni una statua alta [illegible] metri

CASTIGLION FIORENTINO

«Ma [illegible] vi salta in mente, amatissimi concittadini, di erigermi addirittura una statua di bronzo? Voi [illegible] fate montare la testa, mi sento un po' come Federico Barbarossa, come Cavour, come Enrico Toti, ma siete matti?». Inizia così il messaggio che Roberto Benigni, es[illegible] per impegni di lavoro, ha inviato agli abitanti della Misericordia, frazione di Castiglion Fiorentino (300 abitanti [illegible] tutto), dove è nato il 27 ottobre 1952 e che ieri lo ha festeggiato con l' inaugurazione della statua, realizzata in suo onore dallo scultore Andrea Roggi.

La statua in bronzo, alta 4 metri e mezzo, che raffigura Benigni in una delle sue pose più dinamiche, è stata collocata nel Parco della creatività, [illegible] cento metri dalla casa dove [illegible] nato l' attore toscano. Presenti alla cerimonia i genitori, Giuseppina e Luigi, che hanno ricor[illegible] alcuni momenti [illegible] loro vita e dell' infanzia di Benigni. Nel [illegible] messaggio l' attore toscano dice ancora: «Mi dispiace non essere lì per fare delle belle risate insieme e [illegible] poter vedere le vostre facce, che sono le facce [illegible] miei genitori, dei parenti, della gente che dalla miseria ha fatto germinare il fiore dell' arte e quella voglia di vivere che non ho mai visto da nessuna parte. Ho fatto un film che vi piace, va bene, ma una statua mentre sono ancora vivo non me l'aspettavo: al massimo [illegible] aspettavo che mi dedicaste una via...».

Le due star provano a Modena il duetto per lo show internazionale di domani

Pavarotti e Ricky Martin «Mamma» trascinante

Marinella Venegoni
inviata a Modena

Dopo decenni di sex & drugs, nel 1985 il rock scopriva la concreta solidarietà umana e s'impegnava nel progetto inglese «Live Aid», consumato il 15 luglio di quell'anno in una diretta mondiale tv fra Londra e Filadelfia; gli Usa riprendevano poi in proprio l'iniziativa con «Usa for Africa» e la canzone «We are the World», scritta a quattro mani da Lionel Richie e Michael Jackson. La stessa coppia si riunisce domani sera per scopi altrettanto nobili qui al Parco Novi Sad di Modena sotto le ampie braccia del Maestrone: il «Pavarotti International» in diretta su Raiuno dalle 20,50, avrà come gran finale proprio «We are the World», a cura dei due autori e del padrone di casa e del resto del cast. Gl'incassi di quest'anno andranno a due buone cause: la costruzione di un centro per ragazzi in Guatemala, e il progetto [illegible] a punto in seguito allo scoppio della guerra, che prevede la creazione in Albania di scuole per i ragazzi in arrivo dal Kosovo, cui sarà offerta anche assistenza psicologica e un passaporto Onu.

Al Novi Sad il clima è già della piena vigilia. La magnifica orchestra Sinfonica Italiana ieri ha provato tutto il pomeriggio, con Big Luciano in braghe bianche, camicia [illegible] e foulardone ad assistere e incoraggiare gli ospiti. Par già di capire che il pezzo da novanta del novantanove sarà la classica «Mamma» a cura di Pavarotti e Ricky Martin. La prima esecuzione pubblica del duetto è stata mondiale, per la trascinante disponibilità mostrata dal complesso bellone di Portorico, arrivato preparatissimo e pronto all'acuto, e per la simpatia reciproca che i due hanno subito dimostrato: «Ricky tira fuori l'anima salsera di Luciano», scherzava Nicoletta Mantovani.

Un po' meno gioviale la prova della sinuosa Mariah Carey, che ha tenuto a lungo fermo sul palco il Maestrone per mettere a punto la versione soul di un suo hit, «Hero». E quando alla fine i due hanno duettato, il risultato è apparso un poco freddo, come di maniera, malgrado le migliori intenzioni. Il clima si sta comunque scaldando anche in senso meteorologico: sotto il solleone è apparso Zucchero in braghe corte, preoccupato perché B.B.King con cui deve duettare aveva l'aereo in ritardo, e sarebbe arrivato [illegible] quando lui era già partito per l'Austria, dove stasera sarà supporter dei Rolling Stones. Altro che in miniera, la vita di Zucchero: tornerà qui martedì, incontrerà B.B.King in albergo e tenteranno «Hey Man» in extremis: «Con Luciano niente duetti quest'anno - ha spiegato - ne abbiamo fatti tanti, [illegible] c'è la canzone. [illegible] resto sempre il [illegible] consigliere: appena finisce un'edizione, mi chiede "Cosa facciamo l'anno prossimo?". A Pesaro gli ho fatto sentire al piano "You are so beautiful" di Joe Cocker, e gli è piaciuta così tanto che l'ha invitato».

Anche Zucchero, con Pavarotti e Bocelli, sarà ospite di Michael Jackson il 27 giugno, in una sorta di «Jackson International» che si terrà allo stadio di Monaco di Baviera. Il Peter Pan del rock è già a Modena ma completamente blindato, come fobia comanda: le sue prove col Maestrone avvengono a porte chiuse, all'hotel Fini.

Del ben fornito cast italiano, ieri ha provato Laura Pausini. E' partita a cantare un po' timida, sombrava una scolaretta [illegible] le mani in seconda; ma la seconda prova con Big Luciano su «Tu che m'hai preso il cuor» è stata ottima, una sberla collettiva alle tonsille di chiunque. Pausini sta partendo per gli States per il famoso progetto discografico inglese: «Mi sono arrivate altre proposte oltre quella di Foster. Debbo meditare».

Lionel Ritchie, con l'unica canzone inedita: «The magic of Love», tenterà di bissare il successo di «We are the world»: «E' una canzone che parla di quel che succede adesso nel mondo». Dicono le parole: «Quando gli uccelli della morte volano/ e le nubi sono pesanti di pioggia/ sembra che il cielo stia piangendo e che noi abbiamo tante lacrime di dolore». Speriamo che la sua attualità non duri ancora a lungo.

marivene@tin.it

Un po' meno gioviale la sinuosa Carey, che ha tenuto a lungo sul palco il Maestrone per mettere a punto un suo hit «Hero»



Mariah Carey, tra le protagoniste del «Pavarotti International», domani su RaiUno

Squitieri racconta il Sud in rivolta, dal 1861 al 1865

L'eroe brigante Lo Verso sfida il Piemonte invasore

Alessandra Levantesi

IN «Il brigante di Tacca del Lupo» (1951) Pietro Germi esaltava l'impegno di Amedeo Nazzari capitano dei bersaglieri contro il brigantaggio meridionale; in «Li chiamarono... briganti!» (ma come dovevano chiamarli?) Pasquale Squitieri esalta le gesta degli insorti contro il Piemonte invasore. E' di scena un periodo misconosciuto della storia patria, quando dal 1861 al 1865 divampò al Sud una vera e propria guerra civile. Sobillate dalla Chiesa, dalla Spagna e dai Borboni, che speravano nella restaurazione, le plebi contadine si levarono in armi contro l'inasprimento fiscale e la costrizione obbligatoria. Si verificarono episodi tragici e cruenti quando fu nominato luogotenente il generale Enrico Cialdini, che il film - esagerando? - presenta come Kappler contrapponendogli il coscienzioso carabiniere Franco Nero; e peggio andò dopo la promulgazione della legge speciale intitolata al deputato Giuseppe Pica (15 agosto 1863), con una giustizia sommaria affidata alle corti militari. L'eroe di Squitieri è il brigante Carmine Crocco, incarnato con fervore di palpiti da Enrico Lo Verso; e altrettanto storico è il pentito Caruso di Atella, tanto odioso al regista che gli mancava solo di attaccare al collo del bravo Ennio Coltorti il cartello «traditore». In effetti «Li chiamarono... briganti!», insolito e stimolante per l'argomento, non eccelle in finezza: a parte la scena insinuante in cui il cardinale Giorgio Albertazzi di fronte allo spaventato pretino Remo Girone opera il gattopardesco voltafaccia del clero nei riguardi dei ribelli. Va aggiunto che non tutti gli interpreti del film brillano come Albertazzi, inclusi una spaesata Claudia Cardinale e un poco convinto Carlo Croccolo.

Quanto all'autore, che ha dedicato quest'ennesima saga della violenza a Sergio Leone, esagera in virtuosismi pseudoartistici, montando stravagante, sparando primissimi piani, praticando il rallentatore. Insomma, se Squitieri batte Germi sul piano della storia, Germi [illegible] in un'altra categoria sul piano dello stile.



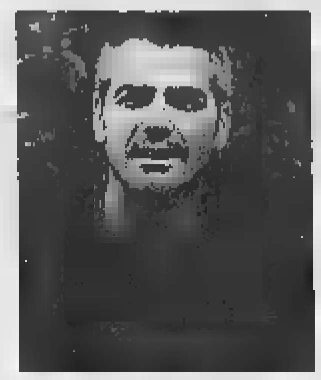
Claudia Cardinale in una scena di «Li chiamarono... briganti!». L'eroe di Squitieri è il brigante Carmine Crocco (Enrico Lo Verso), del quale si conserva un'autobiografia

LI CHIAMARONO BRIGANTI!
di Pasquale Squitieri, con Enrico Lo Verso, Claudia Cardinale
Storico; Italia 1999; al cinema Fiamma di Torino; [illegible] di Milano; [illegible] di Rienzo e Apollo di Roma

Bergman lascia la sua isola-eremo

INGMAR Bergman, dopo [illegible] anni d'assenza, ha lasciato l'eremitaggio sull'isola di Faro ed è tornato al Teatro Reale Drammatico di Stoccolma per dirigere «Creatori d'immagini», un testo teatrale di Olov Enquist che ha come protagonista la scrittrice Selma Lagerlof, segnata per la vita dall'amore-odio per il padre alcolizzato. In autunno, la messa in scena verrà filmata per la televisione.

George Clooney s'è separato dopo tre anni di passione dall'amica francese Céline Balitran, lasciandole la propria casa in stile Tudor, già appartenuta a Clark Gable, sulle colline di Hollywood.



George Clooney

Richard Harris, coprotagonista de «Il barbiere di Siberia», ha spiegato perché non ha accompagnato il film a Cannes: «Hanno tagliato la mia parte, per oltre un'ora e mezza non appaio sullo schermo, e neppure hanno avuto la cortesia di avvisarmi».

Joan Collins e le modelle **Naomi Campbell**, **Elle Macpherson**, **Elizabeth Hurley**, **Colin Firth**, hanno festeggiato a Londra il compleanno di **Valentino**, in un salone dell'Hotel Hempel tasformato in stile giapponese; anche i regali erano oggetti d'arte giapponese, ultima e non disinteressata passione dello stilista.

In un albergo a Parigi (ora vive in Svizzera) **Charles Aznavour** ha festeggiato i suoi 75 anni di vita, 65 anni di professione, 45 anni di palcoscenico, 35 anni di matrimonio con la svedese Ulla.

Gianni Massaro, l'avvocato, è stato rieletto presidente dell'Unione Produttori Film.

Casper Van Dien, 30 anni («Starship Troopers») ha sposato nella [illegible]lla di Graceland, il luogo dedicato al culto di Elvis Presley, l'attrice figlia della principessa Isabella di Jugoslavia, **Catherine Oxenberg**, 37 anni. Seconde nozze per tutt'e due: lei è stata sposata con il produttore Bob Evans e ha una figlia di otto anni, India; lui è stato sposato con una nipote di Robert Mitchum e ha due bambine, Bo e Grace.

[illegible] Placido è protagonista, oltre che coautore del soggetto e della sceneggiatura, di «Asini si nasce» di **Antonello Grimaldi**: è la storia, dalla parte dei somari, degli ultimi della classe, d'un milanese che va in Romagna per aiutare una comunità di ragazzi asini guidata da un prete.

Cindy Crawford, a imitazione di Demi Moore, s'è fatta fotografare nuda e incinta di sette mesi per la copertina del periodico americano «W».

Cristina Comencini gira a Lecce «Family Show», storia di mafia e di famiglia con **Francesca Neri**, **Laura Morante**, **Michele Placido**. **Pietro Reggiani** ha finito di girare a Verona il suo primo lungometraggio, «L'estate di mio fratello». **Gianluca Tavarelli** di «Portami via» dirige a Torino «Poco prima di dirsi addio», con Lorenza Indovina e Fabrizio Gifuni. **[illegible]** comincia in settembre a girare «Una donna lontana». **Davide [illegible]** prepara «Ochun».

Stella Tennant, la modella inglese nipote dei duchi del Devonshire, ha sposato il fotografo francese David Lasnet in una chiesa settecentesca in Scozia, al confine con l'Inghilterra.

[illegible]

Testa o croce, [illegible] un programma ma una mitragliata di parole

Bruno Gambarotta

TESTA o Croce» [illegible] intitola il programma che è subito d[illegible]tato [illegible] hit di Radio Dimensione Suono; in onda dal lunedì al venerdì dalle 6 alle 9. Lo conduce Maurizio Modica, con [illegible] sicurezza che sfiora la sprezzatura, mitragliando numeri di telefono e parole che non si preoccupa [illegible] terminare, con rude [illegible]smo brianzolo, complice Teo Bellia e vittima Alessandra Rotolo, portatrice d'acqua, che nelle tre ore fa il grosso del lavoro, lasciando le rifiniture e i colpi d'ala al boss. Impressiona la quantità di manifestazioni [illegible] massa nelle quali [illegible] è impegnata [illegible] organizzatrice e radio ufficiale. Il successo di una emittente radiofonica passa attraverso un processo di fidelizzazione (come dicono gli esperti di marketing) degli ascoltatori, inviando segnali di riconoscimento, di appartenenza a una piccola patria virtuale, che gli eventi sul territorio s'incaricano di rendere reale per coloro che vi partecipano. Si è fedeli a una radio e infedeli alle televisioni; solo perchè non esiste il telecomando per gli apparecchi radio? Uno degli eventi promossi [illegible] RDS che «Testa o Croce» si [illegible]rica di ricordare è un concerto a Modena di Pavarotti and Friends i cui ricavati andranno in Guatemala e - come dice Alessandra Rotolo - «ai bambini impegnati volenti o nolenti nella guerra del Kosovo». Una modesta proposta: e se, tanto per cambiare, Luciano Pavarotti, facesse un concerto a favore del fisco? A «Testa o Croce» non poteva mancare il sondaggio quotidiano; martedì scorso la domanda era: «Siete disposti ad andare in vacanza in Adriatico?». Si è determinata una tipica situazione all'italiana: [illegible] stragrande maggioranza [illegible] detto sì, però risulta che le prenotazioni per quelle località finora le hanno fatte solo i tedeschi.

Nelle tre ore c'è [illegible] per trattare molti argomenti, uno dei quali merita un «approfondimento», parola molto di moda. Approfondiamo il tema degli auto abbronzanti e sentiamo il dermatologo Leonardo Celleno; prima domanda: «Fanno male?». Risposta: «Non sono pericolosi [illegible] possono [illegible] inadeguati». Dopo [illegible] secondi, «per concludere»: «La pelle è un tessuto vivente, che va rispettato». Grazie professore, anche oggi abbiamo approfondito. Ogni mezz'ora, su «Testa o Croce» ci sono le News, condotte da altrettanti cloni di Enrico Mentana che sparano le notizie in pillole come se fossero pallottole; l'unico che non fa Enrico Mentana è Enrico Mentana che interviene nelle News delle 8,00 [illegible] commento [illegible] fatti del giorno molto articolato, con un'invidiabile padronanza del linguaggio. Le lunghe ore di permanenza nello studio invitano a sbracare verso la fine. Come quando Maurizio Modica e Teo [illegible] telefonano tutti trulleri alla signora Concetta, 82 anni, di Palermo, che ha pagato una bolletta telefonica di quasi due milioni per telefonate erotiche fatte dal suo apparecchio e insinuano che sia stata lei a farle, scatenando [illegible] litanie [illegible] invocazioni a Santa Rosalia. Una nota: se non avesse «domiciliato» [illegible] sue bollette in banca, [illegible] la signora Concetta [illegible] dovrebbe lottare per farsi restituire i soldi.

I FILM DI OGGI IN TV

Agente Tom [illegible]

MISSION: IMPOSSIBLE
1996, Canale 5 alle 21; dur. 110'

Dal celebre telefilm di successo negli anni '60-'70, un gioco-spettacolo di Brian De Palma con Tom Cruise. Un vero trionfo dell'incredibile dove, tolti di mezzo gli altri integranti del gruppo, il regista si allontana dai metodi della simpatica squadra per fare [illegible] divo protagonista assoluto. Il meglio è nella prima parte, ambientata a Praga, [illegible] un prologo da antologia. Nel cast Emmanuelle Béart, Jon Voight, Vanessa Redgrave, Kristin Scott-Thomas e Jean Reno. Ethan Hunt, agente speciale sopravvissuto a una missione fallimentare e sospettato di fare il doppio gioco, si dà alla macchia per smascherare i veri responsabili della strage...

LA PAROLA AI GIURATI
1957, Tmc alle 20,40; dur. 95'

Ottimo debutto cinematografico per Sidney Lumet con la trasposizione di un originale televisivo di Reginald Rose con Henry Fonda. Il film, presentato probabilmente in versione «colorata» al computer, è stato oggetto di un remake firmato William Friedkin. Undici giurati sono pronti a condannare un giovane mulatto, accusato di omicidio. Ma il dodicesimo dubita...

L'I[illegible] DEL [illegible]
1994, Italia 1 alle 20,45; dur. 90'

Ancora un lungometraggio d'animazione, stavolta una fiaba firmata Richard Rich che ha avuto anche un sèguito. La principessa Odette ama, fin dalla fanciullezza, il principe Derek. Ma il perfido stregone Rothbart la trasforma in cigno e la tiene prigioniera nel suo lago...

[illegible]
1978, Rete 4 [illegible] 22,30; dur. 145'

Dalla stessa storia (vera) di «Hoffa», ma realizzato quindici anni prima, un sobrio dramma di Norman Jewison per Sylvester Stallone. Il sindacalista dei trasportatori pensa di sfruttare i legami con la [illegible]fia per difendere i diritti dei lavoratori [illegible]...

BARRIERA INVISIBILE
1947, Tmc alle 14; dur. 118'

Tre Oscar per un solido dramma di Elia Kazan con Gregory Peck, Dorothy McGuire e Celeste Holm (vinse [illegible] delle tre statuette). Un giornalista si finge ebreo per un'inchiesta sull'antisemitismo ma il razzismo...

[illegible] DI [illegible]
[illegible], Rete 4 alle 20,35; dur. 90'

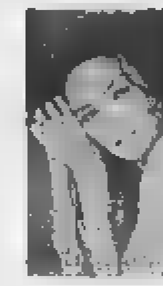
Blair Brown, Kristin Davis e Michael Murphy in un dramma-tv di Larry Shaw. Uno stimato uomo di legge, sposato e con due figli grandi, frequenta una squillo di alto bordo. Ma la figlia ribelle lo scopre e svela il suo peccato in famiglia...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

[illegible]
Due speciali sul caso Marta Russo (*Speciale Un giorno in pretura*, Raitre e *Speciale news*, Tmc, alle 23,15 e alle 22,55), parte la sit-com *Casa Solletico* (*Solletico*, Raiuno, alle 16,15), gli Avion Travel ospiti di *Puzzle* fino a venerdì (Tmc2, alle 15,25), lo spareggio Uefa Juventus-Udinese al posto del *Maurizio Costanzo show* (Canale 5, alle 23,15), la storia di Papa Giovanni (*Il papa buono*, Raitre, alle 20,50).

[illegible]
Unico difetto di Afef [illegible]do [illegible] stessa: «Se gioco a scacchi voglio sempre vince[illegible]».


Afef

[illegible]
Padre Nazareno Taddei, gesuita, ottant'anni, il primo a portare (nel 1953) la messa in televisione, ha un sito Internet personale (http://www.col.it/padretad/padretad.htm) dal titolo «Dio dopo Internet» sul quale pubblica le sue prediche (in media, una ogni due settimane circa). Al suo indirizzo e-mail arrivano fino a cinquanta messaggi ogni giorno, i primi due in assoluto furono di un ateo e di un non praticante. Taddei racconta di aver cominciato solo [illegible]e insistenze di un provider (non credente) di La Spezia. Da sempre attratto dalle forme più moderne della comunicazione, dice di voler dimostrare che «dopo Internet Dio non è affatto fuori gioco». Il suo linguaggio è chiaro e immediato. «Per la predicazione via Internet non servono dotte conferenze, ma risposte dirette, semplici, brevi a problemi veri, con un solido apporto di citazioni e riferimenti alla Bibbia e al catechismo». L'aggiornamento del sito avviene soprattutto di notte (dopo aver concluso il resto del mio lavoro quotidiano). Da Internet dice di aver imparato ad ascoltare le ragioni di tutti: «Anche le posizioni più scettiche, critiche o persino ostili verso la fede o la Chiesa hanno una ragione da leggere, una ricerca cui dar voce e alla quale vale la pena di rispondere».

[illegible]
Maria Bartiromo, 31 anni, giornalista della televisione americana via cavo Cnbc, primo reporter donna a collegarsi in diretta dal «floor» (l'area della Borsa dove operano i brokers) di Wall Street. Ha imparato il mestiere da Lou Dobbs, responsabile dell'economia per la Cnn, è fidanzata con un editore molto influente e grande esperto di finanza internazionale. Bruna, occhi verdi (dicono che per lo sguardo ricorda Sofia Loren), è molto ammirata per le gambe: tempo fa, come premio di un concorso di beneficenza tra i possessori di una carta di credito, l'American Express mise in palio proprio una cena con lei. Ultima mania degli operatori di Wall Street: ogni mattina, appena arrivati in ufficio, accendono la tivvù per seguire il suo collegamento in diretta. Dal suo abbigliamento dipenderà infatti l'andamento della Borsa: se è vestita di rosso o porta i capelli in un certo modo, la giornata sarà positiva; se indossa i pantaloni o una collana di perle, negativa.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews [6035]
6.30 Tg1 - Rassegna stampa (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) [9607293]
6.40 Unomattina estate Rubriche ed attualità [8380066]
8.30 Tg1 flash Lis [34238]
9.30 Tg1 flash [3573048]
9.35 Monty Telefilm "Cucina vegetariana - Monty e le donne" [5852035]
10.25 Relazione annuale del governatore della [illegible] ce d'Italia A. Fazio [1142677]
12.25 Che tempo fa [2395219]
12.30 Tg1 flash [31544]
12.35 Remington Steele Telefilm "Troppo bello per essere vero" [4722832]
13.30 Telegiornale [4606]
14.00 Elezioni europee [6326]
14.30 Il tocco di un angelo Telefilm "Messaggi" [illegible]
15.25 Il mondo di Quark Documentario "Vita marina delle Galapagos" a cura di P. Angela [424832]
15.45 Giorni d'Europa [1142306]
16.15 Solletico con I. Ferri, M. Serio - 1ª p. [4460752]
17.00 Gt ragazzi [95967]
17.10 Solletico [800899]
17.50 Oggi al Parlamento [6875257]
18.00 Tg1 [93806]
18.10 Musica e solidarietà Anteprima "Pavarotti & Friends" con F. Panicucci [2882141]
18.35 In bocca al lupo! Gioco con C. Conti [725848]
19.30 Che tempo fa [529]
20.00 Telegiornale [90035]
20.35 Caccia al lupo [6012580]
20.50 Nuda proprietà vendesi Film-tv con L. Banfi, A. Girardot [572054]
22.50 Tg1 [3513412]
22.55 Porta a porta Attualità con B. Vespa [5126509]
0.15 Tg1 Notte - Stampa oggi - Agenda - Che tempo fa [02864]
0.45 Rai educational Il grillo "Maria Boneschi: Il novecento delle donne" - Media/Mente [6368975]
1.15 Sottovoce G. Marzullo intervista Tannaz Hazemi [29930294]
1.50 Investigatori d'Italia Telefilm [2981284]
2.45 Intrighi internazionali Film-tv "Sequestro [illegible] persona" [7109333]
4.15 Tante scuse Varietà (1974) con S. Mondaini, R. Vianello - 1ª p.

[illegible]

7.00 I ragazzi del muretto Telefilm "Gli [illegible]" [20036]
8.00 Go cart [illegible] Cartoni animati [6983690]
10.05 Sorgente di vita Rubrica di vita e cultura ebraica [5368782]
10.35 L'arca del Dr. Bayer Telefilm "Un cane furbo" [2127780]
11.25 Tg2 Medicina 33 a cura di L. Onder [8730180]
11.45 Tg2 Mattina [9135580]
12.00 Meteo [64431]
12.05 Il nostro amico [illegible]ty Telefilm "Arriva Charly" [6882431]
13.00 Tg2 Giorno [2851]
13.30 Tg2 Costume e società Rubrica a cura di M. De Scalzi [2238]
14.00 Un caso per due Telefilm "Una strana famiglia" [2819344]
15.10 Marshall Telefilm "L'orchidea della neve" [9996035]
16.05 Tg2 flash [6868851]
16.10 Caterina di Russia Film (sent., 1995) con C. Zeta Jones, P. Richardson. Regia di M.J. Chomsky [7413615]
17.15 Tg2 flash [373509]
18.10 Meteo 2 [1926257]
18.15 Tg2 flash Lis [1916870]
18.20 Rai sport sportsera [1407388]
18.40 In viaggio con Sereno variabile [illegible] Rubrica condotta da O. Bevilacqua [6514238]
19.05 Sentinel Telefilm [487572]
20.00 Il lotto alle otto Varietà con M. Giletti [783]
20.30 Tg2 20.30 [49580]
20.50 L'ispettore Derrick Telefilm "Inserzioni pericolose - L'uomo di Antibes" con H. Tappert, F. Wepper [662532]
22.45 Elezioni europee: Conferenze stampa [6204696]
23.30 Tg2 Notte [31987]
0.05 Oggi al Parlamento [142246]
0.20 La trappola Film (dr., 1997) con M. Sheen, D. Leary. Regia di T. Demme [6478517]
2.05 LavorOra Rubrica a cura di G. La Porta [8178187]
2.30 Sanremo compilation [7963517]
2.50 Consorzio Nettuno - Diplomi universitari a distanza [40024710]

[illegible]

6.00 Rai News 24 [13590]
8.30 Rai educational Media/Mente con C. Massarini - La storia siamo noi - Lemma navigare nelle parole [5512590]
10.00 Harem Talk-show con C. Spaak (Replica) [31141]
11.00 [illegible] '99 con M. Mannoni, M. Nannini [12629]
12.00 T3 - Rai sport notizie [2677]
12.30 La melevisione Favole e cartoni animati [62324] (Per le regioni interessate Tribune regionali Elezioni Amministrative '99. Dalle 12,30 alle 13.00) [6048]
13.30 T3 Telesogni Rubrica con C. Ferretti [8764]
14.00 T3 regionale - Meteo [83561]
14.20 T3 - Meteo [714306]
14.50 T3 Leonardo [6129211]
15.00 La melevisione Favole e cartoni animati [60219]
15.20 Rai Sport pomeriggio sportivo Ciclismo: 82° Giro d'Italia: 16ª tappa - Giro corsa - Giro all'arrivo - Processo alla tappa [17368966]
18.00 T3 - Meteo [12035]
18.05 Progetto Eden TF "Contatto avvenuto" [6872699]
19.00 T3 - Meteo regionale [3702]
20.00 Raisport Ciclismo: 82° Giro d'Italia - TGiro [80290]
20.25 Un posto al sole Soap opera con M. Aiello [304219]
20.50 La grande storia in prima serata "Il Papa buono" di L. Bizzarri, F. Cirefici [567122]
22.50 T3 - T3 regionale [120219]
23.15 Speciale Un giorno in pretura Processo Marta Russo. A cura di R. Petrelluzzi [illegible]
0.10 Rai sport Ciclismo: 82° giro d'Italia - Giro notte [4195791]
0.45 T3 - T3 in edicola - T3 Notte cultura [9148536]
1.25 Fuori orario. Cose (mai) viste presenta Vent'anni prima [28371178]
1.30 Rai News 24 Rassegna stampa Herald tribune - Magazine tematico - News-Meteo-Approfondimento - Rassegna stampa T3 - Celluloide - Super Za Latin America - Ambiente e scienza - Kronos - Superzap America - Imago [15487449]

CANALE 5

Tg5 Prima pagina - Lettura delle prime pagine dei quotidiani - Oroscopo - Meteo
8.00 Tg5 Mattina [6211325]
8.45 Vivere bene Rubrica di medicina e attualità con M.T. Ruta con la partecipazione del prof. F. Trecca [2561832]
10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show con M. Costanzo. Regia di P. Pietrangeli (R). All'interno Elettorando [778141]
11.30 Il commissario Scali Telefilm "Il buio nella mente" con M. Chiklis, T. Saldana [57677]
12.30 Casa Vianello Sit-com "Arriva il gorilla" con R. Vianello, S. Mondaini [2783]
13.00 Tg5 [3412]
13.30 TuttoBean TF [23606]
13.45 Beautiful Soap opera con R. Moss [1164832]
14.20 Vivere Soap opera con P. Calissano [361035]
14.50 Uomini e donne Talk-show con M. De Filippi [4960257]
16.40 Chicago hope TF "Due vite e un miracolo" [2364967]
17.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Rubrica di [illegible]ità presentata da C. Parodi [4961702]
18.35 Passaparola Gioco con C. Lippi [1722764]
20.00 Tg5 [3238]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza Varietà con G. Gnocchi, G. Scotti [2509]
21.00 Mission: Impossible Film (thriller, 1996) con T. Cruise, J. Voight, E. Beart. Regia di B. De Palma [1778648]
23.15 Calcio: Juventus-Udinese Spareggio Coppa Uefa - 1° tempo [698580]
[illegible] Elettorando [52915]
0.15 Calcio: Juventus-Udinese Spareggio Coppa Uefa - 2° tempo [1119623]
1.00 Tg5 Notte [4891555]
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con G. Gnocchi, G. Scotti (R) [4694642]
[illegible] Hill street giorno e notte Telefilm [2043710]
3.00 Vivere bene (R) [5369791]
4.15 Tg5 [7864449]
[illegible] Verissimo - Tutti i colori della cronaca Rubrica di [illegible] presentata da C. [illegible] (Replica) [20030636]

[illegible]

6.10 Ocean girl Telefilm [4277815]
6.40 Cartoni animati [29817629]
9.20 McGyver Telefilm [3364576]
10.15 Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia Film (comm., 1973) con L. Banfi, A. Giuffrè. Regia di M. Forges [3624325]
12.20 Studio sport [2549127]
12.25 Studio aperto [4530044]
12.50 Fatti e misfatti [474122]
13.00 Otto sotto un tetto Telefilm [1054]
13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni animati [4141]
14.00 I Simpson Cartoni animati [65290]
14.20 Colpo di fulmine Varietà con R. Ream, W. Nudo [532986]
15.00 Fuego! Varietà condotto da T. Donà [1290]
[illegible] amici del cuore Telefilm "Sospetto" [1877]
16.00 Bim bum [illegible] Cartoni [78948]
17.30 Baywatch Telefilm "Una sfida per vivere" - 1ª parte [illegible]
18.30 Studio aperto [75073]
18.55 [illegible] sport [6830784]
19.00 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Un bebè per i Solomon" [5696]
19.30 Pappa e ciccia Telefilm "Darlene e i peccati della carne" [4967]
20.00 Sarabanda Gioco [66948]
20.45 L'incantesimo del lago Film (anim., 1994). Regia di Richard Rich [424967]
22.25 Calcio: Bayern Monaco-Milan [1754764]
0.25 Studio [illegible]rto - La giornata [5290332]
0.35 Elezioni Europee '[illegible] [4729197]
0.45 Italia 1 sport - Dopo gara GP di Spagna [1535913]
1.35 Studio sport [12511275]
1.40 Gymmy Replica [6222526]
2.10 Fuego! Replica [9174849]
2.40 Caccia alla frase Gioco (Replica) [6079770]
3.10 Colpo di [illegible] Varietà (R) [2732073]
3.40 Love dream Film (fant., 1988) con C. Lambert, F. Quinn. Regia di C. Finch [3196783]
5.00 Kung fu TF [1685667]
6.00 Gli amici di papà Telefilm "Una festa per Kimmy" [28668344]

[illegible]

6.00 I viaggi della macchina del tempo Documentari presentati da A. Cecchi Paone (Replica) [2073]
8.30 Un volto, due donne Telenovela [8235870]
9.25 Tg4 - Rassegna stampa [8697306]
[illegible] Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [9760035]
8.50 Aroma de café Telenovela [9619219]
9.45 Cuore selvaggio Telenovela [2032306]
10.45 Febbre d'amore Soap opera [65511122]
11.20 Verso l'europa [2468035]
11.30 Tg4 [8455412]
11.40 Forum Rubrica [illegible] da P. Pèrego con la partecipazione dei giudici S. Licheri, T. Lagostena Bassi [3302763]
13.30 Tg4 [7306]
14.00 La ruota della fortuna Gioco condotto da M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan [60493]
15.00 Sentieri Soap opera [40651]
16.00 La figlia del vento Film (dramm., 1938) con H. Fonda, B. Davis. Regia di W. Wyler [512180]
18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco con E. Folliero [56290]
18.55 Tg4 Notiziario diretto da Emilio Fede [1261966]
19.30 Un giustiziere a New York Telefilm "Notturno" [5689431]
20.35 Peccati di famiglia Film-tv (dramm., 1998) con B. Brown, M. Murphy. Regia di L. Shaw [530832]
22.30 F.I.S.T. Film (dramm., 1978) con S. Stallone, R. Steiger. Regia di N. Jewison [38540764]
1.10 Tg4 Rassegna stampa [8367604]
1.30 Ric e Gian follies Varietà con [illegible] e Gian (Replica) [3480975]
3.00 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso (Replica) [7952401]
3.05 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [3708046]
3.20 La domenica del villaggio (Replica) [1874420]
4.15 Accidenti alle tasse Film (comm., 1951) con A. Tieri, M. Riva [14349710]

[illegible]

7.00 La voce del Signore Telenovela [90306]
8.00 Ironside Telefilm [9217509]
8.55 Telegiornale [7630054]
9.00 Il padre americano Film (dramm., 1987) con G. Marchand, G. Gemma. Regia di P. Charigot. All'interno: Telegiornale (10.00) [4256615]
11.05 Amori e baci Telefilm [5239141]
11.35 Quincy Telefilm [2637238]
12.30 Tmc Sport Notiziario sportivo [96763]
12.45 Telegiornale - Meteo [3459851]
13.05 Il S[illegible]o Telefilm con R. Moore [103677]
[illegible] Barriera invisibile Film (dramm., 1947) con G. Peck, D. McGuire. Regia di E. Kazan [3695073]
16.20 La posta del Tappeto volante Talk-show condotto da L. Rispoli con la partecipazione di S. De Granel. Regia di A. Gigante [455238]
18.00 Zap zap tv Programma per ragazzi condotto [illegible] A. Luna, E. Bassi. Regia di F. Lucibra. All'interno del programma verranno trasmessi i cartoni animati di Ranma [9306412]
19.15 Club Hawaii Telefilm [853431]
19.45 Telegiornale [291665]
20.10 Tmc sport Notiziario sportivo [3162493]
20.30 Speciale Italia... In attesa di Svizzera-Italia [15035]
20.40 La parola ai giurati Film (dramm., 1957) con H. Fonda, L. [illegible]. Regia di S. Lumet [960948]
22.35 Telegiornale - Meteo [9711431]
22.55 Speciale news Caso Marta Russo condotto da G. Feliziani, G. Chiappaventi [6768344]
0.05 Hello Goodbye Film (comm., 1970) con M. Crawford, C. Jurgens. Regia di J. Negulesco [5931994]
2.10 Telegiornale - Meteo [1260420]
2.40 Cnn Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana che trasmette notizie di cronaca e attualità ventiquattro ore su ventiquattro [60877826]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30, 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5. 6.34 Lunedì sport; 10.00 Millevoci lettere; 11.00 Scienza; 11.17 Radioacolori; 12.32 Millevoci itinerari; 13.30 Partita doppia; 14.15 82° Giro ciclistico d'Italia; 14.35 Senza rete; 16.00 Noi Europei; 16.32 82° Giro ciclistico d'Italia: fasi finali e arrivo; 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Radiouno musica; 18.00 Radio Campus; 19.32 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.47 Radiouno Musica; 21.05 L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; 23.10 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion.

RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 1[illegible]; 13.30; 19.30; 22.30.
6.00 Buongiorno di Radiodue; Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50 "Nuvola rossa" orig. rad.; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.18 Morning hits; 10.35 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Hit Parade; 14.15 Caterpillar; 15.03 Jefferson; 17.07 Hit parade; 18.02 Caterpillar; 20.04 I duellanti; 21.30 Suoni e ultrasuoni; 23.30 Alcatraz; 0.15 Boogie nights.

RADIOTRE Gr: 8.45; 8.45; 13.45; 18.45.
9.03 Ascolti musicali a tema; 9.45 Ritorni [illegible] fiamma; 10.35 Il giudizio universale: gli ascoltatori votano la musica del '900; 11.00 Accadde domani; 11.40 Inaudito; 12.00 Incontro con...; 13.00 La Barcaccia; 14.05 Così lontano così vicino; 15.05 Lampi di jazz; 17.10 Voci di un secolo; 18.00 Il bestiario; 19.01 Hollywood party; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Stagione Sinfonica 1998/99; 22.30 Oltre il sipario; 23.20 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

[illegible]

10.00 Coloradio giallo [5374666]
12.00 Arrivano i nostri [424238]
13.00 Clip to clip [432666]
14.00 Tg Flash [744290]
14.05 1+1+1 Rubrica musicale [9536219]
14.30 Vertigine [436431]
15.30 Coloradio rosso [665561]
16.30 A me mi piace [360431]
17.00 Arrivano i nostri [1057764]
18.05 Coloradio rosso [1404603]
19.00 Tg Flash Telegiornale [610431]
19.05 Puzzle [517628]
19.35 1+1+1 Rubrica musicale [258661]
20.00 Le ragazze della porta accanto [illegible]
20.30 Fabrica [9737141]
21.45 Coloradio viola [6080412]
23.00 Tmc2 Sport - Magazine [713608]
24.00 Coloradio viola [22369266]

TELE +

7.40 First Kid Film (comm., 1997) con Sinbad, B. Pierce [7631344]
9.25 Sleeper Film (thriller, 1997) con N. Womer, J. Horst [32506412]
11.00 Tennis: Roland Garros Internazionali di Francia - In diretta [73430122]
20.45 Calcio Juventus-Udinese [211632]
22.45 Calcio Dopopartita [5127651]
23.00 Tennis: [illegible] Garros Internazionali di Francia Sintesi della giornata [632699]
23.30 American Buffalo Film (dramm., 1996) [3148615]
0.55 The [illegible] city Film (anim., 1989) [7602330]
2.25 Lo sguardo dell'altro Film (dr., 1997) [67746246]
4.05 L'orco Film (dramm., 1996) con J. Malkovich, A. Comado [53498371]

TELE +

6.15 Cosmos Film (comm., 1996) con D. La Haye, S. Joanette [1457666]
9.55 Pazzi d'amore 100 film per [illegible] anni. Documentario [6665764]
10.55 L'uomo d'acqua dolce Film (comm., 1997) [9931699]
12.25 Nirvana Film (fant., 1997) [4385482]
14.15 Hoods Film (comm., 1998) [2338035]
15.45 Emma Film (dr., 1996) [2578698]
17.40 Fandango Film (comm., 1985) [9230948]
19.10 Scared city - Città sotto assedio Film (thriller, 1998) [5418257]
20.45 Maximum [illegible] Film (azione, 1997) [545431]
[illegible] Con air Film (azione, 1997) [9021325]
0.15 Selena Film (biogr., 1997) [5081130]
2.15 Kansas city Film (dramm., 1996) con J. Jason Leigh [88850246]

[illegible] / MTV

9.00 Shopping Club [367730]
10.00 Tga Mattino [492693]
10.10 Mtv Mix [1736764]
12.00 Mtv Easy I video di facile ascolto [8593054]
14.30 The web chart [438431]
15.30 Mad 4 Hits [717306]
17.00 Select Mtv [2170837]
18.45 TgA - Sera [966257]
19.00 Mtv Easy [171509]
20.00 The web chart Classifica dei video più votati sul sito mtv.it [186493]
21.00 The 1998 VH1 Fashion Adwards [312054]
23.00 Kitchen Il nuovo programma di A. Pezzi [712609]
24.00 Beavis & Butt-Head [257913]
0.30 Brand: New [5222994]
1.30 Night Videos [36726730]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura [illegible] Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1996 - Gemstar Development Corp. T[illegible] diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1[illegible]; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-015.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 31 Maggio 1999
VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' - 011.65.68.531 / 252 / 205

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Devastata la sala stampa e rubata una telecamera: intensificati i controlli allo stadio

Identificati i vandali del Comunale

Dieci ultras accusati di rapina

I nomi di una decina di ultras dei Fighters che, sabato pomeriggio, hanno assalito la sala stampa dello stadio Comunale, spaccato le vetrate e gli arredi del locale, costretto ad una fuga precipitosa un gruppo di giornalisti e il portiere della Juve, Rampulla, da ieri sono sul tavolo dei funzionari della squadra mobile della questura. Tra loro ci sarebbero personaggi noti nel mondo del tifo calcistico bianconero; alcuni sono stati cercati per tutta la giornata dagli investigatori, sia in città che nei paesi della cintura. Sono accusati di rapina: prima hanno devastato il locale, poi hanno rubato una telecamera e attrezzatura video (per un valore di circa 70 milioni) ad un free lance che lavorava in coppia con l'inviato di Mediaset. Ieri, in serata, ci sarebbero stati dei fermi, ma gli investigatori [illegible] confermano. Cercando ancora gli altri personaggi che sono già stati identificati.

Risalire all'identità del gruppetto, però, è stato un lavoro lungo e faticoso. Nella [illegible] tra sabato e domenica, negli uffici della Questura, sono stati interrogati numerosi addetti alla vigilanza e ai servizi tecnici dello stadio, in grado di riconoscere gli aggressori. Ieri verso le 11, negli uffici di via Grattoni, è arrivato anche l'allenatore della Juventus, Carlo Ancelotti e il portiere Michelangelo Rampulla. Anche a loro sono state fatte le stesse domande ripetute per ore la sera prima dagli investigatori ad altri testimoni: «Ne avete riconosciuto qualcuno?». Cos'abbiano rivelato, però, è «top secret». E non lo ha svelato, ieri pomeriggio, neppure Carlo Ancelotti, durante l'incontro con la stampa prima dell'allenamento al Comunale. Il mister bianconero ha fatto solo un riferimento all'aggressione del giorno prima: «Con gli ultras ci eravamo incontrati per poco tempo per parlare delle diffide; i tifosi ci avevano manifestato il loro dispiacere per questa decisione. Quando se ne [illegible] andati l'atmosfera sembrava serena: niente lasciava presagire ciò che poi è accaduto». Non casuale, comunque, l'arrivo allo stadio, ieri, poco dopo l'inizio dell'allenamento, dei massimi dirigenti della Juventus: dal vicepresidente Roberto Bettega, all'amministratore delegato Antonio Giraudo, al direttore generale Luciano Moggi. Il quale, appena varcato il cancello del Comunale, si è soffermato a parlare con i responsabili della sicurezza bian[illegible].

Per prevenire nuovi atti di violenza, ieri pomeriggio due volanti della polizia sono rimaste in servizio al Comunale fino alla fine degli allenamenti. Pochi, comunque, i tifosi sugli spalti per seguire il lavoro in campo di Inzaghi e colleghi, in vista del match di oggi con l'Udinese. Tra loro anche alcuni agenti della Digos, che hanno controllato con discrezione i movimenti dei tifosi.



Una immagine dei danni provocati dagli ultras bianconeri allo Stadio Comunale

Sono in aumento i paladini del verde



I residenti attorno a largo Orbassano hanno inscenato una protesta il 23 aprile formando una «catena umana» per salvare dalle motoseghe una trentina di vecchi platani

Battaglia per gli alberi di quartiere in quartiere

Appelli, raccolta di firme e petizioni contro i cantieri pubblici e privati

Alessandro Mondo

Raccolgono petizioni sottoscritte da centinaia di persone, improvvisano presidi, «assediano» gli [illegible] sorati, minacciano esposti, presentano controproposte, organiz[illegible] incontri e dibattiti, scrivono ai giornali.

E' la battaglia che vede contrapporsi sul fronte del verde pubblico cittadini e istituzioni. Da una parte la variopinta «tribù» dei [illegible]denti, raccolti in comitati spontanei fiancheggiati dalle associazioni ambientaliste; dall'altra politici e tecnici, sollecitati [illegible] per caso. Un'offensiva in ordine sparso, quella sferrata dai paladini del verde, anche se non mancano segnali di dialogo e di appoggio fra un comitato e l'altro. Preludio, chissà, alla costituzione di un fronte [illegible] sul modello di quello che sta saldando fra loro i comitati di quartiere impegnati nella lotta [illegible] il proliferare dei ripetitori.

Lo scontro per la tutela di alberi e giardini dalle minaccia dei cantieri più disparati (consolidamento di infrastrutture, box sotterranei, sottopassi etc.) - pubblici e privati - infiamma ormai zone diverse della città: ogni giardino, ogni albero a rischio viene trasformato in una trincea dalla quale lanciare appelli e minacciare tutte le [illegible] di lotta che la fantasia può suggerire. Il nemico ha volti diversi: in corso Orbassano la viabilità imposta dal cantiere per il consolidamento dei ponti ferroviari; in piazza Bonghi la realizzazione di [illegible] parcheggio pertinenziale; piazza Adriano insorge contro la concessione di un chiosco-bar sulla piazza medesima; in piazza Madama Cristina si preparano [illegible] «necrologi» per i platani condannati; in [illegible] Bramante [illegible] lamenta la «potatura selvaggia» dei glicini lungo il cavalcavia. Ma l'elenco delle «sforbiciate» al verde si arricchisce ogni mese di nuovi casi: [illegible] Parco Colonnetti alla Pellerina, dai Giardini Reali a corso Bolzano, dal parco Martiri di Cefalonia a corso Stati Uniti, da piazzale Fusi a corso Regina...

Comun denominatore della protesta, la consapevolezza di un depauperamento progressivo del patrimonio di una Torino da sempre orgogliosa del verde pubblico e privato (oggetto [illegible] convegno organizzato sabato da Italia [illegible]stra). Basta qualche dato, attinto a casaccio [illegible] catasto [illegible] alberate curato dall'assessorato all'Ambiente, per rendere la dimensione di questa ricchezza: 510 alberate censite, 61.357 posti pianta rilevati, 76 specie botaniche classificate, 491 chilometri di strade alberate. Per tacere delle piazze e dei giardini.

Si ha un bel lamentarsi, obietterà qualcuno. Vero. Così come è vero - fanatismi e ipocrisie a parte - che alcuni progetti, ad esempio la fioritura dei parcheggi sotterranei, sono imposti [illegible] maturare [illegible]genze impensabili fino a qualche decina di anni fa: una per tutte, il moltiplicarsi delle vetture a cui nessuno è disposto a rinunciare. Resta il fatto - sostengono i «barricaderos» - che una parte di questa «dote» di verde pubblico è destinata a scomparire salvo risorgere, a lavori ultimati, sotto forme di piante più giovani e quindi più piccole, inframmezzate [illegible] griglie, sfiatatoi, quando non da sculture postmoderne non sempre apprezzate. L'abbattimento di una pianta non è mai casuale, replicano ogni volta [illegible] Comune: la decisione è legata a motivi di stretta necessità e subordinata alla ricerca di soluzioni alternative. Sarà. Ma [illegible] ogni esemplare in meno il grigiore avanza di [illegible] passo.

E' candidato di An in due Comuni dell'Eporediese, [illegible] viene esclusa la matrice politca

Arrestato il giovane che ha perso le mani

Si è ferito costruendo un ordigno nel suo laboratorio

BUROLO

Dopo la sciagura, i guai con la giustizia. Ieri mattina la polizia ha arrestato Davide Loddo, 19 anni, il giovane che ha perso entrambe le mani per lo scoppio di un «qualcosa» - la cui natura è ancora da accertare - sabato sera nel suo laboratorio-officina di fianco a casa, in via Garibaldi 12 a Burolo. Adesso è piantonato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea, dove è ricoverato con prognosi riservata. Non appena sarà in grado di parlare, sarà interrogato (assistito dai suoi legali, gli avvocati Ferrero e Massono) dal procuratore capo Giorgio Vitari.

Loddo è stato arrestato per detenzione e fabbricazione di esplosivi. Secondo gli inquirenti, in sostanza, ha rischiato di morire per lo scoppio di un rudimentale ordigno che stava costruendo. Nulla di particolarmente sofisticato: nel laboratorio è stata trovata della polvere nera e i rotoli di carta (vuoti) di petardi e raudi. Altre fonti riportate [illegible] dei tg parlano anche di filo di rame, un pulsante elettrico e di un ordigno già confezionato e [illegible] in un vecchio frigorifero.

Trova scarso seguito, invece, una delle prime ipotesi formulate sabato sera: e cioè che l'esplosione sia avvenuta mentre il giovane riparava un motorino. All'interno del laboratorio, un locale di pochi metri quadri pieno di attrezzi di ogni genere, non è stato infatti trovato nulla (un serbatoio, i resti di una bomboletta, un contenitore sfasciato) che potesse aver causato lo scoppio.

Ai quesiti degli investigatori del commissariato di Ivrea, soltanto Davide Loddo potrà dare le risposte necessarie. Sono in molti a pensare che si tratti di una ragazzata finita in tragedia, ma intanto si sta ricostruendo la sua [illegible] alla ricerca di un qualsiasi indizio. Davide lavora in un'azienda di elettromeccanica. Vive con il padre Antioco, impresario edile, la madre Patrizia Casarin, infermiera, e una sorella di 14 anni. In paese lo conoscono tutti per la sua grande passione: smontare e riparare macchinari e vecchi motocicli nella sua piccola officina.

«Non c'è comunque nulla - si limita a dire il vicequestore, Maurizio Varalda - che faccia pensare, al momento, a trame eversive di qualsiasi genere». Viene del tutto esclusa la pista anarchica, ipotizzata sabato sera dagli inquirenti (collegando l'episodio con lo scoppio nel laboratorio di Edoardo Massari, nel giugno del '93). Come pure non sembra avere alcun credito la matrice politica. Il giovane è candidato [illegible] consigliere nelle liste di Alleanza nazionale per le amministrative a Nomaglio e Quagliuzzo, mentre il padre è candidato a Burolo ed è uno dei responsabili di zona del partito. «Una famiglia eccellente - dicono in paese -, e Davide è davvero un bravo ragazzo».



Una foto di Davide Loddo, 19 anni, sul ciclomotore: una delle sue grandi passioni, insieme con i piccoli lavori [illegible] macchine e motori nel laboratorio di casa dove è avvenuta l'esplosione

A Porta Palazzo

Due in manette per un chilo di hashish

Ora la droga, a Porta Palazzo, la si vende anche all'ingrosso. Non più singole bustine, o qualche grappolo di dosi, ma anche quantitativi di dimensioni ben maggiori.

I carabinieri della compagnia Oltredora, sabato pomeriggio, in corso Regina Margherita, quasi all'angolo con piazza della Repubblica, hanno visto un senegalese nascondere un grosso involucro.

Lo hanno rapidamente bloccato, insieme con il connazionale che era accanto a lui, ed hanno scoperto che quell'involucro non era altro che un intero panetto di hashish dal peso di un chilogrammo.

I carabinieri hanno quindi fatto una perquisizione nella casa del secondo senegalese e qui hanno trovato nascosti altri 100 grammi di [illegible] stupefacenti. Papa Gueye, 37 anni, abitante in via Breglio 70, e Syllo Abdou, 32 anni, via Gallari 12, sono stati arrestati. Entrambi i senegalesi erano in possesso di un regolare permesso di soggiorno.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 31 Maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da sereno a poco nuvoloso salvo annuvolamenti sui rilievi alpini. Temperatura in aumento. Venti deboli da meridione

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

[illegible] IN [illegible]	
MASSIMA	28,6
MINIMA	17,9
UMIDITA (ore 14)	68%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	292,8 mm
MEDIA (1913-1994)	126,4

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	28,4	MINIMA	17,3
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32	26 maggio 1953
[illegible]	[illegible]	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	21,9	MINIMA	11,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 47 minuti; tramonta alle ore 21 e [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 6 minuti; cala domani alle ore 7 e [illegible] minuti

[illegible]: si può [illegible] di scorgerlo alla sera basso a Nord-Ovest.

VENERE: visibilissimo [illegible] direzione Nord-Ovest.

MARTE: molto ben osservabile dall'imbrunire fin quasi all'alba

GIOVE: a 841 milioni di km o 46,8 minuti-luce dalla Terra

SATURNO: si trova nella parte [illegible] costellazione dell'Ariete

IL [illegible]: questa notte, alle ore 2, Plutone è venuto a trovarsi nella direzione opposta a quella in cui si trova il Sole (opposizione).

- Ultimo quarto 8 maggio ore [illegible]
- Luna nuova 15 maggio ore 14
- Primo quarto 22 maggio ore 8
- Luna piena [illegible] maggio ore 9

Specchio dei tempi

«Ad Orbassano è impossibile [illegible] "medico temporaneo" [illegible] l'Asl?» - «Musicista calabrese con il cuore granata» - «Pochi clienti, tolto il telefono dall'autostrada per Aosta» - «Raduno [illegible] motorini»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza da poco domiciliata ad Orbassano dove ho ricevuto uno spiacevole benvenuto: ma andiamo con ordine. Lo scorso anno sono stata contattata da un'industria torinese ed ho accettato di trasferirmi in Piemonte. Dovendo cambiare città nel giro di 15-20 giorni, ho trovato il primo alloggio decoroso in Orbassano. All' Asl le prime note dolenti.

«Visto che sono appena arrivata in una città a me del tutto sconosciuta e [illegible] un futuro un po' incerto, chiedo il medico ge[illegible] temporaneo. Non mi sembrava una cosa tanto strana, visto che ho attuato lo stesso procedimento anche all'estero, però se altra che in quel di Orbassano sia una pratica [illegible] poco inusuale. Nonostante il gentile muro che mi [illegible] trovato davanti, ho continuato a perseverare nella mia strada.

[illegible] spiegato che non avevo intenzione di prendere la residenza ad Orbassano, perché volevo prendermi un po' di tempo per vedere la città e valutare se effettivamente è il sito a me più consono. Chiedevo solo un po' di tempo ed un medico di base.

«Le risposte sono state: 1° [illegible] prendo la residenza ho diritto ad un medico temporaneo (strano!, dove ho la residenza ho un medico fisso); 2° non ho diritto al medico di base e se ho bisogno del medico ho 2 scelte: a) farmi [illegible] km e andare dal mio; b) pagare la ricetta; 3° se ho qualche rimostranza da fare la procedura è scrivere una lettera alle [illegible] persone con cui ho parlato dicendo che "le persone con cui ho parlato non mi hanno dato una risposta soddisfacente" e poi, le stesse persone sopra citate valuteranno e mi f[illegible] sapere.

«Però, devo dire che se fossi una malata cronica forse potrebbero rivedere le loro posizioni. Spiacente, [illegible] (almeno per ora) e quindi, a quanto pare, non ho assolutamente diritto a niente. Che dire. Benvenuta a Torino nell'anno 1999!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per il [illegible] anniversario della tragedia del Torino tante commemorazioni con manifestazioni varie. Ma quale [illegible]gio avrebbe potuto [illegible] più validità nel far intendere ai nostri contemporanei quanto stima e ammirazione quella squadra sapeva suscitare se durante la manifestazione svoltasi sulla collina di Superga fossero vibrate nell'aria le note di una composizione musicale funebre vergata sul pentagramma l'8-5-1949 da un uomo [illegible] piemontese, non torinese. Ma da un uomo nato a più di 900 chilometri a Sud del Piemonte. Da un uomo, da un musicista della regione Calabria?

[illegible] cercato [illegible] contatto per eventuali modalità [illegible] mia idea mirata e credo valida a tal segno. Ho trovato, contrariamente a quanto può apparire, noncuranza e apatia da parte di quelli che hanno lasciato senza risposta i miei messaggi per un contatto. Grazie da parte di Elena Alfarone, e anche (ormai da un'altra dimensione) dal suo papà Salvatore Alfarone [illegible] musicista di Calabria, ma con sentimenti "Toro"».

Elena Alfarone

Un lettore ci scrive:

«Per motivi di lavoro percorro quotidianamente l'autostrada Torino-Aosta (abito a Strambino); qualche giorno fa, essendomi a[illegible] di aver dimenticato dei documenti ed arrivato al casello di Torino Nord loca[illegible] Settimo mi accosto per telefonare presso una cabina telefonica, cosa che per altro avevo già fatto altre volte. Noto con sorpresa che le due cabine ancora p[illegible] sino a qualche mese fa al casello di Settimo sono sparite. Ho chiesto spiegazioni al p[illegible] di esazione (i quali gentilmente mi hanno fatto telefonare da un telefono privato) e come risposta mi è stato riferito che i due telefoni pubblici non "lavoravano" abbastanza e pertanto la Telecom ha pensato di toglierli. E' possibile, mi chiedo io, che [illegible] casel[illegible] autostradale dove transitano migliaia di vetture al giorno sia sprovvisto di un telefono pubblico? Siamo costretti a procurarci tutti il cellulare?».

Stefano Grasso

Una lettrice ci scrive:

«Malgrado tutti i reclami fatti presso Vigili Urbani e Carabinieri a tutt'oggi una ventina di ragazzi sui loro motorini tutte le sere si radunano in via Caresana angolo via Tollegno a gareggiare, sgommando, suonan[illegible] ripetutamente il segnalatore acustico e viaggiando a forte velocità. Credo che fare le corse con i motorini [illegible] pubblica via sia vietato!

«Desidero pertanto sapere perché si permette a dei ragazzini (alcuni anche minorenni e senza casco) di violare impunemente il regolamento che disciplina la circolazione stradale. e la tranquillità dei cittadini».

Segue la firma

Allarme per un'inchiesta tra i camici bianchi: sono [illegible] pessimo esempio per i loro pazienti

«Troppi medici fumano in ospedale»

L'età media degli irriducibili è 45 anni Il 43% s'incontra [illegible] Medicina generale

Marco Accossato





L'indagine [illegible] lo scorso gennaio, per conto [illegible] Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, dice che fuma un medico su quattro. A sinistra, il presidente Michele Olivetti

I medici torinesi? [illegible] pessimo esempio, per il cittadino». Non lascia spazio a equivoci l'inchiesta Doxa sul fumo condotta lo scorso gennaio fra i camici bianchi d'Italia per conto della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Il sondaggio, pubblicato sul numero di maggio di Torino Medica (l'organo ufficiale dell'Ordine dei Medici della nostra provincia), [illegible] richiamo ai cosiddetti «professionisti della salute». Dai numeri emerge un allarme: i medici, proprio coloro che dovrebbero dissuaderci dal respirare veleno, «fumano quasi come tutti gli altri». D'accordo, ci "pentiti" cre[illegible] per giovani e giovanissimi la sigaretta [illegible] rappresenta più uno status, [illegible] i dati "buoni" non decollano nonostante le campagne e [illegible] scritte sui pacchetti di sigarette», scrive Nicola Ferraro, addetto stampa dell'Ordine che pubblica il risultato della ricerca.

L'indagine aveva non solo l'obiettivo di confrontare il numero dei fumatori con quello dei non fumatori. Ma soprattutto di tracciare una fotografia dettagliata del comportamento degli intervistati: quanti fumatori occasionali, quanti incalliti, e chi preferisce la sigaretta alla pipa o al sigaro.

Risultato? Più di un medico su quattro fuma abitualmente. E non ha alcuna intenzione di smettere, o ci prova ma ricade in tentazione. «E' netta - si legge su Torino Medica - la preponderanza dei maschi (76,6%), anche se la proporzione di donne fumatrici è più [illegible] nelle Medicine generali e internistica». L'età media del fumatore irriducibile è 45 anni. Mentre classificando gli intervistati in [illegible] specialità emerge che i dottori con la sigaretta in bocca s'incontrano [illegible]prattutto in Medicina generale e fra quelli di [illegible] Guardia medica (43,5%), seguiti dai colleghi dell'area internistica (22,6%) e chirurgica (19,8%). Riferisce Ferraro: «Dichiarano di non aver [illegible] fumato soprattutto donne sotto i 40 anni. Gli ex fumatori di sigarette (26,5%) [illegible] prevalentemente uomini, oltre i 50 anni di età».

Sanno bene, i medici, i rischi che [illegible]. [illegible] li elencano sovente, [illegible] loro malati. Su 121 dottori che si sono dichiarati fumatori abituali, la maggior parte di essi (62,8%) ha iniziato [illegible] giovane, fra i 18 e i [illegible] di età. Il timore ha convinto il [illegible] a tentare di smettere: «Il profilo del medico che vuole smettere - dice l'inchiesta - [illegible] quello di una persona oltre i 40 anni, [illegible] ha iniziato a fumare già a 16, e fuma in media dalle [illegible] alle 20 sigarette al giorno». Nessuna donna del campione Doxa dichiara di fumare oltre 20 sigarette [illegible] giorno, «anche [illegible] una percentuale molto elevata (40,7%) afferma di [illegible]re esattamente a quota 20». Oltre i 50 anni, infine, aumentano le persone che «respirano» in media più di un pacchetto al giorno.

L'ultimo dato significativo riguarda ancora gli ex fumatori. Chi è riuscito a cancellare il vizio lo ha fatto entro i 30 anni (40,6%), mentre gli altri «pentiti» hanno impiegato un decennio in più.

«Forse le motivazioni della dipendenza - conclude Ferraro nel [illegible] articolo d'introduzione all'inchiesta - sono più complesse di quanto si sia creduto finora». E allora, commenta, «perché non considerare i fumatori, [illegible] un punto di vista di sanità pubblica, [illegible] tossicodipendenti a tutti gli effetti, anziché dei [illegible] [illegible] redarguire [illegible] le antichissime [illegible] poco utili armi della retorica?».

«Io, [illegible] [illegible] sigaretta»

Il presidente Michele Olivetti «Mai in [illegible] né in spazi sanitari»

Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei Medici [illegible] provincia di Torino, è il direttore [illegible] mensile che ha pubblicato [illegible] sondaggio-denuncia sul fumo.

Professore, dire che un medico fuma è un po' [illegible] accusare un vigile urbano di non rispettare i limiti di velocità. Se il [illegible] fa male, un medico dovrebbe starne lontano. Come giudica l'esito dell'indagine?

«Sono preoccupato. E non tanto perché [illegible] medico fumatore [illegible] un "cattivo esempio" per tutti. [illegible] [illegible]prattutto perché quel dottore non sarà mai motivato a spingere qual[illegible] a smettere».

Pensa di intervenire?

«Non intendo colpevolizzare nessuno. Non esageriamo».

Però molti di quei medici fumatori lo fanno in ospedale o in ambulatorio.

«Chi fuma [illegible] ospedale, in qualsiasi spazio comune di una struttura sanitaria, commette [illegible] [illegible] gravissimo e deve [illegible] punito. Diverso il caso di un collega che fuma nel proprio studio, sfogliando una rivista scientifica, o in una pausa dopo [illegible] intervento chirurgico».

Professore, anche lei fuma...

«Sì. E mi definisco un "clandestino": [illegible] accendo mai la sigaretta in casa, con i miei famigliari. E non fumo neanche negli ambienti di lavoro, quando sono con altri».

Come [illegible] comportano i medici negli altri Paesi? [illegible] è la percentuale di fumatori?

«So che in Irlanda è pari alla nostra. Però, là, oltre ai dottori che fumano [illegible] anche quelli che bevono».

Vuol dire che c'è [illegible] peggio e non dobbiamo lamentarci?

[illegible]. Quello che accade all'estero non può essere una giustificazione per noi. Ma non sono neppure d'accordo a criminalizzare chi fuma. Giorni fa sono stato ripreso perché avevo fra le labbra una sigaretta spenta, e questo mi pare eccessivo. E poi c'è un'attenuante».

Un'attenuante?

[illegible] è facile smettere di fumare. Dal prossimo numero di "Avvenire Medico", il periodico rivolto ai [illegible] mila [illegible]ci di famiglia italiani, inizieremo una campagna [illegible] informazione contro il fumo. Perché i colleghi siano d'aiuto a chi vuole smettere e anche loro provino a dimenticare la sigaretta». [m. acc.]

IN [illegible]

■ [illegible] [illegible] [illegible]-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. [illegible] [illegible] (12,30-15 battenti chiusi): corso Regina Margherita 256; via San Marino 69; piazza Carignano 2; via Monginevro 57; corso Brunelleschi 90/b; via Borgaro 103; presso Stazione [illegible]. Nuova; largo Brescia 47; via [illegible] Carmine 1 angolo piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; [illegible] Nizza 115; via Pio VII 164/C; [illegible] Vercelli 195; corso Francia 212. [illegible] [illegible] (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [illegible] [illegible] (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; Via San Remo 37; corso Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. [illegible] 24 [illegible]: Venaria, via L. da Vinci 50. [illegible] [illegible]: 011/65.90.100.

■ **COLLOCAMENTO.** Le chiamate al lavoro, domani, al cinema Massaua. **Tempo** [illegible] 2 aus. spec. [illegible] squadra pulizia, III; 6 aus. spec. sanitario, III. **Tempo determi[illegible]**: 2 operatore tecn. centralino, IV, 6 mesi; 2 coad. amm. (con. PC), IV, 6 mesi; 2 coad. amm. (con. videol.), IV, 4 mesi; [illegible] coad. amm. (con. PC), IV, suppl. part-time; [illegible] esec. assistente bagnante, IV, 3 mesi; 2 educatore, cat. C1, 6 [illegible]. **Lavori [illegible] util.** 3 diploma rag., per. azien., geom., matur. clasica, scient. [illegible] linguis. (con. windows, word, excel), VI.

■ **CHIVASSO, ANNEGATO.** Tragedia ieri pomeriggio nelle acque del torrente Orco. Un romeno di 18 anni, Joan Rusan, operaio, residente a Settimo, via Cascina Nuova 16, è annegato nello specchio d'acqua alla confluenza dell'Orco con il Po. Si è tuffato e, forse per una congestione, si è sentito male ed è stato inghiottito dall'acqua. Inutili le ricerche dei vigili del f[illegible] di Torino Stura e Chivasso.

■ [illegible] Da domani al 3 giugno «Giornate di consultazione internazionale franco-italiane» organizzate dall'Inps e dalla Cassa nazionale francese contro la vecchiaia. I lavoratori italiani che hanno svolto attività subordinata in Francia potranno ottenere nella Sede provinciale Inps - via XX Settembre 34 (8,30-13) - informazioni sul versamento dei contributi effettuati dalle aziende francesi.

■ [illegible] Walter Bellato, 49 anni, abitante a Rosta, via Fratelli Vota 31, è stato trovato morto ieri in località Bilia a S. Antonino di Susa. Era uscito di casa sabato scorso per cercare funghi e non aveva più fatto ritorno. Sono scattate le ricerche sulla montagna di Condove da parte degli AIB di Vaie, carabinieri e vigili del Fuoco. L'uomo [illegible] precipitato in una scarpata [illegible] un volo di 30 metri.

■ **SAN GERMANO CHISONE.** Inaugurato ieri a San Germano Chisone il nuovo Palazzetto dello Sport. Fra gli invitati, numerosi olimpionici. Madrina della manifestazione, Tiziana Nasi.

■ [illegible] [illegible] Per il ciclo degli incontri con i principali scrittori italiani, oggi, ore 15, al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, «Tutto don Camillo» con Carlotta e Alberto Guareschi. Modera il giornalista Giorgio Calcagno.

■ **INCONTRO-STUDIO.** Si svolge oggi (ore 15) presso l'Università, via Verdi 8, l'incontro-studio sul tema «I nuovi confini del principio di [illegible]galità e il sistema dei controlli», organizzato dal dipartimento di scienze giuridiche e dalla sezione piemontese della Corte dei Conti.

Dopo l'arresto le sei ragazze, tutte clandestine, non hanno voluto dire una parola

Smascherata la banda delle polacche

Sorprese da Auchan [illegible] rubare merce per tre milioni

Angelo Conti

Le nostre spese al supermercato potrebbero essere un po' più leggere se non ci fossero i ladri: i bottini dei malviventi, i [illegible] antitaccheggio, le telecamere a circuito chiuso, contribuiscono a creare un costo-aggiunto che, in qualche caso, può far lievitare sino al 5% il prezzo [illegible] taluni prodotti. Quello che nei bilanci [illegible] liquidato come un «costo fisso» è in realtà oggetto di costanti indagini da parte delle forze dell'ordine. Il fenomeno [illegible] infatti in crescita con una novità: [illegible] un tempo il furto dal bancone era specialità dei nomadi, oggi a rubare provano un po' tutti. Stranieri e italiani.

«Ma questo tipo di reato - spiegano in Procura - era sino a ieri portato a termine da una-due persone». Ma una vera e propria banda di taccheggiatrici, forte di sei componenti, nessuno l'aveva vi[illegible] mai. Sino a sabato pomeriggio.

All'Auchan di corso Romania, forse anche per la vicinanza di diversi campi [illegible] zingari, i furti sono all'ordine del giorno. Ed anche gli arresti. Ovvio che funzioni un'agguerrita squadra anti-taccheggio, ovvio che operi [illegible]tta collaborazione con i carabinieri della compagnia Oltredora. Così, nella serata di sabato, uno dei sorveglianti [illegible] [illegible] alcune ragazze che entravano ed [illegible] dal grande magazzino. Qualche [illegible]trollo ed è stato possibile accerta[illegible] che [illegible] di [illegible] operavano fra i banchi, riempiendo [illegible] due diverse borse, una delle quali veniva [illegible] alla cassiera per il conto e l'altra passata ad una connazionale che la portava fuori senza pagare. Qui altre donne si occupavano [illegible] «stivare» la mercanzia su una vettura-deposito.

I carabinieri, intervenuti simultaneamente fra i banchi e nel parcheggio, hanno bloccato l'intera banda. [illegible] ragazze [illegible] [illegible] arrestate: Olga Barovsca, 36 anni, Lidia Koval, 27 [illegible] Snegano Bilezca, [illegible] anni, Vittoria Maleusca, 27 anni, Vasilisa Ivaniv, 25 [illegible] Irina Kolubra, 25 anni. Il procuratore dottor Sparagna [illegible] spiegato che questa volta l'arresto è par[illegible] giustificato sia per il nu[illegible] delle componenti la banda, sia per il *modus operandi* dell'organizzato sestetto che, prima di uscire, staccava meticolosamente le cimici magnetiche dai capi di abbigliamento [illegible] dagli utensili. [illegible] la refurtiva camicette, gonne, calze, cacciaviti e trapani. Per un totale di circa [illegible] milioni.

Il capitano Rosario Castello, che ha condotto l'operazione, ha spiegato che esiste la probabilità che la refurtiva potesse [illegible] poi trasferita in Polonia. E' stato però impossibile compiere la perquisizione dei domicili delle ragazze che si sono trincerate dietro [illegible] assoluto mutismo. Hanno solo fornito i loro nomi, cognomi, e città di provenienza. Tutte clandestine, verranno espulse [illegible] prossimi giorni.

[illegible]

Stella br sulla sezione Ds

MONCALIERI. Stelle a cinque punte sono comparse ieri a Moncalieri, sui muri esterni della sede Ds, in via Cristoforo Colombo, a due passi dal centro storico. Con i simboli delle Brigate Rosse, anche alcune scritte: «Ds=SS», «Chiudete i covi dei terroristi», «Pace [illegible] Amore». Per rendere più clamoroso il gesto di protesta contro [illegible] quartier generale della Quercia, il cancelletto [illegible] [illegible] sbarrato con una catena e lucchetto d'acciai[illegible]. «Un'azione sconcertante e assurda, ma non saranno certo questi episodi [illegible] spaventarci», dice Modesto Pucci, leader dei Ds [illegible] presidente del consiglio comunale, candidato al consiglio provinciale. Lo stesso Pucci [illegible] [illegible] bersaglio della rappresaglia: una delle due stelle a cinque punte è stata infatti disegnata sul suo manifesto elettorale. «Reagiremo presidiando la sede 24 su 24: i militanti certo non ci mancano», ribatte. Digos e carabinieri hanno avviato un'indagine.

POLITECNICO



Premi a vecchi [illegible] nuovi [illegible]

[illegible] è svolto ieri nella sala del consiglio di facoltà del Politecnico il raduno annuale dell'«Associazione ingegneri e architetti Castello del Valentino». Il rettore Rodolfo Zich e Giuseppe Tomaselli, presidente dell'associazione, hanno consegnato i distintivi [illegible] quanti si sono laureati da 25 a 70 anni fa. Tra questi (50 anni dalla laurea) anche Sergio Pininfarina (nella foto [illegible] il rettore Zich). Ai migliori studenti che hanno terminato [illegible] corso di studi nelle diverse discipline di ingegneria e architettura [illegible] stati consegnati premi per oltre trenta milioni di lire.

Carabiniere in manette

«Avevo bisogno di soldi per le cure [illegible] figlio»

Si difende il carabiniere arrestato per aver aiutato [illegible] banda di zingari a compiere razzie nelle ville della collina torinese. «Lo so, ho sbagliato. Ma mio figlio è malato, ha bisogno di cu[illegible] [illegible] e il mio stipendio è modesto. Chiedo perdono a tutti, soprattutto a chi aveva fiducia in me, ed anche ai miei colleghi carabinieri».

L'arresto di Angelo Capezzuto, il carabiniere in servizio effettivo presso il Nucleo Radiomobile della compagnia di Chieri, [illegible] un provvedimento destinato [illegible] fare discutere molto. A parte i risvolti umani del caso, si tratta dell'ennesimo segnale di un «inquinamento» delle forze dell'ordine.

I colleghi del Nucleo Operativo di Torino avrebbero raccolto elementi tali da pensare che il Capezzuto abbia materialmente partecipato ai colpi, [illegible] solo indicando le ville più ricche, ma anche facendo da palo.

TACCUINO [illegible]

[illegible]

Questa sera, ore 21, galleria «Persano», [illegible]. Vittorio 9, asta battuta da Bruno Gambarotta per vendere opere di artisti (tra cui Clerici, Mainolfi, Paolini, Parmiggiani, Carol Rama, Schifano, Pellegrini, Emi Pecorini, Valentini) che vogliono sostenere l'elezione di Gianni Vattimo (lista Ds) a Strasburgo. In vendita anche bottiglie di barbera del Monferrato doc, annata '98 che riproducono sull'etichetta il manifesto elettorale di Vattimo, a prezzo politico: 30-50 mila lire.

[illegible]. Dell'Utri, ore 9, tipografia Tallone [illegible] Alpignano; 11, Carmagnola; 12, Ordine Giornalisti, Torino; Di Carlo, 11, Cisl Medici.

[illegible]. Chiezzi ore 10 (pengros largo Stura e 11.30 porta 8 Fiat Rivalta.

[illegible]. Candidate donne, ore 11, c. Vinzaglio 3; Enrichens, 13, Mirafiori con ministro Turco.

[illegible]. Tosi, mercato Casalborgone.

[illegible]. Meluzzi ore 9 mercato corso Spezia.

[illegible]. Bodrato e Morgando ore 9.30 v. Barbaroux 30. Andreis, ore 21 Piossasco.

[illegible]. Balestra, via Giachino 84.

[illegible]. Giorgio Celli e Sil[illegible] Viale alle 11 saranno al Canile.

[illegible]

[illegible]. Ore 10 v. Sidoli; 18, v. Balme.

[illegible]. Piossasco, ore 12, sezione Ds; 22 circolo taucetti, v. Beaulard 11/B.

[illegible]. Ore 21, Coldiretti; 22 Ascom Moncalieri; 22.30 Piossasco.

[illegible]. Ore 11, mercato Racconigi, 12 Brusasco.

[illegible]. Ore 11, via San Pio VII, 97, Coldiretti.

[illegible]. Galasso, ore 11, Tesoriera; Viberti, 16.30 v. Romita 19, 21 ristorante Cafasso.

[illegible]. Marchetti, Vercellotti e Benedetto, ore 21, via Giachino 84; Audino, Cirella, Comitivio e Ballesio, ore 21, via S. Anselmo 3/d.

[illegible]. Ferraris, ore 9, p. Hermada; 10, p. Asmara; 11 c. Picco; Casari, 11, p. Statuto; Salvetti, 21, Coldiretti; Bellicardi, 21, Susa, hotel Napoleon.

[illegible]. Miano, ore 10, c. Spezia, 15, v. Genova e 17, v. Nizza.

[illegible]. Stanuovo Polacco, ore 10, p. Galimberti; Longo, 10, c. Racconigi; Simoli, 10, p. Campanella.

RITROVI

CLUB [illegible] oggi CHIUSO. Domani 15,30 Edo Puma [illegible] Rocky Big Band.
GARDEN Danze h 15 gran ballo.
LA LUCCIOLA: C.so Taranto 208. Tel. 200 097 h 15 d.)
PATIO+INVIDIA: Ore 22,30. T 381 4841.
TROCADERO Night club via A. Doria 9: Musica dal vivo spettacoli ap. 22,30. Aperto tutte le sere. Tel. 011.562.0968

GALLERIE E MUSEI

GIASUTTI: Franco Viola.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE - Via Roma, 204 - Torino. Mostra antologica di Franco Borga. Fino al 19 giugno. Orari: lunedì - sabato 16,00 - 19,30 Festivi chiuso
PIRRA: "Piccole opere di Giulio Da Milano".
SANT'AGOSTINO: I Giganti. Ore 10-13.

TRAME
a cura di CRISTINA CACCIA

[illegible]. Drammatico. Un'agiata [illegible] spos[illegible] entra in crisi per la nascita di un figlio che rifiuta il seno materno: entra in scena così una giovane balia. [Chaplin 2, King]
A PRIMA VISTA. Drammatico. Con un intervento chirurgico, il giovane Virgil riacquista la vista perduta da piccolo e si trova davanti a un mondo per lui del tutto nuovo. [Reposi 4]
BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Wenders racconta vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder. [Olimpia 2]
CAMERE E [illegible]. Commedia. Nel nuovo film di Rose Troche («Go fish») un trentenne [illegible] s'invaghisce d'un giovane in crisi con la fidanzata. [Due Giardini]
[illegible] COLORE DELLA [illegible]. Giallo. Nel lavoro di Chabrol Valeria Bruni Tedeschi è un'ispettrice di polizia impegnata nelle indagini su due cadaveri: una bambinetta strangolata e un divo del talk show di tv. [Eliseo Blu]
[illegible] CORPO DELL'ANIMA. Erotico. Il diario di una passione irrefrenabile tra un intellettuale [illegible] vecchio per la sua giovane [illegible]. Lui sta occupandosi della sceneggiatura di un film su Santa Teresa d'Avila. [Adua 200]
CUBE. Fantasy. Un gruppo di uomini destinati a massacrarsi viene chiuso in una fortezza avveniristica a forma di cubo. [Adua 400, Eliseo Grande]
EDTV. Commedia. Un commesso di negozio diventa una star televisiva poiché accetta di far filmare la sua vita ventiquattro ore al giorno. Ma la fama ha un prezzo. [Reposi 2]
FINO A PROVA CONTRARIA. Thriller. Giornalista in crisi dedito all'alcol, Eastwood intervista un condannato a morte: si ritroverà a indagare sulla vicenda. [Faro]
GOODBYE LOVER. Thriller. Un gruppo di giovani e i loro [illegible] di potere, soldi e successo nell'America di oggi. [Etoile]
IL GUERRIERO CAMILLO. Commedia. Il de[illegible]ga di Bisiach Camillo, il matto del villaggio, ha la fissazione di addobbarsi da guerriero medievale. [Centrale]
HAREM SUARE. Drammatico. Istanbul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un [illegible] e una odalisca italiana, [illegible] ultimo harem, quello del sultano Abdulhamit II. [Ambrosio 3, Studio Ritz]
INCUBO FINALE. Thriller. Jennifer Love [illegible] di nuovo la studentessa Julie, alle prese con un'altra avventura di morte sullo sfondo di un paradiso tropicale. [Nazionale 2]
IN DREAMS. Thriller. La Bening è Claire, una donna che senza volerlo entra in comunicazione telepatica con uno squilibrato [illegible]. Nessuno vuole crederle, [illegible] marito, né psichiatri, né polizia. [Vittoria]
L'INFERNALE QUINLAN. Thriller. Il capolavoro di [illegible], sottotitolato. Lui è l'onnipotente Quinlan, poliziotto d'una città di confine su cui pesa un'ignota minaccia. [Massimo 2]
LOVE IS THE DEVIL. Biografico. Vita professionale e privata del pittore Francis Bacon, scomparso qualche anno fa. [Due Giardini]
[illegible] FROM A KILLER. Thriller. Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, a insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato. [Reposi 1]
[illegible] CHIAMARONO [illegible]. Commedia drammatica. Squitieri racconta la storia del brigantaggio in Meridione dopo l'unità d'Italia, dalla parte dei [illegible]. [Fiamma]
8 MILLIMETRI. Azione. Nicolas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un film pornografico dove viene uccisa [illegible] ragazza. [Lux, Valentino 1]
LE PAROLE CHE NON TI [illegible] DETTO. Sentimentale. L'incontro tra Costner, vedovo inconsolabile, e la giornalista Wright Penn. [Reposi 5]
PATCH ADAMS. Comico. Robin Williams impersona il medico inventore della comico-terapia. [Cristallo]
PIOVUTA DAL CIELO. Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in aereo per raggiungere la fidanzata da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah. [Doria]
POLA X. Drammatico. Nella vita di un giovane scrittore borghese ricco e fortunato, irrompe una ragazza che dice d'essere sua sorella. [Empire]
SCHERZI DEL CUORE. Sentimentale. La vita, i rapporti, le situazioni di diversi personaggi, in una settimana newyorkese. [Chaplin 1]
[illegible] IN LOVE. Sentimentale. Il [illegible] «immagina» un periodo della vita di Shakespeare, in modo «shakespeariano»: [illegible] passione e poesia. [Kong]
SITCOM. Commedia. [illegible] In una famiglia «normale» accade l'apocalisse: il figlio rivela di essere gay, la figlia [illegible] i suoi giochi sadomaso, la madre si scopre lesbica. [Erba]
SOLDI SPORCHI. Thriller. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rinvengono sul luogo di un incidente aereo una sacca con quattro milioni di dollari. [Eliseo Rosso]
LA SPIRALE DELLA VENDETTA. Azione. [illegible] la preparazione di una rapina, l'ideatore viene ucciso. Il fratello cerca di scoprire il colpevole e vendicarlo. [Capitol]
TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che sta per diventare il mega-boss della sua «famiglia» criminale. Il suo problema è che soffre di attacchi di panico. Un giorno però il destino gli mette davanti Billy Crystal, uno psichiatra di [illegible]. [Ambrosio 2, Arlecchino, Olimpia 1]
THE LEGIONARY - FUGA DALL'INFERNO. Azione. Van Damme come sempre tra avventura e arti marziali. [Nazionale 1]
[illegible] MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra non è altro [illegible] un enorme programma informatico: [illegible] hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella. [Ambrosio 1, Ciak, Ideal, Reposi 3]
TRE AMICI UN MATRIMONIO UN FUNERALE. Commedia. Schwimmer («Friends») incontra la Paltrow a una festa. [Romano]
UN TRENO PER MARRAKECH - IDEUS KINKY. Drammatico. La Winslet è una giovane madre che trascina le figlie in terra straniera per sfuggire a un compagno infedele e per scoprire la «verità assoluta». [Massimo 1]
LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-trionfo di Roberto Benigni racconta l'Olocausto in chiave tragicomica. [Valentino 2]

NEL SOTTOSUOLO CON ASSEMBLEA TEATRO

Spettatori [illegible] miniera per l'ultima notte di Giordano Bruno

Silvia Francia

Piace lo spettacolo nel sottosuolo. Tanto che sarà bissata, a pochi giorni dal debutto del 12 maggio, l'iniziativa spettacolare di Assemblea Teatro a Prali, ovvero l'allestimento di «L'ultima notte di Giordano Bruno», nello scenario suggestivo della miniera «Paola», a un chilome[illegible] e mezzo sotto terra. L'insolita messinscena ha riscosso gran successo tra gli spettatori che, muniti di elmetti da minatori, hanno preso d'assalto i cunicoli del sottosuolo. «Sono stati esauriti nei primi due giorni di prenotazione tutti i 540 posti disponibili - spiegano ad Assemblea Teatro - così, per venire incontro alle tante richieste, abbiamo ripreso lo spettacolo, dal 4 [illegible] 12 giugno». Nuova discesa nel ventre della terra, dunque, per gli interpreti Giovanni Boni, Andrea Tidona e Andrea Pazzari, guidati [illegible] regista Renzo Sicco. L'ambientazione buia, un po' soffocante e claustrofobica ben si addice [illegible] tema affrontato da Assemblea Teatro. Cioè l'avventura umana e spirituale [illegible] Giordano Bruno, il pensatore che quattro secoli or sono fu bruciato [illegible] eretico: in clima, appunto, di oscurantismo asfittico, ferocemente [illegible] a espressioni estranee all'ortodossia. Ma c'è pure un'altra ragione per cui la storia di Giordano Bruno viene raccontata nel sottosuolo. Spiega Renzo Sicco: «"L'ultima notte di Giordano Bruno" parla dell'uomo, dei suoi dubbi, delle sue convinzioni, della fede e dei turbamenti, e lo fa dal chiuso di una cella, da una condizione in cui il mondo si restringe per la costrizione della necessità. Bruno si trova chiuso in cella, così come il corso delle cose ha portato centinaia di uomini a vivere in miniera, in condizioni di solitudine». Ennesimo incontro con la storia, per Assemblea Teatro, che nella sua trentennale carriera ha spesso indagato il passato per cercare di decifrare gli enigmi del presente. Così fu con «Il contadino che allevava parole», con «Fuochi» di Marina Jarre, e con «Dopo aver dato l'assalto ai cieli» di Erri De Luca, ispirato a un mondo sepolto nella dimenticanza.

PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, [illegible] 011 856 521. **Il corpo dell'anima** di [illegible] Piccioni, con R. Herlitzka. Vietato minori [illegible]. Orario 16, [illegible], 20,20, 22,30. Ingresso 7000.

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, tel. 011 856 521. **Cube - Il cubo**, di Vincenzo Natali con N. De Boer, M. Dean Wint. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011 547 007. **The Matrix** di [illegible] Wachowski, con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss. Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000, [illegible] 6000, cinecard 5000.

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Terapia e pallottole**, di H. Ramis con R. De Niro. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso pom. 7000, sera 8000, anz. 6000, cinecard 5000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Harem Suare**, di F. Ozpetek, M. Gillain, A. Descas, V. [illegible]. Orario 15,30, 17,50, [illegible], 22,30. Ingresso pomeriggio 7000, sera 8000, anziani 6000, cinecard 5000. ●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Terapia e pallottole**, di H. Ramis con Robert De Niro, Billy Crystal, Lisa Kudrow. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 7000, sera 8000. ●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. **La spirale della vendetta** di J. Irvin con [illegible]. Orario 16,30, [illegible], 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] — via Carlo [illegible] 27, telefono 011 540 110. **Il guerriero Camillo** di Claudio [illegible], con M. Messeri, C. Croccolo, F. Sacchi. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 7000. ●●●

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Scherzi del cuore**, [illegible] S. Connery, G. Rowlands. Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 8000. ●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **La balia**, di M. Bellocchio, con F. Bentivoglio, M. Placido, P. G. Bellocchio. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 8000. ●●●

CIAK — corso Giulio Cesare 105, telefono 011 [illegible]. **The [illegible]** dei fratelli Wachowski, [illegible], L. Fishburne, C. A. Moss, J. Pantoliano. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 8000.

CRISTALLO — via Goito 5, telefono 011 650.7100. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con R. Williams, M. Potter, P. Seymour Hoffman, Bob Gunton. Orario 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. 7000, [illegible] 8000.

DORIA — via Gramsci 9, [illegible] 011 542 422. **Piovuta dal cielo**, di Bronwen Hughes, con S. Bullock. Orario 15,50, 18,05, 20,20, 22,35. Ingr. pom. 7000; anziani giovedì cinecard 5000, sera 8000. ●●

[illegible] — via Monfalcone 62, telefono 011 327 2214. **Camere e corridoi** di R. Troche con K. McKidd, H. Weaving, T. Hollander. Viet. 14. Or. 15,30, 17,20, 19,10, 20,50, 22,40. Ingr. pom. 5000, sera 7000.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, telefono 011 327 2214. **Love is the Devil**, di J. Maybury, con S. D. Jacobi. Vietato [illegible] 14. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 5000; sera 7000. ●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, telefono 011 447 5241. **Cube - Il cubo** di Vincenzo Natali con N. De Boer, M. Dean Wint. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO BLU — piazza Sabotino, telefono 011 447 5241. **Il colore della menzogna**, di C. Chabrol con S. Bonnaire, V. Bruni Tedeschi. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, telefono 011 447.5241. **Soldi sporchi**, di S. Raimi con B. [illegible] Thornton, B. Paxton. Orario 16, 18,10, 20,20, [illegible]. Ingresso 7000. ●●●

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, telefono 011 817 1642. **Pola X**, di Leos Carax con C. Deneuve, G. Depardieu. V. M. 18. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 8000. ●●

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, telefono 011 661 5447. **[illegible]**, di F. Ozon, con E. Dandry, Marina De Van. V. M. [illegible]. Orario [illegible], 22,30. Ingresso 7000.

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Ormai è fatta**, di E. Monteleone con S. Accorsi e G. Esposito. Or. 20,15, 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE — via Buozzi angolo via Roma, [illegible] 011 530 353. **Goodbye lover**, di Roland Joffé [illegible] Patricia Arquette, Dermot Mulroney, Don Johnson. [illegible] 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. [illegible], anz. [illegible] cinecard 5000, sera 8000. ●●

FARO — via [illegible] 30, [illegible] 011 817 3323. **Fino a prova contraria**, di e con [illegible] Eastwood con S. Woods, I. Washington. Orario 20, 22,30. Ingresso 8000. ●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011 385 2057. **Briganti**, regia di Pasquale Squitieri con Enrico Lo Verso, Roberta Armani, Branko Tesanovic. [illegible] 14,45, 17,20, 19,55, 22,30. [illegible] 8000.

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. **The Matrix**, di L. A. Wachowski con Keanu Reeves, L. Fishburne, H. Weaving. Or. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30. Ingr. 7000, sera 8000. ●●●

KING — via Po 21, telefono 011 812 5996. **La balia**, di M. Bellocchio, con F. Bentivoglio, M. Placido, P. G. Bellocchio. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 8000. ●●●

KONG — via S. Teresa 5, telefono 011 534 614. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. [illegible] ●●●

[illegible] — [illegible], tel. 011 541 283. **8 millimetri - Delitto a luci rosse**, [illegible] Schumacher con Nicolas Cage. Viet. [illegible] 14. Or. 15,40, 18, [illegible], 22,40. [illegible] pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 8000. ●●●

MASSIMO 1 — v. Montebello 8, tel. 011 817.1048. **Un treno per [illegible] (Ideus Kinky)**, di G. Mackinnon, con K. Winslet, S. Taghmaoui. [illegible], 18,30, 20,[illegible], 22,30. Ingr. 7000. ●●

MASSIMO 2 — v. Montebello 8, tel. 011 817.1048. **L'infernale [illegible]** di Orson Welles con C. Heston, J. Leigh (ed. orig. con sottotitoli). Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. [illegible] ●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **The legionary - Fuga dall'inferno**, di P. Mac[illegible] con J. Claude Van Damme. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. [illegible]

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Incubo finale** di D. Cannon con J. Love Hewitt. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 7000. ●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Terapia e pallottole**, regia di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal, L. Kudrow. [illegible] 17,30, 20, 22,30. Ingresso 8000.

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 5[illegible]. **Buena vista Social Club**, di W. Wenders con Ry Cooder, [illegible], R. Gonzales. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ing. [illegible] ●●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Lettera from a killer**, [illegible] D. Carson con P. Swayze. Or. 15,30, 17,[illegible], 20,10, 22,30. Ingresso Lire 8000.

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **EdTv**, regia di R. Howard con M. McConaughey, J. Elfman. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso Lire 8000. ●●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **The Matrix** dei fratelli Wachowski con Keanu Reeves, Laurence [illegible]. Or. [illegible], 17,30, 20, 22,30. [illegible] 8000. ●●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **A prima vista** [illegible] Winkler con V. Kilmer, M. Sorvino. [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. [illegible]

REPOSI 5 - LILLIPUT — v. XX Settembre 15, t. 011 537.100. **Le parole che non ti ho detto**, regia di L. Mandoki con K. Costner, R. Wright Penn, P. [illegible]. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. [illegible] ●

ROMANO — Gall. Subalpina, tel. 011 562 0145. **Tre amici un matrimonio e un funerale** di M. Rivers con D. Schwimmer, G. Paltrow. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Harem Suare**, di F. [illegible], M. Gillain, A. Descas, V. Golino. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000. ●●

VALENTINO 1 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011 650 0200. [illegible] **Delitto a luci rosse** di Joel Schumacher con Nicolas Cage. Viet. min. 14. Or. 20, 22,30. Ingr. [illegible] ●●●

VALENTINO 2 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011 650.0200. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. [illegible] 20,20, 22,35. Ingr. [illegible] ●●●

VITTORIA — via Roma 336, tel. 011 562 1789. **In dreams** di Neil Jordan con Annette Bening, Aidan Quinn. Vietato ai minori di 14 anni. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard [illegible] ●●●

[illegible]

AGNELLI v. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. **Central [illegible] Brasil** di W. [illegible]. Ore 21. Ingr. 6000

CHORE v. Nizza 56, tel. 011 668.7668. Cineforum Cral CRT **Posta celere**. Ore 21.15

EGERIA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Sabato e domenica [illegible] di T. Shadyac con R. Williams. Ingr. 8000, rid. 6000

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 9373. **Psycho 2**, regia di G. [illegible] Sant, con V. Vaughn, [illegible]. Ore 20,30, 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] c. G. [illegible] 80, tel. 011 284 134. NON PERVENUTO

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. VEDI TEATRO

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. RIPOSO.

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522 4279. NON PERVENUTO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562 1293. **La signora bella e marito** con Robert[illegible]. Ap. ore 14,30 ult. 22,30. Da lun. a ven. [illegible] 8000, rid. 7000, anziani 5000

AMBRA via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostar. Ingr. viet. min. [illegible]. Or. film 16-21; or. spettacoli 17,30-22,30

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621. Prima [illegible] **Jessica bella di [illegible]**, con Jessica Rizzo. Feriali apertura 10,30, ultimo 22,30. Festivi apertura 14,30 ultimo 22,30

[illegible] corso [illegible] Margherita [illegible]. Tel. 011 521 2385. **Annalisa bella e vogliosa**, con Jessica Rizzo. Apertura ore 10,30, ultimo ore 24; festivi 14,30, ultimo 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. **Raffinatezza morbosa** con Rocco [illegible] di Jessica Lang. Apertura ore 10,30, [illegible] ore 24, festivi 14,30, ultimo 24

METROPOL via P. Tommaso 5. Tel. 011 650 5470. Apertura 10,30. 1ª visione **Trasgressioni di Belen e Rocco**, [illegible] e Rocco [illegible]. Prossimo spettacolo no stop [illegible] vivo [illegible] con Manna Mariero

[illegible] corso Regina Margherita 123. Tel. 011 436.2092. **Arabika** o Mario Salieri. Apertura 15, ultimo 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. **[illegible] della depravazione** con [illegible] Nasch, Robert Malone. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. [illegible] 011 696 3617. **Anastasia [illegible] puledra indomita** con Rossana [illegible], Erika Bella. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da [illegible] venerdì ingr. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

[illegible] MOVIE [illegible] Cibrario [illegible]. Telefono 011 749 2907. **F[illegible] erotiche** di [illegible] Nova e Alexander Conte

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL [illegible] [illegible] Pomba 23, tel. 011 545 7511. Aperto dalle [illegible]. **[illegible] Rasserode le forêt qui court** fino al 31/5 e [illegible] **Borland** fino al [illegible]

TAMBRAM [illegible] D. Orione 5, tel. 011 338 698. **Io ballo da sola** di B. Bertolucci con Liv Tyler. Ore 16,30, 20,30. **L'assedio** di B. Bertolucci. Ore 18,30, 22,30

TEATRANZA ARTEDRAMA. Sabato 5 giugno ore 22. **La lingua recisa** lezione aperta di Nevio Gambula sul personaggio di Calibano dalla «Tempesta» di Shakespeare. Telefono 011 645 740

[illegible]

[illegible] TRE. [illegible] Montebello 8, telefono 011 817 1048. Ore 15,20, 20,10. **[illegible]**, di B. Bertolucci con B. Fonda. **Io ballo da sola** [illegible] B. Bertolucci con Liv Tyler. Ore 18,10, 22,30. Ingr. 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.03: Matrix

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 [illegible]: non pervenuto

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470.35.76: Festa insieme 99

BUSSOLENO
NARCISO 0122 49.249: Mel[illegible]

[illegible]
[illegible]: A prima vista

CASCINE VICA - R[illegible]
DON BOSCO DIG. 011 9591840: La vita è bella

CESANA TORINESE
S. SICARIO: non pervenuto

C[illegible]
SPLENDOR 011 [illegible]2.15 01: [illegible] a prova contraria
UNIVERSAL 011 941.18.67: 8 mm - Delitto a luci rosse

[illegible]
CINECITTA': Festen
[illegible]O: [illegible]
P[illegible]: riposo

CIRIE'
NUOVO: Fino a prova contraria

COLLEGNO
PRINCIPE: La balia
REGINA UNO: Terapia e pallottole
REGINA DUE: Matrix
[illegible]: Incubo finale
STUDIO LUCE: Piovuta dal cielo

CONDOVE
CONDOVESE: non pervenuto

[illegible]
MARGHERITA: 8 mm - [illegible] a luci rosse
PERONA: chiuso per lavori

GIAVENO
T. S. LORENZO 011 937.59.23: non pervenuto

IVREA
ASCINEMA: 0125 425.064: non pervenuto
BOARO: amore e prime viste
[illegible] riposo

LEINI'
AUDITORIUM 011 [illegible]: [illegible] pervenuto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641.236: Matrix

PIANEZZA
LUMIERE: Terapia e pallottole

[illegible]
MULT. ITALIA 200 0121 393.905: [illegible]icidio in diretta
MULT. ITALIA 500: A prima vista

RIVOLI
[illegible] 011 958.67.80: Fino a prova contraria

SAUZE D'OULX
SAYONARA: non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: non pervenuto

SUSA
CENISIO 0122 622.686: 8 mm - Delitto a luci rosse

[illegible]LLICE
TRENTO 0121 933 098: Lucignolo

VALPERGA
AMBRA UNO 0124 617.122: A prima vista
AMBRA [illegible] 0124 617.122: Piovu[illegible]

VINOVO
AUDITORIUM: non pervenuto

[illegible]

TEATRO REGIO. La Scuola all'Opera 1998-99. Ore 10 Festa di Premiazione delle scuole che hanno aderito alle attività **All'Opera ragazzi** 1998-99. Con la partecipazione di Davide Livermore. Presenta Rosy [illegible]. Ingresso riservato scuole. Informazioni [illegible] Scuola. Tel. 011 8815.209/246/238.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21 per **Il Regio Itinerante [illegible] Concerto degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio.** Quartetto [illegible] e [illegible]. Musiche di Mozart, [illegible]. Ingresso libero. Informazioni: [illegible] Attività Promozionali. Tel. 011 8815.245/210/238.

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare [illegible], tel. 011 850 570. NON PERVENUTO.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Aperti abbon. stagione **Poker Alfa [illegible]** e per la stagione bimbi **Giorni di festa**. Serata di gala presentazione stagione, 28 e 30 settembre 199[illegible]. Ingr. gratuito su pren. Per inf. tel. 011 819.35.29.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 011 562.38 00. **Il fiore all'occhiello '99/2000.** Rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso e Blu. Informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19.

[illegible] Salute 77/B. Tel. 011 210.985. NON PERVENUTO

ARALDO. Via Chiomonte 3. Giorni d'Estate. Dal 30 [illegible], ore 21,30 al teatro Araldo Sorbetti d'Araldo **rassegna di teatro** comico per le serate estive con Pantakin da Venezia, I Mago. [illegible] dell'Angolo, [illegible]. Bigi L. [illegible] 29/6 [illegible] Rignon Il Piffero Magico. Tel. 489 676.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. NON PERVENUTO.

AUDITORIUM RAI. (P.za Rossaro) [illegible] PERVENUTO.

[illegible]. Piazza Carignano [illegible]. Teatro Stabile Torino, domani ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino presenterà **Le Tigri** di Gian Piero Bona, regia di Marco Sciaccaluga, con Laura Marinoni, [illegible] Lazzareschi, Ester Galazzi, [illegible] Cvjetkovic. Biglietteria Tsi, via Roma 49, or. 12/19, lunedì riposo. Telefono 011 517.6246

COLOSSEO. [illegible] M. Cristina 71, telefono 011 669 80.34. NON PERVENUTO

ERBA. C.so Moncalieri 241, telefono 011 661.54.47. Per il Cartellone **La Grande Prosa** rinnovi e nuovi abbonamenti stagione teatrale 1999/2000. Vedi cinema

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011 530 238. Prosegue la stagione Marionettistica '98/'99 con le repliche scolastiche per i gruppi di **Gianduja al circo delle meraviglie e [illegible]**. Sono prenotabili [illegible] gli spettacoli e repliche del repertorio dei Pupi Siciliani telefonando presso il teatro

CONSERVATORIO «G. VERDI». Unione Musicale [illegible] - serie blu **Quartetto Accardo.** Musiche di Schubert, Ma[illegible], [illegible] numerati L. 35.000, ingressi L. 25.000 in vendita al Conservatorio [illegible] tel. 011 544.523-517 5188

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 532 087. Dal 10 giugno stage di [illegible] di base [illegible] un teatro [illegible] tenuto dalle Sorelle Suburbe. Inf. 011 540.675 (dalle 16 alle 19). Cafè Procope ore 22,30 **Figli di [illegible]** [illegible]

[illegible] Piazza S. Giulia [illegible], telefono 011 817.9373. NON PERVENUTO

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 011 650 02 00. Ore 10,30 Gli allievi della Scuola Elementare Statale «A. Toscanini» presentano **C'era una volta un pezzo di legno.** Il 10/6 ore 21 Liceo Artistico Coreutico Liceo Arte e Spettacolo - Accademia Regionale Compagnia [illegible] Danza **Don Chisciotte** musica L. Minkus, Cor. Ramona De Saa e M. E. Reyes sull'originale. XXI Festival [illegible] dal [illegible] giugno al 1° agosto

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, telefono 011 619.23 51. Per informazioni sullo spettacolo **L'ultima notte di Giordano Bruno** di Assemblea Teatro telefonare al n. 011 437 6230 in orario ufficio. Prenotazione obbligatoria.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. V. Salerno 12. NON PERVENUTO

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. NON PERVENUTO

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Il 3/6 l'Ass. Ippogrifo presenta **Ensemble EOS** spettacolo di danza coreografie di Philippe Pierson e C. Candeliero musiche di Mahler, Headon, Jones, Strummer, Ortega, Carra[illegible], Monk, Jackson, [illegible], Kitabu, Hoovriya, [illegible], Vivaldi. Inf. pren. ore 15/19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 011 284 028. Il domani [illegible] 21 la classe 5m dell'Ist. Magistrale «Ex Gramsci» presenta **Antigone** drammaturgia di Gianni Busca.

GARIBALDI TEATRI Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. RIPOSO. Informazioni tel. 011 897.1746

ITALIA [illegible]. Via La Salle 2, Grugliasco, telefono 011 787 117. NON PERVENUTO.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti, Moncalieri. Il 2 e 3 giugno **Fuochi.** Musiche di C. Monteverdi, testi di M. Yourcenar. Rass. L'Orfeo ridestato Piemonte in musica. Ore 21. Int. L. 20.000, rid. L. 15.000. Info 011 640.3709.

PICCOLO TEATRO PERMANENTE. Piazza Matteotti 36. NON PERVENUTO

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 67-329329 [illegible] 13, 14-18)

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540 382). Mostra: «Gli splendori della Corte degli Zar». Fino al 20/6. Or.: tutti i giorni 10-19, [illegible] chiuso. Inf. e prenot. per visite guidate 011 517.16.73

ARMERIA [illegible] (tel. 011.543 889). Orario: mercoledì 9-19, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 13,30-19, [illegible] e lunedì chiuso. mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43.58.

[illegible] DI SUPERGA E [illegible] (telefono 011.898 0083). Orario 10-12, 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543 855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45, martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). [illegible] giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35 30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30, 14,30-18. Sab. visita in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459 36 75.

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011 640 71.87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22 57.244). Mostra: «Eco come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lunedì-sabato 9-17 su prenotazione; domenica 15-19

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54.65.94). Mostra: «Imagina 1950-1997. I grandi fotografi di Epoca raccontano il mondo». Fino al 25/7. Or.: da mar. a ven. 15-19, sab. e dom. 10-19, lun. chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate [illegible] permanenti: primo venerdì del [illegible] 15,30-17; sabato 9,30-11; domenica 15,30. Mostra: «Giulio Paolini - da oggi a ieri». Fino al 25/7.

GALLERIA [illegible] TEMPIO [illegible] (piazzetta Primo Levi 12). [illegible] «[illegible] sposi, matrimoni ebraici in Piemonte». [illegible] 10-13; lun., [illegible] e giov. 15,30-18,30; [illegible] 15,30-21,30. Fino al 30/6. Ingresso libero.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI [illegible] Mafalda di Savoia, tel. [illegible] 958 1547, 953.4897). Or. [illegible] 10-17, sab. e dom. ore 10-19, primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [illegible]» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677 666). Mostra: «Torino all'alba della Fiat» [illegible] al 13 [illegible]. Tutti i [illegible] 10-18,30. Lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521 22 51). Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). «Itinerario Nubiano». Fino al 27 giugno. Orario: da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14. [illegible]: 011 650 22.11.

[illegible] DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, tel. 011 66 04.104). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30; 14,45-19,15; [illegible] martedì a venerdì 8,30-19,15

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011 436 58 32). Orario: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, [illegible] 011 560.34 061 - 562 92 23). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 19,30. Mostra: «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri della Storia». Fino al 30/6. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011.884 432

MUSEO NUMISMATICA - [illegible] ARTI ORIENTALI (Bricherasio [illegible], telefono 011 541.557). Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via [illegible], [illegible] 011.432 30 80). Mostra: «Il disegno e la natura di Marcus Parisini», fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 10-18. Mostra: «Attenti al lupo. La convivenza possibile - Mito e realtà». Fino all'11/10 [illegible] tutti i giorni 10-19, chiuso [illegible].

MUSEO PIETRO [illegible] (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). [illegible] dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [illegible] ARREDAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Chiusa per restauri

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11). Orario: da lunedì a domenica 10-19

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1680). Pren. visite guidate tel. (da lunedì a venerdì) 011.562.9604. Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19.

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011 436 1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA [illegible] Accad. Albertina 8, tel. 011 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE [illegible] ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011 669.25 45). Mostra: «Napata e Meroe. Templi d'oro sul Nilo». Fino al 27/6. Orario: [illegible] i giorni 9,30-19. Informazioni: 011.650.22.11.

F1 IN SPAGNA: DOPPIETTA MCLAREN CON HAKKINEN-COULTHARD, SCHUMI (3°) E IRVINE (4°) SI OSTACOLANO



Il via [illegible] GP di Spagna: Irvine non parte bene, Coulthard «protegge» Hakkinen e [illegible] lo slancio di Schumacher, Villeneuve ne approfitta per superare i ferraristi

Ferrari, [illegible] al via

L'irlandese ha firmato per la Jordan?

Cristiano Chiavegato
inviato a BARCELLONA

Sulla carta la Ferrari avrebbe anche potuto vincere. O puntare al[illegible] al 2° posto con Schumacher. Invece il GP [illegible] Spagna, quinta prova del Mondiale di F1, ha segnato la rivincita McLaren dopo la sonora sconfitta di Montecarlo. Successo per Hakkinen, Coulthard secondo davanti al pilota tedesco e a Irvine. A punti anche Ralf Schumacher e - finalmente - Trulli con la Prost, autore di una gara insieme bella e sofferta.

Tutto si è giocato [illegible] partenza. Le Ferrari, in prima e seconda fila, ma dal lato sbagliato della pista (quello fuori delle traiettorie e quindi con l'asfalto più sporco), non hanno ripetuto l'exploit di due settimane fa nel Principato. Anzi, involontariamente, Schumi e Irvine si sono ostacolati fra loro. L'irlandese ha fatto pattinare [illegible] ruote ed è rimasto quasi surplace e il compagno di squadra, per non rischiare l'incidente, ha dovuto rimanere sulla destra dove ha trovato [illegible] McLaren di Coulthard.

Del parapiglia ha approfittato Jacques Villeneuve, che con il tedesco ha [illegible]pre il dente avvelenato per via del famoso sorpasso di Jerez. E al canadese non è apparso vero di infilarsi in terza posizione. In un circuito dove i [illegible] passi sono una chimera e con [illegible] Ferrari che [illegible] eccelle in velocità di punta, Schumacher [illegible] è dovuto accodare e in una ventina di giri ha perso quasi 30 secondi. Poi sono stati inutili uno splendido inseguimento dello stesso Schumacher, il cambiamento delle strategie dei pit-stop della Ferrari per tentare [illegible] recuperare.

Insomma: la McLaren ha preso 16 punti, Hakkinen ne ha portati a [illegible] 10, [illegible] vantaggio in classifica del tedesco e di Maranello si sono ridotti parecchio. Tuttavia le F399 non hanno sfigurato, con prestazioni superiori al previsto.

Appuntamento [illegible] in Canada, 13 di giugno. Un'altra sfida. La Ferrari partirà per Montreal inseguita da [illegible] insistente: secondo radio-box, Irvine avrebbe già firmato per correre nel '99 [illegible] la Jordan. [illegible] ciò è vero avrà un peso sul campionato? Questo no: l'irlandese ha tutto l'interesse di mostrarsi all'altezza della situazione. Ma di sicuro, qualora le indiscrezioni dovessero essere confermate, non sarà più un docile scudiero.

Arnaldo ALLE PAG. 34-35

lunedìsport

LA STAMPA 31 Maggio 1999 27

Il salto della catena non blocca il Pirata nella salita di Oropa, ma gli vieta di dominare il Giro

PANTANI *più forte di tutto*

Gianni [illegible]
inviato a OROPA

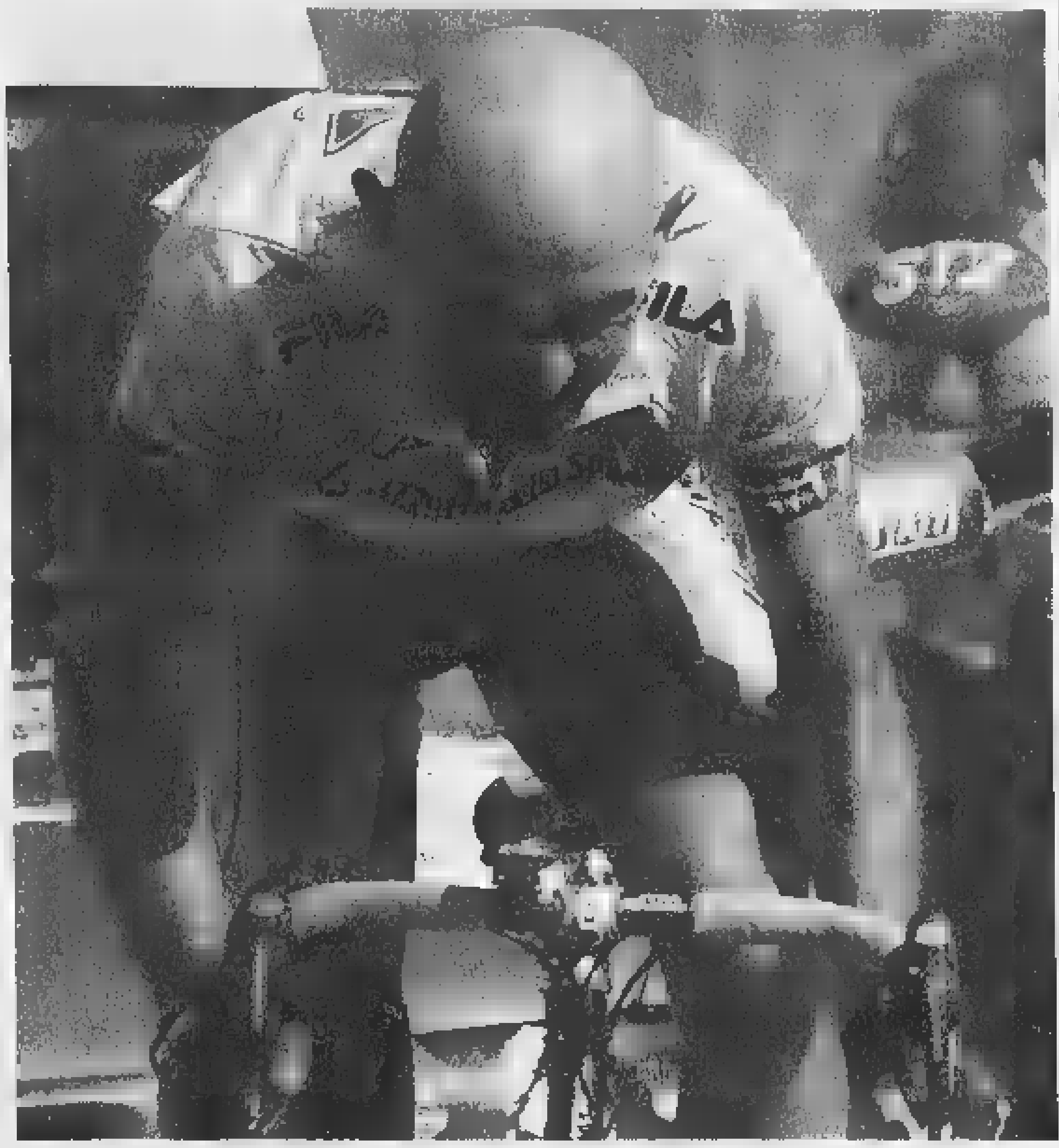
MARCO Pantani non è ancora il padrone. E' il padroncino del Giro. Affronta da oggi l'ultima settimana della corsa rosa con distacchi importanti ma non decisivi, tutti intorno ai 2 minuti, su Savoldelli, Jalabert, Gotti e Clavero. I quattro sopravvissuti alla [illegible] furia, gli unici quattro che hanno ancora il diritto di sentirsi dentro la corsa per il primato. Marco Pantani è soltanto il padroncino perché raccoglie meno di quanto abbia seminato nelle ultime due giornate di battaglia. Sabato nelle discese dai suggestivi monti del Cuneese aveva badato all'incolumità prima che ai distacchi; ieri nella salita a Oropa ha dovuto combattere con la cattiva sorte, prima che con gli avversari.

Una catena che salta quando il Pirata sta per sguainare la sciabola, all'attacco della salita decisiva, è l'occasione per mostrare al popolo del ciclismo tutta la sua straordinaria classe, [illegible] significa anche una dura corsa ad handicap, circa 40 secondi persi, che lo porta sì al successo e a rafforzare il primato in classifica, però con risultati inferiori alle energie messe in campo. Un sottile sortilegio sembra tenere il Giro ancora in bilico, sottrarlo alla dittatura [illegible] Pantani. Al Gran Sasso vinse, ma il tempaccio gli freddò i muscoli. Nella «crono» di Ancona si difese bene, ma perse la maglia rosa per due centesimi. A Borgo San Dalmazzo ha dominato, poi l'hanno raggiunto Gotti e Clavero, l'ha superato Savoldelli. Ieri la sua salita a Oropa è stata [illegible] inno allo scalatore, ma ha dovuto inseguire a lungo e non ha [illegible] kappaò gli avver[illegible].

E' un sortilegio che forse piace agli appassionati di ciclismo, perché il romanzo del Giro '99 resterà interessante fino alle ultime pagine. Piace meno a Pantani, che sta logorando se stesso e la sua squadra, anche ieri proiettata all'attacco per tutta la tappa, prima dell'incidente, con risultati inferiori alle attese. Intendiamoci, non è che tutto ciò significhi incertezza grossa sul risultato finale. Ma resta lo spazio per il piccolo dubbio, per la curiosità. Grossa incertezza non c'è perché tutti gli altri danno l'impressione di correre per il secondo posto. E' contento Savoldelli di aver mantenuto la posizione d'onore, è contento Gotti di stare addosso a Savoldelli, è contento Clavero... Tutti danno l'impressione di correre per il secondo posto meno Jalabert, che magari non arriverà nemmeno terzo se è vero che sulle Dolomiti si pianterà, come sostengono i tecnici, [illegible] intanto ci prova. Ieri [illegible] stato in testa fino [illegible] km dalla vetta, ha staccato in salita Gotti, tanto per capirci. E mercoledì lo attende una corsa contro il tempo di 45 km che potrebbe addirittura riportarlo in [illegible]. Poi, le cose andranno come da tempo è scritto.

Pantani scalerà le Grandi Montagne alla Pantani e la storia finirà. Ma intanto deve lottare anche con piccole quotidiane trappole. Non è, p[illegible] ora, l'Invincibile. E tutto ciò lo rende più simpatico. Più [illegible].

Sapegno e Ormezzano A PAG. 28 e 29



Pantani, ancora lui al Giro: neppure un problema alla catena prima della scalata di Oropa gli ha impedito di vincere

FINALE AMARO

Inter [illegible] picco

Il Bologna vince e va in Europa

MILANO. L'Inter di Lippi non giocherà in Europa, la prossima stagione. I nerazzurri hanno perso, ieri sera, anche il match di ritorno dello spareggio per l'Uefa col Bologna (2-1). Moratti, deluso, se n'è andato prima dallo stadio Dall'Ara, mentre i tifosi emiliani hanno [illegible] festosamente il campo, regalando cori riconoscenti a Carletto Mazzone, che dovrà cercarsi un'altra squadra perché il presidente Gazzoni ha deciso di cambiare tecnico. Il Bologna ha dominato, passando in vantaggio con Signori e raddoppiando [illegible] Bettarelli. Soltanto allo scadere l'Inter ha trovato un inutile gol della bandiera con Ventola.

Beccantini A PAGINA 31

SPAREGGIO

Juve-Udinese

Stasera in palio c'è il posto Uefa

TORINO. La Juventus gioca stasera al Delle Alpi (ore 20,45, diretta su Tele+ solo per abbonati) lo spareggio di ritorno con l'Udinese valido per l'accesso alla Coppa Uefa. L'andata si concluse sullo 0-0. Problemi di formazione per la squadra di Ancelotti: mancano dieci giocatori tra infortunati (otto) e squalificati (due, Ferrara e Conte). Inzaghi, come già venerdì a Udine, sarà l'unica punta. Dalla Francia doccia gelata per i bianconeri. L'attaccante Anelka dice: «Non ho intenzione di venire alla Juve, a Torino non c'è vita, preferisco giocare [illegible] il Real Madrid».

Badolato A PAGINA [illegible]

SERIE B

Un finale emozionante: la coppia al comando ha 1 punto di vantaggio sul Lecce, 2 sulla Reggina e 5 su Atalanta e Pescara



Pastine felice: il portiere granata ha compiuto ottimi interventi coi Brescia

[illegible] Toro, di [illegible] verso la promozione

I granata battono il Brescia e raggiungono il Verona in testa

Bruno Bernardi
TORINO

Primo, e con la serie A in tasca. Ora, solo il Toro la può buttar via. Basteranno 2 punti, nelle ultime due partite, perché la promozione, attesa da tre anni, diventi realtà. La vittoria, sofferta ma meritata, col Brescia, ha consentito alla Mondo Band di raggiungere il Verona, sconfitto a Terni, a quota 62, con 1 punto sul Lecce e 2 sulla Reggina. Le quinte, Pescara e Atalanta, sono a 5 lunghezze dai granata. Un margine di sicu[illegible] che consentirà al Toro di affrontare, senza eccessivi affanni, la trasferta [illegible] la Fidelis Andria, probabilmente sul neutro di Benevento, contro una squadra [illegible] piena lotta per la salvezza che non potrà fare concessioni.

Vincere significherebbe ipotecare la A con una giornata d'anticipo, non perdere probabilmente rinvierebbe la festa del Toro all'ultima giornata, magari condividendola con la Reggina che ieri ha espugnato Pescara, sul terreno [illegible] concorrente diretta, [illegible] si è inserita stabilmente nel poker-promozione.

Con la Fidelis Andria sarà as[illegible] Fattori, squalificato. Mondonico può però contare su Minotti, in netto progresso, [illegible] Ficcadenti, che ha ormai recuperato dopo la frattura al perone. Ma [illegible] prattutto avrà una squadra psicologicamente sbloccata dalle paure che ieri le hanno impedito di esprimersi al meglio. Quella con il Brescia era la partita più delicata. Un autentico spareggio, contro un'avversaria in forma che in dieci, per l'espulsione di Mero al quarto d'ora della ripresa, e sotto di due gol, ha continuato a creare problemi al Toro. Sbagliare significava rimettere in discussione il campionato quando le riserve d'energia erano ormai al lumicino. I gol di Sommese [illegible] di Ferrante su rigore (12° penalty consecutivo, nuovo primato della serie B), propiziato da uno spunto irresistibile di Lentini) non sarebbero bastati se Pastine, dopo che Hubner aveva dimezzato le distanze, non [illegible] sfoderato una grande parata sul bomber bresciano. Così, nella scalata alla leadership del Toro, c'è anche l'impronta di questo portiere che aveva avuto problemi con la tifoseria e che, adesso, è diventato uno dei beniamini di quella Maratona cui va riconosciuto, più che mai, il ruolo di dodicesimo granata.

Condio A PAG. 33

1[illegible] minuti alla serie A

Squadra	Punti	37ª	38ª
VERONA	PTI 62	Napoli	GENOA
TORINO	PTI 62	F. ANDRIA	Reggina
LECCE	PTI 61	Pescara	CHIEVO
REGGINA	PTI 60	Ternana	TORINO
PESCARA	PTI 57	LECCE	Brescia
ATALANTA	PTI [illegible]	TREVISO	Monza
BRESCIA	PTI 56	Reggiana	PESCARA
TREVISO	PTI [illegible]	Atalanta	RAVENNA

NB: In maiuscolo le g[illegible] in trasferta. Quattro promozioni.

IL MERCATO

Capello

Va alla Roma Salta Zeman

MILANO. La Roma cambia allenatore. Il presidente Sensi ha deciso di abbandonare Zeman e di affidarsi [illegible] Fabio Capello. E' la notizia clamorosa del calciomercato. Già un mese fa Capello [illegible] risolto [illegible] vecchio contratto che lo legava al Milan sino al giugno del [illegible]. Il tecnico boemo potrebbe sostituire Mazzone alla guida del Bologna. E' sempre aperta la caccia al capo-cannoniere del campionato, [illegible] brasiliano Amoroso dell'Udinese.

Sorrentini A PAGINA 30

Giro d'Italia 82°

Sulla salita verso Oropa un altro capolavoro del Pirata, più forte anche della sfortuna

Pantani, è un trionfo che vale doppio

Gli cade la catena, rimonta, sorpassa tutti, arriva solo

Gianni Romeo
inviato a OROPA

Hanno capito quale trucco escogitare per rendere il Giro più interessante: far [illegible] Pantani con l'handicap. L'hanno capito gli dèi del ciclismo, perché temevano che troppo presto la corsa rosa cadesse nelle mani del Dittatore. E dunque nella noia. Nel 1930 gli organizzatori proibirono ad Alfredo Binda di correre il Giro perché era troppo forte, e lo tacitarono garantendogli comunque il premio del vincitore. Ma erano altri tempi. Oggi gli dèi del ciclismo usano metodi più sofisticati. Come quello di far cadere la catena della bici di Pantani, mentre la Maglia Rosa sta cambiando rapporto e prepara l'attacco. L'incidente avviene appena la corsa è uscita da Biella, quando la strada comincia ad inerpicarsi verso Oropa.

Venti secondi di stop, almeno altrettanti per ritrovare la pedalata giusta. [illegible] intanto gli altri sono andati, l'hanno lasciato sul ciglio della strada ad armeggiare con la sua catena e con il suo batticuore, mentre il meccanico piomba dall'auto con una ruota [illegible] mano temendo una foratura. Gli altri sono andati, ma non hanno fatto i cannibali. Non hanno voluto divorare chi è stato messo giù dalla sorte. Esiste una legge non scritta nel ciclismo che [illegible]ta al rispetto, in certi casi. Pantani al Tour di un anno fa aspettò Ullrich che [illegible] forato, prima di tirargli il collo. Anche qui scatta la famosa legge: non pugnalano il Pirata alle spalle.

Sono [illegible] seconde schiere ad [illegible]cendere la miccia della corsa, durante il black out di Pantani. Zintchenko, Heras, Miceli... Poi si decide Jalabert ad uscire allo scoperto. Lo segue Gotti, cerca di seguirlo Savoldelli. Ma il francese lascia tutti, va a prendere Heras. E' ispirato. Soprattutto, a differenza degli altri, ci crede.

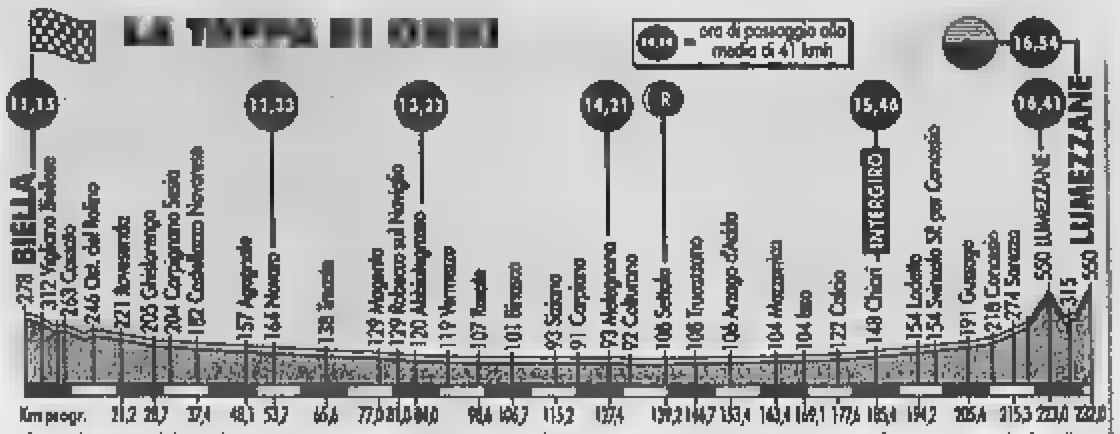
Pantani dietro dà l'idea di barcollare. Come un pugile che ha preso un colpo inaspettato. Sembra quasi che non regga la ruota di Zaina, Velo e Garzelli, che fanno cordata per tirarlo fuori dalla brutta situazione. In realtà nella mente del Pirata si combattono la razionalità, che gli comanda [illegible] sparare subito tutte le sue cartucce, e l'agitazione per quanto è successo. Un nervoso che gli impedisca di salire sciolto. Ner[illegible] legittimo, comprensibile. Aveva preparato l'attacco [illegible] cura, il Pirata. Aveva bloccato la corsa, aveva messo i suoi corazzieri in testa fin dalla partenza da Racconigi. Poi, al momento dell'accensione, ecco la miccia improvvisamente bagnata.

Ma proprio nel giorno in cui gli dèi del ciclismo sono stati dispettosi, è emersa tutta la grandezza di un campione dai contorni sempre più nitidi. L'incidente era avvenuto a 8 km dal traguardo. Il Pirata ne impiegava un paio per riordinare le idee, poi la sua ascesa ad Oropa, verso il suggestivo Santuario della Madonna Nera, diventava un canto, un inno al ciclismo che piace alle folle. Su e giù dal sellino, scatti e pedalate rotonde a seconda delle impennate, momenti di pausa apparente, come quando seguiva per un po' Savoldelli, e momenti di furore. Uno, due, dieci... Superava cinquanta corridori sgranati, nella salita. L'ultimo [illegible] Jaja Jalabert, a 3 km dal traguardo. E l'andatura [illegible] Jaja sembrava quella di un cicloturista, quando Pantani gli passava davanti per andare a vincere [illegible] sua seconda tappa del Giro '99, dopo quella del Gran Sasso. Dietro, alla spicciolata, gli altri sgranati. Nessun distacco importante fra quelli che sono ancora in classifica, in pratica i primi cinque, perché l'handicap ha pesato molto. Senza quell'incidente, ora staremmo forse a parlare di Giro finito.

E' molto leale Savoldelli, in questo senso, quando ammette che quell'episodio è stata una manna [illegible] po' per tutti. «Io avrei messo la firma prima della corsa, se [illegible] saputo di perdere soltanto 50 secondi», dice. [illegible] meno di tutti ne ha persi Jalabert, una ventina. La sua bella tappa gli consente [illegible] salire al terzo posto [illegible] classifica davanti all'ermetico Gotti, sempre [illegible] i primi ma sempre [illegible] pochino dietro ai primi. [illegible] difende [illegible] orgoglio, per così dire, il campione [illegible] mondo Camenzind, dopo la [illegible] del giorno prima, mentre completa il suo fallimento (più di sei minuti di ritardo, sulla cima) lo spagnolo Jimenez, presentatosi con le credenziali di miglior scalatore dopo Pantani, ma evidentemente allergico alle salite italiane, perché appena ne vede una si squaglia. Si concludono così, con un inno a Pantani, [illegible] due tappe piemontesi, belle e spettacolari. Ora il Giro si merita due giorni di riflessione. Ma sarà proprio così?



Pantani al traguardo: il suo vantaggio in classifica su Savoldelli ora è salito a 1'54"



Dopo due giorni di battaglia, un po' di respiro in una tappa piuttosto lunga ma pianeggiante. Con la trappola nel finale, però, perché la salita conclusiva da percorrere due volte non consentirà ai velocisti di giocarsi la volata. E' traguardo per corridori che hanno la fucilata secca e brillante.

[illegible] A 21"

Ordine d'arrivo della 15ª tappa, la Racconigi-Oropa di 147 km: 1. Pantani in 3 ore 47'31" alla media 38,766 km orari (abbuono 12"); 2. Jalabert (Fra) a 21" (abb. 8"); 3. Simoni a 35" (abb. 4"); 4. Gotti a 38"; 5. Clavero (Spa) st; 6. Miceli a 44"; 7. Savoldelli a 49"; 8. Zintchenko (Rus) a 54"; [illegible]. De Paoli a 56"; 10. Rebellin a 57"; 11. Camenzind (Svi) st; 12. Codol st; 13. Gonzalez (Spa) a 1'08"; 14. Heras (Spa) st; 15. Gontchar (Ucr) a 1'41"; 16. Virenque (Fra) st; 19. Axelsson (Sve) a 2'02"; 48. Jimenez (Spa) a 6'27"; 136. [illegible] ultimo Asmaker (Fra) a 13'53". Nessun ritirato.

Classifica generale: 1. Pantani in 67 ore 01'19", media generale 38,165 km orari; 2. Savoldelli a 1'54"; 3. Jalabert (Fra) a 2'10"; 4. Gotti a 2'11"; 5. Clavero (Spa) a 2'12"; 6. Gontchar (Ucr) a 5'40"; 7. Simoni a 5'44"; 8. Axelsson (Sve) a 6'08"; 9. Camenzind (Svi) a 6'27"; 10. De Paoli a 7'56"; 11) Zintchenko (Rus) a 8'02"; 12. Sgambelluri a 8'06"; 13. Miceli a 8'43"; 14. Codol a 9'18"; 15. Heras (Spa) a 9'20"; 23. Virenque (Fra) a 13'45"; 36. Jimenez (Spa) a 28'03"; 136. e ultimo Asmaker (Fra) a 2 ore 36'12".

Gotti col ramoscello d'ulivo

«Marco era nei guai, [illegible] ho attaccato La pace è fatta, l'ho sempre stimato»

Dopo la lite dell'altro giorno, a Oropa Gotti e Pantani hanno avuto subito l'occasione buona per sfidarsi. E' successo che al Pirata è saltata la catena quasi all'inizio della salita, e che i suoi rivali si sono comportati con signorilità forzata. Gotti dice: «Non abbiamo attaccato». Panta[illegible] crede mica tanto: «La corsa [illegible] così, li capisco, hanno fatto bene ad attaccare». Ma Gotti è un bergamasco prudente. Ribadisce: «Eravamo in gruppo. Siamo andati avanti con il nostro passo, e solo nel finale siamo andati un po' più forte». Le immagini raccontano: prima sono scattati corridori di seconda fascia, poi Miceli ha fatto una tirata, poi so[illegible] partiti Jalabert e Gotti. Dice l'Ivan: «E' vero, ma io [illegible] andato dietro a Jalabert». Vero anche questo: Gotti non è che lo si vede mai tirare molto, sia quando fa arrabbiare Pantani sia quando potrebbe farlo arrabbiare ancora di più. Lui racconta: «Marco andava su troppo forte. Ci [illegible] raggiunti ed è passato. Siamo andati [illegible] io Simoni e Clavero, ma staccati da lui. Direi che io non ero proprio brillante. Comunque, va bene lo stesso. Questo è stato un finale esplosivo. Io non potevo dare più di quello che ho dato». Aspettando la crono («Credo di andare come Marco, non penso di perdere e neppure di guadagnare»), pensa alla tappa che deciderà [illegible] Giro. Promette: «Vedremo [illegible] inventare qualcosa sul Mortirolo». Un po' stentiamo a credergli.

La lite con il Pirata, invece? Capitolo chiuso, assicura. «Ci siamo parlati, abbiamo chiarito alcune cose. Sono episodi che non dovrebbero succedere, però in gara la fatica e la tensione possono giocare brutti scherzi».

Dopo la pace, un commento pieno di miele: «Marco ha [illegible] forma invidiabile. [illegible] ogni giorno migliora. Io ho sempre pensato bene di lui, come uomo e come atleta. Certo, adesso sembra imbattibile». **[p. sap.]**

La fantastica rincorsa del Pirata manda in visibilio i centomila sparsi sulla salita d'Oropa

Comandante, il Giro è ai tuoi ordini

«Ma non è finita: perderò la maglia nella crono»



Pantani e Gotti affiancati in una fase calma della tappa di ieri: se non [illegible] pace almeno [illegible] tregua

Pierangelo Sapegno
inviato a OROPA

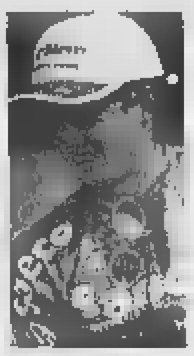
Panta dei miracoli. Alla Rai stanno dicendo: «Lo vedo male». Lui parte e rimonta tutti. Ovviamente. Panta di tutti i santi. Su questa salita, le maglie [illegible] beccano sempre qualcosa. Vedi Indurain alla penultima pagina [illegible] Giro 1993. Ma il Pirata oggi è più forte di tutti, più forte dall'incidente, più forte della sfiga. Gotti fa finta di [illegible] vederlo. Sta gocciolando di sudore, quando passa il treno. Perso. Jalabert non fa come sempre: «Quando [illegible] Pantani mi volto dall'altra parte». Questa volta lo vede bene e lo segue. Errore. Lo lascia subito, nel tripudio di folla.

Prima scritta: «Fratello Pantani Sorella Tappa». Panta della malora. Il bello del Giro è quando gli salta la catena. Salita di Oropa, 6 km e mezzo dall'arrivo. Pit stop con cassonetto della rumenta. Il Pirata si ferma, scivola in fondo [illegible], armeggia sulla catena, impreca, in testa i suoi come se niente fosse continuano a tirare come ossessi. Dice il Panta, quel grande patacca del Panta: «Se non ci fosse stato quell'incidente, avrei guadagnato molto di più. M'è venuta la rabbia. Ma la rabbia serve a poco. La calma è la virtù dei forti. Quella rottura mi ha nuociuto. Sarei andato molto più forte. Mi è tornato il morale solo quando ho comin[illegible] a vedere che i corridori importanti erano in difficoltà».

Magnifico Pantani, più grande della sfiga, delle liti, delle accuse, delle polemiche, più grande della retorica da opera d'arte, più grande anche dei messaggi che sparge [illegible] giro. Il comandante Panta. Cronista dopo Fauniera: non sembri sereno. Pirata: «Lo so che è difficile legger nel mio volto. Tu non sei proprio in grado». Cronista dopo Oropa: perché non [illegible] alzato le braccia al traguardo? Risposta sfottente: «Perché non sapevo se c'era ancora qualcuno davanti a me». Savoldelli: «Se non ci fosse stato quell'incidente a Pantani, il Giro sarebbe già chiuso». Commento da Pirata: «Ha detto una cosa saggia».

> «Savoldelli è saggio quando afferma che senza l'incidente la corsa rosa sarebbe già chiusa»

> «Temo più di tutti Jalabert: ha resistito a Borgo S. Dalmazzo ieri è andato bene e sta crescendo»



A fianco, Savoldelli. Nella foto grande, Jalabert osserva il Pirata che l'ha raggiunto e sta per superarlo: il francese gli starà a ruota solo per poco



Il comandante Panta sgrida Gotti, fa la pace, e poi lo bastona in gara. E pure nel dopocorsa: «Ci siamo parlati. Io ero molto amareggiato per le parole che ho sentito. Avevo un po' sbandato in bici, ma non c'era motivo per dire le cose che ha detto. Credo che quello che ha fatto lui accusandomi sia molto peggio di quello che ho fatto io». Chiuso così. I cronisti registrano, e Gotti anche.

Oggi ha ragione lui, il nostro comandante Panta che vince e manda in visibilio i centomila sparsi sulla salita di Oropa, famiglie intere, fidanzatini teneri, cicloamatori con la pancia come un pallone. Oggi si sta tutti agli ordini. E il comandante Panta ribadisce il [illegible] futuro. Cronista: Ullrich s'è rotto, [illegible] vi vedrete [illegible] Tour. Pirata: «Io non pensavo d'andarci al Tour. E non ho cambiato idea». Altro cronista: la Federazione ha deciso che chi non aderisce al programma [illegible] Coni «Io non rischio la salute», non potrà vestire la maglia azzurra. Leggete bene la risposta: «Ma in[illegible] io penso che dovranno essere loro in linea con i corridori. Se i corridori decideranno di no, loro non possono decidere quello che vogliono. Noi chiediamo che rispettino i nostri diritti. Non sono stati contestati gli esami, [illegible] il fatto di sovrapporli».

Lui parla e fuori i tifosi si accalcano nel cortile del Santuario. E' una festa che dura fino al buio della sera. Pantani, per far [illegible] tenti tutti, anche gli organizzatori, promette che «il Giro non è finito. S'è visto oggi che basta una sciocchezza per perdere secondi. Oggi non ero brillantissimo (dice proprio così, ndr), e poi la tappa corta non mi si addiceva. Sabato era stata una tappa impegnativa, e per me una bella faticata, che un po' sentivo nelle gambe. Invece, è andato tutto bene. Ma non si può mai dire. E comunque perderò la maglia [illegible] alla [illegible] metro, che sono 40 chilometri piatti come un biliardo».

I rivali? Più di tutti Jalabert, «perché ieri ha resistito, [illegible] è andato bene, e lo vedo in crescita». Neanche una parola [illegible] Clavero. Almeno per ora. Sul resto del Giro, invece: «Madonna di Campiglio non è impegnativa. L'Alpe di Pampeago è dura solo 4 chilometri. Poi c'è il tappone. Solo quello». L'impressione è che [illegible]che se a lui sembra poco, gli basterà per i suoi numeri. Come quello di oggi, centomila estasiati attorno.

Piace perché è così, pateoca, così romagnolo, così grande. Anche quando sgrida: [illegible] non sono [illegible] ruffiano di natura. Se sei mio amico lo sei, se sei un nemico sei un mio nemico e basta». Dal libro dei pensieri del Comandante Panta. Ant-tenti!

Mai così «lucidi» [illegible] ciclisti, anche fuori corsa

Se questo è doping allora viva il doping

Gian Paolo Ormezzano
OROPA

MARCO Pantani arriva vincitore ad Oropa, dopo 143 km e quasi 4 ore, nel supercaldo e con una salita finale [illegible] 14 km, pendenza media del 7%. Si netta un po' frizionandosi con l'alcol, si cambia la maglia, parla tranquillo per un quarto d'ora in due lingue a [illegible] microfoni, per vari taccuini. Ieri l'altro, come gli altri, ha pedalato per [illegible] ore e mezza [illegible] per 187 km, salendo prima [illegible] 2500 poi ai 1300, patendo i brividi dell'ultima [illegible]ve e di una «prima» giù da una discesa terrificante. E all'arrivo era perfettamente padrone di sé, «compos sui» per dirla con i latini. Pantani si becca ogni giorno un'ora almeno di interviste, dove gli vengono tesi anche tranelli lessicali, grammaticali, sintattici, da lui benissimo elusi. Virenque nel dopotappa spiega in francese e adesso un po' anche in italiano i suoi problemi con la giustizia, è adirato e preciso, nella sua lingua madre, appesantita dagli strascichi del Sud (è nato in Marocco, vive sopra Nizza), ma arricchita persino dai congiuntivi. Camenzind parla, e dopo la corsa, in quattro lingue, Jimenez in tre, come Jalabert. I nostri tutti masticano benino francese e spagnolo, più quel po' di inglese che ormai ti si appiccica add[illegible] anche soltanto viaggiucchiando. Dialogano bene anche ex ciclisti famosi di ancor fresca fama, lucidissimi: tutti in rigogliosa salute, eppure molti di loro chiacchierati per chimica nella borraccia.

Sarebbero tutti adepti del doping, ex e attuali. Tutti vicini alla morte per sangue troppo denso, per urine matte, per ghiandole farcite al cortisone. Savoldelli, uno che vorrebbe non parlare [illegible] di doping: lo dice con forte [illegible], come di chi rivendica diritti.

I referti scientifici parlano [illegible] ro, spesso accusano, talora condannano, sempre pongono domande inquietanti. Ma noi abbiamo visto calciatori squassati nel corpo e nella testa dopo una partita, pedoni sprinter ansimare e sudare, [illegible] sudare, per ore dopo la fatica di 10". Fermo restando che il doping se [illegible] pericoloso, se danneggia e squilibra, fa schifo e [illegible], follia, crimine [illegible] arricchirsi dopando i giovani [illegible] è cosa tra le più luride del mondo, viene [illegible] mente la [illegible] terribile, comica, tragica [illegible] munque degna di [illegible] sono gli effetti del doping [illegible] certo doping che [illegible] resto dello sport ha deciso che sta solo [illegible] ciclismo, si pensi ad una [illegible]ne controllata fra vecchi, bambini, donne deboli. Per farli vivere meglio o meno peggio, con migliori riflessi, migliore padronanza verbale e lessicale di se stessi, neanche per farli andare al Giro d'Italia.

A Parigi il Kid, tornato in grande forma fisica, elimina in quattro set il vincitore dello scorso anno

Agassi dà una lezione di tennis a Moya

Venus Williams sconfitta a sorpresa dall'austriaca Schwartz

Carlo Coscia
inviato a PARIGI

Andre Agassi, [illegible] quando si è separato da Brooke Shields, sembra un uomo [illegible] un tennista rinato. Forse, [illegible] la moglie attrice, gli toccava f[illegible] gli straordinari. Adesso, secco come un'acciuga, il volto tirato e gli [illegible]bi che mandano fiamme, il Kid di Las Vegas corre come un leprotto [illegible] salta come un grillo. Un ragazzo di vent'anni, non un [illegible] di 29 che nel tennis ne ha viste e fatte di tutti i colori. Andre, con [illegible] tennis champagne, ha compiuto ieri nella ricchissima domenica del Roland Garros l'impresa più bella, peraltro assai apprezzata dai fedeli della racchetta: in quattro set intensi e avvincenti ha rimontato e cancellato dal tabellone Carlos Moya, [illegible] re in [illegible]e, il trionfatore dello scorso anno, dandogli una lezione di tennis e di carattere.

Come ha fatto Rios contro Berasategui: per intenderci, con il cileno [illegible]pace di vincere al quinto set dopo [illegible] stato sotto per 2-0. Moya, che non è in gran forma, [illegible] detto, [illegible] che spesso gioca con una sorta di colpevole indolenza, ha vinto il primo set e nel secondo stava in vantaggio per 4-1 e due break.

Il Kid, [illegible] come un gatto ai cambi [illegible] umore del [illegible] avversario, ha stretto i denti, ha superato il momento difficile e ha portato a casa il risultato approfittando delle debolezze mentali dell'altro. Mentali e anche fisiche: Carlos il Bello, in effetti, non ama molto gli allenamenti, preferisce di gran lunga esibire le sue virtù atletiche e non in discoteca, dove si dice che sia imbattibile.

In ogni caso la sua avventura parigina è finita sul far della [illegible]ra mentre quella delle Williams Sisters, calate al Roland Garros per cogliere grappoli [illegible] gloria, si è chiusa nel primo pomeriggio quando Barbara Schwartz, [illegible] ridente ragazzona di vent'anni dal sinistro proibito, ha messo definitivamente al tappeto Venus, [illegible] più anziana delle [illegible] sorellone nere, mentre ma[illegible] Oracene, su in tribuna, quasi si mangiava per [illegible] rabbia le perline colorate che le adornavano le trecce. Serena, la piccolina [illegible] casa Williams, se così p[illegible] dire viste [illegible]ue spallacce da sollevatrice di pesi, era uscita di scena nel [illegible] precedente, cancellata dal tennis ispirato e preciso della «vecchia» Mary J[illegible] Fernandez, dunque a tener alta la bandiera di famiglia era rimasta solo Venus, la quale dopo essere [illegible] presa [illegible] pallate dalla simpatica avversaria ha candidamente confessato, come se [illegible] fosse [illegible] colpa, [illegible] non averla [illegible] vista giocare [illegible] di [illegible] stento da quale landa arrivasse.

Barbara Schwartz, giusto per colmare la lacuna di Venus, arriva dall'Austria, da Brunn Am Gebirge, un paesino vicino a Vienna, da una famiglia di tennisti e non di sciatori, e da ieri può vantare [illegible] bel record, è la prima qualificata ad aver [illegible] raggiunto i quarti di finale al Roland Garros. L'ha fatto, Barbara, annullando tre match point sul 6-5 del secondo set, poi vinto al [illegible] break, [illegible] mettendo nei guai Venus [illegible] il suo gioco aggressivo, scendendo cioè sul [illegible] solitamente minato dell'avversaria, che [illegible] tutti sanno va famosa per la violenza dei suoi colpi. Venus [illegible] numero 5 delle classifiche mondiali, Barbara è il 125 e ieri non ha rubato nulla, anche sul piano tecnico, nonostante qualche [illegible]spetto su certi segnali, forse copiati dal baseball, in ogni [illegible] proibiti, che le inviava durante il gioco il suo allenatore Bernd Wetter.

Ottavi uomini: Agassi-Moya 4-6, 7-5, 7-5, 6-1; Hrbaty-Safin [illegible]-4, 3-6, 7-6 (7-5), 6-3; Rios-Berasategui 3-6, 3-6, 6-3, 6-4, 6-3.

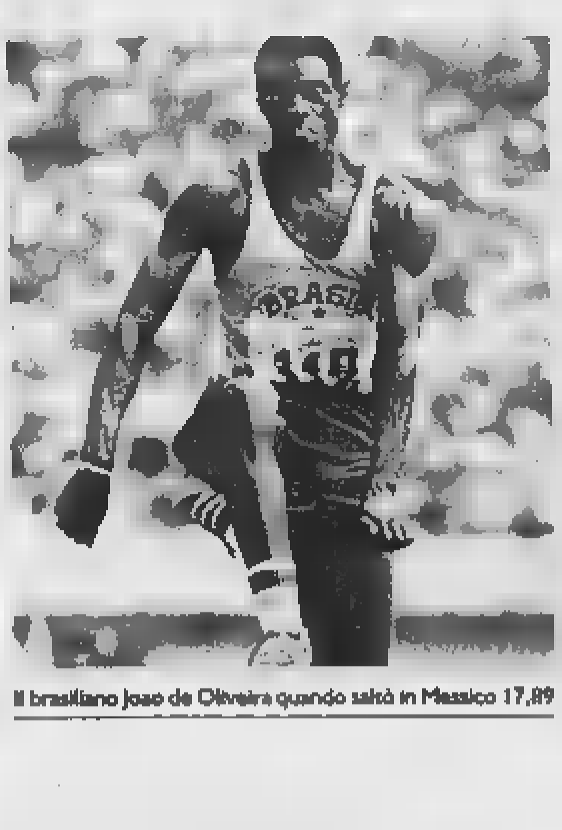
Ottavi donne: Hingis-Dragomir 6-3, 7-6 (7-5); Schwartz-V. Williams 2-6, 7-6 (9-7), 6-3; Martinez-Leon Garcia 6-2, 6-1; Davenport-Capriati 6-2, 6-3; Graf-Kournikova 6-3, 7-6 (7-4); Seles-Halard 6-1, 7-5.



Andre Agassi, ha sfruttato [illegible] meglio i momenti-no di Moya

Persa una gamba in un incidente nel 1981, si era dato all'alcol

E' morto il brasiliano de Oliveira per 10 anni recordman del triplo



Il brasiliano Joao de Oliveira quando saltò in Messico 17,89

SAN PAOLO. Atletica in lutto: il brasiliano Joao Carlos de Oliveira, 45 anni, ex detentore del record mondiale di salto triplo con 17,89, misura ottenuta il 15 ottobre 1975 in Messico, è morto per il sopraggiungere di una crisi cardiaca dopo che nei giorni [illegible] era entrato in [illegible]. La sua agonia era iniziata il [illegible] aprile, quando era [illegible] ricove[illegible] [illegible] gravi condizioni in [illegible] ospedale di San Paolo per problemi gastrointestinali e epatite B e C.

Due volte medaglia di bronzo olimpica (a Montreal '76 e a Mosca '80), «Joao do Pulo» (Joao del salto, come era stato soprannominato), il cui primato mondiale ha resistito per dieci anni, aveva subito l'amputazione della gamba destra nel 1981 in seguito a un incidente automobilistico che lo aveva obbliga[illegible] a mettere bruscamente fine alla sua carriera sportiva. L'ex triplista si era [illegible] rifugiato nell'alcool ed era anche stato denunciato dalla sua [illegible] moglie per non averle corrisposto [illegible] alimenti.

La stagione atletica propone i primi appuntamenti

Per Gebre niente primato Battuta la May nel lungo

La stagione dell'atletica entra nel vivo [illegible] ieri ad Hengelo, in Olanda, c'è [illegible] il primo tentativo [illegible] record. Fallito. Protagonista l'etiope Haile Gebrselassie che ha un particolare feeling con la pista olandese dove, tra l'altro, a organizzare è il suo manager Hermens. Gebre voleva far meglio di Komen che, due anni fa ad Hechtel c[illegible] le due miglia in 7'58"61, ma è rimasto di oltre tre secondi al di sopra (8'01"86) del record del rivale keniano. Per lui, comunque, era la prima uscita all'aperto e c'è da star certi che presto lo ritroveremo alla ricerca di migliorare qualche primato.

Se ad Hengelo si respirava aria di meeting (con una sola atleta italiana, la giavellottista Coslovich, la cui prestazione - 54,88 - è stata alquanto modesta), ad Atene [illegible] è disputata la seconda giornata della Coppa Campioni per club, con in gara le squadre delle Fiamme Gialle (uomini) e della Snam (donne). In campo maschile, dopo i successi nella prima giornata di Vincenti sui 3000 (7'51"58) e di Mori [illegible] 400 hs (50"34), ieri si è avuta soltanto [illegible] vittoria [illegible] Parto sui 3000 siepi (8'32"73). Il comportamento di squadra è stato comunque discreto [illegible] Fiamme Gialle hanno chiuso al secondo posto, alle spalle del Luch [illegible] Mosca.

Terza invece la Snam che ha vinto una sola gara, i 200, con Manuela Levorato (22"98). Secondo posto, invece, per Fiona May nel lungo (6,89) che [illegible] si è avvilita particolarmente per la sconfitta: «Questo risultato è più che soddisfacente - ha commentato - considerando che era alla prima gara della stagione ed avevamo a disposizione solo quattro salti. D'ora in avanti non posso che migliorare». [illegible] Tripletta dell'Italia nelle tre gare conclusive riservate agli uomini, a Catania, del torneo internazionale Otto nazioni. La 35 e la 20 km di marcia e i 10 km junior [illegible] vinto rispettivamente da [illegible] Galdenzi, Alessandro Gandellini e Vincenzo Cinà.

SPORT [illegible]

■ [illegible] SI INDAGA. [illegible]tita l'inchiesta della Federcalcio sulla partita Perugia-Milan dell'ultimo turno di serie A. Ieri [illegible] doveva essere ascoltato Alessandro Gaucci, amministratore delegato del club umbro, mentre [illegible]sandro Melli, dalle dichiarazioni del quale è nato l'inchiesta, verrà sentito soltanto più avanti.

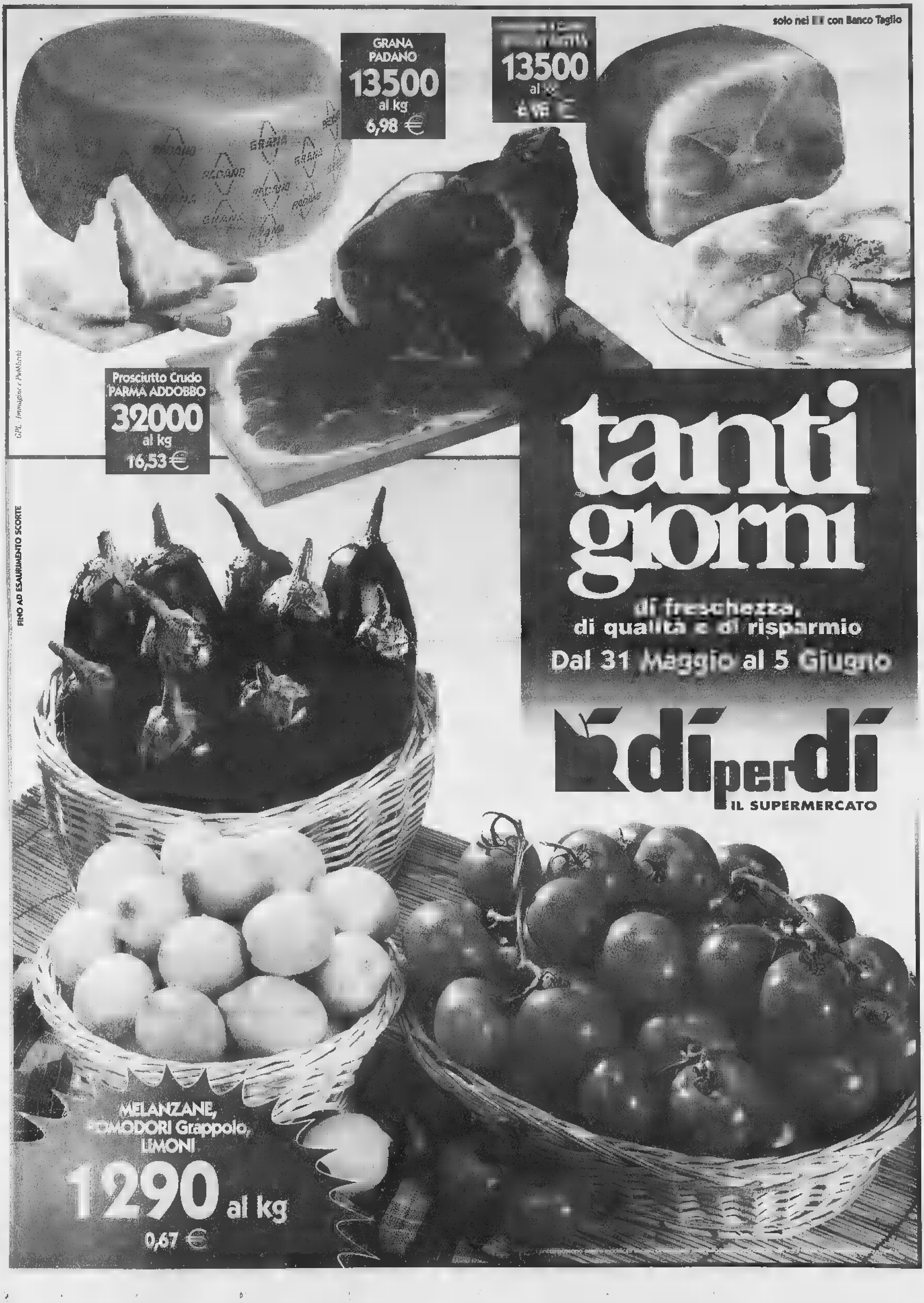
■ **E' MORTO FOGLIA.** E' deceduto [illegible]tra sera per un attacco cardiaco l'ex calciatore Mario Foglia. Aveva 78 anni e con il Milan conquistò lo scudetto nel '51, giocando poi nel Brescia, nel Pavia, nell'Alessandria e nella Biellese. Concluse la sua carriera nel Palermo, quindi allenò fra i dilettanti. I funerali verranno celebrati oggi (h. 15) a Stroppiana, nel Vercellese.

■ [illegible] ULLRICH [illegible] Il tedesco Jan Ullrich è rimasto [illegible] volto in una caduta [illegible] l'arrivo della 3ª tappa del Giro di Germania ferendosi alla testa (non aveva il casco) e a una spalla. Dopo le prime cure sul posto, è stato portato in ambulanza all'ospedale.

■ **PUGILATO, PICCIRILLO** [illegible]. Michele Piccirillo ha difeso vittoriosamente per la 4ª volta il [illegible]ndiale welter Wbu battendo con schiacciante superiorità l'argentino Juan Martin Coggi. Piccirillo ha tenuto costantemente l'iniziativa.

■ **TIRO A SEGNO, VINCE FAIT.** Il tiro a segno [illegible] chiude la tappa di Coppa del mondo a Milano [illegible] la vittoria di Vigilio Fait, 37enne di Rovereto, nella pistola [illegible]. Solo 4° Roberto Di Donna, vincitore nella prova di pistola a 10 metri.

■ **OGGI, SPORT IN TV.** 11,00 Giromattina (Raitre); 11 Tennis, Open di Francia (Tele+); 12 Rai sport (Raitre); 12,30 Tmc sport (Tmc); 15,20 Ciclismo, Giro d'Italia, arrivo a Lumezzane, a seguire Processo alla Tappa (Raitre); 18,20 Sportsera (Raidue); 18,55 Studio sport (Italia 1); [illegible] T-Giro (Raitre); 20,10 Tmc sport e Speciale Calcio (Tmc); 20,45 Calcio, Juve-Udinese (Tele+ criptato); 22,25 Calcio, Bayern Monaco-Milan (Italia1); 22,25 Tennis, Open di Francia (Tele+); 23,15 Calcio, diff. Juve-Udinese (Canale 5); 0,10 Giro notte (Raitre).


solo nei con Banco Taglio
GRANA PADANO
13500
al kg
6,98 €
13500
Prosciutto Crudo PARMA ADDOBBO
32000
al kg
16,53 €
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
tanti giorni
di freschezza, di qualità e di risparmio
Dal 31 Maggio al 5 Giugno
dí per dí
IL SUPERMERCATO
MELANZANE, POMODORI Grappolo, LIMONI
1290 al kg
0,67 €

SPAZIO AFFARI

1

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Lombardin tel. 030/353.4428 - 353.4114. CCIAA n. 14794 Brescia.

AGENZIA di assicurazione in Torino di primaria compagnia esamina proposte di agenti con esperienza commerciale e con proprio portafoglio clienti e polizze, interessati ad entrare come partner nell'organizzazione agenziale. Tel. 011/588.3496 ore ufficio per appuntamento riservato.

CERCASI prestito fiduciario di lire 500.000.000. Garanzie. Scrivere: Publikompass 7143 - 10100 Torino.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800.898.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02/295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR caffetteria possibilità alloggio ottimo incasso e posizione orario corto ottimo prezzo vendesi. Tel. 011/365 4810.

CEDESI avviata attività ottimo fatturato dimostrabile ampio portafoglio clienti provider di zona Internet impegno per 2 persone. Tel. 011/941.2277.

CHIERI cedesi avviatissimo bar, tab. A e B, zona mercatale, arredamento prestigioso, trattative riservate. Tel. 0338/449 8801 ore 17,30 - 21.

RISUOLIFICIO sito in Mirafiori vendesi, avviato ben arredato e completo di attrezzature. Tel. 0338/805.5841.

TORINO zona centrale negozio ortopedia sanitaria cedesi causa malattia. Tel. 011/438.1385.

VENARIA self service ristorante bar causa decesso cedesi muri esclusi. Prezzo [illegible]. Tel. 011/958.1711.

[illegible] sabbiatura industriale macchinari impianti clienti [illegible] da abbinare [illegible] verniciatura. Tel. 011/772 8283 - 011/773.1153.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

SOCIETA' commerciale con sede a Milano ricerca padroncino con furgone 10/15 ql per lavoro continuativo assistenza clienti area Piemonte. Si richiede 25/45 anni, referenze iscrizione camerale e previdenziale. Telefonare per appuntamento allo 011 703 449.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI [illegible] referenziato stabile [illegible] gnorie via Ventimiglia. Tel. 011/663.7192.

CERCASI fresatori CNC Selca 3045, 5° livello per stampi materie plastiche, ottimo trattamento. Tel. [illegible]959.5094.

OFFICINA meccanica di precisione in Pianezza assume fresatori attrezzisti V livello, rettificatori interni esterni V livello. Telefonare 011/968.3431 orario 14.00 - 18.00.

SIGNORA [illegible] domestici fissi; marito giardiniere moglie tuttofare, necessarie referenze precedenti servizi. Telefonare 011.841.129.

SOCIETA' ricerca carrellisti, magazzinieri massimo 40 anni. Astenersi no requisiti. Tel. 011/540.348 ore ufficio.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

LOCALE da ballo grosse dimensioni prima cintura Torino ovest, ricerca direttore/trice artistico/a o direttore di sala. Si richiede disponibilità, conoscenza del proprio settore. Per appuntamento tel. 011/888 0782 orario ufficio.

RICERCHIAMO personale qualificato sala indispensabile conoscenza vini e cucina con preparazione pane e dolci. Telefonare allo 011/990.4721.

IMPIEGATI

AGENZIA TORO ASSICURAZIONI cerca una impiegata/o e un collaboratore/trice diplomati. Bella presenza, possibilmente esperti nel settore. Inviare curriculum vitae: fax 011/248.1786.

AZIENDA commerciale per apertura nuova filiale ricerca 3 ambosessi 22/45 anni e 2 fattorini. Offre 1.500.000 garantito incrementabili, da concordare provvigioni interessanti. Richiedesi serietà auto propria liberi subito. Presentarsi oggi ore 9,30 -18 via Madonna della Salette 18 Torino (piazza Massaua) signor Massaro.

CERCASI esperto commerciale in verniciature industriali e sabbiature, come consulente. Scrivere: Publikompass 5833 - 10100 Torino.

LAUREATO/A in economia e commercio anche abilitato libera professione buona conoscenza fiscalità in genere, bilanci CEE studio commerciale/ aziendalisti, cerca con assunzione o collaborazione, adeguato compenso. Fax 011.518.0742 - tel. 011.561.7169.

SOCIETA' ricerca per villaggi turistici bagnini istruttori windsurf dj hostess animatori/trici no stage inserimento immediato. Tel. 011.962.8126.

ZF multinazionale Europea, seleziona per la provincia di residenza (Piemonte, Valle d'Aosta), funzionari età 20 - 35 anni, automuniti, anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale £. 2.500.000 mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02/670.73011.

TECNICI

BEST TECHNOLOGIES srl cerca programmatore almeno 2 anni di esperienza, conoscenza MVS/Cobol e CICS/Usam, disponibilità immediata. Telefonare 011/561.1692 (15 linee).

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BABY-SITTER cercasi per bimbo 15 mesi in zona Torino piazza d'Armi, requisiti indispensabili: madrelingua inglese o pari livello età minima 25 anni, referenze. Orario 8/12 da lunedì al venerdì £ 500.000 mensili. Tel. 0339/654 5379.

CERCO collaboratrice/ore familiare esperta pulida casa e cucina 4 ore al giorno lunedì venerdì orario 16,30 - 20,30 compreso mese agosto. Scrivere: Publikompass 7144 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

CINEMATOGRAFICA in previsione prossimi films - spots da realizzare nord/Italia selezione - uomini donne 25/55 anni sportivi, Telefonare 06/692.0465.

PARRUCCHIERI cercano personale da inserire nel mondo della coiffure età massima 20 anni. Tel 011/220 5544.

SOCIETA' immobiliare cerca acquisitori/ori max trentenni, dinamici, ambiziosi. Offre: formazione, premi, prospettive, provvigioni. Compensi da £. 2.000.000 mese. Casa&Impresa 011/546.800.

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. Tel. 011/397.0940.

[illegible]

ADDETTE/I presentazione per lancio articolo novità negozi tutti, cercasi. Compenso settimanale incentivo mensile Tel. 011/771.8105.

AGENTI monomandatari industria tutto Piemonte cerchiamo per vendita barcode e materiali di consumo in avviamento fisso più provvigioni. Tel. 0348/871.1532

ASSICURAZIONI Generali spa agenzia Centale ricerca sub agenti seriamente motivati al raggiungimento di risultati economici e professionali, formazione rimborso spese, provvigioni, incentivi. Tel. 011/749.2380 - 011/749.2383.

AZIENDA in espansione ricerca commerciali ambosessi con esperienza settore informatico, età 25/35 anni [illegible]. Si offre fisso più [illegible] provvigioni. Tel. 011/678.611.

AZIENDA informatica trentennale ricerca per nuova linea commerciale 4 automuniti, richiesta conoscenza settore. Telefonare 011.582.5538.

AZIENDA specializzata in telecomunicazioni ricerca venditori/trici esperti in informatica, anche primo impiego, da inserire nel settore delle telecomunicazioni aziendali. Per appuntamento chiamare ore ufficio allo 011/568.0743.

BOFROST ITALIA seleziona per Torino tre operatori/trici alla vendita. Si offre assunzione contratto CCNL, premi, incentivi, abbonamento aziendale. Si richiede: età inferiore ai 32 anni, massima disponibilità al lavoro, contatto con la gente. Telefonare allo 011/997.3401 ore ufficio.

CONCESSIONARI per zona Piemonte nuove attrezzature uso negozio cercasi per addestramento affiancamento iniziale. Tel. 011/771.8105.

FIRM utensileria macchine utensili ricerca agenti e tecnici conoscenza lavorazioni di fresatura e tornitura per la zona di Torino e provincia. Offresi fisso mensile e provvigioni. Ottime possibilità di sviluppo. Telefonare per appuntamento 011/707.1341 ore ufficio.

> **MODIT**
> **divise professionali seleziona venditore/ice automunito per completamento organico, offresi £. 2.000.000 mensili portafoglio clienti, provvigioni. Tel. 011/561.8272.**

PARAFARMACEUTICA milanese ricerca agente informatore/propagandista farmaceutico plurimandatario per Torino/Piemonte introdotto presso medici: allergologi, pediatri, pneumologi, dermatologi (ospedalieri/privati), inserimento immediato. Possibilità guadagno £ 50 - 100 milioni annui. Tel. 02/488.43750 fax 02/488.43759.

RAPPRESENTANTI professionisti esperienza decennale cultura medio alta £ 700.000.000 annui minimo garantito, Piemonte, Lombardia, Liguria. Per colloquio. Tel. 0336/210.0850.

STUDIO immobiliare cerca acquisitrice/tore esperta/o settore immobiliare, automunita/o, offresi fisso più provvigione. Tel. 011/568.1812.

TECNOCASA affiliato studio Settimo sta ricerca 1 diplomato/a, laureato da inserire professione agente immobiliare. Tel. 011.897.1394 - 011.897.1395.

VUOI fare il venditore/trice? Vuoi farlo nel settore odontoiatrico? Se abiti a Torino, Alessandria, Asti telefona alla Vebas per un primo colloquio. Ti offriamo un lavoro creativo, l' istruzione necessaria minimo garantito, provvigioni ed incentivi. Telefonare allo 02/982 62065.

WINNER TEAM seleziona ambosessi da avviare ad una carriera professionale. Offresi fisso mensile, provvigioni, inquadramento e corso gratuito. Tel 011/316.0903.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

31ENNE magazziniere con esperienza de[illegible] cerca lavoro. Per informazioni telefonare 011.[illegible].

IMPIEGATI

ADDETTO ai lavori d'ufficio operaio generico 22enne automunito, pratico uso PC Word Excel Office 97 offresi presso srl ditta o ufficio. Telefonare 011.612.670 - 0339.045.9034.

ASSISTENTE [illegible] acquisti presso multinazionale settore chimico esperienza quinquennale pratica PC e suite office conoscenza inglese tedesco francese offresi serie ditte. Telefonare 011/811.2049.

36ENNE diplomato, esperienza nei servizi alle imprese ambizioso e motivato, capace di relazionare in pubblico ed a lavorare in gruppo, valuta offerte di aziende serie ed in espansione. No società di ricerca lavoro. Tel. 0339/209.8783.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA referenziata offresi come assistenza diurna. Telefonare 0347.116.2027.

50ENNE governante infermiera vasta esperienza conduzione casa, bimbi, anziani, patente B disposta trasferirsi. Telefonare 0347.163 1250.

5

TORINO CITTA'

A.STUDIO AUDI via Boston mq 160 salone doppio 2 camere cucina biservizi box. Tel. 011/612.5222.

A.STUDIO AUDI via Morghen libero ristrutturato ampio ingresso 3 camere cucina servizi ripostiglio. Tel. 011/612.5222.

BORGO San Paolo via Cesana 1 camera studio, cucinotta e servizi. Prezzo interessante. Studio Da Torre 011/562.1675.

CORSO Francia in palazzina signorile di recente costruzione vendiamo salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti 011/756.688.

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero in bella casa salone 5 camere cucina servizi 1° piano. Gabetti 011/581 8336.

GABETTI SPA Rebaudengo vendiamo libero soggiorno angolo cottura camera bagno balconi cantina posto auto. Agenzia Giulio Cesare 011/248.1853.

GABETTI SPA via S. Antonino libero 9° piano 5 camere tinello cucinino bagno panoramico. Agenzia Viberti 011/57.672.

MIRAFIORI via Onorato Vigliani ampio ingresso camera tinello cucinino bagno cantina £. 145.000.000. Gabetti Santa Rita 011/359.360.

PIAZZA Sta[illegible] alloggio su 2 piani ristrutturato salone angolo cottura 1 camera bagno ripostigli cantina termoautonomo libero. Tel. 011/941.2277.

PRECOLLINA alloggio mq 125 più terrazzi vista incantevole su Torino, box doppio, privatamente vendo. Tel. 0335/663.8585.

PRIMA collina corso Moncalieri villa lussuosa finiture altissimo livello terreno 3800 mq appartamenti da 95 mq a 360 mq con giardini propri. Prenotiamo frazionamento. Harca tel. 011.748.738 - 0335.328.995.

SERVAIS villaggio Delle Rose splendido salone, cucina, 2 camere, 2 servizi, box. £ 390.000.000. Casapiemonte 011/987.7717.

TORINO centro [illegible] cucina tre camere biservizi balconi. £ 730.000.000. Immobiliare Bolzonella 02/760.01080 - 0337/303.820.

TORINO PROVINCIA

[illegible] indipendente [illegible] 3 camere cucina soggiorno 2 bagni garage giardino frutteto £ 680.000.000 trattabili. Tel 011/941.2277

COLLINA presso Torino ville in costruzione singole doppie bene soleggiate vendesi. Tel 011/959.1711.

GERBOLE di Volvera bella casa bifamiliare con giardino, comoda servizi ottima posizione, piano terreno adatto anche ad attività commerciale. Tel. 0335 617.4553.

NONE vendesi bella ed ampia villa possibilità bifamiliare comoda ai servizi bella posizione zona tranquilla vero affare. Tel. 011/980 3773 serali.

PIAN AUDI altezza 670 vendesi casa abitabile mq 4.000 terreno già libera. Tel. 011/959 1711

RIVALTA [illegible] villaggio [illegible] vendesi ville splendida posizione ampia metratura uni/bifamiliare grandi terrazzi giardino 1900 mq trattativa riservata. tel. 0347/265.3042 - 011/909 0480

RIVOLI villa grandissima comoda ai servizi anche bifamiliare [illegible] mq [illegible] £. 800.000.000. Casapiemonte 011/987.7717.

VENDE in Chieri residenza 'L'Antica Tessitura' villette unifamiliari di 2 o 3 camere da letto, cucina, soggiorno, doppi servizi, taverna, box 2 auto, giardino privato. Zoppoli & Pulcher 011/88.171.

VILL[illegible] vende villa [illegible] due appartamenti, posizione panoramica, zona residenziale. Tel. 0335 617.4553.

PIEMONTE

ISOLA 2000 appartamento su 2 piani 50 mq, vista panoramica, 6-8 posti letto, doppi servizi Fr 450.000. Tel.0033/4937.60984.

PARADISIACA proprietà colline Canelli 150.000 mq, verde, boschi, prati, frutteto, vigneti docg, case coloniche più padronale ristrutturata, 12 camere, 4 bagni, 3 camini.
Privato vende Tel 0144 872.77.

VALLE D'AOSTA

BENON Torgnon alloggi aut[illegible] pronta [illegible] garage giardino. Anticipo £ 30.000.000, £ 950.000 al [illegible]. Tel. 0165/45.933 - 0335/679.9683.

LIGURIA

[illegible], v[illegible] prestigioso negozio più appartamento soprastante nel centro storico mq. 190 circa. Punto Casa Tel. [illegible]447

ANDORA, vendesi appartamento in [illegible] bifamiliare con giardino, mq. 160, due posti auto, rifiniture di lusso. Punto Casa Tel. 0182/645.447

LOANO [illegible] nuovo [illegible] vista mare termoautonomi terrazze giardino box posto auto. Guidrasa 019/676.088.

> **[illegible]**
> **via Paleocapa stabile d'epoca posizione prestigiosa si vendono appartamenti e [illegible] di varie metrature. Per [illegible] tel. [illegible]**

COSTA AZZURRA

ITALGEST GROUP 167.274.274 esclusiva [illegible] Villaggio [illegible] fronte/vista mare appartamenti in costruzione, grandi terrazze £ 110.000.000.

ITALGEST GROUP 167.274.274 esclusiva Beaulieu, prestigiosissimi appartamenti in splendida villa dell'ottocento con incantevole vista mare e Cap Ferrat, luogo da sogno, oasi paradisiaca, giardino incantato. Alti soffitti, marmi pregiati, ferro [illegible], stucchi, parquet antico. Soluzioni personalizzabili. Solo per intenditori

ITALGEST GROUP 167.274.274 [illegible] Cannes-Théoule a picco sul mare appartamenti in villetta, pronta consegna da £ 107.000.000

ITALGEST GROUP 167.274.274 esclusiva Cap Martin fronte mare, ultimissimi appartamenti in liquidazione [illegible] piscina, tennis, occasione irripetibile.

ITALGEST GROUP 167.274.274 esclusiva Mentone, nuovi bilocali [illegible], terrazza, vista mare, quartiere prestigioso, £ 175.000.000.

[illegible] **GROUP** 167.274.274 esclusiva Mon[illegible] Beausoleil, [illegible] mare [illegible] bevido, appartamenti nuovi £ 110.000.000 possibilità reddito garantito

[illegible] **GROUP** 167.274.274 [illegible] Nizza zona università bilocali in costruzione da £ 85.500.000, reddito garantito 9.3%.

MONTECARLO Millefiori monolocale 47 mq piano alto, magnifica vista sul Casinò, parcheggio FF 3.400.000 Dotta 0037/793 256.025.

NIZZA centro palazzina a pochi [illegible] dal mare, mono/bi/trilocali ristrutturati garage. Possibilità reddito locativo. Prezzi interessanti Bankimmo 0033/493 188.687 - fax 0033/493.188.620.

NIZZA magnifico bilocale vicino mare luminoso tranquillo. Completamente rinnovato FF 495.000 Federico 0033-603 833.186

LOCALI UFFICI CAPANNONI

> **COLLEGNO**
> **cavalcavia corso Francia in punto di ottima visibilità edificio commerciale indipendente con uffici magazzino casa civile abitazione. Gabetti Impresa 011/539.007.**

> **[illegible]**
> **[illegible] stabile di circa mq. 3900, 5 piani, albergo, uffici, negozi, magazzini, aria condizionata. Tel. 02/720.03927 - 02/866.04467.**

REVELLO (Cuneo) vendo 50% capannone industriale mq 1220 uffici mq 290 annesso alloggi da 200 mq e due da 105. Ampi parcheggi, ottimo impiego capitale. Tel. 0184/508.739.

SETTIMO [illegible] uscita tangenziale vendesi capannoni in costruzione varie metrature. Tecnocasa affiliato Servizi per L'impresa sas. Tel. 011.8[illegible] 0493.

VENDESI negozio/laboratorio 2 vetrine mq 70, via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Oddone. Tel. 011/561.3945.

BOX AUTO

VENDE in via Lessolo 19, ultimi maxi box da 2 - 3 posti o camper o veicoli industriali. [illegible] 41% - [illegible]. Zoppoli & Pulcher 011/88.171.

6

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO in qualsiasi zona 100 / 130 mq ricerco in vendita. No perditempo. Garantito pagamento [illegible]. Tel. 011/817.8000 Sig. Massimo

7

TORINO CITTA'

MONOLOCALI affittasi tutti i confort posteggio privato residence S. Paolo (zona politecnico). Telefonare 011.385.3853.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] uffici da 50-70-200 e 250 mq adiacenti corso [illegible]o/chirografari Bertone. Tel. 011/958.2978

AFFITTASI uso commerciale locale mq 1100 con uffici [illegible] ing[illegible] cortile corso Verona tra corso Palermo e [illegible] Regio Parco. Tel. 011.530 434.

BRA [illegible] frazionabile [illegible] tali con ampio parcheggio. Studio industriale affiliato Tecnocasa affitta. Tel 011/806.0427.

[illegible] industriale nuovo affittasi [illegible] Reiss Romoli ottima posizione uso produttivo e deposito mq 650 circa. Uffici riscaldamento forza motrice parcheggio privato. Telefonare 011 991 4181

> **ORBASSANO**
> **Strada Torino affittiamo capannoni industriali con uffici e area libera superfici disponibili 2200 - 4600 - 6800 mq. Gabetti Impresa 011/539.007.**

SETTIMO casello tangenziale, capannone mq 6.000, uffici ribalta ampi spazi manovra. [illegible] 011/080 1142 - 0347/273 6826

SETTIMO TORINESE uscita tangenziale affittiamo fabbricato industriale con uffici per totali 5.700 mq circa. Possibilità frazionamento. Tecnocasa affiliato Servizi per L'impresa sas. Tel. 011 800 0493

VOLPIANO capannone [illegible] mq con palazzina uffici open space [illegible] strada e 2 alloggi/uffici per 570 mq (anche frazionabili) piazzale vicino autostrade Tel 0380 563 271

8

A. ACQUISTA autovetture [illegible] valutazione [illegible] con voltura. Via Sant' [illegible] 32 Torino (zona Molo) Tel 01[illegible] 7242

[illegible] urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Monca[illegible] 310, Torino, [illegible] 011/081.1370 - 0335/819.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autoazione D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011.351.328

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione paga[illegible] Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011/778 [illegible] Torino

AUTOGILLIA acquista [illegible] voltura [illegible] dalla auto, fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel 011/486 295

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011/817.1643 - 011/859.884.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/4.

FIAT 500 F 1977 arancione revisionata gommata vendo a £. [illegible], [illegible] re 011/663.4707.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di [illegible] in Torino ospita anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato Tel. 011.437.4729.

CESENATICO Club Hotel Smeraldo tre stelle. Formula all inclusive. Compreso: spiaggia, ombrellone, lettini, bevande pasti. Piscina, idromassaggio 18 posti a sedere, palestra, sauna. Miniclub, animazione, tennis. Giardino, parcheggio. Camera climatizzata, TV sat. telefono, cassaforte, phon, balcone. Ristorante climatizzato, tre menu a scelta. Buffet, verdure, antipasti, colazione. Piano bar, feste. Bambini sconto 50%. Speciale dal 5 al 19 giugno £ [illegible].000 pensione completa. Tel Fax 054[illegible]4 80

CESENATICO Hotel Residence tre stelle. Formula tutto compreso. Compreso: spiaggia, ombrellone, lettini, bevande pasti, bambini. Piscina acquascivolo, palestra, tennis, minibasket, pallavolo, animazione. Giardino, parcheggio. Camere telefono, cassaforte, balcone, tv sat. Ristorante tre menu a scelta. Buffet verdure, antipasti, colazione. Speciale settimane azzurre dal 5 al 19 giugno £ 60.000 pensione completa. Entrata compresa parco giochi Peter Pan ogni sera. Tel Fax 0547 871 70

[illegible] Metropol 0183/495 545. giardino, piscina, parcheggio. Camere vista mare - telefono - Tv. Colazione buffet.

DIANO MARINA villa Annici *** 0183/497.304 camere tutto confort [illegible] to menu parking [illegible]dino tranquillità. Prezzi convenienti

[illegible] - Promozione alberghiera ti invia il catalogo di 60 alberghi di Rimini. Telefona al n verde 800/215.808. Ti aspettiamo.

11

[illegible] bella presenza, buona posizione, conoscerebbe compagna pari [illegible], scopo matrimonio, gradito telefono. Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino

33ENNE posizionato separato bella presenza moralità ineccepibile conoscerebbe ragazza scopo matrimonio. Scrivere [illegible] C.I. AC2608501 via Alfieri Torino

34ENNE, alto, [illegible], impiego sicuro, prossima laurea, alloggio proprio, [illegible] signorina piacente, seria, posizionata. Scrivere: Publikompass 5835 - 10100 Torino

36ENNE divorziata bionda occhi scuri, di Nona, amante bimbi cerca compagno scopo matrimonio. Top [illegible] 518 7047

[illegible] separato residente pinerolese, lavoro sicuro, giovanile, amante natura, conoscerebbe signora/ina scopo matrimonio. Scrivere Publikomp[illegible] 6009 - 10100 Torino

12

TROFEA INVESTIGAZIONI, investigazioni controlli infedeltà affido minori. Indagini do[illegible]e. Prove legali documentate. Torino, corso Turati 19 bis. [illegible] 011/503.700

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334 632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GI.MA. acquista [illegible] argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011/650.2217

ASSOCIAZIONE [illegible] cerca collaboratori insegnanti yoga, esperto shiatsu medicina ayurvedica e meditazione, esperto computer Tel 011/274 0158



Al Delle Alpi (ore 20,45) lo spareggio di ritorno per l'Uefa e per evitare il calvario-Intertoto

Juve, ultimo appuntamento col futuro

Deve superare l'Udinese dopo il pareggio in Friuli

Ieri colloquio decisivo tra Sensi e il nuovo tecnico

Capello sostituisce Zeman sulla panchina della Roma

Nino Sormani
MILANO

La Roma cambia allenatore. Via Zdenek Zeman e i suoi schemi, belli ma poco fruttuosi, avanti Fabio Capello, tecnico vincente e pluriscudettato in Italia col Milan e in Spagna col Real Madrid. Il presidente Sensi da un po' di tempo non era più soddisfatto e convinto del tecnico boemo e aveva incominciato le grandi ma[illegible] sfociate nei giorni scorsi nell'assunzione del preparatore atletico Pincolini e di quello dei portieri Negrisolo, entrambi collaboratori di Capello ai tempi del Milan, dai quali si era temporaneamente separato nella trasferta spagnola. Ieri mattina c'è stato la chiamata a Roma del tecnico. Un primo incontro a colazione per definire l'ingaggio e gettare le basi per la nuova organizzazione. Capello può trattare liberamente [illegible] Sensi perché un mese fa ha risolto con [illegible] transazione il contratto che lo legava al Milan fino a giugno [illegible] 2000.

Quella del tecnico non è l'unica operazione messa in campo da Sensi: ieri è sbarcato a Roma anche il difensore paraguaiano Celso Ayala, prelevato dal Betis Siviglia per 7 miliardi e mezzo, per le visite mediche e la firma del [illegible]tratto. Potrebbe essere seguito nei prossimi giorni dal connazionale Gamarra, stopper del Corinthians. Zeman, al quale era stato rinnovato [illegible] contratto nei mesi scorsi, non resterà comunque fermo: al boemo sono interessati il Bologna per sostituire Mazzone e anche la Salernitana, appena retrocessa in B, sarebbe pronta ad assumerlo.

La prima settimana di mercato libero della serie A, perché oggi terminano anche gli spareggi europei, vedrà in prima linea la conclusione dell'asta aperta dall'Udinese per Marcio Amoroso con un prezzo base di [illegible] miliardi. In pole-position c'è il Parma, che vuole inserire nella trattativa Stanic [illegible] Fiore; poi l'Inter pronto a versare 60 miliardi e il prestito di Ventola; infine il Milan disposto a girare a Udine l'ultimo acquisto, l'attaccante piacentino Simone Inzaghi, pagato 20 miliardi, ma che non ha [illegible] firmato l'ingaggio. In partenza dal Milan il francese Ba che sta definendo il suo trasferimento al Monaco. Invece Ziege potrebbe finire in Spagna.

Oggi l'Inter ufficializzerà l'acquisto [illegible] portiere Peruzzi e si conoscerà il futuro di Pagliuca [illegible] potrebbe accettare di finire al Bologna, la sua città, magari in cambio di Andersson [illegible] Rinaldi. Moratti intanto continua a sperare di avere Thuram, forte di una promessa [illegible] patron del Parma. Calisto Tanzi si era detto disponibile a «girargli» il difensore nel caso fosse riuscito ad arrivare ad Amoroso. Il padrone dell'Inter, che mercoledì presenterà ufficialmente Marcello Lippi, non molla neppure su Christian Vieri, che Cragnotti ha ripetutamente dichiarato incedibile anche alla Juve che gli avrebbe offerto in cambio Del Piero. Per avere il fantasista la Lazio mette a disposizione miliardi e l'attaccante cileno Salas. Invece la Fiorentina ha dovuto blindare Rui Costa richiesto da molte società italiane e straniere.

In Inghilterra sta per finire l'attaccante cagliaritano Muzzi: lo vuole l'Arsenal per 20 miliardi. Potrebbe essere [illegible] sostituto di Anelka, anche se il francese proprio ieri ha «gelato» la Juve dicendo di preferire il Real Madrid.

[illegible] tecnico boemo verso il Bologna Parma favorito sull'Inter per il bomber Amoroso

GLI AFFARI [illegible]

[illegible] (All. Fascetti, confermato).
Acquisti: Collauto, c (Cremonese) svi.; De Stefani, d (Varese), 1; Del Grosso, d (Salernitana), 0,5; Markic, c (Argentinos J.), 5 -

[illegible] (All. Buso o Zeman?).
Acquisti: Carew, a (Valerenga), 11 -

C[illegible] (All. Tabarez, nuovo).
Acquisti: Mayele, c (Chateauroux), 2,6; Modesto, d (Bastia), svi -

FIORENTINA (All. Trapattoni, confermato).
Acquisti: Adani, d (Brescia), 7; Bressan, a (Bari) svi -

[illegible] (All. Lippi, nuovo)
Acquisti: Domoraud, d (Marsiglia), 7; Frosi, d (Salernitana) 4,5; Jugovic, c (A.Madrid), 15; Panucci, d (R.Madrid), 18; Peruzzi, p (Juve), 30

[illegible] (All. Ancelotti, confermato).
Acquisti: Bachini, c (Udinese), 18; Landreau, p (Nantes), 6; Reganesi, d (Atalanta), 3,5; Van der Sar, p (Ajax), 15; Zambrotta, c (Bari), 30 -

[illegible] (All. Eriksson, confermato).
Acquisti: nessuno

[illegible] (All. Zaccheroni, confermato).
Acquisti: De Ascentis, d (Bari), 10; Gattuso, c (Salernitana), 19; Serginho, d (San Paolo), 16; Shevchenko, [illegible] (Dinamo Kiev), 45; Teodorani, d (Cesena), 2,5; Tonetto, c (Empoli), 6

[illegible] (All. Malesani, confermato).
Acquisti: Di Vaio, a (Salernitana), 18; Malis, c (Verona), 5; Serena, d (A.Madrid), 16; Sonc, d (Hajduk), 11 -

[illegible] (All. Mazzone o Oddo?).
Acquisti: Pau, [illegible] (Montichiari), svi; Sergi, a (Taurisano), 0,1

PIA[illegible] (All. Cagni?).
Acquisti: nessuno -

[illegible] (All. Capello, nuovo).
Acquisti: Montella, [illegible] (Samp), 40; Felipe, d (Vasco da Gama), 40; Ayala, d (B. Siviglia), 7,5

[illegible] (All. Ulivieri o De Canio?).
Acquisti: Akwasi, c (Lugano), 1; Chrysostome, a (Asaco), 1; Pizarro, c (Wanderes), 3,5; Renard, p (Charleroi), 1; Sottil, d (Atalanta), svi; Warley, [illegible] (A.Paranhaense), 10

[illegible] (All. Spalletti, nuovo).
Acquisti: Budan, a (Rijeka), svi; Lamarca, [illegible] (A.Catania), 2; Petkovic, a (Vitoria Bahia), 9

LE[illegible] p = portiere; d = difensore; c = centrocampista; [illegible] = attaccante; svi = svincolato. La cifra indica il prezzo [illegible] miliardi.

Franco Badolato
TORINO

Va in scena questa sera al Delle Alpi l'atto calcistico che conclude il '98-99. Juventus e Udinese si contendono un posto nella prossima Coppa Uefa. All'andata, venerdì al Friuli, finì 0-0. Nove mesi fa, esattamente il 29 agosto, Juve e Lazio inaugurarono la stagione. I campioni d'Italia persero il primo trofeo, la Supercoppa di Lega. Stavolta non possono fallire l'ultimo traguardo, quello che renderebbe meno amara una [illegible] senza acuti. La Juve deve entrare in Europa dalla porta principale, evitando l'Intertoto e le [illegible] insidie, non tecniche ma legate al fat[illegible] che per parteciparvi occorre anticipare la preparazione, con tutte le conseguenze del caso. La stessa ragione pungola l'Udinese a [illegible] cedere [illegible] passo.

Spesso, durante la stagione, la Juventus si è trovata ad affrontare impegni cruciali in piena emergenza. Anche per questa seconda sfida decisiva Ancelotti fa prima a contare chi gli è rimasto abile e arruolabile rispetto a chi, per vari motivi, deve disertare il match. Sono in dieci i bianconeri fuori causa. Otto per infortunio (quattro sono attaccanti: Del Piero e Amoruso, Esnaider e Fonseca), due fermati dal giudice sportivo: Ferrara e Conte. Dei sei giocatori in panchina, tre fanno parte della squadra Primavera. Per contro, a Guidolin manca (oltre al futuro juventino Bachini) soltanto lo squalificato Giannichedda.

Pochi giorni fa Ancelotti ha giustamente definito questo doppio confronto «il primo appuntamento della stagione che verrà» nel [illegible] che, nel bene o nel male, cambierà non poco il futuro dei bianconeri. «Non è di quelle partite in cui uno può fare dei calcoli - afferma il tecnico - e questo dovrebbe aiutarci a trovare la giusta concentrazione. All'Intertoto non ci voglio proprio pensare. Correre di più ed essere più bravi dell'Udinese, soltanto questo conta». Concetti che l'allenatore ha ribadito ai giocatori durante l'ultimo allenamento. Non è sfuggita la presenza, a bordo campo, dei dirigenti Bettega, Giraudo e Moggi.

[illegible] momento è di quelli «importanti». Ancelotti, ancora: «Lo so, Inzaghi soffre isolato là davanti, s'è visto anche a Udine. E per questo non ha segnato. Avrebbe bisogno che la squadra creasse maggior movimento con i centrocampisti e che gli esterni si accentrassero di più. Ci proveremo. Ho [illegible] dubbio Mirkovic-Birindelli, mentre Henry farà quello che ha fatto a Udine, con Perrotta in appoggio a Pippo. In ogni [illegible] non la vedo così nera. Considerando tutto quello che è successo quest'anno avere ancora una chance così per entrare in Europa non [illegible] male».

Inzaghi chiede, dunque, aiuto alla squadra: «Siamo ai minimi termini ma sempre undici contro undici giocheremo. Vogliamo l'Uefa, le motivazioni non mancano per vincere questa partita. Sarà dura e dovremo saper partire forte. Mi spiacerebbe dover fare poche vacanze per preparare l'Intertoto. Ho voglia di mandare [illegible] archivio questa stagione anonima e tornare ad essere protagonista insieme con tutta la squadra».

Dalla Francia, intanto, Nicolas Anelka gela [illegible] società bianconera: «Alla Juventus [illegible] voglio andare. E, comunque, non mi piace l'Italia. Si prendono troppo sul serio, me ne accorgo quando telefono ai miei amici laggiù... non c'è vita, se fai una battuta prima d[illegible] partita, ti dicono che [illegible] sei concentrato». Queste [illegible] dichiarazioni rilasciate da Anelka, ventenne centravanti dell'Arsenal, all'Equipe, il giornale sportivo transalpino. E aggiunge: «Ho contatti con [illegible] Real Madrid. Ed è la sola squadra che mi tenti. Se non vado in Spagna resto all'Arsenal».

Partirà invece per Torino, destinazione Juve, il difensore Martin Djetou, attualmente [illegible] Monaco: «Ormai è deciso, giocherò col mio grande amico Titì (Henry, ndr)».

Anche Guidolin chiude con l'Udinese, comunque vada stasera. Il [illegible] andrà al Betis Siviglia. In Friuli ballottaggio fra De Canio (Pescara, favorito) e Ulivieri.

TELE+ ORE 20,45
(SOLO PER ABBONATI)

	[illegible] [4-4-1-1]	[illegible] [3-4-1-2]	
12	RAMPULLA	TURCI	1
3	MIRKOVIC	GARGO	8
19	TUDOR	ZANCHI	15
13	IULIANO	PIERINI	23
17	PESSOTTO	BERTOTTO	4
7	DI LIVIO	APPIAH	20
20	TACCHINARDI	WALEM	8
28	DAVIDS	JORGENSEN	19
6	HENRY	LOCATELLI	10
23	PERROTTA	POGGI	11
9	INZAGHI	AMOROSO	7
	Arbitro: BRASCHI		
22	DE SANCTIS	WAPENAAR	12
15	BIRINDELLI	CALORI	5
26	PELLEGRINI	GENAUX	13
	SCULLI	NAVAS	2
18	BLANCHARD	VAN DER WEGT	14
29	RIGONI	BISGAARD	21
		SOSA	9
	All.: ANCELOTTI	All.: GUIDOLIN	
	ANDATA: 0-0		


Pippo Inzaghi chiede aiuto alla squadra

Ad Ancelotti [illegible] dieci giocatori, fra cui gli squalificati Conte e Ferrara. Inzaghi unica punta chiede aiuto [illegible] compagni

Il francese Anelka: «A Torino non c'è vita preferisco Madrid» Invece il difensore Djetou (Monaco) annuncia: «Giocherò con l'amico Henry»



La squadra di Mazzone domina anche il ritorno dello spareggio: nerazzurri senza Coppe

Bologna in Europa, l'Inter in cantiere

Signori e Bettarelli firmano l'impresa Ora tocca a Lippi resuscitare i milanesi

Roberto Beccantini
inviato a BOLOGNA

E' la notte di Carlo Mazzone. E' il trionfo di un allenatore adorato dalla gente, ma non dal presidente: e, per questo, spinto alla porta. Il [illegible] Bologna artiglia l'Europa, espellendone l'Inter. Due a uno al Meazza, due a uno [illegible] Dall'Ara. Fatti, non parole. «Per fortuna, è finita», borbotta [illegible] Moratti: è [illegible] lapide, non uno slogan, Dio solo sa quanto sofferto e liberatorio. I resti dell'Inter vengono agevolmente rosolati da Signori e Binotto. Un palo per parte, ma, soprattutto, [illegible] di una stagione: una squadra vera contro un branco che squadra lo è stato soltanto ai [illegible]pi di Simoni. [illegible] poteva che andare così. Mercoledì, comincia l'era-Lippi.

Al grido di «Noi vogliamo Car[illegible] Mazzone», Bologna e il Bologna impugnano coltello [illegible] forchetta. A San Siro, il primo gol sopraggiunse d[illegible] sette minuti; questa volta ne bastano quattro. Cross di Binotto, testa di Signori in anticipo [illegible] Silvestre. La traiettoria, angolata non meno che irridente, sorprende Pagliuca. L'Inter fa quello che può, al guinzaglio [illegible] Paulo Sousa. Giocano i resti, con quello che, appunto, rimane: di energie, di orgoglio, di tutto. [illegible] assenza di Ronaldo, Hodgson piazza Pirlo a destra e Baggino a sinistra, nell'intento di rifornire Ventola per linee [illegible]. Morale: un «legno» di Simeone, al 18'; un pugno di angoli; [illegible] guizzo Baggio-Ventola, al 26', sventato (forse) da Antonioli. Tutto qui.

Il Bologna è lo stesso di giovedì. Sessanta partite non ne hanno spolpato l'ardore, la geometrie, la pedalata. Non è un caso che il raddoppio, al 42', sgorghi dalla fascia sinistra, là dove Zanetti ne ha sempre due, Cappioli e Bettarini. E' proprio Bettarini che, catapultato nel vuoto [illegible] fionda di Signori, sgancia un sinistro tra palo e portiere, sul quale l'acciaccato e frastornato Pagliuca non ci sembra, per la verità, immune da pecche. In tribuna, Ronaldo conversa amabilmente con il regista Spike Lee - ospite, a Modena, di Luciano Pavarotti -: un modo come un altro p[illegible] affrancarsi dall'ennesimo incubo. «Noi Peruzzi non lo vogliamo», è il contro-canto degli ultrà interisti.

Alla ripresa, Colonnese avvicenda Simic. Povero Cauet: anch'egli braccato, come Zanetti, da non meno di due segugi per volta (Paramatti, Binotto), stante il futile contributo di Baggio. Un [illegible] Antonioli-Ventola [illegible]digna l'arena. Ingesson e Marocchi disarmano Simeone e Sousa. L'Inter vegeta su improvvisi sussulti, e [illegible] ciba di quel poco che raccoglie per strada. Ci prova Ventola; e, subito dopo, Baggio: mischie, carambole, non [illegible] stinco che le addolcisca la pena. [illegible] Bologna potrebbe dilagare in contropiede: al 12', Andersson si scrolla di dosso West e sfiora il montante: tutto solo com'era, avrebbe dovuto fare di più. Paramatti, Rinaldi, Mangone [illegible] Bettarini alzano reticolati che condizionano [illegible] mesto incedere degli avversari. E quando, al 20', Simeone riesce a smarcare Baggio, [illegible] scappa una dozzinale stangata in curva. Signori s'imbosca dietro Andersson e, di lì, disegna stimolanti parabole. Pirlo non coglie mai l'attimo. Eriberto e Nervo rimpiazzano Cappioli e Binotto: applausi per tutti, grazie da tutti. La disfida si consegna, così, all'epilogo più logico e alla squadra più degna. L'ultima Europa [illegible] Inter risale alla stagione 1992-93. Bologna, Bologna, Mazzone, Mazzone: lo stadio si accende di passione, una sera come questa rimarrà stampata nel cuore, prima che negli occhi. E' il limpido e meritato approdo di una tribolata e ardente kermesse, cominciata il 18 luglio. L'impazienza e il delirio portano a una pericolo[illegible] di campo. Il gol di Ventola, al 90' spaccato, è un refolo che nessuno avverte. Il palo di Signori, complice Pagliuca, il primo tappo di champagne che vola. I tifosi ritornano sul prato, e lo conquistano, bandiere al vento. L'Inter scappa via. La sua fine è la fine di un anno sciagurato. Nel toccarsi, gli estremi quasi quasi arrossiscono.

BOLOGNA [4-4-2]	2	INTER [3-4-2-1]	1
ANTONIOLI	6,5	PAGLIUCA	5,5
PARAMATTI	6	SIMIC	5,5
RINALDI	6,5	(1' st Colonnese)	5,5
MANGONE	7	WEST	6
BETTARINI	7	SILVESTRE	5
(38' st Bia)	sv	ZANETTI	5
BINOTTO	6,5	PAULO SOUSA	5,5
(30' st Nervo)	sv	SIMEONE	5
INGESSON	6,5	CAUET	5,5
MAROCCHI	6,5	PIRLO	5
CAPPIOLI	6	BAGGIO R.	5,5
(30' st Eriberto)	sv	VENTOLA	5,5
ANDERSSON K.	6		
SIGNORI	7		
All.: MAZZONE	8	All.: HODGSON	6

Arbitro: CESARI 6,5

Reti: p.t.: 4' Signori, 42' Bettarini; st 45' Ventola. **Ammoniti:** Marocchi, Pirlo, Silvestre. **Spettatori:** 21.760 paganti, incasso 944.699.000. Andata: Inter-Bologna 1-2.



Signori festeggiato dai compagni per il suo gol dopo pochi minuti

I fischietti lucani dimenticano in fretta le regole

Arbitri: insulti e botte quando [illegible] i [illegible]

POTENZA. Pensata come occasione per scaricare lo «stress» accumulato durante i campionati, una partita fra arbitri di Potenza e Venosa - diretta da [illegible] terna di donne - è finita fra pesanti insulti (a causa di un rigore contestato) e qualche schiaffo. A Ripacandida una trentina di arbitri si sono dati appuntamento in campo: si scherza e non manca qualche galante complimento all'arbitra (che dirige in Eccellenza ed è considerata davvero brava) e alle due guardalinee. La partita comincia con parecchia tensione, c'è qualche scontro duro e la supremazia potentina è netta. Nella ripresa l'arbitro lascia il posto, a turno, alle più giovani collaboratrici. I potentini stanno vincendo 5-4, ma le decisioni della terna arbitrale li lasciano spesso insoddisfatti. Verso la fine l'arbitro decreta un rigore e la tensione esplode: la ragazza (di Venosa, località della squadra cui è concesso il penalty) viene insultata, come le sue colleghe e i rivali, che ricambiano. E i presenti parlano di schiaffi e spintoni. Dopo 2'-3' torna la calma, rigore, rete (5-5) e fine, con nuove polemiche.

Revolverate in discoteca

Asprilla spara [illegible] ragazze a ballare

CARTAGENA. Asprilla si è reso protagonista di un allucinante episodio in una discoteca nel nord della Colombia: ubriaco fradicio, ha puntato una pistola contro un gruppo di ragazze per obbligarle a ballare, esplodendo [illegible] colpi in aria. Attimi di panico poi sono intervenuti alcuni poliziotti che l'hanno immobilizzato nonostante opponesse resistenza. Asprilla non è nuovo a questi exploit: tre anni fa, in discoteca, aveva esploso alcuni colpi di pistola per gli stessi motivi e un'altra volta aveva preso a calci l'autista di un bus.

TOTOCALCIO

1	Atalanta	F. Andria	X
2	Chievo Verona	[illegible]	X
3	Cosenza	Cremonese	1
4	Genoa	Lucchese	X
5	Napoli	[illegible]	2
6	[illegible]	Reggina	2
7	Ravenna	Lecce	2
8	Reggiana	Treviso	1
9	Ternana	Verona H.	1
10	Torino	[illegible]	1
11	Ath. C. Bilbao	Barcellona	2
12	[illegible] Madrid	Majorca	[illegible]
13	Eintracht Francof.	[illegible]	1

Montepremi L. 4.360.405.468
Ai 13 L. –
Ai 12 L.

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 6-6/1999			
1	Brescia	Reggiana	
2	[illegible]	Genoa	
3	Cremonese	Ravenna	
4	F. Andria	Torino	
5	Lecce	[illegible]	
6	Lucchese	Cosenza	
7	Monza	Chievo Verona	
8	Reggina	Ternana	
9	Treviso	Atalanta	
10	Verona H.	Napoli	
11	Italia	Galles	
12	Francia	Russia	
13	Inghilterra	Svezia	

5 - 7 - 15 - 18 - 22 - 23 - 24 - 27
Montepremi L. 6.283.749.781
Ai 8 L.
Ai 7 L.
Ai 6 L.

1-2 - 0-2 - 1-2 - 2-1 - 2-1 - M-1
Montepremi L. 358.694.344
Ai 6 L.
Ai [illegible] L.
Ai 4 L.

Le quote sul giornale di domani

Meritato successo del Torino che a due turni dalla fine raggiunge il Verona al comando

Sommese e Ferrante stendono il Brescia

E le prodezze di Pastine difendono il primato in classifica

Bruno [illegible]
TORINO

Aggancio nell'orbita della serie A. Dopo una corsa a inseguimento durata 36 giornate, il Toro è primo in classifica, a pari merito con il Verona, con una lunghezza sul Lecce e due sulla Reggina. E, quel che più conta, grazie al ko inflitto al Brescia con l'uno-due di Sommese e Ferrante (inutile il gol di Hubner nel finale) ha messo 5 punti fra sé e le quinte, Pescara e Atalanta, a due giornate dalla fine. Insomma, ancora due passi ed è fatta. Basterà non perdere con l'Andria, in campo neutro e probabilmente a Benevento, e quindi pareggiare con la Reggina in casa.

Ormai, le energie sono quelle che sono e ieri contava solo il risultato. L'ha capito il pubblico, che ha incitato continuamente i granata anche quando erano in difficoltà per il caldo e le giocate del Brescia, una delle squadre più in forma in questo finale di campionato. Purtroppo per i lombardi la condizione è arrivata tardi e non è bastata ad evitare una sconfitta che li taglia fuori, virtualmente, dalla lotta per la promozione.

Nel primo tempo, la paura di sbagliare impediva al Toro di giostrare in scioltezza e concretizzare una leggera supremazia territoriale. Temendo la velocità dei gemelli Filippini, Mondonico aveva scelto Sanna su Emanuele piazzando Sassarini su Antonio. Ciononostante, sul versante sinistro, le accelerazioni dei due Filippini mettevano in crisi la difesa torinista.

La necessità di vincere, senza esporsi al contropiede di Hubner, Raducioiu e dei Filippini Brothers, frenava lo slancio del Toro che creava qualche problema al Brescia solo con un numero di classe di Ferrante - pallonetto da fuori area contro la traversa al 9' -, un caparbio spunto di Lentini sventato da Rosin con una coraggiosa uscita (19') e un sinistro di Scarchilli che trovava il portiere pronto alla deviazione in corner.

Il calcio spettacolo è un'altra cosa rispetto a quello che producevano Toro e Brescia. Errori da una parte e dall'altra. Colpa dell'altissima posta in palio e del nervosismo che induceva Castellani ad estrarre quattro cartellini gialli in sei minuti (Fattori verrà squalificato e non ci sarà con l'Andria, Minotti o Ficcadenti il sostituto). Nella ripresa arrivavano gol, emozioni e ben due espulsioni nelle file bresciane. Al 2' il Toro sbloccava la partita. Un cross di Lentini era respinto verso Scarchilli il cui tiro, deviato da Sommese [illegible] l'involontaria collaborazione di Savino, spiazzava Rosin. Carambola fortunata per il Toro. La reazione del Brescia induceva Mondonico a inserire Asta per Sommese. E un brutto fallo su Ferrante, costava a Mero l'espulsione.

Con il Brescia in dieci, il Toro abbassava la guardia ed era Pastine a togliere le castagne dal fuoco al quarto d'ora respingendo una botta ravvicinata di Hubner dopo una indecisione tra Bonomi e Fattori. Ancora Hubner, su corner di Kozminski, impegnava Pastine con un colpo di testa ravvicinato.

Il Toro capiva che non poteva sottovalutare il Brescia e cercava di raddoppiare. Una punizione di Scarchilli sfiorava il montante ma ci voleva un rigore per andare ancora a bersaglio. Lentini se lo procurava, obbligando al fallo Emanuele Filippini e Ferrante trasformava. Dodici penalties su dodici, migliorato il suo record in maglia granata.

Tutto finito? Macché. Con il Toro bisogna soffrire, fino all'ultimo istante e il pubblico è ormai abituato. Ferrante, a tu per tu con Rosin, si faceva parare il tiro del possibile 3-0, calciando debolmente di sinistro.

E, mentre sul tabellone si susseguivano gli altri risultati, alcuni favorevoli ai granata come la sconfitta del Pescara e il pari interno dell'Atalanta, Hubner rimetteva in discussione la partita insaccando su corner di Kozminski, che scavalcava Maltagliati e prendeva in controtempo Cudini.

C'erano ancora due occasioni non sfruttate da Scienza, subentrato a Scarchilli, e Asta, e la paura diventava panico al 47' su punizione di Hubner. Pastine si superava respingendo in angolo e un boato salutava la prodezza. Ancora un cartellino [illegible] per l'«ex» Nunziata, che pagava così una doppia ammonizione.

E quando arrivava il triplice fischio di Castellani, Lentini correva sotto la Maratona per ringraziare i tifosi. Lanciava loro anche i calzoncini, rientrando negli spogliatoi in mutande. Come dire? Seminudi alla meta.

TORINO [3-4-3]	2	BRESCIA [3-5-2]	1
PASTINE	8	ROSIN	6
BONOMI	6,5	ADANI	6
FATTORI	6	GALLI	6
MALTAGLIATI	6	(4' st Kozminski)	6
TRICARICO	6	MERO	4,5
SANNA	6	A. FILIPPINI	6,5
SCARCHILLI	6,5	E. FILIPPINI	6
(40' st Scienza)	sv	NUNZIATA	6
SASSARINI	6	JAVORCIC	5,5
(29' st Cudini)	sv	(22' st Diana)	sv
SOMMESE	6,5	SAVINO	6
(10' st Asta)	6	HUBNER	6,5
FERRANTE	6,5	RADUCIOIU	5
LENTINI	6,5	(7' st Marino)	5,5
All. MONDONICO	6,5	All.: BALDINI	[illegible]

Arbitro: CASTELLANI

Reti: s.t. 2' Sommese, 29' Ferrante (rigore), 38' Hubner. [illegible]: Tricarico, Fattori, Raducioiu, Nunziata, A. Filippini, Sanna. **Espulsi:** s.t. 14' Mero, 44' Nunziata. **Spettatori:** paganti 14 159, incasso 323.455 000 lire, abbonati 10 713, quota abbonati 225 154 636





L'azione che permette al Torino di raddoppiare: Lentini proiettato verso la porta bresciana [illegible] da Emanuele Filippini e l'arbitro punisce il fallo con il penalty che poi [illegible] trasformato da Ferrante

PAGELLE: [illegible]

[illegible] 8. Si merita il voto più alto per la superparata che vale la A, effettuata in extremis sulla punizione-bomba di Hubner che l'aveva trafitto, incolpevolmente, pochi minuti prima.

[illegible] 6,5. Una buonissima prestazione per il «pelato» macchiata da un'incertezza, [illegible] senza danni grazie alla respinta di Pastine su Hubner.

FATTORI 6. E' coinvolto nel pasticcio con Bonomi che dà via libera a Hubner, ma non ha altro da farsi perdonare, tranne l'ammonizione che lo costringerà saltare la trasferta con la Fidelis Andria.

MALTAGLIATI 6. Lotta, anticipa quasi sempre Hubner [illegible] gli fa, con la collaborazione di Cudini, una sola concessione e viene castigato.

[illegible] 6. Ha un cliente ostico come Javorcic che lo obbliga a faticose rincorse, a scapito della lucidità e della previsione.

[illegible] 6. Soffre a stare alle costole di uno scattista come Emanuele Filippini, ma alla fine prevale sull'avversario usando il mestiere e l'esperienza.

SCARCHILLI 6,5. Così così nel primo tempo, decisa[illegible] più brillante e incisivo nella ripresa, specie nell'azione che sblocca il risultato. (Dal 40' st **Scienza sv**).

[illegible] 6. Deve neutralizzare Antonio Filippini, un'altra spina nel fianco della difesa granata, e ci [illegible] per un'ora abbondante, spingendo anche qualche pallone in avanti. (Dal [illegible]' st **Cudini sv**).

SOMMESE 6,5. Meno efficace nel dribbling rispetto a Treviso, è più fortunato in zona-gol quando devia a bersaglio per l'1-0 il tiro di Scarchilli, con la collaborazione di Savino. (Dal 10' st **Asta 6.** Entra con il Brescia sotto di un gol e si rende pericoloso in contropiede).

FERRANTE 6,5. Una traversa, poi il rigore (12 su 12, è primato per la serie B) che mette al sicuro il successo. Basta e [illegible] per il capocannoniere (24 gol), a soli due passi dal record assoluto di Fanello.

LENTINI 6,5. Ha vita dura nel duello con Adani, poi con un'azione di forza, si procura il fallo da rigore di E. Filippini che Ferrante traduce nel 2-0, ma non è il solo spunto importante del capitano.

L'allenatore MONDONICO 6,5. Qualcuno gli rimprovera di aver impoverito la qualità del centrocampo, rinunciando a Brambilla in favore di Sanna, ma alla fine il risultato e il primato in classifica gli danno ragione.

[b. b.]

UN QUARTETTO [illegible]

Con due sole giornate ancora da disputare, la corsa per la promozione ha fatto registrare ieri una svolta: il plotoncino delle otto pretendenti si è infatti diviso in due gruppi di quattro squadre, con ben tre punti tra la quarta (Reggina) e la coppia (Atalanta e Pescara) che occupa la quinta poltrona. Determinanti i due scontri diretti in programma: il Torino, sfruttando il fattore campo, ha respinto le velleità del Brescia mentre la Reggina ha ottenuto l'i[illegible] posta a Pescara, dove i padroni di casa prima hanno fallito un rigore con Gelsi, quindi hanno regalato il gol del vantaggio ai calabresi con una clamorosa autorete.

Decisivi anche gli scontri testa-coda: o [illegible] la sconfitta di Terni [illegible] grava più di tutto sul Verona, che comunque adesso è stato raggiunto in vetta dal Torino. Il pari interno dell'Atalanta con la Fidelis Andria allontana i bergamaschi dalla promozione e la sconfitta del Treviso a Reggio Emilia riduce addirittura al lumicino le speranze dei veneti che, a lungo, erano stati tra i protagonisti del campionato. Restando alla coda, il Cosenza ha capitalizzato il confronto con la Cremonese, ormai da tempo condannata alla retrocessione, mentre il Monza vincendo a Napoli (dove l'esonero di Ulivieri non ha sortito un cambio di risultati, anzi) ha compiuto un allungo probabilmente decisivo per la salvezza affiancando Genoa e Cosenza a +5 dal quart'ultimo posto.

ATALANTA-FIDELIS ANDRIA 0-0. ATALANTA (3-5-2): Fontana, Sottil, Carrera, Siviglia (23' st Zanini); C. Zenoni, Gallo, Doni, Dundjerski (11' st Rogonesi), Zauri; Caccia, Columbo (11' st Cossato). All.: Mutti. FIDELIS ANDRIA (3-5-2): Lupatelli; Franchini, Mercier, Corrado; Pozzuoli (34' st Russo), Marzio, Tasso, Lasalandra (38' st Catanino), Fasce; Manca (10' st Tropolla), Corradi. All.: Rumignani. [illegible]: Collina.

CHIEVO-CESENA 0-0. CHIEVO (4-4-2): Roma, Pivotto, Franchi, Legrottaglie, Sulcis (31' st Lanna); Guerra, Corini, Passoni, Zanchetta, Marazzina, Veronese (18' st Chiappa Gori). All.: Malesani-Balestro. CESENA (4-4-2): Scalabrelli; Mantelli (21' st Olivi), Rivalta, Baronchelli, Tamburini, Superbi, Manzo, Romano, Salvetti; Bonazzoli (47' st Graffiedi), Comandini (1' st Agostini). All.: Cavasin. ARBITRO: Fausti.

COSENZA-CREMONESE 2-0. COSENZA (4-4-2): Ripa; Collo, Malagò, Montalbano, Mazzoli, Apa (30' st Di Sauro), Alboni (39' st Moscardi), Manicone, Riccio (20' st Toscano), Tatti, Manfredini. All.: Sonzogni. CREMONESE (4-4-2): Razzetti; Serafini, Ungari, Lucchini, Matrone; Collauto (18' st Castagna), Gamba (30' st Longhi), Binco, Gualco, Marolla (33' st Pusca), Ghirardello. All.: Salvemini. ARBITRO: Pirrone. RETI: pt 16' Tatti; st 4' Tatti.

[illegible] 1-1. GENOA (1-3-4-2): Soviero, Torrente, Rossini, Tangorra, Marrocco, Imbriani (1' st Pirri), Ruotolo, Bonetti (1' st Di Muri, 31' st Munch), Manetti; Francioso, Nappi. All.: Cagni. LUCCHESE (4-4-2): Pinetti, Longo, Franceschini, Ricci, Girardi, Malzuzzi, Bellotti, Obbedio (22' st Colacone), Gorgone; Paci (46' st Ferrara), Tarantino. All.: Burgnich. ARBITRO: Rossi. RETI: st 17' Pirri (G), 45' Colacone (L).

NAPOLI-MONZA 1-2. NAPOLI (4-4-2): Mondini, Daino, Lopez, Nilsen, Mora; Turrini, Rossitto, Altomare (35' st Goretti), Scarpolo (22' st Paradiso); Murgita, Schwoch. All.: Montefusco. MONZA (3-5-2): Ardegani, Zanetti, Castorina, Smoje; Corrent, Cavallo (29' st Cordone), Mascolini, D'Aversa, Oddo; Topic, Lemmo (19' st Greco). All.: Frosio. ARBITRO: Rosetti. RETI: pt 4' Lemmo (M), 21' Turrini (N, rigore); st 4' Oddo (M).

[illegible] 1-2. PESCARA (4-4-2): Bordoni; Galeoto, Cannarsa, Allegri, Lambertini (22' st Baldi); Rachini, Gelsi, Melosi (14' st Pisano), Sullo, Luiso, Esposito. All.: De Canio. REGGINA (4-4-2): Orlandoni; Zdiani, Giacchetta, Di Sole, Poli; Cozza (32' st Briano), Firmani (16' st Cirillo), Sussi, Martino; Possanzini (37' st Artico), Pincurelo. All.: Bolchi. ARBITRO: Tombolini. [illegible]: st 4' Cannarsa (autogol), 36' Possanzini.

[illegible] 1-2. RAVENNA (4-5-1): Berti; Dall'Igna, Dell'Anno (37' st Silenzi), Cristante, Pergolizzi (41' st Sardini); Sotgia, Bergamo, Rovinelli, Pregnolato, Centofanti; Biliotti. All.: Santarini. LECCE (4-4-2): Lorieri; Zamboni, Ferrari (21' st Bellucci), Cyprien, Traversa; Conticchio, Giannini, Piangerelli, Casale (10' st Campolonghi); Sesa, Stellone (16' st Cimarelli). All.: Sonetti. ARBITRO: Paparesta. RETI: pt 11' Stellone (L), 28' Centofanti (R); st [illegible] Traversa (L, rigore). ESPULSI: 38' st Centofanti (R), 44' Berti (R), 48' Pregnolato (R).

[illegible] 2-1. REGGIANA (1-2-4-1-2): Pagotto; Cappellacci; Shekpoke, Cherubini; Bresciani (9' pt Parisi), Carbone, Ponzo, Citterio (1' st Mozzini); Morello; Margiotta (38' st Neri), Protti. All.: Spaggiorin-Grugucci. TREVISO (4-4-2): Cesaretti; Belotti (1' st Ardenghi), Susic, E. Rossi, Campi; Bonavina ([illegible]' st Moscelli), Lantignotti, Bosi, Bortoluzzi (18' st M. Rossi); Beghetto, Belmonte. All.: [illegible]. ARBITRO: Serena. RETI: pt 44' Belmonte (T); st 3' Protti (R), 42' Neri (R).

[illegible] TERNANA (4-4-2): Sterchele; Grava, Mayer, Servidei, Onorato; Baccin, Bredi, Sosio (42' st Monolla), Fabris (25' st Turato); Miccoli (13' st Cucciari), Borgobello. All.: Guerini. [illegible] (4-5-1): Battistini; Foglio, Laursen, Filippini, Falsini; Ferrarese, Marasco, Colucci (1' st Brocchi), Piovanelli (1' st Aglietti), Melis (24' st Amerini); Guidoni. All.: Prandelli. ARBITRO: Racalbuto. RETI: pt 18' Onorato, 27' Borgobello.

Prima di Turris-Messina

Otto feriti negli scontri agenti-tifosi

NAPOLI. Incidenti si sono verificati a Torre del Greco nello stadio Liguori prima dell'inizio di Turris-Messina, semifinale di andata dei play-off della C2 terminata 1-1. Otto tra contusi e feriti: sei agenti di polizia e due tifosi. Uno dei poliziotti è ricoverato per accertamenti. Gli agenti erano stati costretti a lanciare lacrimogeni e caricare dopo le intemperanze dei tifosi campani. Alcune vetrate del settore stampa sono state infrante. Ieri il prefetto di Napoli, Romano, aveva autorizzato la trasmissione in diretta tv della partita per Napoli e provincia proprio in considerazione dei rischi per l'ordine pubblico derivanti dall'affluenza di tifosi superiore alla disponibilità dell'impianto. Decisione non gradita a molti che hanno telefonato alla Rai protestando per l'interruzione della telecronaca della tappa del Giro e la messa in onda della gara. Dopo l'incontro i tifosi del Messina sono stati scortati fino alla Circumvesuviana da dove hanno raggiunto la stazione di Napoli per salire, quindi, su un treno diretto a Messina.

[illegible] SPAREGGI

Hanno preso il via playoff e playout della serie C. Questi i risultati degli incontri d'andata disputati ieri.

Serie C1. *Playoff.* Girone A: Pistoiese-Como 1-0; Modena-Lumezzane 1-3. Girone B. Giulianova-Juve Stabia 3-2; Savoia-Palermo posticipata a oggi. *Playout.* Girone A: Lecco-Padova 1-1; Saronno-Siena 0-0. Girone B. Foggia-Ancona 1-0; Battipagliese-Marsala 0-1.

Serie C2. *Playoff.* Girone A: Spezia-Albinoleffe 1-0; Prato-Mantova 2-1. Girone B: Vis Pesaro-Triestina 2-2 Sandonà-Rimini 1-0. Girone C: Turris-Messina 1-1; Benevento-Catanzaro 2-1. *Playout.* Girone A: Borgosesia-Propatria 0-2; Voghera-Novara 0-1. Girone B: Fano-Castel San Pietro 0-2; Baracca Lugo-Tempio 1-1. Girone C: Casarano-Chieti 1-2; Frosinone-Tri[illegible] 1-1.

Il tecnico è convinto di aver battuto la squadra più forte della B e sprona tutti a compiere l'ultimo sforzo

Mondo: abbiamo un Pastine in più

«E' una gran soddisfazione il suo pieno recupero»



Ad inizio ripresa, Sommese con una deviazione ha regalato al Toro la prima gioia

Roberto Condio
TORINO

Nemmeno il primato in classifica (non capitava dall'8 settembre '96, ma era la prima giornata di campionato) e la A ormai a un passo convincono i granata a interrompere [illegible] assurdo silenzio-stampa lungo già 106 giorni. Peccato. Sarebbe stato interessante sentire la gioia di Pastine e Sommese, oggetti smarriti fino a febbraio e ora uomini decisivi. La gente della Maratona (ancora una volta migliore in campo al Delle Alpi) avrebbe goduto [illegible] le parole di capitan Lentini, idolo ritrovato dopo quella interminabile fuga per il rigore del 2-0 e la corsa di fine partita verso la curva per dare in pasto i suoi pantaloncini alla folla in delirio.

E invece, bisogna ancora una volta «accontentarsi» del verbo istituzionale di presidente [illegible] allenatore. Mondonico, dopo 90' passati sempre in piedi [illegible] sbracciarsi e a sgolarsi, [illegible] sembra nemmeno troppo provato. «Sapevo che sarebbe stata l'ennesima battaglia, ero preparato al 36° spareggio di questo terribile campionato. Reputo il Brescia la squadra più forte della B, per fortuna lo ha dimostrato soltanto nel finale quando ci ha stretti d'assedio per cercare di recuperare. Noi, invece, abbiamo giocato per vincere fin dall'inizio. E' stata una grande vittoria, da Toro: conquistata lottando dal 1' e soffrendo fino al 90'. E' vero, avremmo potuto chiudere prima il match, ma abbiamo sciupato le occasioni più facili. Giusto così, comunque: altrimenti non saremmo il Toro e soprattutto non saremmo ancora in serie B».

Il purgatorio, però, sta per finire... «Calma - ammonisce il Mondo - già l'anno scorso sembrava fatta. Ora ci godiamo questo successo d'oro, ma da domani torniamo a lavorare come se nulla fosse accaduto. Lasciatemi dire, comunque, che sono molto fiero dei miei ragazzi: non hanno sbagliato nulla e hanno capito che è soltanto con l'abnegazione e la sofferenza che si può finalmente salire in A. Un esempio? Prendete Pastine: era finito nel ghetto, e non certo per colpa mia. Non aveva più richieste nemmeno in C2. Ebbene, avete visto tutti quel che ha saputo fare nelle ultime sfide. Sì, la mia più grande soddisfazione è proprio il recupero di Lucas.

Del portiere ritrovato parla volentieri anche Vidulich: «Si merita un grande riconoscimento, perché [illegible] ha mai smesso di lottare, anche nei momenti peggiori. Questa, però, è stata la vittoria di tutti, una partita brillante contro un Brescia che gioca meglio fuori che in casa. Abbiamo provato a complicarci la vita nel finale, ma ci ha pensato Pastine. Siamo primi, abbiamo [illegible] punti [illegible] due turni dal termine: il [illegible] campionato è già d'eccellenza. Per completare l'impresa [illegible] ancora un piccolo sforzo».

Vidulich: «La nostra è un'annata eccellente Acquisti? Li faremo al momento giusto»

Gli chiedono di Scarchilli, ieri gran protagonista, ancora in dubbio per la prossima stagione. «Ci vedremo a fine campionato - dice il presidente - siamo abituati [illegible] fare il mercato a bocca ferme». E poi parte la bordata [illegible] Aghemo: «Leggo, invece, che in giro c'è gente che contatta allenatori e giocatori [illegible] avere i titoli per farlo. Se è vero, sono cose molto gravi. Bisognerebbe stare bene attenti...».

Dosi ben più massicce di veleno troviamo nello spogliatoio bresciano. Rosin, portiere bucato dopo 357', spara sull'arbitro: «L'espulsione di Mero e il rigore [illegible] Lentini? Episodi allucinanti». Hubner prova a sorridere: «Ma davvero credete che una piuma come Emanuele Filippini possa aver buttato giù una bestia come Lentini? Noi, comunque, in tutta onestà abbiamo fatto troppo poco per vincere».

Baldini è furibondo per le cose dette e scritte [illegible] settimana: «Hanno preparato questa sfida dandomi addosso perché l'anno scorso con [illegible] Chievo avrei rovi[illegible] la festa al Toro. Cose da delinquenti, fatte per incendiare gli animi: io in questo calcio dominato dai furbacchioni non mi ci ritrovo più».

SERIE B

Partita	Risultato	Marcatori
[illegible] / [illegible]	[illegible] / [illegible]	
CHIEVO V. / CESENA	0 / 0	
COSENZA / [illegible]	[illegible] / [illegible]	p.t.: 16' Tatti (C); s.t.: 4' Tatti (C)
[illegible] / LUCC[illegible]	1 / [illegible]	s.t.: 17' Pirri (G); 45' Colacone (L)
[illegible] / [illegible]	[illegible] / [illegible]	p.t.: 4' Lemma (M); 21' Turrini (N); s.t.: 4' Oddo (M)
PESCARA / [illegible]	[illegible] / 2	s.t.: 4' Cannarsa (P), aut.; 36' Possanzini (R)
RAVENNA / LECCE	1 / 2	p.t.: 11' Stellone (L); 28' Centofanti (R); s.t.: 39' Traversa (L)
REGGIANA / TREVISO	2 / 1	p.t.: 44' Belmonte (T); s.t.: 3' Protti (R); 42' Neri (R)
TERNANA / VERONA	2 / [illegible]	p.t.: 18' Onorato (T); 27' Borgobello (T)
TORINO / BRESCIA	2 / 1	s.t.: 2' Sommese (T); 29' Ferrante (T); 36' Hubner (B)

In casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	[illegible] Partite G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totali Partite G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
18	12	4	2	40	16	18	5	7	6	16	19	VERONA	62	36	17	11	8	56	35	21
18	13	3	2	38	17	18	5	5	8	15	16	TORINO	62	36	18	8	10	53	33	20
18	12	3	3	25	13	18	5	7	6	20	24	LECCE	61	36	17	10	9	45	37	8
18	9	8	1	21	9	18	6	7	5	21	21	REGGINA	60	36	15	15	6	42	30	12
18	10	8	0	27	10	18	3	10	5	14	16	ATALANTA	57	36	13	18	5	41	26	15
18	10	5	3	21	10	18	[illegible]	4	8	25	30	PESCARA	57	36	16	9	11	46	40	[illegible]
18	9	[illegible]	3	26	13	18	5	8	5	16	16	BRESCIA	56	36	14	14	8	42	29	13
18	10	7	1	29	14	18	[illegible]	6	8	20	24	TREVISO	55	36	14	13	9	49	38	11
18	7	8	3	21	15	18	4	7	7	18	21	NAPOLI	48	36	11	15	10	39	36	3
18	7	4	7	21	23	18	4	10	4	15	15	CHIEVO V.	47	36	11	14	11	36	38	-2
18	8	7	3	23	14	18	3	5	10	19	35	RAVENNA	45	36	11	12	13	42	49	-7
18	8	6	2	32	19	18	2	6	10	16	29	GENOA	44	36	10	14	12	48	48	
18	8	6	4	23	14	18	2	8	8	11	23	CESENA	44	36	10	14	12	34	37	-3
18	5	7	6	11	13	18	5	7	6	21	23	MONZA	44	36	10	14	12	32	36	-4
18	8	7	3	22	16	18	1	7	10	14	32	TERNANA	41	36	9	14	13	36	48	-12
18	6	7	5	19	18	18	3	6	9	12	25	FID. ANDRIA	40	36	9	13	14	31	43	-12
18	7	6	5	25	22	18	3	3	12	14	30	COSENZA	39	36	10	9	17	39	52	-13
18	6	7	5	21	18	18	2	5	11	12	24	LUCCHESE	36	36	8	12	16	33	42	-9
18	5	9	4	23	20	18	2	5	11	13	27	REGGIANA	35	36	7	14	15	36	47	-11
18	3	7	8	18	29	18	[illegible]	4	14	11	36	CREMONESE	20	36	3	11	22	29	65	-36

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: Ferrante (Torino)
20 reti: Hubner (Brescia)
16 reti: Francioso (Genoa)
15 reti: Caccia (Atalanta)
14 reti: Comandini (Cesena), Artico (Reggina), Cammarata (Verona)
13 reti: Gelsi (Pescara)
12 reti: Tatti (Cosenza), Borgobello (Ternana)
11 reti: Ghiraldello (Cremonese), Esposito M. (Pescara), Stellone (Ravenna)
10 reti: De Cesari (Chievo V.), Dell'Anno (Ravenna)
9 reti: Casale (Lecce), Possanzini (Reggina), Beghetto (Treviso)
8 reti: Dore (Atalanta), Conradi (Fid. Andria), Tudisco (Fid. Andria), Nappi ([illegible]), Tarantino (Lucchese), Turrini (Napoli), Margiotta (Reggiana), Rossi M. (Treviso), Guidoni (Verona)

PROSSIMO TURNO

18ª di ritorno [illegible]

BRESCIA	REGGIANA	(a. 2-1)
CESENA	GENOA	(1-4)
CREMONESE	RAVENNA	(0-2)
FID. ANDRIA	TORINO	(0-2)
LECCE	PESCARA	(0-0)
LUCCHESE	COSENZA	(0-0)
MONZA	CHIEVO V.	(2-3)
REGGINA	TERNANA	(0-0)
TREVISO	ATALANTA	(2-2)
VERONA	NAPOLI	(0-0)

FORMULA 1

Hakkinen e Coulthard su Schumacher e Irvine: a Barcellona cala il vantaggio mondiale Ferrari

Le rosse penalizzate dalla brutta partenza: Villeneuve s'è inserito e le ha rallentate poi sono mancati 10 km di velocità in più per completare il lungo inseguimento





Il podio di Barcellona con Coulthard, Newey, Hakkinen e Schumacher; a fianco re Juan Carlos [illegible] Ecclestone e (sotto) sulla McLaren biposto

Cristiano Chiavegato
Inviato a BARCELLONA

La McLaren restituisce il pieno di Montecarlo

Uno, due, tre e quattro. Hakkinen, Coulthard, Schumacher, Irvine sul traguardo del Gran Premio di Spagna, nell'ordine dei loro numeri [illegible] gara. La McLaren ha restituito alla Ferrari, con gli interessi, la botta di Montecarlo. Un risultato che [illegible] nell'aria, ma che è stato determinato soprattutto dalla partenza.

Mentre i due piloti della squadra anglo-tedesca non hanno avuto problemi a mantenere le loro posizioni sullo schieramento, Irvine - facendo pattinare troppo le ruote della sua monoposto - ha rallentato il compagno di squadra, permettendo a Villeneuve che era alle spalle dei ferraristi di infilarsi inserendosi al terzo posto.

La prima parte della corsa è stata la chiave in negativo per la Ferrari, costretta a tenere il ritmo abbastanza lento della Bar del canadese. Mentre Hakkinen e Coulthard spingevano al massimo, costruendo il vantaggio [illegible] ha permesso loro di amministrare la gara, Schumacher e Irvine hanno perso in pratica oltre venti secondi che non sono stati più recuperati.

Michael avrebbe anche avuto l'opportunità di superare Coulthard al secondo pit-stop ma, anche sfortunato, nel rientrare ai box ha trovato sulla [illegible] strada l'Arrows di Takagi, simile a una lumaca, e per un soffio nel tornare in pista non è riuscito a installarsi davanti all'avversario scozzese.

La Ferrari dopo cinque gare resta al comando delle due classifiche iridate, ma il suo margine è quasi dimezzato. Schumacher è passato da 12 a 6 punti su Hakkinen (alla seconda vittoria stagionale, l'undicesima della carriera) mentre Maranello mantiene 15 lunghezze (prima erano 24) sulla scuderia di Woking che ha ripreso non solo fiato nelle graduatorie ma anche morale. Tuttavia non è vero che la McLaren - benché abbia messo a segno una importante doppietta, portando per la prima volta dall'inizio della stagione due vetture al traguardo, segno di una ritrovata affidabilità - sia stata capace di dominare la prova spagnola, come aveva fatto in precedenti occasioni anche quest'anno.

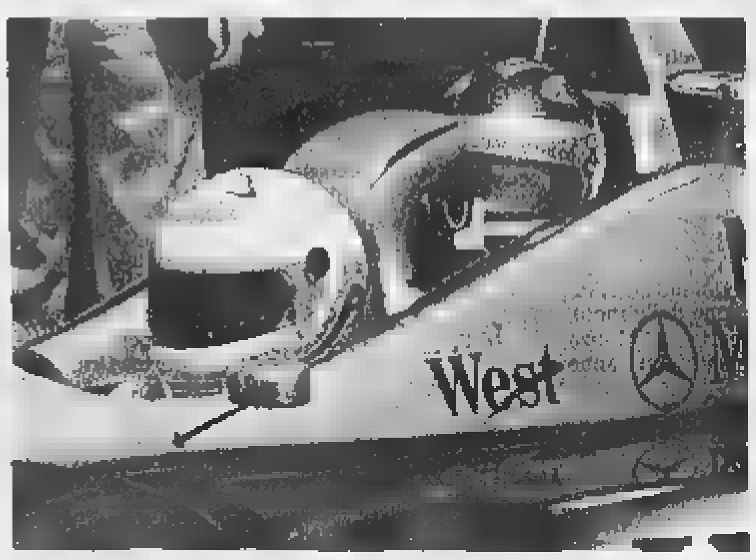
Il team di Ron Dennis ha sofferto parecchio su una pista considerata molto favorevole per le caratteristiche delle MP4/14. In qualificazione ha staccato di un solo decimo Irvine e in gara il giro più veloce è stato segnato da Schumacher.

Anche la Ferrari, però, ha mostrato ancora una volta il suo limite nella velocità massima. E' un difetto ormai quasi cronico per le rosse monoposto che debbono sempre caricarsi di alettoni per tenere bene in curva a scapito appunto della penetrazione nell'aria. Se Michael avesse avuto un 10 km orari in più nel rettifilo, forse sarebbe riuscito a passare Villeneuve all'inizio e la storia avrebbe avuto un andamento almeno differente.

Tre i fatti da valutare: 1. Hakkinen corre ormai da campione vero e se la vettura non lo tradisce è sempre molto veloce. 2. Schumacher resta l'unico avversario valido del finlandese nella sfida per il titolo. 3. Irvine e Coulthard possono disputare belle gare, magari vincere qualche volta, ma restano delle seconde guide a tutti gli effetti.

Dopo cinque gare, la Ferrari conduce ancora per 3 vittorie a due, ma Hakkinen ha già raggiunto come numero di successi (2) [illegible] tedesco. Maranello sembra avere colmato il gap dalla McLaren a livello di tempi sul giro, cioè come prestazioni in generale in corsa. Ma, come si è detto, le manca sempre la velocità di punta utilissima per i sorpassi. Il punto dolente poi, sono le qualificazioni: partendo dietro si paga subito un pedaggio determinante, visto che quasi sempre i sorpassi sono proibitivi. I tecnici guidati da [illegible] Brawn, dunque, devono lavorare in questa direzione, cioè sull'aerodinamica e sulla meccanica, mentre si sa che è già in fase avanzata di preparazione [illegible] motore «evoluzione» che dovrebbe essere utilizzato a breve termine.

In teoria la prossima corsa, in Canada fra meno di due settimane, dovrebbe dare indicazioni definitive sulla reale competitività delle due squadre protagoniste del campionato. Il circuito di Montreal dovrebbe essere favorevole alla Ferrari, ottima in accelerazione e frenata. Ma la McLaren, da ieri risollevata con l'uno-due di Hakkinen e Coulthard, non starà a guardare.



Villeneuve

«Mi diverto solo al via»

BARCELLONA

Scusi, Villeneuve, come si sta davanti a Schumacher?

«Benissimo, è una sensazione che avevo perso: 2 anni fa, quando vinsi il Mondiale, ero più abituato. Qui mi sono divertito per pochi minuti».

Quella partenza è costata alla Ferrari almeno il 2° posto.

«E cosa ci posso fare? C'è chi è partito lento, io ho visto il varco sulla sinistra e mi sono infilato [illegible] scorrettezze. Ero veloce. Ne sono rimasto sorpreso perché nel [illegible] kend non me ne erano riuscite di così buone».

Ci si chiede com'è possibile che Schumacher, con una macchina più veloce di un secondo al giro, non riuscisse a superarla?

«Succede, con la nuova aerodinamica e le gomme imposte dai nuovi regolamenti. La macchina era buona, non mi è stato difficile resistere a Michael. Poi mi ha superato nella corsia dei box: c'è riuscito solo lì».

E dopo cos'è successo?

«Sono ripartito con l'alettone rotto, ho dovuto rientrare a sostituirlo e ho avuto problemi col cambio. Siamo un team giovane, non arrivo mai in fondo, per questo mi diverto in partenza». [m. ans.]

Mika: «Che sorpresa, non ci credevo»

Coulthard, un flirt con la figlia di Anna d'Inghilterra?

BARCELLONA

Anche il gelido Mika si è sghiacciato. Nel suo giro d'onore, davanti agli 80 mila di Montmelò, Hakkinen ha dato sfogo alla grande gioia, prima rallentando per salutare i gruppetti con bandiere biancazzurre, poi sgommando [illegible] la sua McLaren come un latino qualsiasi. Felicità giustificata: la vittoria di ieri non solo l'ha rilanciato in classifica (e 2° e ha scavalcato Irvine) ma soprattutto gli ha permesso di superare un momento molto difficile. Era uscito da Montecarlo con il morale a terra.

Dopo aver aiutato re Juan Carlos a infilare il casco per provare la McLaren biposto ed essere stato premiato dal sovrano spagnolo (che aveva accanto Samaranch, presidente CIO) Mika si è sfogato, tradendo con voce rotta le sue emozioni. «Non ci posso credere - ha detto - onestamente ero preoccupato. Per tutto il weekend la mia vettura non era mai stata al 100%. Ancora prima della partenza, nello schieramento, siamo stati costretti a fare piccole regolazioni. Invece è andato tutto bene. Squadra fantastica, i pit-stop perfetti».

Tutto facile? «Le corse non lo sono mai. C'è voluta concentrazione doppia per non sbagliare. Ho preso subito un certo vantaggio su Coulthard e sugli altri, ma non potevo stare tranquillo. Specie nei doppiaggi, qui molto impegnativi. Ho dovuto spingere al massimo, senza risparmiare nulla alla vettura. La Ferrari ora è veramente vicina».

Vi sentite braccati? «Per ora siamo [illegible] noi a inseguire. Ma anche se siamo veloci, non ci si può fermare. Dobbiamo lavorare molto. Questo è uno sport nel quale chi si ferma un attimo è perduto».

Qual è stato il segreto di questa vittoria? «Tutto. I test della settimana scorsa, le prove di venerdì, la qualificazione, il warm-up, la gara. Ma in particolare la partenza. C'ero rimasto male a Montecarlo. Mi trovavo in pole e avrei potuto vincere se non avessi sbagliato al via. Quando ho saputo che Schumacher si era allenato molto per non commettere errori al via, anche [illegible] preparato [illegible] colosamente. In mattinata ho ripassato la lezione in pista. E mi è servito, come avete visto. Ora in Canada dobbiamo darci da fare, su telaio e motore. Montreal sarà determinante. Potremo acciuffare la Ferrari o essere staccati ancora. Io punto alla prima soluzione».

Amarezza invece sul volto di David Coulthard, malgrado il 2° posto. Per la prima volta lo scozzese ha parlato delle frustrazioni causate dagli ordini di scuderia. «E' dura - ha dichiarato il ventottenne pilota di Twynholm - ti senti venire meno le motivazioni. Questi accordi tra compagni di squadra sono una trappola nella quale non si dovrebbe cadere. La mia vettura non era al massimo dell'assetto. Avevo troppo sovrasterzo che poi si è tramutato in un sottosterzo eccessivo. Per cui dovevo guidare [illegible] se fossi sulle uova, [illegible] un'attenzione tremenda. Poi ho avuto anche problemi di traffico. Con le vetture di oggi non riesci a superare senza rischi e con il volante fra i denti neppure un doppiato che ti lascia strada».

Lo sfogo di Coulthard può avere un significato: probabilmente David è in odore di divorzio dalla McLaren. Al suo posto il prossimo anno potrebbe correre il giovane tedesco Nick Heidfeld, protetto Mercedes, in testa al campionato di Formula [illegible] con una vettura del team McLaren junior. Coulthard si consola, secondo i quotidiani inglesi, con un'ammiratrice d'eccezione: Zara Phillips, 18 anni, la figlia ribelle della principessa Anna d'Inghilterra. I due si sarebbero conosciuti tramite Jackie Stewart e Zara, per il «News of the World», avrebbe già passato diverso tempo nell'appartamento del pilota scozzese a Montecarlo. La ragazza qualche mese fa ha sollevato notevole scalpore mostrando, durante una cerimonia alla quale c'era anche la nonna, la regina d'Inghilterra Elisabetta II, un bel "piercing" alla lingua.

«Lei è molto colpita da David, s'è presa una cotta - ha detto un conoscente [illegible] al giornale - mentre lui è consapevole della differenza di età e la tratta con totale rispetto. Lui è un buon amico». [c. ch.]

In coppia con Brundle

Re Juan Carlos sulla McLaren: «Bello, lo riprovo»

BARCELLONA. Juan Carlos di Borbone, re di Spagna, è un grande sportivo. Trovandosi sulla costa catalana per una regata velica, non ha voluto mancare al Grand Prix. E il sovrano ha voluto provare i brividi della Formula 1, salendo sulla McLaren biposto guidata da Martin Brundle, che non ha avuto troppi riguardi nell'accelerare al massimo. Dopo un paio di giri, Juan Carlos è sceso dalla vettura visibilmente emozionato. «Ma non ho avuto paura - ha detto - anzi mi sono divertito. Il prossimo anno proverò ancora». Poi è andato in visita a tutti i teams, arrivando sino al fondo dei box alla Minardi per trovare il suo «suddito» Marc Genè.

■ Rubens Barrichello (9° in gara con la Stewart) è stato squalificato perché la sua vettura, consumando sull'asfalto una zavorra posta sotto il motore, è stata misurata alle verifiche tecniche più bassa di quanto permesso dal regolamento.

Basket: conclusa la A2

[illegible] Trieste è in A1

TRIESTE. Nella quinta e decisiva finale promozione di serie A2, la Lineltex Trieste ha respinto sul proprio campo la Bini Livorno per 85 a 70, conquistando così l'ultimo posto disponibile per la A1.

Le due squadre era giunte a questa quinta sfida dopo aver sempre rispettato il fattore campo, al termine però di partite spesso equilibratissime. La Lineltex si aggiunge così alle già promosse Snai Montecatini (salita in A1 in quanto capolista di A2 dopo la prima fase) e Viola Reggio Calabria (che ha eliminato la Fila Biella). Alla prossima serie A1 parteciperanno quindi Varese, Benetton Tv, Teamsystem Bo, Kinder Bo, Sony Mi, Pompea Rm, Termal Imola, Pepsi Rn, Zucchetti Re, Polti Cantù, Ducato Si, Muller Vr, Sdag Go, Snai Montecatini, Viola Rc e Lineltex Ts.

Anche la sfida di ieri a Trieste è stata a lungo incerta, con la Bini in grado addirittura di passare in vantaggio a metà ripresa, prima di cedere e poi crollare nel finale.

Galoppo a Roma

Frankie Dettori vince il Derby con Mukhalif

ROMA. Lo attendevano con ansia e lui non ha deluso: Lanfranco Dettori, fantino italianissimo anche se chiamato da tutti Frankie dopo [illegible] emigrato da ragazzo in Inghilterra, ha finalmente [illegible] trato il suo primo Derby di galoppo, portando ieri al trionfo Mukhalif, purosangue affidatogli dallo sceicco Mohammed Al Maktoum. Frankie, uno dei jockey più famosi del mondo, aveva quasi un debito di riconoscenza verso la sua terra e in particolare verso l'ippodromo delle Capannelle, dove finora [illegible] sfiorato ma mai vinto il Nastro Azzurro (terzo nel '92 e '97). Così ieri ha tenuto in gruppo il suo Mukhalif fino a metà della retta d'arrivo, poi si è fatto largo per allungare il figlio di Caerleon in un finish imprendibile anche per il compagno di scuderia [illegible] e per i [illegible] Antoniocastiglione, ben montato dal fuoriclasse francese Olivier Peslier, e Best Gray. Attardato invece Timboroa, uscito malissimo dalle gabbie di avvio.

Reggio Calabria ko

Lo scudetto del volley donne resta a Bergamo

REGGIO CALABRIA. La Foppapedretti Bergamo ha vinto per il quarto anno consecutivo lo scudetto della pallavolo femminile. Nella quinta e decisiva gara di finale, in programma ieri al Pentimele di Reggio Calabria, il sestetto orobico ha battuto le padrone di casa della Medinex per 3-1 (parziali 15-13, 14-16, 15-4, 15-10).

Le lombarde sono così riuscite a smentire ancora una volta il fattore campo, come era già successo nelle prime due sfide di questa finale, quando la Foppapedretti era passata in gara uno a Reggio Calabria (2-3) e poi la Medinex era riuscita nella stessa impresa a Bergamo nella seconda partita (2-3). Nei due round successivi, [illegible] invece prevalso la formazione di casa (3-0 per le reggine in gara tre, 3-1 per le bergamasche in gara 4).

Ieri la Foppapedretti, di fronte a 8400 spettatori, ha sofferto solo nella 2ª frazione, poi si è riportata in vantaggio nella terza e contenuto la rimonta reggina nella quarta.

Superbike: Romboni cade, tibia e perone fratturati

La Ducati conquista Monza Fogarty è sempre più solo

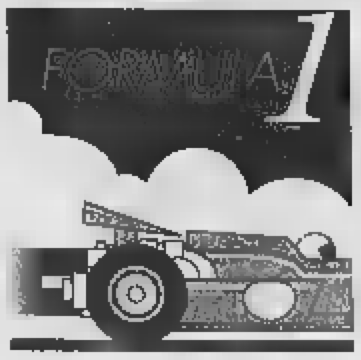
MONZA

C'è una «rossa» che non delude mai i suoi tifosi: ha un motore forte e generoso, ma di ruote solo due: si chiama Ducati. Anche ieri a Monza, nel Gran Premio d'Italia del Mondiale Superbike, di fronte a 50 mila spettatori (20 mila dei quali accalcati alla curva Ascari) la Casa di Borgo Panigale ha messo a segno una fantastica doppietta. Tutto merito di quel funambolico pilota che è l'inglese Carl Fogarty, capace di correre entrambe le manche a livello indemoniato, bravissimo nel controllare gli avversari in gara-1, quanto di vincere al fotofinish e per soli 5 millesimi la seconda. Fatto strano, in entrambe le gare alle sue spalle, nell'ordine, si [illegible] piazzati lo statunitense Edwards (Honda) e l'italiano Chili con una Suzuki che torna ad essere protagonista.

Fogarty ha fatto il vuoto in classifica ed ora può controllare un campionato che lo vede sempre più indisturbato n.1: di mondiali in carriera ne ha vinti sei, ha corso e vinto con Honda e Kawasaki e da 7 stagioni porta la Ducati a trionfare su tutti i circuiti e con la quale ha vinto tre mondiali. Il prossimo 13 giugno al Nürburgring festeggerà la 200ª presenza.

Ma ieri a Monza si è comportata bene anche l'Aprilia 1000 Rsv, affidata all'australiano Goddard e al collaudatore italiano Antonello, caduto in gara-1. Nella prima gara Goddard è giunto 9°, nella seconda 11° penalizzato da una partenza anticipata e Antonello 13°. Un po' deluso il presidente dell'Aprilia Beggio che, intervistato, ha poi riconosciuto [illegible] un errore l'aver allontanato Capirossi dall'Aprilia nel Motomondiale.

Da segnalare infine il brutto incidente occorso a Doriano Romboni. Lo spezzino della Ducati, caduto in gara-1, ha riportato la frattura di tibia e perone della gamba destra: stamane sarà operato all'ospedale Rizzoli di Bologna. [a. b.]



Michael assolve Irvine, che si scusa per il pattinamento iniziale, ma se la prende con la sorte

Schumi: mi hanno stoppato troppe volte

«Coulthard, Villeneuve, poi Takagi»

Marco Ansaldo
inviato a BARCELLONA

Ci sono stati di grazia che si bruciano in fretta. Quello di Eddie Irvine si è [illegible]to a grande velocità, come quasi tutto in Formula 1: in appena ventiquattr'ore l'irlandese, [illegible] delle qualificazioni, è tornato (nell'opinione di molti) alla dimensione dell'impiastro perché, senza i suoi sussulti in partenza, Schumacher e la Ferrari avrebbero fatto un'altra corsa sulle McLaren. «Mi dispiace - dice Irvine raccontando l'episodio -, sono rimasto sorpreso anch'io da quel pattinare, dopo il primo scatto. Mancava [illegible] trazio[illegible] Non avrebbe dovuto succedere, con [illegible] gomme nuove e per di più morbide».

Invece è successo [illegible] ne conteggiano I danni. «Avere davanti Villeneuve mi è costato [illegible] minimo il secondo posto», giura Schumacher. E [illegible] ci sarebbe arrivato davanti, Villeneuve, senza l'avvio sdrucciolevole di Irvine che ha frenato il [illegible] di squadra? Alla madre di tutte le domande si risponde con un comprensibile imbarazzo. [illegible] Brawn, il direttore tecnico della Ferrari, [illegible] a mezza voce che [illegible] un'altra partenza di Eddie forse [illegible] si sarebbero persi [illegible] punti», cioè Schumacher avrebbe potuto giocarsi il primo posto con Hakkinen. Ma è come quando si sbaglia un rigore: per solidarietà, nessuno processa chi l'ha calciato; e poi, è più facile che adesso Irvine [illegible] nella cesta: ha sprecato l'occasione per affermarsi quando aveva promesso una partenza al fulmicotone e un'idea di vittoria. Deve ancora crescere per diventare l'alternativa credibile al tedesco.

Anche per questo, Schumacher è generoso col suo scudiero che cominciava, con sentimenti umanissimi, ad alzare la testa. «Non mi ha bloccato Eddie, ma Coulthard - spiega il capoclassifica -. E' partito piano, me lo s[illegible] trovato davanti appaiato alla Ferrari e non avevo più un posto dove passare: in compenso Villeneuve ha avuto la porta aperta per infilarsi. Bravo lui». C'è un'aria leggera alla Ferrari, più di quanto ci si aspetterebbe. L'escamotage è grossolano ed efficace. Come ci si consola per [illegible] sconfitta? [illegible] convincersi che non si poteva vincere. Nel team di Maranello si [illegible] rimosse le illusioni [illegible] venerdì e sabato per riagganciarsi alla situazione di una settimana fa quando chiunque alla Ferrari [illegible] colto dall'orticaria se si nominava questa pista, giudicata troppo favorevole agli inglesi. Come direbbe Jean Todt, «les jeux sont faits» [illegible] i giochi, in questo ca[illegible] [illegible] [illegible] accontentarsi del risultato. «Torniamo a casa con la certezza che siamo competitivi con le McLaren per il titolo mondiale», annuncia Schumi.

Ma se vi hanno sparato in faccia una doppietta... «Sì, ma a Barcellona lo si poteva prevedere: sono [illegible]cora più veloci di noi. Ma non ci hanno surclassato: dopo il primo cambio [illegible] gomme, senza Villeneuve tra i piedi, abbiamo recuperato terreno. Le prospettive per il Canada sono buone. Se guardo cos'è successo a Montecarlo e qui, deduco che siamo molto vicini alle McLaren e daremo battaglia a Montreal. Lì, nessuno fa mai le prove, come succede a Barcellona: andremo tutti un po' al buio e chi saprà regolare più in fretta la [illegible]cchina partirà in vantaggio». Ovvio che Schumi si senta capace [illegible] farlo al meglio, non dicono che è il pilota più sensibile [illegible] Formula 1?

«E' [illegible]sto un buon weekend», conclude il tedesco. Nessun rimpianto? Bisogna grattare un po' per levare la patina di commenti stereotipati. Michael, com'è [illegible] po' nel suo stile, è piuttosto bravi[illegible] nel raccogliere gli alibi. Il primo, come s'è detto, è la partenza. «Io sono scattato bene, ho persino dovuto frenare per non sbattere contro chi mi era davanti (Irvine, ndr). Già nel primo giro ho avuto l'occasione di sorpassare Villeneuve alla quinta curva, però l'ho giudicato un azzardo: [illegible] avrebbe reagito? [illegible] preferito alzare il piede dall'acceleratore e aspettare il momento gi[illegible] il primo pit stop è stata l'occasio[illegible]. Il secondo alibi è nell'ingombro dell'Arrows di Takagi al successivo rifornimento. «Quando ho infilato la via dei box me la sono [illegible] davanti che viaggiava lentamente: pareva che andasse a prendersi un caffè al bar. Mi ha rallentato tutta l'operazione. Sono convinto che, senza quell'imprevisto, che mi ha sottratto secondi preziosi, sarei tornato in pista in tempo per superare Coulthard [illegible] quando si è fermato. Avevamo fatto i nostri calcoli». Ultimo alibi, le gomme. «I primi due treni erano perfetti - dice Schumacher -, il [illegible]rzo non ha reso altrettanto bene e mi sono staccato quel tanto che ha reso le McLaren imprendibili». Si smonta il baraccone. Si guarda al futuro, mentre Irvine ripete la [illegible] della partenza: «Ero all'interno di Coulthard, lui mi ha tenuto stretto e ha frenato presto, ecco perché Villeneuve è passato all'esterno e ci ha sorpresi». Alla vigilia [illegible] sognato un altro racconto.



Michael Schumacher, all'arrivo della gara, non riesce a nascondere il suo malumore. Ma con «fair play» il tedesco ha dato la colpa dei problemi [illegible] partenza a Coulthard e non al compagno Irvine. Sotto Jarno Trulli, per il pilota abruzzese della Prost è arrivato il primo punto

E Trulli ringrazia Pantani

«La bandana del Pirata mi porta fortuna»

BARCELLONA

«Dai, pedala» gli avrà detto Pantani mentre gli regalava la bandana da pirata, l'ultimo apporto al «look» di Jarno Trulli. E un apporto fortunato perché, con quella fascia tenuta sulla capoccia fino [illegible] [illegible] prima di infilare il casco, il ragazzo di Pescara ha conquistato il suo primo punto per la Prost quest'anno. «Mi sono ispirato a Pantani, che è [illegible] amico, perché le mie [illegible] [illegible]o sempre in salita», sorride Trulli, il cui destino motoristico era scritto nelle stelle [illegible] in quel nome, Jarno, comune in Finlandia più che in Abruzzo, piovutogli addosso perché suo padre era innamorato di Jarno Saarinen, il finlandese campione delle moto, morto a Monza giusto un anno prima che nascesse il pargolo.

Ieri il 1° punto: «Come lui, io [illegible] sempre in salita» Zanardi, altro ko

Il piazzamento di Trulli restituisce dignità alla spedizione italiana in Catalogna. A parte lui e la Ferrari, è stato un pianto. Fisichella non è andato a punti, come gli riesce spesso, mentre le Minardi continuano a rappresentare un riferimento sicuro per chi non vuole arrivare ultimo: ieri Genè si è bloccato sulla linea [illegible] partenza del suo circuito, davanti al suo re e ai concittadini catalani, Badoer invece ha fatto un po' di strada, in fondo al gruppo, prima di ritirarsi per un testacoda. Ma, più di tutti, è deluso Zanardi. Il quinto posto nelle prove di venerdì l'aveva proiettato in un'improvviso nirvana. Quando i giochi si sono fatti seri, lui è scivolato indietro [illegible] la sua Williams. Al pit stop è ripartito per fermarsi dopo tre metri: rottura (e fine) della trasmissione. «Ho sentito un rumore strano - spiega Zanardi - poi quando ho cercato [illegible] inserire la [illegible] non [illegible] [illegible] niente. Ancora una volta sono stato sfortunato». Di tante ambizioni gli restano quattro ritiri [illegible] cinque gare e un ottavo posto a Montecarlo. «Non posso essere felice, [illegible] è meglio che queste [illegible] succedano quando sei tredicesimo piuttosto che quando sei in testa, come confido di arrivare presto». Se il sogno dell'«americano» Zanardi ha qualche difficoltà a realizzarsi, i piccoli passi di Trulli hanno portato a [illegible] primo, importante successo. [illegible] punto in classifica non mi cambia la vita - spiega il pescarese - però fa bene alla squadra che era un po' depressa e preoccupata». Lo scorso [illegible] il punticino recuperato a Spa permise alla Prost di accedere alla spartizione del bottino con[illegible] da Ecclestone ai team per le spese [illegible] trasporto. Ora, quest'altra iniezione di fiducia. «La macchina questa volta girava bene - spiega Trulli - soltanto negli ultimi giri ho avuto un calo di potenza e ho temuto che Barrichello e Hill mi sorpassassero. Sono rimasto in continuo contatto [illegible] Prost, ai box: lui [illegible] consigliava la tattica, li lasciavo avvic[illegible] così che perdessero un po' di stabilità, mettendosi in scia, e poi ripartivo. Fare l'elastico è stato faticoso ma è stata la scelta vincente».

Dicono che Trulli abbia un grande futuro. Flavio Briatore, che lo gestisce, pensa che sia quasi pronto [illegible] per approdare in [illegible] scuderia vincente: [illegible] giorni scorsi si è parlato di McLaren (per sostituire Coulthard) e Ferrari (al posto di Irvine). L'impressione è che per la prossima stagione non se ne farà ancora niente e Jarno dovrà indossare la bandana per ricordarsi di Pantani e correre sempre in salita [illegible] la Prost. Finché [illegible] arriverà l'occasione. (m. ans.)



IL FILM DELLA CORSA, [illegible]

Ercole Colombo
BARCELLONA

Ancora una co[illegible] senza brividi e soprattutto senza sorpassi. L'unico (inutile) lo ha fatto [illegible] su Barrichello all'ultimo giro, con l'inglese in lotta per il 7° posto, cioè senza punti in palio, solo per il piacere. Poi il brasiliano è stato anche estromesso dalla classifica. Tutto si è giocato al via e nelle soste per rifornimenti e cambio gomme. La McLaren aveva scelto pneumatici duri, la Ferrari quelli soffici, ma le prestazioni sono state equilibrate.

LA [illegible]. Hakkinen [illegible] Coulthard scattano senza problemi, Irvine fa pattinare le ruote e si sposta a sinistra. Schumacher, ostacolato anche da Coulthard, non può stare all'esterno per affrontare in velocità la prima curva e viene superato, come Irvine, da un Villeneuve particolarmente brillante e spregiudicato. Quasi subito scompaiono per rotture varie alcuni attesi protagonisti: Panis, Zanardi, Alesi, Frentzen.

24° giro: Schumi rientra ai box, ma ha già accumulato 27" di svantaggio da Hakkinen. Il finlandese ha fatto il suo rifornimento ed è rientrato in testa. I due della Ferrari, con la sosta, riescono a sbarazzarsi solo di Villeneuve che è già in difficoltà con la sua Bar. Poco dopo il canadese si ritira [illegible] il cambio rotto.

[illegible] [illegible] secondo pit-stop di Schumacher. Michael ha recuperato su Coulthard, sino ad arrivare ad insidiarlo. Quando Schumi rientra ai box, però, trova l'Arrows di Takagi che va [illegible] rallentatore e perde circa un secondo sui pianı di marcia. Quanto basta per rientrare alle spalle dello scozzese per un paio di decimi. Poi i pneumatici non funzionano come prima e tutto diventa inutile. Le d[illegible] McLaren e le due Ferrari al traguardo nell'ordine, Ralf Schumacher quinto e Trulli, autore di una tenace resistenza su Barrichello e Hill, nei punti.

COSI' AL [illegible] del GP di Spagna, 5ª prova del campionato mondiale [illegible] Formula Uno. 1. Hakkinen (McLaren-Mercedes) 65 giri, pari a km 307,196 [illegible] 1h. 34'13"665, media 195,600 km/h; 2. Coulthard (McLaren-Mercedes), a 6"238; 3. [illegible]. Schumacher (Ferrari) a 10"845, 4. Irvine (Ferrari) a 30"182; 5. R. Schumacher (Williams-Supertec) a 1'27"208, 6. Trulli (Prost-Peugeot) a un giro; 7. Hill (Jordan-Mugen Honda) a un giro; 8. Salo (Bar) a un giro; 9. Fisichella [illegible] (Benetton-Playlife) a [illegible] giro; 10. Wurz (Benetton-Playlife) a un giro; 11. De La Rosa (Arrows) a due giri; 12. Takagi (Arrows) a tre giri. Il brasiliano Barrichello (Stewart-Ford), squalificato perché la vettura non supera i controlli.

GIRO PIU' VELOCE: il [illegible] di Schumacher (Ferrari) in 1'24"982, media 200,287 km/h.

[illegible] [illegible] alla partenza Genè (Minardi) rottura trasmissione; 25° giro: Panis (Prost) cambio e Zanardi (Williams) trasmissione; 28°: Alesi (Sauber) cambio; 36°: Frentzen (Jordan) differenziale; 41°: Herbert (Stewart) trasmissione, Diniz (Sauber) cambio e Villeneuve (Bar) cambio; 51°: Badoer (Minardi) uscita di pista.

MONDIALE PILOTI. 1. M. Schumacher (Ger) p. 30; 2. Hakkinen (Fin) 24; [illegible]. Irvine (Irl) 21; 4. Frentzen (Ger) 13; 5. Coulthard [illegible] 12; [illegible]. R. Schumacher (Ger) 9; 7. Fisichella (It) 7; 8. Barrichello (Bra) 6; 9. Hill [illegible] 3; 10. De La Rosa (Spa), Panis (Fr), Alesi (Fr), Wurz (Aus), Trulli 1.

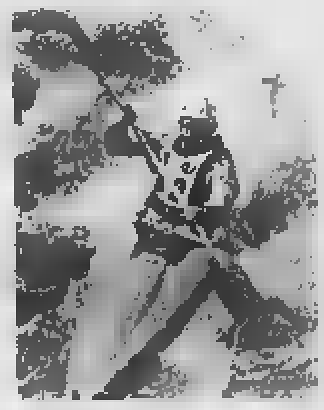
MONDIALE COSTRUTTORI (dopo 5 gare): 1. Ferrari punti 51; 2. McLaren-Mercedes 36; 3. Jordan-Mugen Honda 16; 4. Williams-Supertec 9; [illegible] Benetton Playlife 8; 7. Stewart-Ford 6; 7. Prost-Peugeot 2; [illegible] Arrow e Sauber-Petronas 1.

[illegible] GARA: il 13 giugno Gran Premio del Canada (Montreal).



Vinovo, stupisce Up di Poggio

VINOVO. Il Campo di Mirafiori è andato ad un outsider, abile nel mettere a frutto la sua incredibile punta di velocità finale. [illegible] [illegible] Up di Poggio (148 la quota) [illegible] vinto, e anche convinto (in finale), dimostrando [illegible] [illegible] in grado di compiere qualsiasi impresa a svolgimento favorevole, c'è da dire che la vera star della [illegible] è stata il suo guidatore, Enrico Bellei. Toscano, figlio del burbero e leggendario Nello, il giovane driver ha saputo impiegare al meglio il [illegible] allievo, in una p[illegible] [illegible] batterie e finale che non era facile. In batteria Up [illegible] stato solo quarto, ultimo posto utile per accedere alla finalissima, dove ha lasciato indietro il favorito Uniforz [illegible] lo stimato Uvar Jet. Fuori quadro i i vincitori delle due batterie: Tutto Oro Amy (60) e Turno Gas (22). Nella serata successi di Zefirino (13), Versace Om (22), Ursford (143), Valletta Jet (55), Colts Gait Pup (675) e Uricez (33) nella prova [illegible] consolazione.



Canottaggio, vittoria francese

TORINO. Vincitrice lo scorso anno, [illegible] rappresentativa torinese ha perso la [illegible] 72ª edizione del match remiero con Aix-les-Bains. In Francia i canottieri torinesi si sono trovati in notevoli difficoltà sulle acque mosse del lago francese, [illegible] [illegible] città transalpina si è aggiudicata tre delle quattro prove in programma.

Soltanto il singolista junior Stefano Braida (Esperia) ha vinto la propria gara [illegible] [illegible] secondi di vantaggio.

Sconfitti l'otto master dell'Esperia guidato da Roberto Romanini, il singolista master Ballada (Crea) [illegible] l'otto senior (Giudici, capovoga, Gavrilov, Marottoli, Curtetti, Braida P., Vitali, Dentis, Torchia e Izzo, timoniere).

Domenica prossima è in programma al Lago di Candia [illegible] altro immoprtante appuntamento: la quinta edizione della [illegible]gata, valida per la Coppa Montù, ed il Meeting nazionale master.

Gli azzurri si sono imposti (1-0) sul campo del Voghera

Il Novara è già salvo?

Ha deciso un rigore di Petrone

[illegible] Salerno

VOGHERA

Un Novara corsaro espugna per 0 a 1 il comunale gettando così una serissima ipoteca sulla sua permanenza in C2. Nei guai finiscono invece gli oltrepadani che, per evitare la retrocessione nel campionato nazionale dilettanti, dovranno battere il Novara con almeno due reti di scarto nella partita di ritorno [illegible]ei play out. Per i piemontesi non [illegible] stata comunque una passeggiata di tutto riposo. Il risultato più equo a conti fatti sarebbe stato il pareggio, ma a far pendere la bilancia dalla parte della squadra allenata [illegible] Marchetti sono stati due analoghi episodi: il rigore calciato da Bruzzano e parato da Bianchessi (tra i migliori in campo) e il rigore che Petrone ha invece trasformato [illegible] rete. E' stata una partita nervosissima specialmente dalla parte del Voghera che, oltre alla sconfitta, ha anche dovuto subire la duplice espulsione per proteste di Ricci [illegible] Rocchi. Marchetti ha messo [illegible] campo una squadra [illegible] votata alle barricate con quattro difensori in linea, Corti, Zocchi, Marchesi e Cervato, ai quali, nei momenti di maggior pericolo, si aggiungevano anche Gissi e Preti. Fissi a centrocampo Morlacchi e Cavaliere, in avanti Petrone [illegible] Garofalo. Formazione guardinga ma non per questo chiusa. Garavaglia, pur essendo obbligato a vincere, optava [illegible] [illegible] volta per [illegible] squadra a trazione anteriore con una sola punta fissa, prima Bruzzano e nel secondo tempo Russo, due ali arretrate che si [illegible] avvincendate sulle fasce, Lupo e Cattaneo, ai quali si aggiungevano a centrocampo Rocchi, Franchi [illegible] Barbieri. Difesa [illegible] 4 con Greco, Frau, Dozio e Ricci. Praticamente i due schemi sono rimasti invariati per tutta la gara, a parte ovviamente i [illegible]inuti della sarabanda finale. E proprio questa scelta eccessivamente guardinga di Garavaglia non ha permesso di avere un Voghera con un baricentro più alto in campo.

Al 7' il primo episodio chiave della partita. Cattaneo calcia una punizione dalla sinistra, la palla arriva sulla testa di Bruzzano che schiaccia in [illegible]te. Un attimo prima però si è udito il fischio dell'arbitri che ha visto l'atterramento in mischia di Dozio. Niente gol quindi ma calcio di rigore. Batte Bruzzano e Bianchessi si supera deviando il tiro calciato sulla sua destra a mezza altezza. A dieci minuti dalla fine della partita, Preti crossa al centro dell'area avversaria e Ricci commette l'ingenuità di atterrare Petrone. Rigore netto trasformato in gol dallo stesso Petrone. Il Voghera si butta in avanti e potrebbe anche pareggiare se Bianchessi al 41'e Preti allo scadere non riuscissero a respingere sulla li[illegible] le conclusioni di Gay [illegible] Franchi. Prima del fischio finale a Ricci e Rocchi saltano definitivamente i nervi: le loro proteste costano un doppio cartellino rosso. Il Novara vince una partita giocata bene, il Voghera perde nonostante il [illegible] predominio territoriale ed un maggior possesso di palla. «E' [illegible] risultato molto importante per [illegible], ora siamo favoriti - dice negli spogliatoio [illegible] mister Marchetti - [illegible] dobbiamo mantenere la concentrazione per tutta la settimana. Non dobbiamo assolutamente mollare». A rispondere è l'allenatore del Voghera Garavaglia: «La partita l'abbiamo fatta noi, siamo stati puniti [illegible] due episodi. Abbiamo perso una battaglia, vedremo nei prossimi 90 minuti se perderemo anche la guerra».

Voghera: Cortinovis, Greco, Frau, Rocchi, Ricci, Dozio, Lupo, Barbieri, Bruzzano (46' Russo), Franchi, Cattaneo (70' Gay). **Novara:** Bianchessi, Corti, Zocchi, Gissi, Marchesi, Cervato (90' Morganti), Morlacchi, Cavaliere (80' Cretazi), Petrone, Garofalo (74' Carbone), Preti. **Arbitro:** Papini. **Rete:** 85' Petrone



Luigi Petrone, un gol per la salvezza

Dopo un buon inizio i padroni di casa sono crollati

Borgo, con la Pro Patria non basta l'orgoglio: 0-2

[illegible] Eynard

inviato a BORGOSESIA

Ci mette cuore, grinta e determinazione il Borgo: ma non basta. Ci prova e ci riprova con coraggio e orgoglio, ma non ba[illegible] contro la Pro Patria e contro il pronostico in questa andata dei play out.

Lo 0-2 patito di fronte un pubblico che a metà ripresa ha iniziato a credere nel miracolo non lascia spazio a qualsiasi illusione: più facile raggiungere la luna che vincere domenica allo Speroni di Busto con tre gol di scarto.

Troppo forti i tigrotti (o troppo deboli i valsesiani) per sperare in un capovolgimento della situazione. Anche perchè la Pro di Busto al Comunale [illegible] Borgo ha scherzato come fa il gatto con il topo.

Ha aperto e chiuso la prima frazione con due brividi lungo la schiena di Dan (3', punizione di Provenzano d'un soffio a lato; 45' grande respinta a pugni del portiere [illegible] tiro di Mezzini) lasciando ai ragazzi di Capra e Scienza il resto del tempo. Ma nonostante l'ardore dei granata Visentin è rimasto praticamen[illegible] inoperoso anche perchè in avanti [illegible] belle trame della squadra di [illegible] si sono sempre sfuocate al momento della conclusione. Poi nella ripresa dopo una nuova partenza sprint della Pro Patria, il Borgo ha iniziato [illegible] stringere alle corde gli ospiti varesini, anche perchè l'innesto di un attaccante puro (Siazzu [illegible] posto di Pellegrino) ha dato profondità alla manovra laniera.

E al 21' i granata hanno avuto [illegible] più limpida occasione del match, ma prima un difensore ha respinto alla meglio [illegible] Guatteo in una furiosa mischia, poi Siazzu, da due metri a porta praticamente vuota non è riuscito a spedire nel sacco [illegible] pallone vagante in area.

E qui si [illegible] deciso [illegible] duello. Il Borgo ha continuato ad attac[illegible] [illegible] testa bassa, ma passato [illegible] periodo di fuoco dei padroni di casa concretizzatosi solo [illegible] punizione di Panella bloccata a terra [illegible] Visentin al 25', alla prima replica la Pro ha colpito [illegible] cuore i granata. Dan al 32' si è salvato in angolo su una conclusione dal limite, [illegible] sul corner seguente [illegible] difesa [illegible] [illegible] imbambolata e Faccio di testa ha infilato la palla che vale una stagione e mette fine ai sogni granata.

Il resto non conta più. Non [illegible] infatti la bella reazione dei valsesiani che nonostante l'uppercut in pieno volto [illegible] andati vicini al pari con una staffilata di Nicolini deviata alla grande da Visentin e, [illegible] guardar bene, non [illegible] granchè il raddoppio all'89' [illegible] Mezzini, [illegible]sto a spedire in rete di controbalzo il pallone di Bonomi respinto dal palo.

Come [illegible] conta la grande rivoluzione apportata [illegible] Borgo dal duo Scienza-Capra a inizio gara (Misso, il capocannoniere della squadra libero in difesa, Pellegrino punta, Dotti riportato indietro; Giannini e Guatteo esterni) per mischiare [illegible] carte in tavola.

Un terremoto che, purtroppo, non è servito a molto. Anche se al Borgosesia va l'onore delle armi: ha espresso tutto sè stesso e di più probabilmente non è in grado di dare. E alla fine, a restare in C2 saranno i migliori.

Borgosesia: Dan; Paganini, Dotti; Galeazzi, Zito, Nicolini; Giannini, Signorelli (14' Panella), Guatteo (77' Casu), Misso, Pellegrino (52' Siazzu). **Pro Patria:** Visentin; Faccio, Dato; Tagliaferri, Tiozzo, Salvalaggio; Rusconi (76' Barbieri), Centi (89' Nardi), Mezzini, Bonomi, Provenzano. **Arbitro:** Ambrosino. **Reti:** 78' Faccio, 89' Mezzini.

Chivasso, precede Borsa di appena 3"

Al Rally Team 971 Dissegna su tutti

Roberto Valentini

CHIVASSO

Duello al vertice tutto biellovercellese nel ventisettesimo Rally Team '971, seconda prova della Coppa Italia prima zona, disputato sulle colline del Torinese e dell'Astigiano e che ha visto al via da Ch[illegible] 143 vetture. Al termine delle otto prove speciali, Giorgio Dissegna e Antonio Paganelli hanno preceduto di appena 3 secondi i coniugi Tiz[illegible]no Borsa e Carla Berra, entrambi su Ford Escort Cosworth.

Dissegna, imprenditore trentaseienne, è balzato al comando sulla terza prova speciale, dopo un inizio strepitoso di Andrea Saglio e Anna Fatichi che, con la Renault Maxi Mégane della Meteco Corse, si sono imposti sulla prima frazione cronometrata [illegible] hanno conservato la testa della corsa sulla seconda.

Nelle prime due prove speciali, Borsa ha invece lamentato un assetto impreciso. Problema risolto dai meccanici nel parco assistenza che precedeva la terza prova speciale. A questo punto è iniziata la [illegible] rimonta, che dal terzo posto lo ha portato alla piazza d'onore, tentando poi [illegible] sorpasso nei confronti [illegible] Dissegna nell'ultima prova.

«Una volta sistemato l'assetto - ha detto Borsa all'arrivo - abbiamo tentato un recupero. Non abbiamo sbagliato nulla, ma evidentemente anche Dissegna non ha commesso errori. E' stata una bella gara, molto tirata, e lo dimostra il distacco contenuto».

Soddisfazione invece sul volto del vincitore: «E' stata una battaglia serrata [illegible] dalle prime battute. Il percorso? Davvero selettivo [illegible] anche il calore del pubblico si è fatto sentire».

La lotta si è evidenziata anche per il fatto che sia Dissegna sia Borsa si sono imposti in tre prove speciali ciascuno. Le altre due sono state vinte da Saglio che, quando il terzo posto era ormai certo, [illegible] uscito di strada proprio sull'ultima prova speciale, lasciando [illegible] terzo gradino del podio a Angelo Morino e Renato Miletto, su Renault Clio Williams. Il pilota di Bussoleno ha preceduto i torinesi Riccardo Accornero e Raffaella Falcone, primi di gruppo N con la Mitsubishi Carisma. Da segnalare l'ottimo sesto posto assoluto dell'imperiese Alessandro Schiavo, con la Peugeot 106 Kit, in coppia [illegible] Flavio Donini. Il Rally Team '971, nonostante la brevità del percorso, si è dimostrato ancora una volta selettivo: delle 143 vetture al via, solo 98 hanno visto il traguardo.

Anche per il prossimo appuntamento di Coppa Italia di Prima Zona si annuncia una lotta tra biellesi, vercellesi e novaresi, visto che si tratta del Rally Valli Ossolane, in programma a Domodossola.

Classifica. 1. Dissegna-Paganelli (Ford Escort Cosworth, in 49'02"; [illegible]. Borsa-Berra (Ford Escort Cosworth) a 3"; 3. Morino-Miletto (Renault Clio Williams) a 1'23"; 4. Accornero-Falcone (Mitsubishi Carisma) a 2'23"; 5. Boffa-Barrera (Renault Clio Kit) a 2'26"; 6. Schiavo-Donini (Peugeot 106 Maxi) a 2'54"; 7. Pinzano-Zegna (Mitsubishi Evo V) a 3'16"; 8. Defilippi-Colombaro (Renault Clio Williams) a 3'21"; [illegible]. Vedelago-Eriglio (Opel Astra Gsi) a 3'54"; 10. Ottino-Chicco (Mitsubishi Lancer) a 3'56".

CICLISMO

Nel «Gran Premio Ucat» di Rivara, valido quale prova unica di campionato piemontese Under 23

L'australiano Davis s'impone a sorpresa

Al torinese Salizzoni un 2° posto che vale il titolo regionale

Franco Bocca

RIVARA

Trionfo per due sul traguardo del Gran Premio Ucat, una delle classiche del calendario dilettantistico piemontese, valevole quest'anno quale prova unica di campionato piemontese degli Under 23. Un lungo e meritato applauso ha salutato l'arrivo solitario dell'australiano Allan Davis, diciannovenne portacolori della Ribar di Busto Arsizio, che con un gran finale ha conseguito la sua prima vittoria da dilettante in Italia.

Ma [illegible] è stata una giornata speciale anche per Stefano Salizzoni, ventunenne torinese della Alplast-Girardengo, che grazie al suo secondo posto ha conquistato, un po' a sorpresa ma con pieno merito, il prestigioso titolo regionale della categoria. Figlio secondogenito del dottor Mauro Salizzoni, primario del Centro Trapianti di fegato delle Molinette, [illegible] neocampione piemontese degli Under 23 è un dilettante nel senso letterale della parola. Molto bravo [illegible] scuola, ha sempre interpretato il ciclismo alla stregua di un salutare hobby, impegnandosi con grande generosità in bici ma privilegiando sempre gli studi di medicina [illegible] la segreta speranza di seguire un giorno le orme del famoso papà.

Ma ieri, utilizzato dal suo direttore sportivo Subbrero quale preziosa pedina tattica nel duello a colpi di pedale che opponeva la sua squadra alla Brunero per la conquista del titolo regionale, Salizzoni junior ha superato se stesso. Andato in fuga poco dopo il via con il lombardo Baggetta, il longilineo corridore torinese (è alto 1 metro [illegible] 93 e pesa 72 chili) è poi stato raggiunto dall'australiano Davis e dal compagno di squadra Cabella. I quattro hanno mantenuto il comando della corsa per molti chilometri, fino a quando Davis ha rotto gli indugi, andando a vincere da solo. Ma Salizzo[illegible] e Cabella, pur stremati per la lunga fuga, hanno tenuto duro con grande bravura. Solo in extremis sono stati raggiunti dal bravo Marchesi, un altro uomo di Subbrero, ma nella volata in famiglia per il posto d'onore (e per il titolo) è stato giustamente premiata la grande volontà di Salizzoni, sotto gli occhi raggianti di papà Mauro e della fidanzatina Alessandra.

Detto dei due vincitori di giornata, vanno anche sottolineate le ottime prestazioni dei già citati Cabella e Marchesi, che avranno altre occasioni per mettersi in luce. Benino anche Giuffrida, protagonista di un ottimo recupero a metà gara, Pasolini, Miletto e Pafundi. Ancora una battuta d'arresto, invece, per i canavesani della Brunero.

Per finire, spiace dover sottolineare che erano al via solo 33 corridori, 9 dei quali extraregionali. Un dato indubbiamente allarmante, che induce ad amare considerazioni sull'attuale consistenza del movimento dilettantistico in Piemonte.

Ordine d'arrivo: 1° Allan Davis (Ribar Busto Arsizio), km. 137 in 3h24', media 40,294; 2° Stefano Salizzoni (Alplast-Girardengo) a 2'05"; 3° Davide Cabella (idem); 4° Andrea Marchesi (Girardengo-Alplast); 5° Gianluca D'Angelo (Ribar) [illegible] 2'30"; 6° Marco Bartolomei (idem) [illegible] 4'07"; 7° Antonino Giuffrida (Selle Vittoria) a 5'05"; 8° Fabrizio Pasolini (Free Time Bike); 9° Mario Pafundi (Alplast-Girardengo); 10° Umberto Miletto (Team Brunero-Olio Vezza).

[illegible] «COPPA GIACOSA» [illegible]

Marengo, quarto successo stagionale

MONDOVI'. Ottenendo il quarto [illegible] stagionale, Marco Marengo (Cicli Angaramo Savigliano) ha vinto ieri la cinquantunesima «Coppa Giacosa» di ciclismo per Allievi. Quindicenne, al nono anno di attività (secondo nella categoria), Marengo, che a Mondovì era accompagnato dai genitori e dal presidente della società Luciano Angaramo, sta dominando le [illegible] di questo [illegible] [illegible] annata. [illegible] era già imposto [illegible] Bricherasio, Donnaz e domenica scorsa a Villar Perosa. Ieri ha confermato il brillante stato di forma. La prova organizzata dal DBR Cicli Asteggiano Mondovì (64 km di tracciato ondulato) si è decisa sulla prima salita, San Grato, dopo soli 9 km. Sono fuggiti in quattro: oltre [illegible] Marengo (primo al Gpm), Eric Bochicchio, Daniele Vaira e Andrea Vanin. Grazie [illegible] cambi regolari, il vantaggio [illegible] andato incrementandosi (45" subito, 1'32" al [illegible]condo passaggio sul Gpm di San Grato vinto da Bochicchio; 3' nell'ultimo giro). Nel rettilineo conclusivo, l'irresistibile allungo di Marco Marengo, che ha regolato nell'ordine Vaira e Bochicchio; leggermente staccato Vanin. La volata del gruppo (a quasi 5') è andata ad Arrò.

Ordine d'arrivo: 1' Marco Marengo (Cicli Angaramo); 2' Daniele Vaira (Equipe '96); [illegible]' Eric [illegible]chicchio (Rostese); 4' Andrea Vanin (Madonna di Campagna); 5' Marco Arrò (Vc Esperia Piasco).

[illegible] PAESANA. A distanza di una settimana soltanto dall'«exploit» di Lessolo nel «Trofeo Enzo Migliore», l'ucraino Yevgeniy Shevchenko (Pedale Chierese Sassi) si aggiudica anche il terzo [illegible]morial Ugo Possetto» per Dilettanti Juniores di ieri [illegible] Paesana, nel Cuneese.

La corsa organizzata dalla Vigor Ardens Savigliano, vedeva alla partenza [illegible] corridori. Prima dell'episodio decisivo, si era registrata una lunga fuga con protagonisti Matteo Pellegrini [illegible] Marco Garello, raggiunti al primo passaggio sulla Colletta di Paesana. Nel secondo «assalto» al Gran premio della montagna, si avvantaggiano Pucciarelli e Forzani, ma sui liguri rinviene con una bella progressione Yevgeniy Shevchenko che precederà allo sprint Pucciarelli, [illegible] Forzani staccato di 14"; [illegible] 36" Marco Bianco, che consentirà al Pedale Chierese Sassi di vincere il «Trofeo Ugo Possetto».

Ordine d'arrivo: 1' Yevgeniy Shevchenko (Pedale Chierese Sassi), 89 km [illegible] 2h32', [illegible] media oraria [illegible] 39,078 km; 2' Andrè Pucciarelli (Pedale Sarzanese), stesso tempo; 3' Attilio Forzani (Pedale Sarzanese), [illegible] 14"; 4' Marco Bianco (Pedale Chierese Sassi), a [illegible]"; 5' Alex Martinat (Madonna di Campagna Gios), a 46"; 6' Gianmaria Alesso.

Marco [illegible] vince la [illegible]

ORTA. Marco Cardamone, 16 anni non ancora compiuti, studente Itis, residente a Vigliano Biellese, è [illegible] vincitore della Novara-Orta, corsa per Allievi organizzata dal Velo Club Novarese di Mario Giaccone. Un vincitore [illegible] sorpresa, visto che il «designato» all'albo d'oro della prestigiosa classica era Fabrice Piemontesi. «Ci siamo accorti - ha spiegato Marco - che Fabrice era marcatissimo [illegible] allora ce ne siamo andati». La fuga è nata dopo pochi chilometri, alle porte di Cameri. Due biellesi (Marinaccio [illegible] Bruson), due ossolani (Zampa e Terzi), quindi Cardamone e Porzio, entrambi in forza [illegible] società borgomaneresi che dovrebbero vedersi di buon [illegible]chio come un cane col gatto. Il sestetto [illegible] fuga viaggia che è una meraviglia e sulla salita [illegible] lovorio il vantaggio sale a tre minuti. «Tira», implora Fabrice Piemontesi [illegible] Simone Alemani. «Non posso, c'è [illegible] fuga il mio compagno Porzio», replica il «Multiservice». La Novara-Orta, edizione [illegible] 49, disertata dai lombardi, finisce qui. I sei volano verso il traguardo. Il finale è cambiato, niente discesa. [illegible] Bolzano Novarese a Lortallo, ritorno [illegible] Gozzano, quindi Orta e la rampa di Legro. Una salita da leccarsi i baffi per Fabrice, se il borgomanerese non fosse caduto nella rete. Ci pensa Cardamone a «vendicarlo» vincendo a mani alte la [illegible] prima corsa. Ad abbracciare il vincitore c'è solo il [illegible] Succede. [s. bot.]

Ordine di arrivo: 1. Marco Cardamone (G.S. Piemontesi) km 63 in un'ora 47 minuti alla media [illegible] 34,766; 2. Cristian Marinaccio (Pedale Biellese); 3. Simone Bruson a 5 secondi.

CAMPIONATO DILETTANTI

Compromessa dal match d'andata (3-2), la squadra di Della Donna esce a testa alta: 2-1

Borgomanero, dopo Asti ecco la Caratese

Affronterà i brianzoli nell'ultimo spareggio per il CND

Sandro Bettell
BORGOMANERO

Asti kappaò, addio sogni promozione. Sarà il Borgomanero ad affrontare il prossimo (ed ultimo) spareggio, ri i brianzoli della Caratese, implacabili giustizieri della ligure Pezzanese (1-3 l'andata, 4-0 il ritorno). Per il Borgo, vittoria (2-1) e incasso (circa mille spettatori), un trionfo.

Pesante come un macigno per l'Asti di Franco Della Donna il 2-3 subito all'andata, su confezione della premiata ditta Andreolli-Morello, che ha lasciato il segno (doppio Andreolli) anche ieri. Al 33' Berto crossa, Andreolli si rca e di testa batte il portiere Biasi.

In precedenza l'Asti si fatto notare al 2' per una combinazione Schiavone-Capobianco con tiro finale quest'ultimo sull'esterno della rete e al 10' ancora con Capobianco che mandava sopra la traversa, mentre al 20' era stato il portiere Lucca a mettere angolo.

Il Borgo lanciava segnali. Un tiro al volo (8') di Morello, un cross fuori di poco (19') di Chiarpotto, una rete annullata (21') a Grosso per presunta azione fallosa del medesimo. Della Donna toglieva il centrocampista Spugna inseriva giovane attaccante Gai, mentre in difesa Valpreda cedeva il posto Sangilles. Il temporaneo pari degli ospiti arrivava al 55', autore Schiavone, che metteva a segno un rigore concesso per fallo di Lucca su Di Bartolo.

Era solo un'illusione, perché al 71' l'Asti, che aveva già effettuato le tre sostituzioni, restava in dieci per un infortunio di cui era vittima Poggio. Ospiti addirittura in nove negli ultimi cinque minuti per l'uscita di Capobianco. E Borgo che, all'87, trovava un'altra vittoria. Col solito Andreolli, rapido ad arpionare un pallone filtrante a seguito di un fallo su Laganà e altrettanto bravo a spedirlo diagonalmente alle spalle di Biasi.

«A questo punto - ha commentato il direttore sportivo Gino Turconi - il nostro problema sarà quello della gestione delle tre settimane che precedono il nuovo spareggio. In pratica un altro mese di sacrifici: speriamo che il gioco valga la candela».

Borgomanero: Lucca, Maffei, Berto, Grosso, Laganà, Chiarpotto, Agostino, Caimi, Andreolli, Morello, Casadei. **Asti**: Biasi, Primizio, Valpreda (40' Sangilles), Bucciol, Avanzi, Penna (46' Poggio), Pavese, Spugna (40' Gai), Capobianco, Schiavone, Di Bartolo. **Arbitro**: Luporini. **Reti**: 33' 87' Andreolli, 54' Schiavone su rigore. **Note**: bella giornata, campo in buone condizioni, mille spettatori.

SECONDA CATEGORIA

Fontanettese-Bacigalupo, arbitro ferito

Spareggio infuocato a Fontanetto Po tra Fontanettese e Bacigalupo. Al 60' sul risultato di 2-1 per gli ospiti grazie alle reti di Tosini e De Forti dopo il momentaneo pareggio di Tonelli, l'arbitro Lillaz di Aosta è stato costretto ad interrompere la partita. Mentre si apprestava ad espellere il portiere locali per un fallo da ultimo uomo, è scoppiata una gigantesca rissa in campo. Il direttore di gara è stato colpito ad una gamba da alcuni giocatori, si è rifugiato negli spogliatoi ed ha dovuto lasciare il campo circa mezz'ora più tardi in autoambulanza. Tra gli altri risultati già risolto il girone con lo squillante 5-0 del Pancalieri sul Cervere (doppietta di Pocaterra e gol di Miale, Vottero e Fiorillo). **Triangolare 1.** La Cervo-Lumellogno 1-2. Ha riposato Vogogna. **Classifica:** Vogona e Lumellogno 3; La Cervo 0. **Prossimo turno:** Vogogna-La Cervo. **Triangolare 2.** Fontanettese-Bacigalupo sospesa sull'1-2. Ha riposato Bogata Lesna. : Borgata Lesna 3; Bacigalupo, Fontanettese 0. **Triangolare 3.** Esperanza-Grand Paradis 1-0. Ha riposato Caselette. **Classifica:** Esperanza; Grand Paradis, Caselette 1. Già qualificata: Esperanza. turno: Caselette-Esperanza. **Triangolare 4.** Pancalieri-Cervere 5-0. Ha riposato Vanchiglietta Vinovo. **Classifica:** Vanchiglietta Vinovo, Pancalieri 3; Cervere 0. Già qualificate: Vanchiglietta Vinovo e Pancalieri. **Prossimo turno:** Vanchiglietta Vinovo-Pancalieri. **Triangolare 5:** Bassignana-Vignolese 0-0. Ha riposato Isola. **Classifica:** Isola 3; Vignolese e Bassignana 1. **Prossimo turno:** Isola-Bassignana.

«ALPIGNANO CUP». Il Bari ha vinto il condo Torneo «Alpignano Cup per Allievi battendo in finale il Losanna per 6-4 ai calci di rigore (0-0 i tempi regolamentari). Al terzo posto si è piazzata la Juventus che ha superato per 2-0 Paris Saint Germain.

i ticinesi hanno giocato per un'ora in dieci

Avanti la Castellettese Monferrato battuto: 2-0

TICINO. Arriva puntuale il ritorno Eccellenza della squadra di calcio. Seconda alle spalle della Cossatese al termine del campionato, la «pupilla» di Carlo Sibilia (presidente) e Mauro Marcaletti (allenatore, subentrato Piero Castiglioni a fine annata dopo la di Vaprio) vince facile lo spareggio col Monferrato: 2-0, di Volpi nel primo tempo raddoppio di Donnarumma nella ripresa. Di fronte a spettatori. Il Monferrato, già sconfitto a San Salvatore per 1-2, pratica è mai stato partita. Gli alessandrini hanno iniziato con uno schieramento offensivo, ma di Donnarumma (30 reti in campionato) la prima (11'): solo davanti a D'Ettore l'attaccante lascia incredibilmente anticipare. Ticinesi in vantaggio al quarto d'ora: Volpi in fuga sulla sinistra, tiro cross verso il centro area e pallone che si insacca dopo aver colpito tante. La Castellettese va vicina al raddoppio al 26': fallo su Donnarumma, punizione dal limite dello stesso giocatore palla che finisce sul palo. Il Monferrato si fa alla mezz'ora: gran tiro di Miglietta sopra la traversa. Al 32' il «fattaccio»: Volpi ha un battibecco con Montin lo stende. L'arbitro Bissacco espelle il focoso ticinese. Il Monferrato però non approfittarne. E nella ripresa, dopo un palo Vicenzino, la squadra Carle cade ancora, papera di D'Ettore che, al 75', si lascia sfuggire un facile pallone. Tra i vip c'è Roberto Bonan, il sindaco di Castelletto Ticino, che allena la Varalpombiese. Che derby l'anno prossimo. [s. bott.]

Castellettese: Pastore, Roncari, Contardo (80' Basso), Verrini, Santimaria, Zorzetto, Parise (82' Parolini), Volpi, Vicenzino (70' Sidoti), Donnarumma, Pegoraro. **Monferrato**: D'Ettore, Beordo, Chiriotti (73' Guglielmo), Della Torre, Capelli, Montin (76' Michele), Bettin, Bonanno, Miglietta (60' Lazzarini), Salierno, Megna. **Arbitro**: Bissacco. **Reti**: 15' Volpi, 75' Donnarumma. **Note**: espulso Volpi al 32', circa 700 spettatori.

Sul Giaveno Coazze: 2-0

Pubblico in festa per la vittoria della Pro Settimo

Germano Longo
SETTIMO

Il pubblico delle grandi occasioni festeggia l'ingresso in Eccellenza della Pro Settimo. A farne le spese i rossoblù del Giaveno Coazze, capaci di chiudere l'incontro in parità domenica scorsa, costretti a subire due reti senza saper trovare modo di replicare.

Eppure gli ospiti sembrano partire la marcia giusta: passa 1' quando Carbone mette al centro, torre di Ametis per Ussei che atterrato al limite dell'area. La punizione, affidata al capitano rossoblù Barbi, sfiora traversa.

La Pro Settimo si rende pericolosa all'11' con Tosoni, al 15' con capitan Fanton. La prima delle due reti arriva al 34': Cattalano affonda nell'area del Giaveno, mette al centro e Tosoni prende la mira e insacca.

Passano poco meno di 10' e Cattalano, ispiratore della rete del vantaggio, ha nei piedi la chiave per chiudere a doppia mandata l'incontro. Ruba palla a centrocampo e si getta verso l'area del Giaveno inseguito dalla difesa, si accorge che Armellino è fuori dai pali e tenta un pallonetto che sfiora il palo.

L'appuntamento con la seconda rete della Pro Settimo è solo rimandato di qualche minuto. A tempo scaduto, in pieno recupero, Marietti si esibisce in una splendida incursione in area giavenese e alla fine, dopo aver seminato il panico, serve Cattalano che di piatto infila la porta avversaria chiudendo il primo tempo e archiviando pratica Giaveno.

Nella ripresa ben poco da segnalare. Il Giaveno tenta di risollevare le sorti dell'incontro e la Pro Settimo attende al varco per poter colpire in contropiede.

La prova definitiva che per il Giaveno giornata si ha al 79', quando Marenco intercetta di testa un tiro dalla bandierina e la palla è respinta dal palo.

In pieno recupero Guasco del Giaveno ferma una fuga di Cattalano al limite dell'area giavenese. L'arbitro manda giocatore rossoblù a far la doccia prima del fischio finale e la Pro Settimo affida a Fanton l'ultima possibilità per arrotondare il bottino. Ma la palla che si infrange contro la barriera.

Pro Settimo: Cerminara, Pizzoia, Quitadamo, Raschillà (90' Capobianco), Miele, Sinesi (63' De Bonis), Marietti (70' Ferrante), Fanton, Cattalano, Duo, Tosoni. **Giaveno Coazze**: Armellino, Marenco, Rosa Brusin, Carbone, Morrese (83' Guasco), Iezzi, Ametis, Sperandeo, Ussei, Barbi, Lucheri. **Arbitro**: Alberto di Asti. **Reti**: 34' Tosoni, 49' Cattalano.

COPPA ITALIA

Dopo la finale, il Casale gusta la vittoria

Moncalieri pensa già agli acquisti

Paolo Accossato
RIVOLI

Prima volta di una finale tutta piemontese nella Coppa Italia dilettanti, prima volta del Moncalieri all'atto conclusivo della manifestazione dopo il successo tra le squadre Eccellenza e, soprattutto, prima volta del Casale che bissa a due mesi di distanza il primo posto nella Coppa del Campionato Nazionale Dilettanti. E così la Coppa Italia assoluta la vince il Casale e con lui tutto il Piemonte tanto che Rivoli arriva per la premiazione anche Carlo Tavecchio, il nuovo presidente della Lega Nazionale Dilettanti eletto da poche ore che sceglie la finale tra Casale e Moncalieri per la sua prima uscita ufficiale.

Dopo il 3-0 dell'andata ai nerostellati è lecito dormire sonni abbastanza tranquilli, ma il Moncalieri campionato questa stagione può far paura.

Mister Petrucci così mette (sabato sera) in campo una squadra prudente anche perchè in difesa manca una pedina fondamentale come Brandani. Dal canto suo il Moncalieri sa che l'unico modo per ribaltare il risultato quello di segnare in fretta e nei primi venti minuti prima Tarabbia in mischia, poi Milani con un tiro da fuori impegnano De Giorgi.

Passata la sfuriata iniziale, il Casale controlla con facilità Soragna ha anche sul piede la palla del vantaggio ma controlla male la sfera.

Nella ripresa il Moncalieri vuole almeno cogliere un platonico successo ma De Giorgi è super prima su un tiro da fuori di Serra e poi ipnotizza De Riggi solo davanti alla porta. Finisce 0-0.

Mister Petrucci è ampiamente soddisfatto: «E' stato il Casale concreto cinico che volevo. L'importante era non subire un gol nei primi minuti e ci siamo riusciti facendo valere la nostra maggiore esperienza. Il nostro cammino nella stagione ha avuto due facce opposte: un po' altalenante in campionato, trionfale in Coppa, dove alla fine abbiamo indirizzato i nostri sforzi. Onore comunque al Moncalieri che all'andata aveva assenze importanti come Danzè, Pilato, Girelli e Picasso e che deve solo acquisire tempi e ritmi da Cnd e poi, con qualche innesto, lotterà per la vittoria anche nella categoria superiore».



Giuseppe Aghemo

Nonostante la sconfitta, al Moncalieri non si piange. Spiega l'allenatore Brucato: «Quest'annata è stata stupenda. Non può scalfita da questo risultato. Noi abbiamo giocato per tre tempi alla pari con un valido Casale, abbiamo sbagliato soltanto l'approccio alla prima mezz'ora del match di andata. I ragazzi quest'anno hanno giocato oltre cinquanta partite. Sono tante. Onore pertanto anche al preparatore atletico Trucchi e a quello dei portieri Biscotto per il loro lavoro».

E il presidente Aghemo promette già rinforzi per la prossima stagione: «Cinque o sei nuovi per conquistare subito il Cnd. Stiamo cercando portare a Moncalieri giocatori come Provenzano, Nordi e Angeretti».

Moncalieri: Buda, Danzè, Ba (78' Massimo), Milani, Pizzimenti, Castagna, Grassitelli (58' Serra), Pilato, De Riggi, Girelli, Tarabbia (46' Cesare). **Casale**: De Giorgi (93' Pareiko), Brakus, Izzo, Bruno, Gabasio, Rotolo, Cafferata, Melchiorri, Mazzeo (93' Labrozzo), Cardinali, Soragna (92' Piazza). **Arbitro**: Tomolini di Milano.

LA FINALE DI PROMOZIONE

Le due compagini hanno superato rispettivamente Cossatese e Nizza Millefonti

La sfida tra Venaria e Saviglianese

Sabato su campo neutro si «deciderà» la regina

TORINO. Sarà Venaria-Saviglianese la finale regionale di Promozione che si disputerà sabato (ore 17) campo neutro.

Nell'appendice della stagione voluta dal Comitato regionale per designare la squadra regina dei quattro gironi la squadra torinese e quella cuneese hanno superato rispettivamente Cossatese e Nizza Millefonti.

Il Venaria contro la Cossatese deve attendere gli ultimi dieci minuti per portare a casa il risultato. Dopo dieci minuti i verdearancio sono già vantaggio grazie a Sottil che scaraventa in rete un gran tiro di Tosto finito sulla traversa. Nel primo tempo occa Venaria con Ciancaglini e Vastapane, poi nella ripresa Rastello pareggia. Il Venaria al 35' fa sua la partita grazie ad un errore del portiere della Cossatese, sfruttato da Onorato. Lo stesso Onorato due minuti dopo segna la personale doppietta con tiro dopo essere entrato in area. Sul finire, il 4-1 conclusivo di Biancardi su rigore fischiato per fallo su Onorato.

Nell'altra partita tra Saviglianese e Nizza Millefonti servono i rigori per definire la finalista. I tempi regolamentari si chiudono sullo 0-0. A cinque minuti dalla fine una punizione di seconda calciata da direttamente in porta viene toccata dal portiere prima di terminare in rete, ma l'arbitro annulla. Nei supplementari le squadre si allungano, il Nizza segna con Bonin, la Saviglianese pareggia proprio allo scadere su rigore con Martelli e poi il portiere Boscolo para due penalties mentre i suoi compagni ne segnano quattro: 5-3.

Prima categoria

Le semifinali per il titolo regionale di Prima Categoria vedranno ai nastri partenza il Borgovercelli, il San Giorgio, il Piossasco e il Piovera. Il Borgovercelli ha superato per 1-0 il Gozzano con gol di Maipieri su rigore, il San Giorgio ha battuto 2-0 il Rondissone con reti di Stefanetto e Catucci, il Piossasco si è imposto per 1-0 sul Centallo grazie a Giuliano mentre il Piovera ha le del Nuova Villanova solo dopo i tempi supplementari, dopo che il match era finito 0-0.

Negli spareggi tra le seconde classificate dei gironi, netto del Vallorco sul Santhià. Per i torinesi tripletta di Grosso e gol Pennino e Laurenzi. Per il Santhià doppietta di Periotto. Emozioni a non finire anche a Rivalta dove si giocava l'altro spareggio Susa-Trofarello. Il Trofarello sembrava avere mano la partita grazie alla rete di Bozzato e alla doppietta di Robino. Nella ripresa il Susa invece cresceva alla distanza e impattava incredibilmente il match con gol di Lopreiato al 55', Guido su rigo 67' Manes all'89'. Nuovi rigori per il Susa dopo la sconfitta contro il Cavour e questa volta vittoria valsusina grazie ai centri di Guerino Manes, Zomer, Manino e Guide. [p. a.]

Quarti di finale per assegnare il titolo regionale di Prima Categoria: Borgovercelli-Gozzano 1-0; Piovera-Nuova Villanovo 3-0; San Giorgio-Rondissone 2-0; Piossasco-Centallo 1-0. Semifinali in programma mercoledì 2 giugno, finale sabato 5. Spareggi tra le seconde per l'ammissione in Promozione: Vallorco-Santhià 5-2; Susa-Trofarello 7-6 (3-3 d.t.r.). Spareggio Vallorco-Susa in programma domenica 6 giugno (h.16.30) in campo neutro.

CASTELFERRO SENZA PATEMI

CASTELFERRO

E' stato più facile del previsto per il Castelferro-Grafoplast imporsi sulla compagine del Medole-Martini, «orfana» di Coati. A sostituire il leader è stato Renzo Tommasi, ma a poco sono valsi i suoi sforzi: i compagni di squadra Uez e Giuliano Tommasi hanno dimostrato di en ben poche risorse per reggere al gioco dei padroni di casa. Risultato finale: 13-2.

Nessuna sorpresa dagli altri campi: la capolista San Paolo è andata a vincere a Bardolino, costringendo i veronesi a perdere altro terreno dal terzetto di testa.

Risultati ben più interessanti in A2 dove spicca il pareggio fra Cremolino e Callianetto, a clusione di una partita entusiasmante. Anche la capolista Castelli Calapio è costretta al 12 pari dal Sabbionara ed guida la classifica con un solo punto vantaggio sul terzetto Callianetto-Sabbionara-Marne. Cremolino chiude gruppo di testa tre lunghezze dalla capolista.

Risultati A1: Bardolino-San Paolo 6-13; Castellaro-Castiglione 13-7; Ceresara-Cavrianese 13-10; Castelferro-Medole 13-2, Solferino-Borgosatollo 13-6. **Classifica**: San Paolo 16, Castellaro, 14, Castelferro 13, Bardolino 9, Cavrianese, Borgosatollo e Solferino 6, Castiglione 4, Medole e Ceresara .

Risultati A2: Ronzo-Palazzolo 13-9; Marne-Vidor 13-3; Botti-Tuenno 11-13; Cremolino-Callianetto 12-12; Goitese-Bassa 13-5; Castelli Calepio-Sabbionara 12-12. **Classifica**: Castelli Calepio 14, Callianetto, Sabbionara Marne 13, Cremolino 11, Goitese 8, Bosso e Tuenno 6, Botti 5, Ronzo 4, Palazzolo 3, Vidor 0.

Sui campi Roveri e del Golf Club Torino

Orlando Gulisano mette tutti in fila

TORINO

Si è disputato sabato e domenica sui campi dell'associazione sportiva I Roveri e del Golf Club Torino il Challeng Zust Ambrosetti al quale hanno preso parte più di centotrenta giocatori. terreno bagnato il primo g e caldo afoso il secondo hanno a dura prova tutti i partecipanti.

In prima categoria successo di Orlando Gulisano con 137 colpi netti, al secondo posto Alberto Campanile (138), al terzo Alessandro Napoli (140). In seconda categoria vittoria di Roberto Daghero con 138 colpi, al secondo posto Bruno Romiti (140), Luca Mosi (144).

categoria si è affermato Massimiliano De Carlini (139), secondo posto Maria Teresa Bracco (140), al terzo Antonio Garbaccio (142). Primo premio lordo Mario Catella con 146 colpi, primo signora Carla Casotti (144), primo Giorgio Guglielmone (143).

Erano previsti premi anche per i migliori risultati della seconda giornata: il primo posto stato ottenuto Federica Graziosi, 67 colpi, il secondo posto è stato conquistato da Stefano Ferraro (68).

Il Challeng Zust Ambrosetti non è st assegnato quest'anno; infatti, per aggiudicarselo definitivamente, occorre risultare primi per due anni consecutivi.

La vittoria in prima categoria quest'anno è andata ad Orlando Gulisano, il quale dovrà, ora, sperare di vincere anche la prossima edizione per aggiudicarsi l'ambito Challeng Zust Ambrosetti. [r. s. m.]

SPORT REGIONE

Pallanuoto, cede al Como

TORINO. Weekend faticoso per la Osra che sabato contro il Como ha subito una pesante sconfitta per 20-10 e ieri nella ripetizione della partita di campionato contro Modena ha vinto per 12-11 raddrizzando il risultato 2-7 alla fine del secondo tempo con le ultime due frazioni giocate alla grande. Risultati: Bergamo-Nervi 17-17; Osra-Como 10-20, Padova-Chiavari 10-8, Brescia-Bogliasco 13-9; Camogli-Modena 9-11; Sori-Imperia 1' 12

sabato Vinovo

VINOVO. Si svolgerà sabato 5 giugno sulla pista dell'ippodromo Gran Premio Federnat di trotto, più grande evento dell'anno riservato alla categoria Gentlemen. Il GP Federnat sarà abbinato ad serie di iniziative collaterali, tra cui il gemellaggio Torino 2006 e la Federazione Italiana Sport Disabili.

SESTRIERE. La squadre nazionali maschili e femminili mezzofondo si allenano a Sestriere fino al 3 giugno in preparazione della Coppa Europa Parigi (19-20 giugno) e dei Mondiali di Siviglia (20-29 agosto). Tra gli atleti agli ordini del tecnico Massimo Magnani spiccano Angelo Carosi, Vincenzo Modica, Giacomo Leone, Rachid Berradi, Danilo Goffi, Sabrina Varrone, Florinda Andreucci e Agata Balsamo.

Camp San

L'Oasi San Paolo (Salesiani) rinnova per la 17ª volta la proposta per un Camp Basket riservato a ragazzi e ragazze che si svolgerà due fasi a luglio: dal al a Castelnuovo Don (At) e dal al 17 a Meen in Valtournenche (Ao). Per informazioni tel. 011/356.000.



Il quintetto di Beppe Carbone batte Sesto San Giovanni e rimane nel campionato di B2

Sendel Collegno, l'ora della salvezza

Spareggio per la A2: sfuma il sogno della Palmar

Fabrizio Turco

Una Sendel concentrata e decisa a chiudere il discorso salvezza fra le mura amiche batte Sesto e conquista in due partite la permanenza in serie B2. Una vittoria firmata da [illegible] Davide Montivolo incontenibile per tutto il primo tempo (15 punti e [illegible] rimbalzi nei primi 20' di gioco) e [illegible] un Eros Novara salito in cattedra nella ripresa, dopo l'infortunio al 26' dello stesso pivot collegnese. E' proprio nel momento del bisogno il play, autore fino a quel punto di una prestazione incolore, trascinava i suoi alla vittoria con 18 punti (tutti nel secondo tempo). Nel finale la Posal si faceva pericolosa arrivando al -1 ad 1'26" dalla sirena (70-69); ma a quel punto Amedeo Calvo realizzava la tripla della tranquillità e della salvezza.

Serie B femminile. La Libertas Bologna è promossa in serie A2. E' questo l'esito del match di ritorno dello spareggio fra la Palmar e le bolognesi, che si sono aggiudicate un incontro sempre in equilibrio, ma che la squadra di casa aveva dato l'impressione di poter condurre positivamente in porto. La Palmar conduceva per quasi tutto il primo tempo ed allungava nelle battute finali andando al riposo sul +9 (ottima Delle Stelle, bene Tosi sotto canestro). Nella ripresa la Palmar partiva bene, andava sul +13 ma, fra il 25' ed il 30', pagava un black-out che rimetteva in corsa le ospiti: da 48-39 a 50-54 (con un break di 2-15 in 5'). Torino soffriva, andava sotto di 7 ma due triple di Germanetti al 38' la riportavano a -1. Gli ultimi 120" erano però caratterizzati da tanto nervosismo e nessun canestro e Bologna capitalizzava al meglio il minimo margine di vantaggio. Da segnalare un infortunio a Iaia Germanetti: per lei [illegible] sospetta lesione al menisco.

Serie C1. Soffertissima ma meritata vittoria della [illegible] che conquista la promozione sul campo di una Siev Saronno mai doma. Decisivi [illegible] -30" due tiri liberi di Setola. Nell'azione seguente i lombardi non riuscivano a replicare fallendo prima con una penetrazione di Leva e poi mancando il tap-in finale con il giovanissimo (ma ottimo) Benzoni. La 3B6 è stata a lungo costretta ad inseguire ed ha trovato nel trio Besnati (preciso in attacco ed eccellente in difesa sul temuto Oliva), Corti (dominatore sotto le plance) e Margarini (il trascinatore nei momenti più difficili), la chiave per la vittoria di fronte ad oltre 200 tifosi giunti da Castelletto.

RISULTATI E CLASSIFICHE

3B6 Castelletto Ticino promossa in B2

Serie B d'Eccellenza, finale playoff, gara-due: Girone 1: Vicenza-Mestre 70-50. Spareggio: Mestre-Vicenza 85-90 dts. Vivenza promossa in A2. Girone [illegible]: Seme d'arancio Barcellona-Ina Sim Ferrara 80-73. Seme d'arancio promossa in serie A2. Finale playout gara-due: Petrarca Padova-Pavia 86-84. Spareggio: Pavia-Petrarca Padova 97-78. Petrarca retrocede in serie B2.

Serie B2. Finale playoff, gara-due: *Varese-Montichiari 84-63. Spareggio: Montichiari-Varese 81-78. Montichiari promossa in B d'Eccellenza.

Finale playout gara-due: Sendel Collegno-Posal Sesto San Giovanni 84-79. Posal Sesto San Giovanni retrocede in serie C1.

Serie C1. Finale playoff, gara-due: Saronno-3B6 Castelletto Ticino 65-67. La 3B6 Castelletto Ticino è promossa in serie B2. Olimpia Legnano e Rho retrocedono in serie C2.

B femminile. Spareggio per la promozione in serie A2, gara-due: Palmar Torino-Libertas Bologna 64-65. La Libertas Bologna è promossa in serie A2.

A Treviso, il titolo nazionale maschile è andato alla Sisley

Finali juniores da dimenticare

Alpitour ottava, Sanmartinese quinta

Finali nazionali juniores da dimenticare per il Piemonte che in campo maschile ha raccolto l'ottavo posto [illegible] l'Alpitour Tnt Cuneo mentre in quello femminile la Sanmartinese è riuscita ad arrivare ad un quinto posto. A Treviso, l'avventura dei ragazzi [illegible] Sasso era cominciata bene, con il sofferto successo al tie-break contro Napoli. Poi sono arrivate due sconfitte, una prevedibile in quattro set contro la forte Lube Macerata, l'altra invece evitabile contro la Piaggio Roma a segno in tre set. Con questi punteggi l'Alpitour ha chiuso il girone di qualificazione all'ultimo posto ed è stata condannata a giocare la finale del settimo posto che i piemontesi hanno perso 3-1 col Catania. Il titolo nazionale è andato alla Sisley che in finale ha sconfitto il Falconara 3-0.

Meglio è invece andata alla Sanmartinese Novara che oltre a tutto ha avuto la sfortuna di capitare nel girone contro [illegible] due squadre che avrebbero poi disputato la finalissima. Le piemontesi sono state battute 3-0 dal Sandonà ed in quattro set dalla Robur Scandicci, mentre sono riuscite a superare 3-1 Napoli. Nella gara decisiva per l'accesso alle semifinali, [illegible] Sanmartinese non riusciva però a strappare neppure un set alla Teodora Ravenna. Nel match per il quinto posto riuscivano ad aggiudicarsi al termine di un'autentica battaglia contro il Rovigo. Il titolo italiano andava invece allo Scandicci che in finale batteva con un secco 3-0 il Sandonà.

Nel weekend intanto sono proseguiti i play-off promozione dei tornei di serie C. In campo maschile la Palmar San Paolo vendica [illegible] ko al tie-break subito a Caluso battendo 3-1 i canavesani e dunque la prima formazione piemontese promossa in B2 uscirà dalla bella che si giocherà mercoledì ancora in casa della Palmar. La vincente di questa gara poi salirà in B2, la perdente si giocherà invece il secondo posto per la quarta serie contro il Plastipol Ovada che intanto ha vinto la pole tra le seconde e le terze. In campo femminile il De Tommasi Chieri supera, ancora al tie-break l'Oleggio anche nella gara di ritorno e sale in B2. Per il secondo posto disponibile per la quarta serie si sfideranno invece proprio l'Oleggio e l'Astra Piossasco. [p. for.]

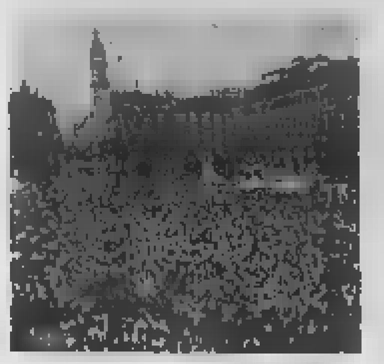
PALLONE ELASTICO TRE SQUADRE IN FUGA NEL MASSIMO CAMPIONATO

[illegible] Scavino

Tre uomini in fuga nel massimo campionato di pallone elastico dopo l'8° turno. Sono Sciorella, Molinari e Stefano Dogliotti, ma [illegible] leader virtuale è il ligure Sciorella, l'unico imbattuto. Se è costretto a dividere la prima piazza con i due colleghi è solo perchè deve recuperare un incontro ed ha già effettuato il turno di riposo. Ieri, nello scontro più atteso della giornata, Sciorella ed Aicardi hanno battuto Stefano Dogliotti e Fontoni per 11-6 al termine di un incontro abbastanza interessante.

In una settimana Sciorella ha battuto sia Molinari sia Dogliotti I, candidandosi autorevolmente alla conquista dello scudetto. Risultati scontati negli altri incontri. Nei due anticipi di giovedì il canalese Corino aveva espugnato il campo di Dogliani con Terreno per 11-8, mentre a Ricca d'Alba Isoardi aveva avuto la meglio [illegible] Papone (11-6). Sabato si sono giocati altri due incontri. A Dolcedo Molinari, che in questa stagione ha perso solo, e di stretta misura, il confronto diretto con Sciorella, non ha incontrato eccessiva resistenza da parte del caragliese Vacchetto: 11-4. A Magliano Alfieri, Dotta è stato sconfitto dal monticellese Danna per 11-6, ma ha mostrato qualche segno di ripresa grazie ad una battuta migliorata. In casa monticellese buona la prestazione della spalla Rosso l ex compagno di Dotta. Venerdì si erano giocati altri due incontri. Si trattava del recupero della terza giornata a Pieve di Teco fra Papone e Corino vinto dai locali per 11-3 e dell'anticipo della nona giornata a Cuneo fra Bellanti e Pirero nella quale il «tricolore» si è imposto agevolmente per 11-3. Bellanti scenderà nuovamente in campo questa sera alle 21, ad Alba, nell'ultimo incontro dell'ottava giornata. Dovrà vedersela [illegible] l'albese Luca Dogliotti che non sta attraversando [illegible] periodo di gran forma a causa di un infortunio.

Ottava giornata di serie A: Terreno (Banco Ambrosiano Veneto)-Corino (Culligan Piemonte) 8-11; Isoardi (Credito Cooperativo Langhe [illegible] Roero)-Papone (Pro Pieve) 11-6; Molinari (Conad)-Vacchetto (Credito Cooperativo Caraglio) 11-4; Sciorella (Olearia Taggiasca)-Dogliotti I (Termosanitari Cavanna) 11-6; Dotta (Hotel Royal)-Danna (Tipografia La Commerciale) 6-11. Ha riposato Pirero (Residence San Michele). Anticipo della 9ª giornata: Bellanti (Ipersidis)-Pirero (Residence San Michele) 11-3. Recupero della 3ª giornata: Papone (Pro Pieve)-Corino (Culligan Piemonte) 11-3. **Classifica:** Sciorella, Dogliotti I [illegible] Molinari 6, Bellanti e Danna 5, Papone e Vacchetto 4, Corino, Dogliotti II e Isoardi 3, Terreno 1, Pirero e Dotta 0.



In quindicimila alla festa dei podisti; da quest'anno un mini percorso per i minori di 14 anni

Stratorino, «irrompono» i più giovani

Vince Fabio Rinaldi impiegando 36 minuti 33 secondi

Silvia Garbarino
Domenico Lataglista

TORINO

La domenica della *Stratorino* comincia alle 8,30, un 'ora prima dello start da piazza San Carlo. I più solerti si massaggiano i polpacci, scaldano i muscoli corricchiando [illegible] giù per via Po ancora [illegible] e commentano il percorso, ipotizzano i ritmi di gara, i possibili vincitori. Gli altri, i festaioli della stracittadina, azzardano un cappuccino e brioches, alla faccia della dieta dell'atleta. Sono gli stessi che al rifornimento di corso Sebastopoli si fermano tranquilli a gustarsi [illegible]cchi di frutta e merendine, infischiandosene del cronometro. Il traffico è talmente basso che non si registra neppure una [illegible] isterica da automobilista, cornice inevitabile di ogni corsa in città. Scocca l'ora degli agonisti, mai così tanti nelle ultime edizioni. Commentano a [illegible]tadue denti [illegible] Salone de *La Stampa*, punto di partenza della gara competitiva: «Quest'anno è stato un successo [illegible] adesioni soprattutto fra gli agonisti e i bambini». L'impennata è stata possibile con l'inserimento della *Stratorino* nel calendario ufficiale del Grand Prix Fila, indetto dalla Fidal provinciale. Si confermano dominatori delle classifiche gli atleti della Valsusa (la Ritondo è di Sangano, ndr) che hanno iniziato ad imporsi [illegible] la Viceconte nel '94, senza smettere più. Le società aderenti alla Fidal hanno fornito un contributo essenziale alla riuscita della manifestazione e la graduatoria delle presenze premia l'Avis Torino, seguita da Tranese, Cbr Borgaretto, San Donato e Gspt. E' la giornata pure dell'Ugi e della missione dei padri Giuseppini in Guinea Bissau: i proventi delle adesioni serviranno a sostenere gli sforzi economici delle famiglie dei bimbi malati [illegible] tumore e, quelli della ministratorino, a dare speranze di futuro ai fanciulli africani. Il resto è colore puro, brillante La palma del più fedele, spetta al 65enne Concetto Marinucci. Sombrero verde in testa, poncho che, anno dopo anno, si è impreziosito delle ventitre cartoline di partecipazione alla Stratorino: «Ho partecipato a tutte le edizioni - racconta Marinucci, abruzzese di nascita, operaio Fiat in pensione arrivato a Torino nel lontano 1948 - E' un giorno [illegible] grande festa al quale non me la sento di mancare: mia moglie Flavia ha sempre condiviso questa mia passione, mentre i miei due figli hanno abbandonato ormai da qualche anno questa tradizione. Un po' mi dispiace, inutile negarlo. Io non ho intenzione di smettere, anche perchè non mi costa troppa fatica e porto a termine [illegible] tracciato camminando dall'inizio alla fine».

Da un estremo all'altro: Luca Scudu, 7 anni e gi[illegible] vincitore del Giro della Collina, ha seguito la [illegible]ma Albarosa per tutti i 12 km, «rinnegando» la MiniStratorino. Ognuno ha insomma fatto la propria scelta, faticando e mettendosi alla prova nel modo che riteneva più idoneo. Non si è fatto ad esempio spaventare dalla recente gravidan[illegible] Luigina De Finis, 33 anni, la quale ha dato alla luce cinquanta giorni fa il piccolo Andrea, «custodito» all'arrivo dalla cugina: la «mammina volante», dal canto proprio, ha messo in cantiere la sua sesta Stratorino, la prima corsa nella s[illegible]ne competitiva, al fianco del marito Marco.

La *Stratorino* è stata anche una mega tavola imbandita: in tre ore scarse se ne sono andate 10 mila brioches, 3000 merendine, 25 mila sacchettini di snack San Carlo, 10 quintali di latte fresco Centrale del latte, 330 litri di acqua, 375 litri di thè freddo, 3000 succhi di frutta.



Quest'anno c'è stata una terza partenza, da piazza Cln. Dopo il via alla competitiva da via Roma e alla camminata da piazza San Carlo, è scattata la corsa per under 14

[illegible] voglia [illegible] correre

Erano in mille da zero a 14 anni sotto l'occhio vigile dei genitori

TORINO

Una lunga striscia gialla che per 1,7 km ha colorato [illegible] vie intorno a piazza San Carlo. La prima edizione della Ministratorino, riservata ai bambini dagli zero ai quattordici anni, ha superato l'esame: oltre mille i partecipanti, tutti [illegible] indosso una maglietta gialla e tanta voglia di correre [illegible] più in fretta possibile. Corsa ovviamente non competitiva, visto che lo spirito era quello di far avvicinare alla pratica sportiva il maggior numero di ragazzini possibili. I genitori? Alcuni ad attendere i propri figli pochi metri prima dell'arrivo in piazza Cln, altri protagonisti in prima persona con il pargolo tenuto per mano o in braccio: è il caso per esempio di Maria Letizia Figliola, 27 anni, la quale ha voluto che la piccola Serena, cinque [illegible] ancora da compiere, non si perdesse questo esordio agonistico davvero particolare insieme alla sorellina Silvana di tre anni. Ha fatto invece le cose in grande il gruppo scout Torino 27 guidato da Giuseppe Cappio: «Abbiamo corso in 25 - racconta - e, dopo la gara, approfitteremo di questa Torino pedonalizzata per girare tranquillamente in centro». Il piccolo Luca Albana, 4 anni, ha invece trascinato sotto il Caval 'd Brons mamma e [illegible]i: famiglia riunita a cielo aperto, visto che il capo-famiglia ha corso tutti i 12 km della Stratorino. Facile dirlo, ma la prima Mini Stratorino ha vinto la sua prima scommessa: all'anno prossimo, senza dubbio. [dom. lat.]



I vincitori della competitiva: Fabio Rinaldi, 26 anni chivassese e Patrizia Ritondo della Forestale

«La mia fuga è cominciata già al Valentino»

Il più veloce di tutti aveva già vinto nell'edizione dello scorso anno

TORINO

Sta diventando una piacevole abitudine per Fabio Rinaldi vincere la sezione competitiva della *Stratorino*. Primo nel '98, il [illegible] chivassese [illegible] per [illegible] Cover ha bissato ieri il successo, precedendo sul traguardo il compagno di squadra Bruno Santachiara e il marocchino della Tranese, Adherrahim Boussad. «E' stato decisivo l'allungo al Valentino - dice, fradicio di sudore, subito dopo lo striscione dell'arrivo - Al parco ho conquistato sugli avversari una trentina di metri, che ho [illegible] poi sino alla fine». Di professione giornalaio con edicola ad Ivrea, Rinaldi disputerà il 12 giugno i campionati italiani di società di mezza maratona.

«Mi godo la vittoria - aggiunge - e mi auguro che ad Ivrea domani (oggi, ndr) i miei clienti mi riservino lo stesso entusiasmo[illegible] ed affetto dimostratomi lo scorso anno».

Patrizia Ritondo, 25enne della Forestale, ha invece centrato il successo dopo la seconda piazza dell'anno scorso: nata a Petralia Sottana (Pa), abita a Mathi Canavese da [illegible] paio d'anni ed è allenata da Riccardo Canova: «Faccio l'atleta a tempo pieno - dichiara -, e prima della fine dell'anno correrò [illegible] Maratona, Carpi o in alternativa Venezia».

[illegible] *Stratorino* come viatico per la seconda parte [illegible] stagione, insomma: per festeggiare, la Ritondo si regalerà una serata passata a ballare il liscio, suo hobby preferito. [lat. dom.]



Successo per Patrizia Ritondo (l'anno scorso era arrivata seconda) e Fabio Rinaldi

E' un marocchino il dominatore della sfida riservata ai podisti minorenni

Hasser Yassin, 15 [illegible], occhi [illegible] [illegible] pensando [illegible] media

TORINO

Hasser Yassin ha 15 anni, gli occhi [illegible] [illegible] cacao, e lunghe leve sottili: al traguardo di piazza San Carlo arriva sudato e stremato ma composto e lo sguardo serissimo. Un giudice della Fidal [illegible] brinca per la maglietta, estraendolo dalla transumanza umana che si stipa sotto lo striscione, e gli urla che ha vinto la sezione dei ragazzi. Lui, giovane figlio del Marocco a Torino con la famiglia da una decina di anni, non fa una piega. La sorellina Amel gli va incontro sorridendo e Hasser finalmente si sgela.

«E' la prima volta che partecipo alla Stratorino, ho corso come mi veniva ed ho pure vinto - racconta -. Mi piace correre ma gioco anche a calcio nel Borgo Rossini, il mio ruolo è centrocampista di fascia destra».

Alunno della scuola Viotti, fra venti giorni sosterrà l'esame di licenza media. «Sono tranquillo, ho fiducia - dice -. Mi piacerebbe continuare a studiare ma devo ancora decidere a quali [illegible]di dedicarmi». Una scelta precisa l'ha già fatta, invece, Marco Chino, sconfitto [illegible] volata da Hasser. Studente della 2a liceo scientifico al Curie di Grugliasco, da sei Marco mesi pratica atletica con la Sisport.

«Ho fatto gare di 1200 e 2000 metri finora - spiega -: la Stratorino è stata la prova più fati[illegible] ed impegnativa. Sono contento del secondo posto, ma credo che avrei anche potuto vincere se solo avessi capito chi erano i miei avversari. Invece l'ho scoperto adesso sul traguardo».

Soddisfattissima anche Valentina Deiana, studentessa all'Istituto Industriale Peano e vincitrice in campo femminile: «Sono tesserata per i Trasporti Torinesi - racconta -, ma in pratica corro solo la domenica, facendo gare o allenandomi. Tempo libero? Ascolto musica da discoteca e quella di Laura Pausini».

Nessun rammarico invece per le sue «damigelle», la sisportina Marianna Gioscia («correre è la [illegible] più bella che ci sia, sono davvero contenta di questa mia scelta») e Nadia Di Brito, rispettivamente seconda e terza: chissà, magari le ragazze diventeranno più «cattive» con il passare degli anni. [s. g.]

[illegible] (ED IL [illegible]): PER I PRIMI 24 I CLASSIFICATI

[illegible]: 1. F. Rinaldi (Cover) 36'33"; 2. B. Santachiara (id) 36'53"; 3. A. Boussad (Tranese) 37'04"; 4. B. El Fasshi (Cus To) 37'33; 5. A. Ciucio (Comense) 37'38"; 6. S. Loqa (Libero) 37'47"; 7. A. Giannone (Cus To) 37'52"; 8. A. Mazza (Pont Donnas) 37'53"; 9. A. Ciavarella (Cover) 37'56"; 10. F. Borrelli (Atp To) 38'09"; 11. Sereno (Cbr); 12. Moussis (Tranese); 13. Giunta (id); 14. Vesco (Canavesana); 15. Falchi (Biella); 16. Marocco (Tranese); 17. Simone (Cbr); 18. Ferrero (Tranese); 19. Valerio (id); 20. Nasini (Atp); 21. Vaccaro (San Donato); 22. Bencio (Zenith); 23. [illegible] (San Donato); 24. Cerva (Cafasse); [illegible]. Castaldi (Tranese); 26. Azzario (Cbr); 27. Oria (Atl 71); 28. Mazzone (Tranese); 29. Perno (Cbr); 30. Audia (Riccardi); 31. Frasca (Atl); 32. Trivero (Tranese); 33. Ferrarese (Sangano); 34. Pizzo (Cbr); 35. Rondinone (Atp); 36. Laudato (San Donato); 37. Pacchiotti (Tranese); 38. Paradiso (Ottica); 39. Petilli (San Donato); 40. Lavecchia (Amici); 41. Bosio (Cbr); 42. B[illegible] (Sci Club Valchiusella); 43. Gambino (Atl. [illegible] 44. Rizza (Cbr); 45. Ferretti (Susa); 46. Scinicariello (San Donato); 47. Scalzo (Polizia); 48. Alfieri (Cbr); 49. Castellaneta (San Donato); 50. Ala (Cbr); 51. Camuso (Giò 22); 52. Condorelli (Torino Triathlon); 53. Galdi (Cbr); 54. Di Noi (Tranese); 55. Rechichi (Polizia); 56. Nicolelli (Tranese); 57. Saluria (Running Center); 58. Mazza (Aosta); 59. Facchero (San Mauro); 60. Zucconi (Est); 61. Patrizia Ritordo (Forestale) 43'08"; 62. Savasta (Tapporosso); 63. Simeoni (Cafasse); 64. Grasso [illegible] Donato); 65. Piscopo (Trasporti T.si); 66. Giannone (Collegno); 67. Croce (Alpignano); 68. Detno (Bonadies); 69. Damiani (Tranese); 70. Cortese (GSPT); 71. Ferci (Tranese); 72. Borge (Avis Villanova); 73. Sereno (Cbr); 74. Deidda (id); 75. Mittica (Tranese); 76. Giglio (Cbr); 77. Tisci (Tapporosso); 78. [illegible] (Avis To); 79. Delure (Cafasse); 80. Useglio (Tranese); 81. Siregi (Avis To); [illegible] G. Cammalleri (Tranese) 44'04"; [illegible]. Della Maremme (Grugliasco); 84. Vaccione (Avis); 85. Mancuso (San Donato); 86. Albanese (Polizia); 87. Italiano (Venturoli); [illegible] Azzara (Polizia); 89. Scifo (Cbr); [illegible]. Di Geronimo (Est); 91. Ferraro; 92. Iamiri (Body); 93. Inferera (Trasp. T.si); 94. Bassi (Tranese); 95. Mingozzi (Venturoli); 96. Bom (Tapporosso); 97. Pirmo (Polizia); [illegible]. Castagno; 99. Flores (Trasp. T.si); 100. Ferrero (Tranese); 101. Miccoli (Cbr); 102. Scaramaglia (Giò 22); 103. Ventura (Est); 104. Amarino (Moncenisio); 105. Landino (Cafasse); 106. Picheca (Libero); 107. Cau (san Giuseppe); [illegible] Iunco (Est); 109. D'Auria (Running); 110. Liso (Castiglione); 111. Ammis (Tranese); 112. Vamara (Rivoli); 113. Pinucci (Amici); 114. Ala (Cbr); 115. Sorintano (San Donato); 116. Bisterzo (san Giuseppe); 117. Lavrino (Pinerolo); 118. Seghizzi (Avis Villanova); 119. Campagnoli (Caselle); 120. M.G. Navacchia (Atp) 45'52"; 121; Bergamasco (Castiglione); 122. Saggiorato (Giò 22); 123. Eloris (Cbr); 124. C. Zaccagnino (Cbr) 46'03"; 125. Viotti (Tufo); 126. Climati (Venturoli); 127. Bertelli (Team '87); 128. Caroani; 129. Maretta (Tranese); 130. Dossenbach; 131. Gominatti (Cbr); 132. Messari (id); 133. Di Bernardo (San Donato); 134. Argemio (id); 135. Cappello (GSPT); [illegible]. Aimo (Atl 71); 137. Mazza (Uisp); 138. Gelato (Nichelino); 139. Papale (Cedas); 140. Voto (Cbr); 141. Domora (Nichelino); 142. Ummarito (Avis Villanova); 143. Oddone (Triatron); 144. Bodoia (Cafasse); 145. Mardone (San Donato); 146. Abbazia (id); 147. Ghiami (Body); 148. Zagani (San Donato); 149. Riccobene (Atp); 150. Marcellino (Rivoli); 151. S. Belca (Est) 46'27"; 152. Ricossa (Italsotra); 153. Semeraro (Atp); 154. Levato (Trasp. T.si); 155. Giannone (Est); 156. Butaie (Avis To); 157. Demartiis (id); 158. Alessi (Tranese); 159. Mastromatteo (Trasp. T.si); 160. Cardaliso (id); 161. Torrazza (Polizia). 162. Sartori (Grugliasco); 163. Laganit (Polizia); 164. Cosenza (Tranese); 165 Mafodda (Body); 166. Couolo (Tranese); 167. Curatola (id); 168. Scidà (Rivoli); 169. Gianollo (Tranese); 170. Imperore (Cbr); 171. Candeloro (San Donato); 172. Lembo (Turin Marathon); 173. Aurelio (ATP); 174. Barbagiovanni (Zenit); 175. Calcedonso (Avis To); 176. Soria (Michelin); 177. Cicala (S. Donato); 178. Pellegrino (GSPT); 179. Nerandilto (Venturoli); 180, Da Casto (Avis To); 181. Fabbri (Team 2000); 182. Villani [illegible]. Donato); 183. Piersanti (Ottica); 184. Santini (S.Giuseppe); 185. Dallasantaca (Castiglione); 186. Grieco (S.Donato); 187. Pittipaldi (Giò 22); 188. Curci (Cedas); 189. Ciriliano (S.Giuseppe); 190. Scatigna (S.Donato); 191. Del Monaco (Tranese); 192. Adamo (Tappo Rosso); 193. Biscaro (Cedas); 194. Piacenza (Avis To); 195. Ciuro (GSPT); 196. Cardarella (Tranese); 197. Trecca (Cbr); 198. Alicata (Avis To); 199. Farinelli (Team 2000); 200. Bisognini (Ugb). [illegible]. De Maria (S.Donato); 202. Di Grazia (Running); 20[illegible]. Marras (Polizia); 204. Irene Romeo (Turin Marathon); 205. Gallina (Libero); 206. Ferry (Rivoli); 207. Candeloro (Est); 208. Bianco (Turin Marathon); 209. Ricorda (GSPT); 210. Cottino (S. Donato); 211. Rechichi (CTO); 212. Olivieri (Libero); 213. Margaria (Cbr); 214. Giraffa (Zenit); 215. Fuggetta (S.Donato); 216. Vannucci (Castiglione); 217. Barreca (Cbr), 218. Scopozza (Dlf); 219. Carbone (Cbr); 220. Longobardi (Giò 22); 221. Pregno (Running); 222. Darè (Libero); 223. Lissona (Cbr); 224. Logozzo (Team 2000); 225. Giovinazzo (idem); 226. Marzola (Trasp.T.si); 227. Di Turi (GSPT); 228. Aiello (S. Giuseppe); 229. Lanaro (Calvesi); 230. Ramondetti (GSPT); 231. Gabba (Team 2000); 232. Barsi (Alenia); 233. Di Ianni (Est); 234. Sandiano (GSPT); 235. Bianco (Cbr); 236. Primo (Pinerolo); 237. Barasiliti (Team 2000); 238. Gamba (Est); 239. Ferrante (Cedas); 240. Belcastro (GSPT); 241. Giancola (Cedas).

[illegible] [illegible] i premi

Su *La Stampa* di domani (edizione di Torino e provincia) [illegible] pubblicato l'elenco completo dei premi che sono stati assegnati a tutti i partecipanti de[illegible] *Stratorino*.




IL GRANDE ESPRESSO
PER PICCOLI AMBIENTI
LAVAZZA
DUE NUOVI CAFFÈ
PER UNA PAUSA DI GRANDE PIACERE
AROMA club
AROMA POINT
LAVAZZA

Allarme per un'inchiesta tra i camici bianchi: sono un pessimo esempio per i loro pazienti

«Troppi [illegible] in ospedale»

L'età media degli irriducibili è 45 anni Il 43% s'incontra [illegible] Medicina generale

Marco Accossato

I medici torinesi? «Un pessimo esempio, per il cittadino». Non lascia spazio a equivoci l'inchiesta Doxa sul fumo condotta [illegible] gennaio fra i camici bianchi d'Italia per [illegible] della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Il sondaggio, pubblicato sul numero di maggio di Torino Medica (l'organo ufficiale dell'Ordine [illegible] Medici della nostra provincia), è [illegible] richiamo ai cosiddetti «professionisti della salute». Dai numeri emerge un allarme: i medici, proprio coloro che dovrebbero dissuaderci dal respirare veleno, «fumano quasi come tutti gli altri». D'accordo, «i "pentiti" [illegible] per giovani e giovanissimi la sigaretta non rappresenta più uno status, ma i dati "buoni" non decollano nonostante le campagne e le scritte sui pacchetti di sigarette», scrive Nicola Ferraro, addetto stampa dell'Ordine che pubblica il risultato de[illegible] ricerca.

L'indagine [illegible] non solo l'obiettivo di confrontare il numero dei fumatori con quello dei non fumatori. Ma soprattutto [illegible] tracciare [illegible] fotografia dettagliata del comportamento degli intervistati: quanti fumatori occasionali, quanti incalliti, e chi preferisce la sigaretta alla pipa o al sigaro.

Risultato? Più di [illegible] medico su quattro fuma abitualmente. E non ha alcuna intenzione di smettere, [illegible] prova ma ricade in [illegible].





L'indagine condotta [illegible] scorso gennaio, per conto della Federazione Nazionale degli Ordini dei [illegible] Chirurghi e degli Odontoiatri, dice che fuma [illegible] medico su quattro. A sinistra, il presidente Michele Olivetti

«E' netta - si legge su Torino Medica - la preponderanza dei maschi (76,6%), anche se la proporzione di donne fumatrici [illegible] più alta nelle Medicine generali [illegible] internistica». L'età media del fumatore irriducibile è 45 anni. Mentre classificando gli [illegible] in base [illegible] specialità emerge che i dottori [illegible] la sigaretta in bocca s'incontrano soprattutto in Medicina generale e fra quelli di turno alla Guardia medica (43,5%), seguiti dai colleghi dell'area internistica (22,6%) e chirurgica (19,8%). Riferisce Fer[illegible] «Dichiarano di non aver mai fumato soprattutto donne sotto i 40 anni. Gli [illegible] fumatori di sigarette (26,5%) sono prevalentemente uomini, oltre i 50 anni di età».

Sanno bene, i medici, i rischi che [illegible]. E li elencano sovente, ai loro malati. Su 121 dottori che [illegible] sono dichiarati fumatori abituali, la maggior parte di essi (62,8%) ha iniziato da giovane, fra i 18 e i 20 anni di età. Il timore ha convinto il 57% a tentare di smettere: «Il profilo del medico che vuole smettere - dice l'inchiesta - è quello [illegible] una persona oltre i 40 anni, che ha iniziato a fumare già a 16, e fuma in media dalle 5 alle 20 sigarette al giorno». Nessuna donna [illegible] campione Doxa dichiara di fumare oltre 20 sigarette al giorno, «anche se [illegible] percentuale molto elevata (40,7%) afferma [illegible] arrivare esattamente a quota 20». Oltre i 50 anni, infine, aumentano [illegible] persone che «respirano» [illegible] media più [illegible] pacchetto al giorno.

L'ultimo dato significativo riguarda [illegible] gli ex fumatori. Chi è riuscito a cancellare il [illegible] lo ha fatto entro i 30 anni (40,6%), mentre gli altri «pentiti» hanno impiegato un decennio [illegible] più.

«Forse le motivazioni della dipendenza - conclude Ferraro nel suo articolo d'introduzione all'inchiesta - sono più complesse di quanto si sia creduto finora». E [illegible] lora, [illegible], «perché non considerare i fumatori, da un punto di vista di sanità pubblica, dei tossicodipendenti [illegible] tutti gli effetti, anziché dei viziosi da redarguire [illegible] antichissime ma poco utili armi della retorica?».

«Io, [illegible] sigaretta»

Il presidente Michele Olivetti «Mai in casa né in spazi sanitari»

Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Torino, è il direttore del mensile che ha pubblicato [illegible] sondaggio-denuncia sul fumo.

Professore, dire che [illegible] medi[illegible] fuma è un po' come accusa[illegible] un vigile urbano di non rispettare i limiti di velocità. Se [illegible] fumo [illegible] male, un medico dovrebbe starne lontano. Come giudica l'esito dell'indagine?

«Sono preoccupato. [illegible] non tanto perché un medico fumatore è un "cattivo esempio" per tutti. Ma [illegible] prattutto perché quel dottore non sarà mai motivato a spingere qualcuno a smettere».

Pensa di intervenire?

«Non intendo colpevolizzare nessuno. Non esageriamo».

Però molti di quei medici fumatori [illegible] fanno in ospedale [illegible] in ambulatorio.

«Chi fuma in ospedale, [illegible] qualsiasi spazio comune di una struttura sanitaria, commette un errore gravissimo e deve [illegible] punito. Diverso [illegible] caso di un collega che fuma nel proprio studio, sfogliando una rivi[illegible] scientifica, o in una pausa dopo un intervento chirurgico».

Professore, anche lei fuma...

«Sì. E [illegible] definisco un "clandestino": non accendo [illegible] la sigaretta in casa, [illegible] i miei famigliari. E non fumo neanche negli ambienti [illegible] lavoro, quando [illegible] con altri».

Come si comportano i medici negli altri Paesi? Qual è la percentuale di fumatori?

«So che [illegible] Irlanda è pari alla nostra. Però, là, oltre ai dottori che fumano ci sono anche quelli che bevono».

Vuol dire che c'è di peggio e non dobbiamo lamentarci?

«No. Quello che accade all'estero non può essere una giustificazione per [illegible]. Ma [illegible] sono neppure d'accordo a criminalizzare chi fuma. Giorni fa sono stato ripreso perché avevo fra le labbra una sigaretta spenta, e questo mi pare eccessivo. [illegible] poi c'è un'attenuante».

Un'attenuante?

«Non [illegible] facile smettere di fumare. Dal prossimo numero di "Avvenire Medico", il periodico rivolto ai 66 mila medici di famiglia italiani, inizieremo una campagna [illegible] informazione contro il fumo. Perché i colleghi siano d'aiuto a chi vuole smettere e anche loro provino a dimenticare la sigaretta». [m. acc.]

Dopo l'arresto le sei ragazze, tutte clandestine, non hanno voluto dire una parola

[illegible] la [illegible] delle polacche

Sorprese da Auchan a rubare merce per tre milioni

Angelo Conti

Le nostre spese al supermercato potrebbero [illegible] un po' più leggere se [illegible]n ci [illegible] ladri: i bottini dei malviventi, i sensori antitaccheggio, le telecamere a circui[illegible] chiuso, contribuiscono [illegible] creare un costo-aggiunto che, in qualche caso, può far lievitare sino al 5% il prezzo [illegible] taluni prodotti. Quello che nei bilanci è liquidato come un «costo fisso» è in realtà oggetto di costanti indagini da parte delle forze dell'ordine. Il fenomeno è infatti in crescita con una novità: [illegible] tempo [illegible] furto dal bancone era specialità dei nomadi, oggi [illegible] rubare provano un po' tutti. Stranieri e italiani.

«Ma questo tipo di reato - spiegano in Procura - era sino a ieri portato a termine da una-due persone». Ma una vera e propria banda di taccheggiatrici, forte di sei componenti, nessuno l'aveva vista mai. Sino a sabato pomeriggio.

All'Auchan [illegible] corso Romania, forse anche per la vicinanza di diversi campi di zingari, i furti [illegible] all'ordine del giorno. Ed anche gli arresti. Ovvio che funzioni un'agguerrita squadra anti-taccheggio, ovvio che operi in stretta collaborazione con i carabinieri della compagnia Oltredora. Così, nella serata di sabato, uno dei sorveglianti ha notato alcune ragazze che entravano ed uscivano dal grande magazzino. Qualche controllo ed è stato possibile accertare che tre di [illegible] operavano fra i banchi, riempiendo ciascuna due diverse borse, una delle quali veniva consegnata alla cassiera per il conto e l'altra passata [illegible] una connazionale che [illegible] portava fuori senza pagare. Qui altre donne si occupavano di «stivare» la mercanzia su una vettura-deposito.

I carabinieri, intervenuti simultaneamente fra i banchi e nel parcheggio, hanno bloccato l'intera banda. Sei ragazze sono state arrestate: Olga Barovsca, 36 anni, Lidia Koval, 27 anni, Snegana Bilezca, 29 anni, Vittoria Maleusca, 27 anni, Vasilisa Ivaniv, 25 anni, Irina Kolibra, [illegible] anni. Il procuratore dottor Sparagna ha spiegato che questa volta l'arresto è parso giustificato sia per il numero delle componenti la banda, [illegible] per il *modus operandi* dell'organizza[illegible] sestetto che, prima di uscire, staccava meticolosamente le cimici magnetiche dai capi di abbigliamento e dagli utensili. Fra la refurtiva camicette, gonne, calze, cacciaviti e trapani. Per un totale di circa 3 milioni.

Il capitano Rosario Castello, che ha condotto l'operazione, ha spiegato che esiste la probabilità che la refurtiva potesse essere poi trasferita in Polonia. E' stato però impossibile compiere la perquisizione dei domicili delle ragazze che si sono trincerate dietro un assoluto mutismo. Hanno solo fornito i loro nomi, cognomi, e città di provenienza. Tutte clandestine, verranno espulse nei prossimi giorni.

A [illegible]

Stella br sulla sezione Ds

MONCALIERI. Stelle a cinque punte sono comparse ieri [illegible] Moncalieri, sui muri esterni della sede Ds, [illegible] via Cristoforo Colombo, [illegible] due passi dal centro storico. Con i simboli delle Brigate Rosse, anche alcune scritte: «Ds=SS», «Chiudete i covi dei terroristi», «Pace e Amore». Per rendere più clamoroso il gesto di protesta contro il quartier generale della Quercia, il cancelletto è stato sbarrato con una catena e lucchetto d'acciaio. «Un'azione sconcertante e assurda, [illegible] non saranno certo questi episodi [illegible] spaventarci», dice Modesto Pucci, leader dei Ds e presidente del consiglio comunale, candidato al consiglio provinciale. Lo stesso Pucci si sente bersaglio della rappresaglia: una delle due stelle a cinque punte è stata infatti disegnata sul suo manifesto elettorale. «Reagiremo presidiando la sede [illegible] su 24: i militanti certo non ci mancano», ribatte. Digos e carabinieri hanno avviato un'indagine.

POLITECNICO



Premi a vecchi e nuovi laureati

Si è svolto ieri nella sala del consiglio di facoltà del Politecnico il raduno annuale dell'«Associazione ingegneri e architetti Castello del Valentino». [illegible] rettore Rodolfo Zich e Giuseppe Tomaselli, presidente dell'associazione, hanno consegnato i distintivi a quanti si sono laureati da 25 a 70 anni fa. Tra questi (50 anni dalla laurea) anche Sergio Pininfarina (nella foto con il rettore Zich). Ai migliori studenti che hanno terminato il corso di studi nelle diverse discipline [illegible] ingegneria e architettura sono stati consegnati premi per oltre trenta milioni di lire.

[illegible]

IN [illegible]

■ [illegible] **TURNO.** [illegible] **7-19,30**: Atrio stazione Porta Nuova. [illegible] **9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Regina Margherita 256; via San Marino 69; piazza Carignano 2; [illegible] Monginevro 57; corso Brunelleschi 90/b; via Borgaro 103; presso Stazione P. Nuova; largo Brescia 47; via del Carmine 1 angolo piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115, via Pio VII 164/C; [illegible] Vercelli 195; [illegible] Francia 212 ■ **NOTTE** (19,30-9): [illegible] Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible]. **DI SE[illegible]** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; Via San Remo 37; corso [illegible]empione 112; [illegible]orso Francia 1 bis. [illegible] **24** [illegible]: Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI.** 011/65.90.100.

■ [illegible] Le chiamate al lavoro, domani, al cinema Mas[illegible]. **Tempo indeterminato.** 2 aus. spec. [illegible], squadra pulizia, III; 6 aus. spec. sanitario, III. **Tempo determinato.** 2 operatore tecn. centralino, IV, 6 mesi; 2 coad. amm. (con. PC), IV, 6 mesi; 2 coad. amm. (con. videot.), IV, 4 mesi; 30 coad. amm. (con. PC), IV, suppl. part-time; 62 esec. assistente bagnante, IV, 3 mesi; 2 educatore, cat. C1, 6 mesi. **Lavori socialm. utili.** 3 diploma rag., per. azien., geom., matur. classica, scient. o linguis. (con. windows, word, excel), VI.

■ **INPS.** Da domani al 3 giugno «Giornate di consultazione internazionale franco-italiane» organizzate dall'Inps e dalla Cassa nazionale francese contro la vecchiaia. I lavoratori italiani che hanno svolto attività subordinata [illegible] Francia potranno ottenere nella Sede provinciale Inps - via XX Settembre 34 (8,30-13) - informazioni sul versamento dei contributi effettuati al loro favore dalle aziende francesi.

■ [illegible] Walter Bellato, 49 anni, abitante a Rosta, via Fratelli Vota 31 con la moglie e due figli (Marco e Roberto di 24 e 26 anni) è stato trovato morto ieri mattina in località Billia a S. Antonino di Susa. Era [illegible]cito di casa sabato scorso per [illegible]re funghi e non aveva più fatto ritorno. Sono scattate le ricerche sulla montagna di Condove da parte degli AIB di Vaie, carabinieri e vigili del Fuoco. Verso le 24 i vigili del Fuoco; L'uomo è [illegible]ato trovato cadavere sul greto del torrente Rio Della Troma. Era precipitato in una scarpata con un volo di 30 metri.

■ [illegible] **CHISONE.** Inaugurato ieri pomeriggio alle 16 a San Germano Chisone, il nuovo [illegible]lazzetto dello Sport. Fra gli invitati, numerosi olimpionici. Madrina della manifestazione, Tiziana Nasi.

■ **CAFFE' LETTERARI.** Per il ciclo degli incontri con i principali scrittori italiani, oggi, ore 15, al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, «Tutto don Camillo» con [illegible] partecipazione di Carlotta [illegible] Alberto Guareschi. Moderatore il giornalista Giorgio Calcagno.

■ [illegible] Si svolge oggi (ore 15) presso l'Università di Torino, via Verdi 8, l'incontro-studio sul tema «I nuovi confini del principio di legalità e il sistema dei controlli», organizzato dal dipartimento di scienze giuridiche dell'Università e dalla sezione piemontese della Corte dei Conti.

Carabiniere in manette

«[illegible] bisogno [illegible] per le [illegible] figlio»

Si difende il carabiniere arrestato per aver aiutato [illegible] banda di zingari a compiere razzie nelle ville della collina torinese. «Lo so, ho sbagliato. Ma mio figlio è malato, ha bisogno [illegible] cu[illegible] costose e il mio stipendio è modesto. Chiedo perdono [illegible] tutti, soprattutto [illegible] chi aveva fiducia in me, ed anche ai [illegible] colleghi carabinieri».

L'arresto di Angelo Capezzuto, il carabiniere in servizio effettivo presso il Nucleo Radiomobile della compagnia di Chieri, [illegible] un provvedimento destinato a fare discutere molto. A parte i risvolti umani del caso, [illegible] tratta dell'ennesimo [illegible]gnale di un «inquinamento» delle forze dell'ordine.

I colleghi del Nucleo Operativo di Torino avrebbero raccolto elementi tali [illegible] pensare che il Capezzuto abbia materialmente partecipato ai colpi, non solo indicando le ville più ricche, ma anche facendo da palo.

TACCUINO [illegible]

[illegible]

Questa [illegible] ore 21, galleria «Persano», p. Vittorio 9, asta battuta da Bruno Gambarotta per vendere opere di artisti (tra cui Clerici, Mainolfi, Paolini, Parmiggiani, Carol Rama, Schifano, Pellegrini, Enu Pecorini, Valentini) che vogliono sostenere l'elezione [illegible] Gianni Vattimo (lista Ds) a Strasburgo. In vendita anche bottiglie di barbera del Monferrato doc, annata '98 che riproducono sull'etichetta [illegible] manifesto elettorale di Vattimo, [illegible] prezzo politico: 30-50 mila lire.

Forza [illegible] Dell'Utri, [illegible] 9, tipografia Tallone [illegible] Alpignano; 11, Carmagnola; 12, Ordine Giornalisti, Torino; Di Carlo, 11, Cisl Medici.

[illegible] Italiani. Chiezzi [illegible] 10 Ipergros largo Stura e 11.30 porta 8 Fiat Rivalta.

Ds. Candidate donne, ore 11, c. Vinzaglio 3; Enrichens, 13, Mirafiori con ministro Turco.

An. Tosi, mercato Casalborgone.

Lista Bon. Meluzzi ore 9 mercato corso Spezia.

Partito popolare. Bodrato e Morgando ore 9.30 v. Barbaroux 30. Andreis, ore 21 Piossasco.

Partito [illegible]. Balestra, via Giachino 84.

Verdi. Giorgio Celli e Silvio Viale alle 11 saranno al Canile.

PROVINCIALI

CAVALLO. Ore 10 v. Sidoli; 18, v. Balme.

[illegible]. Piossasco, ore 12, sezione Ds; 22 circolo tauceti, v. Beaulard 11/B.

[illegible] Ore 21, Coldiretti; 22 Ascom Moncalieri; 22.30 Piossasco.

[illegible] Ore 11, mercato Racconigi, 12 Brusasco.

[illegible] Ore 11, via San Pio VII, 97, Coldiretti.

[illegible] Calasso, [illegible] 11, Tesoriera; Viberti, 16.30 v. Romita 19, 21 ristorante Cafasso.

[illegible] Marchetti, Vercellotti e Benedetto, ore 21, via Giachino 84; Audino, Cirella, Consilvio e Bellesio, ore 21, via [illegible]. Anselmo 3/d.

CCD. Ferraris, ore 9, p. Hermada; 10, p. Asmara; 11 c. Picco; Cesari, 11, p. Statuto; Salvetti, 21, Coldiretti; Bellicardi, [illegible], S[illegible] hotel Napoleon.

Forza Italia. Miano, ore 10, [illegible] Spezia, 15, v. Genova e 17, v. Nizza.

Pensionati Europa. Stanuovo Polacco, ore 10, p. Galimberti; Longo, 10, c. Racconigi; Simoli, 10, p. Campanella.



Sulla salita verso Oropa un altro capolavoro del Pirata, più forte anche della sfortuna

Pantani, è un trionfo che vale doppio

Gli cade la catena, rimonta, sorpassa tutti, arriva solo

Gianni Romeo
inviato a OROPA

Hanno capito quale [illegible] escogitare per rendere il Giro più interessante: [illegible] Pantani con l'handicap. L'hanno capito gli dèi del ciclismo, perché temevano che troppo presto la [illegible] rosa cadesse nelle mani del Dittatore. E' dunque nella noia. Nel 1930 gli organizzatori proibirono ad Alfredo Binda di correre il Giro perché era troppo forte, e lo tacitarono garantendogli comunque [illegible] premio del vincitore. Ma [illegible] altri tempi. Oggi gli dèi del ciclismo usano metodi più sofisticati. Come quello di far cadere la [illegible] della bici di Pantani, mentre la Maglia Rosa sta [illegible] biando rapporto [illegible] prepara l'attacco. L'incidente avviene appena la corsa è uscita da Biella, quando la strada comincia ad inerpicarsi verso Oropa.

Venti secondi [illegible] stop, almeno altrettanti per ritrovare la pedalata giusta. Ma intanto gli altri sono andati, l'hanno lasciato sul ciglio della strada ad armeggiare con la sua catena e con il suo batticuore, mentre [illegible] piomba dall'auto con [illegible] ruota in mano temendo una foratura. Gli altri sono andati, ma non hanno fatto i cannibali. Non hanno voluto divorare chi è [illegible] giù dalla sorte. Esiste una legge non scritta nel ciclismo che invita al rispetto, in certi casi. Pantani al Tour di un anno fa aspettò Ullrich che [illegible] forato, prima di tirargli il collo. Anche qui scatta la famosa legge: non pugnalano il Pirata alle spalle.

Sono le seconde schiere ad accendere la miccia della corsa, durante il black out di Pantani. Zintchenko, Heras, Miceli... [illegible] si decide Jalabert ad uscire allo scoperto. Lo segue Gotti, cerca di seguirlo Savoldelli. Ma il francese lascia tutti, va [illegible] prendere Heras. E' ispirato. Soprattutto, a differenza degli altri, ci crede.

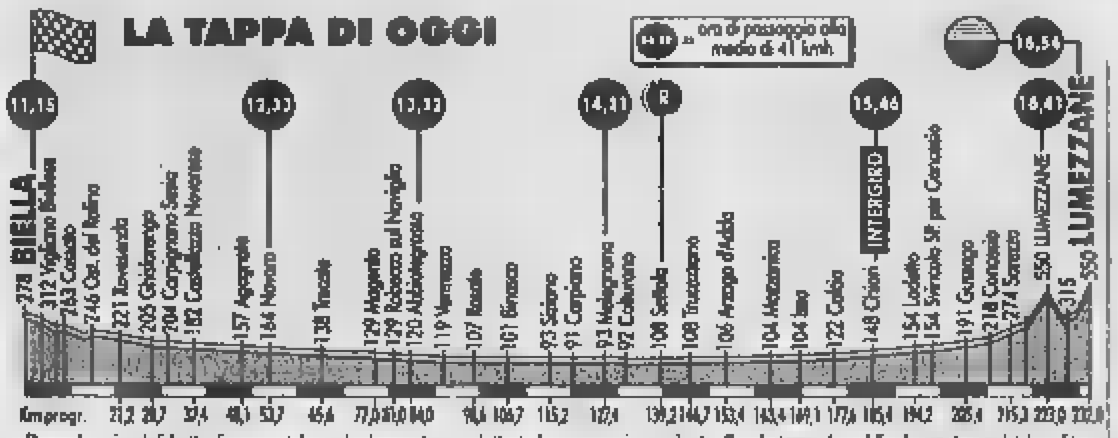
Pantani dietro dà l'idea di barcollare. Come un pugile che ha preso un colpo inaspettato. Sembra quasi che non regga la ruota di Zaina, Velo e Garzelli, che fanno cordata per tirarlo fuori dalla brutta situazione. In realtà nella mente del Pirata si combattono la razionalità, che gli comanda di non sparare subito tutte le sue cartucce, e l'agitazione per quanto [illegible] successo. Un nervoso che gli impedisce di salire sciolto. Nervoso legittimo, comprensibile. Aveva preparato l'attacco con cura, il Pirata. Aveva bloccato la corsa, aveva messo i suoi corazzieri in testa fin dalla partenza da Racconigi. Poi, al momento dell'accensione, ecco la mi[illegible] improvvisamente bagnata.

Ma proprio nel giorno in cui gli dèi del ciclismo [illegible] stati dispettosi, è emersa tutta la grandezza di un campione dai contorni sempre più nitidi. L'incidente era avvenuto a 8 km dal traguardo. Il Pirata ne impiegava un paio per riordinare le idee, poi la sua ascesa ad Oropa, verso il suggestivo Santuario della Madonna Nera, diventava un canto, un inno al ciclismo che piace alle folle. Su [illegible] giù dal sellino, scatti o pedalate rotonde [illegible] seconda delle impennate, [illegible] di pausa apparente, come quando seguiva per un po' Savoldelli, [illegible] momenti di furore. Uno, due, dieci... Superava cinquanta corridori sgranati, nella salita. L'ultimo era Jaja Jalabert, [illegible] 3 km [illegible] traguardo. E l'andatura di Jaja sembrava quella di un cicloturista, quando Pantani gli passava davanti per andare [illegible] vincere la sua seconda tappa [illegible] Giro '99, dopo quella del Gran Sasso. Dietro, alla spicciolata, gli altri sgranati. Nessun distacco importante fra quelli che sono [illegible] classifica, in pratica i primi cinque, perché l'handicap ha pesato molto. Senza quell'incidente, ora staremmo forse a parlare di Giro finito.

E' molto leale Savoldelli, in questo senso, quando ammette che quell'episodio [illegible] stata una manna un po' per tutti. «Io avrei messo la firma prima della corsa, se avessi saputo di perdere soltanto [illegible] secondi», dice. E meno di tutti ne ha persi Jalabert, una ventina. La sua bella tappa gli consente di salire al terzo posto in classifica davanti all'ermetico Gotti, sempre [illegible] i primi ma sempre un pochino dietro ai primi. Si difende con orgoglio, per così dire, il campione del mondo Camenzind, dopo la batosta del giorno prima, mentre completa il suo fallimento (più di sei minuti di ritardo, sulla cima) lo spagnolo Jimenez, presentatosi con le credenziali di miglior scalatore dopo Pantani, ma evidentemente allergico alle salite italiane, perché appena ne vede una si squaglia. Si concludono così, con un inno a Pantani, le due tappe piemontesi, belle e spettacolari. Ora il Giro si merita due giorni di riflessione. Ma sarà proprio così?



Pantani al traguardo: il suo vantaggio in classifica su Savoldelli ora è salito a 1'54''



Dopo due giorni di battaglia, un po' di respiro in una tappa piuttosto lunga ma pianeggiante. Con la trappola nel finale, però, perché la salita conclusiva da percorrere due volte non consentirà ai velocisti di giocarsi la volata. E' traguardo per corridori che hanno la fucilata secca e brillante.

[illegible] 2° A 21''

Ordine d'arrivo della 15ª tappa, la Racconigi-Oropa di 147 km: 1. Pantani in 3 ore 47'31'' alla media 38,766 km orari (abbuono 12''); 2. Jalabert (Fra) a 21'' (abb. 8''); 3. Simoni a 35''(abb. 4''); 4. Gotti a 38''; 5. Clavero (Spa) st; 6. Miceli a 44''; 7. Savoldelli a 49''; 8. Zintchenko (Rus) a 54''; 9. De Paoli a 56''; 10. Rebellin a 57''; 11. Camenzind (Svi) st; 12. Codol st; 13. Gonzalez (Spa) a 1'08''; 14. Heras (Spa) st; 15. Gontchar (Ucr) a 1'41''; [illegible]. Virenque (Fra) [illegible]; 19. Axelsson (Sve) a 2'02''; 48. Jimenez (Spa) [illegible] 6'27''; 136. e ultimo Asmaker (Fra) a 13'53''. Nessun ritirato.

Classifica generale: 1. Pantani in 67 ore 01'19'', media generale 38,165 km orari; 2. Savoldelli a 1'54''; 3. Jalabert (Fra) a 2'10''; 4. Gotti a 2'11''; 5. Clavero (Spa) a 2'12''; 6. Gontchar (Ucr) a 5'40''; 7. Simoni a 5'44''; 8. Axelsson (Sve) a 6'08''; 9. Camenzind (Svi) a 6'27''; 10. De Paoli a 7'58''; 11) Zintchenko (Rus) a 8'02''; 12. Sgambelluri a 8'06''; 13. Miceli a 8'43''; 14. Codol a 9'16''; [illegible]. Heras (Spa) a 9'20''; 23. Virenque (Fra) [illegible] 13'46''; 36. Jimenez (Spa) a 28'03''; 136. e ultimo Asmaker (Fra) a 2 ore 36'12''.

Gotti col ramoscello d'ulivo

«Marco era nei guai, non ho attaccato La pace è fatta, l'ho sempre stimato»

OROPA

Dopo la lite dell'altro giorno, a Oropa Gotti e Pantani hanno avuto subito l'occasione buona per sfidarsi. E' successo che al Pirata è saltata la catena quasi all'inizio della salita, e che i suoi rivali si sono comportati con signorilità forzata. Gotti dice: «Non abbiamo attaccato». Panta ci crede mica tanto: «La corsa è così, li capisco, hanno fatto bene ad attaccare». Ma Gotti è un bergamasco prudente. Ribadisce: «Eravamo in gruppo. Siamo andati avanti con il nostro passo, e solo nel finale siamo andati un po' più forte». Le immagini raccontano: p[illegible] scattati corridori di seconda fascia, poi Miceli ha fatto una tirata, poi sono partiti Jalabert e Gotti. Dice l'Ivan: «E' vero, ma io sono andato dietro a Jalabert». Vero anche questo: Gotti non è che lo si vede mai tirare molto, sia quando [illegible] arrabbiare Pantani sia quando potrebbe farlo arrabbiare ancora di più. Lui racconta: «Marco andava su troppo forte. Ci ha raggiunti ed è passato. Siamo andati [illegible] io Simoni e Clavero, ma staccati da lui. Direi che io non ero proprio brillante. Comunque, va bene lo stesso. Questo è stato un finale esplosivo. [illegible] non potevo dare più di quello che ho dato». Aspettando la crono («Credo di andare come Marco, non penso di perdere e neppure di guadagnare»), pensa alla tappa che deciderà il Giro. Promette: «Vedremo di inventare qualcosa sul Mortirolo». Un po' stentiamo a credergli.

La lite con il Pirata, invece? Capitolo chiuso, assicura. «Ci siamo parlati, abbiamo chiarito alcune cose. Sono episodi che non dovrebbero succedere, però in gara la fatica e la tensione possono giocare brutti scherzi».

Dopo la pace, un commento pieno di miele: «Marco ha una forma invidiabile. E ogni giorno migliora. Io ho sempre pensato bene di lui, come uomo e come atleta. Certo, adesso sembra imbattibile». [p. sap.]

FORMULA 1

Michael assolve Irvine, che si scusa per il pattinamento iniziale, ma se la prende con la sorte

Schumi: mi hanno stoppato troppe volte

«Coulthard, Villeneuve, poi Takagi»

Marco Ansaldo
inviato a BARCELLONA

Ci sono stati di grazia che si bruciano in fretta. Quello di Eddie Irvine si è consumato a grande velocità, come quasi tutto in Formula 1: in appena ventiquattr'ore l'irlandese, eroe delle qualificazioni, è tornato (nell'opinione di molti) alla dimensione dell'impiastro perché, senza i suoi sussulti in partenza, Schumacher e la Ferrari avrebbero fatto un'altra corsa sulle McLaren. «Mi dispiace - dice Irvine raccontando l'episodio -, sono rimasto sorpreso anch'io da quel pattinare, dopo il primo scatto. Mancava la trazione. Non avrebbe dovuto succedere, con le gomme nuove e per di più morbide».

Invece è successo e se ne conteggiano i danni. «Avere davanti Villeneuve mi è costato come minimo il secondo posto», giura Schumacher. E come ci sarebbe arrivato davanti, Villeneuve, senza l'avvio sdrucciolevole di Irvine che ha frenato il suo compagno di squadra? Alla madre di tutte le domande si risponde con un comprensibile imbarazzo. Ross Brawn, il direttore tecnico della Ferrari, ammette a mezza voce che «con un'altra partenza di Eddie forse non si sarebbero persi 6 punti», cioè Schumacher avrebbe potuto giocarsi il primo posto con Hakkinen. Ma è come quando si sbaglia un rigore: per solidarietà, nessuno processa chi l'ha calciato; e poi, è più facile che adesso Irvine torni nella cesta, ha sprecato l'occasione per affermarsi quando aveva promesso una partenza al fulmicotone e un'idea di vittoria. Deve ancora crescere per diventare l'alternativa credibile al tedesco.

Anche per questo, Schumacher è generoso col suo scudiero che commentava, con sentimenti umanissimi, nel alzare la testa: «Non mi ha bloccato Eddie, ma Coulthard - spiega il capoclassifica -. E' partito piano, me lo sono trovato davanti appiccicato alla Ferrari e non avevo più un posto dove passare: in compenso Villeneuve ha avuto la porta aperta per infilarsi. Bravo lui». C'è un'aria leggera alla Ferrari, più di quanto ci si aspetterebbe. L'escamotage è grossolano ed efficace. Come ci si consola per una sconfitta? Basta convincersi che non si poteva vincere. Nel team di Maranello si sono rimosse le illusioni di venerdì e sabato per riagganciarsi alla situazione di una settimana fa quando chiunque alla Ferrari pareva colto dall'orticaria se si nominava questa pista, giudicata troppo favorevole agli inglesi. Come direbbe Jean Todt: «les jeux sont faits» e i giochi, in questo caso, sono da accontentarsi del risultato. «Torniamo a casa con la certezza che siamo competitivi con le McLaren per il titolo mondiale», annuncia Schumi.

Ma se vi hanno sparato in faccia una doppietta... «Sì, ma a Barcellona lo si poteva prevedere: sono ancora più veloci di noi. Ma non ci hanno surclassato: dopo il primo cambio di gomme, senza Villeneuve tra i piedi, abbiamo recuperato terreno. Le prospettive per il Canada sono buone. Se guardo cos'è successo a Montecarlo e qui, deduco che siamo molto vicini alle McLaren e daremo battaglia a Montreal. Là, nessuno fa mai le prove, come succede a Barcellona: andremo tutti un po' al buio e chi saprà regolare più in fretta la macchina partirà in vantaggio». Ovvio che Schumi si senta capace di farlo al meglio, non dicono che è il pilota più sensibile della Formula 1?

«E' stato un buon weekend», conclude il tedesco. Nessun rimpianto? Bisogna grattare un po' per levare la patina di commenti stereotipati. Michael, com'è un po' nel suo stile, è piuttosto bravino nel raccogliere gli alibi. Il primo, come s'è detto, è la partenza. «Io sono scattato bene, ho persino dovuto frenare per non sbattere contro chi mi era davanti (Irvine, ndr). Già nel primo giro ho avuto l'occasione di sorpassare Villeneuve alla quinta curva, però l'ho giudicato un azzardo: come avrebbe reagito? Ho preferito alzare il piede dall'acceleratore e aspettare il momento giusto: il primo pit stop è stata l'occasione». Il secondo alibi è nell'ingombro dell'Arrows di Takagi al successivo rifornimento. «Quando ho infilato la via dei box me la sono trovata davanti che viaggiava lentamente: pareva che andasse a prendersi un caffè al bar. Mi ha rallentato tutta l'operazione. Sono convinto che, senza quell'imprevisto, che mi ha sottratto secondi preziosi, sarei tornato in pista in tempo per superare Coulthard quando si è fermato. Avevamo fatto i nostri calcoli». Ultimo alibi, le gomme. «I primi due treni erano perfetti - dice Schumacher -, il terzo non ha reso altrettanto bene e mi sono staccato quel tanto che ha reso le McLaren imprendibili». Si smonta il baraccone. Si guarda al futuro, mentre Irvine ripete la storia della partenza: «Ero all'interno di Coulthard, lui mi ha tenuto stretto e ha frenato presto, ecco perché Villeneuve è passato all'esterno e ci ha sorpresi». Alla vigilia aveva sognato un altro racconto.



Michael Schumacher, all'arrivo della gara, non riesce a nascondere il suo malumore. Ma con «fair play» il tedesco ha dato la colpa dei problemi alla partenza a Coulthard e non al compagno Irvine. Sotto Jarno Trulli, per il pilota abruzzese della Prost è arrivato il primo punto

E Trulli ringrazia Pantani

«La bandana del Pirata mi porta fortuna»

BARCELLONA

«Dai, pedala» gli avrà detto Pantani mentre gli regalava la bandana da pirata, l'ultimo apporto al «look» di Jarno Trulli. E un apporto fortunato perché, con quella fascia tenuta sulla capoccia fino al momento prima di infilare il casco, il ragazzo di Pescara ha conquistato il suo primo punto per la Prost quest'anno. «Mi sono ispirato a Pantani, che è un amico, perché le mie corse sono sempre in salita», sorride Trulli, il cui destino motoristico era scritto nelle stelle e in quel nome, Jarno, comune in Finlandia più che in Abruzzo, piovutogli addosso perché suo padre era innamorato di Jarno Saarinen, il finlandese campione delle moto, morto a Monza giusto un anno prima che nascesse il pargolo.



Ieri il 1° punto: «Come lui, io corro sempre in salita» Zanardi, altro ko

Il piazzamento di Trulli restituisce dignità alla spedizione italiana in Catalogna. A parte lui e la Ferrari, è stato un pianto. Fisichella non è andato a punti, come gli riesce spesso, mentre le Minardi continuano a rappresentare un riferimento sicuro per chi non vuole arrivare ultimo: ieri Gené si è bloccato sulla linea di partenza del suo circuito, davanti al suo re e ai concittadini catalani, Badoer invece ha fatto un po' di strada, in fondo al gruppo, prima di ritirarsi per un testacoda. Ma, più di tutti, è deluso Zanardi. Il quinto posto nelle prove di venerdì l'aveva proiettato in un'improvviso nirvana. Quando i giochi si sono fatti seri, lui è scivolato indietro con la sua Williams. Al pit stop è ripartito per fermarsi dopo tre metri: rottura (e fine) della trasmissione. «Ho sentito un rumore strano - spiega Zanardi - poi quando ho cercato di inserire la marcia non è successo niente. Ancora una volta sono stato sfortunato». Di tante ambizioni gli restano quattro ritiri in cinque gare e un ottavo posto a Montecarlo. «Non posso essere felice, ma è meglio che queste cose succedano quando sei tredicesimo piuttosto che quando sei in testa, come confido di arrivare presto». Se il sogno dell'«americano» Zanardi ha qualche difficoltà a realizzarsi, i piccoli passi di Trulli hanno portato a un primo, importante successo. «Un punto in classifica non mi cambia la vita - spiega il pescarese - però fa bene alla squadra che era un po' depressa e preoccupata». Lo scorso anno, il puntino recuperato a Spa permise alla Prost di accedere alla spartizione del bottino concesso da Ecclestone ai team per le spese di trasporto. Ora, quest'altra iniezione di fiducia. «La macchina questa volta girava bene - spiega Trulli - soltanto negli ultimi giri ho avuto un calo di potenza e ho temuto che Barrichello e Hill mi sorpassassero. Sono rimasto in continuo contatto con Prost, ai box: lui mi consigliava la tattica, li lasciavo avvicinare così che perdessero un po' di stabilità, mettendoli in scia, e poi ripartivo. Fare l'elastico è stato faticoso ma è stata la scelta vincente».

Dicono che Trulli abbia un grande futuro. Flavio Briatore, che lo gestisce, pensa che sia quasi pronto per approdare in una scuderia vincente: nei giorni scorsi si è parlato di McLaren (per sostituire Coulthard) e Ferrari (al posto di Irvine). L'impressione è che per la prossima stagione non se ne farà ancora niente e Jarno dovrà indossare la bandana per ricordarsi di Pantani e correre sempre in salita con la Prost. Finché non arriverà l'occasione. [m. ans.]

IL FILM DELLA CORSA, [illegible]

Ercole Colombo
BARCELLONA

Ancora una corsa senza brividi e soprattutto senza sorpassi. L'unico (inutile) lo ha fatto Hill su Barrichello all'ultimo giro, con l'inglese in lotta per il 7° posto, cioè senza punti in palio, solo per il piacere. Poi il brasiliano è stato anche estromesso dalla classifica. Tutto si è giocato al via e nelle soste per rifornimenti e cambio gomme. La McLaren aveva scelto pneumatici duri, la Ferrari quelli soffici, ma le prestazioni sono state equilibrate.

LA PARTENZA: Hakkinen e Coulthard scattano senza problemi, Irvine fa pattinare le ruote e si sposta a sinistra. Schumacher, ostacolato anche da Coulthard, non può stare all'esterno per affrontare in velocità la prima curva e viene superato, come Irvine, da un Villeneuve particolarmente brillante e spregiudicato. Quasi subito scompaiono per rotture varie alcuni attesi protagonisti: Panis, Zanardi, Alesi, Frentzen.

24° giro: Schumi rientra ai box, ma ha già accumulato 27" di svantaggio da Hakkinen. Il finlandese ha fatto il suo rifornimento ed è rientrato in testa. I due della Ferrari, con la sosta, riescono a sbarazzarsi solo di Villeneuve che è già in difficoltà con la sua Bar. Poco dopo il canadese si ritira per il cambio rotto.

43° giro: secondo pit-stop di Schumacher. Michael ha recuperato su Coulthard, sino ad arrivare ad insidiarlo. Quando Schumi rientra ai box, però, trova l'Arrows di Takagi che va al rallentatore e perde circa un secondo sui piani di marcia. Quanto basta per rientrare alle spalle dello scozzese per un paio di decimi. Poi i pneumatici non funzionano come prima e tutto diventa inutile. Le due McLaren e le due Ferrari al traguardo nell'ordine, Ralf Schumacher quinto e Trulli, autore di una tenace resistenza su Barrichello e Hill, nei punti.

COSI' AL TRAGUARDO del GP di Spagna, 5ª prova del campionato mondiale di Formula Uno. 1. Hakkinen (McLaren-Mercedes) 65 giri, pari a km 307,196 in 1h, 34'13"665, media 195,600 km/h; 2. Coulthard (McLaren-Mercedes), a 6'238; 3. M. Schumacher (Ferrari) a 10'846, 4. Irvine (Ferrari) a 30'182; 5. R. Schumacher (Williams-Supertec) a 1'27'208. 6. Trulli (Prost-Peugeot) a un giro; 7. Hill (Jordan-Mugen Honda) a un giro; 8. Salo (Bar) a un giro; 9. Fisichella (Benetton-Playlife) a un giro; 10. Wurz (Benetton-Playlife) a un giro; 11. De La Rosa (Arrows) a due giri; 12. Takagi (Arrows) a tre giri. Il brasiliano Barrichello (Stewart-Ford), squalificato perché la vettura non supera i controlli.

GIRO PIU' VELOCE: il 29° di Schumacher (Ferrari) in 1'24'982, media 200,287 km/h.

RITIRI E CAUSE: alla partenza Gené (Minardi) rottura trasmissione; 25° giro: Panis (Prost) cambio e Zanardi (Williams) trasmissione; 28°: Alesi (Sauber) cambio; 36°: Frentzen (Jordan) differenziale; 41°: Herbert (Stewart) trasmissione, Diniz (Sauber) cambio e Villeneuve (Bar) cambio; 51°: Badoer (Minardi) uscita di pista.

MONDIALE PILOTI: 1. M. Schumacher (Ger) p. 30; 2. Hakkinen (Fin) 24; 3. Irvine (Irl) 21; 4. Frentzen (Ger) 13; 5. Coulthard (GB) 12; 6. R. Schumacher (Ger) 9; 7. Fisichella (It) 7; 8. Barrichello (Brn) 6; 9. Hill (GB) 3; 10. De La Rosa (Spa), Panis (Fr), Alesi (Fr), Wurz (Aus), Trulli 1.

MONDIALE COSTRUTTORI (dopo 5 gare): 1. Ferrari punti 51; 2. McLaren-Mercedes 36; 3. Jordan-Mugen Honda 16; 4. Williams-Supertec 9; 5. Benetton Playlife 8; 7. Stewart-Ford 6; 7. Prost-Peugeot 2; 8. Arrow e Sauber-Petronas 1.

PROSSIMA GARA: il 13 giugno Gran Premio del Canada (Montreal).

LA [illegible]
TORINO
CRONACA
Lunedì 31 Maggio 1999

VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' - 011.65.68.531 / 252 / 205

Devastata la sala stampa e rubata una telecamera: intensificati i controlli allo stadio

Identificati i vandali del Comunale

Dieci ultras accusati di rapina

I nomi di una decina di ultras dei Fighters che, sabato pomeriggio, hanno assalito la sala stampa dello stadio Comunale, spaccato le vetrate e gli arredi del locale, costretto ad una fuga precipitosa un gruppo di giornalisti e il portiere della Juve, Rampulla, da ieri sono sul tavolo dei funzionari della squadra mobile della questura. Tra loro ci sarebbero personaggi noti nel mondo del tifo calcistico bianconero; alcuni sono stati cercati per tutta la giornata dagli investigatori, sia in città che nei paesi della cintura. Sono accusati di rapina: prima hanno devastato [illegible] locale, poi hanno rubato una telecamera e attrezzatura video (per un valore di circa 70 milioni) ad un free lance che lavorava in coppia con l'inviato di Mediaset. Ieri, in serata, ci sarebbero stati dei fermi, ma gli investigatori non confermano. Cercando ancora gli altri personaggi che sono già stati identificati.

Risalire all'identità del gruppetto, però, è stato un lavoro lungo e faticoso. Nella notte tra sabato e domenica, negli uffici della Questura, sono stati interrogati numerosi addetti alla vigilanza e ai servizi tecnici dello stadio, in grado di riconoscere gli aggressori. Ieri verso [illegible] 11, negli uffici di via Grattoni, è arrivato anche l'allenatore della Juventus, Carlo Ancelotti e il portiere Michelangelo Rampulla. Anche a loro sono state fatte le stesse domande ripetute per ore [illegible] prima dagli investigatori ad altri testimoni: «Ne avete riconosciuto qualcuno?». Cos'abbiano rivelato, però, è «top secret». E non lo ha svelato, ieri pomeriggio, neppure Carlo Ancelotti, durante l'incontro con la stampa prima dell'allenamento al Comunale. Il mister bianconero ha fatto solo un riferimento all'aggressione del giorno prima: «Con gli ultras [illegible] eravamo incontrati per poco tempo per parlare delle diffide; i tifosi [illegible] avevano manifestato il loro dispiacere per questa decisione. Quando se ne sono andati l'atmosfera sembrava serena: niente lasciava presagire ciò che poi è accaduto». Non casuale, comunque, l'arrivo allo stadio, ieri, poco dopo l'inizio dell'allenamento, dei [illegible] dirigenti della Juventus: dal vicepresidente Roberto Bettega, all'amministratore delegato Antonio Giraudo, al direttore generale Luciano Moggi. Il quale, appena varcato il cancello del Comunale, si è soffermato a parlare con i responsabili della sicurezza bianconera.

Per prevenire nuovi atti di violenza, ieri pomeriggio due volanti della polizia sono rimaste in servizio al Comunale fino alla fine degli allenamenti. Pochi, comunque, i tifosi sugli spalti per seguire il lavoro in campo di Inzaghi e colleghi, in vista del match di oggi con l'Udinese. Tra loro anche alcuni agenti della Digos, che hanno controllato con discrezione i movimenti dei tifosi.



Una immagine dei danni provocati dagli ultras bianconeri allo Stadio Comunale

Da Auchan

Presa banda delle ladre polacche

Angelo Conti

Le nostre spese al supermercato potrebbero essere un po' più leggere se non ci fossero i ladri: i bottini dei malviventi, i sensori antitaccheggio, le telecamere [illegible] circuito chiuso, contribuiscono a creare un costo-aggiunto che, in qualche caso, può [illegible] lievitare [illegible] al [illegible] il prezzo di taluni prodotti. Quello che nei bilanci è liquidato come un [illegible] fisso» è in realtà oggetto di costanti indagini da parte delle forze dell'ordine. Il fenomeno è infatti in crescita con una novità: [illegible] tempo il furto dal bancone [illegible] specialità dei nomadi, [illegible] a rubare provano [illegible] po' tutti. Stranieri [illegible] italiani.

«Ma questo tipo di reato - spiegano in Procura - era sino a ieri portato a termine da una-due persone». Ma una vera e propria banda di taccheggiatrici, forte di [illegible] componenti, nessuno l'aveva vista mai. Sino a sabato pomeriggio.

All'Auchan di [illegible] Romania, forse anche per la vicinanza di diversi campi di zingari, i furti [illegible] all'ordine del giorno. [illegible] anche gli arresti. Ovvio che funzioni un'agguerrita squadra anti-taccheggio, ovvio che operi [illegible] collaborazione con i carabinieri della compagnia Oltredora. Così, nella serata di sabato, uno dei sorveglianti ha notato alcune [illegible] che entravano ed uscivano dal grande magazzino. Qualche controllo ed è stato possibile accertare che tre di esse operavano fra i banchi, riempiendo ciascuna due di [illegible] borse, una delle quali veniva consegnata alla cassiera per il conto e l'altra passata ad una connazionale che [illegible] portava fuori senza pagare. Qui altre donne si occupavano di «stivare» la mercanzia su una vettura-deposito.

I carabinieri, intervenuti simultaneamente fra i banchi e nel parcheggio, hanno bloccato l'intera banda. Sei ragazze sono state arrestate: Olga Barovsca, 36 anni, Lidia Koval, 27 anni, Snegana Bilezca, [illegible] anni, Vittoria Maleusca, 27 anni, Vasilisa Ivaniv, [illegible] anni, Irina Kolíubra, 25 anni. Il procuratore dottor Sparagna ha spiegato che questa volta l'arresto è parso giustificato sia per il numero delle componenti la banda, sia per il *modus operandi* dell'organizzato sestetto che, prima di uscire, staccava meticolosamente le cimici magnetiche dai capi di abbigliamento e dagli utensili. Fra la refurtiva camicette, gonne, calze, cacciaviti e trapani. Per un totale di circa 3 milioni.

Il capitano Rosario Castello, che ha condotto l'operazione, ha spiegato che esiste la probabilità che la refurtiva potesse essere poi trasferita in Polonia. E' stato però impossibile compiere la perquisizione dei domicili delle ragazze che si sono trincerate dietro [illegible] assoluto mutismo.

IN BREVE

CARABINIERE

La difesa del militare «Mio figlio è malato»

Si difende Angelo Capezzuto, il carabiniere in servizio effettivo presso il Nucleo Radiomobile [illegible] compagnia di Chieri, arre[illegible] per aver aiutato una banda di zingari a compiere razzie nelle ville della collina torinese. «Lo so, ho sbagliato. Ma mio figlio è malato, ha bisogno di cu[illegible] costose e il mio stipendio è modesto. Chiedo perdono a tutti».

Esce a [illegible] funghi muore in [illegible] scarpata

Walter Bellato, 49 anni, abitante [illegible] Rosta, via Fratelli Vota 31 con la moglie e due figli, [illegible] trovato morto ieri mattina in località Billia [illegible] S. Antonino di Susa. Era uscito di casa sabato scorso per cercare funghi [illegible] non aveva più fatto ritorno. L'uomo [illegible] stato trovato cadavere sul greto del torrente Rio Della Troma. Era precipitato in una scarpata con un volo di 30 metri.

Premiato Sergio Pininfarina per i [illegible] anni della laurea

Si è svolto ieri, nella sala [illegible] consiglio di facoltà [illegible] Politecnico, il raduno annuale dell'«Associazione ingegneri e architetti Castello del Valentino». Il rettore Rodolfo Zich [illegible] Giuseppe Tomaselli, presidente dell'associazione, hanno consegnato i distintivi a quanti si sono laureati da 25 [illegible] 70 [illegible] fa. Tra questi, a [illegible] anni dalla laurea, anche Sergio Pininfarina. Ai migliori studenti che hanno terminato [illegible] di studi [illegible] diverse discipline di Ingegneria e Architettura [illegible] stati consegnati premi per oltre trenta mi[illegible] di lire.

Feriti due motociclisti sulla Nazionale Piemonte

Due motociclisti [illegible] Poirino, Matteo Marocco e la moglie Paola Gonella, entrambi di [illegible] anni, residenti in frazione Marocchi, sono rimasti feriti in un incidente lungo i tornanti della Nazionale Piemonte, tra Altare [illegible] Savona. La loro «Suzuki 650», diretta verso Savona, in una curva ha invaso la corsia opposta. Dopo aver urtato un'auto, si [illegible] schiantata contro il guard-rail. Per liberare la donna dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. In un primo tempo si è temuto [illegible] riportato lesioni alla spina dorsale. In pochi minuti l'eliambulanza dei vigili [illegible] fuoco l'ha trasportata all'ospedale Santa Corona, dove è stata ricoverata in Ortopedia. I primi accertamenti escluderebbero fratture gravi anche se la prognosi, per il momento, non è stata ancora sciolta. Il marito, invece, ha riportato leggere lesioni.

E' candidato di An in due Comuni dell'Eporediese, ma viene esclusa la matrice politca

Arrestato il giovane che ha perso le mani

Si è ferito costruendo un ordigno nel suo laboratorio

Mauro [illegible]
BUROLO

Dopo la sciagura, i guai con la giustizia. Ieri mattina la polizia ha arrestato Davide Loddo, 19 anni, il giovane che ha perso entrambe le mani per [illegible] scoppio di «un qualcosa» - la cui natura è ancora da accertare - sabato sera nel suo laboratorio-officina di fianco a casa, in via Garibaldi 12 a Burolo. Adesso è piantonato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea, dove è ricoverato con prognosi riservata. Non appena sarà [illegible] grado di parlare, sarà interrogato (assistito dai suoi [illegible]egali, gli avvocati Ferrero e Mussono) dal procuratore capo Giorgio Vitari.

Loddo è stato arrestato per detenzione e fabbricazione di esplosivi. Secondo gli inquirenti, in sostanza, ha rischiato di morire per lo scoppio di un rudimentale ordigno che stava costruendo. Nulla di particolarmente sofisticato: nel laboratorio è stata trovata della polvere nera e i rotoli di carta (vuoti) di petardi e raudi. Altre fonti riportate ieri dai tg parlano anche di filo di rame, un pulsante elettrico e [illegible] un ordigno già confezionato e nascosto in un vecchio frigorifero.

Trova scarso seguito, invece, uno delle prime ipotesi formulate sabato sera: e cioè che l'esplosione sia avvenuta mentre il giova[illegible] riparava un motorino. All'interno del laboratorio, un locale di pochi metri quadri pieno di attrezzi di ogni genere, non è stato infatti trovato nulla (un serbatoio, i resti di una bomboletta, un contenitore sfasciato) che potesse aver causato lo scoppio.

Ai quesiti degli investigatori del commissariato di Ivrea, soltanto Davide Loddo potrà dare le risposte necessarie. Sono in molti a pensare che si tratti di una [illegible]gazzata finita in tragedia, ma intanto si sta ricostruendo la sua «figura» alla ricerca [illegible] un qualsiasi indizio. Davide lavora in un'azienda di elettromeccanica. Vive con il padre Antioco, impresario edile, [illegible] madre Patrizia Casarin, infermiera, e [illegible] sorella di 14 anni. In paese [illegible] conoscono tutti per la sua grande passione: smontare e riparare macchinari [illegible] vecchi motocicli nella [illegible] piccola [illegible]cina.

«Non [illegible]'è comunque nulla - si limita a dire il vicequestore, Maurizio Varalda - che faccia pensare, al momento, [illegible] eversive di qualsiasi genere». Viene del tutto esclusa la pista anarchica, ipotizzata sabato sera dagli inquirenti (collegando l'episodio con lo scoppio nel laboratorio di Edoardo Massari, nel giugno del '93). Come pure non sembra avere alcun credito la matrice politica. Il giovane è candidato [illegible] consigliere nelle liste [illegible] Alleanza nazionale per le amministrative a Nomaglio e Quagliuzzo, mentre il padre è candidato a Burolo ed è uno dei responsabili di zona del partito. «Una famiglia eccellente - dicono in paese -, e Davide [illegible] davvero un bravo ragazzo».



Una foto di Davide Loddo, 19 anni, sul ciclomotore: una delle sue grandi passioni, insieme con i piccoli lavori con macchine e motori nel laboratorio di casa dove è avvenuta l'esplosione

A Porta Palazzo

Due in manette per un chilo di hashish

Ora la droga, a Porta Palazzo, la si vende anche all'ingrosso. Non più singole bustine, o qualche grappolo di dosi, ma anche quantitativi di dimensioni ben maggiori.

I carabinieri della compagnia Oltredora, sabato pomeriggio, in corso Regina Margherita, quasi all'angolo con piazza della Repubblica, hanno visto un senegalese nascondere un gros[illegible] involucro.

Lo hanno rapidamente bloccato, insieme [illegible] il connazionale che era accanto [illegible] lui, ed hanno scoperto che quell'involucro non era altro che un inte[illegible] panetto di hashish dal peso di un chilogrammo.

I carabinieri hanno quindi fatto una perquisizione nella [illegible] del secondo senegalese [illegible] qui hanno trovato nascosti altri 100 grammi di sostanze stupefacenti. Papa Gueye, 37 anni, abitante [illegible] via Borgaro 70, e Sylla Abdou, 32 anni, via Galliari 12, sono stati arrestati. Entrambi i senegalesi erano in possesso di un regolare permesso di soggiorno.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 31 Maggio

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da sereno a poco [illegible] annuvolamenti sui rilievi alpini. [illegible]peratura in aumento. Venti deboli da meridione.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPE[illegible]	
MASSIMA	26,6
MINIMA	17,9
UMIDITA' (ore 14)	60%

PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 1[illegible]	[illegible]
TOTALE DI QUESTO MESE	202,9 mm
MEDIA (1913-1994)	129,4

[illegible] DI [illegible] TEMPERATURE

MASSIMA	26,4	MINIMA	17,3
PRESSIONE (ore 20)			[illegible] hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32	26 maggio 1953
[illegible]	3,8	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	21,9	MINIMA	11,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 47 minuti; tramonta alle ore 21 e 8 minuti

LA LUNA: [illegible] alle ore 22 e 6 minuti, cala domani alle ore 7 e 33 minuti

Ultimo quarto [illegible] maggio ore 19
Luna nuova 15 maggio ore 14
Primo quarto 22 maggio ore 8
Luna piena 30 maggio ore 9

[illegible] si può tentare [illegible] scorgerlo [illegible] sera, basso a Nord-Ovest

VENERE: visibilissimo alla sera in direzione Nord-Ovest

[illegible] molto ben [illegible] dall'imbrunire fin quasi all'alba

GIOVE: a 841 [illegible] di km o 46,8 minuti-luce [illegible] Terra

SATURNO: [illegible] nella [illegible] della costellazione dell'Ariete

IL FENOMENO: questa notte, alle ore 2, Plutone è venuto a trovarsi nella direzione opposta a quella in cui si trova il Sole (opposizione).

Specchio dei tempi

«Ad Orbassano è impossibile avere un "medico temporaneo" dall'Asl?» - «Musicista calabrese con il cuore granata» - «Pochi clienti, tolto [illegible] telefono dall'autostrada per Aosta» - «Raduno [illegible] motorini»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza da p[illegible] domiciliata ad Orbassano dove ho ricevuto uno spiacevole benvenuto: ma andiamo con ordine. Lo scorso anno sono stata contattata da un'industria torinese ed ho accettato di trasferirmi in Piemonte. Dovendo cambiare città nel giro di 15-20 giorni, ho trovato il primo alloggio decoroso [illegible] Orbassano. All' Asl le prime note dolenti.

«Visto che sono appena [illegible]vata in una città a me del tutto sconosciuta e [illegible] un futuro un po' incerto, chiedo il medico generico temporaneo. Non mi sembrava una [illegible] tanto strana, visto che ho attuato lo stesso procedimento anche all'estero, però sembra che in quel di Orbassano sia una pratica a dir poco inusuale. Nonostante il gentile [illegible] che mi [illegible] trovata davanti, ho continuato [illegible] perseverare nella mia strada.

«Ho spiegato che non avevo intenzione di prendere la residenza ad Orbassano, perché volevo prendermi un po' di tempo per vedere la città [illegible] valutare se effettivamente è il sito a me più [illegible]. Chiedevo solo un po' [illegible] tempo ed un medico di base.

«Le risposte [illegible] state: 1° se prendo la residenza ho diritto ad un medico temporaneo (strano!, dove ho la residenza ho un medico fisso); 2° non ho diritto al medico di base e se ho bisogno del medico ho 2 scelte: a) farmi 300 km [illegible] andare dal mio; b) pagare la ricetta; 3° se ho qualche rimostranza da fare la procedura è scrivere [illegible] lettera alle stesse persone con [illegible]ui ho parlato dicendo che "le persone con cui ho parlato non mi hanno dato [illegible] risposta soddisfacente" e poi, le stesse persone sopra citate valuteranno e mi faranno sapere.

«Però, devo dire che se fossi una malata cronica forse potrebbero rivedere le loro posizioni. Spiacente, sono sana (almeno per ora) e quindi, [illegible] quanto pare, [illegible] ho assolutamente diritto a niente. Che dire, Benvenuta a Torino, nell'anno 1999!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per il 50° anniversario della tragedia del Torino tante commemorazioni con manifestazioni varie. Ma quale messaggio avrebbe potuto avere più validità nel far intendere ai nostri contemporanei quanta stima e ammirazione quella squadra sapeva suscitare [illegible] durante la manifestazione svoltasi sulla collina di Superga fossero vibrate nell'aria le note di una composizione musicale funebre vergata sul pentagramma l'8-5-1949 [illegible] un [illegible] non piemontese, non torinese. Ma da un uomo nato [illegible] più di [illegible] chilometri a Sud del Piemonte. Da [illegible] uomo, da un musicista [illegible] regione Calabria?

[illegible] cercato un contatto per eventuali modalità su [illegible] mia idea [illegible] e credo valida a tal segno. Ho trovato, contrariamente a quanto può apparire, noncuranza e apatia da parte di quelli che hanno lasciato senza risposta i miei messaggi per un contatto. Grazie da parte di Elena Alfarone, e anche (ormai da un'altra dimensione) dal suo papà Salvatore Alfarone uomo-musicista di Calabria, ma [illegible] sentimenti "Toro"».

Elena Alfarone

Un lettore ci scrive:

«Per motivi di lavoro percor[illegible] quotidianamente l'autostrada Torino-Aosta (abito a Strambino); qualche giorno fa, essendomi accorto di aver dimenticato dei documenti ed arrivato al casello di Torino Nord località Settimo mi accosto per telefonare presso una cabina telefonica, cosa che per altro [illegible] già fatto altre volte. Noto con sorpresa che le due cabine ancora presenti sino a qualche mese fa al casello di Settimo so[illegible] sparite. Ho chiesto spiegazioni al personale di esazione (i quali gentilmente mi hanno fatto telefonare da un telefono privato) e come risposta mi è stato riferito che i due telefoni pubblici non "lavoravano" abbastanza e pertanto la Telecom ha pensato di toglierli. E' possibile, mi chiedo io, che un casello autostradale dove transitano migliaia di vetture al giorno sia sprovvisto di [illegible] telefono pubblico? Siamo costretti a procurarci tutti il cellulare?».

Stefano Grasso

Una lettrice ci scrive:

«Malgrado tutti i reclami fatti presso Vigili Urbani e Carabinieri a tutt'oggi una ventina di ragazzi sui loro motorini tutte le [illegible] si radunano in via Caresana angolo via Tollegno a gareggiare, sgommando, [illegible] do ripetutamente il segnalatore acustico e viaggiando a forte velocità. Credo che fare le corse con i motorini su una pubblica via sia vietato!

«Desidero pertanto sapere perché si permette a dei ragaz[illegible] (alcuni anche minorenni e [illegible] casco) [illegible] violare impunemente il regolamento che disciplina la circolazione stradale, e la tranquillità dei cittadini».

Segue la firma

Ieri grande entusiasmo per il ritorno del Giro d'Italia. Pace tra i tifosi di Gotti e del «Pirata»

Ancora Pantani al santuario di Oropa

E seimila partecipanti alla «Pedalata rosa» di Biella

[illegible]

BIELLA

Il Giro è [illegible] a Oropa [illegible] come nel '93 (più del '93), [illegible] una giornata indimenticabile. Non sarà facile, infatti, cancellare dalla memoria la grande impre[illegible] sportiva di Marco Pantani e il caloroso, gigantesco abbrac[illegible] che [illegible] Biellese ha tributato alla corsa rosa.

Il sole [illegible] ancora basso all'orizzonte ieri mattina quando migliaia [illegible] ciclisti si sono mes[illegible] pazientemente in fila per partecipare alla sesta edizione della «Pedalata rosa». Alla fine hanno preso il via in sei mile per un'anteprima lungo le strade sulle quali, di [illegible] qualche ora, sarebbero transitati Pantani e soci. Tutti rigorosamente in maglia e casco rosa, i seimila hanno scalato la Serra [illegible] poi hanno attraversato la città. Qui, dopo avere percorso 40 chilometri, la maggior parte si è fermato, ma mille coraggiosi (i più allenati) hanno proseguito per Oropa, salendo verso il Santuario tra due ali di folla che a metà mattinata era già straordinaria.

Il grande popolo degli appassionati di ciclismo si era mosso in grande stile: ogni spazio lungo gli 11 chilometri dell'erta finale erano stati conquistati già la sera prima: molti hanno trascorso la notte lungo il percorso approfittando per decorare l'asfalto con quelle scritte così fantasiose [illegible] coreografiche che solo i tifosi [illegible] inventare per i loro beniamini.

Ma Oropa, luogo di pace per eccellenza, non ha voluto smentirsi neppure ieri. E così, dopo le scintille in [illegible] Pantani e Gotti, i clan dei due corridori avevano realizzato [illegible] scritta enorme che invitava i due rivali [illegible] scambiarsi la borraccia», quel gesto che da sempre nel ciclismo è il simbolo [illegible] amicizia. Pantani e Gotti la borraccia non se la sono scambiata, [illegible] l'hanno fatto per i rappresentanti delle loro tifoserie biellesi, tali Rodighiero e Castaldi, che sotto gli occhi benevoli della televisione, hanno fatto, per il momento, pace.

Le emozioni della giornata sono state così tante e forti che i tifosi hanno accettato di buon grado il lentissimo rientro a causa del gigantesco ingorgo sulla statale: la strada per Oropa infatti [illegible] stata bloccata per alcune ore. Oggi [illegible] Giro ripartirà da Biella alle 11,15, alla volta di Lumezzane.



Il ritorno del Giro d'Italia al Santuario di Oropa [illegible] salutato ieri da una straordinaria partecipazione di pubblico

Da Racconigi

L'arrivederci del Cuneese

RACCONIGI. Nell'impresa di ieri del «Pirata», ha lasciato il segno anche il Cuneese. La tappa è partita alle 13 da Racconigi, nella piazza del castello dei Savoia, invasa da migliaia di sportivi: una folla ancora superiore [illegible] quella già enorme di due anni. Per [illegible] «Granda» è stato [illegible] decimo anno consecutivo con la [illegible]. Dopo le entusiasmanti scalate di sabato sul Fauniera (zona Col del Mulo), [illegible] salita definita [illegible] «Galibier» italiano, e a Madonna del Colletto, ieri il via da Racconigi. Fin dalle prime ore del mattino il «villaggio» si è riempito di tifosi a «curiosare» fra gli «stand». Applausi per i ragazzini vincitori del [illegible] grafico scolastico e per la titolare del negozio «Fratelli Berardo», primo nelle «Vetrine in rosa» racconigesi. Quando i corridori si sono presentati alla punzonatura, gli applausi si sono trasformati in ovazione, caccia all'autografo e pacche sulle spalle. I più «gettonati»? Pantani, Cipollini, Gotti, Tafi, Savoldelli, Virenque e Jalabert. [l. t.]



Le tappe «rosa» del Piemonte sono state esaltanti per i fans [illegible] Marco Pantani

NEL NOVARESE

A mezzogiorno il passaggio

Attorno a mezzogiorno [illegible] oggi, il Giro d'Italia arriva nel Novarese. Quest'anno [illegible] una tappa di trasferimento, la Biella-Lumezzane, che s'addentra in provincia per una sessantina di chilometri. E' grande l' attesa tra i «fans» degli unici due corridori al Giro: il mergozzese Marco Della Vedova e il galliatese Stefano Panetta. I campioni entreranno in provincia da Romagnano, scenderanno verso Ghemme, Sizzano, Fara, Briona per passare a Novara (cavalcavia San Martino) verso le 12,30. Il transito comporterà qualche disagio nel traffico cittadino. Le vie interessate dal passaggio (via Valsesia, via Monte Rosa, viale Volta, via Andrea Costa, via Pasquali, viale Allegra, via Galilei, Largo Cantelli, viale Giulio Cesare, viale Curtatone, cavalcavia XXV Aprile, via XXV Aprile e corso Milano) saranno chiuse [illegible] traffico (il discorso riguarda anche i mezzi pubblici) dalle 11,30 alle 13,15. [m. p. a.]

NOTIZIE FLASH

SAMBUCO

Ventisettenne deceduto dopo lo scontro in [illegible]

E' morto all'ospedale di Cuneo Flavio Bruna, 27 anni, operaio [illegible] Sambuco (lavorava alla «Michelin» di Cuneo). Il giovane, sabato pomeriggio, era [illegible] gravemente ferito in un incidente a Aisone. A bordo della sua moto, stava tornando da Demonte (dove un'ora e mezza prima era transitato il Giro d'Italia). Si [illegible] schiantato contro [illegible] furgone di Silvano Massolo, [illegible] anni, apicoltore, appena uscito dalla sua abitazione (si affaccia sulla statale 21). L'uomo è morto durante il trasferimento [illegible] Cuneo, Bruna è deceduto nelle prime ore [illegible] ieri al «S. Croce». Nell'incidente è rimasta ferita anche la moglie di Massolo, Gemma Giavelli. [r. s.]

BELGIRATE

Doping e attività sportiva

Il doping nell'attività sportiva: è [illegible] il tema di un intermeeting dei «Lions club» di Novara e Vco che si è svolto a villa Carlotta di Belgirate. Relatori della serata il professor Gianmartino Benzi, direttore dell'istituto di farmacologia dell'Università di Pavia, e la professoressa Adriana Ceci, direttrice del laboratorio nuovi farmaci del centro di biotecnologie avanzate. [r. s.]

VER[illegible]

I trenta insegnanti proseguono lo sciopero della fame

Continua lo sciopero della fame di una trentina di insegnanti Verbanesi per la fine del conflitto nei Balcani. I docenti che aderiscono alla protesta digiunano a turno per 24 ore, versando al comitato per la pace ventimila lire, considerate l'equivalente dei pasti non consumati. [r. s.]

[illegible]

Oggi l'estremo saluto alla donna investita in bici

Alle 15 di oggi, nella chiesa del Salice, si svolgeranno i funerali di Giuseppina Balsamo vedova Bonevia, 65 anni, pensionata [illegible] Fossano, investita giovedì mattina da un camion, mentre tornava in bicicletta dal Santuario di frazione Cussanio. Trasferita al «Santa Croce» di Cuneo era deceduta due giorni dopo. I familiari hanno autorizzato l'espianto degli organi. La donna ha donato il fegato. [l. a.]

[illegible]

Si riuniscono imprenditori [illegible] commercianti alluvionati

Stasera, alle 21, al Centro San Secondo, incontro [illegible] gli imprenditori e i commercianti alluvionati nel '94. L'iniziativa è dei Comitati spontanei, delle organizzazioni commerciali [illegible] del Comune. [illegible] parlerà dell'azzeramento dei mutui agevolati e dell'aumento del fondo perduto: la proposta di legge è attualmente all'esame della Commissione Ambiente della Camera e potrebbe essere inserita nel cosidetto «Decreto Sarno». E' annunciata la partecipazione del sindaco Florio, del presidente della Regione Ghigo e dell'assessore regionale Pichetto. [r. a.]

[illegible]

Rogo in [illegible] cascina vicino [illegible] municipio

Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio in una cascina nel centro del paese, [illegible] ridosso del municipio. Non si conoscono le cause. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti che hanno impedito l'estendersi delle fiamme agli altri edifici. [r. a.]

[illegible]

Giovane [illegible] cade [illegible] una scala

Un idraulico si è infortunato cadendo da una scala alla frazione Bornate. Cristian Coppo, 23 anni, di Borgosesia, stava sistemando pannelli sul tetto di un capannone; [illegible] scendere dalla [illegible], ha perso l'equilibrio ed è caduto da circa tre metri riportando l[illegible] alla milza e ad un rene, nonchè la frattura di un braccio. E' ricoverato a Borgosesia sotto [illegible] osservazione medica. [r. s.]

[illegible]

[illegible] ospedale dopo l'uscita di strada

Un giovane di Verrayes, Mirko Chapellu, 24 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Aosta, per le ferite riportate in un incidente sulla statale 26 tra Nus e Chambave. Con la sua auto è uscita di strada, procurandosi fratture e trauma cranico. Sono intervenuti i vigili del fuoco. [r. a.]

Con l'avvocato Chiusano

[illegible] a Vercelli i legali discutono sul giudice unico



L'avvocato Vittorio Chiusano parla alle 21 nel salone del Seminario arcivescovile

VERCELLI. Il presidente della Camera penale del Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta, l'avvocato Vittorio Chiusano, parlerà stasera a Vercelli, nel salone del Seminario arcivescovile, sul te[illegible] del giorno: il giudice unico. L'iniziativa è della Camera penale vercellese, presieduta dall'avvocato Roberto Scheda, [illegible] della Fondazione Cassa [illegible] Risparmio di Vercelli. Alla serata, che cercherà di mettere a fuoco questa vera «rivoluzione» della giustizia, sono invitati anche i magistrati e tutti i cittadini interessati alla questione. Il convegno avrà inizio alle 21. [r. v.]

Di Livorno Ferraris

Un [illegible] è stato arrestato [illegible]

LIVORNO FERRARIS. Brutta avventura per una giovane automobilista di Saluggia, che aveva dato un passaggio ad un autostoppista, C. Z., 19 anni, abitante a Livorno Ferraris, poi arrestato dai carabinieri con l'accusa di atti di libidine.

L'automobilista, R. E., trent'anni, è stata avvicinata nel tardo pomeriggio sulla strada provinciale che unisce Saluggia a Cigliano. Stava rientrando a casa e ha accostato vedendo il giovane a lato della strada. Ha accettato di dargli un passaggio ma, fatte poche centinaia di metri, l'autostoppista ha manifestato le sue vere intenzioni, cominciando a fare delle «avances».

Non c'è stata aggressione, soltanto un violento battibecco: la donna è riuscita a far scendere dall'auto [illegible] passeggero indesiderato e poi è corsa a raccontare tutto l'accaduto ai carabinieri di Livorno Ferraris, che poche ore dopo hanno bloccato il ragazzo, ancora nella zona: adesso è in carcere a Vercelli. [r. v.]

Il festival di musica popolare ha conquistato ottomila persone

Bergolo, piccola Woodstock

«Cantè magg» porta i giovani in Langa

Luigi Sugliano

BERGOLO

E' una notte in Alta Langa, se la vedi. Diecimila stelle sopra il cielo [illegible] Bergolo, ottomila passi lungo l'unica strada che si restringe e si allarga, piena di voci [illegible] suoni, qualche vita spericolata [illegible] mille bottiglie e bicchieri di vino, [illegible] profumare l'aria. Una luna gonfia di luce a rischiarare [illegible] lungo [illegible] di sabato del «Cantè magg», numero 24, [illegible]gra e festival di musica popolare, undici band internazionali [illegible] piemontesi a giocare con la lunga carovana di giovani.

Ventiquattro anni nel segno della continuità [illegible] della rottura, un appuntamento che [illegible] cresciuto sull'onda dell'offerta musicale (Sergio Berardo [illegible] i suoi Lou Dalfin a darsi la mano [illegible] lo Sepon di Vence, i Taken di Vercelli, il bravissimo Andy White dall'Irlanda) e lungo [illegible] filo delle piccole trasgressioni e delle tante polemiche. Festa maledetta o grande raduno di giovani, piccola Woodstock che ha [illegible] le radici in uno dei più bei paesi dell'Alta Langa e del Piemonte di verde e di pietra [illegible] inimitabile festival [illegible] profuma di dolcetto e nocciole? La risposta arriva alle nove della sera, quando la strada che porta a Bergolo [illegible] già intasata dalle auto, le tendopoli si allargano sui prati, i carabinieri, dagli abituali posti di blocco prima di Cortemilia, salgono verso l'ingresso e lo presidiano, quasi [illegible] un casello verso le vacanze o la porta dell'inferno e delle paure. Borsette e zaini da aprire, il banchetto del «sert» che offre preservativi e inneggia alla vita, la musica che cerca [illegible] prime note e sono quelle incontevoli che arrivano dalla Francia, suoni di ghironde e tamburi, voci di una Provenza che confina con il mare e il Piemonte. Ci sono solo giovani stasera, tanti quanti le colline di Langhe e Monferrato non riuscirebbero a raccogliere in un anno, ed è questa la cosa più bella. Una notte di musica sempre più raffinata, il festival è diventato maturo, la musica folk ed etnica si autocelebra con gruppi che arrivano da Pakistan, America, Marocco e dal Sud dell'Italia. Si balla nella minuscola piazza di un paese abituato a troppo silenzio. [illegible] damigiane di vino sono il sigillo che la Langa non vuole essere dimenticata e peccato [illegible] il profumo del bicchiere si unisce con quello di qualche spinello, la vita del rischio dia la mano a quella più matura o fortunata. Tante bancarelle che vendono cose che sembrano impossibili, le caramelle piene di zucchero e di colori assieme alle canne per fumare, [illegible] magliette colorate [illegible] moderatamente irriverenti vicino ai panini imbottiti di nutella. Più su, al villaggio Erica, lo sguardo corre verso il mare di colline, con le luci dei pochi paesi che si confondono con quelle della Luna, e la ghironda di Sergio Berardo, alle 1,30, dà il segnale che [illegible] questa strada la speranza non è finita, la voglia di musica infinita, [illegible] colline una culla per sognare e per capire che il «Cantè magg» ha ancora un lungo futuro. E' una notte in Alta Langa, anche questa

Col parapendio nelle acque della Sesia [illegible] Scopello: la vittima aveva 26 anni

[illegible] l'atterraggio [illegible]

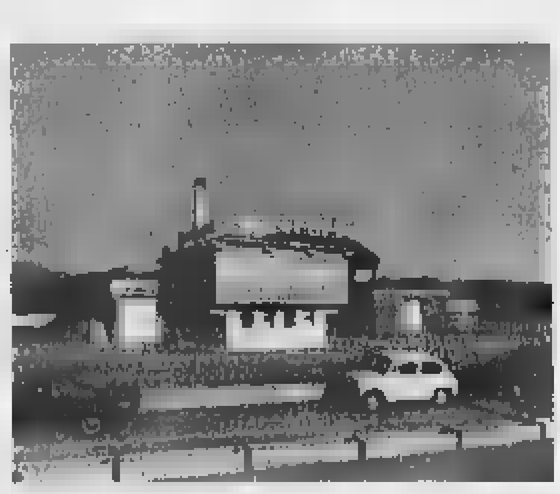
Un figlio degli industriali Francoli di Ghemme

SCOPELLO

Un giovane novarese ha perso la vita in [illegible] incidente avvenuto ieri, poco dopo le 15,30, in Alta Valsesia. Davide Francoli, [illegible] anni, è annegato nel fiume Sesia, probabilmente in seguito a un atterraggio non riuscito con il suo parapendio.

Il giovane si [illegible] lanciato dall'Alpe di Mora, una ventina di minuti prima dell'incidente. All'origine della tragedia, sembra ci sia una raffica di vento che ha provocato la brusca virata al parapendio. Un cambio [illegible] rotta arrivato proprio mentre Francoli si stava apprestando ad at[illegible] sul campo sportivo alla periferia di Scopello, a ridosso del Sesia.

Il parapendio, senza controllo, ha trascinato il giovane nel fiume - in quel punto profondo un paio di metri - ed la tela si è piegata addosso allo sfortunato pilota, portandolo [illegible] fondo.



Un'immagine della distilleria Francoli a Ghemme: la famiglia di imprenditori novaresi è molto [illegible] per la produzione di grappe e vini

Per primi [illegible] intervenuti alcuni spettatori dell'incidente, tempestivo è stato anche l'arri[illegible] dell'equipe del «118» ben supportata da vigili del fuoco e soccorso alpino, ma quando il corpo è stato recuperato Davide Francoli era già morto per asfissia da annegamento.

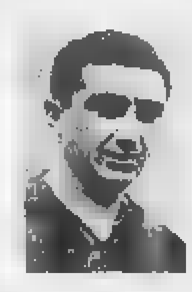
La vittima aveva 25 anni, abitava a Ghemme in via Montebello, [illegible] era figlio di Augusto, uno dei titolari della prestigiosa azienda Francoli, leader nel settore dei distillati e dei vini. [r. a.]

Valenza, stroncato da infarto [illegible] 78 anni davanti a casa

[illegible] Foglia [illegible]

VALENZA

E' morto sulla soglia di casa, per un attacco cardiaco. Si chiamava Mario Foglia e a 78 anni [illegible] il più famoso ex giocatore calcistico della zona, avendo militato nell'Alessandria, nella Biellese, nel Milan e in numerose altre squadre. Come «mister», aveva allenato Valenzana e Monferrato.



Mario Foglia nel 1950-51 vinse con il Milan il quarto scudetto che fu il primo nel Dopoguerra della società [illegible] Lasciò l'attività per un infortunio

Nato [illegible] 13 gennaio del 1921 [illegible] Stroppiana (Vercelli), [illegible] iniziato la carriera calcistica nelle giovanili dell'Alessandria, giocando anche in prima squadra come mediano e attaccante. Nel 1945, passò al Pavia e nell'anno successivo alla Biellese; nel 1947 al Brescia, dove compì il passo decisivo per la [illegible]ra: fu ingaggiato dal Milan co[illegible] centrosostegno e difensore.

Nel 1950-'51 ci fu il trionfo per lui e per tutti i tifosi rossoneri perchè il Milan del trio svedese Green, Liedholm e Nordhal vinse il quarto scudetto, il primo del Dopoguerra. L'anno successivo Foglia, ceduto al Palermo, s'infortunò gravemente e [illegible] potè più giocare.

Terminata la carriera a [illegible] anni, si stabilì [illegible] Valenza, dove assunse la guida della squadra rossoblù dal 1971 al '73, in Promozione e successivamente quella del Monferrato di San Salvatore. I funerali, partendo alle 14 dall'obitorio di Valenza, [illegible] svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Stroppiana. [r. c.]

Saint-Vincent premierà Vittorio Gassman, Rocco Barbaro ad Arona

Racconigi invita all'happening rock

Con «Banco del Mutuo soccorso» e «Disco inferno»

Tanta musica questa settimana in Piemonte. Al Babylonia di **Ponderano** domani (ore 21,30) punk-soul-ska con i Make up. La big band di Riccardo Zegna apre venerdì la rassegna jazz in piazza Conciliazione ad **Acqui Terme**, sabato il Jeffrey-Tamburini Quintet e domenica il fisarmonicista Gianni Coscia. Tel. 0360/440268. A «Le baladine» di Piozzo, mercoledì (ore 22) funky, soul e rock con [illegible]ma Josie & The Alleycats. Gli Statuto sono giovedì (ore 22) al Trusce pub di **Verzuolo**. Al Capolinea di **Entracque**, venerdì Unwelcome e 5° Livello, sabato i Julia Rave. A «Le Macabre» di **Bra** venerdì arrivano i Sushi. Nel centro sportivo del Roero di **Sommariva Perno** sabato 3° Assedio Rock con i Mambassa e tre band. Nel cortile dell'ex Gil, in via Divisione Alpina Cuneese, a **Racconigi** venerdì (ore 21), sabato (ore 21) e domenica (ore 16) c'è l'happening rock Kaos. Tra i protagonisti Disco Inferno, Banco del Mutuo soccorso e Achtung Babies. Tel. 0172/84562. Al Toselli di Cu[illegible] sabato (ore 21) omaggio a Edith Piaf con Raffaella De Vita (25 e 15 mila lire). Domenica nel salone San Giovanni sempre a Cuneo (ore 21) Dowlais Choir del Galles. All'Abbazia di Staffarda a **Revello** l'orchestra Pressenda di Alba e Cuneo chiude sabato (ore 21), il «Maggio Musicale». Al cinema Lux di **Borgosesia** sabato, ore 21,30, concerto del coro Sat di Trento (0163/22285). Il regista Vanni Vallino presenta venerdì (ore 16) al cinema Vip di **Novara**, il film «La vittoria dei vinti», sulla battaglia del Bicocca, protagonista Nino Castelnuovo. Giovedì (ore 21), Rocco Barbaro apre il Festival di cabaret, al Palacongressi di **Arona**. Sabato, [illegible] 19,30, al Gran hotel Billia di **Saint Vincent**, Vincenzo Mollica intervista Vittorio Gassman che riceverà il premio Aristofane, abbinato al Festival della satira e dell'umorismo.

In piazza Roma ad **Asti** sabato (ore 22) tributo ai Jethro-Tull, con due musicisti dello storico complesso pop Anni 70, Glenn Cornick e John Evan e lo Beggar's farm. Ingresso libero. Al Parco della Pellerina di **Torino**, per il festival Tropical latino, venerdì (ore 21,30) concerto dei Cubanismo. **[v. p.]**



Da sin. **Vittorio Gassman**, la cantante **Raffaella De Vita** e il comico **Rocco Barbaro**

VALLE D'AOSTA

[illegible]
GIACOSA. Tel. 0165-262.220. **La polveriera.** Ore 16; 20. **Vampiri.** Ore 18; 22. Lire 8000.

[illegible]
DES ANGES. Tel. 0165-549.473. [illegible]

[illegible]
MONTE BIANCO. Tel. 0165-841.206. CHIUSO PER FERIE.

[illegible]
[illegible] Tel. [illegible] 52.58.686. **Padrona del suo destino e Il cielo in una [illegible]**. Ingresso per i soci. Prenotazione 15-18 allo (0166) 51.31.49.

[illegible]
[illegible] CHIUSO.

[illegible] Tel. 0125-641.480. **Amore a prima vista.** Ore 20; 22. Lire 10.000.

[illegible] Tel. 0125-641.571. CHIUSO.

ASTI

[illegible]
LUX. Tel. 0141-594.147. **Lettere from [illegible] killer**, [illegible] Patrick Swayze. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Saggi di danza**

RITZ. Tel. 0141-530.086. **Edtv.** Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Terapia e pallottole** di H. Ramis, con R. De Niro, B. Crystal, L. Kudrow. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **Buena Vista Social Club**, di W. Wenders con R. Cooder, C. Segundo, R. Gonzales. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000.

[illegible] **BOSCO).** Tel. 0141 410858. CHIUSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0141-824.889. RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 0347-37.98.182. [illegible]

[illegible]
[illegible] Tel. 0141-701.459. CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. RIPOSO.

SOCIALE (BTS). Tel. 0141-701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 0141-701.459. CHIUSO.

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. CHIUSO.

[illegible] Tel. 0141-875.016. RIPOSO.

[illegible] Tel. 0141-982.288. RIPOSO.

[illegible]
ARISTON. Tel. 0144-322.400. **In dreams**, di N. Jordan con A. Bening, A. Quinn, R. Downey. Or.: 20; 22,30. L. 7000.

CRISTALLO. [illegible] 0144-322.4[illegible] **Incubo finale**, di D. Cannon con J. Love, H. Brandy. Or.: 20; 22,30. L. 7000.

[illegible]
[illegible] Tel. 0142-452.291. **Terapia e pallottole.** Or.: 20,15; 22,25. [illegible] 7000.

[illegible] [illegible]. 0142-452.061. [illegible] **Imbroglioni.** Or.: 20,30; 22,20. Lire 7000.

[illegible] Tel. 0142-452.816. **A prima [illegible].** Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

LE TRAME DEI FILM

LA BALIA. Drammatico. Un'agiata coppia di sposi entra in crisi per la nascita di un figlio che rifiuta il seno materno: entra in scena così una giovane balia...

A PRIMA VISTA. Drammatico. Con un intervento chirurgico, il giovane Virgil riacquista la vista perduta da piccolo e si trova davanti a un mondo per lui del tutto nuovo.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Wenders racconta vecchie gloriedella musica cubana riunite da Ry Cooder.

CAMERE E CORRIDOI. Commedia. Nel nuovo film di Rose Troche («Go fish») un trentenne rampante s'invaghisce d'un giovane in crisi con la fidanzata.

IL COLORE DELLA MENZOGNA. Giallo. Nel lavoro di Chabrol Valeria Bruni Tedeschi è un'ispettrice di polizia impegnata nelle indagini su due cadaveri, una bambinetta strangolata e un divo dei talk show in tv.

IL CORPO DELL'ANIMA. Erotico. Il diario di [illegible] passione irrefrenabile tra un [illegible] quasi vecchio per la sua giovane cameriera. Lui sta occupandosi della sceneggiatura di un film su Santa Teresa d'Avila...

CUBE. Fantasy. Un gruppo di uomini destinati a massacrarsi viene chiuso in [illegible] fortezza avveniristica a forma di cubo.

EDTV. Commedia. Un commesso di negozio diventa una star [illegible] poiché [illegible] di far filmare la sua vita ventiquattro [illegible] il giorno. Ma la fama ha un prezzo.

FINO A PROVA CONTRARIA. Thriller. [illegible] sta in crisi dedito all'alcol, Eastwood intervista un condannato a morte: si ritroverà a indagare sulla vicenda.

GOODBYE LOVER. Thriller. [illegible] gruppo di giovani e i loro desideri di potere, [illegible] e successo nell'America di oggi.

IL GUERRIERO CAMILLO. [illegible] Il debutto alla regia di Bigagli: Camillo, il matto del villaggio, ha la fissazione di addobbarsi da guerriero medievale.

HAR[illegible] SUARE. Drammatico. Istambul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca italiana nell'ultimo harem, quello [illegible] sultano Abdulhamit II.

[illegible] FINALE. Thriller. Jennifer Love [illegible] di nuovo la studentessa Julie, [illegible] prese con un'altra avventura di morte sullo sfondo di un paradiso tropicale.

IN [illegible] Thriller. La Bening è Claire, una donna che senza volerlo entra in comunicazione telepatica con uno squilibrato assassino. Nessuno vuole crederle, né marito, né psichiatra, né polizia...

L'INFERNALE QUINLAN. Thriller. Il capolavoro di Welles, sottotitolato. Lui è l'onnipotente Quinlan, poliziotto d'una città di confine su cui pesa un'ignota minaccia.

LOVE IS THE DEVIL. Biografico. Vita professionale e privata del pittore Francis Bacon, scomparso qualche anno fa.

LETTERS FR[illegible] A KILLER. Thriller. Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, a insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato...

LI CHIAMARONO BRIGANTI. Commedia drammatica. Squitieri racconta la storia del brigantaggio in Meridione dopo l'unità d'Italia, dalla parte dei ribelli.

8 MILLIMETRI. Azione. Nicolas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un film pornografico dove [illegible] uccisa una ragazza.

LE P[illegible] CHE [illegible] TI HO DETTO. Sentimentale. L'incontro tra Costner, vedovo inconsolabile, e la giornalista Wright Penn.

PATCH ADAMS. Comico. [illegible] Williams impersona il medico inventore della comico-terapia.

PIOVUTA DAL CIELO. Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in aereo per raggiungere la fidanzata da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah.

[illegible] X. Drammatico. Nella vita di un giovane scrittore borghese ricco e fortunato, irrompe una ragazza che dice d'essere sua sorella.

SCHERZI [illegible] CUORE. Sentimentale. La vita, i rapporti, le situazioni di diversi personaggi, in una settimana newyorke[illegible].

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il pluripremiato film «immagina» [illegible] periodo della vita di Shakespeare, in modo «shakespeariano»: risse, duelli, passioni e poesia.

SITCOM. Commedia noir. In una famiglia «normale» accade qualcosa: il figlio rivela di essere gay, la figlia denuncia i suoi giochi sadomaso, la madre si scopre lesbica.

SOLDI SPORCHI. Thriller. [illegible] una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rinvengono sul luogo di un incidente aereo una sacca con quattro milioni di dollari.

LA SPIRALE [illegible] Azione. Durante la preparazione di una rapina, l'ideatore viene ucciso. Il fratello cerca di scoprire il colpevole e vendicarlo.

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che sta per diventare il mega-boss della sua «famiglia» criminale: il suo problema è che soffre di attacchi di panico. Un giorno però il destino gli mette davanti Billy Crystal, uno psichiatra di periferia dalla vita monotona.

THE LEGIONARY - FUGA DALL'INFERNO. Azione. Van Damme come sempre tra avventura e arti marziali.

THE MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra non è altro che un enorme programma informatico: ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella.

TRE AMICI UN MATRIMONIO UN FUNERALE. Commedia. Schwimmer («Friends») incontra la Paltrow a una festa.

UN TRENO PER MARRAKECH - IDEUS KINKY. Drammatico. La Winslet è una giovane madre che trascina le figlie in terra straniera per sfuggire a un compagno infedele e per scoprire la «verità assoluta».

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-trionfo di Roberto Benigni racconta l'Olocausto in chiave tragicomica.

[illegible] (ALESSANDRIA)

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Terapia e pallottole.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Lire [illegible].

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Train de vie.** Or.: 20; 22,20. Lire [illegible] (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. [illegible] 0131-734.240. **Harem [illegible].** [illegible]: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - [illegible] Ferrero. Tel. 0131-734.240. **Tre [illegible] un matrimonio e un funerale.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[illegible] Tel. 0131-768.080. **EdTv** di Ron Howard, con Woody Harrelson. Orario: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

[illegible] Tel. 0131-252.112. **[illegible] da un killer.** [illegible]: 20,15; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

[illegible] Tel. 0131-252.707 [illegible], di L. e A. Wachowski con Keanu Reeves. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME
[illegible] Tel. 0144-322.885. **In dreams.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

CRISTALLO. [illegible] 0144-322.400. **Incubo finale.** Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico)

[illegible]
ROMA. [illegible]. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

[illegible]
[illegible] 0141-874.889. OGGI CHIUSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 0142-452.291. **Terapia e pallottole.** Or.: 20,15; 22,25. Lire [illegible] (posto unico).

[illegible] Tel. 0142-452.061. **[illegible]ain de vie.** Or.: 20,20; 22,20. Lire [illegible] (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Edtv**, di Ron Howard, con Woody Harrelson. Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[illegible]
MACALLE'. Tel. 0131-585.001. **Orphans.** Or.: 22,15. Lire 7000 (posto unico).

[illegible]
COMUNALE. [illegible]. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO
[illegible] Tel. 0141-701.459. CHIUSO [illegible] RESTAURI

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO

VERDI. [illegible]. 0141-701.459. CHIUSO PER FERIE.

NOVI LIGURE
[illegible] [illegible]. 0143-321.472. [illegible]. [illegible]: 20,15; 22,30. [illegible] 10.000/6000.

MODERNO. Tel. 0143-78.290. **Padrona del suo destino.** Or.: 20,20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

[illegible]
[illegible] **BTS.** Tel. 0143-81.411. **A prima vista.** Or.: 20; 22,15. Lire [illegible]; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel. 0143-321.472. **Il barbiere di Siberia.** Or.: 21. Lire 10.000; 6000.

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326. **Patch Adams.** Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[illegible] **SOCIALE - Sala 2.** Tel. 0131-861.326. PROSSIMA APERTURA.

VOGHERA
[illegible] Tel. 0383-648.124. **Ed[illegible]** Or.: 20,10; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

CUNEO

CUNEO
FIAMMA. Tel. 0171-693.554. **Terapia e pallottole.** Or. fer.: 18; 20; 22.

CORSO. [illegible]. 0171-692.936. **Tre amici, un matrimonio, un funerale.** [illegible] fer.: 18; 20; 22. [illegible]: 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. **Il cubo.** Or. [illegible] e fest.: 17; 19,30; 22.

[illegible]. [illegible]. 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

DON [illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. Tel. 0173-304.936. OGGI RIPOSO.

[illegible]
COMUNALE. Tel. 0175-346.901. **[illegible] va in città.** Or.: 21,15.

BORGO S. DALMAZZO
[illegible]. Tel. 0171-262.211. [illegible]

[illegible]
[illegible]. Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

[illegible]
NUOVO. OGGI RIPOSO.

[illegible]
FERRINI. Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

[illegible]
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI [illegible].

CEVA
S. BORSI. [illegible]

[illegible]
[illegible]. Tel. 0172-468.324. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 0173-742.321. **A prima vista.** Or. fer.: 20; 22,30.

[illegible] Tel. [illegible]73-742.321. **Virus.** [illegible]: 20,20; [illegible]. Fer.: 20,20; 22,30.

MULTILANGHE SALA BLU. Tel. 0173-742.321. **Matrix.** Or. fer.: 20,20; 22,30. Fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]
IRIS. Tel. 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

[illegible]
NUOVO POLITEAMA. Tel. 0172-02.407. OGGI RIPOSO.

[illegible]
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

[illegible]
LUX. Tel. 0171-927.534. OGGI [illegible].

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 017-47.89131. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
ARISTON. [illegible]. 0174-381.311. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0347-60.04.243. OGGI RIPOSO.

[illegible]
CIVICO. Tel. 0175-43.756. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0175-42.605. Cineforum: **Cose molto cattive.** Spett. unico fer. ore 20, 22. [illegible] e fest.: 16; 21,30.

[illegible]
[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 0172-712.957. [illegible] RIPOSO.

RITZ. Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible]
VIP. Tel. 0321-625.688. **Letters from a killer.** [illegible]: 20,20; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible]. pom. merc. fer. 8000.

ARALDO. Tel. 0321-474.6[illegible]. **Pleasantville.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 12.000; 8000; lun. fer. 8000.

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. **Terapia e pallottole.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000, 8000; mart. fer. e sab. pom. 8000.

ELDORADO. Tel. 0321-624.158. RIPOSO.

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. [illegible] Or.: 22. Lire 12.000; 6000; lun. fer. [illegible].

S. CUORE. Tel. 0321-40.54.84. RIPOSO.

[illegible]
S. ANDREA. RIPOSO.

ARONA
SAN CARLO. Inf. or. su segr. tel. 0322-240.566. **Fino a prova contraria.** Or.: 21. Lire 10.000; 8000; lun. fer. 8000; 6000.

[illegible]
VANDONI. CHIUSO PER FERIE. (Riapre ottobre)

[illegible]
[illegible]. [illegible] 0322-82.151. **Terapia e pallottole**, con Robert De Niro. Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000, 8000; merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Piovuta dal cielo.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000, [illegible] merc. fer. [illegible].

[illegible]. Tel. 0322-81.741. **[illegible] from a killer.** Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **I briganti.** Or.: [illegible]; 22,15. L. 11.000, 8000; merc. fer. 8000

[illegible]
BALLARDINI. Tel. 0321-51.95.23. RIPOSO.

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1. Info. su [illegible] tel. 0324-240.853. **Piovuta dal cielo.** Or.: 20; 22,30. Lire [illegible]; 6000

CORSO MULTISALA 2. Tel. 0324-240.853. **A prima vi[illegible].** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. [illegible] 242.046. **[illegible] da un killer.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible] 1 **SALA** [illegible] su segr. tel. 0324-242.046. **La balia.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible]
ITALIA. [illegible]. 0163-84.02.01. RIPOSO.

[illegible]
[illegible] **TEATRO.** Tel. 0321-81.103. **Matrix.** Or.: 19,40; 22,15. Lire 10.000; 8000.

[illegible]
SOCIALE. Telefono 0323-61.459. RIPOSO.

ORATORIO. RIPOSO.

TRECATE
[illegible] Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 777122. **Matrix.** Or.: 21. Lire 10.000; [illegible]; 5000)

VERBANIA
ARISTON. Inform. e prezzi spettacoli al [illegible] di segr. telefonica 0323 [illegible]01940. [illegible]

VIP. Info. e prezzi spettacoli al [illegible] di [illegible] tel. 0323 401940. **Lettere [illegible] killer.** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] **(INTRA).** Inf. e prezzi spett. info. 0323-401.940. **Soldi sporchi.** Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE [illegible] **1.** Info. orari e prezzi spettacoli [illegible] di segr. [illegible], 0323-501.964. **Goodbye lover.**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Inf. or. e prezzi [illegible] 0323-501.964 RIPOSO.

[illegible]

[illegible]
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible] RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **SALA 1:** CHIUSO PER LAVORI. **SALA 2:** OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. [illegible] 015-22.736 - 31.321. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible]
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

[illegible]
VERDI. Inf. tel. [illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible]
[illegible] Inf. tel. [illegible]. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
PARROCCHIALE. CHIUSO.

[illegible]
ANGELUS. OGGI [illegible].

[illegible]
[illegible]. Inf. tel. 015-767.323. OGGI RI[illegible].

[illegible]
[illegible]. CHIUSO.

[illegible]
IDEAL. Inf. tel. [illegible].53.69. OGGI RIPO[illegible].

[illegible]
[illegible]. [illegible] tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

[illegible]
ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible]
BOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.285. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.533. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.533. **Harem Suare** di F. Ozpetek con M. Gillan, V. Golino, L. Bosé. Or.: 21,45. Lire 8000.

[illegible]. Inf. or. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.533. **In [illegible] realtà**, [illegible] A. Bening e [illegible] Quinn. Or.: 21,45. Lire 8000.

[illegible]OTTI. Inf. or. [illegible] 0161-250.845. Informaspettacolo tel. 0161.69.533. **Edtv** di Ron Howard con M. McConaughey, J. Elfman. Or.: 21,45. Lire 6000.

[illegible]. Inf. [illegible] 0161-215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO [illegible]. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. [illegible] 0161-255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NUMERI UTILI

SALUTE
- Soccorso sanitario
- Guardia medica
- Croce Rossa Italiana
- Assistenza ai cittadini
- Trasfusioni sangue 4997
- Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
- Alcolisti anonimi 6636620
- Droga che fare
- Ambulatorio veterinario

PUBBLICA SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale 55441
- Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
- Telefono Azzurro (Abuso minori)
- Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Al Vascello danze di donne

UNA maga e una perfida divinità. È Marta Ruiz la ballerina e coreografa impegnata nello spettacolo **La mujer que fuma** in scena al Teatro Vascello (via Giacinto Carini 72). Lo spettacolo proposto dal gruppo Italo-Colombiano «Adra-Danza» è nato da uno scambio di esperienze fra la coreografa Marta Ruiz e le realtà della danza italiana. «La mujer que fuma» è l'esplorazione di un Tarot personale e fantastico. Narra di una donna qualsiasi, che cerca in ogni oracolo quotidiano una risposta ai suoi profondi dubbi e alle sue parole. È il Tarot, strumento millenario di guida e di perdizione, è la metafora del viaggio attraverso noi stessi, l'incontro con l'inconscio e con gli archetipi. Lo spettacolo di questa sera è una danza agli oracoli pagani contemporanei, alle inquietudini delle donne del nostro tempo, in mezzo allo solitudine di ere tecnologiche, all'essenza di radici, di dei e di credo. Danzano: Armelle Huet van Ecloo, Simonetta Alessandri e Marta Ruiz. L'appuntamento con la danza contemporanea colombiana è solo una delle iniziative sulla cultura di questo paese promosse dall'Istituto Italo-latinoamericano e dall'ambasciata della Colombia. Al Teatro Vascello infatti è in corso la mostra fotografica di Carlos Lema sulle nuove arti sceniche e un'altra è stata allestita presso l'Istituto Latino-americano dal titolo «Sitios declarados» sui siti architettonici e i paesaggi colombiani dichiarati patrimonio mondiale dell'Unesco. «La Mujer que fuma» - solo stasera ore 21.

Rosella Fabiani

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- Centralino 67101
- Ama (Pulizia della città)

GUASTI
- Acea (Pronto intervento elettrico)
- Acea (Pronto intervento acqua) 167 229988
- Enel 16441
- Italgas 167 803020
- Pronto Intervento Stradale 5286905
- Telecom

TRASPORTI
- Atac
- Metrebus 167 431784
- FS Informazioni 147 888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci
- Ciampino 794941
- 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

STRAVAGANZA 068416057 v. Taro 14/B. Tutte le mattine alle 10.00 **Su fuoco** ironia e satira attraverso i secoli. **Alla Luna** omaggio al romanticismo. Alle ore 11.30 Il [illegible] Regia O. Ruggiero. Nella Sala B alle 11.00 **Ultimo** [illegible] i miti alla base della cultura occidentale. Per le scuole.

[illegible] 065569042 M. Vipsanio Agrippa, 7/8 **Riposo**

AGORA' 066874167 v. della Penitenza, 33 **Riposo**

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5. Tutte le sere "Serate di Cabaret e musica" spettacolo con la comp. Alfellini e attori ospiti a sorpresa. Alle 22.30. Domenica riposo

ANFITRIONE 065750827 v. S. Saba, 24. Domani **Shaker for you** (prima) scritto e diretto da Marco Zadra con il Gruppo musicale "Embrio". Alle 21

ARGENTINA [illegible] l.go di Torre Argentina, 52 **Riposo**

ARGILLATEATRI 066381058 via dell'Argilla, 18 **Riposo**

BELLI 065894875 P.za Sant'Apollonia, 11/a **Riposo**

CAFFÈ [illegible] NOTTURNO 063200895 v. del Babuino, 159 **Riposo.**

[illegible] **CULTURALE** [illegible] 064815902 v. degli Artisti, 37/A **Riposo**

CENTRO [illegible] DATA 064515756 via di Pietralata, 159/a. **Macchine d'onda** Il corpo in scena (rassegna di danza) con A. Sini, S. Brotzu, R. Caputo. Alle 21

[illegible] 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. **Caldo come il ghiaccio** di e con Luca De Bei, regia di L. Melchionna. Alle 21

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. **Il senso di colpa** di e con Patrizio Cigliano. Alle 21.30

DAFNE 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido) **Riposo**

DEI COCCI 065783501-2 v. Galvani 69. Domani **Presentazione stagione** [illegible] Antonello Avallone e la sua compagnia. Ingresso libero. Alle 21

DEI CONTRARI 06684556 v. Tor 33/A. Domani **Vicolo Nuovo** (prima) scritto e diretto da F. Garcea con R. Gianni, R. Castelli. Alle 21

DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta, 18. Domani **Tutta colpa di Cupido** con Lello Arena, Giampiero Rappa, Fausto Paravidino. Alle 21

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta, 18. Domani [illegible] **festival** con Lello Arena, Dosto e Yevsky, Elisabetta [illegible]. Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 v. di Grottapinta, 18. Domani [illegible] **il pregiudizio** di Ammendola e Pistoia con F. Bettanini, D. Ruiz. Alle 21.15

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani, 2 **Riposo**

DELLA BORSA 065136204 v. R. Raimondi Garibaldi, 40. Avviso ai soci. Tutte le sere cena spettacolo di **Café chantant**. Alle 21. Lunedì Riposo.

DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello, 4 **Riposo**

DELLE MUSE 0644233649, via Forlì, 43. La settimana del teatro amatoriale 3ª edizione. **Il Tacchino** con la comp. La Finestra di G. Feydeau. Alle 21

DELL'[illegible] Sala Caffè 0668308735 v. dei Filippini, 17/A **Riposo**

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. **Riposo**

[illegible] **Sala Orfeo** 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. Mercoledì [illegible] di A. Ayckbourn, con I. Man, M. D'Agostino, G. Cittadini. Alle 21

DOCUMENTI 065744034 v. N. Zabaglia, 42. Venerdì 4 la comp. Trousse presenta **Vita e morte di Aldo Moro, democristiano** (prima) [illegible] di M. Tricamo, con C. Casini, G. Granito, W. Tosche. Musiche di L. Pa[illegible]. Alle 21

DI [illegible] SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, 13. Giovedì **Robin Hood** di M. Lauritano, regia di G. Calvietto, con F. Calvietto, A. Carli. Alle 20.45

DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37 **Riposo**

DUSE 067013522 v. Crema, 8 (S. Giovanni) **Riposo**

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. Lunedì 8 **Pulcinella** (prima) di M. Santanelli, [illegible] M. Ranieri, M. Vukotic. Regia di M. Scaparro. Alle 20.45

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale 183. Domani [illegible] di Euripide. **Il malato immaginario** di Molière con F. Venturini, F. [illegible] Vita. Regia di F. Venturini. Alle 20.45 (prima)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7. Domani Maggio cercando i Teatri. Teatro del Lemming presenta Dionisio per 9 spettatori, musica e regia di Massimo Munaro. Alle 16-16.45-17.30-18.15-20-20.45-21.30

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle, [illegible] **O.F. [illegible] Orlando Furioso impunemente eseguito da** [illegible] (prima) di E. Casagrande, D. Nicolò, D. Zamagni. Vietato ai minori di 18 anni. Alle 20.45

EUCLIDE 068082511 piazza Euclide, 34/A **Riposo**

FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco, 15. **Ballata [illegible] sulla 77ª strada** (prima) di E. [illegible], con G. Corica, G. Abagnale, S. [illegible]caselli. Alle 21

FURIO CAMILLO 0678347348 v. Camilla, 44. Sabato 5 giugno [illegible] **cercando i teatri** presentazione dello stage per attori con T. Sordana. Ingresso libero. Alle 21

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Rotary club Roma Sud-Est spettacolo di Beneficenza **Trio Novitango** musiche di Piazzolla. Ingresso ad invito. Alle 20.30.

GRECO 068507513 via R. Leoncavallo, 10/16 **Riposo**

I MITI 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio). Avviso [illegible] **Riposo**

I VIAGGI SENTIMENTALI 063243134 v. Principessa Clotilde, 9. Presso Castel S. Angelo La Bilancia e Fondazione Ippolito Nievo presentano [illegible] di F. Carena. Alle 21.30

IL [illegible] G. Zanazzo, 4 [illegible] Natali, Fiorini, con L. Fiorini, [illegible] T. Zevola. Alle 22.30

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78. Adra danza gruppo Italo-Colombiano presenta **La mujer que fuma** (La donna che fuma) regia e coreografia di Marta Ruiz. Alle 21

INSTABILE DELL'[illegible] 068416057 v. Taro 14. **Lei e lui... nel gioco della coppia** di D. Granata, regia di B. Toscani. Alle 18.30

IVELISE 066868687 v. Capo d'Africa, 8. Venerdì 3 **Esplosioni** con Vania F. Merolli. Alle 21

LA CHANSON 064873164 l.go Brancaccio, 82/A **Riposo**

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 v. Aurelio Saliceti 1/3 **Riposo**

LE SALETTE 066833867 v.lo del Campanile, 14 **Riposo**

MANZONI 063223634 v. Montezebio, 14. Mercoledì 2 La comp. La Belle Epoque presenta C. Marangoni in Il [illegible] (prima) con F. Barbero. Alle 21

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano, 17. Domani [illegible] l'ora di [illegible] (prima) di A. Marangon. [illegible] Teatrale P. Gabrielli. Alle 17.

ORIONE 067182037 via di Tortona, 7 **Riposo.**

PALAROMA 0637513458 v. Tor di Quinto **Riposo**

PARIOLI [illegible] 068088299 v. G. Borsi, 20 **Riposo**

[illegible] 0639740503 v. degli Scipioni [illegible]. Venerdì 4 **Spacca il** [illegible] atto unico di P. De Filippo. **Pericolosamente** atto unico di E. De Filippo con F. Gravina, M. Mattei. Regia di F. Gravina. Alle 21 (prima)

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara, 14. Giovedì 3 [illegible] **sono romani** (prima) di G. Spaducci adattamento di [illegible] Alfieri. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo del 3 giugno "Lassatece passà semo romani"

SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino 5. Sala Petrolini [illegible]

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi, 8. [illegible] Teatro **Riposo**

[illegible] **UNO TEATRO** 067008691 p.zza di Porta S. Giovanni, 10. Domani la comp. Barberio Corsetti presenta **Zoo** (prima) di B. Iacuone con E. Urban, D. Rocchi. Vietato ai minori di 18 anni. Alle 21

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli, 75. **Chiusura estiva**

SAN TIMOTEO 0650916710 Via Apelle, 1 (Casal Palocco) **Riposo.**

SISTINA 064200711 v. Sistina 129. Domani **Sette spose per sette fratelli** con Raffaele Paganini, Tosca, M. Frattini, regia di S. Marconi. Alle 21.00

SPAZIO UNO 06589[illegible] vicolo dei Panieri, 3. Domani **Otello e Desdemona** (prima) da W. Shakespeare, adatt. e diretto da C. Vaccaro. Alle 21

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia 871. Domani Miss Marple in **La morte nel forno** di Agatha Christie con A. T. Eugeni, P. Ferrante; regia di S. Scandurra. Alle 21.30

STABILE E. FRANCESCA ROMANA Piazza Nenzarini tel 065125531 **Riposo**

STANZE SEGRETE 066872690 v. della Penitenza, 3. Martedì Il Quartetto Ritmo in **Cabaret con soluta** cabaret musicale. Alle 21. Mercoledì **Le avventure di un trombonista errante** con Marcello Rosa e la sua band. Alle 21. Venerdì, sabato e domenica **Le souper - A cena con il diavolo** di J.C. de Brisville, con Enzo Cottorti, Luca Biagini, regia di E. Cottorti. Alle 21

STUDIOUNO STABILE [illegible] 0624406952 v. Carlo della Rocca 6/e. Sala Marylin **Riposo**. Sala Cabaret **Riposo**

TEATRO DELLA VILLA 067825483 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522) **Riposo.**

TEATRO LIBERO v. Innocenzo X, 7 **Riposo.**

TEATRO SAN PAOLO 065593368 viale S. Paolo 12 **Riposo.**

TEATRO SETTE 0644236382 v. Benevento 23. Saggio teatrale della scuola di F. [illegible] Do[illegible] **C.O.O.L. Enterprise** (prima) di e con N. Palotto. Alle 21

TEATRO 20° SECOLO 065881444 v. Garibaldi, 30 **Riposo**

TORDINONA 0668805890 via degli Acquasparta, 16. Sala Pirandello. [illegible]

VELAVEVODETTO 065744194 v. Monte Testaccio. Domani Giusy Valeri in **Piano col peperoncino** di P. Castellacci, con Ca[illegible] Toscano, Alberta Valeri. Alle 21

VITTORIA 065740170 P.zza S.M. Liberatrice, 8. Giovedì 3 **Palcoscenico, trucchi e magia** con il Patrocinio della regione Lazio. Alle 10.15 Ingresso libero

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p.zza B. Gigli, 1 **Riposo**. Il botteghino del teatro è aperto dal lun. alla dom. ore 9/17. Inf. tel. [illegible] 48160255

ACC. NAZIONALE DI SANTA CECILIA [illegible] via Vittoria, 6 **Riposo**. Biglietti in vendita all'Auditorio di via della Conciliazione (tel. 0668801044) tutti i giorni ore 10.30/13.30 - 15/18

ACC. FILARMONICA ROMANA S. [illegible] 063226590 via Flaminia, 118. Da domani in collaborazione con il Centro Ricerche musicali "Musica Scienza 99" manifestazione intern. di musica, scienza e cultura contemporanea. Alle 21 e alle 22

ACC. ROMANA DELLE ARTI 0651963475 via Gerzat, 7. Giovedì 3 giugno presso la sala del conservatorio di S. Cecilia (v. dei Greci 18, p.zza di Spagna) concerto straordinario dell'orchestra nazionale di S. Cecilia musiche per organo e orchestra [illegible]. Alle 21. Ingresso libero

ARCUM SCUOLA DI MUSICA 066787883 via [illegible] Celimontana, 8. Sono aperte le iscrizioni alle classi di strumento, alla Scuola di Canto, al Dipartimento di Musica Antica. Corsi di ascolto guidato, Baby Band e laboratori musicali per bambini

ARGENTINA 0668804601/2 l.go di Torre Argentina, 52 **Riposo**

ARI SPEVI 067843421 via Amulio, 13. Domani in occasione della festa di S. Giovanni selezione per la [illegible] della canzone romana" cantanti, cantautori, [illegible] vocali. Info 067843319. Alle 20.30.

ARTS ACADEMY 0644252208 via Guattani, 17. Nella sala Accademica "Noi dell'Arts" concerti da camera. Ludovica Orestano al pianoforte musiche di Brahms, Beethoven. Alle 20.30. Ingresso libero

ASS. [illegible] MONDO OPERA [illegible] del Mortaro, 22. Domani presso il teatro De' Servi serata di gala e concerto inaugurale "Arie e duetti d'amore" musiche di Mozart, Donizetti, Verdi, Puccini. M° concertatore al pianoforte Antonio Sorgi. Alle 21

ASS. CULT. [illegible] 067826719 v. Tor Cavara, 13. Giovedì 3 giugno presso la Discoteca di Stato (v. Caetani, 32) conferenza-concerto di musica e cinema. Mauro Conti al [illegible]. Elisabetta Scarsi soprano musiche di Costantini, Nottoli, Paglieri, Sarditti. Alle 17.30 (Ingresso libero)

ASS. FRA I CIOCIARI 0670491977-270318 via S. Severo, 2. Saggio finale di ballo. Alle 18.30

ASS. MUSICALE G. TONELLI 0679840165 via L. Leonardi [illegible]. Organizza corsi di musica per tutti gli strumenti anche in preparazione agli esami di conservatorio

ASS. MUSICALE PARNASO 03485301068 via Giappone, 10. Presso la Chiesa di S. Paolo entro le mura (via Nazionale, 16/A) "La Traviata" di G. Verdi

ASS. MUSICALE ROMANA [illegible] presso la Chiesa Valdese (P.za Cavour) Sinfonia "Lina" - "Grosse Credo Messe" coro polifonico ed Orchestra del C.I.M.A. Alle 21

[illegible] **DEL LAZIO** 067984016 [illegible] Leonardi 120. **Riposo**

ASS. ROME FESTIVAL 0668804620. Dal [illegible] giugno Spettacoli di concerti sinfonici, opere liriche, balletti, musica da camera e canti religiosi. Info [illegible]

[illegible] **SCUOLA SYLVESTRO** [illegible] 063214132 via Col di Lana, 7. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, per adulti e bambini, ritmica dalcroze, teoria e solfeggio. Per inf. segreteria dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19

[illegible] **S. GIORGIO AL VELABRO** 066832930 v. del Velabro, 19. Domani concerto di musica sacra [illegible] University of Massachusetts (USA) diretta dal maestro Mario Marchetti. Alle 21

CENTRO CULT. UNIV. ASSUNZIONE 065430003 v. G. Sacchi 137. **Riposo**

CHORÈ CHITARRA INSIEME 0635105120 v. N. Cara [illegible]. Presso il teatro Le Salette (v.lo del Campanile, 14) [illegible] Fabrizio Salvati [illegible]. Alle 21

CLUB ORPHEUS 0647818485 v. delle Fornaci, 37. Mercoledì [illegible] giugno presso il teatro Ghione omaggio a Gershwin. B. McNair soprano, T. Taylor pianoforte, musiche di Gershwin. Concerto fuori abbonamento. Alle 21

CONCERTI DEL TEMPIETTO 0677209128 P.zza Campitelli, 9. Domani presso la Sala Baldini (P.za Campitelli, 9) concerto "The Arlington Metropolitan Choir" diretto da Barr S. Hemphill, musiche spirituals [illegible]. Alle 21. Ingresso libero

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Domani Euromusica Master Series Abbonamento Martha Noguera pianoforte opera Omnia di Chopin (dall'opera 59 alla 73). Alle 21. Ultimo concerto

GONFALONE 066875952 v. del Gonfalone, 32. Giovedì 3 giugno presso l'oratorio del Caravita concerto del soprano Donata D'Annunzio Lombardi e del liutista Angelo Persichilli musiche di Bach, Telemann, Vivaldi. Alle 21

LA RISONANZA Presso la Basilica di Sant'Eustachio [illegible] "Ad laudes" coro "Orazio Vecchi" diretto da Alessandro Anniballi. Alle 21

MENDELFLOR MUSIC 0665795117. Venerdì 4 giugno presso la Chiesa Valdese (p.zza Cavour) "Rigoletto" Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Alle 20.30

SCUOLA [illegible] DI [illegible] v. Ostiense, 236/C. Orchestra dell'Università di [illegible] musiche di Schubert e Schumann. Alle [illegible]

SCUOLA POPOLARE DI TESTACCIO 0658202369 v. [illegible] Olimpia 30. "Una gara lunga un secolo" frammenti di musiche del 900 musica jazz [illegible] canzoni. Dalle 14 alle 20

TEATRO DELL'OROLOGIO Sala Orfeo 0668308735 v. dei Filippini 17/A **Riposo**

TIM - TORNEO INTERNAZIONALE DELLA MUSICA 069621973. Venerdì 4 giugno presso l'Arts Academy (v. Guattani, 17) concerto delle Semifinali e finale. Arpiste Jana Bouskova, Katerina Englichova e Isabelle [illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [illegible] 6806[illegible]. Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 [illegible] 12.00.

ORBIS [illegible] 4744776 [illegible]

PLANETARIO [illegible]

PRENDS [illegible]

PRENOTICKET [illegible] pagamento tramite carta di credito [illegible]

[illegible] via di Mezzocammino [illegible] tel 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

[illegible] piazzale Winston Churchill 5 tel. 0632[illegible]. Orario mercoledì-sabato ore 14.30-19.30. "An Embroidered Trilogy - Francesco Vezzoli" progetto in [illegible]. Fino al 12 giugno

ACCADEMIA DI [illegible] via Omero, [illegible] tel [illegible] martedì-domenica ore 13.30-19.30 "Premio internazionale di Scultura Costantino Nivola". Fino al [illegible] giugno

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti 1 tel. 0667611. Orario martedì-domenica ore 11-13.30/16-19. "Europa laboratorio della follia - Vettor Pisani". Fino al 5 settembre. "La mémoire [illegible]". Fino al 5 settembre

[illegible] piazza San Pietro in Montorio 3 tel. 065817377. "Manuel Rivera" esposizione del grande artista spagnolo. Fino al 6 giugno

[illegible] via Giulia, 1 (Centro storico) tel. 0[illegible]6895721. Orario lunedì-venerdì ore 10-12. Ingresso libero. "Da nessuna parte - Zoltan Vacsa" esposizione fotografica. Fino al 2 giugno

ACQUARIO ROMANO piazza Manfredo Fanti, 47 tel. 0644[illegible]616. Orario martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. "Macrospace - Arte Concreta in Italia e in Francia 1948-1958" esposizione che ripercorre la vicenda del Movimento Arte Concreta fondato nel 1948 da Gianni Monet. Fino al 7 luglio

[illegible] viale del Giardino Zoologico, 20 tel. 063608211. Orario tutti i giorni ore 9.30-18. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente

CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 0632650412. Orario mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Nel segno della libertà [illegible] spagnolo Alfieri e Goethe". Fino al 13 settembre

CASA MUSEO DE [illegible] piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-24. £ [illegible]. Mostra permanente nella casa dove il maestro visse con la moglie

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace, 5 [illegible] 0668809098. Orario martedì-domenica ore 10-24. £ 13.000. "I love Pop. Europa-Usa anni 60. Mitologie del quotidiano" [illegible] dedicata alla Pop Art. Fino al 27 giugno

COLOSSEO (Centro [illegible]) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario tutti i giorni ore 9-20. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate

FORO ROMANO Largo Romolo e Remo, 5 (via dei Fori Imperiali) e piazza S. Maria Nova, 53 (Arco di Tito) tel. 064815576. Orario tutti i giorni 9-20

[illegible] piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la Galleria Borghese bisogna [illegible] di prenotazione telefonica, con giorno e [illegible] telefonando al 328101. Orario martedì-domenica ore 9-17. £ [illegible]. Visite guidate £ 6.000

GALLERIA DI PIAZZA COLONNA piazza Colonna [illegible] 066787616. Orario tutti i giorni ore 10-22. £ 12.000. "Topolino [illegible] delle [illegible] Storie" giochi, gadget, fumetti e sorprese. Fino al 30 giugno

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. [illegible]. Orario martedì-domenica ore 9-19. £ 12.000. Accesso disabili. "Arte futura. Opere e progetti del Centro per le Arti Contemporanee a Roma" progetti per la riqualificazione dell'ex caserma Montello di via Guido Reni. Fino al [illegible]

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. 068440051 [illegible] martedì-venerdì ore 10-19. Ingresso libero. "Matthias Wähner [illegible] senza qualità" prima [illegible] fotografica del ciclo "Tendenze della nuova fotografia tedesca". Fino all'11 giugno

ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE via U. Aldrovandi, 16 (Flaminio) tel. 063216712. Orario lunedì-venerdì ore 9-12.30/14-18.30 [illegible] fino alle ore 17.30. "Viaggio in Africa" dipinti e sculture di artisti italiani d'inizio secolo. Fino al 6 giugno

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA via Antonio Gramsci, 74 tel. 063224794-063224754. Orario lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30, mercoledì fino alle 17.30. "Diario di immagini - Sinfonia di una donna moderna e le geisha 1983-1998. Yoko Yamamoto". Fino al 3 giugno

ISTITUTO POLACCO DI ROMA via Vittoria Colonna, 1 (Prati) tel. [illegible]. Orario lunedì-venerdì ore 10-18.30. "L'arte del libro - Anna Kalczynska" mostra personale di grafica. Fino al 22 giugno

ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA via Ludovisi, 48 tel. 064734734. Orario lunedì-venerdì ore 12-17. Ingresso libero. "Transfer". Fino al 18 giugno

MUSEI [illegible] viale Vaticano tel. 0669883333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito. Nel Salone Sistino "Roma - Armenia" [illegible]. Fino al 16 luglio

MUSEO DEL RISORGIMENTO via di San Pietro in Carcere (Centro storico) tel. [illegible]. Orario tutti i giorni ore 9.30-19.30. £ 12.000. Renoir [illegible] a Costa Azzurra" in occasione dell'80° anniversario della morte dell'artista. Fino al 25 luglio. "150° [illegible] la Repubblica Romana" mostra storica sulla Repubblica Romana del 1849. Fino al 4 luglio. "Con la guerra e per i principi [illegible]" i reperti originali. Fino al 4 luglio.

MUSEO [illegible] DI ZOOLOGIA via Aldrovandi 18 (Pinciano) tel. 063216586. Orario [illegible] domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al [illegible] - Animali in ambienti estremi". Permanente

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli 10 tel. [illegible]. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. [illegible] "Optimus Princeps. La figura di Traiano [illegible]" mostra che fa parte delle manifestazioni culturali che concludono [illegible] Traiano [illegible] imperatore. Fino al 26 [illegible]

MUSEO ETRUSCO piazzale di Villa Giulia, 9 tel. 063201951. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000

MUSEO NAZIONALE DI ARTE ORIENTALE Via Merulana, 248 tel. 4874415. Orario mercoledì e venerdì ore 9-14, martedì e giovedì ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 8.000. "L'argilla e il fuoco. Tecniche e tipologie vascolari islamiche dal periodo del Ferro all'Impero Sasanide". Fino al 30 giugno. "Arte musulmana dall'Iran e dall'Afghanistan". Fino al 31 luglio

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI [illegible]

PALATINO [illegible] Santa Maria Nova [illegible] 064815576 [illegible]

PALAZZO ALTEMPS Museo Nazionale Romano [illegible] tel. 064815576 [illegible] Orario martedì-venerdì [illegible] domenica ore [illegible] "Galati vinti"

PALAZZO BARBERINI [illegible] tel. 064216[illegible] [illegible] 10-21, sabato ore 10 [illegible] £ 10.000. "Un pittore [illegible] Cristoforo Un[illegible]"

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 [illegible] 4885465. Orario 10-21 [illegible] "Identità e [illegible]" settembre

PALAZZO MASSIMO [illegible] tel. 064815576 [illegible] martedì-domenica ore 9 [illegible] 12.000 [illegible] "Fideles [illegible]" Tempio di Adriano [illegible] Campo Marzio. [illegible] 6 giugno

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel. 0669994318. Orario mercoledì, giovedì e sabato ore 9-19, martedì [illegible] e domenica ore 9-[illegible] £ 12.000. Gian Lorenzo Bernini - Regista del [illegible] ritratti, architettura, scultura, disegni e [illegible] 11 settembre. "Tesori medievali del [illegible] di Macedonia". Orario martedì-domenica ore 9-14. £ 8.000. Fino al 4 luglio

SALA DELL'ISTITUTO CERVANTES piazza Navona, 91 (Centro storico) tel. [illegible]. Orario [illegible] ore 16-20. "Madrid raffigurata [illegible] stampa. Fotografia". Fino al 6 giugno

TERME DI CARACALLA viale Terme di Caracalla, 52 tel. [illegible]. Orario martedì [illegible] ore 9-20, lunedì ore 9-14. £ 8.000

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

ZONA NORD: via dello Stadio 35/a, via Nomentana 564, piazza Massa Carrara 10, piazza Bologna 18, piazza Istria 8. Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22), corso Risorgimento 48, via Nazionale [illegible], via Arenula 73, via Berioloni 3, piazza Barberini 49, corso d'Italia 100, via Boccardica 2, piazza della Repubblica 67, piazza dei Cinquecento 49.

[illegible] via Tiburtina 437, via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918, via delle Robinie 81, via Casilina 1220

ZONA [illegible]: viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73, via Ostiense 168, piazza Ragusa 14, via Etruria 36, via Tuscolana 482, via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante 68, via Prenestina 365, via Collatina 112.

ZONA [illegible]: viale Marconi 178, via Portuense 425, via Pietro Cartoni 183, piazza S. Giovanni di Dio 14, viale Trastevere 228, via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42, largo G. da Montesarchio 10. **ZONA [illegible]**: largo Cangrina 16, via Monti di Primavalle 187, via Pacciani 92, piazza Risorgimento 44, corso Francia 174, largo Donaggio 8, piazza Ponte Milvio 15, piazza Pio XI 30, via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli, 27/26 tel. 5864097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore [illegible].00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

[illegible] - via Tuscolana, 771/a tel. [illegible]. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. [illegible] aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781[illegible]. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[illegible] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. [illegible] aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia 9 tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto di musica jazz con Loche - Carlus Open [illegible]

ALICE'S CAFÈ viale G. Massaia 15, tel. 06518[illegible]90. Dalle 18 alle 2 birra, piadine, crepes, cocktail e musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni multimediali. Un cibercafè di ispirazione newyorchese. Drink, birra alla spina, gastronomia e televisione satellitare

[illegible] via del Commercio 36 (Ostiense), tel. 065747826. Domani alle 22 serata dedicata ai gruppi rock emergenti.

ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle 104, tel. 067213772. Domani alle 21.30 concerto con la musica latino americana di Alvaro e a seguire si balla con musica salsa e merengue.

BABYLON CAFÈ via Anagnina, 468, tel. 0679848343. Giovedì dalle 20.30 serata piano bar commercial, anni 70-80, groove e funky.

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa 18, tel. [illegible]. Mercoledì alle 22 tributo a Santana con un concerto di El Manjuque.

BLUES [illegible] via F. Campagna 35, tel. 064870111. Domani alle 22 concerto dal vivo con una jam session.

CAMINO via di Monte Testaccio 36, tel. 065745019. Domani alle 22 "Cubanissimo" musica e animazione con le selezioni del dj Samurai de Cuba

CAVERN MUSIC CLUB via Flavio Domiziano, 17 (Eur), tel. 06542[illegible]. Mercoledì alle 22 concerto di musica blues con i Fishy Business.

CIRCOLO VIZIOSO via dei Reti 25, tel. 0347/8146544. Mercoledì alle 22 concerto di musica dance con i Momento Temporis

CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE piazzale Aldo Moro 7. Alle 9.30 presso l'Aula Magna apertura del convegno "Mediterraneo - Europa - Radici storiche e culturali, specificità nazionali" intervengono il sindaco Francesco Rutelli, l'assessore Gianni Borgna e molti [illegible]

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali 8 bis, tel. 065758040. Domani alle 22.30 concerto di Oleum & Roberto Angelini. A seguire una pro session & disco rock.

FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. [illegible]. Alle 21.30 concerto di musica rock dal vivo con Maurizio Rota

FOUR GREEN FIELDS via Costantino Morin 42 (Prati), tel. 063725091. Mercoledì alle 21.30 [illegible] di musica dal vivo

[illegible] via Fabrizio 9, tel. 06[illegible]. Alle 22 vodka per soli uomini

GILDA via Mario De' Fiori 97, tel. 066784838. Domani alle 23.30 si balla con le selezioni musicali curate dai dj Paolo Pompei e Alfredo Mecozzi

GIULIO PASSAMI L'OLIO via di Monte Giordano 28 tel. 0668803288. Dalle 16.30 alle 2.30 cocktail, birre, panini e 56 tipi diversi di tè

GREEN STAGE via Casilina km 49,600 (Colleferro), tel. 0697201011. Domani alle 22 concerto di musica folk-rock-country con Franco Fosca.

GREGORY'S PUB via Gregoriana, 54/a (centro storico) tel. 066796386. Mercoledì alle 22.30 concerto di musica dal vivo con una jam session

GUSTO piazza Augusto Imperatore 9, tel. 063[illegible]. Domani alle 23 concerto di musica jazz con Aniano - Deidda - Oliver

HABITUÉ via Ostiense 13/h, tel. 065783146. Mercoledì alle 21 selezioni black, rare groove e dance curate dai dj Mob-b e [illegible]

IL LOCALE vicolo del Fico 3, tel. 066879075. Domani alle 23 concerto di musica pop e rock d'autore con I [illegible]

LA PALMA via Giuseppe Mirri, 35, tel. 0643599029. Alle 22 concerto di musica jazz con Piero Bassini Trio

LULLABY piazza San Giovanni 8 - Marino, tel. 9385003. Domani alle 22 "Assedio Rock" rassegna di band emergenti

[illegible] Oceano [illegible], 271, tel. 064747668. Domani alle 21 concerto di con Mark Hanna & Hand Jive - Bianka & Wilde Side. A seguire discoteca.

RIPARTE CAFÈ via degli Orti di Trastevere 7, tel. 065861816. Alle 22 concerto soul e funk con Maria Pitt e Paola Morena.

SOUND CHECK piazzale Tiburtino 17 tel. 064450073. Birra, pizzette, insalate, piatti freddi e stuzzicherie [illegible] tavoli all'aperto

SPIRITY [illegible] via Libetta 13, tel. 065728733. Domani dalle 20.30 musica house con il dj Max Trodani

SPIRIT [illegible] TRE via degli Orti di Cesare 2 tel. 0658333494. Domani dalle 20.30 selezioni musicali afrocubane con il dj Enzo El Cliamo e i balli in costume con Steve Emeparu

THE [illegible] piazza Campo de' Fiori 20/21, tel. 0668300535. Musica in sottofondo in un locale nel cuore del centro storico

TRANSILVANIA via delle Conchiglie 23 (Fiumicino), tel. 0360-705864. Disco bar "horror" che offre [illegible] panini e tanta musica

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano 6, tel. 066786472. Pub su due piani in perfetto stile irlandese

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. 06320[illegible]. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno

XPLORE via dei Gracchi 83/85, tel. 03483701722. Internet café con 16 postazioni multimediali per navigare e giocare in rete

TRAME

A PRIMA VISTA. Drammatico. In seguito a un intervento chirurgico, il giovane Virgil Adamson (Val Kilmer) riacquista la vista che aveva perso da piccolo e si trova davanti a ▒ mondo per lui nuovo.
[Missouri 1, Warner Village 5]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti
[Greenwich 1, Mignon 1, Odeon 4]

CUBE. Horror. Un gruppo di uomini viene rinchiuso in una fortezza avveniristica, a forma di cubo
[Antares 1, Barberini 3, Galaxy Marte, Rexy Zaffiro, Trianon 3, Warner Village 13]

DANCE WITH ME. Commedia. L'amore per la musica salsa è al centro delle vicende di un ballerino cubano, di un'insegnante e del proprietario di una scuola
[Ambassade 2, America, Atlantic 5, Broadway 2, Rouge et Noir]

▒ **LOVER.** Thriller. ▒ gruppo di giovani e i loro desideri di potere, soldi e successo, nell'America di oggi, popolata da narcisisti, dove la vita è tutta a sfumature grigie
[Delle Mimose 4, Fiamma 2, Lux 5, Warner Village 2]

HAREM SUARE. Drammatico. Istanbul, primo Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca italiana nell'ultimo harem
[Alcazar, Jolly 4, Maestoso 4, Rivoli, Warner Village 16]

▒ ▒ ▒. Drammatico. ▒ 1905 ▒ signora americana (Julia Ormond) racconta ▒ figlio di quando, vent'anni prima, andò in Russia e s'innamorò di un cadetto
[Fiamma 1]

IL FIGLIO PERDUTO. Drammatico. Trasferitosi a Londra dopo l'assassinio di sua moglie e sua figlia, ▒ ex poliziotto deci▒ ▒ ▒ andare un vecchio ▒ e collega nella ricerca del cognato scomparso nel quartiere di Soho ▒ un giro di pedofilia
[Nuovo Olimpia A]

▒ **DREAMS.** Thriller. Annette Bening è Claire, ▒ donna che senta volerlo entra in comunicazione telepatica con uno squilibrato assassino. Nessuno vuole crederle
[Delle Mimose 3, Lux 4, Warner Village 15]

LA STRATEGIA DELLA MASCHERA. Commedia drammatica. Il direttore di un museo archeologico si mette alla ricerca di alcune maschere trafugate e comincia a sospettare di alcuni suoi collaboratori
[Augustus 1]

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato
[Eden, Galaxy Mercurio, Lux 3, Maestoso 2, Superga, Tristar Blu, Warner Village 3]

LULU ON THE BRIDGE. Drammatico. Lo scrittore Paul Auster «Smoke» debutta alla regia narrando la storia d'amore tra ▒ sassofonista jazz (Harvey Keitel) e una giovane attrice
[Mignon ▒]

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves
[Alhambra 2, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Jolly 1, King 2, Maestoso 1, Metropolitan, Odeon 1, Warner Village 1, 8 e 11]

ORMAI E' FATTA. Commedia drammatica. Il secondo film di Enzo Monteleone ricostruisce un tentativo di evasione dal carcere, avvenuto nel luglio del 1973, del detenuto Horst Fantazzini, noto alle cronache come «il ladro gentiluomo»
[Capranica]

PIOVUTA DAL CIELO. Commedia. ▒ vita di Ben (Ben Affleck), in arrivo per raggiungere la fidanzata da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah (Sandra Bullock)
[Drive In, Eurcine 4, Jolly 3, Odeon 3, Warner Village 4 e 14]

PLUNKETT & MACLEANE. Avventuroso. Robert Carlyle e Johnny Lee Miller sono due banditi da strada che, nel Settecento, rapinano le carrozze dei nobili
[Quirinale 2]

SCHERZI DEL CUORE. Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un gruppo ▒ persone di ge▒ diverse di Los Angeles è al centro ▒ film ▒ Willard Carroll
[Giulio Cesare 3, Lux 1, Madison 1, Warner Village 6]

SEGRETI. Drammatico. Jessica Lange e Michelle Pfeiffer sono due sorelle a cui la vita ha riservato un padre tirannico che ha abusato di loro. Lui muore ▒ risolvere il problema dell'eredità
[Atlantic 6, Etoile]

▒ ▒. Thriller. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rinvengono sul luogo di un incidente aereo una sacca con quattro milioni di dollari
[Capitol, Capranichetta, Excelsior 1, Holiday, New York]

TAXXI. Azione. Le vicissitudini, anche di carattere poliziesco, di un spericolato tassista ▒ Marsiglia
[Ambassade 3, Atlantic 4, Broadway 3, Golden, Reale 2]

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a ▒ psichiatra (Billy Cristal)
[Alhambra 3, Barberini 2, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 2, Maestoso 3, Stata, Warner Village 7 e 12]

▒ ▒ ▒ **MATRIMONIO E UN FUNERALE.** Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivù) incontra la Paltrow a un funerale
[Atlantic 1, Barberini 1, Ciak 1, Gregory, Paris, Ritz, Sala Troisi]

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL
via Stamira 5 tel. 064423778
La ▒ di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
▒ Verbano 5 tel. 068541195
I miserabili di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario 17.15 L. ▒ 20.00-22.30 L. 13.000

ADRIANO
piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. 065880099
▒ **Suaré** di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain, Alex Descas, Lucia Bosè. Orario 18.30-18.30 L. ▒ 20.30-22.30 L. ▒

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Sala 1 ▒ di Ron Howard, con Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario 17.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski. Orario 17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **La spirale della vendetta** di John Irvin, con Timothy Hutton, Harvey Keitel. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Dance with me** di Randa Haines, con Chayanne, Kris Kristofferson. Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Taxxi** di Gerard Pires. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Dance with me di Randa Haines, con Chayanne, Kris Kristofferson. Orario 17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

▒
viale Adriatico 15-21 tel. ▒
Sala 1 **Cube - Il cubo** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Camere e corridoi** di Rose Troche, con Kevin McKidd, Hugo Weaving. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

APOLLO
▒ dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Briganti di Pasquale Squitieri, con Enrico Lo Verso, Bianca Tesarione. Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE
via Archimede 71 tel. 068075567
L'infernale Quinlan (Touch of Evil) VO di e con Orson Welles. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. ▒

ARISTON
via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC
via Tuscolana 745 tel. ▒
Sala 1 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La spirale della vendetta** di John Irvin, con Timothy Hutton, Harvey Keitel. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **I miserabili** di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario 17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Taxxi** di Gerard Pires, con Sami Naceri, Frédéric Diefenthal, Marion Cotillard. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 5 ▒ **me** di Randa Haines, con Chayanne, Kris Kristofferson. Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 6 **Segreti** di Jocelyn Moorhouse, con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **Strategia della maschera** di Rocco Mortelliti. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Elizabeth** di Michael Hirst. Orario 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI
piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves. Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Terapia e** ▒. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 ▒ **- Il cubo** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 16.40-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. 13.000

BROADWAY
via dei Narcisi 36 tel. ▒
Sala 1 **La spirale della vendetta** di John Irvin, con Timothy Hutton, Harvey Keitel. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 ▒ di Randa Haines, con Chayanne, Kris Kristofferson. Orario 17.15-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 ▒ di Gerard Pires, con Sami Naceri, Frédéric Diefenthal, Marion Cotillard. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL
via G. Sacconi 39 tel. ▒
▒ **sporchi** di Sam Raimi, con Bill Paxton, Billy Bob Thornton. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CAPRANICA
piazza Capranica 101 tel. 066792465
Ormai è fatta di Enzo Monteleone, con Stefano Accorsi, Giovanni Esposito. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

James Whale regista geniale e anticonformista

PER James Whale, geniale, anticonformista, gentleman inglese a Hollywood, regista negli Anni Trenta di «Frankenstein», «L'uomo invisibile», «La moglie di Frankenstein», nel 1939 lavorare diventò sempre più difficile e meno soddisfacente, nonostante il successo de «La maschera di ferro» in cui fece debuttare un giovane attore inglese, Peter Cushing. Era inquieto e annoiato, anche se aveva preso a dipingere.

Ossessionato dall'orrore di invecchiare, cercava nella promiscuità sessuale e nei ragazzi «il vigore della giovinezza»; trovò un amore in Pierre Foegell, un venticinquenne di Strasburgo.

Nel 1956, un attacco cerebrale lo ridusse a ▒ poter più leggere né scrivere né dipingere. Aveva sessant'anni. Non nascondeva certo d'essere gay. Come in ▒ film, lo trovarono affogato nella piscina della sua casa molto bella di Pacific Palisades a Hollywood il 29 maggio 1957.

All'ultimo periodo della vita di questo gran regista è dedicato il film, interpretato da Ian McKellen con una bravura che gli ha procurato molti premi internazionali e una candidatura all'Oscar come miglior attore.

DEMONI E DEI
▒ Bill Condon
con Ian McKellen, Lynn Redgrave, Brendan Fraser. Coproduzione Stati Uniti/Inghilterra, 1998.
[Pasquino Club 2]

▒
piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Soldi sporchi di Sam Raimi, con Bill Paxton, Billy Bob Thornton ▒ 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CIAK
via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 ▒ **amici, un** ▒ **nio, un funerale** ▒ 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 ▒ di Marco Bellocchio. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. ▒

CINEMA ALCYONE
Borgo Santo Spirito, 75 ▒ 066832774
Camere e corridoi di Rose Troche, con Kevin McKidd, Hugo Weaving. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. ▒

COLA DI RIENZO
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693
Briganti di Pasquale Squitieri, con Enrico Lo Verso, Bianca Tesarione. Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI
viale della Pineta 15 Villa Borghese tel. 068553485
La gabbianella e il gatto Orario 17.00-18.30 L. 7.000 **Central do Brasil** Orario 20.15-22.30 L. 10.000

DELLE MIMOSE
via Vibio Mariano 20 tel. 063251019
Sala 1 **Terapia e pallottole** Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 ▒ di Larry e Andy Wachowski ▒ 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. ▒
Sala 3 **In dreams** Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Goodbye lover** Orario ▒ L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

DORIA
via Andrea ▒ 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 ▒ **far niente** di Nae Caranfil, con François Cluzet, Isabella Ferrari. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EDEN
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Letters from a killer di David Carson, con Patrick Swayze, Roger E. Mosley. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY
via Stoppani 7 tel. 068070245
Terapia e pallottole di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

EMPIRE
viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
La spirale della vendetta di John Irvin, con Timothy Hutton, Harvey Keitel. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 065010652
I miserabili di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey ▒ 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ETOILE
piazza in Lucina 41 tel. 066876125
Segreti di Jocelyn Moorhouse, con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE
via Liszt 32 tel. ▒
Sala 1 **Terapia e pallottole** Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 ▒ di Larry e Andy Wachowski. Orario 17.00 L. ▒ 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **EDtv** di Ron Howard, con Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Piovuta dal cielo** di Bronwen Hughes, con Ben Affleck, Sandra Bullock. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EUROPA
corso d'Italia 107 tel. 064249760
▒ di Danny Cannon, con Jennifer Love Hewitt, Freddie Prinze jr. Orario 18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 ▒ **sporchi** di Sam Raimi, con Bill Paxton, Billy Bob Thornton. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Elizabeth** di Michael Hirst. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Gatto nero, gatto bianco** di Emir Kusturica, con Bajram Severdzan. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

FARNESE
Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
La fortuna di Cookie di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

FIAMMA
via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Il** ▒ **di** ▒. Orario 18.30 L. 8.000 22.00 L. ▒
Sala 2 **Goodbye lover** Orario 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

GALAXY
via P. Maffi, 10 tel. 0661662378
Marte ▒ **- Il cubo** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario ▒ L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Saturno **Dolce far niente** di Nae Caranfil, con François Cluzet, Isabella Ferrari. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Mercurio **Letters from a killer** di David Carson, con Patrick Swayze, Roger E. Mosley, Gia Carides, Elizabeth Ruscio. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Venere ▒ **finale** di Danny Cannon, con Jennifer Love Hewitt, Freddie Prinze jr. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Giove **The Legionary - Fuga all'inferno** di Peter McDonald, con Jean Claude ▒ Damme. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GARDEN
viale Trastevere 246 tel. 065812848
Incubo finale di Danny Cannon, con Jennifer Love Hewitt, Freddie Prinze jr. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GIOIELLO
via Nomentana 43 tel. 0644250299
Virus di John Bruno, con Jamie Lee Curtis, William Baldwin. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. ▒

GIULIO CESARE
viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 ▒ di ▒ Howard, con Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 ▒ di Willard Carroll, con Gillian Anderson, ▒ Burstyn. Orario 17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

▒
▒ Taranto 36 tel. ▒
▒ di Gerard Pires, con Sami Naceri, Frédéric Diefenthal. ▒ 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

▒
via G. Rodolfo ▒ tel. 065745825
Sala 1 **Buena** ▒ **social** ▒ di Wim Wenders, con Ry Cooder. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il caso Winslow** di David Mamet, con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. ▒

GREGORY
via Gregorio VII 180 tel. 066313600
Tre amici, un matrimonio, un funerale ▒ Reeves, con B. Hershey. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

HOLIDAY
largo Benedetto Marcello 1 tel. ▒
Soldi sporchi di Sam Raimi, con Bill Paxton, Billy Bob Thornton. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE
vicolo Moroni ▒ (piazza Trilussa) ▒ 065884230
Sala 1 **La balia** di Marco Bellocchio, con ▒ Bruni ▒ Fabrizio Bentivoglio. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Dolce far niente** di Nae Caranfil, con François Cluzet, Isabella Ferrari. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Rose & Cox** di Leos Carax, con Guillaume Depardieu, Katerina Golubeva. Orario 17.15 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

JOLLY
via Giano della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 ▒ di Larry e Andy Wachowski, ▒ Keanu ▒, Laurence Fishburne. Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 ▒ **dal cielo** di Bronwen Hughes, con ▒ Affleck, Sandra Bullock. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Harem Suaré** di Ferzan Ozpetek, con ▒ Gillain, Alex Descas. Orario 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

▒
via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **EDtv** Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Matrix** Orario 17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

LUX
via Massaciuccoli, 19 tel. 0636298171
Sala 1 **Scherzi del cuore** di Willard Carroll, con Gillian Anderson, Ellen Burstyn. Orario 20.20-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Love is the devil** di John Maybury, con Daniel Craig, Derek Jacobi. Orario 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Letters from a killer** di David Carson, con ▒ Patrick Swayze, Roger E. Mosley. Orario 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 ▒ **dreams** di Neil Jordan, con Annette Bening, Aidan Quinn. Orario 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 5 **Goodbye lover** di Roland Joffé, con Patricia Arquette, Don Johnson. Orario 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 6 **La** ▒ di Marco Bellocchio, con Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Bentivoglio. Orario 20.30-22.30 L. 13.000

MADISON
via Chiabrera 121 ▒ 065417926
Sala 1 ▒ **del cuore** di Willard Carroll, con Gillian Anderson, Ellen Burstyn. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La parola** ▒ **dette** di Luis Mandoki, con Kevin Costner, ▒ Wright Penn. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 4 ▒ **tè con Mussolini** di Franco Zeffirelli, con Cher, Judi Dench. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
via Appia Nuova 416 tel. 0678 6086
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Letters from a killer** di David Carson, con Patrick Swayze, Roger E. Mosley ▒ 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. ▒
Sala 3 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro. Orario 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Harem Suaré** di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain, Alex Descas. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso

METROPOLITAN
via del Corso 7 tel. ▒
Matrix di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00 L. ▒ 19.55-22.30 L. ▒

MIGNON
via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Buena vista social club** di Wim Wenders, con Ry ▒. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Lulu on the bridge** di Paul Auster, con Harvey Keitel, Mira Sorvino. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MISSOURI
via E. Bombelli 25 tel. 065583193
Sala 1 **A prima** ▒ di Irwin Winkler, con Val Kilmer, Mira Sorvino. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. ▒
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario ▒ 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Patch** ▒ di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

NEW YORK
via Cave 36 tel. 067810271
Soldi sporchi di Sam Raimi, con Bill Paxton, Billy Bob Thornton ▒ 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA
via in Lucina 16/G tel. ▒
Sala A **Il figlio perduto** di Chris Menges, con Daniel Auteuil, Nastassja Kinski ▒ 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 10.000
Sala B ▒ Pietro Germi; con Stefania Sandrelli, ▒ Mastroianni. Orario 17.30-20.00-22.30 L. ▒

NUOVO SACHER
largo Ascianghi 1 tel. 065818116
L'infernale Quinlan (Touch of Evil) VO di e con Orson Welles. Orario ▒ 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ODEON 1
piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves ▒ 20.20-22.50 L. 13.000
Sala 2 **EDtv** di Ron Howard, con Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 3 ▒ **dal cielo** di Bronwen Hughes, con Ben Affleck. Orario 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **Buena vista social club** di Wim Wenders, con Ry Cooder. Orario 20.30-22.30 L. 13.000

PARIS
via Magna Grecia 112 tel. 0670496568
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PASQUINO
Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622
EDtv di Ron Howard, con Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. ▒

QUATTRO FONTANE
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **La balia** di Marco Bellocchio, con Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Bentivoglio. Orario 16.30-18.30 L. ▒ 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il caso Winslow** di David Mamet; con Nigel Hawthorne. Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il corpo dell'anima** di Salvatore Piscicelli; con Roberto Herlitzka. Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 ▒

▒
via Nazionale 190 tel. ▒
Sala 1 **La spirale** ▒ **vendetta** di John Irvin, con Timothy Hutton, Harvey Keitel. Orario 16.30-18.30 L. ▒ 20.30-22.30 L. ▒
Sala 2 ▒ **& Macleane** di Jake Scott, con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. ▒

QUIRINETTA
via Minghetti 4 tel. 06679▒
▒ **spirale della vendetta** VO di John Irvin, con Timothy Hutton, Harvey Keitel. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. ▒

REALE
piazza Sonnino 7 tel. ▒
Sala 1 ▒ **spirale** ▒ di John Irvin, con Timothy Hutton, Harvey Keitel. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Taxxi** di Gerard Pires; con Sami Naceri, Frédéric Diefenthal. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. ▒

RIALTO
via IV Novembre 156 tel. 066790763
▒ **La polveriera** di Goran Paskaljevic, con Miki Manojlovic, Lazar Ristovski. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

RITZ
viale Somalia 109 tel. 0686205683
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

RIVOLI
via Lombardia 23 tel. 06▒
Harem Suaré di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain, Alex Descas, Lucia Bosè. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ROMA
piazza Sonnino 37 tel. 065812884
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

▒
via Salaria 31 tel. 068554305
Dance with me di Randa Haines, con Chayanne, Kris Kristofferson ▒ 17.15 L. ▒ 13.000

▒
via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 ▒ **spirale della vendetta** di John Irvin, con Timothy Hutton, Harvey ▒ Orario 16.30-18.30 L. ▒ 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 ▒ di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

▒
via L. Luciani 52 tel. ▒
Rubino ▒ Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Zaffiro **Cube - Il cubo** Orario 18.20 L. 8.000 20.20-22.20 L. 13.000
Smeraldo **Camere e corridoi** Orario 18.40 L. 8.000 20.40-22.40 L. 13.000
Topazio **La fortuna di** ▒ Orario 18.20 L. ▒ 22.40 L. 13.000

SALA TROISI
via Girolamo Induno 1 tel. 065812495
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

▒
via ▒ 39 tel. 066794753
Pleasantville di Gary Ross; con Tobey Maguire, Jeff ▒. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

▒
via Bergamo 25 tel. 068530 0948
Sala 1 **Dolce far niente** di Nae Caranfil, con François Cluzet, Isabella Ferrari. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol; con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 18.10 L. ▒ 20.20-22.30 L. ▒
Sala 3 ▒ **e boll moon** di Joel Schumacher, con Nicolas Cage. Orario 17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. ▒
Sala 4 **Ogni ▒ d'amore** di Richard Wenk; con Andy Garcia. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SISTO
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750
Terapia e pallottole di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SUPERGA
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528
Letters from a killer di David Carson, con Patrick Swayze, Roger E. Mosley. Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

TRIANON
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Incubo finale** di Danny Cannon; con Jennifer Love Hewitt. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Dolce far niente** di Nae Caranfil; con François Cluzet ▒ 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. ▒
Sala 3 ▒ **cubo** di Vincenzo Natali; con Nicole De Boer. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La balia** di Marco Bellocchio; con Valeria Bruni Tedeschi. Orario ▒ 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
▒ **The Legionary - Fuga all'inferno** di Peter McDonald. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX
via G. di Gregorio 5 (ang. via Tiburtina) tel. 064080▒
S Blu **Letters from a killer** di David Carson; con Patrick Swayze. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
S Rossa **Incubo finale** di Danny Cannon, con Jennifer Love Hewitt jr. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
S Verde **The Legionary - Fuga all'inferno** di Peter McDonald. Orario 18.40 L. 8.000 20.40-22.40 L. ▒

UNIVERSAL
via Bari 18 tel. 0644231216
▒ **è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario ▒ 18.10-20.20-22.30 L. ▒

WARNER VILLAGE CINEMAS
viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 ▒ di Larry e Andy Wachowski. Orario 16.20 L. 10.000 19.10-22.00 L. 14.000
Sala 2 **Goodbye lover** di Roland Joffé, con Patricia Arquette, Don Johnson. Orario 14.50-17.10 L. 10.000 19.20-21.40 L. 14.000
Sala 3 **Letters from a killer** di David Carson, con Patrick Swayze, Roger E. Mosley. Orario 15.10-17.30 L. 19.50-22.10 L. 14.000
Sala 4 **Piovuta dal cielo** di Bronwen Hughes; con Ben Affleck. Orario 15.20-17.50 L. 10.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 5 **A prima** ▒ VO di Irwin Winkler, con Val Kilmer. Orario 14.30-17.00 L. 10.000 19.30-22.00 L. 14.000
Sala 6 **La balia** Orario 15.05-17.20 L. 10.000 19.40 L. 14.000 **Scherzi del cuore** Orario 21.50 L. 14.000
Sala 7 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis. Orario 15.40-18.00 L. 20.30-22.40 L. 14.000
Sala 8 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves ▒ 15.30 L. 10.000 18.20-21.10 L. ▒
Sala 9 **EDtv** di ▒ Howard, con ▒ Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario 15.00-18.30 L. 10.000 21.00 L. 14.000
Sala 10 **Incubo finale** di Danny Cannon, con Jennifer Love Hewitt. Orario 15.55-18.05 L. 10.000 20.15-22.25 L. 14.000
Sala 11 ▒ di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves. Orario 14.25-17.15 L. 10.000 20.05-22.55 L. 14.000
Sala 12 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis. Orario 14.45-15.55 L. ▒ 19.25-21.35 L. ▒
Sala 13 **Cube - Il cubo** di Vincenzo Natali; con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 14.40-16.35 L. 10.000 18.35 20.35-22.35 L. 14.000
Sala 14 **Piovuta dal cielo** di Bronwen Hughes. Orario 14.15-16.45 L. 10.000 19.05-21.35 L. 14.000
Sala 15 ▒ di Neil Jordan; con Annette Bening. Orario 15.15-17.25 L. 10.000 19.35-21.55 L. 14.000
▒ 16 **Harem Suaré** di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain. Orario 15.35-17.55 L. 10.000 20.25-22.45 L. 14.000
Sala 17 **Omo-Delitto e lusi** ▒ Orario 16.15-18.55 L. 10.000 21.45 L. 14.000
Sala 18 **EDtv** di Ron Howard, ▒ Matthew McConaughey. Orario 14.35-17.05 L. 10.000 19.45-22.15 L. 14.000

D'ESSAI

▒ via P. Magno, 27 tel. 063216283. Sala A: **Shakespeare in love** Orario: 20.00-22.30. Sala B: ▒ **da vie** Orario: 20.30-22.30. Sala C: **L'assedio** Orario: 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 84 tel. 0639737161. Ing. con tessera. Sala Lumière: **Treni ▒ d'alta** Orario: 18.00 **Film** Orario 18.30 **Dua ▒ un generale** Orario: 19.30 **D'amore si vive** Orario 22.00. Sala Chaplin: **Quartiere** (con sott. in inglese). Orario 18.30 **L'uomo proietti-▒** Orario 20.30 **Latte ▒ gatto blan-▒** Orario: 22.00

▒ **CULT MOVIES** via ▒ Viper, 5 tel. 065820 9551 0 **Il caricatore** Orario: 21.00 **L'estate ▒ di ciclisti** VO Orario: 21.00 **Sotto gli ▒** Orario 21.30

DETOUR via Urbana, 47/a, tel. 064872368. ▒ **di Stroszek** Orario: 21.00. **La ballata di Cable Hogue** Orario: 22.45

▒ Pzza Fonte degli Acilii, 6/9 tel. 0650930649 ▒ **cielo** Orario 21.00-23.00

GRAUCO via Perugia, 34 tel. ▒ 7824167 **Lezioni di tango** Orario 19.00 **Tango notte** ▒ Orario: 21.00

▒ **CLUB** p.za S. Egidio, 10 tel. 065803622. Sala 1 ▒ Orario: 17.30-20.00-22.15 Sala 2 ▒ **dei** VO Orario 16.30-18.30-20.30-22.25

▒ via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 063227559. Rassegna: Les lundis chez **Airbag** VO Orario 20.00-22.00.

TIZIANO via G. Reni, 2, tel. 063236588. ▒ **con Mussolini** Orario 20.20-22.30.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 31 Maggio 1999
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Vietato il posteggio stasera e domani per l'intera giornata

Via le auto dopo il mercato

Piazza Garibaldi chiusa per lavori

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Domani (ma anche stasera) niente parcheggio in piazza Garibaldi, per l'intera giornata sarà vietato l'accesso per consentire il rifacimento della segnaletica orizzontale per delimitare gli [illegible] riservati alle bancarelle del trisettimanale mercato ambulante. E il divieto inizierà dal tardo pomeriggio di oggi, quando gli ambulanti lasceranno la piazza i cui ingressi [illegible] chiusi per impedire che nella mattinata di domani, quando prenderà il via l'intervento per tracciare i perimetri degli spazi per le bancarelle, vi siano auto.

Dall'ufficio tecnico del traffico assicurano che i lavori saranno limitati alla giornata di domani, dalle 6 alle 20. Quindi mercoledì l'ampio spazio sarà nuovamente a disposizione degli automobilisti. Il parcheggio di piazza Garibaldi è importante per quanti, arrivando in città, devono recarsi in centro, la chiusura per un'intera giornata potrà provocare qualche disagio, comunque inevitabile perché la delimitazione degli spazi delle bancarelle va rifatta.

Sensi unici agli Orti. Si sta predisponendo la segnaletica orizzontale e verticale anche nelle vie degli Orti (zona nuova) dove in una decina di strade tra viale Teresa Michel e spalto Solferino verranno istituiti i sensi unici. Nello stesso tempo si stanno disegnando i nuovi spazi per parcheggiare che dovrebbero garantire un centinaio di posti auto nella [illegible].

Altri interventi per [illegible] sensi unici si avranno, nei prossimi mesi, anche in Pista, il progetto è già stato illustrato alla Circoscrizione Europista che eventualmente potrà avanzare proposte [illegible] migliorarlo.

Cantieri stradali aperti. Proseguono i lavori di pavimentazione, con cubetti di porfido, nelle vie Caniggia, Legnano e Modena, interventi che, prima di settembre, [illegible] estesi alle vie Bergamo e Piacenza e, forse a ottobre, a via Chenna. L'appalto è stato affidato all'impresa Carlo Portalupi di Ticineto e l'importo è di circa 1 miliardo e 700 milioni.

Si lavora anche, per il momento nel tratto tra le vie Vochieri e Piacenza, al rifacimento della pavimentazione in cubetti di porfido e ristrutturazione dei marciapiedi in via Trotti. Il con[illegible] affidato all'impresa Zambelli, proseguirà per lotti, sino a corso Crimea, costo 1 miliardo e 200 milioni circa.

I ponti. Procedono a buon ritmo i lavori per la costruzione del nuovo ponte sul Tanaro agli Orti, che dovrà sostituire quello attuale, e del ponte Tiziano, indispensabile per poi procedere al rifacimento del «Cittadella» sempre chiuso ai mezzi superiori ai 35 quintali - quindi anche ai pullman di linea - mentre si completano gli accertamenti sulla stabilità.

Villaggio Borsalino. Oggi alle 21 al «Platano» verrà presentato il progetto [illegible] ampliamento della strada di collegamento del villaggio [illegible] via Boves.

BIMBI DI KARLOVAC

Rinviato l'arrivo

ALESSANDRIA. Nell'ambito degli scambi scolastici internazionali 1999 tra il Comune, in collaborazione con la Provincia, avrebbe dovuto giungere [illegible] in città una delegazione [illegible] 25 bambini di Karlovac, città da anni gemellata alla nostra, con quattro insegnanti. I ragazzi saranno partners [illegible] i 24 alunni ed i due insegnanti della scuola elementare «Bravetta» di Litta Parodi appunto [illegible] progetto di scambi scolastici. L'iniziativa, inoltre, rientra nell'ambito del Mese dello sport. L'arrivo della delegazione di Karlovac ha dovuto, per motivi logistici degli ospiti, essere rinviato. L'appuntamento, comunque, è confermato, quando nei prossimi giorni la delegazione arriverà sarà ospitata al Residence San Michele, avrà incontri «ufficiali» alla «Bravetta» e in Comune, sarà ospite anche della Casa di vacanza della Provincia ad Arenzano e parteciperà ad incontri sportivi del Mese dello sport. [f. m.]

Si ridisegnano gli spazi per le bancarelle
Gli altri cantieri



P[illegible] G[illegible]: un giorno [illegible] disagio [illegible] opere [illegible] segnaletica per gli ambulanti

IN BREVE

BORGHETTO BORBERA
Preso falso carabiniere truffatore di anziani
E' stato arrestato il presunto autore di una truffa, [illegible] falsa divisa da carabiniere, [illegible] un'anziana di Borghetto: E. A., 26 anni, di Busalla, [illegible] accusato anche di altri colpi. [m. pu.]

[illegible]
D'Arienzo sul podio ai campionati di nuoto
Impresa di Giuliano D'Arienzo ai campionati nazionali a squadre di nuoto a Roma. Per il Cn Torino si è classificato secondo nei 200 dorso, terzo nei 100 do e terzo nella 4x100 mista. [r. c.]

[illegible]
Un patto istituzioni-Itp per investire in provincia
La Itp (presidente Andrea Pininfarina) vuol rilanciare sviluppo e investimenti in provincia. Se ne parla oggi alle 18 all'Unione industriale. [r. al.]

[illegible]
Stasera [illegible] Sat 2000 l'intervista a Zaccheo
Oggi alle 20,30 su «Sat 2000», la tv dei vescovi, va in onda l'intervista [illegible] Enrico Singer al vescovo Zaccheo. Repliche domani alle 12 e alle 15. [r. se.]

Il barista di Lerma in gara a «La sai l'ultima?»

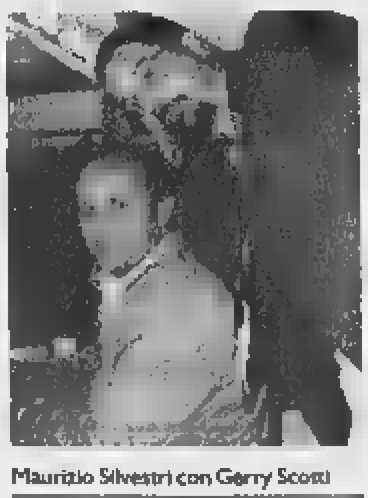
Il barzellettiere cede nella finalissima tv

LERMA

Maurizio Silvestri, titolare del «Ciack bar» di Lerma, [illegible] ha avuto fortuna alla puntata finale di «La sai l'ultima?» andata [illegible] onda in diretta l'altra sera su Canale 5. E' stato eliminato alla sua prima apparizione dal siciliano Rosario Guarino, che si era qualificato nella quarta puntata. L'ovadese aveva inve[illegible] ottenuto la qualificazione nell'ultima puntata. [illegible] pubblico [illegible] nettamente preferito la barzelletta raccontata da Guarino rispetto a quella del barista di Lerma, centrata sulle avventure di un «Et».

Maurizio Silvestri è comunque soddisfatto di essere arrivato in finale e lo è ancor più per il rapporto che ha stabilito con Gerry Scotti il quale, come ha confermato sabato in trasmissione, domani sera sarà ad Ovada, al Teatro Comunale, per un'iniziativa di beneficenza [illegible] favore di [illegible] sfortunata bambina di Castelletto D'Orba.

La serata è organizzata [illegible] Centro Vital di Ovada, che presenterà il meglio del Fitness 1999. Lo spettacolo sarà completato dalle esibizioni di Gerry Scotti, dello stesso Maurizio Silvestri, di un cabarettista e dei due carabinieri che hanno fatto parte del cast «La sai l'ultima?». Presentatore sarà Mario Pellicano. [r. bo.]



Maurizio Silvestri con Gerry Scotti

L'uomo accusa: non mi hanno curato bene

Sette medici indagati per l'operaio invalido

Emma Camagna
ALESSANDRIA

«Il [illegible] calvario dura da quasi quattro anni e [illegible]. Posso fare solo qualche lavoretto saltuario perché le condizioni fisiche non mi consentono di svolgere un'attività, tiro avanti grazie alla generosità di amici. La magistratura si sta occupando del mio caso, ma quanto ancora devo attendere per vedere riconosciuta la responsabilità di chi mi ha curato non [illegible] di dovuti?».

Così dice Gian Paolo Piccolo, un operaio di 36 anni, che abita in via Donizetti. Per questa vicenda 7 medici del reparto neurologia (ma solo due lo avevano avuto in cura) hanno ricevuto a suo tempo avvisi di garanzia dal gip della pretura, che ipotizza l'accusa di concorso in lesioni personali colpose. Il magistrato ha nominato una commissione medica che ha asserito che vi fu errore diagnostico colposo «per comportamento negligente dei sanitari che nel '95 ricoverarono Piccolo [illegible] curare sollecitamente la lesione riportata in un infortunio, anche con la riabilitazione».

Nel gennaio '95, poche settimane dopo essere stato assunto in un'azienda di Felizzano, l'uomo [illegible] infortunò riportando un dolore sotto la scapola sinistra, insistente ma sopportabile. Temendo di perdere [illegible] posto, [illegible] ricorse alla mutua e non segnalò l'infortunio, ma [illegible] marzo dovette essere ricoverato nel reparto [illegible] neurologia dell'ospedale. «Non fui sottoposto all'elettromiografia e dopo ricoveri in vari reparti tornai in neurologia». Qui seguì una terapia senza beneficio e fu indirizzato alla Clinica del lavoro di Pavia dove l'elettromiografia riscontrò una lesione del nervo toracico di probabile origine traumatica, costituente fattore di invalidità permanente. Piccolo dovette lasciare definitivamente il lavoro, [illegible] ha potuto chiedere il riconoscimento dell'infortunio, ha un'invalidità del [illegible] per cento che non gli consente la pensione.

L'uomo, 57 anni, è in prognosi riservata

Capriata, motozappa gli maciulla le gambe

CAPRIATA D'[illegible]

Un uomo [illegible] rimasto ferito gravemente alle gambe ieri mattina a [illegible] di un infortunio accorsogli mentre stava manovrando una motozappa. E' stato ricoverato in gravi condizioni (i medici si sono riservati la prognosi) nel reparto di rianimazione dell'azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria.

Francesco Duglio, 57 anni, abitante a Capriata D'Orba in via Provinciale, si è ferito mentre stava eseguendo alcuni lavori in un terreno di sua proprietà poco distante dalla sua abitazione, vicino alla strada provinciale.

Aveva iniziato a fresare, quando, improvvisamente [illegible] per cause che sono ancora al vaglio dei carabinieri della stazione di Capriata d'Orba (successivamente intervenuti per ricostruire la dinamica dell'infortunio), l'agricoltore ovadese ha perso il controllo della guida del mezzo agricolo che lo ha travolto e lo ha colpito alle gambe, provocandogli alcune profonde ferite.

Una delle ipotesi avanzate subito dopo [illegible] fatto per spiegare l'accaduto è che il terreno particolarmente [illegible]cco abbia causato un movimento imprevisto e improvviso della motozappa: l'uomo sarebbe poi scivolato a terra.

Le urla d'aiuto e di dolore di Duglio sono state udite da alcuni vicini di c[illegible], che sono subito accorsi prestandogli le prime cure [illegible] dando l'allarme attraverso il 118.

Sul posto è intervenuto anche il velivolo dell'Elisoccorso di Alessandria, inoltre è stata necessaria la presenza anche di una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Novi Ligure per liberare l'uomo, che era rimasto incastrato con le gambe sotto la motozappa.

Non si sa ancora se Francesco Duglio rischia di perdere un arto: i medici di Alessandria lo sottopongono a cure intensive e non è escluso un intervento chirurgico. [r. bo. - m. pu.]

Ieri la premiazione

I vincitori del concorso «Novinfiore»

NOVI. Si è chiusa ieri sera «Novinfiore» con la premiazione dei vincitori del concorso per la più bella vetrina, il più bel balcone e il più bel giardino fiorito. Questi, i primi classificati, con premi in Euro, 1000, 500 e 250. Vetrine: Enzo Genovese, via Roma 43, agenzia di viaggi; Italo Scagliola, via Girardengo 31, ottica; Nadia Zunino, via Municipio, oggettistica. Balconi: Hotel ristorante Corona, [illegible] Marenco; Maria Rosa Carlevaro Ghio, viale Rimembranza 116; Monica Garavelli, via Casteldragone. Giardini: Giorgio Bensi, viale Rimembranza 90; Elda Cameto, via P. Lucedio 30/E; Pierluigi Prato, via Villalvernia 2. Assegnati anche due premi speciali. Il primo, un viaggio in Tunisia, a Silvana Rebora, con l'area comunale in adozione in corso Marenco. L'altro, 250 Euro, è stato assegnato all'Acos di Novi, per il balcone [illegible] giardino nll'impianto di sollevamento. Acos [illegible] Pierluigi Prato hanno deciso di devolvere la somma alla Missione Arcobaleno. [m. pu.]

[illegible]

[illegible]

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Terapia e pallottole.** Or.: 15,15; 18,15; 20,15; 22,30. Lire 7000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Train de vie.** Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Harem Suare.** Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Tre amici un matrimonio e un funerale.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CORSO. T. 0131-266.080. **Edtv** di Ron Howard. Or.: 20; 22,15. L. 7000

[illegible] Tel. 0131-252.112. [illegible] un killer. [illegible]: 20,15; 22,15. [illegible] (posto unico).

[illegible]. Tel. 0131-252.707. **Matrix**, di L. e A. Wachowski con Keanu Reeves. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.885. **In dreams.** [illegible]: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel 0144-322.400. **Incubo finale** Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (p. un.).

[illegible]

ROMA. Tel 0143-667.516 OGGI CHIUSO

[illegible]

BALBO. [illegible]. 0141-824[illegible]. OGGI [illegible]

[illegible]

[illegible] Tel. 0142-452.281. **Terapia e pallottole.** [illegible]: 20,15; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLL. Tel. 0142-452.081. **Train de vie.** Or.: 20,20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

[illegible]CTR. 0142-452.616. **Edtv**, or. 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[illegible]

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. **Orphans.** Or.: 22,15. Lire 7000 (posto unico).

[illegible]

[illegible] 0141-966.376. CHIUSO.

[illegible]

AURORA. Tel. 0141-701.459. [illegible].

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 0141-701.459. CHIUSO [illegible] FERIE.

[illegible]

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Matrix.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000/6000.

[illegible] Tel. [illegible]-78.[illegible]. [illegible] **del suo destino.** Or.: [illegible]; 22,20. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. **A prima vista.** [illegible]: 20; 22,15. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

LARA. Tel. 0143-321.477. **Il barbiere di Siberia.** Or.: 21. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

[illegible] - [illegible] 1, Tel. 0131-861.326. **Patch Adams.** Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326. PROSS[illegible]TURA.

[illegible]

[illegible]: 20,10; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

SPORT

Terza: definite le squadre ammesse alla Seconda

Il Bassignana pareggia la promozione è più vicina

[illegible]

Finisce 0-0 Bassignana-Vignolese, incontro numero due dei playoff in **Seconda categoria.** Sarà decisiva l'ultima gara domenica [illegible] Isola d'Asti fra i padroni di casa e il Bassignana. Questa la classifica dopo due turni: Isola d'Asti punti 3; Bassignana e Vignolese 1.

Ultima giornata in **Terza categoria.** Nel **girone A**, oltre all'Airone Rivalta Bormida, promosso da tempo, accede alla Seconda il Mornese, mentre il Pecetto è ammesso agli spareggi playoff. Da segnalare che l'Aurora Novi non ha giocato in quanto la Don Bosco non si [illegible] presentata. **Risul[illegible]ti:** Aurora-Don Bosco n.d.; Europa-Airone 1-4; Ovadese '98-Belforte 0-0; Capriatese-Bistagno 3-2; Sezzadio-Dlf 5-2; Mornese-Castelletto M. 3-2; Fulgor G.-Pecetto 0-3; Castellettese-Gamalero 3-3. **[illegible]ifica:** Airone, 81; Mornese [illegible]; Pecetto 60; Capriatese 50; Sezzadio 49; Bistagno 48; Castellettese 46; Aurora 39; Belforte 37; Dlf 36; Castelletto M.to 35; Gamalero 33; Europa 29; Ovadese '98 26; [illegible] Bosco 20; Fulgor G. 13.

Verdetti anche nel **girone B.** Promosse direttamente in Seconda, Torregarofoli e Fabbrica Curone; il Lobbi va agli spareggi. **Risultati:** Fabbrica-Cascinagrossa 5-2; Villaromagnano - Carretese 2-1; Brignanese -Aurora P. 3-4; Lobbi- Cristo Al 4-1; S. Giuliano N.- Pozzolese 3-3; Torregarofoli- Volpedo 2-2; Montegioco- Mandrogne E. 1-0; Carbonara- Sansebastianese 1-2. **Classifica:** Torregarofoli 67; Fabbrica 62; Lobbi 59; Villaromagnano 56; Cristo 54; Montegioco 48; S. Giuliano N. 47; Pozzolese [illegible]7; Mandrogne [illegible]5; Carbonara [illegible]4; Volpedo 33; Cascinagrossa 30; Aurora 26; Sansebastianese 23; Carretese 21; Brignanese 19.

Salice, 1100 ciclisti in gara sulle strade di Coppi

Record di partecipanti alla sesta «Ultrapadum»

SALICE [illegible]

Ha battuto tutti i record di partecipazione la 6ª Ultrapadum, gara ciclistica per veterani e amatori, valida come [illegible]ª prova del campionato italiano di granfondo [illegible] di mediofondo. Quasi 1100 gli appassionati partiti ieri alle 8 e sono arrivati quasi tutti: alcuni dei gareggianti della mediofondo (118 km) sono arrivati in poco più di 3 ore; altri della granfondo (198 km, [illegible] scalata della Bocchetta e altre mitiche montagne «coppiane») dopo circa 5 ore [illegible] [illegible]. I partecipanti provenivano da tutt'Italia, ma anche da Francia, Svizzera, Germania.

La «mediofondo» è stata vinta dal bergamasco Franco Pezzola. A questa gara hanno partecipato Giovanni Battista Baronchelli, 47°, e Maria Canins, prima nella [illegible] categoria e 58ª [illegible] graduatoria. Molte le donne che hanno partecipato alle gare e bravissime nella granfondo la romana Maria Angioni (per [illegible] nonnulla non ha battuto il record della cronoscalata della Bocchetta) e la friulana Tiziana Ianno. Pieno successo dunque della manifestazione: le strade di Coppi hanno sempre [illegible] fascino irresistibile. [e. p.]



Maria Canins è stata prima nella sua [illegible]egoria



Giambattista Baronchelli 47° nella mediofondo

Ieri grande entusiasmo per il ritorno del Giro d'Italia. Pace tra i tifosi di Gotti e del «Pirata»

Ancora Pantani al santuario di Oropa

E seimila partecipanti alla «Pedalata rosa» di Biella

Maurizio Alfisi

BIELLA

Il Gir[illegible] tornato a Oropa e come nel '[illegible] (più del '93), è stata una giornata indimenticabile. Non sarà facile, infatti, cancellare dalla memoria la grande impre[illegible] sportiva di Marco Pantani e [illegible] caloroso, gigantesco abbraccio che il Biellese ha tributato alla corsa rosa.

Il sole era [illegible] basso all'orizzonte ieri mattina quando migliaia di ciclisti si sono messi pazientemente in fila per partecipare alla sesta edizione della «Pedalata rosa». Alla fine hanno preso [illegible] via in sei mila per un'anteprima lungo le strade sulle quali, di lì [illegible] qualche ora, sarebbero transitati Pantani [illegible] soci. Tutti rigorosamente in maglia e casco rosa, i seimila hanno scalato la Serra e poi hanno attraversato la città. Qui, dopo avere percorso [illegible] chilometri, la maggior parte si è fermata, [illegible] mille coraggiosi (i più allenati) hanno proseguito per Oropa, salendo verso il Santuario tra due ali di folla che [illegible] metà mattinata era già straordinaria.



Il ritorno del Giro d'Italia [illegible] Santuario di Oropa è stato salutato ieri da una straordinaria partecipazione di pubblico

Il grande popolo degli appassionati di ciclismo si era [illegible] in grande stile: ogni spazio lungo gli 11 chilometri dell'erta finale [illegible] stati conquistati già la sera prima: molti hanno trascorso la notte lungo il percorso approfittando per decorare l'asfalto con quelle scritte così fantasiose e coreografiche che solo i tifosi sanno inventare per i loro beniamini.

Ma Oropa, luogo di pace per eccellenza, non ha voluto smentirsi neppure ieri. E così, dopo le scintille in corsa tra Pantani e Gotti, i clan dei due corridori avevano realizzato una scritta enorme che invitava i due rivali «a scambiarsi la borraccia», quel gesto che da sempre nel ciclismo è il simbolo di amicizia. Pantani e Gotti la borraccia [illegible] se la sono scambiata, ma l'hanno fatto per i rappresentanti delle loro tifoserie biellesi, tali Rodighiero e Castaldi, che sotto gli occhi benevoli della televisione, hanno fatto, per il momento, pace.

Le emozioni della giornata sono state così tante e forti che i tifosi hanno accettato di buon grado il lentissimo rientro a causa del gigantesco ingorgo sulla statale: la strada per Oropa infatti è stata bloccata per alcune ore. Oggi il Giro ripartirà da Biella alle 11,15, alla volta di Lumezzane.

Da Racconigi

L'arrivederci del Cuneese

RACCONIGI. Nell'impresa di ieri del «Pirata», ha lasciato il segno anche [illegible] Cuneese. La tappa è partita alle 13 da Racconigi, nella piazza del castello dei Savoia, [illegible] da migliaia di sportivi: una folla [illegible] superiore a quella già enorme di due anni. Per la «Granda» è stato il decimo anno consecutivo con la corsa rosa. Dopo [illegible] entusiasmanti scalate di sabato sul Fauniera (zona Col del Mulo), una salita definita il «Galibier» italiano, e a Madonna del Colletto, ieri il via da Racconigi. Fin dalle prime ore del mattino il «villaggio» si è riempito di tifosi a «curiosare» fra gli «stand». Applausi per i ragazzini vincitori del concorso grafico scolasti[illegible] e per la titolare del negozio «Fratelli Berardo», primo nelle «Vetrine in rosa» racconigesi. Quando i corridori si sono presentati alla punzonatura, gli applausi si [illegible] trasformati in ovazione, caccia all'autografo e pacche sulle spalle. I più «getto[illegible]ti»? Pantani, Cipollini, Gotti, Tafi, Savoldelli, Virenque e Jalabert. [l. t.]


Le tappe «rosa» del Piemonte sono state esaltanti per i fans di Marco Pantani

[illegible] NOVARESE

A mezzogiorno il passaggio

Attorno a mezzogiorno di oggi, il Giro d'Italia arriva nel Novarese. Quest'anno [illegible] una tappa di trasferimento, la Biella-Lumezzane, che s'addentra in provincia per una sessantina di chilometri. E' grande l' attesa tra i «fans» degli unici due corridori al Giro: il mergozzese Marco Della Vedova e il galliatese Stefano Panetta. I campioni entreranno in provincia da Romagnano, scenderanno verso Ghemme, Sizzano, Fara, Briona per passare a Novara (cavalcavia San Martino) verso le 12,30. Il transito comporterà qualche disagio nel traffico cittadino. Le vie interessate dal passaggio (via Valsesia, via Monte Rosa, viale Volta, via Andrea Costa, via Pasquali, viale Allegra, via Galilei, Largo Cantelli, viale Giulio Cesare, viale Curtatone, cavalcavia XXV Aprile, via XXV Aprile e corso Milano) saranno chiuse al traffico (il discorso riguarda anche i mezzi pubblici) dalle 11,30 alle 13,15. [m. p. a.]

[illegible]

[illegible]

Ventisettenne deceduto dopo [illegible] moto

E' morto all'ospedale di Cuneo Flavio Bruna, 27 anni, operaio di Sambuco (lavorava alla «Michelin» [illegible] Cuneo). Il giovane, sabato pomeriggio, era rimasto gravemente ferito in un incidente a Aisone. A bordo della sua moto, stava tornando da Demonte (dove un'ora e mezza prima era transitato il Giro d'Italia). Si è schiantato contro il furgone di Silvano Massolo, 53 anni, apicoltore, appena uscito dalla sua abitazione (si affaccia sulla statale 21). L'uomo è morto durante il trasferimento a Cuneo, Bruna è deceduto nelle prime ore di ieri al «S. Croce». Nell'incidente [illegible] rimasta ferita anche la moglie di Massolo, Gemma Giavelli. [r. s.]

BELGIRATE

Doping e attività sportiva

Il doping nell'attività sportiva: è stato il tema di un intermeeting dei «Lions club» di Novara [illegible] Vco che si è svolto a villa Carlotta di Belgirate. Relatori della serata [illegible] professor Gianmartino Benzi, direttore dell'istituto di farmacologia dell'Università di Pavia, e la professoressa Adriana Ceci, direttrice del laboratorio nuovi farmaci del centro di biotecnologie avanzate. [r. s.]

VERBANIA

I trenta insegnanti proseguono lo sciopero della fame

Continua lo sciopero della fame di una trentina di insegnanti Verbanesi per la fine del conflitto nei Balcani. I docenti che aderiscono alla protesta digiunano a turno per 24 ore, versando al comitato per la pace ventimila lire, considerate l'equivalente dei pasti non consumati. [r. s.]

FOS[illegible]

Oggi l'[illegible]o saluto alla donna investita in bici

Alle 15 di oggi, nella chiesa del Salice, si svolgeranno i funerali di Giuseppina Balsamo vedova Bonavia, 65 anni, pensionata di Fossano, investita giovedì mattina da un camion, mentre tornava in bicicletta dal Santuario di frazione Cussanio. Trasferita al «Santa Croce» di Cuneo era deceduta due giorni dopo. I familiari hanno autorizzato l'espianto degli organi. La donna ha donato il fegato. [l. a.]

[illegible]

Si riuniscono imprenditori e commercianti alluvionati

Stasera, alle 21, al Centro San Secondo, incontro con gli imprenditori e i commercianti alluvionati nel '94. L'iniziativa è dei Comitati spontanei, delle organizzazioni commerciali e del Comune. Si parlerà dell'azzeramento dei mutui agevolati e dell'aumento del fondo perduto: la proposta di legge è attualmente all'esame della Commissione Ambiente della Camera e potrebbe essere inserita nel cosidetto «Decreto Sarno». E' annunciata la partecipazione del sindaco Florio, del presidente della Regione Ghigo e dell'assessore regionale Pichetto. [r. a.]

[illegible]

Rogo in [illegible] cascina vicino [illegible] municipio

Un incendio [illegible] è sviluppato ieri pomeriggio in [illegible] cascina nel centro del paese, a ridosso del municipio. Non [illegible] conoscono le cause. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti che hanno impedito l'estendersi delle fiamme agli altri edifici. [r. s.]

[illegible]

Giovane idraulico cade [illegible] una scala

Un idraulico si [illegible] infortunato cadendo da una scala alla frazione Bornate. Cristian Coppo, 23 anni, di Borgosesia, stava sistemando pannelli sul tetto di un capannone; nel scendere dalla scala, ha perso l'equilibrio ed è caduto [illegible] circa tre metri riportando lesioni alla milza e ad un rene, nonchè la frattura di un braccio. E' ricoverato a Borgosesia sotto stretta osservazione medica. [r. s.]

CHAMBAVE

In ospedale dopo l'uscita [illegible] strada

Un giovane [illegible] Verrayes, Mirko Chapellu, 24 anni, è ricoverato in prognosi riservato all'ospedale di Aosta, per le ferite riportate in un incidente sulla statale 26 tra Nus e Chambave. Con la sua auto è uscita di strada, procurandosi fratture [illegible] trauma cranico. Sono intervenuti i vigili del fuoco. [r. a.]

Con l'avvocato Chiusano

Stasera [illegible] i legali discutono sul giudice unico


L'avvocato Vittorio Chiusano parla alle 21 nel salone del Seminario arcivescovile

VERCELLI. Il presidente della Camera penale del Piemonte e della Valle d'Aosta, l'avvocato Vittorio Chiusano, parlerà stasera [illegible] Vercelli, nel salone del Seminario arcivescovile, sul tema del giorno: il giudice unico. L'iniziativa è della Camera penale vercellese, presieduta dall'avvocato Roberto Scheda, e della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli. Alla serata, che cercherà di mettere a fuoco questa vera «rivoluzione» della giustizia, sono invitati anche i magistrati e tutti i cittadini interessati alla questione. Il convegno avrà inizio alle 21. [r. v.]

Di Livorno Ferraris

Un autostoppista è stato arrestato per atti di libidine

LIVORNO FERRARIS. Brutta avventura per una giovane automobilista di Saluggia, che [illegible] dato un passaggio ad un autostoppista, C. Z., 19 anni, abitante a Livorno Ferraris, poi arrestato dai carabinieri con l'accusa di atti di libidine.

L'automobilista, R. E., trent'anni, è stata avvicinata nel tardo pomeriggio sulla strada provinciale che unisce Saluggia a Cigliano. Stava rientrando a [illegible] [illegible] ha accostato vedendo il giovane a lato della strada. Ha accettato di dargli un passaggio ma, fatte poche centinaia di metri, l'autostoppista ha manifestato le sue vere intenzioni, cominciando a fare delle «avances».

Non c'è stata aggressione, soltanto un violento battibecco: la donna è riuscita a far scendere dall'auto il passeggero indesiderato e poi è corsa a raccontare tutto l'accaduto ai carabinieri di Livorno Ferraris, che poche ore dopo hanno bloccato il ragazzo, ancora nella [illegible]: adesso è in carcere [illegible] Vercelli. [r. v.]

Il festival di musica popolare ha conquistato ottomila persone

Bergolo, piccola Woodstock

«Cantè magg» porta i giovani in Langa

Luigi Sugliano

BERGOLO

E' una notte in Alta Langa, se la vedi. Diecimila stelle sopra il cielo di Bergolo, ottomila passi lungo l'unica strada che si restringe e si allarga, piena di voci e suoni, qualche vita spericolata e mille bottiglie e bicchieri di vino, a profumare l'aria. Una luna gonfia di luce a rischiarare la lunga [illegible] [illegible] sabato del «Cantè magg», numero 24, [illegible]gra e festival di musica popolare, undici band internazionali e piemontesi a giocare con la lunga carovana di giovani.

Ventiquattro anni nel segno della continuità e della rottura, un appuntamento che è cresciuto sull'onda dell'offerta musicale (Sergio Berardo e i [illegible] Lou Dalfin a darsi la mano con lo Sepon di Vence, i Taken di Vercelli, il bravissimo Andy White dall'Irlanda) [illegible] lungo il filo delle piccole trasgressioni e delle tante polemiche. Festa maledetta o grande raduno di giovani, piccola Woodstock che ha messo le radici in uno dei più bei paesi dell'Alta Langa e del Piemonte di verde e di pietra o inimitabile festival che profuma di dolcetto e nocciole? La risposta arriva alle nove della sera, quando la strada che porta a Bergolo è già intasata dalle auto, le tendopoli si allargano sui prati, i carabinieri, dagli abituali posti di blocco prima di Cortemilia, salgono verso l'ingresso e lo presidiano, quasi fosse un casello verso le vacanze o la porta dell'inferno e delle paure. Borsette e zaini da aprire, il banchetto del «sert» che offre preservativi e inneggia alla vita, la musica che cerca le prime note e sono quelle incantevoli che arrivano dalla Francia, suoni di ghironde e tamburi, voci [illegible] una Provenza che confina con il mare e il Piemonte. Ci sono solo giovani stasera, tanti quanti le colline di Langhe e Monferrato non riuscirebbero [illegible] raccogliere in un anno, ed è questa la [illegible] più [illegible]lla. Una notte di musica sempre più raffinata, il festival è diventato maturo, la musica folk ed etnica si autocelebra con gruppi che arrivano da Pakistan, America, Marocco e dal Sud dell'Italia. Si balla nella minuscola piazza di un paese abituato a troppo silenzio, le damigiane di vino sono il sigillo che la Langa non vuole essere dimenticata e peccato se il profumo del bicchiere si unisce [illegible] quello di qualche spinello, la vita del rischio dia la mano a quella più matura o fortunata. Tante bancarelle che vendono cose che sembrano impossibili, le caramelle piene di zucchero e di colori assieme alle canne per fumare, le magliette colorate e moderatamente irriverenti vicino ai panini imbottiti di nutella. Più su, al villaggio Erica, lo sguardo corre verso il [illegible]are di colline, con [illegible] luci dei pochi paesi che si confondono con quelle della Luna. E la ghironda di Sergio Berardo, alle 1,30, dà il segnale che su questa strada la speranza non è finita, la voglia di musica infinita, le colline una culla per sognare e per capire che il «Cantè magg» ha ancora un lungo futuro. E' una notte in Alta Langa, anche questa.

Col parapendio nelle acque della Sesia [illegible] Scopello: la vittima aveva 26 anni

Sbaglia l'atterraggio e [illegible]

Un figlio degli industriali Francoli di Ghemme

SCOPELLO

Un giovane novarese ha perso la vita in un incidente avvenuto ieri, poco dopo le 15,30, [illegible] Alta Valsesia. Davide Francoli, 25 anni, è annegato nel fiume Sesia, probabilmente in seguito a un atterraggio non riuscito con il suo parapendio.

Il giovane si era lanciato dall'Alpe di Mera, [illegible] [illegible] di minuti prima dell'incidente. All'origine della tragedia, sembra ci sia una raffica di vento che ha provocato la brusca virata al parapendio. Un cambio di rotta arrivato proprio mentre Francoli si stava apprestando ad atterrare sul campo sportivo alla periferia di Scopello, a ridosso del Sesia.

Il parapendio, [illegible] controllo, ha trascinato il giovane nel fiume - in quel punto profondo [illegible] paio di metri - ed la tela si è piegata addosso allo sfortunato pilota, portandolo a fondo.


Un'immagine della distilleria Francoli a Ghemme: la famiglia di imprenditori novaresi è molto nota per la produzione di grappe e vini

Per primi sono intervenuti alcuni spettatori dell'incidente, tempestivo è stato anche l'arrivo dell'equipe del «118» ben supportata da vigili [illegible] fuoco e [illegible]o alpino, ma quando il corpo è stato recuperato Davide Francoli era già morto per asfissia da annegamento.

La vittima aveva 25 anni, abitava a Ghemme in via Montebello, ed era figlio di Augusto, uno dei titolari della prestigiosa azienda Francoli, leader nel [illegible]tore dei distillati e dei vini. [r. s.]

Valenza, stroncato da infarto a 78 anni davanti a casa

[illegible] Foglia che [illegible]

VALENZA

E' morto sulla soglia di casa, per un attacco card[illegible]. Si chiamava Mario Foglia [illegible] a 78 anni [illegible] il più famoso [illegible] giocatore calcistico della zona, avendo militato nell'Alessandria, nella Biellese, nel Milan e in numero[illegible] altre squadre. Come «mister», aveva allenato Valenzana [illegible] Monferrato.


Mario Foglia nel 1950-51 vinse con il Milan il quarto scudetto che fu il primo nel Dopoguerra della società rossonera. Lasciò l'attività per un infortunio

Nato il 13 gennaio del 1921 [illegible] Stroppiana (Vercelli), aveva iniziato la carriera calcistica nelle giovanili dell'Alessandria, giocando anche in prima squadra come mediano e attaccante. Nel 1945, passò al Pavia e nell'anno successivo alla Biellese; nel 1947 al Brescia, dove compì [illegible] passo decisivo per la sua carriera: fu ingaggiato [illegible] Milan come centrosostegno e difensore.

Nel 1950-'51 ci fu il trionfo per lui e per tutti i tifosi rossoneri perchè il Milan del trio svedese Green, Liedholm e Nordhal vinse il quarto scudetto, [illegible] primo del Dopoguerra. L'anno successivo Foglia, ceduto al Palermo, s'infortunò gravemente e non potè più giocare.

Terminata la carriera a 32 anni, [illegible] stabilì a Valenza, dove assunse la guida della squadra rossoblù dal 1971 al '73, in Promozione [illegible] successivamente quella del Monferrato [illegible] San Salvatore. I funerali, partendo alle 14 dall'obitorio di Valenza, [illegible] svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Stroppiana. [r. c.]

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Devastata la sala stampa e rubata una telecamera: intensificati i controlli allo stadio

Identificati i vandali del Comunale

Dieci ultras accusati di rapina

I nomi di una decina di ultras dei Fighters che, sabato pomeriggio, hanno assalito la sala stampa dello stadio Comunale, spaccato le vetrate e gli arredi del locale, costretto ad una fuga precipitosa un gruppo di giornalisti e il portiere della Juve, Rampulla, da ieri sono sul tavolo dei funzionari della squadra mobile della questura. Tra loro vi sarebbero personaggi noti nel mondo del tifo calcistico bianconero; alcuni sono stati cercati per tutta la giornata dagli investigatori, sia in città che nei paesi della cintura. Sono accusati di rapina: prima hanno devastato il locale, poi hanno rubato una telecamera e attrezzatura video (per un valore di circa 70 milioni) ad un free lance che lavorava in coppia [illegible] l'inviato di Mediaset. Ieri, in serata, ci sarebbero stati dei fermi, [illegible] gli investigatori non confermano. Cercando ancora gli altri personaggi che sono già stati identificati.

Risalire all'identità del gruppetto, però, è stato un lavoro lungo e faticoso. Nella notte tra sabato e domenica, negli uffici della Questura, sono stati interrogati numerosi addetti alla vigilanza e ai servizi tecnici dello stadio, in grado di riconoscere gli aggressori. Ieri verso le 11, negli uffici di via Grattoni, è arrivato anche l'allenatore della Juventus, Carlo Ancelotti e il portiere Michelangelo Rampulla. Anche a loro sono state fatte le stesse domande ripetute per ore la sera prima dagli investigatori ad altri testimoni: [illegible] avete riconosciuto qualcuno?». Cos'abbiano rivelato, però, è top secret. E non lo ha svelato, ieri pomeriggio, neppure Carlo Ancelotti, durante l'incontro con la stampa prima dell'allenamento al Comunale. Il mister bianconero ha fatto solo un riferimento all'aggressione del giorno prima: «Con gli ultras ci eravamo incontrati per poco tempo per parlare delle diffide; i tifosi ci avevano manifestato il loro dispiacere per questa decisione. Quando se ne sono andati l'atmosfera sembrava serena: niente lasciava presagire ciò che poi è accaduto». Non casuale, comunque, l'arrivo allo stadio, ieri, poco dopo l'inizio dell'allenamento, dei massimi dirigenti della Juventus: dal vicepresidente Roberto Bettega, all'amministratore delegato Antonio Giraudo, al direttore generale Luciano Moggi. Il quale, appena varcato il cancello del Comunale, si è soffermato a parlare con i responsabili della sicurezza bianconera.

Per prevenire nuovi atti di violenza, ieri pomeriggio due volanti della polizia sono rimaste in servizio al Comunale fino alla fine degli allenamenti. Pochi, comunque, i tifosi sugli spalti per seguire il lavoro in campo di Inzaghi e colleghi, in vista del match di oggi con l'Udinese. Tra loro anche alcuni agenti della Digos, che hanno controllato con discrezione i movimenti dei tifosi.



Una immagine dei danni provocati dagli ultras bianconeri allo Stadio Comunale

Da Auchan

Presa banda delle ladre polacche

Angelo Conti

Le nostre spese al supermercato potrebbero essere un po' più leggere se non ci fossero i ladri: i bottini dei malviventi, i sensori antitaccheggio, le telecamere a circuito chiuso, contribuiscono a creare un costo-aggiunto che, in qualche caso, può far lievitare sino al 5% il prezzo di taluni prodotti. Quello che nei bilanci è liquidato come un [illegible] fisso» è in realtà oggetto di costanti indagini da [illegible] forze dell'ordine. Il fenomeno è infatti in crescita con una novità: se un tempo il furto dal bancone [illegible] specialità dei [illegible] a rubare provano un po' tutti. Stranieri e italiani.

«Ma questo tipo di reato - spiegano in Procura - era sino a ieri portato a termine da una-due persone. Ma una vera e propria banda di taccheggiatrici, forte di sei componenti, nessuno l'aveva vista mai. Sino a sabato pomeriggio.

All'Auchan di corso Romania, forse anche per la vicinanza di diversi campi di zingari, i furti sono all'ordine del giorno. Ed anche gli arresti. Ovvio che funzioni un'agguerrita squadra anti-taccheggio, ovvio che operi in stretta collaborazione con i carabinieri della compagnia Oltredora. Così, nella serata di sabato, uno dei sorveglianti ha notato alcune ragazze che entravano ed uscivano dal grande magazzino. Qualche controllo ed è stato possibile accertare che tre di esse operavano fra i banchi, riempiendo ciascuna due diverse borse, una delle quali veniva consegnata alla cassiera per il conto e l'altra passata ad una connazionale che la portava fuori senza pagare. Qui altre donne si occupavano di «stivare» la mercanzia su una vettura-deposito.

I carabinieri, intervenuti simul[illegible] fra i banchi e nel parcheggio, hanno bloccato l'intera banda. Sei ragazze sono state arrestate: Olga Barovsca, [illegible] anni, Lidia Koval, 27 anni, Snegana Bilezca, [illegible] anni, Vittoria Maleusca, 27 anni, Vasilisa Ivaniv, 25 anni, Irina Koliubra, 25 anni. Il procuratore dottor Sparagna ha spiegato che [illegible] volta l'arresto è parso giustificato [illegible] per il numero delle componenti la banda, sia per il *modus operandi* dell'organizzato sestetto che, prima di uscire, stac[illegible] meticolosamente le cimici magnetiche dei capi di abbigliamento e dagli utensili. Fra la refurtiva camicette, gonne, calze, cacciaviti e trapani. Per un totale di circa 3 milioni.

Il capitano Rosario Castello, che ha condotto l'operazione, ha spiegato che esiste la probabilità che la refurtiva potesse essere poi trasferita in Polonia. E' stato però impossibile compiere la perquisizione dei domicili delle [illegible] che si sono trincerate dietro un assoluto mutismo.

IN BREVE

CARABINIERE

La difesa del militare «[illegible] è malato»

Si difende Angelo Capezzuto, il carabiniere in servizio effettivo presso il Nucleo Radiomobile della compagnia di Chieri, arrestato per aver aiutato una banda di zingari a compiere razzie nelle ville della collina torinese. «Lo so, ho sbagliato. Ma mio figlio è malato, ha bisogno di cure [illegible] e il mio stipendio è modesto. Chiedo perdono a tutti».

[illegible]

Esce a [illegible] funghi muore in una scarpata

Walter Bellato, [illegible] anni, abitante a Rosta, via Fratelli Vota 31 con la moglie e due figli, è stato trovato morto ieri mattina in località Billia a S. Antonino di Susa. Era uscito di casa sabato scorso per cercare funghi e non [illegible] più fatto ritorno. L'uomo è [illegible] trovato cadavere sul greto del torrente Rio Della Troma. Era precipitato in una scarpata [illegible] un volo di [illegible] metri.

POLITECNICO

Premiato Sergio Pininfarina per i 50 anni della laurea

Si è svolto ieri, nella sala [illegible] consiglio di facoltà [illegible] Politecnico, il raduno annuale dell'«Associazione ingegneri e architetti Castello del Valentino». Il [illegible] Rodolfo Zich e Giuseppe Tomaselli, presidente dell'associazione, hanno consegnato i distintivi a quanti si sono laureati da 25 a 70 anni fa. Tra questi, a 50 anni dalla laurea, anche Sergio Pininfarina. Ai migliori studenti che hanno terminato il corso di studi nelle diverse discipline di Ingegneria e Architettura sono stati consegnati premi per oltre trenta milioni di lire.

[illegible]

Feriti due motociclisti sulla Nazionale Pi[illegible]

Due motociclisti di Poirino, Matteo Marocco e la moglie Paola Gonella, entrambi di 32 anni, residenti in frazione Marocchi, sono rimasti feriti in [illegible] incidente lungo i tornanti della Nazionale Piemonte, tra Altare e Savona. La loro «Suzuki 650», diretta verso Savona, in [illegible] curva ha invaso la corsia opposta. Dopo aver urtato un'auto, si è schiantata contro il guard-rail. Per liberare la donna dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. In un primo tempo si è temuto avesse riportato lesioni alla spina dorsale. In pochi minuti l'eliambulanza dei vigili del fuoco l'ha trasportata all'ospedale [illegible] Corona, dove è stata ricoverata in Ortopedia. I primi accertamenti escluderebbero fratture gravi anche se la prognosi, per il momento, non è stata ancora sciolta. Il marito, invece, ha riportato leggere lesioni.

E' candidato di An in due Comuni dell'Eporediese, ma viene esclusa la matrice politca

Arrestato il giovane che ha perso le mani

Si è ferito costruendo un ordigno nel suo laboratorio

Mauro [illegible]

BUROLO

Dopo la sciagura, i guai [illegible] giustizia. Ieri mattina la polizia ha arrestato Davide Loddo, 19 anni, il giovane che ha perso entrambe le mani per lo scoppio di un «qualcosa» - la cui natura è ancora da [illegible] - sabato sera nel suo laboratorio-officina di [illegible] a casa, in via Garibaldi 12 a Burolo. Adesso è piantonato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea, dove è ricoverato con prognosi riservata. Non appena sarà in grado di parlare, sarà interrogato (assistito dai suoi legali, gli avvocati Ferrero e Mussano) dal procuratore capo Giorgio Vitari.

Una foto di [illegible] Loddo, 19 anni, sul ciclomotore: una delle sue grandi passioni, insieme con i piccoli lavori con macchine e motori nel laboratorio di casa dove è avvenuta l'esplosione



Loddo è stato arrestato per detenzione e fabbricazione di esplosivi. Secondo gli inquirenti, in sostanza, ha rischiato di morire per lo scoppio di un rudimentale ordigno che stava costruendo. Nulla di particolarmente sofisticato: nel laboratorio è stata trovata della polvere nera e i rotoli di carta (vuoti) di petardi e raudi. Altre fonti riportate ieri dai tg parlano anche di filo di rame, un pulsante elettrico e di un ordigno già confezionato e nascosto in un [illegible]chio frigorifero.

Trova scarso seguito, invece, una delle prime ipotesi formulate sabato sera: e cioè che l'esplosione sia avvenuta mentre il giovane riparava un motorino. All'interno del laboratorio, un locale di pochi metri quadri pieno di attrezzi di ogni genere, non è stato infatti trovato nulla (un serbatoio, i resti di una bomboletta, un contenitore sfasciato) che potesse aver causato lo scoppio.

Ai quesiti degli investigatori del commissariato di Ivrea, soltanto Davide Loddo potrà dare le risposte necessarie. Sono in molti a pensare che si tratti di una ragazzata finita in tragedia, ma intanto si sta ricostruendo la sua «figura» alla ricerca di un qual[illegible] indizio. Davide lavora in un'azienda di elettromeccanica. Vive con il padre Antioco, impresario edile, la madre Patrizia Casaria, infermiera, e una sorella di 14 anni. In paese lo conoscono tutti per la sua grande passione: smontare e riparare macchinari e vecchi motocicli nella sua piccola officina.

[illegible] c'è comunque nulla - si limita a dire il vicequestore, Maurizio Varalda - che faccia pensare, al momento, a trame eversive di qualsiasi genere». Viene del tutto esclusa la pista anarchica, ipotizzata sabato sera dagli inquirenti (collegando l'episodio con lo scoppio nel laboratorio di Edoardo Massari, nel giugno [illegible] '93). Come pure non sembra avere alcun credito la matrice politica. Il giovane è candidato [illegible] consigliere nelle liste di Alleanza nazionale per le amministrative a Nomaglio e Quagliuzzo, mentre il padre è candidato a Burolo ed è uno dei responsabili di zona del partito. «Una famiglia eccellente - dicono in paese -, e Davide è davvero un bravo ragazzo».

A Porta Palazzo

Due in manette per un chilo di hashish

Ora la droga, a Porta Palazzo, la si vende anche all'ingrosso. Non più singole bustine, o qualche grappolo di dosi, ma anche quantitativi di dimensioni ben maggiori.

I carabinieri della compagnia Oltredora, sabato pomeriggio, in [illegible] Regina Margherita, quasi all'angolo con piazza della Repubblica, hanno visto un senegalese nascondere un grosso involucro.

Lo hanno rapidamente bloccato, insieme con il connazionale che era accanto a lui, ed hanno scoperto che quell'involucro non era altro che un intero panetto di hashish [illegible] peso di [illegible] chilogrammo.

I carabinieri hanno quindi fatto una perquisizione nella casa del secondo senegalese e qui hanno trovato nascosti altri 100 grammi di sostanza stupefacenti. Papa Gueye, 37 anni, abitante in via Breglio 70, e Sylla Abdou, [illegible], via Galliari 12, sono stati arrestati. Entrambi i senegalesi erano in possesso di un regolare permesso di soggiorno.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 31 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] da sereno a poco nuvoloso salvo annuvolamenti sui rilievi alpini. Temperatura in aumento. Venti deboli da meridione.

Con la collaborazione del Comando Meteo Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	28,0
MINIMA	17,0
UMIDITA' (ore 14)	68%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	202,0 mm
MEDIA (1913-1994)	120,4

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	28,4	MINIMA	17,3
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32	26 maggio 1953
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

[illegible]

MASSIMA	21,9	MINIMA	11,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 47 minuti; tramonta alle ore 21 e 8 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 6 minuti; cala domani alle ore 7 e 33 minuti

- Ultimo quarto 8 maggio ore 19
- Luna nuova 15 maggio ore 14
- Primo quarto 22 maggio ore 8
- Luna piena 30 maggio ore 9

MERCURIO: si può tentare di scorgerlo alla sera, basso [illegible]-Ovest.

[illegible] visibilissimo [illegible] sera in direzione Nord-Ovest.

MARTE: molto ben osservabile dall'imbrunire fin quasi all'alba

GIOVE: a 841 milioni di km o 46,8 minuti-luce dalla Terra.

SATURNO: si trova nella parte [illegible] costellazione dell'Ariete.

IL PIANETA [illegible] questa notte, alle ore 2, Plutone è venuto a trovarsi nella direzione opposta a quella in cui si trova il Sole (opposizione).

Specchio dei tempi

«Ad Orbassano è impossibile avere un "[illegible] temporaneo" dall'Asl?» - «Musicista calabrese [illegible] il cuore granata» - «[illegible] clienti, tolto il telefono dall'autostrada per Aosta» - «Raduno di motorini»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza da poco domiciliata ad Orbassano dove ho ricevuto uno spiacevole benvenuto: ma andiamo [illegible] ordine. Lo scorso anno sono stata contattata da un'industria torinese ed ho accettato di trasferirmi in Piemonte. Dovendo cambiare città nel giro di 15-20 giorni, ho trovato il primo alloggio decoroso in Orbassano. All' Asl le prime note dolenti.

«Visto che [illegible] appena arrivata in una città a me del tutto sconosciuta e con un futuro un po' incerto, chiedo il medico generico temporaneo. Non mi sembrava [illegible] tanto strana, visto che ho attuato lo [illegible] procedimento anche all'estero, però sembra che in quel di Orbassano sia una pratica a dir poco inusuale. Nonostante il gentile muro che mi sono trovata davanti, ho continuato a perseverare nella mia strada.

«Ho spiegato che [illegible] avevo intenzione di prendere la residenza ad Orbassano, perché volevo prendermi un po' di tempo per vedere la città e valutare se effettivamente è il sito a me più [illegible] Chiedevo solo un po' di tempo ed un medico di base.

«Le risposte sono [illegible] 1° [illegible] prendo la residenza ho diritto ad un medico temporaneo (strano!, dove ho la residenza ho un medico fisso); 2° non ho diritto al medico di base e se ho bisogno del medico ho 2 scelte: a) f[illegible] [illegible] km e andare dal mio; b) [illegible] la ricetta; 3° se ho qualche rimostranza da fare la procedura è scrivere [illegible] lettera alle stesse persone con cui ho parlato dicendo che "le persone con cui ho parlato non mi hanno dato una risposta soddisfacente" e poi, le stesse persone sopra citate valuteranno e mi faranno sapere.

«Però, devo dire che se fossi una malata cronica forse potrebbero rivedere le loro posizioni. Spiacente, sono sana (almeno per ora) e quindi, a quanto pare, non ho assolutamente diritto a niente. Che dire. Benvenuta a Torino nell'anno 1999!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per il 50° anniversario della tragedia del Torino tante commemorazioni con manifestazioni varie. [illegible] quale messaggio avrebbe potuto [illegible] più validità nel far intendere ai nostri contemporanei quanta stima e ammirazione quella squadra sapeva suscitare se durante la manifestazione svoltasi sulla collina di Superga fossero vibrate nell'aria le note di una composizione musicale funebre vergata sul pentagramma l'8-5-[illegible] da un [illegible] non piemontese, non torinese. Ma da un [illegible] nato a più di 900 chilometri a Sud del Piemonte. Da un uomo, da un musicista della regione Calabria?

[illegible] contatto per eventuali modalità su una mia idea mirata e credo valida a tal segno. Ho trovato, contrariamente a quanto può apparire, noncuranza e apatia da parte di quelli che hanno lasciato senza risposta i miei messaggi per un [illegible] Grazie da parte di Elena Alfarone, e anche (ormai da un'altra dimensione) dal suo papà Salvatore Alfarone uomo-musicista di Calabria, ma con sentimenti "Toro"».

Elena Alfarone

Un lettore ci scrive:

«Per motivi di lavoro percorro quotidianamente l'autostrada Torino-Aosta (abito a Strambino); qualche giorno fa, essendomi accorto di aver dimenticato dei documenti ed arrivato al casello di Torino Nord località Se[illegible] mi accosto per telefonare presso una cabina telefonica, cosa che per altro [illegible] già fatto altre volte. Noto [illegible] sorpresa [illegible] le due cabine ancora presenti sino a qualche mese fa al casello di Settimo sono sparite. Ho chiesto spiegazioni al personale di esazione (i quali gentilmente mi hanno fatto telefonare da un telefono privato) e come risposta mi è stato riferito che i due telefoni pubblici non "lavoravano" abbastanza e pertanto la Telecom ha pensato di toglierli. E' possibile, mi chiedo io, che un casello autostradale dove transitano migliaia di vetture al giorno sia sprovvisto di un telefono pubblico? Siamo costretti a procurarci tutti il cellulare?».

Stefano Grasso

Una lettrice ci scrive:

«Malgrado tutti i reclami fatti presso Vigili Urbani e [illegible]dieri a tutt'oggi una ventina di ragazzi sui loro motorini [illegible] si radunano in via Care[illegible] angolo via Tollegno a gareggiare, sgommando, suonando ripetutamente il segnalatore acustico e viaggiando a forte velocità. Credo che fare le corse con i motorini su una pubblica via sia vietato!

«Desidero pertanto [illegible] perché si permette a dei ragazzini (alcuni anche minorenni e [illegible] casco) di violare impunemente il regolamento che disciplina la circolazione stradale. e la tranquillità dei cittadini».

Segue la firma

Devastata la sala stampa e rubata [illegible] telecamera: intensificati i controlli allo stadio

Identificati i [illegible] del Comunale

Dieci ultras accusati di rapina

I nomi di una decina [illegible] ultras dei Fighters che, sabato pomeriggio, hanno assalito la sala stampa dello stadio Comunale, spaccato le vetrate e gli arredi del locale, costretto ad una fuga precipitosa un gruppo [illegible] giornalisti e il portiere della Juve, Rampulla, da ieri sono sul tavolo dei funzionari della squadra mobile della questura. Tra loro ci sarebbero personaggi [illegible] nel mondo del tifo calcistico bianconero; alcuni sono stati cercati per tutta la giornata dagli investigatori, [illegible] in città che nei paesi della cintura. Sono ac[illegible] [illegible] rapina: prima hanno devastato il locale, poi hanno rubato una telecamera e attrezzatura video (per un valore [illegible] circa 70 milioni) ad un free lance che lavorava in coppia con l'inviato di Mediaset. Ieri, in serata, ci sarebbero stati dei fermi, ma gli investigatori non confermano. Cercando ancora gli altri personaggi che sono già stati identificati.

Risalire all'identità del gruppetto, però, è [illegible] un lavoro [illegible] e faticoso. Nella notte tra sabato e domenica, negli uffici della Questura, sono stati [illegible]rogati numerosi addetti [illegible] vigilanza e ai servizi tecnici dello stadio, in grado di riconoscere gli aggressori. Ieri [illegible] le 11, negli uffici di via Grattoni, è arrivato anche l'allenatore della Juventus, Carlo Ancelotti e il portiere Michelangelo Rampulla. Anche a loro sono state fatte le stesse domande ripetute per ore la sera prima dagli investigatori [illegible] altri testimoni: «Ne [illegible]e [illegible] qualcuno?». Cos'abbiano rivelato, però, è «top secret». E non lo ha svelato, ieri pomeriggio, neppure Carlo Ancelotti, durante l'incontro con [illegible] stampa prima dell'allenamento al Comunale. Il mister bianconero ha fatto solo [illegible] riferimento all'aggressione del giorno prima: «Con gli ultras ci [illegible] incontrati per poco tempo per parlare della diffide; i tifosi ci avevano manifestato il loro dispiacere per questa decisione. Quando se [illegible] [illegible] andati l'atmosfera sembrava serena: niente lasciava presagire [illegible] che poi [illegible] accaduto». [illegible] casuale, comunque, l'arrivo allo stadio, ieri, poco dopo l'inizio dell'allenamento, dei massimi dirigenti della Juventus: [illegible] vicepresidente Roberto Bettega, all'amministratore delegato Antonio Giraudo, al direttore generale Luciano Moggi. Il quale, appena varcato il cancello del Comunale, si è soffermato a parlare [illegible] i responsabili della [illegible] bianconera.

Per prevenire nuovi atti di violenza, ieri pomeriggio due volanti della polizia sono rimaste in servizio al Comunale fino alla fine degli allenamenti. Pochi, comunque, i tifosi sugli spalti per seguire il lavoro in campo di Inzaghi e colleghi, in vista del match di oggi con l'Udinese. Tra loro anche alcuni agenti della Digos, che hanno controllato con discrezione i movimenti dei tifosi.



Una immagine dei danni provocati dagli ultras bianconeri allo Stadio Comunale

Da Auchan

Presa banda delle ladre polacche

Angelo Conti

Le nostre spese [illegible] supermercato potrebbero essere un po' più leggere se non ci fossero i ladri: i bottini dei malviventi, i sensori antitaccheggio, le telecamere a circuito chiuso, contribuiscono a creare [illegible] costo-aggiunto che, in qualche caso, può f[illegible] lievitare sino al [illegible] il prezzo di taluni prodotti. Quello che nei bilanci è liquidato come un [illegible] fisso» è in realtà oggetto di costanti indagini da parte delle forze dell'ordine. Il fenomeno è infatti in crescita [illegible] una novità: [illegible] [illegible] tempo il furto dal bancone era speciali[illegible] dei nomadi, oggi a rubare provano [illegible] po' tutti. Stranieri e italiani.

«Ma questo tipo [illegible] reato - spiegano [illegible] Procura - [illegible] sino a [illegible] portato a termine da una-due persone». Ma una vera e propria banda [illegible] taccheggiatrici, forte di sei componenti, nessuno l'aveva vista mai. Sino a sabato pomeriggio.

All'Auchan di corso Romania, forse anche per [illegible] vicinanza di di[illegible] campi [illegible] zingari, i furti sono all'ordine [illegible] giorno. Ed anche gli arresti. Ovvio che funzioni un'agguerrita squadra anti-taccheggio, ovvio che operi [illegible] stretta collaborazione con i carabinieri [illegible] compagnia Oltredora. Così, nella serata [illegible] sabato, [illegible] dei sorveglianti ha notato alcune ragazze che entravano ed uscivano dal grande magazzino. Qualche controllo ed è stato possibile accertare che tre di esse operavano fra i banchi, riempiendo ciascuna due diverse borse, una delle quali veniva consegnata alla cassiera per il con[illegible] e l'altra passata ad [illegible] connazionale che la portava fuori senza pagare. Qui altre donne si occupavano di «stivare» la mercanzia su una vettura-deposito.

I carabinieri, intervenuti simultaneamente fra i banchi e nel parcheggio, hanno bloccato l'intera banda. [illegible] ragazze sono state arre[illegible] [illegible]ga Barovaca, 36 anni, Lidia Koval, 27 anni, Snegana Bileżca, 29 anni, Vittoria Maleusca, 27 anni, Vasilisa Ivaniv, 25 anni, Irina Koljubra, 25 anni. Il procuratore dottor Sparagna ha spiegato che questa volta l'arresto è parso giustificato sia per il numero delle componenti la banda, sia per il *modus operandi* dell'organizzato sestetto che, prima di uscire, staccava meticolosamente le cimici magnetiche dai capi di abbigliamento e dagli utensili. Fra la refurtiva camicette, gonne, calze, [illegible]ciaviti e trapani. Per un totale di [illegible] 3 milioni.

Il capitano Rosario Castello, che ha condotto l'operazione, ha spiegato che esiste la probabilità che la refurtiva potesse essere poi trasferita in Polonia. E' stato però impossibile compiere le perquisizione dei domicili delle ragazze che si sono trincerate dietro un assoluto mutismo.

[illegible]

IN BREVE

[illegible]

La [illegible] del militare «Mio [illegible] è malato»

Si difende Angelo Capezzuto, il carabiniere in servizio effettivo presso il Nucleo Radiomobile della compagnia di Chieri, arrestato per [illegible] [illegible] una banda di zingari a compiere [illegible] nelle ville della collina torinese. «Lo so, ho sbagliato. Ma mio figlio è malato, ha bisogno di cu[illegible] costose e il mio stipendio è modesto. Chiedo perdono a tutti».

[illegible]

Esce a [illegible] funghi muore in [illegible] scarpata

Walter Bellato, 49 anni, abitante a Rosta, via Fratelli Vota 31 con la moglie e due figli, è stato trovato morto ieri mattina in località Billia a S. Antonino [illegible] Susa. Era uscito [illegible] [illegible] sabato [illegible] per cercare funghi e non aveva più fatto ritorno. L'uomo è stato trovato cadavere sul greto del torrente Rio Della Tronia. Era precipitato in una scarpata con un volo di 30 metri.

POLITECNICO

Premiato Sergio Pininfarina per i 50 anni [illegible] laurea

Si è svolto ieri, nella sala del consiglio di facoltà del Politecnico, [illegible] raduno annuale dell'«Associazione ingegneri e architetti Castello del Valentino» Il rettore Rodolfo Zich e Giuseppe Tomaselli, presidente dell'associazione, hanno consegnato i distintivi a quanti si sono laureati da 25 a 70 anni fa. Tra questi, a 50 anni dalla laurea, anche Sergio Pininfarina. Ai migliori studenti che hanno terminato il corso di studi nelle diverse discipli[illegible] di Ingegneria e Architettura sono stati consegnati premi per oltre trenta milioni di lire.

[illegible]

Feriti due motociclisti sulla Nazionale Piemonte

Due motociclisti di Poirino, Matteo Marocco e la moglie Paola Goncila, entrambi di 32 [illegible], residenti in frazione Marocchi, [illegible] rimasti feriti in un incidente lungo i tornanti della Nazionale Piemonte, tra Altare e Savona. La loro «Suzuki 650», diretta verso Savona, in una curva ha invaso la corsia opposta. Dopo aver urtato un'auto, si [illegible] schiantata contro il guard-rail. Per liberare la donna dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. In un primo tempo si [illegible] temuto avesse riportato lesioni alla spina dorsale. In pochi minuti l'eliambulanza dei vigili del fuoco l'ha trasportata all'ospedale Santa Corona, dove è stata ricoverata in Ortopedia. I primi accertamenti escluderebbero fratture gravi anche se la prognosi, per il momento, non è stata ancora sciolta. [illegible] marito, invece, ha riportato leggere lesioni.

E' candidato di An in due Comuni dell'Eporediese, ma viene esclusa la matrice politca

Arrestato il [illegible]

Si è ferito costruendo [illegible] ordigno nel suo laboratorio

Mauro Revello

BUROLO

Dopo la sciagura, i guai con la giustizia. Ieri [illegible] [illegible] polizia ha arrestato Davide Loddo, 19 anni, [illegible] giovane che ha perso entrambe le [illegible] per lo scoppio di un «qualcosa» - la [illegible] [illegible] è [illegible] da accertare - sabato [illegible] nel suo laboratorio-officina di fianco a casa, in via Garibaldi 12 a Burolo. Adesso è piantonato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea, dove è ricoverato con prognosi [illegible]. Non appena sarà in grado di parlare, sarà interrogato (assistito dai suoi legali, gli avvocati Ferraro e Mussano) dal procuratore capo Giorgio Vitari.

Loddo [illegible] stato arrestato per detenzione e fabbricazione di esplosivi. Secondo gli inquirenti, in sostanza, ha rischiato di [illegible] per [illegible] scoppio di un rudimentale ordigno che stava costruendo. Nulla di particolarmente sofisticato: nel laboratorio [illegible] [illegible] trovata della polvere nera e i rotoli di carta (vuoti) di petardi e raudi. Altre fonti riportate [illegible] dai tg parlano anche di filo di rame, un pulsante elettrico e [illegible] un ordigno già confezionato e nascosto in un [illegible]chio frigorifero.

Trova scarso seguito, invece, una delle prime ipotesi formulate sabato sera: e cioè che l'esplosione sia avvenuta mentre [illegible] giovane riparava un motorino. All'interno del laboratorio un locale di pochi metri quadri pieno di attrezzi di ogni genere, [illegible] è stato infatti [illegible] nulla (un serbatoio, i resti di una bomboletta, un contenitore sfasciato) che potesse aver causato lo scoppio.

Ai quesiti degli investigatori del commissariato di Ivrea, soltanto Davide Loddo potrà dare le risposte necessarie. Sono in molti a pensare che si tratti di una ragazzata finita in tragedia, ma intanto si [illegible] ricostruendo la [illegible] «figura» alla [illegible] [illegible] [illegible] qual[illegible] indizio. Davide lavora in un'azienda di elettromeccanica. Vive con il padre Antioco, impresario edile, [illegible] madre Patrizia Casarin, infermiera, e una sorella di [illegible] anni. In paese lo conoscono tutti per la sua grande passione: smontare e riparare macchinari e vecchi motocicli nella [illegible] piccola officina.

«[illegible] c'è comunque nulla - si limita a dire [illegible] vicequestore, Maurizio Varalda - che faccia pensare, [illegible] momento, a trame eversive di qualsiasi genere». Viene del tutto esclusa la pista anarchica, ipotizzata sabato [illegible] dagli inquirenti (collegando l'episodio con lo scoppio nel laboratorio di Edoardo Massari, nel giugno del '93). Come pure [illegible] [illegible]bra avere alcun credito la matrice politica. Il giovane è candidato come consigliere nelle liste di Alleanza nazionale per le amministrative a Nomaglio e Quagliuzzo, mentre il padre è candidato a Burolo [illegible] è [illegible] dei responsabili di zona del partito. «Una famiglia eccellente - dicono in paese -, e Davide è davvero un bravo ragazzo».

Una foto di **Davide Loddo, 19 anni,** sul ciclomotore: una [illegible] [illegible] grandi passioni, insieme con i piccoli lavori con macchine e motori nel laboratorio di casa dove è avvenuta l'esplosione



A Porta Palazzo

[illegible]

Ora la droga, a Porta Palazzo, la si vende anche all'ingrosso. Non più singole bustine, o qualche grappolo di dosi, ma anche quantitativi di dimensioni ben maggiori.

I carabinieri della compagnia Oltredora, sabato pomeriggio, in [illegible] Regina Margherita, quasi all'angolo con piazza della Repubblica, hanno visto un senegalese nascondere un grosso involucro.

Lo hanno rapidamente bloccato, insieme con il connazionale che era accanto a lui, ed hanno scoperto che quell'involucro non era altro che un intero panetto di hashish dal peso di un chilogrammo.

I carabinieri hanno quindi fatto una perquisizione nella casa del [illegible] senegalese e qui hanno trovato nascosti altri [illegible] grammi di sostanze stupefacenti. Papa Gueye, 37 anni, abitante in via Breglio 70, e Syllo Abdou, 32 [illegible]ni, via Gallieri 12, s[illegible] stati arrestati. Entrambi i senegalesi erano in possesso di un regolare permesso di soggiorno.

[illegible]

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 31 Maggio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da sereno a poco nuvoloso salvo annuvolamenti sui rilievi alpini. Tem[illegible] [illegible] Venti: deboli da meridione.

Con la collaborazione [illegible] Regionale Piemonte

[illegible]

TEMPE[illegible]	
MASSIMA	28,8
MINIMA	17,9
UMIDITA' (ore 14)	68%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	[illegible]
TOTALE DI QUESTO MESE	292,8 [illegible]
MEDIA (1913-1994)	[illegible]

[illegible]

TEMPERATURE			
MASSIMA 26,4		MINIMA	17,3
[illegible]	(ore 20)		[illegible]
[illegible] 50 [illegible]			
[illegible]	[illegible]		26 maggio 1953
[illegible]	8,6		23 maggio 1987
UN ANNO FA			
MASSIMA 21,8		[illegible]	11,7

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore [illegible] 47 minuti, tramonta alle ore 21 e 8 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 5 minuti, cala domani alle ore 7 e 33 minuti.

- Ultimo quarto 8 maggio ore 19
- Luna nuova 15 maggio ore 14
- Primo quarto 22 maggio ore 8
- Luna piena [illegible] maggio ore 9

[illegible]: si può tentare di scorgerlo alla sera, basso a Nord-Ovest.

[illegible]: visibilissimo alla sera in direzione Nord-Ovest.

MARTE: molto ben osservabile dall'imbrunire fin quasi all'alba.

GIOVE: a 841 milioni di km e 46,8 minuti-luce dalla Terra.

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete.

IL FENOMENO: questa notte, alle ore 2, Plutone [illegible] trovarsi nella direzione opposta a quella in cui si trova il Sole (opposizione).

Specchio [illegible] tempi

«Ad Orbassano è impossibile [illegible] un "medico temporaneo" dall'Asl?» - «Musicista calabrese con il cuore granata» - «Pochi clienti, tolto [illegible] telefono dall'autostrada per Aosta» - «Raduno di motorini»

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] ragazza da poco domiciliata ad Orbassano dove ho ricevuto uno spiacevole benvenuto: ma andiamo [illegible] ordine. Lo [illegible] anno sono stata contattata da un'industria torinese ed ho accettato di trasferirmi in Piemonte. Dovendo cambiare città nel giro di 15-20 giorni, ho trovato il primo alloggio decoroso in Orbassano. All' Asl le prime note dolenti.

«Visto che [illegible] appena arrivata in una città a me del tutto sconosciuta e [illegible] un futuro un po' incerto, chiedo il medico generico temporaneo. Non mi sembrava una cosa tanto strana, visto che ho attuato lo stesso procedimento anche all'estero, però sembra che in quel di Orbassano sia una pratica a dir poco inusuale. Nonostante il gentile muro [illegible] mi [illegible] trovata davanti, ho continuato a perseverare nella [illegible] strada.

«Ho spiegato che non avevo intenzione di prendere la residenza ad Orbassano, perché volevo prendermi un po' di tempo per vedere la città e valutare se effettivamente è il sito a me più consono. Chiedevo solo un po' di tempo [illegible] un medico di base.

[illegible] risposte sono [illegible] 1° se prendo la residenza ho diritto ad un medico temporaneo (strano), dove ho la residenza ho [illegible] medico fisso); 2° non ho diritto al medico di base e se ho bisogno del medico ho [illegible] scelte: a) farmi 300 km e andare dal mio; [illegible] pagare la ricetta; 3° [illegible] ho qualche [illegible] [illegible] fare la procedura è scrivere [illegible] lettera alle stesse persone con cui ho parlato dicendo che "le per[illegible] con [illegible] ho parlato [illegible] mi hanno dato una risposta soddisfacente" e poi, le stesse persone sopra citate valuteranno e mi faranno sapere.

«Però, devo dire che se fossi una malata cronica forse potrebbero rivedere le loro posizioni. Spiacente, sono sana (almeno per ora) e [illegible]di, a quanto pare, [illegible] [illegible] assolutamente diritto a niente. Che dire. Benvenuta a Torino nell'anno 1999!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per il [illegible] [illegible] della tragedia [illegible] Torino [illegible] [illegible] memorazioni con manifestazioni varie. Ma quale messaggio avrebbe potuto avere più validità nel [illegible] intendere ai nostri contemporanei quanta stima e ammirazione quella squadra sapeva suscitare se durante la manifestazione svoltasi sulla collina [illegible] Superga fossero vibrate nell'aria le note di una composizione musicale funebre vergata sul pentagramma l'8-5-1949 da un [illegible] [illegible] piemontese, non torinese. [illegible] [illegible] un [illegible] nato a più di 900 chilometri a Sud del Piemonte. Da un uomo, da un musicista della regione Calabria?

[illegible] cercato un contatto per eventuali modalità su una mia idea mirata e credo valida a tal segno. Ho trovato, contrariamente a quanto può apparire, noncuranza e apatia da parte [illegible] quelli che hanno lasciato se[illegible] risposta i miei messaggi per un contatto. Grazie da parte di Elena Alfarone, e anche (ormai da un'altra dimensione) dal suo papà Salvatore Alfarone uomo-musicista di Calabria, ma [illegible] sentimenti "Toro"».

Elena Alfarone

Un lettore ci scrive:

«Per motivi di lavoro percorro quotidianamente l'autostrada Torino-Aosta (abito a Strambino); qualche giorno fa, essendomi [illegible] di aver dimenti[illegible] dei documenti [illegible] arrivato al casello di Torino Nord località Settimo [illegible] accosto per telefonare presso una cabina telefonica, cosa che per altro [illegible] già fatto altre volte. Noto con sorpresa che le due cabine an[illegible] presenti sino a qualche mese fa al casello di Settimo sono sparite. Ho chiesto spiegazioni al personale [illegible] esazione (i quali gentilmente mi hanno fatto telefonare da un telefono privato) e come risposta mi è stato riferito che i due telefoni pubblici non "lavoravano" abbastanza e pertanto la Telecom [illegible] pensato di toglierli. E' possibile, mi chiedo io, che un casello autostradale dove transitano migliaia di vetture al giorno sia [illegible] di un telefono pubblico? Siamo costretti a procurarci tutti il cellulare?».

Stefano Grasso

Una lettrice ci scrive:

«Malgrado tutti i reclami fatti presso Vigili Urbani e Carabinieri e tutt'oggi una ventina di ragazzi sui loro motorini tutte le sere [illegible] radunano in via Caresana angolo via Tollegno a gareggiare, sgommando, suonando ripetutamente il segnalatore acustico e viaggiando a forte velocità. Credo che fare le corse con i motorini su una pubblica via sia vietato!

«Desidero pertanto sapere perché si permette a dei [illegible]zini (alcuni anche minorenni e [illegible] casco) di violare impunemente il regolamento che disciplina la circolazione stradale e la tranquillità dei cittadini».

Segue la firma

Le indagini sulla morte dell'ex capo dei vigili urbani di Imperia, oggi la data dei funerali

Bogliolo, il mistero di una telefonata

Squilla il cellulare, poi il suicidio presso la chiesa

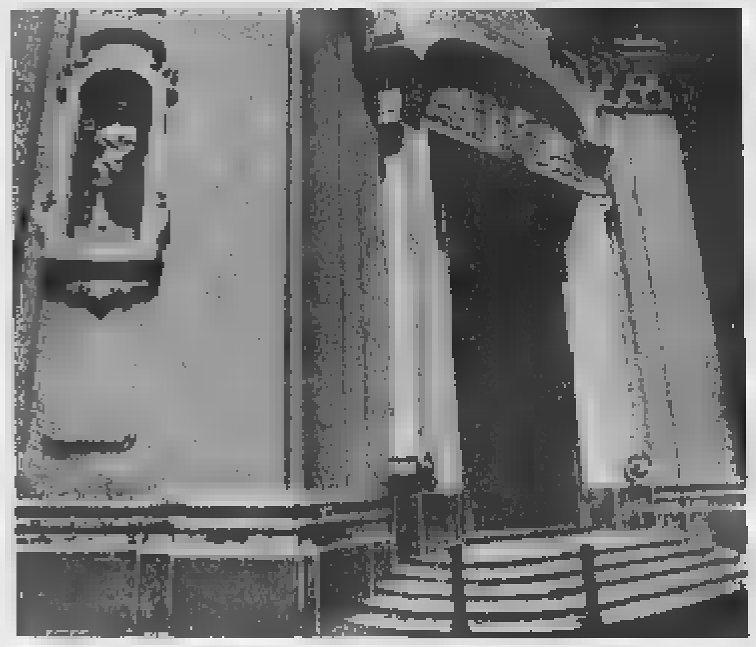
Stefano [illegible]

LAIGUEGLIA

Chi, e per quale ragione, ha telefonato l'altra mattina a Federico Bogliolo, poco prima che l'ex comandante dei vigili urbani di Imperia decidesse di togliersi la vita? Le indagini [illegible] dotte dai carabinieri di Laigueglia (qui Bogliolo abitava con la moglie, e qui si [illegible] suicidato [illegible] un colpo [illegible] pistola in bocca, dopo essersi seduto sul muretto esterno della chiesa parrocchiale), puntano anche a chiarire questo importante particolare: proprio il tenore dell'ultima chiamata, fatta al suo cellulare, potrebbe essere stata la causa scatenante del tragico gesto.

Oggi, una prima relazione, documentata anche da [illegible] videocassetta, sarà consegnata ad Alberto Landolfi, il sostituto procuratore di Savona, che [illegible]ge l'inchiesta: sarà poi il magistrato [illegible] decidere [illegible] concedere il nulla osta per i funerali, previsti comunque non prima di domani. Il [illegible] [illegible] delicatissimo e scottante, il riserbo [illegible] rigoroso. Filtrano solo indiscrezioni, peraltro difficili da controllare. E si parla [illegible]he di un'altra inchiesta, rivolta [illegible] scoprire chi ha diffuso «voci» (peraltro del tutto infondate) su un coinvolgimento di Bogliolo in vicende giudiziarie, [illegible] si ipotizzano denunce [illegible] calunnia.

Rimosso dall'incarico [illegible] scor-





[illegible] di Laigueglia presso la quale [illegible] Bogliolo (nella foto sopra) [illegible] è tolto la vita con un colpo di pistola

[illegible] ottobre [illegible] assegnato al Piano urbano del traffico, l'ex comandante (46 anni, laureato in Scienze politiche e intenzionato a laurearsi anche in Giurisprudenza) era assente da mesi dal lavoro. Motivo? Malattia. Non depressione, esaurimento nervoso, [illegible] problemi alle corde vocali. Con preoccupazione comprensibile, si era sottoposto ad esami e analisi. Qualche giorno fa, il responso: nulla di grave, niente di incurabile. E, quindi, non possono [illegible] le condizioni di salute all'origine del suo gesto improvviso, imprevedibile in un lottatore come lui, che si era opposto alla rimozione con un ricorso al Tar (la sentenza è attesa l'8 giugno).

Che cosa, allora? E' anche per dare risposta [illegible] questo angoscioso interrogativo che gli inquirenti tentano [illegible] scoprire di chi [illegible] l'ultima telefonata giunta a Bogliolo. E un altro fatto desta stupore: l'ex comandante («Severo, intransigente e molto contestato»: così lo ricordano a Imperia con grande sgomento), era un cattolico praticante e negli ultimi tempi si era avvicinato ancor più alla religione, [illegible] letture sacre [illegible] settimane spirituali. Perchè ha scelto proprio una chiesa, per mettere in pratica il [illegible] proposito disperato? Sconvolta e in lacrime, la vedova, Lucia Buccarella, ripete: «No, non doveva accadere».

Giovane si toglie la vita

Calice: agente della Forestale si spara alla testa con la pistola

CALICE LIGURE

Un agente scelto della Forestale, in servizio presso la stazione di Calice, s'è suicidato ieri con un colpo di pistola alla testa, esploso dalla sua arma d'ordinanza.

Si tratta di Francesco Girardi, 29 anni (ne avrebbe compiuto 30 fra pochi giorni), celibe, residente [illegible] [illegible] villetta di via Rialto 15. Il militare [illegible] [illegible] trovato ieri mattina [illegible] camera, ai piedi del letto, morto da al[illegible] ore secondo il primo [illegible]ame necroscopico. L'allarme era stato dato da un vicino che non lo aveva visto [illegible] come tutti i giorni. Il corpo è stato composto e poi trasferito nella camera ardente dell'ospedale Santa Corona di Pietra, a disposizio[illegible] dell'autorità giudiziaria, che ha aperto un'inchiesta.

Non sarebbero emersi, almeno per ora, elementi che potrebbero in qualche modo spiegare [illegible] tragico gesto, che segue di poche ore il suicidio - con [illegible] [illegible] modalità - dell'ex comandante dei vigili urbani di Imperia, avvenuto sabato mattina a Laigueglia.

Girardi viene descritto dai vicini di casa come «un giovane educato e sempre disponibile». «Ci sentivamo più sicuri grazie a lui, una persona seria e rispettosa di tutti», dicono. Al comando stazione di Calice era impegnato nel servizio territoriale [illegible] i superiori, ieri sotto choc per l'accaduto, hanno escluso che avesse problemi sul lavoro, da lui svolto con competenza e serietà prima a Spotorno e poi a Calice. Le indagini dei carabinieri [illegible] Finale del maresciallo Salvatore Bru[illegible] coordinate dal pm Alberto Landolfi, hanno lo scopo di individuare le ragioni che hanno spinto il giovane a togliersi la vita.

Ieri in caserma [illegible] stati sentiti amici e familiari: forse le cause vanno ricercate in problemi estranei alla [illegible] professione. [m. nu.]

Una serie di risse

Aggrediti due vigili di Finale

FINALE L. Due vigili urbani so[illegible] stati selvaggiamente aggrediti da due giovani che sono poi stati arrestati dai carabinieri. Oggi saranno giudicati per direttissima in pretura a Savona. Si tratta di due incensurati, Katia Bocchio, [illegible] anni, e Andrea Andriola, di 21, residenti a Finale. Stavano scendendo in auto da Calice, quando - all'altez[illegible] di Porta Testa - hanno sbandato [illegible] una chiazza di nafta che gli addetti alla Protezione civile stavano rimuovendo e sono finiti contro un muro.

Sono accorsi i vigili, aggrediti dai due automobilisti che si sono accaniti anche contro chi cercava di immobilizzarli. Uno [illegible] vigili ha riportato una contusione alla schiena [illegible] è stato medicato al S. Corona. Andriola e Bocchio sono stati a fatica accompagnati in caserma dove hanno proseguito le intemperanze, rimediando così altre denunce. Sono stati arrestati per violenza, resistenza e oltraggio.

Sempre a Finale, ie[illegible] pomeriggio, una ragazza si [illegible] scaglia[illegible] contro un uomo che la stava molestando sul lungomare ed è rimasto ferito, così come il suo «antagonista». La giovane è stata trasferita in ambulanza al pronto soccorso. Non [illegible] grave. Sono intervenuti i carabinieri.

Altre risse sono avvenute sabato notte in piazza d'Alaggio, nella darsena di Savona, protagonisti due extracomunitari, a Borghetto [illegible] davanti a un locale di Varazze. [m. nu.]

Maximoto con a bordo una coppia di Poirino è uscita di strada lungo i tornanti del Colle di Cadibona

Code e incidenti, grave una giovane donna

Domenica d'estate sulle due Riviere, folla e disagi per il rientro

Mareggiata

Vento fortissimo nel Ponente

SANREMO

Bandiera rossa su tutte le spiagge dell'estremo Ponente. Un'improvvisa e inattesa mareggiata ha rovinato la domenica a quanti avevano lasciato il caldo torrido delle grandi città del Piemonte e della Lombardia per trascorrere l'ultimo week end di maggio al mare.

Vento fortissimo e onde violente hanno consigliato a molti di rinviare [illegible] tradizionale pri[illegible]o tuffo in mare di stagione.

Improvvisa [illegible] inattesa perchè i bollettini meteo per oggi avevano annunciato per la Liguria ben altre condizioni atmosferiche con foschia, cielo nuvoloso e venti deboli.

La forte mareggiata ha tenu[illegible] in stato di allerta la Guardia costiera. Ma fortunatamente le motovedette sono rimaste fer[illegible] in porto: nessuna richiesta di soccorso per imbarcazioni [illegible] difficoltà.

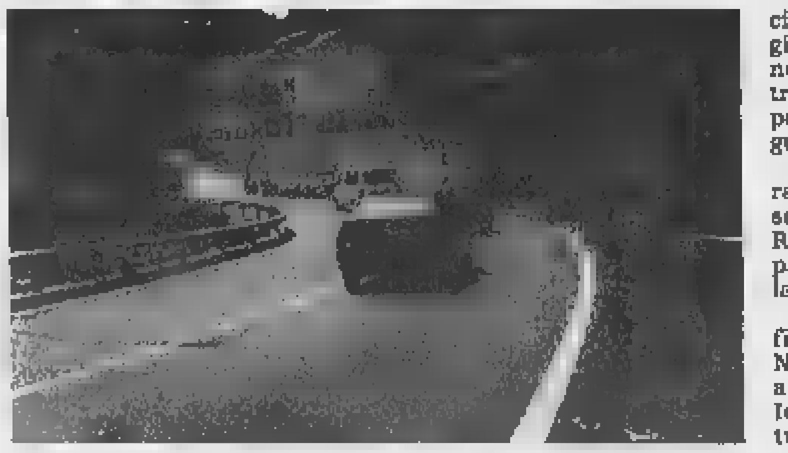
Condizioni atmosferiche che hanno fatto la gioia dei surfisti i quali hanno potuto compiere le loro evoluzioni al largo di Sanremo e Arma di Taggia sospinti da raffiche che sono state valutate [illegible] ai cento chilometri all'ora. Ma che hanno anche risollevato lo spirito [illegible] amministratori pubblici [illegible] gestori di stabilimenti balneari, ancora alle prese [illegible] gli [illegible]rascichi inquinanti dell'alluvio[illegible] del 30 settembre scorso. Dopo la ricostruzione degli impianti fognari distrutti dalla piena dei torrenti, anche gli ultimi prelievi [illegible] stati tutti favorevoli. Nessuna traccia di colibatteri. Ora la mareggiata, con la sua azione batteriologica, ha definitivamente depurato le acque, spazzando via - semmai ve [illegible] f[illegible] stato anco[illegible] bisogno - anche l'ultima traccia di inquinamento. Ma, soprattutto, ha messo a tacere le continue strumentalizzazioni politiche - di chiaro sapore elettorale - che hanno [illegible]pagnato l'opera di ricostruzione delle fognature [illegible] i prelievi effettuati dai tecnici regionali. [g. p. m.]

SAVONA

Ennesimo incidente stradale, ieri mattina, lungo i tornanti della Nazionale Piemonte, tra Altare e Savona. Due motociclisti di Poirino (Torino), Matteo Marocco e la moglie Paola Gonella, entrambi di 32 anni, residenti in frazione Marocchi, sono rimasti feriti.

La loro «Suzuki 650», diretta verso Savona, è entrata troppo lunga in una curva destrorsa e ha invaso la corsia opposta. Prima ha urtato un'auto, poi è si [illegible] schiantata con estrema violenza contro il guard rail. La donna è rimasta letteralmente incastrata tra le lamiere ed è stata liberata, con la massima cautela, dai vigili del fuoco, accorsi sulla Nazionale con due squadre. I pompieri hanno tagliato il guard rail [illegible] sono riusciti a evitare conseguenze ancora più gravi. Nel frattempo erano già intervenute l'automedicale dell'Asl e due ambulanze della Croce Rossa.

Mentre il centauro veniva trasferito al pronto soccorso,



Il luogo dell'incidente di ieri: è intervenuto anche l'elicottero dei pompieri

dall'aeroporto di Genova si levava in volo l'eliambulanza dei vigili del fuoco, che riusciva ad atterrare sulla statale del Cadibona chiusa al traffico da pattuglie di carabinieri, polizia stradale e vigili urbani. Si temeva infatti che la donna aves[illegible] riportato lesioni alla [illegible] dorsale. In pochi minuti l'elicottero ha raggiunto il Santa Corona e Paola Galli è stata ricoverata in Ortopedia.

I primi accertamenti escluderebbero fratture gravi, anche se la prognosi non è stata ancora sciolta. Il marito ha riportato invece leggere lesioni. I due centauri piemontesi facevano parte di una comitiva di motociclisti decisi a trascorrere una giornata in Riviera. Pochi minuti prima era [illegible] un altro incidente motociciclistico, per fortuna senza gravi conseguenze.

Il bel tempo ha invitato ancora una volta i turisti del fine settimana a raggiungere le due Riviere liguri, [illegible] spiagge e passeggiate [illegible] mare ormai affollate come in estate o quasi.

Il rientro, come sempre difficile e [illegible] lunghe code verso Nord, è stato caratterizzato anche da numerosi incidenti. Ieri sera sull'Autofiori, nel tunnel di Tosse (direzione Savona) [illegible] è verificato un tamponamento in cui sono rimaste coinvolte quattro auto. Due i feriti lievi ma traffico bloccato per [illegible]re e code tra Pietra e Finale, dissolte solo nella tarda serata.

Molto lavoro anche per i sanitari del pronto soccorso del San Paolo e del Santa Corona per centinaia di richieste d'intervento dovute soprattutto all'intenso movimento turistico. [m. nu.]

Toirano, grave infortunio a pensionato

Braccio amputato dalla teleferica

TOIRANO

Il cavo metallico della teleferica che unisce la spianata di Toirano alla chiesa di San Pietrino [illegible] [illegible] trasformato in un drammatico laccio [illegible] mattina per Bruno Pagliotto, 60 anni. L'uomo, assieme ad alcuni amici, stava trasportando materiale al santuario per preparare la festa che si svolge, secondo la tradizione, ai primi di giugno. All'improvviso il cavo della teleferica si è spezzato avvolgendoli, come [illegible] serpente, l'avambraccio. Il motore dell'apparato non si è spento e il laccio ha tagliato in due l'arto dell'uomo. Impossibile raggiungere la zona con l'autoambulanza. Sul posto, chiamati dai compagni di Pagliotto, è arrivato l'elicottero dei Vigili del fuoco. Bruno Pagliotto è stato trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in prognosi riservata. Non è in pericolo di vita ma i medici difficilmente riusciranno a dare funzionalità all'arto tranciato. [s. p.]

Congresso dei socialisti Intini: ecco la nostra casa

Si [illegible] tenuto [illegible] a Genova il primo congresso dei socialisti democratici regionali «Sdi» che ha riconfermato all'unanimità Alberto Bellantuoni segretario regionale, Maurizio Spanò vicesegretario vicario [illegible] Paolo Lingua presidente. Al congresso era presente l'on. Ugo Intini, capolista per il nord-ovest alle elezioni europee, il quale ha rilanciato il ruolo dei socialisti attaccando i partiti e movimenti cosiddetti «nuovi» usciti dalla [illegible] del '92. «Dopo l'invito di De Michelis alla sua frazione a votare e a confluire in Forza Italia, l'unica vera casa dei socialisti - ha detto Intini - è lo Sdi». [m. r.]

Regata [illegible] Repubbliche vince galeone [illegible] Superba

L'equipaggio di Genova ha vinto, a Venezia, la 44/a regata delle Repubbliche Marinare. Al secondo posto è giunta Venezia, davanti ad Amalfi e Pisa. Entusiasmanti i dieci minuti di gara, con Amalfi che ha subito distaccato gli altri concorrenti e pisani e genovesi in lotta per la seconda posizione. Poi testa a testa tra l'imbarcazione di Ge[illegible] [illegible] quella di Amalfi e l'insperata rimonta di Venezia. Intanto [illegible] Noli, il Consiglio comunale ha decretato, sulla scorta di statuti e documenti dei secoli XIII [illegible] XIV, l'autoproclamazionequale «Quinta Repubblica marinara». [m. r.]

CAMPOMORONE

Soccorsi dai vigili [illegible] fuoco due ragazzi in difficoltà

Salvataggio di due ragazzi nel greto del torrente Verde a Campomorone, ieri intorno alle 18,con l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Bolzaneto e dei carabinieri di Campomorone. I due ragazzi, i fratelli Francesco e Domenico Comendale, di 13 [illegible] 8 anni, si erano avventurati per gioco nel torrente, non riuscendo più a risalire sugli argini. Uno dei due era anche leggermente ferito: per recuperarli [illegible] [illegible] [illegible]cessario utilizzare le «imbragature» dei vigili del fuoco. [m. r.]

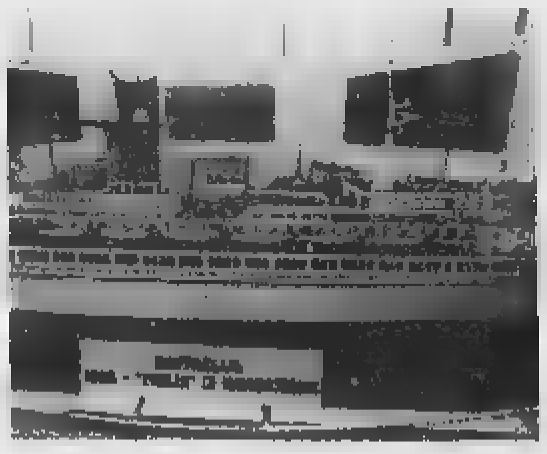
A Diano Marina le «Signore del mare» fanno rivivere le grandi crociere oceaniche del Rex, [illegible] Titanic, della Raffaello

Le Ferrari e i transatlantici emozionano la Liguria

Successo per il sesto raduno delle rosse di Maranello e delle auto storiche a Celle

DIANO MARINA

La cittadina invasa dai pullman (42 i gruppi delle Associazioni Marinai d'Italia, giunti anche dalle altre regioni), [illegible] Banda della Marina Militare e una marea di persone, turisti del weekend e residenti: così è scattata ieri al Palavela l'intrigante mostra, che Diano Marina ha dedicato [illegible] «Signore [illegible] Mare», i grandi transatlantici del passato. Tanti nomi illustri nella storia della navigazione passeggeri, e qualcuno di essi anche per tragiche vicende di naufragi e dirottamenti, dal notissimo Titanic all'Andrea Doria, dal [illegible] all'Achille Lauro.



Al Palavela di Diano Marina è esposto anche il modellino del transatlantico «Raffaello» già «ammiraglia» della società di navigazione Italia

Al pubblico, fino al 21 giugno (orario 9,30-12,30 e 15,30-22,30), [illegible] esposti 31 modellini in scala: il più grande, 6,40 metri di lunghezza, è quello della Raffaello, ma ci sono anche [illegible] Carpathia, coinvolto nella tragica vicenda del Titanic, lo Stockolm, che ebbe la collisione [illegible] l'Andrea Doria, e altre ammiraglie della flotta d'un tempo, come Vulcania, Conte di Savoia, Giulio Cesare, Leonardo da Vinci e Raffaello. Non mancano le future regine degli oceani, come la nuovissima Seven Sea Navigator e Mistral. Al Palavela, si trovano anche vasellame e altri oggetti provenienti dalle navi, e una collezione privata della Radif di Genova, che [illegible] 1820 forniva procellane e argenterie di bordo. [s. d.]

CELLE L.

Eccola la «Pantera», la Ferrari 250 Gt 2+2 costruita a Maranello per la Squadra mobile di Roma negli Anni '60. E' certamente il modello più ammirato tra i tanti esposti ieri nei vicoli e nelle piazzette di Celle. Sarà perchè è nera, sarà perchè si porta addosso un pezzo [illegible] storia d'Italia, quando la malavita era diversa da quella di oggi. Ma era difficile fare una classifica delle auto più bella. Il sesto raduno [illegible]lle Ferrari e delle auto d'epoca è stato, [illegible] una volta, un [illegible] Migliaia di persone hanno disertato la spiaggia (o magari hanno solo ritagliato un'ora di tempo all'abbronzatura per vedere un sogno) ed hanno raggiunto Celle.

La «rinuncia» ha però premiato. Nel centro storico erano esposte, tra le altre, due 512 Tr, una Testarossa, una BB, molte 208 e 308, alcuni modelli della 348 e delle 355 e poi le Dino, le Mondial, le 456. La Ferrari, Celle lo sa bene, [illegible] un mito, ma ci sono altre auto che entrano a pieno titolo nella storia e nel mito. E a Celle, ieri, c'era[illegible]. Grazie al club «Ruote d'epoca Riviera dei Fiori» il Comune di Celle e il consorzio Celle Promotur ha avuto la partecipazione di auto che hanno fatto la storia [illegible] quattro ruote. Ad esempio la Lamborghini Countach, la Giulietta spider, Topolino, l'Alfa Romeo 1750, la Porche Carrera Speedster, l'Alfa Duetto, le Balilla, le [illegible] la Renault 5 Turbo Maxi GT. Tutti contenti alla fine della manifestazione. Commenta Renato Zunino [illegible] Celle Promotur: «Siamo soddisfatti anche di questa sesta edizione. Abbiamo avuto un alto numero [illegible] iscritti e tante persone che hanno scoperto il nostro borgo». [s. p.]

Anche mostre e concerti tra le proposte in Liguria

Cairo, serata con il rock

I clown all'«Andersen» di Sestri

Le manifestazioni che fanno da corollario al Premio Andersen, concerti (rock, musica classica, lirica) e molte mostre d'arte di vario tipo: è quanto propone oggi la Liguria.

SESTRI LEV[illegible] I festeggiamenti del Premio Andersen entrano nel vivo. Al Teatro Ariston, la compagnia Corona-Ghersi-Mattioli propone «Munecio», per il ciclo «Scrittori raccontano» Domenica Luciani incontra gli studenti, e Chiara Maio Vanda avvia il laboratorio di arte circense. Nel pomeriggio, in piazza Colombo, esibizione dei Comedy Krats, clown di strada tedeschi, e in piazza del Comune il Teatro Pirata presenta i burattini del Gran Circo Minimo. A sorpresa, anche «I porci senza guardiano», rivisitazione della fiaba di Andersen «Il guardiano dei porci».

[illegible] A Palazzo Fieschi (ore 21) concerto lirico con il soprano Annarita Ceccherini, il mezzosoprano Clelia Atzei, il tenore Walter Barbaria e il baritono Roberto Conti. Al pianoforte, Andrea Visconti.

[illegible] Al Teatro Modena di Sampierdarena, concerto del pianista genovese Massimiliano Damerini, eccellente esecutore di musiche contemporanee: e la «star» della serata di solidarietà (ore 21) per il sostegno dei profughi del Kosovo, e alla quale partecipano anche la Commenda Jazz Ban e l'attore Luigi Maio. Alle 21, alla Comunità di San Benedetto, incontro con le Madri di Plaza de Mayo, che chiedono al governo argentino notizie dei figli «desaparecidos». Interviene don Gallo.

CAIRO Al cinema Abba, serata rock (ore 21,30), con esibizione di vari gruppi musicali.

[illegible] Al nuovo centro congressi del Palace, mostra di Nani Tedeschi, artista eclettico: intitolata «Rosso Volante», è dedicata alle auto Ferrari (orario 17,30-19,30 e 20,30-22,30).

FINALE L. L'Oratorio de' Disciplinanti, nel complesso culturale di Santa Caterina, propone la splendida personale, omaggio alla memoria di Walter Tomaselli, grande artista finalese, scomparso qualche anno fa. Alla Biblioteca Civica «Sapone» (ore 21), conferenza di don Leonardo Botta e del dottor Paolo Quattropani sulla «Biblioteca Ecclesiastica di Finalmarina», un patrimonio da riscoprire (ha circa 2.700 degli 80 mila volumi complessivi, da catalogare a Finale).

PIETRA L. Prosegue con successo all'Auditorium in piazza La Pietra la mostra sulle incisioni originali di Albrecht Durer: cinquanta opere, realizzate nei primi del '500, sono esposte al pubblico (ingresso libero) dalle 15 alle 22. In via Rocco Crovara, continua la collettiva di quattro artisti: Rosa Preziuso, Marco Tirabassi, Martina Nemeth e Nicolò Accame.

IMPERIA Al Centrale (ore 16,15-20,15-22,30), per il ciclo del Cineforum, viene proiettato «Happy Togheter», un film del '97, prodotto a Hong Kong e diretto dal regista Wong Kar-wai.

[illegible] «Serata Sto. Premio Un Milione» è il titolo dello spettacolo teatrale su testi di Sergio Tofano e con il personaggio del Signor Bonaventura, che la scuola media «Calvino» presenta (ore 20,45) al Casinò. Gli studenti, diretti da Massimo Crespi, hanno realizzato anche costumi e scenografie.

[illegible] Al Forte dell'Annunziata domani «Monolocali», mostra delle nature morte e ritratti di Orio Ravani, giovane pittore di Imperia, e delle opere del ventimigliese Stefano Rossi. Orario 9-12 e 15-17.

[illegible] Nel centro franco-italiano in località Haut Borrigo, si apre alle 19 «Il silenzio del muro», personale dell'artista ventimigliese Pino Venditti. La mostra [illegible] aperta al pubblico fino al 25 giugno, orario 9-12 e 14-17, tranne al sabato e alla domenica.

[illegible] Inaugurata sabato, prosegue fino al 20 giugno (10-12, 14-18, martedì escluso) nel paese caro a Picasso, all'Espace Grandjean, «Expo 99», vetrina dei lavori degli allievi della Scuola Municipale di Belle Arti. Tema scelto quest'anno, «L'insolito». [s. d.]



Il pianista Massimiliano Damerini

Sanremo: il libro di Kruta e Manfredi

I Celti d'Italia svelati al casinò

Gian [illegible]

SANREMO

Il mondo sconosciuto dei Celti sarà al centro, domani, dell'incontro con l'autore dei Martedì letterari del casinò. Venceslao Kruta e Valerio Massimo Manfredi, presenteranno la loro ultima fatica letteraria e storica: «Celti d'Italia».

Le recenti scoperte storiche e archeologiche hanno fatto giustizia su questo popolo, che è sempre stato descritto come un'orda di barbari indomabili, responsabili di distruzioni, massacri e saccheggi. In realtà i Celti furono una civiltà evoluta che utilizzava le tecniche agricole più avanzate, costruì città e coniò monete e che ci ha lasciato una grande tradizione spirituale e religiosa e vari autentici capolavori d'arte.

Venceslao Kruta, docente alla Sorbona di Parigi e considerato uno dei massimi conoscitori del popolo celtico, è stato uno degli organizzatori della grande mostra sui Celti del 1991 a Palazzo Grassi di Venezia. Manfredi, studioso del mondo antico, ha partecipato a numerose spedizioni di esplorazione e scavo ed è ritenuto un grandissimo divulgatore della storia di questo popolo ancora sconosciuto.

Il libro scritto a quattro mani fa luce sulla storia avventurosa ed emozionante di questo popolo e, pur senza tacere gli aspetti inquietanti della sua cultura che impressionarono le fonti antiche, ne rivaluta la profonda spiritualità, il senso eroico dell'onore e del coraggio e, soprattutto, il contributo da [illegible] portato alla civiltà italiana di cui fecero parte a pieno titolo come popoli indigeni fin dalla più remota antichità. Questo libro mette anche in rilievo gli sforzi che attuarono per fondersi con le popolazioni etrusche, liguri e venete e che resero poi possibile la loro integrazione con la civiltà romana. E fu proprio il crogiolo etrusco, celto, veneto e romano che produsse uomini simbolo della romanità [illegible] Plauto, Tito Livio, Catullo e Virgilio e che rese possibile la romanizzazione dell'intera Europa.

La prossima settimana i «Martedì Letterari» ospiteranno Giulio Andreotti (presentato da Mario Cervi) con il suo libro: «A non domanda rispondo, le mie deposizioni davanti al tribunale di Palermo»

LE TRAME DEI FILM

LA BALIA. Drammatico. Un'agiata coppia di sposi entra in crisi per la nascita di un figlio che rifiuta il seno materno: entra in scena così una giovane balia...

A PRIMA VISTA. Drammatico. Con un intervento chirurgico, il giovane Virgil riacquista la vista perduta da piccolo e si trova davanti a un mondo per lui del tutto nuovo.

[illegible] VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Wenders racconta vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder.

CAMERE E CORRIDOI. Commedia. Nel nuovo film di Rose Troche («Go fish») un trentenne rampante s'invaghisce d'un giovane in crisi con la fidanzata.

IL COLORE DELLA [illegible]. Nel lavoro di Chabrol Valeria Bruni Tedeschi è un'ispettrice di polizia impegnata nelle indagini su due cadaveri, una bambinetta strangolata e un divo del talk show in tv.

IL CORPO DELL'ANIMA. Erotico. Il diario di una passione irrefrenabile tra un intellettuale quasi vecchio per la sua giovane cameriera. Lui sta occupandosi della sceneggiatura di un film su Santa Teresa d'Avila..

CUBE. Fantasy. Un gruppo di uomini destinati a massacrarsi viene chiuso in una fortezza avveniristica a forma di cubo.

EDTV. Commedia. Un commesso di negozio diventa una [illegible] televisiva poiché accetta di far filmare la sua vita ventiquattro ore al giorno. Ma la fama ha un prezzo.

FINO A PROVA CONTRARIA. Thriller. Giornalista in crisi dedito all'alcol, Eastwood intervista un condannato a morte: si ritroverà a indagare sulla vicenda.

GOOD[illegible] LOVER. Thriller. Un gruppo di giovani e i loro desideri di potere, soldi e successo nell'America di oggi.

IL GUERRIERO CAMILLO. Commedia. Il debutto alla regia di Bejagli: C[illegible] dei villaggio, ha la fissazione di addobbarsi da guerriero medievale.

H[illegible] SUARE. Drammatico. Istambul, primi Novecento. La storia di un [illegible] impossibile tra un eunuco e una odalisca italiana nell'ultimo harem, quello del sultano Abdulhamit II.

INCUBO FINALE. Thriller. Jennifer Love [illegible] nuovo la studentessa Julie. [illegible] prese con un'altra avventura di morte sullo sfondo di un paradiso tropicale.

IN DREAMS. Thriller. La Bening è Claire, una donna che senza volerlo entra in comunicazione telepatica con uno squilibrato assassino. Nessuno vuole crederle, né marito, né psichiatra, né polizia...

L'[illegible] QUINLAN. Thriller. Il capolavoro di Welles, sottotitolato. Lui è l'onnipotente Quinlan, poliziotto d'una città di confine su cui pesa un'ignota minaccia.

LOVE IS THE DEVIL. Biografico. Vita professionale e privata del pittore Francis Bacon, scomparso qualche anno fa.

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, a insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato...

LI [illegible]. Commedia drammatica. Squitieri racconta la storia del brigantaggio in Meridione dopo l'unità d'Italia, dalla parte del ribelli.

8 MILLIMETRI. Azione. Nicolas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un film pornografico dove viene uccisa una ragazza.

LE [illegible] CHE NON TI HO DETTO. Sentimenti. L'incontro tra Costner, vedovo inconsolabile, e la giornalista Wright Penn.

PATCH ADAMS. Comico. [illegible] Williams impersona il medico inventore della comico-terapia.

PIOVUTA DAL CIELO. Commedia. [illegible] vita di Ben (Ben Affleck), in aereo per raggiungere la fidanzata da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah.

POLA X. Drammatico. Nella vita di un giovane scrittore borghese ricco e fortunato, irrompe una ragazza che dice d'essere sua sorella.

SCHERZI [illegible] CUORE. Sentimentale. La vita, i rapporti, le situazioni di diversi personaggi, in una settimana newyorkese.

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il pluripremiato film «immagina» un periodo [illegible] vita di Shakespeare, in modo «shakespeariano»: risse, duelli, passioni e poesia

[illegible] Commedia noir. In una famiglia «normale» accade qualcosa: il figlio rivela di essere gay, la figlia denuncia i suoi giochi sadomaso, la madre si scopre lesbica.

SOLDI SPORCHI. Thriller. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rinvengono sul luogo di un incidente aereo una sacca con quattro milioni di dollari.

LA [illegible] DELLA VENDETTA. Azione. Durante la preparazione di una rapina, l'ideatore viene ucciso. Il [illegible] cerca di scoprire il colpevole e vendicarlo.

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che sta per diventare il mega-boss della sua «famiglia» criminale: il suo problema è che soffre di attacchi di panico. Un giorno però il destino gli mette davanti Billy Crystal, uno psichiatra di periferia dalla vita monotona.

THE LEGIONARY - FUGA DALL'INFERNO. Azione. Van Damme come sempre tra avventura e arti marziali.

THE MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra non è altro che un enorme programma informatico: ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella.

TRE AMICI UN MATRIMONIO UN FUNERALE. Commedia. Schwimmer («Friends») incontra la Paltrow a una festa.

[illegible] TRENI [illegible] MARRAKECH - IDEUS KINKY. Drammatico. La Winslet è una giovane madre [illegible] trascina le figlie in terra straniera per sfuggire a un compagno infedele e per scoprire la «verità assoluta».

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-trionfo di Roberto Benigni racconta l'Olocausto in chiave tragicomica.

Una rosa per Genova

Al Carlo Felice una settimana di grande musica



Luciana Serra è nel cast della «Rosa»

GENOVA

Settimana di musica al Carlo Felice, particolarmente impegnato in questa fine di stagione. Questa sera (ore 21) settima edizione di «Una rosa per Genova», serata di gala organizzata dai Lions a favore dell'Associazione San Marcellino per l'aiuto ai poveri della città di Genova. La direzione artistica è affidata come di consueto al tenore Ugo Benelli che ha chiamato intorno a sé un nutrito cast di stelle della lirica e due giovani. Accompagnati al pianoforte da Sirio Restani e introdotti dal giornalista Rai Paolo Zerbini, si esibiranno Luciana Serra, Celestina Casapietra, Stefania Bonfadelli, Nicoletta Zanini e Alessandra Pacetti; per il settore maschile Alberto Cupido, Roberto Servile e Bruce Ford. Le voci nuove saranno due: il mezzosoprano Giorgia Bertagni e il basso-baritono genovese Andrea Porta. Il programma prevede pagine di Mozart, Rossini, Donizetti, Verdi, Bizet, Leoncavallo, Lehar, Puccini, Giordano.

Mercoledì, per la festa della Repubblica, il Carlo Felice offrirà un concerto straordinario affidato alla direzione di Gianandrea Noseda. In programma, dopo l'esecuzione dell'Inno Nazionale, la Sinfonia del Guglielmo Tell di Rossini e alcuni brani di Verdi: le sinfonie dal «Nabucco» e dalla «Forza del destino», «O Signore dal tetto natio» dai Lombardi alla prima crociata, «Gli arredi festivi» dal Nabucco e «Introduzione, coro delle streghe e ballabili» dal terzo atto di Macbeth.

Domenica «prima» dell'opera di Hindemith «Cardillac», diretta da Bruno Bartoletti con la regia di Liliana Cavani, mai rappresentata a Genova. [r. i.]

[illegible]

SAVONA

CHIABRERA. Tel. 019-820.409. [illegible] RIPOSO

ASTOR. Tel. 019-854.627. **Letters from a killer**. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Lire 12.000, 8000, [illegible].

[illegible] 1. Tel. 019-825.714. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 12.000, 8000; 7000.

[illegible] 2. Tel. 019-825 714. **Terapia e pallottole.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000, 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Piovuta dal cielo.** Or.: Or.: [illegible]; 18,30; 20,30, 22,30. Lire 12 000, 8000; [illegible].

ELDORADO. **Matrix**. Or.: 16,45; 19,30; 22,15 Lire 12 000, 8000; [illegible].

JOLLY. Tel. 019-850.570 **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000, 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.72 **Urban legend.** Or. [illegible]; 22,30. Lire [illegible], 7000.

SALESIANI. [illegible] RIPOSO

VARAZZE

SALESIANI. Tel. 019-97.505. CHIUSO

VERDI 1. Tel. 019-97.249. OGGI RIPOSO.

[illegible] 2. Tel. 019-97 249. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640 763. **Terapia e pallottole** Or. 20,30, 22,30 (nei fest. e prefest. anche spett. alle ore 16,30 e 18,30) Lire 10 000, 6000, 5000

RITZ. Tel. 0182-640.477 [illegible]: 20,30, 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30) Lire 10 000; 6000; 5000

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51.419 **Psycho** Or.: 20,30, 22,30. Lire 10 000, 6000

ASTOR. Tel. 0182-50.997 **A prima vista** Or. 20,15, 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16, 18,10) Lire 10 000, 6000, 5000

[illegible]

VALLECHIARA. OGGI RIPOSO

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] OGGI [illegible]

FINALE LIGURE

[illegible] Tel. 019-692.910 OGGI RIPOSO.

[illegible]

LOANESE. Tel. 019-669.961. **Il [illegible] di Siberia.** Or.: 21,30. Lire 10.000; 6000

[illegible]

LUX. CHIUSO





IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel. 0183-63.071. Cineforum **Happy together.**

[illegible] Tel. 0183-293.620. OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

[illegible] Tel. 0183-495.930. **Scherzi del [illegible]**. Or.: [illegible], ult. 22,30. Lire 10.000, 7000.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-43.440 OGGI RIPOSO

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261 85. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

[illegible]

DON BOSCO. Nuova programmazione

SANREMO

[illegible] Tel. 0184-506 060. **[illegible] from a killer.** [illegible]: 15,30; ult. 22,30 Lire 12.000; 8000.

ARISTON [illegible] Tel. 0184-506.060. **Incontro con i Democratici.**

ARISTON ROOF - [illegible] 1. [illegible] 0184-506 060. **Incubo finale**. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000, 8000

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Goodbye Lover**. Or.: (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. [illegible]. Or.: (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12 000; 8000.

CENTRALE. Tel. [illegible]. **Terapia e pallottole.** Or.: (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000

[illegible]. **La balia.** Or.: (indicativi) 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SANREMESE. Tel. 0184-507.070. **Il genio.** Or.: (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ORFEO. Tel. 0184-562.333. **Film a luci rosse.** Or.: (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12 000; 8000.

STASERA AL CINEMA [illegible] GENOVA

[illegible]ERICA - Sala A Tel. 010-595.91 46 **Edtv**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

AMERICA - S. B T. 010-595 91 46 **Harem [illegible]**. [illegible]: 15,45, 18,20; 20,15; 22,30.

ARISTON [illegible] Tel. 010-247.35.49. **Il principio erano le mutande**. Or.: 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. **Letters from a killer**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

[illegible] Tel. 010-566 810 **Terapia e pallottole**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20 **Matrix** Or.: 14,50; 17,25, 20; 22,35.

CINEPLEX [illegible] ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Terapia e pallottole**. Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO. T. 010-254.18 20. **Edtv.** Or.: 14,50, 17,25; 20; 22,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [illegible] 254.18.20. **Goodbye lover** regia R. Kofle con P. Arquette, D. Mulroney. Or.: [illegible]; 18,15; 20,30; 22,45.

CINEPLEX [illegible] ANTICO. Tel. [illegible] 254 18 20 **Incubo [illegible]** regia D. Cannon con J. Love Hewitt, F. [illegible]. Or.: 16,25; 18,30, 20.35, 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Letters from a killer** regia D. Carson con P. Swayze. Or.: 15,50; 18,05, 20,20, 22.35

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20. **Soldi sporchi** regia S. Raimi con B. paxton, B. Fonda. [illegible]: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [illegible] 254.18.20. **La spirale [illegible] vendetta** regia J. Irvin con H. Keitel, S. Dorff, T. Hutton. [illegible]: 16,10; 18,20; 20,30, 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **[illegible] dal cielo** regia D. Hughes con S. Bullock, B. Affleck. Or.: 15,30; 17,50, 20,20; 22,50.

CORALLO MULT[illegible] [illegible] 010-586.419. **La balia**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. **Pol[illegible]**. Or.: 15;17,30;20; (sabato) 22,30.

[illegible] [illegible] 010-377.95.35. **Il barbiere di Siberia**. Or.: 21,15 (sab., dom., mer.: 15,15; 18,15, 21,15; chiuso lun.).

LUX. T. 010-561.691 **[illegible] sporchi**. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,50; 22,40.

ODEON. T. 010-[illegible]. **Buena Vista Social Club**. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-581 415 **La spirale della vendetta**. Or. 15,30; 17,20, [illegible]; 20,50; 22,40.

ORFEO. Telefono 010-564.849. **Tre amici, un matrimonio e un funerale,** regia G. Pirès. [illegible]: 14,40; 16,40; 18,40, 22,40

RITZ D'ESSAI. T. 010-314.141. **Il caso Win[illegible]**. [illegible]: 15.30; 17,45; 20.15; [illegible].

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-587.461. **Cube**. [illegible]: [illegible]; 18,10, 20,20; 22,30.

[illegible] MULTISALA. Tel. 010-582.461. **In [illegible]**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,40.

[illegible] Tel. 010-582 461. **L'infernale Quinlan** regia di O. Welles con C. Heston, J. Leigh. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VERDI T. 010-582.137. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

LUCI ROSSE. ABC tel. 010-413.838; **ALCIONE** tel. 010-814.965, **CENTRALE 1 e 2** tel. 010-580 380; **CHIU[illegible]** tel. 010-281.560; **CRISTALLO** tel. 010-299.967.

[illegible] . [illegible] 010-589.640. RIPOSO.

[illegible]

EDEN. Tel. 010-698.12.00. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30. RIPOSO.

[illegible]

S. SIRO. **[illegible] di Siberia** regia di N. Mikhalkov con J. Ormond, R. Harris. Ore 21. (sab-dom 15,30; 18,30; 21,30)

[illegible]

AMBROSIANO. [illegible].

[illegible]

CAMPESE. RIPOSO.

[illegible]

[illegible] **Piovuta dal cielo,** regia D. Hughes con S. Bullock, B. Affleck [illegible]: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]

AUGUSTUS. **La spada magica** regia F. Du Chal. Or.: 20,30; [illegible] (sab-dom. 16; 17,35; 19,10; 20,40; 22,20). Lire 10.000; 6000

GRIFONE. T. 0185-507.81. **Terapia e pallottole** Or.: 16,15; 18,15; 20,20; 22,20.

[illegible]

CANTERO. **Taxxi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]ON. Tel. 0185-309.694. **In dreams,** regia N. Jordan, con A. Bening, A. Quin. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Festivi: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

[illegible]

ARISTON Tel. 0185-41.505. **Terapia e pallottole,** regia H. Ramis con R. De Niro, B. [illegible]. Or.: 16,15; 18,15; 20,20; 22,20. Lire 5000, 4000.

[illegible]

FONTANABUONA. RIPOSO.

CINECLUB

AMICI DEL [illegible] **Cookie.** Or.: 20,30; 22,30.

CAMMINARO D'ESSAI. Tel. 010-570.23.48. RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 010-219.758. RIPOSO.

LUMIERE. Tel. 010-505.938. **La polveriera,** regia G. Paskaljevic, con L. Ristovski, M. Manojlovic. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI

CARLO FELICE. Serata di gala a favore dell'associazione San Marcellino. Una rosa per Genova. Ore 21. Lire 50.000; 30.000.

POLITEAMA GENOVESE. RIPOSO.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. **L'isola che non c'è**. Ore 10,30. Lire 10.000; 5000. Pren. per **Mi è sembrato di vedere un... e L'uccellino azzurro** (dal 3 al 5/6) L. 10.000/5000

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Informaz. su **Ulisse odisseo e Nessuno? Un mare di racconti.** Spett. al Dente del Galera, diga foranea, dal 5 al 31 luglio.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). [illegible] **famiglia per i bambini del Kosovo**. Complesso Commenda Jazz. Ore 21. Ingresso 20.000.



Calcio giovanile, ok il Torino A

Domenica con interessanti appuntamenti nel calcio giovanile con riflettori puntati sulla Val Bormida. In primo piano il «Torneo Città di Cairo» riservato ai Pulcini e che ha occupato tutto il week-end. Alla fine la vittoria è andata al Torino A che ha superato il Donatello Cuneo per 1-0. La finale di consolazione è stata vinta dal Torino B che ha battuto l'Albengacisano per 4-0. Altro appuntamento a Cengio con le finali del «Torneo Colombardo», anche questo riservato ai Pulcini. Qui la vittoria è andata alla Carcarese che ha superato di misura, 1-0, il Millesimo. Terzo posto per la Cairese B che ha battuto lo Zinola, sempre per 1-0. La Sampdoria ha vinto il torneo internazionale di Andora riservato agli Esordienti. I blucerchiati hanno superato il Tre Valle Mondovì per 5-0. Nella finale per il terzo posto affermazione dell'Albisola (2-1) sull'Andora. Da stasera a Legino riprende, per entrare nella fase decisiva, il «Trofeo Nando Cogno», riservato a tutte le categorie giovanili. [g. o.]



Bocce, Albisola promossa

L'Albisola Bocce è stata promossa nel massimo campionato di serie A. La Federazione a seguito della ristrutturazione della massima serie, che sarà unica a 30 squadre e non più suddivisa in A2 e A1, ha promosso l'Albisola Bocce Comelsa nella serie A. E dal mese di ottobre si potrà ammirare al bocciodromo «Pescetto» i più forti giocatori d'Italia e del mondo della specialità Volo. A soli sette anni dalla sua fondazione la società del presidente Carlo Becchio e del direttore sportivo Gianluigi Zunino entra assieme ad altri quattro sodalizi liguri nell'elite del boccismo italiano. La promozione è stata raggiunta grazie ai brillanti risultati dei giocatori, tutti provenienti dal comprensorio savonese. Ecco i magnifici nove: Mauro Lavagno, Antonio Bruzzone, Antonio Rebagliati, Mario Salvetto, Giuseppe Maranzano, Luigi Bonifacino, Diego Alluigi e Marco Damonte. I dirigenti albissolesi sono già al lavoro per allestire una squadra competitiva per il debutto nella massima serie. [r. p.]



Mistrangelo e la sua Rari, battuti sabato a Firenze da un arbitraggio scandaloso

Dal regolamento-burla al vergognoso arbitraggio anti-Savona di Firenze

«Final Four», è già tutto deciso

La seconda fase di A1 si conferma una farsa

Giancarlo Scarfozzeni

Athena Savona e Pro Recco dicono addio alla final four. Per i biancocelesti di Marco Baldineti non è gran pena, visto quello che avevano combinato nella prima fase e le tante disgrazie capitate loro nelle ultime settimane, per i biancorossi di Mistrangelo è una immeritata burla che vanifica il duro lavoro e le eccellenti imprese dei sei mesi precedenti.

Ancora una volta il dito va puntato sulla Federazione e sull'assurda formula del torneo. Ma i cervelloni che hanno ideato quest'obbrobrio di campionato non sono i soli: la sconfitta del Savona alle «Nannini» di Firenze ha molti padri, compresi gli arbitri romani Caputi e Bianchi.

Vicevic e compagni sono rimasti in partita fino a un secondo dalla sirena conclusiva, quando Sottani li ha giustiziati. Perdere per un gol allo scadere dispiace, perdere per un'azione regalata alla squadra di casa dagli arbitri (fallo in attacco inesistente fischiato ai danni di Jelenic) fa schiumare di rabbia. La prova dei biancorossi in casa dei gigliati è stata in ogni caso eccellente, ha tenuto in scacco la Florentia sfruttando ancora una volta l'entusiasmo e la freschezza dei suoi giovani. Questo impegno avrebbe meritato di essere coronato da maggiori riconoscimenti, la malasorte ed «altro» sembrano volerlo ostinatamente impedire.

Il Savona è rimasto a quota quattro e ora può confidare solo nella buona fede altrui. Non che gli esempi del recente passato siano rassicuranti. Contro i 13 punti della Florentia alla squadra di Mistrangelo sono richiesti miracoli a catena: dovrebbe vincere entrambi i derby, a cominciare da quello di domani a Punta Sant'Anna, poi sconfiggere la Florentia in corso Colombo e provare a «sorprendere» il Posillipo in uno dei due scontri diretti.

Così facendo salirebbe a quota 16, dove la Florentia potrebbe non arrivare se perdesse due volte con il Recco, a Savona e in entrambe le occasioni con il Posillipo. Uno scenario irreale anche per questo «fantascientifico» campionato 1998-'99. E' purtroppo più realistico pensare alle restanti cinque partite del girone 1 come ad una serie di allenamenti per i biancorossi in vista della prossima stagione.

E magari l'occasione per togliersi qualche sassolino dalla scarpa: domani alle 18,30 sarà derby vero, tra Recco e Savona. Petronelli e compagni non hanno dimenticato che sono finiti in un vicolo cieco a causa della sconfitta interna del Recco contro la Lazio...

Quel Recco che venerdì, benché dimezzato, contro il Posillipo ha cercato e trovato il riscatto per le brutte figure precedenti: senza Celia (convalescente dopo l'operazione alla retina), Konrad (rispedito a casa per indisciplina), Ferrari (squalificato), e Vettorello, ha tenuto testa a un Posillipo non al massimo (Silipo e Tudic squalificati) ma pur sempre una delle squadre più forti del mondo.

Baldineti ha saggiato la consistenza del portiere Mina (classe 1982), di Cichero, Angelone e Roccarino che verranno riproposti anche contro il Savona. Soprattutto il numero uno Simone Mina ha stupito per sicurezza e mezzi fisici, riuscendo persino a segnare un gol a Lignano...

Per quanto riguarda il girone 2, pochissimo da segnalare: Pescara e Roma vincono in trasferta, rispettivamente a Napoli e Bologna, riducendo le prossime 5 giornate a un allenamento in vista della Final Four. Classifica: Roma p. 21; Pescara 15; Canottieri 6; Bologna 0.

Nei playout la Lazio è spacciata: ha perso in casa con il Telimar Palermo (7-11) e sarà una delle due squadre che cadranno in A2. Incertissima la sfida tra Catania e Civitavecchia, il primo round va agli etnei (12-11) ma ci vorrà il ritorno per capire chi seguirà la Lazio nella categoria inferiore. Classifica: Palermo p. 14; Catania e Civitavecchia 12; Lazio 2.

E in A2, addio alle ambizioni delle liguri

Chiavari, Bogliasco e Camogli perdono contatto
Il Como allunga, per l'Imperia la condanna è vicina

La quarta giornata del girone Nord di A2 sembra aver messo una pietra sopra le ambizioni e le paure del sestetto ligure. Cadono Chiavari, Bogliasco e Camogli, il Sori vince il derby con l'Imperia e il Nervi pareggia a Bergamo. Il Como fugge indisturbato, coprendo la fuga dell'irraggiungibile Brescia. Se non ci sarà gloria (leggi playoff) per le liguri, è sempre più probabile che ci sarà una condanna: l'Imperia non si schioda dall'ultimo posto.

Sori-Imperia 17-12: (2-3 4-1 7-3 4-5). La squadra di Iarossi cerca di sorprendere i granata con una partenza a razzo ma da metà del secondo tempo in poi perde il controllo del gioco e del punteggio. Nelle fila dei ponentini spicca il solito Georgescu (4 reti) che da l'impressione di predicare nel deserto. Gli altri gol sono firmati da Boriello, Capanna e Ravera (2), Milani e Garibaldi (1). Nella squadra di Massimo De Crescenzo in gran spolvero Rozdestevenskij e De Ambrosis (5 gol), oltre al solito Trebino (4). Le altre reti: Marcolini 2, De Ferrari 1.

Camogli-Modena 9-11 (2-3 2-3 1-4 4-1). I bianconeri di Utas hanno smarrito l'ottima vena che nel girone di andata li aveva portati al secondo posto. Nella gara a Punta S. Anna le loro colpe sono superiori ai meriti degli emiliani. Solo quando il risultato era compromesso e mancava una manciata di minuti alla conclusione si sono risvegliati dal torpore agonistico che li ha immobilizzati per tre tempi e mezzo. Poker da parte di Bongini, doppietta di Riccardo Ginocchio, singoli per Fabrizio, Ginocchio, Cristili e Poggi.

Bergamo-Nervi 17-17 (4-4 5-5 4-2 4-6). I bluarancioni di Sciacero dimostrano di essere molto più brillanti in trasferta che in casa: alla Italcementi nel terzo tempo erano sotto di tre gol, e hanno completato l'impetuosa rimonta a pochi secondi dalla sirena. Bianchetti ha segnato 4 gol, 3 Villa, Tropea e Marino, 2 Famà e Ragiu.



Monteverde del Chiavari: per i verdeblù speranze di playoff ormai al lumicino

Brescia-Bogliasco 13-9 (4-3 2-1 4-2 3-3). Il Bogliasco non è riuscito a ripetere l'impresa dell'andata quando riuscì, unica nel campionato, a bloccare sul pareggio l'imbattibile capolista. A metà partita il risultato era già saldamente nella mani della formazione di Zoltan Mustur. Nel Bogliasco segnano Del Galdo., Silvani e Maggioni (2), Petovary, M. Risso e Galter.

Plebiscito Padova-Chiavari 10-8 (1-2 1-1 3-2 5-3). I verdeblù di Mino Marsili si comportano bene per due tempi e mezzo, ma contrariamente alla abitudini, perdono il controllo del match nei minuti finali. Senza Milat il Chiavari non riesce a tenere il ritmo del Como (che ha vinto 20-10 a Torino). Tripletta di Lupo, doppiette di Scannavino e Boldrini, 1 gol per Sandro Monteverde. Classifica dopo la 15a giornata: Brescia p. 43; Como 32; Sori 27; Chiavari 26; Bogliasco 25; Camogli 24; Nervi e Bergamo 17; Plebiscito Padova 16; Modena 13; Torino 12; Imperia 3. [d. s.]

Rapallo-Lavagna, che duello

Grande lotta nel torneo cadetto tra due compagini del Tigullio

Due levantine indiscusse protagoniste della B, e in C prosegue la marcia a punteggio pieno dell'Anpi Molassana.

SERIE B. Il girone ligure «pende» decisamente verso levante, con la coppia formata da Rauch Rapallo e Comer Lavagna che guida appaiata. Convincenti le affermazioni dei ragazzi di Franco Cipollina e Diego Casagrande. Ultima frazione decisiva per le sorti della Comer, a chiudere sul 9-7 dopo aver rischiato qualcosa di troppo con un Lerici che si giocava le ultime chance. Parziali 2-3, 1-1, 2-1 e 4-2 visti dalla sponda lavagnese. Reti di Fiondelli 5, Franzoni 2, Diego Raffo e Tufan. Infortunati Marcon e Corte, vittime del gioco agonisticamente elevato degli spezzini. Compito facile per il Rauch alla «Ferro» di Recco (ultima partita lontano dal Poggiolino, l'impianto rapallese il 12 maggio ospiterà allo scoperto il derby Rauch-Comer) con la Mameli: in vasca divario più netto di quanto il punteggio non dica (11-8), con trascinatori Crovetto (4 reti) e Cavallini (3), ed altre marcature di Sinatra, Capurro, Cichero e Andrea Martini. Decisivo il primo tempo, col Rauch già a condurre 5-0 (poi 3-3, 2-1 e 1-4). Nelle altre due sfide della sesta di andata, successo casalingo del Vallescrivia sulla Marisport per 10-8 ed in trasferta del Quintom a Savona con l'Arenzano per 6-5. Classifica: Rauch e Comer p. 15; Quinto e Vallescrivia 12; Mameli 9; Arenzano, Lerici e Marisport 3. Prossimo turno (sabato 5 giugno): Marisport-Rapallo, Mameli-Vallescrivia, Lerici-Arenzano e Quinto-Lavagna.

SERIE C. Sesta giornata e sesta vittoria per il Molassana, ultima in trasferta col Sori '90 (8-4). Le altre: Andrea Doria-Rapallo '97 19-5; Ponente-Ponte Carrega 7-9; Sestri P.-Sturla 10-4. Cl.: Molassana p. 18; Sestri P. 16; A. Doria 11; Ponente 9; Ponte Carrega 7; Sori '90 e Sturla 4; Rapallo '97 0. Prossimo turno (sabato 5 giugno): Sturla-Sori '90, A. Doria-Ponente, Rapallo '97-P. Carrega e Molassana-Sestri. [g. s.]

Gran finale di gara-3 per il team di Vaccaro, e domani c'è la sfida decisiva

L'Autorighi a un passo dalla C1

Finale regionale: i chiavaresi 2-1 sulla Comark

CHIAVARI

L'Autorighi vince 76-68 (primo tempo 38-32) gara-3, si porta sul 2-1 parziale e vede la C1 più vicina. Finalissima della massima serie regionale di basket maschile molto anomala, con la Comark a 30 secondi dalla sirena del secondo incontro ad un passo dal conquistare il 2-0. Invece i 30 secondi conclusivi di gara-2 e gara-3 di sabato sera rilanciano alla grande il team di Vittorio Vaccaro. Domani sera alle 21 in Via Cagliari quarta sfida, e se l'Autorighi Chiavari dovesse vincere conquisterebbe la C1; in caso di successo della Comark Genova, necessaria la quinta partita ancora al Palazzetto di Sampierdicanne.

Quindi a tenere banco c'è pure il mercato, e già si parla della Comark, in caso di mancata promozione sul parquet, come possibile acquirente dei diritti di una società di Udine; e nello Spezzino si sussurra della più che probabile fusione fra Tarros e Spezia 1993, per creare un'unica società di C1. Una soluzione che porterebbe a 4 le liguri in C1 per il prossimo anno.

Tornando al basket giocato, Autorighi che recupera Cassini perlomeno in panchina (con Jack Canepa in tribuna), mentre sempre assenti Tassisto e Bacigalupo; Comark senza il febbricitante Bochicchio, sostituito nel roster da Aragone. Primo tempo con chiavaresi quasi sempre avanti, ma genovesi del coach Giovanni Pansolin tenuti in partita da un superlativo Bonino; ripresa con Autorighi ancora a fare valere il collettivo, con in particolare Costa e Gonfiantini più determinati rispetto alla prestazione offerta nella partita d'esordio, mentre sempre positivo Gorini e Cecchetti trascinatore in cabina di regia. E nel secondo tempo la Comark, con un Bonino stanco e meno preciso al tiro, si affida quasi esclusivamente a Ricci, autore di venti minuti di buon livello. Non a caso Bonino e Ricci, i due elementi di maggior spicco dei biancorossi ospiti, realizzano in coppia 44 dei 68 punti di tutta la squadra: a Pansolin mancano le seconde linee, in particolare un Cioppi soltanto a sprazzi in partita.

Minuti finali palpitanti, Autorighi che raggiunge il massimo vantaggio 57-48 a 7 minuti e mezzo dalla sirena; poi la Comark recupera quasi tutto il divario portandosi a -1 (61-60) a cinque minuti dalla chiusura. In questo frangente, perlomeno a livello psicologico, decisivo un canestro da 3 di Costa, necessario ai chiavaresi per riprendere quota (ed a seguire altro canestro da 3 di Cecchetti e Gonfiantini da 2 in entrata per il break definitivo). Tabellino Autorighi-Comark 76-68.



Un'azione d'attacco dell'Autorighi

Autorighi: Gorini 7; Cassini 0; Binelli 10; Bensi 0; Tassano 0; Parma 9; Montanari 0; Gonfiantini 19; Cecchetti 14; Costa 17. **Comark:** Galletto 2; Brozzu 0; Bonino 23; Masnata 6; Penco 0; Ricci 21; Aragone 0; Grasso 2; Cioppi 11; Corboncini 3. **Arbitri:** Husam di Genova e Mancuso di Sestri L. [g. s.]

La Carisa Albisola si riproporrà all'avventura nella serie B1 nazionale

Volley: la nuova mappa dei regionali
In C maschile sfida all'Admo Lavagna

A campionati chiusi, sia nei nazionali di B che nei regionali, è possibile tracciare un quadro d'insieme della stagione 1999-2000. Si è detto dei nazionali, dove militeranno Carisa Albisola (B1 maschile), Olympia Voltri e Igo Genova (B2 maschile), Termocentro Joannes Recco, Latte Tigullio Rapallo e Turris Spezia (B2 femminile). Tocca ai regionali svelare la composizione per la prossima stagione. Mancano i ritocchi che verranno portati dal completamento dei tornei provinciali e dalle inevitabili rinunce.

C maschile. L'Igo Genova ha vinto il campionato con 69 punti, staccando il Primavera Imperia di 9 lunghezze. In serie D sono finite il Volley Rivarolo (p. 22) e il Latte Oro S. Margherita (3). La terzultima è la Psm Rapallo (24) che viene ripescata perchè il torneo era quest'anno a 13 squadre e va portato a 14 squadre. Ecco le aventi diritto: Admo Lavagna (retrocessa B2 maschile), Primavera Imperia, Savona, S. Pio X Loano, Spezia, Albenga, V.T. Finale, Golfo Paradiso Recco, Ameglia, Arma di Taggia, Rapallo più le tre promosse dalla D (Cogoleto, Carcare e Olympia Voltri). Per il Voltri c'è il problema che ha due squadre in categorie contigue (C e B2).

C femminile. La Turista Spezia ha conquistato la promozione con 84 punti, 6 in più del Genova Ponente. Retrocedono L'Amande Varazze (11) e 3 Stelle Moneglia (13), vengono ripescate per mancate retrocessioni dalla B2 (Arenzano e Normac). Le aventi diritto: Genova Ponente, Matuzia in Rosa, Casinò Sanremo, Maurina, Ortonovo, Alassio, Andora, Lorenzini Piana Batolla, Valle Scrivia, Arenzano, Normac Bisagno più le tre promosse dalla D (I Viaggi del Toghiro, Loano Toirano e Cariparma Chiavari).

D maschile. Sono state promosse le prime tre e retrocesse le ultime tre (Tigullio S. Margherita, C.V. Albaro e Borghetto). Restano sei squadre (Entella Chiavari, Varazze, Levanto, Levante Genova, Cus Genova e Carisa Albisola) che dovranno essere integrate con le due retrocesse (Rivarolo e Winner S. Margherita) più le 8 vincenti i gironi provinciali di Prima Divisione.

D femminile. Dopo i playoff e i playout ci sono state tre promozioni in C e 5 retrocessioni in Prima Divisione (Finale, Sestri Levante, Savona, Cus Genova, Don Bosco Spezia). Le aventi diritto: 3 Stelle Moneglia, l'Amanda Varazze, Lerici, Don Bosco Genova, Albenga, Ventimiglia, Sampor Quiliano, Sabazia Vado, Vallecrosia, Carcare, Villggio, Vallestura, Latte Tigullio Rapallo, Amatori Cella, Ameglia, Quinto, Tigullio S. Margherita, Lunetia. [d. s.]

Ad Arenzano decisivo Vittori: è Promozione

Quiliano è in festa Cosmos battuto 1-0

Sul neutro di Arenzano, il Quiliano festeggia il passaggio in Promozione superando il Cosmos per 1-0. Alla compagine savonese era sufficiente un pareggio per ottenere il «pass» a coronamento di una stagione da incorniciare (ma certo, nel girone A, nulla si poteva fare contro il Bragno).

La partita, nonostante il caldo, è stata piacevole ed alla fine, a ben vedere, il risultato sta stretto ai savonesi che hanno sciupato tante occasioni rischiando addirittura, come spesso succede nel calcio, di essere beffati.

Parola al dirigente Ennio Scappatura: «Ci siamo presentati all'appuntamento finalmente con l'undici titolare. La settimana precedente, contro il Valle Sturla eravamo invece privi di tutti i centrocampisti. La partita di ieri è stata dominata da noi ma certo alla fine del primo tempo a momenti ci scappa la beffa».

Scappatura si riferisce all'episodio capitato al 42' che avrebbe consentito ai genovesi di portarsi in vantaggio: l'arbitro Tortora ha concesso un calcio di rigore che però Simonutti ha fallito e qui c'è stata la svolta della partita con il Cosmos, che la classifica già condannava. Genovesi negli spogliatoi con il morale a terra e Quiliano quanto mai galvanizzato. Del resto nei primi 45 minuti la compagine di Pansera aveva avuto numerose occasioni che però non erano sfruttate nel migliore dei modi.

Si arriva così alla ripresa con il Quiliano che, minuto dopo minuto, diventa sempre più padrone del campo. I genovesi, che fino a quel punto avevano fatto argine a centrocampo, cominciano a cedere e fanno più di un errore anche in difesa. Il Quiliano cerca di mettere a segno il colpo vincente, e quasi ci riesce al 68' quando Tino e Brezza falliscono un'azione che sembrava davvero facile. Il Cosmos cerca un ultimo sussulto, ma si scopre troppo. E così, mentre l'arbitro guarda il cronometro per scandire la fine dell'incontro, Vittori, al termine di una lunga azione manovrata, ottiene il gol decisivo che porta la qualificazione al Quiliano.

Gioia per tutti ad iniziare dal presidente Michele Salinas: «Una partita giocata davvero bene da tutti i ragazzi che non hanno neppure sentito la stanchezza di una stagione così lunga. La promozione è davvero meritata: abbiamo giocato un ottimo campionato nel girone che, a mio avviso, era il più valido dal punto di vista tecnico. Adesso ovviamente vogliamo disputare un campionato di Promozione non da seconda linea. Ma per adesso è meglio tirare il fiato, poi penseremo alla nuova avventura e a come prepararci nel modo migliore». Conclude il dirigente Scappatura: «Siano stati protagonisti del girone A anche se dobbiamo ricordare che molte squadre hanno giocaton un ottimo campionato. Penso che sia giusto salutare i nostri tifosi che ci hanno seguito sempre con affetto e partecipazione.

Ieri la spiaggia, il Giro d'Italia e la Formula 1 sono stati messi da parte, almeno dai tifosi quilianesi. Tutti hanno voluto seguirci. E questo naturalmente ci spinge ad andare avanti per disputare, in Promozione, un ottimo campionato». [g. o.]

VALLE STURLA KO

Corniglianese promossa

RAPALLO. La Corniglianese supera 2-1 il Valle Sturla e festeggia insieme ai neroverdi di Borzonasca il passaggio in Promozione. Premessa: la squadra di Stefano Risaliti non ha assolutamente fatto regali, certo non ha giocato su ritmi esasperati, ma la promozione conquistata con 90 minuti di anticipo sulla chiusura non poteva portare un impegno diverso.Discorso diverso per la Corniglianese di Sergio Pinceti, che deve ringraziare per il rigore concesso con moltissima magnanimità dall'arbitro spezzino Vezzi: rigore realizzato da Flori, e da quel momento partita decisamente finita. La Corniglianese passa in vantaggio al 21' con Bertini, che di testa appoggia in rete un cross. Passano due minuti e Lertora, di testa, colpisce l'incrocio dei pali, sfiorando il pari. L'1-1 il Valle Sturla lo conquista al 29' con Gaccioli, che appoggia di rete in testa un invitante lancio. I genovesi ripartono in avanti, ma con scarsa pericolosità. La partita si risolve al 69' quando Guerra da dietro colpisce Alba: il giocatore della Corniglianese cade, l'arbitro incredibilmente indica il dischetto ed espelle il difensore del «Valle», Alba. Flori spiazza Perazzo, è il 2-1 che vale la Promozione. [g. s.]



Curotto gioca nel Valle Sturla

Seconda: 2-1 al Mallare, ripescaggio in caso di rinunce

Pontelungo, ultimo urlo

Ma quanto servirà lo spareggio?

SAVONA

Il Pontelungo festeggia in anticipo i cinquant'anni di fondazione. Lo fa battendo il Mallare (2-1) nello spareggio che potrebbe valere la promozione in Prima categoria.

Il condizionale è d'obbligo: il Pontelungo potrebbe accedere alla categoria superiore solo nel caso in cui ci dovessero essere delle fusioni (come tra Legino e Zinola?) o mancate iscrizioni al prossimo torneo di Prima categoria.

C'era un buon numero di spettatori sabato sera al «Ruffinengo» ad assistere alla partita. Un nutrito gruppo di appassionati e di addetti ai lavori, che hanno assistito ad uno scontro avvincente e quanto mai equilibrato. Nel 1° tempo le due formazioni si sono studiate a vicenda e sul taccuino del cronista è finito solo un tiro-cross di Maggi che non ha impensierito il portiere albenganese.

Nella ripresa la musica è cambiata. Il Mallare di Frumento cercava con decisione la vittoria, per orgoglio ma soprattutto per tornare in Prima, dopo una stagione poco fortunata. E al 65' lo sforzo dei rossoblù veniva premiato.

Angolo dalla sinistra, e svetta più alto di tutti Maggi che colpisce il palo: la palla arriva sui piedi di Bandini che da due passi mette in rete. L'entusiasmo è palpabile sul volto dei giocatori, ma il Mallare non ha il tempo per gioire ed è subito raggiunto. Palla al centro, cross verso Scuderi che riceve e supera il portiere in uscita. E qui si accende una discussione con l'arbitro: i giocatori rossoblù hanno iniziato a contestare la giacchetta nera, rea per loro di aver fischiato la ripresa del gioco prima che tutti i giocatori fossero nella propria metà campo. Ne facava le spese Maggi, espulso.

In superiorità numerica, così, il Pontelungo aggredisce. Spinge in ogni zona del campo fino ad ottenere il gol-partita, che arriva al 76' grazie ad Ambrogi. L'incontro termina infine con una conclusione di Bandini che esce di poco sul fondo. Afferma il segretario del Pontelungo, Marina Siboni: «Siamo felicissimi. Abbiamo festeggiato con qualche giorno di anticipo i 50 anni di fondazione del nostro club. Ora abbiamo il 'pass' per poter essere ripescati in Prima categoria. E non ci facciamo illusioni, anche perché siamo consapevoli delle difficoltà che potremmo avere nel disputare quel campionato».

Amareggiato invece il tecnico del Mallare, Ermanno Frumento: «La promozione non l'abbiamo certo persa col Pontelungo, ma mesi fa quando la squadra ha avuto momenti poco esaltanti, oltre ad arbitraggi discutibili. Ma non voglio far polemiche. Onore al Pontelungo, e speriamo che in caso di rinunce la Figc possa prendere in considerazione anche noi...». [r. p.]

AVVENTURA FINITA

Fezzanese «sepolta»: 0-4

La Fezzanese viene eliminata dalla Caratese nel primo turno di spareggio a livello interregionale fra le seconde classificate dei 28 gironi italiani di Eccellenza (7 squadre promosse alla fine). Più che eliminata, umiliata: dopo il 3-1 per i lombardi conquistato in terra ligure, ieri la Caratese non si è limitata a vincere, ma ha chiuso la contesa con un rotondo 4-0. Ieri hanno segnato al 45' Di Toro, al 47' Contartese, al 68' Valenti e al 90' Pessarin. «Lasciamo gli spareggi senza rimpianti: la Caratese è veramente una squadra completa in tutti i reparti, e molto probabilmente salirà nel Nazionale dilettanti. Ci riproveremo il prossimo anno, certo la concorrenza sarà agguerrita», è stato il commento a caldo di Stefano Strata, mister della Fezzanese. Quindi si completano «a scalare» gli scenari del calcio ligure: la Fezzanese rimane in Eccellenza, l'Ortonovo in Promozione, il Cosmos in Prima categoria. [g. s.]



L'allenatore Giorgio Benedetti confermatissimo sulla panchina dell'Imperia

I nerazzurri, fuori dalla poule «scudetto», in vacanza dopo la splendida cavalcata che li ha portati in C2

Pilleddu uno dei primi obiettivi dell'Imperia

L'attaccante è stato contattato. In corso la campagna acquisti

Luca Amoretti

IMPERIA

Finalmente una domenica di relax per l'Imperia, che dopo nove mesi di impegni estenuanti ha potuto affrontare un fine settimana tranquillo.

La sconfitta patita mercoledì scorso a Firenze ha messo fine anche all'avventura nerazzurra nella «poule scudetto», iniziata con il pareggio interno con il Castelnuovo, impegno non particolarmente gradito alla società, tutta tesa a organizzare e pianificare la prossima stagione, caratterizzata dall'esordio del team del presidente Pino Cipolla tra i professionisti.

E' dunque calato il sipario su un torneo 1998/99 esaltante per il sodalizio di piazza d'Armi: Imperia è tornata nel calcio che conta a distanza di molti anni e la società ha intenzione di ben figurare.

La coda del Cnd che mette in palio lo scudetto dei dilettanti è quindi subito apparsa un inutile orpello a una stagione che già aveva messo a dura prova la resistenza dei giocatori e l'impegno della società, e l'uscita, sia pur onorevole, dalla competizione, non ha certo intaccato le valutazioni positive sulla squadra nerazzurra.

In questi giorni i dirigenti sono in movimento per trovare i rinforzi giusti, concordati con il già confermato tencico Giorgio Benedetti. Top secret i nomi dei giocatori contattati, anche se ci sarebbe stato un certo interesse per l'attaccante Pilleddu, giocatore di grande esperienza che vorrebbe tornare in Liguria dopo un'esperienza toscana.

L'impressione è che la campagna acquisti della società sia in fase ormai avanzata, che le basi per portare nel capoluogo giocatori di qualità siano ormai state gettate, ma che i dirigenti non vogliano lasciarsi sfuggire indicazioni sui nomi per evitare spiacevoli «intromissioni» da parte di altre società.

Desterebbero intanto l'interesse di altre squadre, anche di categoria superiore, alcuni dei protagonsiti della cavalcata nerazzurra appena terminata. Tra questi il cursore Menchini, i giovani Vago e Barone, i «veterani» Giuntoli e Mazzei, ma difficilmente il presidente Cipolla si lascerà «soffiare» elementi che hanno offerto un contributo determinante alla promozione dell'Imperia.

Radiomercato dal ponente

Varazze: Puggioni dopo Fulcner Bagnasco allenerà la Carcarese?

I campionati sono appena terminati ma il mercato, con le sue voci (per metà smentite, per l'altra confermate) è già nel pieno dell'attività. La prima pagina spetta al Varazze dove, dopo la conferma delle dimissioni di Guglielmo Fulcner, è adesso arrivata la notizia che a guidare la panchina sarà Puggioni, ultimo anno senza impegni calcistici, ma che gode di ottima stima soprattutto ad Arenzano dove ha lavorato per alcune stagioni.

In settimana si decidono anche le sorti dell'Albenga, almeno per quanto riguarda la guida tecnica: con insistenza, nonostante tante smentite, si continua a fare il nome di Bencardino: mercoledì, si dice negli ambienti bianconeri, verrà sciolta la riserva.

Tutto da costruire a Loano dove è confermato l'abbandono di Fulvio Piovano: la società rossoblù, secondo le intenzioni dei dirigenti, punterà tutto sui giovani e di conseguenza darà l'addio alla vecchia guardia della squadra. E così lasceranno Belvedere, Monge e Buttiglieri, tanto per fare tre esempi. L'obiettivo è costruire una prima squadra basata soprattutto sui tanti baby che ogni anno offrono ottime prestazioni nel ricco settore giovanile. Certo che per puntare in alto sarà necessario avere qualche «regista» in grado di manovrare una truppa inesperta.

Novità anche per Bagnasco, ex trainer dello Zinola che è molto richiesto dalla Carcarese, società che nella prossima stagione cercherà di riscattare un campionato che certo non ha rispettato le attese. Ma nelle prossime ore sarà interessante vedere le mosse del Finale. Nei giorni scorsi hanno dato il loro addio il mister Demin ed il diesse Giorgio Bartoli che per la sua esperienza è sempre richiesto da molte squadre. Adesso, per il prossimo campionato di promozione, la squadra potrebbe essere diretta da Brunello, anche se la conferma arriverà soltanto nei prossimi giorni. Molti giocatori del Finale seguiranno l'esempio dell'allenatore accasandosi in altri sodalizi. Sulla panchina dell'Arenzano siederà invece Nucci: la trattativa è andata a buon fine proprio nelle ultime ore.

La settimana che si apre infine dovrebbe portare novità alla Cairese. La compagine giallobiù è intenzionata a disputare un torneo di Promozione da protagonista per ritornare subito nelle categorie che contano. Ma per farlo bisogna puntare su giocatori di esperienza che non sempre accettano di militare in serie minori. La Cairese sta sondando il terreno e i suoi tifosi si aspettano qualche «colpo» per rafforzare l'organico rispetto alla stagione che si è appena conclusa. [g. o.]

L'Entella è da reinventare

Team rivoluzionato dal patron che conferma solo sei giocatori

CHIAVARI

L'Entella va totalmente reinventata. La rivoluzione decisa, più per motivi finanziari che tecnici o disciplinari, dal socio di maggioranza della srl, Riccardo Omar Ciancilla, ha portato a riconfermare solo 6 giocatori: il portiere Speranza, il difensore Livellara (classe 1980), i centrocampisti Puppo, Russo e Venuti (fermo per infortunio dal settembre 1998), l'attaccante italo-argentino Zaccanti. Lasciati liberi i difensori Ruvo e Ghiorzo, il regista Cella, gli attaccanti Bolesan e Agata, il laterale Fasano, i centrocampisti Pasticcio, Gastrini e Bottaro.

Ciancilla ha voluto tenere solo i giocatori di proprietà della società ed ha «eliminato» gli atleti che avevano il controllo del proprio cartellino. Ha fatto un sforzo solo per Puppo. La squadra andrà in ritiro dal 27 luglio in una tenuta toscana di proprieta del figlio di Luciano Moggi. I giocatori della nuova rosa saranno seguiti oltre che dal tecnico Giovanni Casaretto da un preparatore atletico di sua fiducia e dall'allenatore della juniores, Walter Allievi. Sul fronte degli acquisti per ora nessuna novità: gli emissari di Ciancilla sono sulle tracce di Frediani, bomber dell Fezzanese che ha voglia di salire di categoria ora che la sua squadra è stata bocciata dagli spareggi.

Schiappacasse del Sestri si è offerto ma non è stato trovato l'accordo, mentre Valentino del Savona che aveva sparato alto si è accasato a Cuneo. [d. s.]



Casaretto, allenatore dell'Entella

La Sestrese

I primi rinforzi e nuovo mister

GENOVA. Sestrese alla ricerca di una nuova area per costruire il campo in erba, e forse alla ricerca anche di un allenatore.

Del primo capitolo si è già scritto a volontà, la situazione è fluida: la Sestrese il prossimo anno dovrà giocare ancora alla «Sciorba», ma la dirigenza spera che gli enti preposti si diano da fare per localizzare l'area dismessa dove costruire un nuovo impianto in erba, possibilmente nella delegazione di Sestri Ponente. Il presidente Claudio Gazzo ha minacciato le dimissioni sue e del consiglio se qualcosa non verrà fatto per questo spinoso problema, adesso si attendono le risposte dell'amministrazione comunale.

Capitolo allenatore, ed è in un certo senso una novità. Il presidente verdestellato ha più volte ripetuto di scrivere a caratteri cubitali che Antonio Di Pace sarà l'allenatore della Sestrese anche per la stagione 1999/2000. La novità potrebbe essere questa: a Di Pace l'incarico di direttore generale (impegni di lavoro ed altro alla base di questa scelta, indubbiamente una carica di prestigio) ed a quel punto per la panchina tornerebbe prepotentemente in auge il nome di Luigi Cichero, oltre ai soliti Musella e Chiappino.

Passando al capitolo giocatori, dal Piemonte vengono confermati i contatti per il mediano Biasotti (lo scorso anno alla Valenzana) e per la punta Falzone (l'ultima stagione 17 reti con la maglia del Derthona). La questione è soltanto economica, certo la coppia Falzone-Spatari, con Pannacci subito dietro i due attaccanti, potrebbe veramente proiettare la Sestrese ai primissimi posti del girone, con il chiaro obiettivo di raggiungere la C2.

Perchè nonostante la minaccia del presidente di lasciare, il vero traguardo della Sestrese è di approdare, in un futuro più o meno lontano, nei campionati professionistici. Ritiro previsto per fine luglio destinazione il Trentino. [g. s.]

Edizione-record a Genova, mentre Rapallo offre il Rottigni-Marchisotti

Coppa del Sindaco: 71 squadre

Gironi a Molassana e Cornigliano: stasera il via

Stasera parte la 9a edizione della Coppa del Sindaco-Trofeo Italbrokers, la manifestazione calcistica genovese (campi di Cà de Rissi di Molassana come girone levante, Cornigliano a ponente) che vede al via il numero record di 71 società iscritte. Compreso un nutrito manipolo di levantine, esattamente cinque, tutte a Cà de Rissi: Entella testa di serie numero uno, Sestri Levante (2), Caperanese (3), Camogli e Rapallo.

Un girone quindi con tre levantine nel ruolo di favorite, perlomeno a leggere i responsi dei campionati da poco conclusi. L'Entella debutta stasera alle 21,30 contro la Concordia; Sestri Levante in campo mercoledì alle 20,30 contro la vincente di Genova Lex-Cairocar; Caperanese che debutta la settimana prossima contro il Burlando; Camogli in campo giovedì alle 21,30 contro il Baiardo Under; Rapallo all' esordio domani alle 21,30 contro il Prato. Nel girone ponente le prime tre teste di serie sono Pontedecimo, Sampierdarenese e Casellese. Subito l'Entella, quindi, attesa con molta curiosità al debutto nella «Coppa del Sindaco»: la squadra del presidente Ciancilla, particolarmente attiva sul mercato, cercherà sul campo di rendere onore alla recente conquista del Nazionale Dilettanti. Questi gli incontri della serata. A Molassana: Molassana Under-Send Italia alle 19,30; Ligorna Amatori-Anpi Amatori alle 20,30; Entella-Concordia alle 21,30; Genova Lex-Cairocar Prandium alle 22,30. A Cornigliano: Cella B-Multedo Under alle 19,30; Samp 1982-Atletico Sampierdarena alle 20,30; Sampierdarenese-Multedo alle 21,30; Lagaccio-Deportivo alle 22,30.

Tornei di calcio in notturna che nel levante avranno il campo «Gallotti» di Rapallo come terreno centrale. Dal 21 giugno si disputerà infatti la sezione rivierasca del 39° Torneo Rottigni-Marchisotti. Dodici le squadre iscritte a levante (16 nei gironi genovese, a Cornigliano), suddivise in tre gironi.

Le prime due di ciascun gruppo più le due migliori terze passeranno ai quarti di finale, ancora al «Gallotti».

Semifinali e finali invece in programma a Genova. Girone A: Benazzi e Moltedo Rapallo, Sabot American Bar S. Margherita, Bar Ambra-Autotrasporti Nucera Lavagna e Polleria Parodi Genova. Girone B: Viviani Sport Genova, Pescheria Fratelli Bardi S. Margherita, Autofficina Macchiavello Riparazioni Rapallo e Giorgio-Piero-Franco Rapallo.

Girone C: Photo Shop Genova, Alzati Lazzaro Cicagna, Pasticceria Riviera-Autoscale Olivari Rapallo e Zanelli-Politi Rapallo. [g. s.]

Oltre un centinaio i partecipanti alla gara dell'Uc Finalborgo

Il Melogno incorona Cheli

Al genovese la mitica cronoscalata

Nanni De Marco

L'affascinante cronoscalata del colle del Melogno viene ogni anno «glorificata» da oltre 100 ciclisti che si battono contro il tempo. E' successo anche per l'edizione '99 in virtù della grande predisposizione organizzativa dei dirigenti dell'Uc Finalborgo, presidente Faraut in testa, il quale alla felice conclusione della «sua» corsa vinta dal genovese Franco Cheli ha parole di elogio per tutti. «Mi è caro ringraziare la Croce Verde, i radioamatori, la polizia, i carabinieri, i vigili urbani e il Comune di Finale in un simbolico e sincero abbraccio - dice-. Ci hanno permesso di fare un'ottima figura». Ma è anche giusto segnalare il merito tecnico dell'Udace che ha anche presentato la novità del cronofono che escandiva i secondi mancanti al via. Ogni concorrente è stato poi seguito da moto e auto e dopo la corsa ecco la grande festa della premiazione, mitico regista Beppe Valente, con distribuzione di oltre 50 medaglie d'oro e centinaia di premi in natura (polli e salami insaccati).



Non è mancato un tocco di femminilità all'impegnativa cronoscalata del Melogno

Questi i dieci migliori tempi, che tuttavia non si sono avvicinati al record del veterano Danilo Frigerio di 41'15".

«Melogno Day»: 1. Franco Cheli (Shock Blaze Genova) in 44' 45"; 2. Roberto Gianni (Quinto al Mare) con 46'26"; 3. Mauro Armellino (Loabikers) 47'14"; 4. Davide Bianchi (Certosa) 47'57"; 5. Lino Galliano (Del Borgo) 48'27"; 6. Massimo Merciari (Quinto al Mare) 48'31"; 7. Roberto Zanellato (Certosa) 48'32"; Renato Martini (Bicicultura) 48'44"; 9. Arnaldo Ferrari (Shock) 48'57"; 10. Enrico Ballarino (Cerato) 49'18". Queste le classifiche di categoria. **Debuttanti:** 47'57" Davide Bianchi (Certosa Genova); 2. Paolo Spadoni (Happy Bike) a 7'; 3. Roberto Rocca (Team Cerati) a 9'. **Donne:** 1. Simona Massaro (Panificatori Savona) 54'06"; 2. Magda Pasquale (Bike e Bike) a 10'. **Cadetti:** 1. Luca Cerazza (Team Ferraro) 50'53"; 2. Antonello Mariotti (Shock Blaze a 3'; 3. Matteo Mosso (Rocca) a 11'. **Junior:** 1. Massimo Merciari (Quinto al Mare) 48'31"; 2. Roberto Benvenuto (idem) 50'18"; 3. Fabio Minotto (Manila Team) a 1'24"; 4. Mario Cardinale (Mondialardesia) a 3'20"; 5. Alessandro Braggio (Triathlon Savona) a 6'. **Senior:** 1. Mauro Armellino (Loabikers) 47'14"; 2. Lino Galliano (Del Borgo) a 1'14"; 3. Enrico Ballarino (Cerati) a 2'04"; 4. Germano Gaggioli (Avis) a 3'03"; 5. Roberto Cairo (Zanni) a 3'32". **Veterani:** 1. miglior tempo assoluto per Franco Cheli (Shock Blaze Genova) in 44'45"; 2. Roberto Gianni (Quinto al Mare) a 41"; 3. Arnaldo Ferrari (Shock Blaze) a 4'; Giulio Lagomarsino (Tigullio) a 5'; 5. Giovanni Schiesaro (Borghetto) a 6'12". **Gentlemen:** 1. Roberto Zanellato (Certosa) 48'32"; Renato Martini (Bicicultura) a 12"; 3. Claudio Miceli (Prato) a 1'25"; 4. Dino Sosgaroli (Masanca) a 3'19"; 5. Gibi Piccardo (Ansaldo) a 4'. **Supergentlemen:** 1. Fernando Bizzo (Cer Gil) in 50'56"; 2. Vittorio Calcagno (Dlf Savona) a 1'; 3. Bruno Giorza (Loano) a 3'44"; 4. Umberto Romiti (Shock Blaze) a 5'; 5. Giancarlo Sanguineti (Mondial) a 5'06". La seconda prova dello Slam del Cronometro Ferrarossa si svolgerà il 19 settembre alla Madonna del Monte.

«Allievi»

Sanvitale vince il titolo regionale

Guglielmo Olivero

Dominio levantino nel campionato ligure Allievi che si è svolto ad Arma di Taggia sotto l'egida della «Ciclistica Arma».

Come previsto la folta pattuglia di corridori provenienti da La Spezia e dintorni è riuscita a mettere in secondo piano le società di Imperia e Savona. Sul gradino più alto del podio, al termine di una gara svoltasi sotto un sole cocente, è salito Sanvitale, portacolori della Luni che ha preceduto Ricciardi del Pedale Sarzanese

Oltre alla gara valida per l'assegnazione del titolo ligure era anche in programma la prova indicativa per Esordienti, chiamata a fare una prima selezione su chi otterrà il pass per i campionati italiani in programma in Toscana.

Anche qui la vittoria è andata ai levantini, con Alessio Bertucci della Luni che, al termine di un percorso di 35 chilometri, ha ottenuto il primo posto in volata precedendo Gianluca Godano (U.C..Alassio Badano Gas I.Co.Sc.) del quale fa gli elogi il dirigente Gianni Gaibisso: «E' tutta la stagione che Gianluca va veramente forte. Ieri è stato battuto in volata ma indubbiamente è stato tra i protagonisti della corsa».

Ottimo terzo posto per Silvio Gatti (Ciclistica Arma) che ha preceduto il compagno di squadra Manuel Donte e lo spezzino Luca Battaglia. Il gruppo è stato regolato, con un distacco di 1'10' dall'alassino Berti che, giunto ottavo, ha preceduto Carchioni e Tempestini, a loro volta appartenenti alla società alassina.

La gara è stata combattuta e certo l'alta temperatura è stata causa della selezione che si è registrata fin dai primi chilometri.

A fare l'andatura sono stati i rappresentanti della U.C. Alassio Badano Gas, Ciclistica Arma pronti a controllare soprattutto la folta pattuglia levantina (al via anche sodalizi piemontesi e toscani).

Negli ultimi chilometri Godano ha cercato, ma invano, di staccare Bernucci il quale ha vinto poi in volata.

Ancora un commento di Gianni Gaibisso: «Nel complesso una bella gara, con tanti corridori che si sono messi in evidenza per i prossimi campionati italiani. Dove la Liguria ha comunque la possibilità di ben figurare, visto il comportamento dei nostri ragazzi in questa fase cruciale della stazione, ma bisognerà tener conto che molte compagini appaiono effettivamente attrezzate al massimo».



Beppe Valente, il «regista»

Nell'isola due sconfitte per i matuziani

Amara trasferta siciliana per il Sanremo Baseball

Ma è stata presentata una riserva
In tilt l'impianto di illuminazione

Giulio Gavino
SANREMO

La doppia sconfitta esterna del Sanremo Baseball Casinò a Palermo è caratterizzata da uno strascico di aspre polemiche. Se sull'incontro di sabato pomeriggio i matuziani hanno davvero poco da recriminare (8-7 per i siciliani) sulla seconda partita la società ha avanzato una riserva, un ricorso in Federazione. La partita, infatti, non si è disputata in notturna sabato sera, come prevede il regolamento, ma ieri mattina, sotto un sole cocente, e per di più con la sostituzione di un arbitro per la quale non si è trovato niente'altro di meglio di un giudice di C1, peraltro palermitano. Il 7-1 di ieri al momento è omologato dalla classifica ma in settimana la Federazione farà sapere sicuramente qualcosa sul ricorso.

Come se non bastasse il Sanremo ha dovuto giocare con i biglietti aerei «bloccati», con il timore di non riuscire a prendere l'aereo per il ritorno a Genova e di perdere i 13 milioni già pagati per la trasferta. I matuziani hanno preso atto della buona volontà del Palermo.

Allo stadio del baseball sabato pomeriggio si era presentato anche un delegato del sindaco Leoluca Orlando per «mediare» il disguido all'impianto di illuminazione che non si è riusciti a sapere bene se è sotto sequestro o è invece guasto. Il Sanremo, di questi problemi, ne sa qualcosa, e a sue spese, visto i problemi che negli anni hanno caratterizzato l'impianto di Pian di Poma. «Abbiamo presentato riserva - spiega Renato Condò - attendiamo con serenità una decisione della Federazione. Certo quanto accaduto ha inciso sulle nostre prestazioni, e non poco».

Sul fronte tecnico il Sanremo Baseball ha dimostrato l'impegno ad uscire dall'attuale «momentaccio» che lo vede ancora fanalino di coda della classifica. Nell'incontro di sabato pomeriggio i matuziani sono riusciti a superare l'«handicap» degli ultimi turni, a battere quindi una serie di valide (buona la prestazione di Bruno Carpino). La partita, equilibrata, ha sempre visto i siciliani davanti di un punto e il Sanremo a rincorrere e senza fortuna.

Ieri mattina, invece, partita da dimenticare. Bene Cuneo e Condò sul monte di lancio ma, al di là dei problemi contingenti, è arrivata la «tegola», lo stiramento di Stefano Pomogranato. Il Palermo ha saputo approfittare della situazione e il 7-1 finale non rende forse piena giustizia ai sanremesi.

Il magro bottino delle trasferte siciliane di Ustica e Palermo non vede compromesse in modo definitivo le chances di salvezza biancoazzurre. Adesso il Sanremo è atteso a due turni casalinghi con Old Rags Lodi e Piacenza, concorrenti dirette per uscire dalla zona critica della classifica. «Stiamo migliorando - ribadisce Condò - quello che manca sono i risultati, ma l'ambiente è sereno e il girone di ritorno che è appena iniziato ci vede particolarmente agguerriti».

Questi i risultati gli incontri della prima giornata di ritorno del Campionato di A2 di baseball: Piacenza-Lodi 11-10, 5-9; Codogno-Ustica 7-8, 13-2; Palermo-Sanremo 8-7, 7-1; Senago-Bollate 13-7, 7-0.

In classifica il Sanremo vede allontanarsi il Senago, che ha ridimensionato decisamente il Bollate mentre in vetta si trova oggi il Codogno inseguito dallo stesso Bollate e al Piacenza.

Pallone elastico: in A si dipana la matassa, la grande sorpresa è Danna

Ora in vetta c'è un tris d'assi

Sono Sciorella, Molinari e Stefano Dogliotti

Roberto Pizzorno



Alberto Sciorella, vittorioso anche ieri, si conferma in grado di puntare al titolo

Sciorella supera sul proprio terreno Dogliotti per 11-6, agganciando l'alfiere della Sanstefanese in vetta alla classifica, assieme ai «cugini» dell'Imperiese guidata da Molinari.

E' stata una partita combattuta e dai due volti. Nel primo tempo Dogliotti è apparso combattivo e determinato tanto da mettere in forte difficoltà Sciorella fin dal primo pallone, andando al riposo in vantaggio per 6-4.

Nella ripresa Sciorella si è trasformato. Non ha più sbagliato un pallone e giocando come solo lui sa fare, ha messo in crisi Dogliotti & C. costringendo la quadretta piemontese a commettere falli su falli.

Quindici dopo quindici, Sciorella è riuscito ad agganciare Dogliotti sul 6-6.

Da questo momento non c'è stata più partita, e per la Taggese è stato come andare a nozze.

Ecco il commento del direttore tecnico dei giallorossi, Enrico Piana: «Siamo partiti in salita, poi Sciorella si è messo a giocare e per Dogliotti non c'è stato più scampo». Vittoria anche per la Conad Imperiese di Riccardo Molinari. Il capitano gialloverde ha battuto 11-4 la Caragliese di Vacchetto, al termine di una partita sempre in crescendo.

Vittoria numero cinque per la rivelazione di questo torneo: Paolo Danna da Monastero Vasco. Il capitano della Monticellese, allenato dal savonese Walter Beretta, ha sbancato Magliano battendo 11-6 Dotta dopo una partita che ha comunque visto i notevoli progressi del cairese al ricaccio. Incontro nervoso: a farne le spese Dodo Rosso, ammonito dall'arbitro per proteste su un fallo. Vittoria anche per la Canalese di Corino, 11-8 a Dogliani contro Terreno, mentre Papone è stato battuto a Ricca da Isoardi per 11-6.

Stasera alle 21,15 l'Albese di Luca Dogliotti ospita la Subalcuneo di Bellanti. Ha riposato la Pro Spigno. In settimana si sono giocati alcuni recuperi e un posticipo. Nei recuperi trionfo della Sanstefanese di Dogliotti, 11-1 sulla Caragliese di Vacchetto. La Pro Pieve di Teco ha superato 11-3 la Canalese di Corino. Nel posticipo della nona giornata, successo della Subalcuneo sulla Pro Spigno: 11-1.

Classifica: Sciorella, Molinari e Stefano Dogliotti p. 6; Danna, Bellanti 5; Vacchetto e Papone 4; Luca Dogliotti, Corino e Isoardi 3; Terreno 1; Pirero e Dotta 0.

La serie B

Novaro in volo ma la Spec sale

Nella sesta giornata cadetta, ancora un successo dell'Apte di Beppe Novaro. La quadretta acquese ha superato 11-6 la Pro Paschese di Bessone al termine di un incontro mai in discussione. Successo anche per l'Imperiese di Trincheri, 11-6 sull'Augusta 53 di Gallarato. Equilibrata e ricca di emozioni invece la sfida che ha visto protagonisti Navoni e Leoni, portacolori di Roddinese e Taggese. Il successo all'ultimo quindici è andato alla Roddinese che ha superato i giallorossi 11-10.

Importante l'affermazione della Spec Cengio di Gian Luca Navone. L'atleta di Villanova d'Albenga ha piegato 11-5 la Monferrina di Muratore per 11-5, mentre la Maglianese ha ottenuto il primo successo stagionale: 11-7 sulla Monregalese di Milano. Classifica dopo il 6° turno: Atpe p. 5; Spec, Roddinese, Pro Pasch. e Isnardi 4; Augusta e Monregalese 3; Roddinese 2; Taggese, Monferrina e Maglianese 1. Pr. turno: Isnardi-Atpe, Paschese-Spec, Monferrina-Maglianese, Taggese-Augusta.

Dopo il Roland Garros il giocatore loanese si sfoga

Tennis italiano in crisi? Navarra spiega perché



Il tennista Mosè Navarra lamenta di non avere sponsor e di ricevere scarsi aiuti

E' iniziata ieri la seconda settimana del Roland Garros ed ancora una volta nessun italiano è approdato alla fase decisiva del torneo parigino, vero e proprio campionato del mondo sulla terra battuta.

Non c'è riuscito neppure Mosè Navarra che con l'appuntamento parigino ha una certa confidenza dopo la vittoria nel torneo Juniores di sette anni fa.

Si parlò allora, e con ragione, che era «nata una stella», sicuramente capace di far risalire le quotazioni di un tennis italiano a dir poco fallimentare.

Non è stato così, e non certo per colpa del tennista ponentino che, nel tabellone principale del Roland Garros, si è arreso al tedesco Haas dopo aver superato l'australiano Draper al primo turno.

Mosè del resto, nell'intervista rilasciata in terra francese, ha fatto capire benissimo la situazione del tennis nostrano: «Non ho sponsor, non ho aiuti, mi mantengo a galla grazie ai soldini che guadagno nei tanto bistrattati tornei Challenger. Non posso permettermi uno staff tecnico e devo ringraziare davvero il maestro Massimo D'Adamo, che mi segue spesso non prendendo una lira. Qui nessuno ti dà una mano. E con questa situazione sarà difficile migliorare».

E dunque se dal torneo francese c'è stata una bocciatura totale per il nostro tennis (ma i dirigenti della Federazione non se ne preoccupano e forse non sanno neppure che Roland Garros è iniziato...) è anche giusto sottolineare che atleti come Navarra non possono fare miracoli: «Qualcuno - prosegue Mosè - può dire che la colpa è non aver sfruttato il successo nel torneo Juniores. Facile dirlo. Ma è proprio dopo aver vinto una manifestazione come questa che devi essere seguito, aiutato. E invece niente: devi farti tutto da solo, con la speranza che poi qualcosa fili per il verso giusto».

Ma Navarra non si arrende: certo se il tennista ponentino avesse superato anche il secondo turno (ma francamente il tedesco Haas era troppo forte) allora sarebbero stati punti importanti in classifica, tali da evitare gli stressanti turni di qualificazione nei grandi appuntamenti: «Adesso attendo i tornei di Wimbledon - conclude Mosè Navarra - con la speranza di riuscire a ripetere le belle prove del 1996 quando superai lo spagnolo Costa per approdare al terzo turno. La condizione adesso è buona». [g. o.]

Ecco i vincitori dei Campionati regionali

Savona: spettacolo con il «salvamento»

SAVONA

Non è mancato di certo lo spettacolo, ai Campionati regionali di nuoto di salvamento che si sono disputati ieri alla piscina di corso Colombo, sotto l'egida dell'Amatori Nuoto Savona.

Protagonista è stata la Rari Nantes Bogliasco che si è aggiudicata il titolo per società precedendo la Val Bormida e l'Amatori stessa.

Per i titoli individuali, nella categoria Esordienti B (i baby erano impegnati in tre prove) affermazione di Oscar Giampichetti (Bogliasco) che ha preceduto Luca Montaglino del Doria Loano. Dominio della Val Bormida nella categoria Esordienti B femminile, considerato che le ragazze hanno occupato tutti i gradini del podio con, dall'oro al bronzo: Alice Rebuffo, Futura Lacqua e Elisabetta Rebuffo.

Negli Esordienti A (quattro prove, spettacolare quella con il battello) primo posto per Alessio Pucciano (Val Bormida) che ha preceduto il compagno di squadra Andrea Barlocco e Alessio De Micheli, portacolori del Doria Loano. Nella stessa categoria femminile è salita sul gradino più alta del podio Sara Giglio (Val Bormida) davanti a Maria Elena Ugolini e Tania Tosi. Nei Ragazzi (anche loro impegnati su quattro prove) primo posto per Maurizio Mancino (Amatori Nuoto) mentre nelle Ragazze c'è stato lo scontato successo della campionessa italiana Marcella Prandi, portacolori della Val Bormidam che ancora una volta ha dato un saggio delle sue doti tecniche in questo sport.

Nella categoria Juniores primo posto per Federico De Scalzi, del Bogliasco, mentre Luisa Barbarelli si è piazzata sul gradino più alto del podio nella categoria Juniores femminile. Infine il Bogliasco si è affermato nella categoria Seniores con Veronica Marotta e Andrea Gaetani. Nel complesso si è trattato di una manifestazione riuscitissima, che ha messo in luce l'importanza di questo sport, non solo sul piano dei risultati. [g. o.]

Record di piazzamenti per lo Sport Center: in grande evidenza Mazzarella, Capuzzi, Alessio e Saracino

Boxe cinese, Savona in luce agli Assoluti

Ai tricolori di «sanda» a Chianciano, vinte 4 medaglie d'oro

Lo Sport Center Savona protagonista dei campionati italiani di sanda (boxe cinese) terminati ieri sera a Chianciano Terme. Il sodalizio di Ugo Mazzarella, ancora una volta ai vertici nelle arti marziali, è tornato a casa con una valigia di medaglie che hanno superato anche le più ottimistiche previsioni della vigilia. Quattro medaglie d'oro, una d'argento e una serie di splendidi piazzamenti, tenendo conto di una concorrenza davvero forte, costituiscono la «sintesi» di una spedizione da incorniciare. Elogio dunque per coloro che sono saliti sul gradino più alto del podio ad iniziare da Alessandro Mazzarella: lui che si presentava a questo appuntamento con alcuni problemi fisici ha dominato tutti gli avversari vincendo in finale contro il modenese Rovagnoli nella categoria fino a 70 kg. Afferma Alessandro: «Ancora una settimana fa pensavo di avere un po' le batterie scariche per questo appuntamento. Ma poi in gara è stata un'altra cosa. Ho vinto alla grande con tutti gli avversari e questo mi fa ben sperare per i prossimi importanti appuntamenti». Medaglia d'oro anche per Gigi Alessio nella categoria fino a 75 Kg mentre è salito sul gradino più alto del podio anche Antonio Saracino, nella categoria fino a 85 Kg. Del resto lui, con il suo curriculum, era tra i favoriti e certo non ha tradito i pronostici. Fin dai turni eliminatori si è capito che era in un periodo di grazia e la medaglia d'oro è il logico coronamento ad una stagione ricca di soddisfazioni. Primo posto anche per Danilo Capuzzi, nella categoria oltre 90 kg. Nonostante la forza di molti avversari è riuscito a vincere la gara grazie ad un'ottima tecnica. Il bottino dello Sport Center si completa con il secondo posto di Roberto Alveti, nella categoria oltre 90, proprio alle spalle di Capuzzi. Fuori dal podio, ma proprio di un soffio, Davide Crocilla, quarto classificato nella categoria fino a 80 kg e Vincenzo Paolella, quarto fino a 70 kg. Quarto posto anche per Pierfrancesco Intini, nella categoria fino a 65 kg. Commenta Ugo Mazzarella: «Davvero una grande gioia. Una gioia di tutto un sodalizio unito non soltanto in palestra. E adesso, nonostante tante difficoltà, guardiamo con fiducia ai prossimi appuntamenti». Ieri sera doveva recitare una parte da protagonista, a Duesseldorf, anche «Cico» Zerbini, impegnato nel titolo mondiale di kick-boxing, categoria 72,5 chili, contro il tedesco Omrani. Ma proprio a poche ore dal combattimento il pugile germanico ha dato forfait per un infortunio alla mano.

Afferma l'atleta pietrese: «Mi ero molto preparato a questo appuntamento. Adesso dobbiamo valutare se attendere la guarigione del tedesco o affrontare un altro avversario, magari con una sfida a casa nostra. Nei prossimi giorni prenderemo una decisione». [g. o.]

CANOTTAGGIO

Tre liguri convocati in Nazionale

GENOVA. Un tris azzurro per il canottaggio ligure. La notizia è arrivata come un fulmine sugli atleti che si stavano preparando con scrupolosa attenzione agli impegni estivi. Il C.t. del canottaggio a sedile mobile, Antonio La Mura, ed i suoi collaboratori hanno convocato il genovese Filippo Dodero, gli spezzini Erika Spinello e Mattia Righetti nella rappresentativa che difenderà i colori dell'Italia alle regate internazionali di Bled in Slovenia dal 10 al 14 giugno. Filippo Dodero, figlio del presidente del comitato ligure della Fic, in forza alla Elpis Sampierdarena, sarà titolare nell'equipaggio azzurro dell'otto pesi leggeri. La convocazione è l'ultima di una serie negli ultimi due anni, premia uno dei componenti la barca che 12 mesi fa conquistò il bronzo ai campionati iridati in Germania. E' un team che ha ottime possibilità di essere scelto anche per Sidney 2000. Punta ai «cinque cerchi» anche Erika Spinello, senza dubbio una delle più forti italiane nello «skiffle». La singolista della Velocior La Spezia è alla ricerca della grande affermazione internazionale. Sino ad oggi la bloccata solo la sfortuna, con tanti acciacchi che l'hanno colpita alla vigilia delle prove più importanti. Avrà più difficoltà a trovare un posto in azzurro Mattia Righetti (Velocior), che potrebbe far parte del quattro di coppia pesi leggeri. [d. s.]

Atletica: c'è già attesa per l'appuntamento del 22 giugno a Celle per il Meeting Arcobaleno con l'olimpionico Andrei

Alba Docilia superstar ai Regionali Allievi di Genova

Nei 3000 e nella marcia si impongono Alessia e Alessandra Scotto, e Riccardo Negro

Continua la lunga stagione dell'atletica leggera. L'attenzione nel week-end era puntata sui campionati regionali Allievi che si sono disputati a Genova e confortati da una serie di ottimi risultati. Iniziando dalle prove su pista ecco nei 3000 la vittoria di Alessia Scotto, portacolori dell'Alba Docilia che ha fermato i cronometri sui 20'08'. Nei 100 metri c'è stata invece la vittoria di Giacomo Boschi (Amatori Genova) che ha siglato il tempo di 10'9. I tecnici vedono in lui un atleta capace di un buon margine di miglioramento. In questa gara va anche ricordato il buon secondo posto di Mario Giglione, dell'Atletica Arcobaleno che ha fermato il cronometro in 11'2. Nei 1500 ancora una bella prova di Daniela Didia, portacolori della Maurina che in questa stagione ha già ottenuto importanti risultati. Qui ha dominato la gara e soltanto Erika Dell'Amico (Alba Docilia) è riuscita a contrastarle il passo. Nella Marcia è stata ancora l'Alba Docilia a recitare il ruolo da protagonista: del resto in questa specialità la compagine «ceramista» ha una buona tradizione. I titoli sono andati a Riccardo Negro che ha vinto (24'10') la prova sui 5 chilometri e Alessandra Scotto che invece si è imposta nei 4 chilometri. Da segnalare nei 1500 maschili la vittoria di Andrea Milano (Dlf Spezia) che ha fermato il cronometro sui 4'18'9. Per quanto riguarda i concorsi da segnalare nel disco la vittoria di Matteo Mereta che ha scagliato l'attrezzo a 28,85 precedendo Maurizio Torello, portacolori dell'Alba Docilia. Nel lancio del martello femminile primo posto per Milena Tripaldi (Don Bosco Genova) che si è imposta con metri 35,98.

In settimana altro appuntamento importante, questa volta dedicato al podismo. Venerdì è infatti in programma la «Varazze di Sera», classica non competitiva ed alla quale prendono parte i migliori specialisti liguri anche se folta è la partecipazione di atleti provenienti da Piemonte, Lombardia e Toscana. Il ritrovo è fissato alle 19 davanti al Palazzetto dello sport dove alle 20,30 è fissata la partenza. In campo internazionale, per quanto riguarda il Savonese, da ricordare che il 22 giugno si disputerà il 12° Meeting Arcobaleno, una delle cui stelle sarà l'olimpionico Alessandro Andrei.

Inoltre, si segnala una partecipazione da record per il «Meeting di Montecarlo» in programma il 4 agosto. La manifestazione vedrà al via in pratica tutte le grandi firme dell'atletica in una prova del «Grand Prix» che precederà di soltanto due settimane i campionati del mondo in programma a Siviglia. [g. o.]



Il lanciatore del peso Alessandro Andrei grande star del Meeting Arcobaleno

Hockey. I savonesi dominano il concentramento

Liguria a pieno punteggio prende il largo verso la A2

Il Liguria chiude a punteggio pieno il concentramento di andata della seconda fase del campionato cadetto di hockey prato. Il team allenato da Carlo Colla ha superato nell'ordine Cus Genova, Novara e Hc Genova negli incontri disputati al «Lagaccio». Nella prima partita in programma i biancoblù si sono imposti per 2-1 sul Cus grazie ad una doppietta di Orlando, mentre nel secondo incontro della giornata poker ai danni del Novara. A segno due volte Acerbi e Di Vita. Nell'ultima partita il Liguria ha superato invece per 2-0 l'Hc Genova con realizzazioni personali di Orlando e Pavani.

Negli altri incontri della giornata il Novara è stato battuto per 2-0 dall'Hc che a sua volta ha pareggiato 2-2 contro il Cus Genova, nell'atteso derby ligure, mentre il Cus ha poi superato per 1-0 il Novara.

Afferma il tecnico del Liguria Carlo Colla: «Un tris importante che ci permette di guardare al futuro con speranza. Il Liguria ha come obiettivo la vittoria del girone e così da giocarsi la qualificazione alla finale. Non sarà facile, anche se sono convinto che il Liguria ha tutte le credenziali per ottenere il passqualificazione. L'unico handicap è il terreno di gioco. Stiamo aspettando che il Comune di Savona dia il via libera ai lavori per la costruzione dell'impianto in sintetico al Santuario. L'assessore Zunino ci ha detto che tra poco avremo il disco verde. Speriamo. Come società non vorremmo dover rinunciare alla A2 per colpe non nostre».

Domenica a Moncalvo gli incontri di ritorno con il Liguria che parte favorito. Intanto la federazione ha ufficializzato gli accoppiamenti dei quarti di finale di Coppa Italia. Il Liguria giocherà il doppio confronto contro la Moncalvese. [r. p.]